

Bilancio consolidato 2025

(Il presente documento non è idoneo a costituire la versione ufficiale pubblicata ai sensi della direttiva Trasparency)

Alperia Spa

Capitale sociale Euro 750.000.000 interamente versato

Via Dodiciville n.8 - 39100 Bolzano

N° Registro Imprese di Bolzano / C.F. E P.IVA 02858310218

Consiglio di Gestione

Presidente	Kröss Flora Emma
Vice Presidente	Marchi Mauro
Consigliere e Direttore Generale	Amort Luis
Consigliere e Vice Direttore Generale	Acuti Paolo
Consigliere	Mattivi Markus
Consigliere	Vicidomini Daniela

Consiglio di Sorveglianza

Presidente	Peluso Maurizio
Vice Presidente	Spögler Luitgard
Componente	Mayr Manfred
Componente	Paler Silvia
Componente	Parolin Stefano
Componente	Sparber Wolfram

Società di revisione	EY Spa

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	6
1. I principali KPI.....	7
2. Dati energetici a livello nazionale.....	8
3. Quadro di settore	11
4. Identità	25
4.1 Struttura societaria e <i>business model</i> del Gruppo Alperia	27
4.2 Certificazioni, premi e riconoscimenti.....	27
4.3 Sistemi IT e innovazione	29
4.4 Strategia integrata.....	30
4.4.1 <i>Vision 2031</i>	31
4.4.2 Piano Industriale 2023 – 2027	32
4.4.3 Piano di Sostenibilità 2022 – 2027	33
5. Fatti di rilievo societari e organizzativi.....	34
6. Risorse immateriali essenziali.....	55
7. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	56
8. Passività potenziali	61
9. Operazioni con parti correlate	73
10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società	74
11. Situazione del gruppo e andamento della gestione	74
11.1 Dati operativi	74
12. Evoluzione prevedibile della gestione	78
13. Principali rischi a cui è soggetto il Gruppo Alperia e relative azioni di mitigazione ...	79
13.1 Rischi di indirizzo e strategia.....	80
13.2 Rischi riconducibili all'ambiente esterno	81
13.3 Rischi interni	84
13.4 Rischi di sostenibilità.....	85
14. Informativa sugli strumenti finanziari derivati	87
15. Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del d. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno	88
RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA'	97
16. Informazioni Generali.....	100

16.1	Nota metodologica	100
16.2	Catena del valore	102
16.3	<i>Stakeholder engagement</i>	104
16.4	Analisi di doppia rilevanza	109
16.4.1	Comprensione del contesto	110
16.4.2	Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	111
16.4.3	Valutazione degli IRO	113
17.	Informazioni ambientali	116
17.1	ESRS E1 – Cambiamenti climatici	117
17.2	ESRS E3 – Acqua e risorse marine	156
17.3	ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi	162
17.4	Tassonomia UE	190
18.	Informazioni sociali	202
18.1	ESRS S1 – Lavoratori propri	203
18.1.1	Condizioni di lavoro	203
18.1.2	Salute e sicurezza sul lavoro	233
18.1.3	Diversità e pari opportunità	244
18.2	ESRS S2 – Lavoratori della catena del valore	258
18.3	ESRS S3 – Comunità interessate	266
18.3.1	Impatti legati al territorio – Valore aggiunto per il territorio	266
18.3.2	Impatti legati al territorio – Sicurezza dell’approvvigionamento	282
18.3.3	Acqua e servizi igienico – sanitari	301
18.3.4	Impatti legati alla sicurezza	306
18.4	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	317
18.4.1	Soddisfazione delle/dei clienti	317
18.4.2	<i>Cybersecurity</i> e sicurezza delle informazioni	329
19.	Informazioni sulla governance	340
19.1	ESRS G1 – Condotta delle imprese	341
19.1.1	<i>Governance</i> e buona condotta aziendale	341
19.1.2	Gestione delle/dei fornitori/ori	359
20.	Appendice alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità	366
20.1	Indice dei contenuti ESG	366
20.2	Elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE	375
20.3	Impatti, rischi e opportunità per il Gruppo Alperia	393

20.4	Dovere di diligenza	403
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ALPERIA		404
	Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	405
	Conto economico consolidato.....	406
	Conto economico consolidato complessivo	407
	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024	408
	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025	409
	Informativa riguardante l'utile per azione	410
	Rendiconto finanziario consolidato	411
	Note illustrative	414
ALLEGATI.....		510
i.	Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità	
ii.	Relazione della società di revisione indipendente sulla revisione contabile del bilancio consolidato	
iii.	<i>Director's Responsibility Statement</i>	

GRUPPO ALPERIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO

CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

1. I PRINCIPALI KPI

Indici di *performance* (in migliaia di Euro)

Indicatori di <i>performance</i>	Formula	2025	2024
Informazioni finanziari			
EBITDA (*)	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	445.554	502.787
EBITDA MARGIN (*)	EBITDA/Totale ricavi e altri proventi	18,62%	21,25%
EBIT (*)	Risultato operativo	328.623	382.329
Indebitamento finanziario (**)	Disponibilità liquide + Crediti finanziari BT – Debiti Finanziari BT e LT	(564.325)	(812.852)
ROE	Utile netto consolidato/mezzi propri totali	12,97%	17,90%
ROS (*)	EBIT/Totale Ricavi	13,74%	16,16%
Informazioni ambientali			
Totale emissioni GHG operative <i>market-based</i> – Scope 1,2 e 3 (tCO ₂ e)	/	1.461.752	1.627.905
Emissioni totali di GHG (<i>market-based</i>) rispetto ai ricavi netti (***)	tCO ₂ e /€	0,6109	0,5957
Percentuale del consumo di energia da fonti rinnovabili	Totale consumo di energia da fonti rinnovabili/Totale consumo energia	43%	53%
Energia netta prodotta da fonti rinnovabili (***)	/	89%	92%
Informazioni sociali			
Numero delle/dei dipendenti	/	1.309	1.295
Tasso di nuove assunzioni	Nuove assunzioni/Totale dipendenti	7,4	8,8
Tasso di turnover	Uscite/Totale dipendenti	6,3	5,9
Ore medie di formazione per dipendente	Ore di formazione/Totale dipendenti	36	37,6
Percentuale delle dipendenti donne	Totale dipendenti genere femminile/ Totale dipendenti	29%	29%
Indice di frequenza degli infortuni	Numero infortuni per 1.000.000 ore lavorate	4,89	5,86
Indice di gravità degli infortuni	Giorni di assenza per 1.000 ore lavorate	0,13	0,07
Valore aggiunto per il territorio (***)	/	444.058.386 €	379.472.638 €
SAIDI	Durata delle interruzioni di corrente per cliente (min)	14,19	14,78
SAIFI	Frequenza delle interruzioni per cliente (n.)	1,142	1,317
Disponibilità energetica	Ore di funzionamento/Totale ore	87,63	85,74
Percentuale delle chiamate al numero verde con risposta	Chiamate risposte/Totale chiamate	99%	96%
Numero di reclami per 100 clienti	Numero reclami/Numero clienti	0,36	0,26
Percentuale di ricavi realizzati con prodotti e servizi sostenibili	Ricavi da prodotti e servizi sostenibili/Totale ricavi	81%	82%
Informazioni sulla <i>governance</i>			
Percentuale degli ordini ad aziende locali	Ordini ad aziende locali/Totale ordini	53%	57%
Casi di furti, diffusione o perdite di dati relativi alle/ai clienti identificate/i (***)	Numero violazioni	0	0

(*) Il dato riferito al 2024 e al 2025 è stato normalizzato, includendo nel medesimo gli effetti connessi alle *Discontinued operation*.

(**) È stata effettuata una riesposizione del dato riferito al 2024. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sottosezione “2.2.2 Riclassificazioni” delle Note illustrative.

(***) È stata effettuata una riesposizione del dato riferito al 2024. Per maggiori informazioni si rimanda alle sezioni “17.1 ESRS – E1 Cambiamenti climatici”, “18.3 – S3 Comunità interessate” e “19.1 ESRS G1 – Condotta delle imprese” della Relazione sulla gestione.

2. Dati energetici a livello nazionale

Nel 2025 in Italia la richiesta di energia elettrica è risultata stazionaria rispetto all'anno precedente (- 0,2%) ed in aumento rispetto al 2023 (+ 1,9%); si veda, a tal proposito, la seguente tabella¹.

Bilancio energetico in Italia (GWh)	2025	2024	Variazione
Idroelettrica	41.365	52.477	(21,2%)
Pompaggio	1.626	1.499	8,5%
Termica	153.056	146.361	4,6%
Geotermica	5.261	5.276	(0,3%)
Eolica	21.363	22.088	(3,3%)
Fotovoltaica	44.290	35.398	25,1%
Accumuli stand alone	1.459	131	1.009,7%
Produzione totale netta	268.420	263.229	2,0%
Importazione	51.798	55.908	(7,4%)
Esportazione	4.909	4.908	0,0%
<i>Saldo estero</i>	<i>46.889</i>	<i>51.000</i>	<i>(8,1%)</i>
Consumo pompaggi	(2.323)	(2.141)	8,5%
Assorbimento accumuli stand alone	(1.662)	(174)	855,8%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	311.324	311.914	(0,2%)

Nell'anno considerato la richiesta di energia elettrica è stata di 311,3 TWh ed è stata soddisfatta per il 43,8% dalla produzione da fonti energetiche non rinnovabili (nel 2024 la percentuale era pari al 41,7%), per il 41,1% da fonti energetiche rinnovabili (nell'anno precedente la percentuale era ammontata al 42,0%) e per la restante quota dal saldo estero.

Per la prima volta il maggior contributo alla produzione da fonti energetiche rinnovabili è pervenuto dalla produzione fotovoltaica che ha superato quella idroelettrica.

Se si esaminano i dati mensili, si evidenzia che la massima richiesta di energia è stata nel mese di luglio con 30,0 TWh, mentre la minima si è registrata nel mese di aprile con 23,4 TWh.

La produzione netta ha registrato un incremento del 2,0% salendo a quota 268,4 TWh; da notare, in particolare, il notevole aumento della produzione da fonte fotovoltaica (+ 25,1%),

¹ Fonte Terna SpA, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2025

che raggiunge il record storico, a fronte del consistente calo di quella da fonte idroelettrica (- 21,2%), dopo lo straordinario incremento verificatosi nel 2024.

Il saldo estero (importazioni – esportazioni) è calato rispetto all'anno scorso (- 8,1%).

Circa il livello dei prezzi delle *commodity* nel mercato energetico, si evidenzia che – nell'ambito di un anno caratterizzato, a livello geopolitico internazionale, da fattori di tensione ed incertezza – il valore medio fatto registrare nel corso dell'anno in esame è risultato in aumento rispetto a quello dell'anno precedente (+ 6,8%): il PUN Index GME, seguendo una dinamica in linea con le principali quotazioni europee, è infatti passato da circa 109 Euro/MWh medi a circa 116 Euro/MWh, con un forte incremento che ha interessato i primi mesi dell'anno e, per contro, con un calo che ha riguardato gli ultimi mesi del 2025. Il prezzo italiano ha toccato il suo minimo nel mese di maggio (93,58 Euro/MWh) e il suo massimo a febbraio (150,36 Euro/MWh).

Si vedano, a tal proposito, le due seguenti tabelle².

Prezzo unico d'acquisto (PUN Index GME) – media annuale	(Euro/MWh)
2004 (da aprile a dicembre)	51,6
2005	58,59
2006	74,75
2007	70,99
2008	86,99
2009	63,72
2010	64,12
2011	72,23
2012	75,48
2013	62,99
2014	52,08
2015	52,31
2016	42,78
2017	53,95
2018	61,31
2019	52,32
2020	38,92
2021	125,46
2022	303,95
2023	127,24
2024	108,52
2025	115,94

² Fonte: Gestore Mercati Energetici SpA, Esiti

Prezzo unico d'acquisto (PUN Index GME) – media mensile (Euro/MWh)	2025	2024	Variazione
Gennaio	143,03	99,16	44,20%
Febbraio	150,36	87,63	71,60%
Marzo	120,55	88,86	35,70%
Aprile	99,85	86,8	15,00%
Maggio	93,58	94,88	(1,40%)
Giugno	111,78	103,17	8,30%
Luglio	113,13	112,32	0,70%
Agosto	108,79	128,44	(15,30%)
Settembre	109,08	117,13	(6,90%)
Ottobre	111,04	116,69	(4,80%)
Novembre	117,08	130,89	(10,50%)
Dicembre	115,49	135,06	(14,50%)
Media annuale	115,94	108,52	6,80%

Si rammenta peraltro che il PUN Index GME non è il prezzo effettivo al quale il Gruppo Alperia vende la propria produzione, che risente invece di una serie di fattori quali, ad esempio, la concentrazione della produzione nei mesi estivi, la modulabilità della stessa e – soprattutto – le strategie di copertura.

La dinamica del PUN Index GME è stata trainata dai principali riferimenti di prezzo del gas: nel 2025 l'indice di riferimento del mercato italiano del gas calcolato dal GME, l'IG Index GME, si è attestato a 38,5 Euro/MWh (+ 2,2 Euro/MWh rispetto al 2024), mostrando dinamiche sostanzialmente allineate a quelle dei prezzi osservati sui principali *hub* europei e, in particolare, presso il mercato olandese TTF, che è salito a 36,2 Euro/MWh (+ 1,9 Euro/MWh rispetto al 2024), per uno *spread* IGI – TTF che si è portato a 2,3 Euro/MWh (era 2,0 Euro/MWh l'anno precedente).

Per quanto riguarda l'andamento del mercato italiano del gas, con riferimento – in particolare – alla domanda, i consumi di gas naturale sono saliti nel 2025 a 64,4 miliardi di mc (680,9 TWh, + 4,7% rispetto all'anno precedente), portandosi sui livelli più alti degli ultimi tre anni.

La crescita ha interessato il settore termoelettrico, i cui volumi sono risultati pari a 21,9 miliardi di mc (232,0 TWh, + 5,7% rispetto al 2024), e quello industriale, i cui volumi sono ammontati a 11,7 miliardi di mc (124,2 TWh, + 1,4%); in lieve calo, invece, sono risultati i consumi del comparto civile, scesi a 27,0 miliardi di mc (285,0 TWh, - 0,5%).

Sono risultate in aumento le esportazioni di gas e gli altri consumi, pari a 3,8 miliardi di mc (39,7 TWh, + 79,3%).

Sul lato dell'offerta, a fronte di una maggiore domanda e di una ripresa della produzione nazionale pari a 3,2 miliardi di mc (33,7 TWh, + 16,4%), si è registrato un incremento delle importazioni di gas naturale, pari a 60,6 miliardi di mc (641,0 TWh, + 3,5%). Tale crescita ha scontato una flessione dei flussi via *pipeline*, scesi a 40,2 miliardi mc (424,4 TWh, - 9,0%), concentrandosi invece su un significativo aumento dell'*import* di GNL, quest'ultimo pari a 20,4 miliardi di mc (216,5 TWh, + 39,5%).

Per quanto riguarda il sistema di stoccaggio, sia le iniezioni che le erogazioni sono aumentate: le prime sono state pari a 10,4 miliardi di mc (110 TWh, + 25,6%), mentre le seconde sono salite a 11,0 miliardi di mc (116,0 TWh, + 29,6%).

Nell'ultimo giorno dell'anno in esame il livello di giacenza di gas in stoccaggio, pari a 9,3 miliardi di mc (98,4 TWh), è risultato in calo rispetto allo stesso giorno del 2024 (- 7%).

3. Quadro di settore

BU Generazione

Il Gruppo Alperia monitora attentamente l'evoluzione della normativa provinciale, nazionale ed europea in tema di concessioni idroelettriche di grande derivazione, al fine di valutarne eventuali impatti sulla propria operatività.

Lato Provincia Autonoma di Bolzano, si rammenta anzitutto che – in relazione alla legge provinciale 16 agosto 2023 n. 20 recante “*Disciplina dell’assegnazione di concessioni per grandi derivazioni d’acqua a scopo idroelettrico*” – , la Giunta Provinciale ha approvato – con delibera 5 dicembre 2023 n. 1074 – l’individuazione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica allora in scadenza il 31 dicembre 2024 o in data successiva stabilita dallo Stato nel resto del territorio nazionale, interessate dalle procedure di riassegnazione: trattasi delle concessioni di Premesa, Brunico, Ponte Gardena/Barbiano, Naturno, Prati di Vizze, Curon, Marlengo e Lappago, attualmente tutte in capo ad Alperia Greenpower Srl.

Con la medesima delibera la Giunta Provinciale, sentito il Consiglio dei Comuni, ha individuato – quale forma più consona per il rilascio delle suddette concessioni – l’espletamento delle gare con procedura ad evidenza pubblica; si ricorda che le altre due possibilità per l’assegnazione delle concessioni, previste dalla menzionata legge

provinciale, sono (i) le società a capitale misto, pubblico e privato, nelle quali il socio privato è scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure a evidenza pubblica e (ii) le forme di partenariato ai sensi degli articoli 174 e seguenti del decreto legislativo n. 36/2023.

Successivamente, con delibera 17 dicembre 2024 n. 1186, la Giunta Provinciale ha modificato il disposto della già citata delibera 1074/2023, prevedendo che le concessioni, allora in scadenza entro il 27 agosto 2025 o in data successiva stabilita dallo Stato nel resto del territorio nazionale, interessate dalla procedura di assegnazione ai sensi della L.P. 20/2023, sono quelle di Premesa, Brunico, Ponte Gardena/Barbiano, Naturno, Prati di Vizze, Curon e Marlengo (la produzione teorica annua di tali impianti è pari a circa 1,1 TWh, corrispondente a circa il 13% della produzione lorda di energia elettrica dell'Alto Adige).

La procedura di assegnazione della concessione di Lappago sarà invece avviata entro il 31 marzo 2029.

Con delibera 5 dicembre 2025 n. 1039 la Giunta Provinciale ha infine richiesto al titolare delle sette concessioni scadute a fine agosto 2025, sopra elencate, *“..... di proseguire nella gestione degli impianti alle medesime condizioni della concessione scaduta, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e di tutte le condizioni stabilite dalla Giunta provinciale, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento della procedura di riassegnazione e all'effettivo subentro del nuovo concessionario”*.

Come evidenziato nelle premesse alla delibera in argomento, le attività necessarie per lo svolgimento e la conclusione delle procedure di aggiudicazione delle concessioni in parola, nonché per l'effettivo subentro del nuovo concessionario, richiedono un certo lasso di tempo ed è necessario che il concessionario uscente garantisca il funzionamento regolare e sicuro nonché la corretta manutenzione degli impianti, garantendo la continuità nella produzione di energia da fonte rinnovabile, il presidio delle centrali e la tutela dei relativi ambienti. Attualmente il competente ufficio della Provincia sta conducendo la verifica interna dei rapporti di fine concessione relativi agli impianti delle concessioni scadute, presentati nel luglio 2025 da Alperia Greenpower Srl.

Con la delibera in esame è stato altresì disposto che il concessionario uscente debba versare alla Provincia – come previsto dall'art. 52 della citata legge provinciale n. 20/2023 – un canone aggiuntivo pari ad Euro 38,30 per ogni kW di potenza nominale media annua di concessione, da corrispondere per l'esercizio degli impianti fino all'effettivo subentro del nuovo concessionario, oltre ai canoni e alle misure di compensazione ambientale previste

dalla concessione; trattasi di un onere aggiuntivo annuale pari complessivamente – per il concessionario uscente – a circa Euro 6 milioni.

Infine, con il medesimo provvedimento è stata avviata la procedura per formalizzare il passaggio in proprietà dei beni cd. bagnati spettanti alla Provincia.

Passando all'ambito nazionale, si ricorda che ormai dal 2023 è partito – all'interno delle forze di Governo – un tavolo di lavoro avente come obiettivo la possibilità di riassegnazione agli attuali concessionari delle concessioni scadute/in scadenza, in aggiunta alla messa in gara delle stesse.

Le motivazioni che hanno portato il Governo a questo cambio di rotta sono principalmente di due ordini: da una parte c'è una maggior attenzione alla strategicità delle grandi centrali idroelettriche e alla necessità di mantenerle in mani nazionali, dall'altra si è aggiunta la necessità, per contrastare l'emergenza siccità verificatasi nel corso del 2022 e dei primi mesi del 2023, di effettuare ingenti investimenti per realizzare interventi finalizzati ad aumentare la capacità di invaso, a ridurre le dispersioni e a creare nuovi invasi dove stoccare le risorse idriche: ad oggi detti investimenti non vengono effettuati dagli attuali concessionari per il timore di perdere le concessioni a seguito dell'effettuazione delle gare.

Il Ministro del MASE – in occasione di un'audizione presso la Camera dei Deputati tenutasi il 23 gennaio 2025 – ha affermato che *“La crescente domanda di energia in atto in Asia, i rischi della frammentazione delle supply chain a livello europeo, le tensioni geopolitiche in alcune aree del mondo (Ucraina e Medioriente) e i possibili impatti derivanti dalle situazioni politiche internazionali implicano, tra i diversi effetti, il persistere di condizioni di volatilità dei mercati energetici e di possibili speculazioni”*; in questa occasione il Ministro ha – tra l'altro – affermato che *“con l'obiettivo di favorire il decoupling del prezzo dell'energia elettrica dal prezzo del gas, verrà inoltre valutata, nel più ampio dibattito sulla riassegnazione delle relative concessioni, anche l'opzione di una valorizzazione di una parte delle risorse idroelettriche a favore della competitività delle imprese”*.

Nel mese di febbraio 2025 è stata approvata al Senato una mozione che impegna il Governo *“ad avviare con la Commissione europea tutte le opportune interlocuzioni al fine di tutelare la filiera italiana dell'idroelettrico finalizzate alla modifica della disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 79/1999, come modificato dall'articolo 7 della legge 5 agosto 2022, n. 118, in coerenza con le previsioni della milestone M1C2-6 del PNRR, relativamente alle modalità di affidamento delle concessioni idroelettriche, prevedendo, in particolare, la possibilità di una riassegnazione delle concessioni al concessionario uscente a fronte di*

piani di investimento condivisi con le stesse amministrazioni concedenti, che garantirebbero importanti ricadute positive sia in chiave energetica che ambientale per i territori interessati e in generale per il nostro Paese, eliminando in tal modo le asimmetrie normative di gestione degli asset energetici tra i diversi Stati”.

A tal proposito, a fine febbraio 2025 il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione ha confermato che è stato avviato un negoziato con l'allora nuova Commissione europea, insediatasi il 1° dicembre 2024, per consentire il percorso alternativo alle gare, la cd. “*quarta via*”.

A fine luglio 2025 la Camera dei Deputati ha accolto un ordine del giorno prevedente l'ennesimo impegno del Governo ad interloquire con Bruxelles per ottenere – da una parte – la modifica del PNRR e l'approvazione della citata “*quarta via*”, prevedendo in particolare “.... *la possibilità di una riassegnazione delle concessioni al concessionario uscente a valore di mercato a fronte di piani di investimento condivisi con le stesse amministrazioni concedenti...*” e – dall'altra – l'introduzione di formule di cessione dell'energia per i grandi impianti idroelettrici con potenza superiore a 10 MW a prezzo calmierato “.... *a partire dal prezzo medio di borsa del decennio 2011 – 2020 tenuto conto di eventuali successivi investimenti per interventi di ammodernamento*”.

A tale ultimo proposito, a fronte dell'eventualità di tale “*quarta via*”, pare ormai essersi trovata un'intesa all'interno di Confindustria tra produttori idroelettrici e grandi consumatori sulla cd. “*idro release*”, ossia sulla possibilità di riservare agli energivori una quota della produzione a prezzi contenuti; l'attuale ipotesi prevederebbe di rilasciare al mondo industriale una quota del 15% della produzione idroelettrica.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato continua invece ad essere contraria alle proroghe delle concessioni idroelettriche: nell'audizione avvenuta in Senato il 23 settembre 2025 in merito al disegno di legge recante la legge annuale per il mercato e la concorrenza per il 2025, il Presidente dell'Autorità ha ricordato il favore della medesima per l'adozione sollecita di specifiche procedure di gara e, più in generale, l'urgenza di adottare per le concessioni in parola procedure di assegnazione che rispettino “*parametri competitivi, equi e trasparenti*”; l'Autorità ritiene “.... *che la mera proroga dei vigenti rapporti concessori determinerebbe un significativo vulnus all'efficienza produttiva del settore, rischiando di scoraggiare gli investimenti e di perpetuare per gli attuali concessionari rendite di posizione che non appaiono più in alcun modo giustificate*”.

Nel frattempo, la regione Lombardia ha pubblicato nell'aprile 2024 i primi bandi per la riassegnazione di due concessioni, il cui termine di presentazione delle istanze scadeva il 23 ottobre 2024.

In particolare, per la concessione “Resio” (il cui impianto prevede una producibilità annua di circa 30 GWh) si sono fatti avanti sei *player*, mentre per quella denominata “Codera Ratti – Dongo” (la cui centrale prevede una producibilità annua di circa 150 GWh) le offerte sono pervenute da cinque operatori; ad entrambe le gare ha partecipato anche Alperia Greenpower Srl, oltre agli operatori uscenti e ad alcuni *player* stranieri.

I procedimenti amministrativi che porteranno all'aggiudicazione delle gare dovrebbero concludersi entro la fine del corrente anno.

Si rammenta che la legge regionale lombarda per la riassegnazione delle concessioni idro è stata impugnata da alcuni operatori, che hanno già avviato i ricorsi anche contro i due bandi sopra citati.

In ambito europeo si segnala un interessante intervento dell'avvocato generale della Corte di Giustizia UE in merito ad un contenzioso avviato su un rinvio pregiudiziale della Corte Costituzionale italiana.

Il predetto avvocato generale, nelle sue conclusioni depositate l'11 dicembre 2025, ha affermato che gli impianti idroelettrici di piccola derivazione che svolgono un'attività di mera produzione di energia elettrica producono beni e non servizi e pertanto agli stessi non si applica la direttiva europea 2006/123 (più nota come direttiva *Bolkenstein*) che impone le gare per l'affidamento delle concessioni.

Alle conclusioni dell'avvocato generale seguirà la sentenza della Corte di Giustizia europea che si pronuncerà – ragionevolmente – entro il primo semestre del 2026; le conclusioni, che non sono peraltro vincolanti per la Corte, potrebbero avere potenziali conseguenze rilevanti sul delicato tema del rinnovo delle concessioni idroelettriche anche di grande derivazione.

Come si può desumere da quanto sopra brevemente tratteggiato, il quadro inerente alle concessioni idroelettriche è ancora in divenire; il tema è di particolare importanza, in quanto ogni modifica normativa ha inevitabilmente effetti sui bilanci degli attuali concessionari.

Passando ad altri temi, si segnala che la Giunta Provinciale di Bolzano – nella seduta del 14 novembre 2025 – ha preso atto del documento elaborato da *Eurac Research* di Bolzano dal titolo “*Rischi climatici e adattamento – Verso un Alto Adige resiliente al clima*”: partendo dalla constatazione che “*Anche l'Alto Adige è nel pieno del cambiamento climatico, con*

temperature in aumento e una crescente intensità degli eventi climatici estremi, come piogge intense e siccità, che portano a pericoli legati al clima e impatti climatici come carenza d'acqua, alluvioni, frane e colate di fango", il documento analizza i possibili impatti, i rischi climatici e le loro cause per il territorio provinciale in nove settori e propone strategie e pacchetti di misure per il necessario adattamento.

Nel settore "Energia" alcune delle raccomandazioni chiave per l'adattamento sono quelle di (i) adottare *"misure di maggiore efficienza nel settore degli impianti di produzione (ad esempio, ripotenziamento)"* (ii) *"promuovere o obbligare l'uso multiplo dei serbatoi di stoccaggio e definire meccanismi di emergenza in caso di carenza d'acqua"* e (iii) *"esaminare la necessità (a lungo termine) di nuove infrastrutture di stoccaggio e valutare quelle esistenti per adattarsi ai cicli idrologici in cambiamento, per lo stoccaggio a breve termine o stagionale e per mitigare la fluttuazione della disponibilità idrica"*.

In ambito di politica energetica nazionale, un importante provvedimento approvato dal Governo in data 28 febbraio 2025, in esame preliminare, è rappresentato dal disegno di legge delega in materia di energia nucleare sostenibile.

Il testo è volto all'inserimento del nucleare sostenibile e da fusione nel cosiddetto "mix energetico italiano" ed interviene in forma organica sotto i profili economico, sociale e ambientale nel quadro delle politiche europee di decarbonizzazione con orizzonte temporale il 2050, coerentemente con gli obiettivi di neutralità carbonica e di sicurezza degli approvvigionamenti.

L'intervento ha lo scopo di:

- garantire la continuità nell'approvvigionamento energetico in presenza di un incremento costante della domanda e favorire il raggiungimento dell'indipendenza energetica;
- concorrere agli obiettivi di decarbonizzazione necessari a fronteggiare il cambiamento climatico;
- garantire la sostenibilità dei costi gravanti sui clienti finali e la competitività del sistema industriale nazionale.

Le principali linee di intervento proposte sono le seguenti:

- superamento delle esperienze nucleari precedenti: si assicura una cesura netta rispetto agli impianti nucleari del passato (cosiddetti di "prima" o di "seconda generazione"), destinati alla definitiva dismissione, salvo eventuale riconversione, e

l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, incluse le tecnologie modulari e avanzate. In quest'ottica, verrà valutata l'istituzione di un'Autorità indipendente competente per la sicurezza nucleare, con compiti di regolazione, vigilanza e controllo sulle infrastrutture nucleari;

- previsione di una disciplina organica dell'intero ciclo di vita dell'energia nucleare (eventuale fase di sperimentazione – progettazione – autorizzazione degli impianti – esercizio degli stessi – gestione, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti radioattivi – smantellamento degli impianti);
- coordinamento e dialogo costante con i gestori delle reti elettriche: lo sviluppo della nuova politica nucleare viene valutato anche nel suo impatto sull'assetto complessivo del sistema elettrico nazionale, incluso quello sul mercato elettrico;
- fornitura di garanzie: i promotori dei progetti nucleari devono fornire adeguate garanzie finanziarie e giuridiche per coprire i costi di costruzione, gestione e smantellamento degli impianti e per i rischi, anche a loro non direttamente imputabili, derivanti dall'attività nucleare.

BU Vendita

Per far fronte all'aumento dei prezzi delle *commodity* energetiche verificatosi tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, il Governo ha approvato il decreto – legge 28 febbraio 2025 n. 19, recante “*Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza*”, convertito – con modificazioni – dalla legge 24 aprile 2025 n. 60.

Le nuove norme hanno potenziato e ampliato per il 2025 i meccanismi di protezione delle famiglie a basso reddito, delle piccole e medie imprese (PMI) e delle imprese energivore in relazione ai costi per i consumi energetici, attraverso lo stanziamento di risorse per circa Euro 3 miliardi.

È stato innanzitutto disposto il riconoscimento di un contributo straordinario di Euro 200 sulle forniture di energia elettrica per i clienti domestici con ISEE fino a Euro 25.000.

Inoltre, per contenere il maggior onere causato dall'aumento del costo internazionale del gas naturale sul costo finale della fornitura di gas ed energia elettrica a carico delle famiglie vulnerabili e delle microimprese aventi diritto al servizio a tutele gradualmente, è stato disposto –

allo scattare di determinate soglie di prezzo – un meccanismo di verifica delle maggiori entrate IVA derivanti da tale aumento. Risorse pari alle maggiori entrate saranno stanziare su un apposito fondo e utilizzate per il finanziamento di specifiche agevolazioni, individuate da ARERA con proprie delibere.

Si è poi intervenuto sul regime di erogazione del servizio di somministrazione di energia elettrica ai clienti vulnerabili, in particolare:

- è stato previsto che ARERA disciplini il servizio di vulnerabilità, facendo sì che tale servizio decorra da una data non anteriore alla conclusione del servizio a tutele gradualità (che si concluderà il 31 marzo 2027);
- nelle more dell'aggiudicazione del servizio di vulnerabilità, la fornitura di energia elettrica ai clienti vulnerabili che non hanno scelto un fornitore continuerà a essere assicurata dall'impresa di distribuzione, anche attraverso apposite società di vendita;
- l'Acquirente Unico svolgerà, secondo le condizioni stabilite da ARERA, la funzione di approvvigionamento centralizzato dell'energia elettrica all'ingrosso per la successiva cessione agli esercenti il servizio di vulnerabilità.

Nell'ambito delle misure di attuazione del Piano sociale per il clima di cui al Regolamento UE 2023/955 (istitutivo del Fondo sociale per il clima) saranno stabilite misure di investimento e sostegno per famiglie e microimprese vulnerabili, in misura non superiore al 50% del totale delle risorse disponibili.

Per la tutela delle PMI e delle imprese energivore, è stata autorizzata, per l'anno 2025, la spesa di Euro 600 milioni per il finanziamento del Fondo per la transizione energetica nel settore industriale. Inoltre, ulteriori Euro 600 milioni sono stati destinati alle agevolazioni per la fornitura di energia elettrica e gas alle PMI, in particolare all'azzeramento per un semestre della spesa per oneri di sistema relativi al sostegno alle energie ricavate da fonti rinnovabili e alla cogenerazione per i clienti finali non domestici in bassa tensione con potenza disponibile superiore a 16,5 kW.

Sono state infine introdotte misure per la trasparenza e la confrontabilità delle offerte ai clienti domestici di energia elettrica e gas sul mercato libero, in maniera da consentire una agevole leggibilità delle offerte e dei contratti anche con la previsione di documenti tipo da parte di ARERA.

Con decreto 19 maggio 2025 n. 85 il Ministro del MASE ha firmato il nuovo regolamento che disciplina l'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di gas naturale a clienti finali.

Il provvedimento ha definito condizioni, criteri e modalità per l'iscrizione, la permanenza e l'eventuale esclusione delle imprese dall'albo, trasformandolo da strumento meramente ricognitivo a requisito vincolante per lo svolgimento dell'attività di vendita.

Redatto dal MASE su proposta di ARERA, il regolamento ha introdotto anche uno speciale procedimento di esclusione in caso di violazioni e condotte irregolari, accertate da ARERA, AGCM, Garante per la protezione dei dati personali o Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Più in particolare, tra i principali contenuti, il provvedimento ha previsto la definizione dei requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità delle imprese; le modalità di iscrizione e aggiornamento dell'elenco; la disciplina dei controlli ministeriali e dei procedimenti di cancellazione ed esclusione; la previsione di un periodo transitorio per l'iscrizione provvisoria delle imprese già presenti nell'elenco operativo dal 2012.

In ambito europeo, l'UE ha presentato in data 26 febbraio 2025 un piano di azione per abbassare i costi dell'energia, che ostacolano la competitività delle imprese europee, oltre a gravare sui bilanci delle famiglie. Secondo le stime della Commissione Europea, l'*Action Plan for Affordable Energy* dovrebbe portare nel 2025 ad un risparmio su base annua di Euro 45 miliardi, che aumenterà progressivamente entro il 2030 fino ad Euro 130 miliardi, che dovrebbero salire, sempre secondo le stime della Commissione, a Euro 260 miliardi entro il 2040. Il piano d'azione dovrebbe portare "sollevio" a breve termine ai consumatori e aprire la strada al completamento dell'Unione dell'energia, anticipando i benefici di una maggiore disponibilità di energie rinnovabili. Fondamentalmente, il piano propone azioni per affrontare i problemi strutturali che fanno lievitare i costi energetici nell'UE, in particolare la dipendenza dell'Europa dai combustibili fossili importati e la mancanza di piena integrazione del sistema elettrico. Il piano si basa sulla riforma dell'assetto del mercato elettrico, piano *RePowerEu*, con progetti settoriali specifici per l'energia eolica e solare, per le reti e sulla revisione della legislazione in materia di energia e clima, nell'ambito del pacchetto *Fit for 55*. Oltre a promettere risparmi progressivi, il piano d'azione per l'efficienza energetica punta a intervenire su tutte le voci che compongono il costo dell'elettricità. Da un lato, la Commissione suggerisce agli Stati membri di sfruttare al massimo i margini, in particolare sul fronte fiscale, per ridurre oneri e tasse nelle bollette. Dall'altro, promuove la maggiore diffusione di contratti a lungo termine e a prezzo concordato (come i "*PPA – power purchase agreements*") per offrire stabilità di prezzo sia alle imprese sia ai produttori di energia pulita. Un altro pilastro del piano riguarda l'efficienza energetica. Bruxelles intende accelerare la diffusione di apparecchi e tecnologie a basso consumo, anche attraverso nuove regole

sull'*ecodesign* e l'*energy labelling* (il sistema di etichettatura che classifica i prodotti in base all'efficienza energetica). Per farlo, intende incoraggiare forme di sostegno finanziario (incluse garanzie tramite la Banca Europea per gli investimenti) per l'acquisto di soluzioni ad alta efficienza. Il rafforzamento del mercato interno dell'energia, con più interconnessioni e maggiori scambi transfrontalieri, dovrebbe contribuire a un ulteriore calo dei prezzi, mentre la nuova *Task force* del mercato del gas avrà il compito di vigilare sulla correttezza dei mercati del gas, prevenendo eventuali abusi o manipolazioni. Sul versante della sicurezza energetica, la Commissione vuole aggiornare l'attuale quadro di sicurezza dell'approvvigionamento, per far fronte a rischi geopolitici, attacchi informatici o situazioni climatiche estreme. Tra le misure proposte figura la possibilità di "premiare" i consumatori che riducono i consumi negli orari di picco, in modo da contenere le fiammate di prezzo. Inoltre, viene suggerito il potenziamento delle interconnessioni in casi di emergenza, per deviare i flussi di energia elettrica dove i costi risultano più elevati. Parallelamente, l'esecutivo comunitario ribadisce la necessità di completare in maniera organica l'Unione dell'energia, stimando che l'integrazione piena dei mercati potrebbe generare benefici annuali per Euro 40-43 miliardi già entro il 2030. L'idea è superare i colli di bottiglia infrastrutturali, velocizzare i permessi per le rinnovabili e integrare meglio i sistemi di accumulo, così da ridurre la volatilità dei prezzi e attrarre investimenti a lungo termine.

BU Reti

Un tema particolarmente importante per i distributori elettrici è quello connesso alla rimodulazione delle concessioni di distribuzione, scadenti su tutto il territorio nazionale a fine 2030, prevista – per un periodo non superiore a 20 anni – dalla legge 30 dicembre 2024 n. 207 (legge finanziaria 2025).

Come noto, è stato disposto che – al fine di migliorare la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica quale infrastruttura critica e conseguire tempestivamente gli obiettivi di decarbonizzazione previsti dagli accordi internazionali e dall'Unione europea per il 2050, nonché per assicurare interventi urgenti volti al rafforzamento della difesa e della sicurezza delle infrastrutture di distribuzione dell'energia elettrica anche contro i rischi di intrusione illecita e di attacchi informatici e cibernetici – il MASE, di concerto con il MEF, su proposta di ARERA, previa intesa, per gli aspetti di competenza, in sede di Conferenza unificata, stabilirà i termini e le modalità per la

presentazione, da parte dei concessionari del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, di piani straordinari di investimento pluriennale.

Con tale decreto verranno altresì definiti i termini e le modalità per la valutazione e l'approvazione dei piani straordinari di investimento e saranno stabiliti i criteri per la determinazione degli oneri che i concessionari del servizio di distribuzione dell'energia elettrica dovranno versare in ragione della rimodulazione di cui sopra.

Tali oneri verranno computati da ARERA nel capitale investito ai fini del riconoscimento degli ammortamenti e della remunerazione attraverso l'applicazione del tasso definito per gli investimenti nella distribuzione elettrica.

Il MASE, sentiti l'ARERA e il MEF per i profili di stretta competenza, valuterà i piani straordinari di investimento di cui sopra e, in caso di esito positivo della valutazione, li approverà.

Le maggiori entrate derivanti dalle previsioni di cui sopra saranno destinate prioritariamente alla riduzione dei costi energetici delle utenze domestiche e non domestiche.

Ciò premesso, ARERA – con delibera 3 giugno 2025 n. 237/2025/R/EEL – ha avviato sul tema in argomento uno specifico procedimento per l'adozione degli opportuni provvedimenti; sempre in data 3 giugno la predetta Autorità ha adottato il documento di consultazione n. 238/2025/R/EEL ai fini della formazione e dell'emanazione dei provvedimenti di cui sopra.

Successivamente ARERA – con delibera 5 agosto 2025 n. 392/2025/R/EEL – ha approvato la proposta da inviare al MASE e al MEF sul tema della rimodulazione delle concessioni; in detto documento ARERA ha proposto una durata quinquennale con due finestre a disposizione dei concessionari per poter realizzare gli investimenti (2027 – 2031 e 2029 – 2033), a fronte di una rimodulazione delle concessioni con durata almeno superiore a 10 anni a partire dal 2030, uguale per tutti i distributori.

Al fine di fissare il livello di investimenti che il distributore deve impegnarsi a sostenere per ottenere la rimodulazione della concessione, ARERA ha proposto quanto segue:

- di prendere a riferimento la *baseline* degli investimenti di distribuzione effettuati nel quinquennio 2020 – 2024;
- qualora il livello di investimento (definito pari al rapporto tra gli investimenti effettuati in ciascun anno nel periodo 2020 – 2024 e la quota annuale di ammortamento tecnico-economico delle infrastrutture già in esercizio riconosciuta in tariffa) sia

inferiore a uno, l'ammontare medio annuo degli investimenti nel quinquennio del piano straordinario deve essere almeno superiore di un valore compreso tra il 25% e il 35% rispetto al valore medio annuo degli investimenti sostenuti nel periodo 2020 – 2024; qualora invece il livello di investimento di tale ultimo periodo risultasse pari o superiore a uno, le predette percentuali devono essere almeno superiore ad un valore compreso nell'intervallo tra il 10% e il 20%.

Circa l'onere di rimodulazione, ARERA ha suggerito che dovrebbe essere quantificato come ammontare *una tantum* di valore contenuto e definito come percentuale dei ricavi ammessi a copertura dei costi di capitale per il servizio di distribuzione di ciascun distributore derivanti dalle tariffe di riferimento relative al 2023.

Nel predetto documento di consultazione del giugno 2025 ARERA ha affermato che le Province Autonome di Trento e Bolzano sarebbero escluse dall'ambito di applicazione della normativa di cui sopra, in quanto per loro trova applicazione il DPR 235/1977, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino – Alto Adige in materia di energia", norma di rango superiore rispetto alla legislazione ordinaria. La predetta norma di attuazione prevede espressamente che "[...] A decorrere dal 1° gennaio 2031 le attività di distribuzione dell'energia elettrica negli ambiti di cui al comma 1 sono affidate in concessione dalla Provincia competente per territorio sulla base di gare da indire non oltre il quinquennio precedente alla predetta data [...]".

ARERA ha sottolineato che, sebbene nelle Province Autonome "trovi piena applicazione la regolazione dell'Autorità, ivi compresa quella relativa ai piani di sviluppo (trattandosi di disciplina di diretta derivazione comunitaria, oltre che inerente alla promozione della concorrenza ai sensi della legge 239/04), la disciplina del titolo concessorio e delle relazioni tra enti concedenti e concessionari il servizio è sottoposta a un regime speciale, di fonte a competenza riservata (quali sono i decreti attuativi degli Statuti delle Regioni ad autonomia differenziata), che, come tale, non può essere derogato da leggi che non siano adottate con il medesimo procedimento, in mancanza, peraltro, di diverse indicazioni contenute nella Legge Bilancio 2025".

Alla luce di quanto sopra, nella seduta del 4 dicembre 2025 il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legislativo (trattasi del D. Lgs. 9 febbraio 2026 n. 22) contenente la modifica al citato DPR 235/1977 per recepire – in alternativa alla procedura di affidamento mediante gara – lo strumento di rimodulazione delle concessioni di distribuzione dell'energia elettrica previsto dalla legge finanziaria 2025, intendendosi sostituiti gli organi statali ivi

indicati con i corrispondenti organi delle due Province Autonome, sentita ARERA per la valutazione dei piani straordinari di investimento.

BU Smart Region

Con legge provinciale 14 luglio 2025 n. 8 (più nota come “*legge omnibus*”), la Provincia Autonoma di Bolzano ha introdotto alcune modifiche in tema – tra l’altro – di risparmio energetico: in quest’ambito, è stato previsto che la Provincia possa concedere contributi nella misura massima del 40% delle spese ammesse a contributo per la costruzione di impianti fotovoltaici e coperture fotovoltaiche per parcheggi, finanziati tramite *leasing* operativo.

Con delibera della Giunta Provinciale 15 luglio 2025 n. 528, è stato modificato il regolamento di esecuzione in materia di uso dell’energia da fonti rinnovabili, prevedendo, in particolare, la possibilità di:

- installare pannelli fotovoltaici e di collettori solari termici su dighe e muri di laghi artificiali utilizzati per scopi idroelettrici, purché i relativi impianti idroelettrici abbiano una potenza nominale media superiore a 3 MW;
- installare impianti agrivoltaici nel verde agricolo, previa autorizzazione paesaggistica, a condizione – tra le altre – che le aree interessate soddisfino i seguenti requisiti: (i) siano posizionate ad un’altitudine non superiore a 75 metri sopra la quota del fiume Adige o Isarco (ii) siano adibite a coltivazioni esercitate ininterrottamente negli ultimi 5 anni di mele, pere, ciliegie o susine e (iii) il terreno abbia una pendenza massima del 10%.

Con delibera 26 agosto 2025 n. 662 la Giunta Provinciale di Bolzano ha approvato i criteri per la concessione di contributi per le pubbliche amministrazioni per l’incentivazione di impianti fotovoltaici e coperture fotovoltaiche per parcheggi realizzati nel territorio della Provincia altoatesina mediante contratti di *leasing* operativo.

Per la prima volta vengono concessi contributi non per finanziare gli investimenti ma per sostenere le spese correnti; ciò consente di promuovere anche la costruzione di impianti che utilizzano strumenti finanziari alternativi come i fondi di investimento (vedasi l’iniziativa Euregio Plus alla quale partecipa anche Alperia Green Future Srl quale investitore e *advisor* tecnico).

Le amministrazioni pubbliche hanno quindi la possibilità di mettere a disposizione aree adeguate, non dovendo però fornire i fondi per l'investimento; ricevono energia elettrica a prezzi agevolati, possono utilizzare l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico per il proprio consumo e immettere l'energia elettrica residua nella rete o contribuire alle comunità energetiche.

L'importo dei contributi è pari al 30% delle spese ammissibili per gli impianti fotovoltaici su edifici e tetti e al 40% per gli impianti sui tetti dei parcheggi (in quest'ultimo caso vengono sovvenzionate anche le strutture delle coperture).

Gli impianti fotovoltaici sugli edifici possono essere sovvenzionati se la concessione edilizia per gli immobili è stata rilasciata prima del 1° gennaio 2025.

A livello nazionale, si segnala che con decreto MASE 7 agosto 2025 sono stati approvati i nuovi incentivi per gli interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (cd. Conto Termico 3.0).

Il nuovo decreto, che ha previsto un limite di spesa annua di Euro 900 milioni, di cui Euro 400 milioni destinati alla pubblica amministrazione ed Euro 500 milioni per i privati, ha (i) semplificato l'accesso al meccanismo (ii) ampliato la platea dei beneficiari con gli enti del Terzo Settore equiparati alla PA e (iii) aggiornato le tipologie di interventi agevolabili e le spese ammissibili, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica e dei prezzi di mercato.

Il perimetro degli edifici coinvolti per gli interventi di efficienza energetica, finora riservati alla pubblica amministrazione, è stato ampliato anche agli edifici privati non residenziali.

Il nuovo decreto ha riconosciuto una copertura media del 65% delle spese ammissibili che arriva al 100% nel caso di interventi realizzati su edifici pubblici in comuni fino a 15 mila abitanti.

È stata introdotta la possibilità, per soggetti pubblici e privati, di accedere agli incentivi anche attraverso le comunità energetiche rinnovabili (CER) o configurazioni di autoconsumo collettivo.

4. Identità

Il Gruppo Alperia è il principale fornitore di energia per l'Alto Adige e il secondo produttore di energia idroelettrica in Italia.³ La storia del Gruppo è iniziata oltre centoventi anni fa con la prima centrale idroelettrica dell'Alto Adige: da allora il Gruppo Alperia non ha mai smesso di produrre energia dalla natura. Alperia Spa nasce nel 2016 dalla fusione tra le due più importanti società energetiche locali: AEW, che già oltre un secolo fa ha realizzato le prime centrali per utilizzare la forza dell'acqua al fine di dotare il territorio di energia elettrica, e SEL, realtà che nell'ultimo decennio ha preso in mano la gestione delle grandi centrali idroelettriche e della rete elettrica dell'Alto Adige. Due società che hanno segnato la storia del settore energetico nel nostro territorio e che, unite in Alperia Spa, danno forma al suo domani energetico.

Oggi, il Gruppo Alperia gestisce 35 centrali idroelettriche, 3 parchi fotovoltaici, 7 impianti fotovoltaici, 6 centrali di teleriscaldamento. La sua rete di distribuzione, lunga 9.505 chilometri, porta energia a più di 520.000 clienti. Il Gruppo è inoltre attivo nei settori della mobilità elettrica, dell'idrogeno, dell'eolico, nella consulenza alle imprese per la decarbonizzazione e per la transizione energetica.

Mission e Valori

Il Gruppo Alperia ha una storia di energia green, da sempre, essendo profondamente connessa con la natura che la circonda. Fin dalle origini, è la natura che guida il suo operato, portandola oggi a essere una delle realtà più importanti in Italia nel settore dell'energia verde.

Ieri, come oggi il Gruppo rappresenta un motore per il cambiamento, consapevole che ogni azione conta e vuole fare la sua parte per costruire un domani sostenibile, incoraggiando l'innovazione per il bene del pianeta.

Dare forma sostenibile all'energia del futuro è il *purpose* del Gruppo Alperia, la ragione del suo esistere e operare. Per questo, il Gruppo si impegna a promuovere un modello di sviluppo energetico rispettoso dell'ambiente e della responsabilità sociale, per offrire alle nuove generazioni un futuro sostenibile.

³ ARERA: Relazione annuale 2024.

Il Gruppo Alperia ha una *mission* chiara: essere il partner per la transizione energetica. Con l'obiettivo di essere il volano del cambiamento, il Gruppo coinvolge e sensibilizza tutti i soggetti, persone e aziende, con cui si relaziona a vario titolo quotidianamente, sulle tematiche che le stanno più a cuore: la sostenibilità, il cambiamento climatico, l'energia pulita, verde e rinnovabile.

La transizione energetica è per il Gruppo Alperia un tema urgente e non rinviabile, per il quale occorre ripensare i modelli di approvvigionamento energetico e rivedere le abitudini di consumo. Gli sforzi del Gruppo sono volti a costruire un presente più *green* e a supportare, in qualità di *partner* per la transizione energetica, tutti coloro che desiderino intraprendere questo cammino.

I valori che contraddistinguono l'operato del Gruppo Alperia

SOSTENIBILITÀ: la natura è fonte della nostra energia. La sostenibilità è il fondamento della nostra strategia aziendale, guida le nostre scelte ed è al centro delle nostre attività di *business*. Contrastiamo attivamente il cambiamento climatico e proteggiamo l'ambiente per garantire un mondo sostenibile alle generazioni future.

AFFIDABILITÀ: di noi ci si può fidare. Siamo consapevoli di quanto l'energia sia importante nella nostra società. Agiamo responsabilmente, secondo principi di efficienza economica e di salvaguardia delle risorse, fornendo ogni giorno energia sicura e sostenibile. Miglioriamo costantemente i nostri servizi per essere il partner affidabile su cui poter contare sempre.

RISPETTO: mettiamo le persone al centro. Ci relazioniamo con le persone con fiducia e rispetto reciproco. Equità e stima contraddistinguono le nostre interazioni, la nostra cultura aziendale nonché il rapporto con i nostri collaboratori e le nostre collaboratrici, con la clientela, fornitori, partner e in generale con la comunità.

TRASPARENZA: comunichiamo in modo aperto e chiaro. Per noi qualsiasi tipo di rapporto e comportamento deve essere improntato su principi etici di onestà e correttezza. Comunichiamo in modo aperto, esprimendo il nostro pensiero e rispettando quello altrui.

DINAMISMO: affrontiamo le sfide con forza ed entusiasmo. Siamo intraprendenti e cambiamo le cose in meglio. Lavoriamo allo sviluppo tecnologico, a modelli di *business* innovativi e a soluzioni intelligenti che tendono sempre una mano alla sostenibilità per

portare avanti la transizione energetica. Il nostro agire è orientato alle soluzioni e allo sviluppo continuo delle nostre competenze.

VICINANZA: siamo al fianco della clientela e del territorio. Aperti all'ascolto delle necessità della nostra clientela, diamo supporto e risposte concrete ed efficaci. Creiamo valore aggiunto per le persone e i territori nei quali operiamo.

4.1 Struttura societaria e *business model* del Gruppo Alperia

Alperia Spa è partecipata al 46,38% dalla Provincia Autonoma di Bolzano, al 21% ciascuno dai comuni di Bolzano e di Merano, e al 11,62% da Selfin srl, che raggruppa oltre 100 comuni altoatesini.

Oltre alla *Holding* sono state definite sei *Business Unit* in cui sono state incorporate le oltre 25 società affiliate e partecipate Alperia Spa. Per maggiori informazioni in tal senso, si rimanda all'allegato A delle Note illustrative.

4.2 Certificazioni, premi e riconoscimenti

Nel corso del 2025 hanno avuto luogo, con esito positivo, gli *audit* per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001 e ISO 27001, 27701, 27017, 27018 (Alperia Spa) e UNI/PdR 125:2022 (certificazione di Gruppo); nel corso dell'anno in esame sono stati svolti *audit*, sempre positivamente, anche per le altre società del Gruppo (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001 e PAS 24000 per Alperia Greenpower Srl, UNI 11352 per Alperia Green Future Srl).

Il Gruppo Alperia, anche attraverso i sistemi di gestione certificati, si impegna costantemente nel miglioramento continuo.

Il Gruppo si è confermato tra le aziende più sostenibili dell'Alto Adige, figurando tra le sole quattro imprese con *rating* AAA della classifica TOP 100 redatta dalla Libera Università di Bolzano. Lo studio presentato a marzo 2025 ha valutato le imprese del territorio sulla base dei criteri ESG (*Environmental, Social, Governance*), analizzandone l'impatto ambientale, sociale e di *governance*. Il Gruppo si è distinto tra le realtà più virtuose, ottenendo il massimo *rating* ESG, AAA, a conferma del suo impegno concreto nella sostenibilità.

L'analisi ha evidenziato in generale un miglioramento complessivo della sostenibilità aziendale nella Provincia Autonoma di Bolzano; tra il 2022 e il 2023, le emissioni di CO2 si sono ridotte dell'8%, mentre è aumentato il numero di certificazioni ambientali e sociali, segno di una crescente attenzione alla sostenibilità da parte delle imprese locali.

Nel mese di maggio 2025 il Gruppo Alperia è stato inserito nella classifica dei *Leader* della Sostenibilità 2025, redatta dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" in collaborazione con Statista (quest'ultima è una piattaforma *online* di statistica e analisi di mercato con sede in Germania, che raccoglie, elabora e pubblica dati da fonti autorevoli): il riconoscimento premia le aziende italiane più virtuose in ambito ESG.

Inoltre, per il secondo anno consecutivo, il Gruppo Alperia è stato confermato anche tra gli *Europe's Climate Leaders 2025*, selezionati dal Financial Times e Statista per l'impegno nella lotta al cambiamento climatico.

Il Gruppo Alperia si è inoltre distinto in occasione dei *Promotion Awards 2025*. I prestigiosi premi, che ogni anno celebrano le migliori campagne nei settori promozionale, *shopper marketing*, *branding* e innovazione, hanno assegnato al Gruppo ben cinque riconoscimenti, tra cui il prestigioso *Best in Show*.

Tra le campagne premiate durante la cerimonia tenutasi il 21 maggio 2025 a Milano spicca quella per "Il Robot Selvaggio", che ha accompagnato il lancio dell'omonimo film, in collaborazione con *Universal Pictures International Italy*, distributore italiano, e l'agenzia di *entertainment marketing* Wepromo; il film racconta la storia di un robot naufragato su un'isola disabitata, dove impara a convivere con la natura e gli animali selvatici, sviluppando una profonda coscienza ecologica e relazionale. La campagna con lo *slogan* "Scopri la tua vera natura, scegli luce e gas *green*" ha saputo tradurre questi temi in esperienze coinvolgenti per famiglie e visitatori nei punti vendita, promuovendo riflessioni sull'energia pulita, sulla sostenibilità e sulle scelte quotidiane.

La stessa campagna è stata inoltre inserita nella *shortlist* delle finaliste per il *Grand Prix* degli *NC Awards 2025*, che comprende 42 aziende di spicco a livello nazionale. In quest'occasione il Gruppo Alperia è riuscito ad ottenere con "Il Robot Selvaggio" un *NC Awards* in bronzo per una delle migliori campagne televisive/cinema a livello nazionale.

Completa il quadro dei premi ottenuti la campagna "Alperia Mini Rugby Veneto", vincitrice della categoria *Community Program*; un'iniziativa, in collaborazione con il Comitato Rugby del Veneto, che ha promosso lo sport giovanile e i valori dell'inclusione, dell'educazione e della sostenibilità.

In occasione di un evento tenutosi a Milano in data 18 giugno 2025 il Gruppo Alperia, classificatasi 5° tra le aziende italiane non quotate, ha ricevuto il riconoscimento “*Strongest Improver Private Company*” dagli *ESG Identity Corporate Awards 2025*, un premio organizzato da ET.Group, la prima *ESG Knowledge Company* italiana specializzata in ricerca e consulenza sulla sostenibilità nel *business*. Questo riconoscimento è destinato alle aziende non quotate che hanno mostrato il miglioramento più significativo nella *performance* ESG nel periodo 2020 – 2024. Il premio riconosce l’impegno costante e concreto del Gruppo nell’integrare i criteri ESG nella strategia aziendale, evidenziando un significativo progresso nella *governance* integrata e nella sostenibilità.

Infine, si segnala che il Gruppo Alperia ha raggiunto un risultato prestigioso, entrando nel ristretto gruppo delle aziende più sostenibili al mondo. Nel nuovo *rating* EcoVadis 2026 ha infatti ottenuto un punteggio complessivo di 89 su 100, collocandosi nel 99° percentile: ciò significa rientrare tra il miglior 1% delle imprese a livello internazionale per *performance* ambientali, sociali ed etiche.

Come noto, il *rating* EcoVadis è uno dei principali sistemi globali di valutazione ESG e analizza oltre 100 mila aziende nel mondo sulla base di quattro pilastri: ambiente, lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili.

Il risultato raggiunto dal Gruppo Alperia conferma la solidità del percorso intrapreso negli ultimi anni per integrare la sostenibilità nella strategia industriale e nella *governance* aziendale.

4.3 Sistemi IT e innovazione

Nel corso del 2025 il Gruppo Alperia ha investito in innovazione tecnologica, sicurezza, sostenibilità e miglioramento dei processi interni ed esterni, con una forte attenzione alla continuità operativa e all’esperienza utente, consolidando la propria infrastruttura IT e promuovendo progetti di ampio respiro.

Gestione e rinnovo delle infrastrutture IT

Nel periodo considerato, il Gruppo Alperia ha dato una seconda vita a computer e monitor per ridurre gli sprechi e ottimizzare le risorse, ha avviato il rinnovo delle postazioni di lavoro, server e sistemi di storage per migliorare affidabilità e continuità dei servizi e ha iniziato

l'adozione del modello *Zero Trust* per un accesso più sicuro e semplice ai sistemi aziendali. Inoltre, è stato introdotto un sistema di prenotazione per postazioni di lavoro in alcune prime aree delle sedi di Bolzano (via Dodiciville), di Padova e di Merano, con l'intenzione di estendere questa pratica a tutte le sedi del Gruppo.

Progetti di digitalizzazione e innovazione

Il Gruppo Alperia ha supportato la diffusione dell'intelligenza artificiale facilitando l'uso di *Microsoft Copilot* e l'avvio di progetti intelligenti nei reparti. È stato introdotto un *chatbot* AI per migliorare il servizio clienti e si è lavorato alla digitalizzazione dei processi HR e alla gestione documentale, con iniziative di modernizzazione organizzativa e miglioramento dei flussi interni. La migrazione documentale verso *SharePoint* ha coinvolto la maggior parte dei reparti, mentre sono stati avviati progetti per la gestione centralizzata delle informazioni e per la sostituzione del sistema di telecontrollo SCADA con la piattaforma ADMS.

Sicurezza informatica e compliance

Sono stati condotti *penetration test* e *vulnerability assessment* per identificare e mitigare vulnerabilità di *cybersecurity*, con particolare attenzione all'adeguamento alla direttiva NIS2 per la sicurezza dei sistemi industriali. Sono state implementate piattaforme per il monitoraggio e la raccolta dati sullo stato delle reti dati aziendali e di processo, con l'obiettivo di aumentare la resilienza e la capacità di risposta agli incidenti. È in fase di valutazione un sistema di controllo dei dispositivi connessi alla rete dati da sviluppare nel 2026.

Nuove infrastrutture e spazi aziendali

È stato completato il nuovo datacenter di Merano e sono stati aggiornati i sistemi di rete dati aziendale, inclusa la rete MPLS 2.0 e la rete di fonia mobile interna (DAS).

4.4 Strategia integrata

Essendo una delle aziende più grandi del territorio, le scelte strategiche del Gruppo Alperia hanno impatti diretti e indiretti, sia internamente che esternamente. Lo sviluppo generato dalle attività economiche contribuisce all'aumento del reddito e dell'occupazione nella provincia e migliora l'accesso ai servizi essenziali come l'istruzione e la salute. Inoltre, la

capacità del modello di *business* del Gruppo di essere resiliente anche in presenza di sfide e/o di cambiamenti repentini o sfide consente di proteggere gli interessi delle/degli *stakeholder*, come le/i dipendenti, le/i clienti e le/gli azioniste/i, contribuendo al benessere della comunità e dell'ambiente in cui il Gruppo opera. Gli investimenti realizzati dal Gruppo hanno ricadute sia ambientali che sociali nel territorio in cui opera.

Gli impatti descritti derivano dalle esternalità causate dalla strategia aziendale del Gruppo che oltre a esplicitare gli obiettivi economici, definisce come lo stesso interagisce con il capitale naturale e sociale, determinando l'impatto dell'azienda nel contesto socio-economico locale. Il Gruppo Alperia persegue l'obiettivo di creare valore economico nel lungo periodo (per esempio per mezzo di dividendi, imposte, investimenti) per tutte/i le/gli *stakeholder*, e di migliorare la resilienza del modello di *business* per far fronte ai nuovi scenari evolutivi e competitivi.

Al Consiglio di Gestione e al Consiglio di Sorveglianza è affidata la responsabilità di definire e approvare l'indirizzo strategico del Gruppo. La strategia del Gruppo viene periodicamente rivalutata da questi organi, in base a eventuali eventi di rilievo che potrebbero determinare cambiamenti nel mercato energetico. Nella definizione della strategia aziendale sono stati tenuti in considerazione i principali risultati dell'analisi di doppia rilevanza e gli Obiettivi di Sostenibilità che sono emersi dal confronto con le/i diverse/i *stakeholder*. La sostenibilità è centrale in ogni aspetto del *business* di Gruppo, che ha integrato i principi dello sviluppo sostenibile nella strategia d'impresa definendo a quali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dalle Nazioni Unite vuole e può contribuire. Il contributo che il Gruppo Alperia può fornire ricade nell'ambito delle proprie attività con appropriate soluzioni e misure, in un determinato periodo di tempo e secondo determinati indicatori. Il Gruppo si è dotato, inoltre, di una visione di lungo periodo che lo guiderà fino al 2031. La realizzazione degli obiettivi identificati dalla visione passa attraverso il Piano Industriale 2023 – 2027, in cui è stata integrata la sostenibilità a livello strategico.

4.4.1 Vision 2031

La *Vision 2031* indica gli obiettivi che il Gruppo Alperia intende raggiungere in una visione di medio-lungo periodo, a partire da un'analisi dei principali *trend* in atto, dell'evoluzione del mercato, dei principali rischi e del proprio posizionamento prospettivo.⁴

⁴ La *Vision 2031* coincide con il piano di transizione richiesto dagli standard ESRS.

I **main trend** identificati riguardano: la scarsità delle risorse naturali, l'avanzare della digitalizzazione e l'accelerazione dell'innovazione, lo sviluppo della mobilità 4.0, l'aumento delle tensioni geopolitiche, il progressivo invecchiamento della popolazione, la maggiore sensibilità verso la responsabilità sociale, con l'adozione diffusa del modello di Società Benefit e l'impatto del cambiamento climatico. Di conseguenza, i **capisaldi della Vision 2031** sono due: **la sostenibilità e il posizionamento integrato lungo la catena del valore dell'energia**. Tali macro aree sono state individuate a partire da un'analisi preliminare dei rischi a cui il Gruppo Alperia potrebbe andare incontro (tra i rischi rientrano: lo sbilanciamento dell'EBITDA sulla generazione idroelettrica, l'evoluzione della normativa e la scadenza o il ritiro delle concessioni idroelettriche e delle reti, l'impatto del cambiamento climatico, il posizionamento ESG per l'accesso ai capitali, la difficoltà nel reperire e trattenere i talenti, l'accelerazione dell'obsolescenza tecnologica e dell'innovazione e l'incremento del *cyber risk*), ma anche le opportunità (tra le quali rientrano: la crescita del mercato delle rinnovabili, la possibilità di diventare un partner della transizione energetica per le imprese e le/i cittadine/i, la massimizzazione del valore della base clienti tramite un approccio *customer centric* basato su sostenibilità e semplificazione e l'investimento in servizi che potranno sostenere la transizione energetica).

Le *utilities* potranno essere il motore della transizione energetica, una *mission* di cui il Gruppo Alperia è pienamente consapevole e che ha reso centrale nella propria Vision. Tutto questo lo porterà a lavorare per raggiungere entro il 2031 gli obiettivi che si è posto, abbattendo le emissioni, creando valore aggiunto sul territorio, anche con l'adozione a politiche di D&I, e costruendo un modello di *governance* integrata, rafforzando i *business* già presidiati e migliorando l'esposizione finanziaria con il **Sustainable Finance Framework**. Infine, il Gruppo Alperia continuerà a investire in innovazione, sviluppando servizi e *business* coerenti con la transizione energetica (per esempio idrogeno, comunità di energia rinnovabile – CER, fotovoltaico, eolico, biometano) e puntando ad essere una organizzazione *customer centric*.

4.4.2 Piano Industriale 2023 – 2027

Il Piano Industriale 2023 – 2027 delinea la strada che il Gruppo dovrà percorrere fino al 2027, indicando gli obiettivi che si intendono raggiungere. Entro il 2027 il Gruppo Alperia intende investire complessivamente 1,14 miliardi di euro, in grado di produrre ricadute territoriali economiche e sociali positive nei settori tradizionali: generazione idroelettrica,

distribuzione e teleriscaldamento. Tali investimenti dovranno consentire di raggiungere il **Net Zero** entro il 2040. In particolare, attraverso le seguenti misure:

- **Scope 1** attraverso:
 - l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili
 - il passaggio a impianti di teleriscaldamento che utilizzano biomasse o altre fonti a basse emissioni di carbonio o tecnologie più efficienti
 - l'elettificazione della flotta aziendale
 - l'implementazione di misure di efficienza all'interno delle nostre attività
- **Scope 2** attraverso:
 - la completa transizione verso l'elettricità consumata da fonti rinnovabili
 - la riduzione delle perdite di rete
- **Scope 3** attraverso:
 - l'aumento della vendita di elettricità da fonti rinnovabili
 - l'aumento della vendita di biometano o di altri gas *green*

Agli obiettivi sopracitati, si aggiungono quelli di **natura sociale**, in riferimento al **territorio**, alla **governance**, all'**innovazione**, In ambito **IT & Digital, Facilities e personale**. Gli obiettivi prefissati si declineranno nelle singole *Business Unit* attraverso azioni e priorità specifiche.

4.4.3 Piano di Sostenibilità 2022 – 2027

La sostenibilità è una parte integrante della visione e della strategia del Gruppo Alperia. Il **Piano di Sostenibilità 2022 – 2027** ha l'obiettivo di rafforzare la crescita *green* del Gruppo con obiettivi e KPI chiari per ogni tema materiale. I cinque ambiti di azione strategica identificati sono:

- **Governance e Resilienza.** Il Gruppo ha la volontà di ancorare la sostenibilità ecologica, sociale ed economica alla *governance* e ai processi di *management* e costruire un modello di *Governance* integrata. L'obiettivo è di creare valore economico nel lungo periodo (p. e. per mezzo di dividendi, imposte, investimenti), e rendere resiliente il modello di *business* per far fronte ai nuovi scenari evolutivi e competitivi. Il Gruppo intende garantire un approvvigionamento dell'energia sicuro, efficiente e sostenibile con impianti sicuri, che assicurino la tutela del personale, della popolazione e dei territori circostanti. Il Gruppo Alperia vuole contribuire attivamente

alla transizione energetica e sviluppare nuove soluzioni tecnologiche con progetti di ricerca innovativi, che contribuiscano a limitare le esternalità negative. L'obiettivo è infatti garantire la sicurezza dei sistemi informatici e la protezione di tutti i dati.

- **Clienti.** Il Gruppo Alperia promuove una *value proposition* integrata (*commodity* e servizi) incentrata sulla transizione energetica con offerte 100% *green* e soluzioni abilitanti per la decarbonizzazione dei clienti e offre alle/ai clienti un servizio rapido e orientato alla soluzione. L'obiettivo è offrire alle/ai nostre/i clienti un servizio clienti rapido e orientato alla soluzione e migliorare la *customer experience*.
- **Green Mission.** Il Gruppo Alperia punta a rendere ancora più efficiente i consumi energetici e raggiungere l'obiettivo ambizioso del *Net Zero* entro il 2040, riducendo significativamente le emissioni di gas a effetto serra. Il Gruppo mira a ridurre al minimo l'impatto delle proprie centrali idroelettriche sulla natura e sull'ambiente, proteggere attivamente la diversità biologica dei corsi d'acqua e promuovere l'uso efficiente e responsabile delle risorse idriche.
- **Territorio.** Il Gruppo Alperia ha l'obiettivo di creare un valore aggiunto per il nostro territorio in diversi ambiti, anche in termini di posti di lavoro, imposte locali e impegno sociale. Il Gruppo vuole rendere i propri acquisti il più possibile locali e sostenibili dal punto di vista sia ecologico che sociale.
- **People.** Il Gruppo Alperia è costantemente impegnata nel promuovere un ambiente sano e sicuro, inclusivo e paritario e investire nello sviluppo di una cultura aziendale condivisa, basata sulla fiducia, promuovendo lo sviluppo e la responsabilizzazione delle/dei dipendenti.

Per il Piano di Sostenibilità completo si rimanda alla sezione dedicata sul [sito web del Gruppo Alperia](#).

5. Fatti di rilievo societari e organizzativi

Di seguito si riportano alcuni brevi accenni sui fatti più rilevanti che hanno interessato, oltre la *Corporate*, le diverse BU del Gruppo.

BU Corporate

- All'inizio del mese di marzo 2025 la Capogruppo ha effettuato, a favore della partecipata AlpsGo Srl, un versamento in conto futuro aumento di capitale per un importo pari a Euro 350.000, quale riserva specifica di esclusiva pertinenza di Alperia Spa; tale operazione è stata volta al rafforzamento patrimoniale della partecipata, in relazione agli investimenti previsti nel *budget* 2025.
- Relativamente a Neogy Srl, società partecipata al 50% dai Gruppi Alperia e Dolomiti Energia, si fa presente che i soci – nel marzo 2025 – hanno sottoscritto un accordo, parzialmente rivisto a fine maggio, in merito alla riorganizzazione dell'attività della mobilità elettrica. Più in dettaglio, l'attività di approvvigionamento, installazione, gestione e manutenzione delle colonnine su tutto il territorio italiano continuerà ad essere svolta dalla società in qualità di *Charge Point Operator*, mentre l'attività commerciale in ambito mobilità elettrica, sia per quanto riguarda la vendita del servizio di ricarica su infrastrutture pubbliche (in qualità di *Mobility Service Provider*) che la vendita di beni e servizi ai clienti finali (*customer centricity*), verrà invece svolta in forma autonoma dai due Gruppi attraverso le rispettive società di vendita. Per finanziare, anche da un punto di vista patrimoniale, la società, i due soci hanno – da una parte – rinunciato in parti uguali ad una parte dei finanziamenti soci esistenti per un importo complessivo pari ad Euro 5 milioni (Euro 2 milioni a fine maggio 2025 e Euro 3 milioni all'inizio di dicembre 2025) e – dall'altra – provveduto a trasformare i residui finanziamenti soci da fruttiferi ad infruttiferi; anche i successivi finanziamenti soci sono stati concessi senza la maturazione di interessi a carico della società.
- In data 4 aprile 2025 l'agenzia Fitch ha confermato ad Alperia Spa il *rating* di lungo termine al livello BBB, con *outlook* stabile. La conferma del *rating* riflette il profilo aziendale integrato del Gruppo Alperia e considera l'aggiornamento del Piano Industriale 2023 – 2027 deliberato dai competenti organi di Alperia Spa tra dicembre 2024 e gennaio 2025, che conferma l'obiettivo di una leva finanziaria leggermente superiore a 2x il rapporto debito netto/EBITDA. L'*outlook* stabile riflette la *performance* finanziaria eccezionalmente solida del Gruppo Alperia nel 2024, la solida copertura dell'energia di produzione fino al 2026 e un contesto di prezzi persistentemente favorevole fino al 2027. Alperia Spa è stata valutata su base autonoma, senza riferimento quindi al maggior azionista della Società, ossia alla Provincia Autonoma di Bolzano.

- Un'interessante iniziativa è rappresentata dalla sottoscrizione, avvenuta il 12 maggio 2025 tra Alperia Spa e Provincia Autonoma di Bolzano, di un accordo di cooperazione per sostenere concretamente il Fondo Forestale provinciale per promuovere il ripristino delle aree boschive danneggiate da tempeste, nevicate estreme e infestazioni da bostrico. Alperia Spa contribuirà al Fondo con un contributo annuale pari ad Euro 25 mila euro per il triennio 2025–2027, a sostegno di progetti ad alto valore ambientale selezionati e gestiti dal Servizio Forestale. Il Fondo Forestale consente a soggetti pubblici e privati di sostenere progetti di pubblica utilità legati alla riforestazione, al miglioramento della biodiversità e alla stabilizzazione del suolo. Tale accordo rafforza il percorso di sostenibilità del Gruppo e testimonia l'impegno dello stesso verso la protezione del territorio in cui opera.
- Per migliorare il rendimento delle temporanee eccedenze di cassa del Gruppo, nel corso del primo semestre Alperia Spa ha acquistato, con l'ausilio di una società di consulenza specializzata in materia e nel rispetto del regolamento interno adottato dalla Capogruppo, diverse *tranche* di obbligazioni quotate di società per un importo pari a circa Euro 75 milioni e rimborsabili nel corso del 2026 (tranne una *tranche* che scadrà nel maggio 2027). La distribuzione degli investimenti tra diversi emittenti – sia come area geografica che come settore di attività – ha permesso di avere una soddisfacente diversificazione del portafoglio.
- Gli azionisti della Capogruppo – in occasione della seduta del 13 giugno 2025, allorquando è stata approvata la proposta di destinazione del risultato d'esercizio 2024 di Alperia Spa – hanno convenuto che, a quasi dieci anni dalla costituzione della Società, fosse opportuno valutare l'eventuale necessità di modificare l'attuale modello di *governance*. L'obiettivo condiviso è quello di pervenire a eventuali modifiche statutarie in grado di rispondere in modo più efficace alle esigenze attuali e prospettiche della Società, passando da un modello dualistico ad uno monistico. Gli azionisti hanno dunque deciso di effettuare un processo di approfondimento e revisione dello statuto vigente, con l'intento di giungere ad una proposta condivisa di aggiornamento. Nel frattempo, gli organi societari, il cui mandato scadeva con l'approvazione del bilancio riferito all'esercizio 2024, sono rimasti in carica in attesa della nomina della nuova *governance* che a tutt'oggi non è ancora avvenuta.
- In data 26 giugno 2025 la Capogruppo, esercitando l'opzione di acquisto relativa all'intera partecipazione residua detenuta da Fintel Energia Group Spa, ha acquisito il 10% di Fintel Gas e Luce Srl; l'acquisto delle quote, che ha permesso ad Alperia

Spa di diventare unico socio di quest'ultima società, è avvenuto dietro riconoscimento di un prezzo pari a poco meno di Euro 1,7 milioni. L'acquisizione in parola ha permesso di effettuare, come si riferirà più avanti, la fusione tra Alperia Smart Services Srl e Fintel Gas e Luce Srl.

- Il 27 giugno 2025 è stata inaugurata ufficialmente la nuova sede di Padova; ubicata nell'avveniristico Net Center, a pochi minuti dal centro cittadino, la struttura ha segnato un ulteriore passo avanti nella strategia di espansione e consolidamento territoriale nel Nord-Est e, in particolare, nel Veneto. All'interno della nuova sede si sono insediati oltre 40 collaboratrici e collaboratori provenienti dalle diverse società del Gruppo – Alperia Spa, Alperia Green Future Srl e Alperia Smart Services Srl – trasformandola in un importante *hub* operativo e gestionale.
- La Capogruppo ha deciso di accorpare le attività inerenti la sostenibilità, precedentemente allocate in diverse aree di responsabilità, nella Direzione *Budgeting & Controlling*, che ha assunto – con decorrenza 1° luglio 2025 – la nuova denominazione di *Strategy, Controlling & Sustainability*: come noto, la sostenibilità è al centro della strategia del Gruppo e questa riorganizzazione ha come obiettivo quello di (i) includere la sostenibilità nella strategia di Gruppo, lungo tutto il ciclo di pianificazione e monitoraggio e (ii) creare un centro di competenza unico per la raccolta dei dati e per il controllo dei KPI. Contemporaneamente sono stati anche rivisti la composizione e le funzioni di alcuni Comitati interni che esaminano i diversi temi legati alla sostenibilità.
- In data 16 settembre 2025 è stata costituita, dalla Fondazione Alperia ETS e dalla Fondazione Quantica – Ente del Terzo Settore, una comunità di energia rinnovabile (CER) nella forma giuridica di Fondazione Ente del Terzo Settore denominata “Fondazione Sunshare CER ETS”: trattasi di ente non avente scopo di lucro che persegue finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via principale, di interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili ai fini di autoconsumo con l'obiettivo di svolgere, a vantaggio delle comunità locali del proprio ambito territoriale, attività di interesse generale, in particolare nei settori della tutela ambientale, della gestione sostenibile delle risorse naturali e dello sviluppo delle energie rinnovabili per l'autoconsumo.

- Il 15 ottobre 2025 la Capogruppo ha costituito una nuova società denominata Alperia Green Generation Srl con lo scopo di promuovere lo sviluppo, la realizzazione e la gestione di iniziative produttive relative alla costruzione e all'esercizio di impianti per la generazione, lo stoccaggio e la fornitura di energia da fonti rinnovabili e assimilate, con particolare riferimento all'energia solare ed eolica, alle tecnologie di accumulo, all'idrogeno, al biogas e al biometano e ad esclusione dell'idroelettrico. La nuova società, il cui capitale sociale è stato determinato pari ad Euro 500 mila, chiuderà il primo esercizio sociale al 31 dicembre 2026.
- Nel mese di ottobre 2025 sono iniziati i lavori di costruzione di una nuova palazzina che ospiterà il museo d'impresa del Gruppo Alperia, che si chiamerà EXPEA (*Experience Energy Alperia*), la cui inaugurazione è prevista per la fine del 2026. Il museo, che permetterà di esplorare in modo coinvolgente il mondo dell'energia attraverso esperimenti interattivi, sorgerà presso la centrale idroelettrica di Cardano, che rappresenta per l'Alto Adige un impianto di grande rilievo dal punto di vista sia energetico che storico ed è sita in una posizione strategica, facilmente raggiungibile dal capoluogo e nelle immediate vicinanze dell'uscita dell'autostrada A22 a Bolzano nord. Contestualmente alla costruzione del museo, verrà realizzata, all'interno dell'edificio che ospita l'esistente centrale, una moderna sala riunioni con capienza fino a 150 posti a sedere dotata delle più recenti tecnologie e prenotabile anche per eventi esterni. L'iniziativa in argomento è finalizzata a valorizzare il marchio Alperia e la reputazione aziendale in termini di sostenibilità ambientale e di coinvolgimento territoriale.
- In data 11 dicembre 2025 Alperia Green Generation Srl ha sottoscritto un accordo con BayWa r.e. Italia Srl per l'acquisto del 100% del capitale sociale della società Gea Rinnovabili Srl, proprietaria di un parco fotovoltaico situato in Piemonte, più precisamente a Cerrione (Provincia di Biella). L'atto notarile di acquisto delle quote è avvenuto nella medesima giornata; oltre a corrispondere il prezzo di acquisto delle quote, pari a circa Euro 116 mila, Alperia Green Generation Srl è di fatto subentrata al finanziamento soci erogato a suo tempo dal venditore, pari a circa Euro 6,3 milioni (comprensivo degli interessi maturati). L'operazione si inserisce nel percorso delineato dal Piano industriale del Gruppo, che punta a diversificare le fonti *green*, affiancando al tradizionale settore dell'idroelettrico nuove aree di *business* "verde": dopo l'ingresso nell'eolico avvenuto nel 2024, il Gruppo ha aggiunto un ulteriore tassello alla costruzione di un futuro energetico sostenibile. L'impianto fotovoltaico,

realizzato da BayWa r.e. nel 2023, ha una potenza di 6,4 MW ed una produzione annua stimata di circa 10 GWh, corrispondenti al fabbisogno energetico medio di 3.700 famiglie. Il parco è composto da 12 mila moduli fotovoltaici installati su *tracker* solari, strutture in grado di orientarsi verso il sole per massimizzare la produzione.

- Nel corso dell'anno in esame sono proseguite le attività legate alla costruzione della nuova sede di Alperia Spa e di Edyna Srl sita a Merano in via delle Scuderie a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Maia Bassa: la costruzione ha abbracciato il periodo da fine marzo 2023 a metà novembre 2025 e il 17 dicembre 2025 è avvenuta la cerimonia di inaugurazione dei due nuovi immobili dove hanno trovato posto i collaboratori di Edyna Srl, Alperia Trading Srl, Alperia Smart Services Srl e della Direzione *Engineering & Consulting* di Alperia Spa (trattasi di circa 280 dipendenti); il trasferimento del personale è avvenuto tra metà dicembre 2025 e i primi giorni di gennaio 2026. È stata anche realizzata una nuova sala congressi, uno spazio moderno e flessibile per eventi sia aziendali che esterni. Le postazioni di lavoro sono quasi tutte prenotabili e permettono quindi una *desk rotation* con facilitazione della condivisione tra le colleghe e i colleghi. Per facilitare il primo anno di trasferimento sono state create delle postazioni *jolly* presso la sede di Bolzano che permettono a dipendenti a certe condizioni la possibilità di lavorare una volta la settimana a Bolzano. Questo e altre misure per i dipendenti interessati sono frutto di una lunga trattativa con le organizzazioni sindacali con l'obiettivo di facilitare gli effetti del trasferimento da Bolzano a Merano. La nuova sede incarna pienamente la visione del Gruppo Alperia, fondata su innovazione, sostenibilità e attenzione al territorio (gli edifici sono certificati CasaClima A e puntano alla certificazione LEED Gold che riconosce altissimi livelli di sostenibilità ambientale, qualità dell'aria, efficienza energetica e gestione delle risorse). L'operazione in argomento permetterà di vendere – auspicabilmente entro il 2026 – tre importanti immobili: trattasi – a Merano – degli edifici di via Laurin e di via Postgranz e – a Bolzano – dell'ex sede di via Canonico Michael Gamper.
- Nella medesima data del 17 dicembre 2025 si è tenuta presso la Fiera di Bolzano la festa del Gruppo per celebrare i 10 anni della sua nascita con annessa cena di Natale.
- In data 18 dicembre 2025 Alperia Green Generation Srl e Vienna Energy Risorse Rinnovabili Srl, società facente parte del gruppo Wien Energie, il principale fornitore regionale di energia in Austria, hanno siglato una partnership strategica per lo

sviluppo, la costruzione e la gestione di un portafoglio di impianti eolici in Italia. La collaborazione industriale, la cui ratio è quella di integrare e valorizzare le rispettive competenze, prevede la realizzazione di parchi per una capacità complessiva di circa 60 MW, attraverso la costituzione di una *joint venture* paritetica con sede a Bolzano. Con questa collaborazione, il Gruppo Alperia e Wien Energie rafforzano il loro impegno per la transizione energetica e lo sviluppo di una produzione elettrica sostenibile in Italia.

- Nel corso del 2025 il *Management* della Capogruppo ha elaborato la strategia industriale di Gruppo *Vision 2035*; si è tuttavia ritenuto opportuno differirne la discussione e l'approvazione alla nomina dei nuovi organi societari, al fine di assicurarne la piena condivisione e coerenza con i rinnovati indirizzi di *governance*. Al contempo, per garantire un solido e coerente posizionamento competitivo nel medio periodo, il Consiglio di Gestione – nella seduta prevista per il 31 marzo 2026 – procederà all'approvazione del nuovo Piano Industriale 2026–2028.

BU Generazione

Nel 2025 la produzione di energia idroelettrica del Gruppo è ammontata a 3,8 TWh, valore sensibilmente inferiore (- 26%) a quello fatto registrare l'anno precedente, pari a 5,2 TWh; si rammenta, peraltro, che la produzione del 2024, influenzata dalle copiose precipitazioni nevose e piovose avvenute in corso d'anno, ha rappresentato un valore record per il Gruppo.

Al tempo stesso, il 2025 si è confermato un anno ancora molto intenso dal punto di vista degli investimenti nella Generazione, sia sotto il profilo economico sia per il costante sforzo finalizzato a efficientare e incrementare il proprio parco impianti da fonti energetiche rinnovabili.

Tra gli investimenti sul parco idroelettrico, si evidenziano i seguenti:

- sostituzione e interrimento della condotta forzata dell'impianto di San Pancrazio: la messa in servizio della nuova condotta in acciaio di due metri di diametro è prevista per il mese di maggio 2026;
- *revamping* anticipato dell'impianto di pompaggio Pracomune, causa guasto sul macchinario esistente, con entrata in esercizio prevista per il mese di novembre 2026;
- sostituzione integrale della condotta forzata dell'impianto di Versciaco;

- sostituzione della condotta di derivazione Meltz – Arunda dell'impianto di Glorenza;
- potenziamento dell'impianto di San Floriano (SF Energy Srl).

Un interessante progetto, sviluppato da Alperia Greenpower Srl, Alperia Green Future Srl ed Eurac Research di Bolzano, è denominato TERRALTA (*Technologies for Energy Resilience and Renewables Integration in Alpine Landscapes Through Adaptive Smart Environments*) i cui sono:

- lo sviluppo di installazioni non convenzionali di impianti fotovoltaici con elevati livelli di sostenibilità ambientale e paesaggistica in contesti alpini;
- l'integrazione ottimizzata del fotovoltaico nel sistema elettrico locale, tramite l'impiego combinato di sistemi di accumulo energetico, tecnologie *inverter - based* intelligenti e logiche di gestione avanzata dei flussi energetici;
- l'implementazione di schemi di autoconsumo fisico e virtuale tramite coinvolgimento attivo dei comuni del territorio e della popolazione locale.

In concreto si prevede di installare pannelli fotovoltaici (i) su una parte delle acque della vasca di Sluderno, (ii) su una struttura di copertura del canale di scarico tra le centrale di Glorenza e il bacino di compensazione e (iii) su una parte del paramento di valle della diga di San Valentino.

Il progetto in argomento è risultato assegnatario di un contributo pari a poco meno di Euro 4,2 milioni in virtù del decreto MASE del 18 novembre 2025 n. 463, che ha approvato la graduatoria dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica riguardanti l'area Fonti Rinnovabili Non Programmabili, finanziabili nell'ambito dell'iniziativa "*Mission Innovation 2.0*".

Occorre purtroppo evidenziare un incidente che ha interessato la Val d'Ultimo: dal pomeriggio del 13 maggio 2025 è fuoriuscita acqua da una galleria di accesso a una camera di manovra situata sotto la diga del lago di Zoccolo, che funge da struttura di sbarramento per il rio Valsura, a monte di Santa Valburga. La diga non è stata interessata da problematiche. La situazione è stata costantemente monitorata dal Gruppo Alperia, assieme all'Agenzia per la Protezione civile, ai sindaci di Ultimo, San Pancrazio e Lana, ai vigili del fuoco volontari dei Comuni interessati e all'Associazione dei vigili del fuoco del Burgraviato.

L'acqua è stata convogliata in modo controllato nel rio Valsura attraverso una galleria di accesso, in grado di trasportare la quantità d'acqua nel tratto interessato tra il punto di fuoriuscita e il bacino di San Pancrazio.

Nelle centrali elettriche di Lana e San Pancrazio sono state immesse continuamente quantità d'acqua per alleggerire il carico del rio Valsura.

È stato deciso di abbassare progressivamente e in modo controllato il livello del lago, al fine di poter prosciugare la galleria d'ispezione e di raggiungere il punto danneggiato.

Per questo intervento sono state adottate diverse misure: è stata realizzata un'avandiga provvisoria nel letto del bacino a monte della diga e sono stati deviati gli afflussi idrici. Contestualmente, sono state attuate misure specifiche per la protezione della fauna ittica condivise con gli esperti dell'Ufficio provinciale competente e con l'associazione dei pescatori della Val d'Ultimo.

Entro fine luglio 2025 sono stati realizzati i seguenti lavori:

- prosciugamento della galleria di scarico di fondo e svuotamento del bacino artificiale;
- ispezione video della rottura;
- ripristino del sistema di controllo delle chiuse dello scarico di fondo.

In settembre l'area interessata è stata definitivamente sigillata tramite il riempimento della parete danneggiata di una camera paratoie e di un sottostante ramo di galleria di derivazione non più utilizzata con calcestruzzo armato, garantendo così una chiusura stabile e permanente.

In autunno e in inverno sono stati infine realizzati ampi lavori di risanamento che erano già stati programmati e non sono collegati all'incidente del 13 maggio. In particolare, la ristrutturazione ha comportato il rivestimento interno (cd. *relining*) dei primi 80 metri della galleria di scarico di fondo con anelli prefabbricati in plastica rinforzata con fibra di vetro per rafforzare la struttura. Sono state inoltre sostituite le paratoie dello scarico di fondo.

Dall'11 marzo 2026 è iniziato il riempimento progressivo del lago di Zoccolo, che avverrà lentamente e per fasi, con il monitoraggio continuo di tutti i valori di misura della diga; entro l'estate si prevede che il bacino artificiale di Zoccolo raggiunga nuovamente il livello normalmente previsto per il periodo dell'anno.

Per quanto attiene la partecipazione di Alperia Greenpower Srl nella società Alperion Srl, *joint venture* paritaria tra il Gruppo Alperia e Alerion Clean Power Spa costituita nel 2024 per sviluppare e gestire un portafoglio di impianti eolici in Puglia con una capacità complessiva di circa 120 MW (60 dei quali già operativi) ed una produzione annua attesa di circa 330 GWh, si fa presente che il parco eolico di proprietà della società Bioenergia Srl (il primo costruito congiuntamente nell'ambito della *joint venture*) ha iniziato a immettere

energia nella rete nazionale, con la sua prima turbina, verso metà settembre 2025; composto da sette aerogeneratori alti 120 metri al mozzo, il parco ha una potenza di 29,4 MW. La produzione annuale stimata si aggira su 85 GWh.

L'altro parco eolico, di proprietà della società Generai Srl, anch'esso con una potenza da 29,4 MW ed una produzione annua stimata che supera i 93 GWh, è entrato in funzione verso la fine di dicembre 2025.

In ambito idrogeno, si segnala che nel corso del 2025 è stata realizzata la prima stazione di rifornimento combinata di idrogeno ed energia elettrica in Italia. L'impianto, sito in una posizione strategica, direttamente all'uscita della circonvallazione di Brunico Est, è entrato in esercizio il 31 dicembre 2025 e rifornisce sia veicoli a idrogeno che elettrici con energia da fonti rinnovabili. La stazione, progettata e costruita da Alperia Greenpower Srl e IIT Hydrogen Srl, è stata predisposta per garantire un rifornimento giornaliero di 800 kg di idrogeno.

L'impianto, costato circa Euro 13 milioni di cui Euro 4 milioni finanziati con contributi PNRR, dispone di due distributori da 350 bar per autobus e autocarri e di un altro distributore da 700 bar per auto, minibus e furgoni. L'idrogeno verde proviene dall'impianto di produzione di Bolzano e viene trasportato tramite rimorchio.

Completano l'infrastruttura due colonnine di ricarica elettrica con una potenza di 400 kW ciascuna, che consentono di ricaricare in brevissimo tempo sia le auto che i mezzi pesanti.

Sempre in ambito idrogeno, si fa presente che nel corso del 2025 sono iniziati i lavori del progetto *Hydrogen Adige Valley* (HAV), promosso da SASA Spa e Alperia Greenpower Srl: trattasi della realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno a Bolzano Sud con una potenza di 2 MW che garantirà la produzione di almeno 430 chili al giorno di idrogeno, affiancato da un impianto fotovoltaico dedicato che avrà una potenza di picco complessiva pari a circa 1,5 MW e una producibilità di circa 1,9 GWh/anno. Si tratta pertanto di un sistema integrato che unisce innovazione tecnologica nella produzione di energia da idrogeno e fotovoltaico.

Il progetto prevede un investimento complessivo di circa Euro 25 milioni, di cui Euro 20 milioni finanziati con contributi PNRR; il completamento del polo HAV è previsto entro il 30 giugno 2026. L'idrogeno sarà destinato agli autobus del trasporto pubblico locale, con stazioni di rifornimento a Bolzano e Merano; l'obiettivo prefissato è dunque quello di ridurre le emissioni legate al trasporto pubblico e di sviluppare infrastrutture al servizio della collettività.

BU Vendita

L'anno 2025 è stato caratterizzato da una forte crescita del segmento *Retail* (domestici e SME) e dal consolidamento del segmento *Corporate & PA clients*.

Per quanto riguarda il segmento *Retail*, nell'anno considerato sono stati contrattualizzati oltre 97 mila nuovi clienti con il seguente contributo: 21% circa canale diretto (*Energy Point*), 30% circa canale *Digital* e 49% circa canale indiretto (agenti).

Per quanto attiene il segmento *Corporate*, nel 2025 sono stati acquisiti oltre 4 mila clienti grazie soprattutto al contributo dei *Reseller*, dei bandi pubblici vinti e di acquisizioni di clienti e gruppi aziendali *Corporate*.

I volumi di energia elettrica complessivamente venduti sono stati pari a 5.644 GWh (5.238 GWh nel 2024), mentre i volumi di gas sono stati pari a 321 milioni di Smc (nel 2024: 347 milioni Smc).

Il numero dei punti di fornitura al 1° gennaio 2026 è pari a 391 mila elettrici e 132 mila gas; gli stessi dati riferiti al 1° gennaio 2025 erano pari a 355 mila elettrici e 123 mila gas.

Per quanto attiene, infine, il settore del calore, si evidenzia che il volume venduto ai clienti è stato pari a 277 GWht (nel 2024: 258 GWht), mentre il numero dei punti di fornitura al 1° gennaio 2026 è pari a 2.332 unità corrispondente a circa 23 mila unità abitative (l'anno precedente lo stesso dato era pari a 2.237 unità).

Il Gruppo Alperia ha confermato il suo impegno per una presenza commerciale sempre più capillare sul territorio con diverse nuove aperture avvenute nel corso del 2025: alla fine dell'anno in esame i clienti potevano far riferimento a 69 *Energy Point* distribuiti su tutto il territorio nazionale (32 *Energy Point* Diretti e 37 *Partner Energy Point*).

Si segnala, in particolare, l'apertura dei due nuovi *Energy Point* a Bolzano presso il centro commerciale Waltherpark avvenuta a metà ottobre 2025 (che ha sostituito gli uffici presenti presso la sede storica di via Dodiciville) e a Merano presso la nuova sede di Alperia Spa avvenuta all'inizio di gennaio 2026 (che ha sostituito gli uffici presso la precedente sede storica sita in via Laurin).

Nel corso del 2025 Alperia Smart Services Srl ha ideato un *concept* innovativo di *Energy Point* con video – consulenza, che è stato poi realizzato ed inaugurato all'inizio del mese di febbraio 2026 presso la Cassa Raiffeisen di Lana. Il servizio combina consulenza personale e tecnologia digitale. Nel corso del primo trimestre 2026 la stessa tipologia di *Energy Point* verrà aperta anche all'interno di un centro commerciale di Verona. Tutte le questioni legate

alla fornitura di energia possono essere gestite direttamente in loco, in modo semplice, efficiente e personalizzato, integrando l'esperienza umana con strumenti moderni di video – consulenza tramite i quali i clienti vengono messi direttamente in contatto con una consulente o un consulente di Alperia Smart Services Srl.

Al fine di favorire la crescita per linee esterne, Alperia Smart Services Srl ha costituito in data 9 luglio 2025 – assieme a BWC Holding Srl, società lombarda specializzata nei settori energia e automotive – una nuova società denominata Alperia BWC Energy Srl con capitale sociale pari ad Euro 150 mila; le quote societarie vedono la presenza maggioritaria di Alperia Smart Services Srl con il 60%. L'obiettivo primario della *joint venture* è di acquisire in tutto il territorio italiano (con focus specifico nel centro nord) nuovi clienti – soprattutto *retail* e PMI – nel settore dell'energia elettrica e del gas.

L'accordo quadro vincolante, volto a disciplinare i termini e le condizioni dell'operazione, prevede anche un'opzione di acquisto (*call option*) a favore di Alperia Smart Services Srl della quota di partecipazione detenuta dal socio terzo nella nuova società e una connessa opzione di vendita (*put option*) a favore del terzo della medesima quota di partecipazione, entrambe da esercitarsi entro 3 mesi dalla scadenza del periodo di *Lock-up* (31 dicembre 2030).

Una simile operazione come quella descritta in precedenza è stata successivamente realizzata da Alperia Smart Services Srl in data 16 dicembre 2025, allorquando ha costituito – assieme a Felix Srl, società che opera nel settore della consulenza energetica a privati e aziende – una nuova società denominata Alperia Felix Energy Srl con capitale sociale pari ad Euro 150 mila; anche in questo caso Alperia Smart Services Srl riveste la qualifica di socio maggioritario con il 58% del capitale sociale.

L'accordo quadro vincolante prevede anche in questo caso un'opzione di acquisto (*call option*) a favore di Alperia Smart Services Srl della quota di partecipazione detenuta dal socio terzo nella nuova società e una connessa opzione di vendita (*put option*) a favore del terzo della medesima quota di partecipazione, entrambe da esercitarsi entro 6 mesi dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2031.

In data 20 novembre 2025 Alperia Smart Services Srl e Fintel Gas e Luce Srl hanno sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della seconda società nella prima; l'operazione, effettuata per ragioni di razionalizzazione e semplificazione della struttura societaria di Gruppo con conseguente risparmio di costi amministrativi e di gestione, ha avuto effetto dal 1° gennaio 2026.

In ambito mobilità elettrica, Alperia Smart Services Srl – contestualmente alla presentazione di un ampio pacchetto di misure di sostegno dell'elettromobilità presentato a fine febbraio 2025 dalla Giunta Provinciale di Bolzano – ha proposto nuove offerte commerciali particolarmente favorevoli: dal 1° marzo 2025 i clienti del Gruppo Alperia possono ricaricare il proprio veicolo elettrico in Alto Adige, sulla rete della partecipata Neogy Srl, a un prezzo molto vantaggioso e unico in Europa ed anche gli altri clienti possono godere di una tariffa conveniente.

Sempre rimanendo in ambito mobilità sostenibile, si evidenzia che nel mese di marzo 2025 Alperia Smart Services Srl, AlpsGo Srl (azienda partecipata da Alperia specializzata in *car sharing* e trasporti sostenibili) ed Economia Alto Adige – Südtiroler Wirtschaftsring hanno siglato una nuova convenzione per sostenere le aziende altoatesine, che fanno parte di quest'ultima associazione e i/le loro dipendenti.

L'accordo consente alle aziende di installare moderne stazioni di ricarica *wallbox* presso le loro sedi, permettendo di ricaricare i veicoli elettrici direttamente sul posto.

Con questa convenzione il Gruppo Alperia rafforza il suo ruolo non solo come fornitore di energia e gas, ma anche come partner innovativo nel settore dei servizi *extra commodity*.

L'accordo evidenzia l'importanza della collaborazione tra il settore economico, i fornitori di energia e i servizi di mobilità per costruire un futuro rispettoso del clima. Grazie a offerte personalizzate, le aziende e i/le loro dipendenti potranno adottare più facilmente soluzioni di mobilità elettrica, contribuendo attivamente alla tutela ambientale.

L'interesse crescente nell'ambito della mobilità sostenibile sia delle imprese che anche degli enti pubblici è confermato dal fatto che anche l'area *Corporate & PA* ha contribuito in modo rilevante alla diffusione della mobilità elettrica, promuovendo l'adozione di tessere *Easy Charge* e di infrastrutture di ricarica *wallbox*.

La collaborazione con i *reseller* storici rafforza ulteriormente la strategia di diffusione della mobilità elettrica in Alto Adige. Alperia Smart Services Srl ha infatti sviluppato iniziative con ASM Bressanone Spa e APB Brunico, permettendo anche ai loro clienti di accedere ai servizi *Easy Charge* e contribuendo così ad ampliare in modo capillare l'infrastruttura di ricarica sul territorio. Questa rete di *partnership* consolida il ruolo del Gruppo come abilitatore della mobilità sostenibile, integrando competenze locali e soluzioni tecnologiche avanzate.

Si segnala, inoltre, che Alperia Smart Services Srl ha introdotto – a partire dal 1° luglio 2025 – un nuovo formato di bolletta, progettato per offrire ai clienti ancora più chiarezza, semplicità e trasparenza; l'iniziativa risponde alle nuove disposizioni di ARERA e segna un ulteriore passo in avanti verso una relazione più diretta e consapevole con i consumatori.

Le principali novità introdotte sono le seguenti:

- **Box Offerta:** un riquadro ben visibile che riepiloga le condizioni economiche principali del contratto, tra cui il tipo di offerta (fissa o variabile), il prezzo applicato, la durata dell'offerta e l'eventuale presenza di bonus o vincoli contrattuali;
- **Scontrino Energia:** una nuova sezione che mostra il prezzo medio effettivamente pagato per l'energia (Euro/kWh), rendendo il costo facilmente comprensibile e confrontabile;
- **ulteriori elementi di trasparenza:** tra cui un *QR Code* per l'accesso diretto all'area clienti e una maggiore evidenza delle scadenze contrattuali e dei diritti di recesso.

Infine, si segnala che nel corso dei primi mesi del 2026 Alperia Smart Services Srl ha collaborato ad un progetto di forte rilevanza strategica, per definire uno dei primi *Biomethane Purchase Agreements* in Italia tra produttore e cliente finale, entrambi con sede in Alto Adige. Alperia Trading Srl ha operato in qualità di *shipper* nelle trattative. L'iniziativa contribuisce in modo concreto alla transizione ecologica, promuovendo l'utilizzo di biometano da scarti organici, valorizzando la filiera agricola locale e offrendo un modello replicabile per altri settori ad alta intensità energetica. Il progetto si inserisce pienamente negli obiettivi nazionali sostenuti dal PNRR, anticipando l'evoluzione normativa e dimostrando come investimenti pubblici e privati possano convergere verso un'economia più resiliente e sostenibile.

Rimane inoltre attivo anche il PPA da idroelettrico con alcune società di rilievo a livello industriale in Italia garantendo forniture energetiche stabili, rinnovabili e a lungo termine, contribuendo così alla riduzione delle emissioni e alla maggiore prevedibilità dei costi energetici per i partner coinvolti.

BU Trading

A partire dal 2025 la normativa sul mercato elettrico ha imposto agli operatori che hanno il contratto di dispacciamento in immissione e in prelievo di inviare a Terna i programmi sulla

base del quarto d'ora e non più su base oraria (passaggio da 24 a 96 valori da gestire per ogni giornata dell'anno).

Alperia Trading Srl ha pertanto dovuto aggiornare tutti i programmi *software* e le banche dati al fine di poter gestire questa importante mole di dati.

Per quanto attiene la vendita di energia elettrica prodotta da impianti terzi, è stato fatto lo stesso lavoro di implementazione dei 96 valori giornalieri: ciò ha comportato un notevole appesantimento dei dati da stimare, immettere e controllare con gli effettivi dati di misura nonché da fatturare.

Alperia Trading Srl ha partecipato all'asta per acquisire capacità di stoccaggio di gas naturale al fine di ottimizzare gli approvvigionamenti per l'anno termico in corso. La società è risultata assegnataria dello spazio per 19 Mio smc di gas naturale.

A seguito dell'entrata in vigore nel 2025 della nuova normativa sugli sbilanciamenti nel settore del gas naturale, è stato necessario implementare gli algoritmi nei sistemi informatici per poter adeguare alla nuova normativa le stime delle quantità giornaliere del portafoglio.

All'asta sul *capacity market* tenutasi in data 26 e 27 febbraio 2025 per l'anno di consegna 2027 sono stati assegnati, per quanto attiene la capacità nazionale, 38.047 MW di capacità esistente e 594 MW di capacità nuova. Il premio di valorizzazione è stato pari, in tutte le aree nazionali, a Euro 47 mila/MW/anno per la capacità esistente e sempre a Euro 47 mila/MW/anno per la capacità nuova.

Alperia Trading Srl, partecipando all'asta per la sola capacità esistente, si è aggiudicata 588 MW, che corrisponde a ricavi pari a circa Euro 27,6 milioni.

BU Reti

Con atto sottoscritto il 30 dicembre 2024, la controllata Edyna Srl ha ceduto all'Azienda Elettrica Dobbiaco Spa – con effetto dal 1° gennaio 2025 – il ramo d'azienda afferente la distribuzione di energia elettrica nei Comuni di Dobbiaco e Villabassa: la predetta società, che opera già come distributore elettrico nella gran parte dei territori dei due citati Comuni, aveva richiesto di ampliare la propria area di distribuzione in modo che questa comprenda in futuro l'intero territorio dei due Comuni.

La cessione ha riguardato, in particolare, alcune linee e cabine di media tensione, le linee di bassa tensione nonché i contatori elettrici e i relativi dispositivi di trasmissione; il prezzo di cessione, oggetto peraltro di aggiustamento, è ammontato a circa Euro 555 mila.

Sempre in data 30 dicembre 2024 Edyna Srl ha firmato l'atto di acquisto – con effetto dal 1° gennaio 2025 – di un ramo d'azienda di proprietà di una società privata afferente alla distribuzione di energia elettrica nei comuni di Campo Trens e di Fortezza; il relativo prezzo di acquisto è stato determinato in poco meno di Euro 290 mila.

Con successivo atto sottoscritto il 22 dicembre 2025, Edyna Srl ha infine ceduto con effetto 1° gennaio 2026 – sempre all'Azienda Elettrica Dobbiaco Spa – il ramo d'azienda afferente alla distribuzione di energia elettrica nel Comune di San Candido: anche in tal caso la predetta società, operante già come distributore elettrico in parte del territorio del citato Comune, aveva richiesto di ampliare la propria area di distribuzione in modo che questa comprenda in futuro l'intero territorio del Comune in argomento.

La cessione ha riguardato, in particolare, alcune linee e cabine di media tensione, le linee di bassa tensione nonché i contatori elettrici e i relativi dispositivi di trasmissione; il prezzo di cessione, oggetto peraltro di aggiustamento, è ammontato a circa Euro 1,3 milioni.

Con decreto del competente assessore alla Protezione dell'ambiente, della natura e del clima, Energia, Sviluppo del territorio e Sport del 30 ottobre 2025 n. 18807/2025, la Provincia Autonoma di Bolzano ha rilasciato ad Edyna Srl – ai sensi dell'art. 1/ter del DPR 235/1977 ed in conformità al Piano provinciale della distribuzione di energia elettrica approvato con delibera della Giunta provinciale del 30 luglio 2007 n. 2626 – la concessione per l'esercizio dell'attività di distribuzione di energia elettrica nell'ambito geografico di riferimento; la concessione ha validità fino al 31 dicembre 2030.

Si segnala che nel corso del 2025 la società ha incassato circa Euro 0,9 milioni (comprensivi di interessi) a seguito della sentenza favorevole della Corte di Cassazione pubblicata il 20 giugno 2025 riguardante il contenzioso relativo alla cosiddetta "*Robin Tax*" riferita all'anno d'imposta 2011.

Per quanto riguarda l'operatività, si evidenzia che la manutenzione causa guasto delle reti è risultata inferiore del 21% rispetto alla pianificazione e dell'11% rispetto all'anno precedente, mentre la manutenzione preventiva è risultata superiore sia al *budget* (+ 2%) che all'anno precedente (+ 14%).

Anche nel 2025 sono proseguite le attività legate ai due progetti PNRR assegnati a Edyna Srl. Si ricorda che il primo progetto si è concluso con successo nel 2024 (potenziamento della resilienza della rete elettrica di distribuzione in Val Senales), mentre il secondo progetto, volto a migliorare la capacità di trasporto della rete nelle aree di Vandoies, Sesto Pusteria, San Leonardo in Passiria e Merano, sta avanzando come da pianificazione. Proseguono le attività di rendicontazione ai Ministeri competenti e si segnala finalmente regolarità negli incassi degli stati di avanzamento finora presentati.

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano connessi alla rete di Edyna Srl n. 14.232 impianti di produzione, rilevando un incremento di n. 1.483 connessioni rispetto al 31 dicembre 2024 (+ 11%), confermando il primato della fonte di produzione solare (al punto di scambio) come prima fonte energetica (328 MW) rispetto allo storico idroelettrico (206 MW).

La società nel corso del 2024 ha predisposto il piano annuale e pluriennale delle infrastrutture 2024 – 2026 e il budget per l'esercizio 2025, di cui si derivano le seguenti linee:

- piano di potenziamento impianti primari;
- piano di sviluppo per la capacità di connessione alla rete;
- piano strategico d'integrazione reti con unificazione della tensione a 20 kV;

Circa il potenziamento degli impianti, nel periodo 2019 – 2025 è stata aumentata la potenza nominale presso gli impianti primari, passando da 1.319 MVA di fine 2018 a 2.577 MVA di fine 2025, con un incremento di 75 MVA nel solo 2025.

Gli impianti primari completati nell'anno 2025 sono i seguenti:

- *Smart Grid* – CP VANDOIES – nuova realizzazione Cabina Primaria (PNRR)
- CP CORVARA – Nuovo stallo AT per connessione Laion – Corvara
- SM Cardano – rinnovo sezione MT (PIR)
- CP Val d'Adige – rinnovo sezione MT e trasformatori AT/MT (PIR)
- CP Glorenza – rinnovo sistema di protezione e telepilotaggio 132 kV secondo prescrizioni TERNA

BU Calore e Servizi

Il Gruppo Alperia, attraverso la sua controllata Alperia Ecoplus Srl, gestisce diversi sistemi di teleriscaldamento in Alto Adige, servendo i comuni di Bolzano, Merano, Verano, Chiusa/Latzfons, Sesto e Silandro. Con una rete di oltre 194 km e 13 impianti produttivi, la

società garantisce la fornitura di diversi vettori energetici (calore, vapore e freddo) a più di 3.350 punti di scambio termico.

Nel 2025 Alperia Ecoplus Srl ha prodotto e distribuito circa 303 GWh termici, coprendo circa un quarto dell'energia termica generata in Alto Adige tramite teleriscaldamento. Questo posiziona Alperia Ecoplus Srl tra i principali operatori nazionali del settore (5° in termini di energia termica venduta).

Inoltre, grazie ai suoi impianti di cogenerazione ad alto rendimento (CAR), nel 2025 Alperia Ecoplus Srl ha generato 54 GWh di energia elettrica, contribuendo in modo significativo all'efficienza energetica e alla sostenibilità del territorio.

Relativamente al teleriscaldamento nella città di Bolzano, si segnala che ad inizio marzo 2025 sono iniziati i lavori di ampliamento della rete di teleriscaldamento in una nuova zona della città di Bolzano. Il progetto, che interesserà diverse aree cittadine nel corso dei prossimi tre anni, mira a estendere ulteriormente la rete per offrire un servizio sempre più capillare e sostenibile.

I lavori hanno interessato, nel 2025, via Cassa di Risparmio (parte centrale e parte sud), via Leonardo da Vinci, via Sernesi, via Ospedale, via Carducci (parte nord), via Wendelstein e il Lungo Talvera. Nel 2026 si sposteranno su via Cassa di Risparmio (parte nord), via Talvera, via Rosmini, via della Posta, vicolo della Parrocchia, Piazza Domenicani e via Marconi. Infine, nel 2027, i lavori saranno completati con il ripristino e la pavimentazione definitiva. L'estensione complessiva della rete prevede circa 4.300 metri di tubazioni per la mandata e altrettanti per il ritorno.

Sempre nel 2025 sono stati proseguiti i lavori relativo alla zona di via Roma, che nel 2026 saranno ultimati con i ripristini finali.

La realizzazione di questo importante progetto, resa possibile grazie al contributo del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito del programma FESR 2021 – 2027, è stata attentamente pianificata per minimizzare l'impatto sulla viabilità cittadina.

Nel giugno 2025 sono iniziati i lavori per la realizzazione di una seconda dorsale di uscita dalla centrale di teleriscaldamento a Bolzano Sud che sono terminati nell'autunno; ciò ha permesso di aumentare ulteriormente la sicurezza del servizio.

Nel corso del 2025 sono inoltre proseguiti i lavori di realizzazione della centrale di cogenerazione presso l'ospedale di Bolzano prevista nell'ambito del progetto PPP con l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige: il termine di tali lavori è previsto a metà del corrente anno.

Con febbraio 2025, è stato completato il mascheramento della centrale di teleriscaldamento a Merano Sud: l'intervento architettonico ha trasformato l'esterno dell'impianto in un connubio tra arte e tecnologia; i “rami” superiori e i “fusti” inferiori della struttura del mascheramento riproducono l'intreccio della chioma dei meli, tratto distintivo del paesaggio locale.

Circa il noto progetto WaltherPark, che ha visto la realizzazione a Bolzano di un importante complesso immobiliare di fronte alla stazione ferroviaria inaugurato a metà ottobre 2025, si informa che nel corso dell'anno considerato è avvenuta l'acquisizione – in capo ad Alperia Ecoplus Srl – di tutta la rete di tubature del teleriscaldamento posate all'interno dell'area oggetto di riqualificazione urbanistica.

Anche il teleriscaldamento di Merano ha visto una crescita costante di nuovi allacciamenti per una potenza attivata complessiva, nel 2025, di 3,1 MW.

Per quanto riguarda il teleriscaldamento del Comune di Verano, acquisito nel corso del 2022, sono stati effettuati nel corso del 2025 interventi di ottimizzazione degli impianti produttivi e di rifacimento di alcuni tratti della rete di distribuzione.

Circa il teleriscaldamento di Chiusa, si evidenzia che nel mese di giugno 2025 sono iniziati i lavori di costruzione di un impianto a biomassa, che è stato poi avviato nel dicembre 2025, e di estensione della relativa rete che si prevede di terminare entro giugno 2026.

Per quanto riguarda, infine, il teleriscaldamento di Sesto, nel corso del 2025 è stato costruito un secondo elettrofiltro, al fine di poter ottimizzare il funzionamento dell'intero impianto.

Sempre durante l'anno 2025 sono stati installati impianti fotovoltaici sui siti di Latzfons, Verano e Merano Sud.

BU Smart Region

Nel corso del 2025 Alperia Green Future Srl ha completato un'importante riorganizzazione societaria e operativa, avviata a seguito della definitiva uscita dal perimetro dei bonus edilizi e della *Smart Health*, finalizzata a rendere la struttura maggiormente focalizzata nei segmenti “core” e pienamente coerente con il nuovo modello di *business* post incentivi.

La riorganizzazione ha previsto una razionalizzazione delle unità operative, una riallocazione delle competenze e il rafforzamento delle aree a maggiore valore strategico, l'effettuazione di alcune operazioni di natura societaria, di cui si riferirà più avanti, con

l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa, la scalabilità del modello industriale e la capacità di rispondere in modo strutturato alle esigenze dei clienti *Corporate*, della Pubblica Amministrazione e delle PMI.

Le basi poste nel 2025 permettono alla società di affrontare gli esercizi futuri con una struttura più efficiente, una maggiore focalizzazione strategica e un posizionamento solido nei mercati dell'efficienza energetica, della decarbonizzazione e dell'innovazione tecnologica.

A livello delle singole attività, si rimarca che l'esercizio 2025 segna la completa uscita di Alperia Green Future Srl dal *business* dei bonus edilizi. Nel corso dell'anno sono state concluse le ultime e minime attività operative e amministrative connesse agli incentivi fiscali dei cosiddetti "bonus minori", senza l'avvio di nuovi cantieri riconducibili a tali meccanismi.

Permane una minima coda sui ricavi, limitata esclusivamente a cantieri avviati negli esercizi precedenti e completati nel corso del 2025. Tali ricavi, di importo non significativo, non rappresentano più un elemento strutturale del modello di *business*, che risulta ormai integralmente orientato a soluzioni industriali, contratti a *performance* e investimenti diretti in efficienza energetica e decarbonizzazione.

A valle della riorganizzazione l'attività di Alperia Green Future Srl si articola su quattro pilastri principali:

- *Corporate* – Efficienza industriale e decarbonizzazione

L'unità *Corporate* rappresenta il fulcro della strategia di crescita di Alperia Green Future Srl nel supporto alle imprese nel percorso di transizione energetica. L'attività si sviluppa attraverso l'implementazione di soluzioni di efficienza energetica e produzione da fonti rinnovabili – tra cui fotovoltaico, sistemi di accumulo, pompe di calore, gruppi frigo, illuminazione efficiente e sistemi di monitoraggio – mediante modelli contrattuali EPC, PPA on-site e vendita chiavi in mano.

Parallelamente si è rafforzata l'area di consulenza strategica in ambito decarbonizzazione, *carbon footprint*, percorsi *Science Based Targets* (SBTi), rendicontazione ESG, diagnosi energetiche avanzate e servizi specialistici per i settori energivori (diagnosi energetiche, ISO 50001, *audit*). Nel corso del 2025 è proseguita la volontà di posizionamento nei sistemi BESS (*storage*) sia in logica EPC sia in ottica di flessibilità e *demand response*.

- **Building Efficiency Solutions – PA e B2B**

L'unità dedicata alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati ha consolidato il proprio ruolo di ESCo di riferimento per interventi strutturati di efficientamento energetico. Le attività si sono focalizzate su sanità, edilizia scolastica, patrimonio pubblico e immobiliare, attraverso attività commerciale volta alla realizzazione di contratti di Partenariato Pubblico-Privato, EPC e Project Financing.

Nel corso del 2025 l'unità ha rafforzato il posizionamento in risposta agli sviluppi normativi in materia di efficienza energetica degli edifici, con particolare riferimento al Conto Termico 3.0, sviluppando studi e analisi per proposte commerciali integrate su involucro, impianti, automazione, illuminazione e generazione da fonti rinnovabili.

- **Fotovoltaico PMI e Comunità Energetiche**

Il comparto fotovoltaico per PMI e Comunità Energetiche Rinnovabili ha proseguito il proprio sviluppo con un *focus* sul fotovoltaico decentralizzato e di prossimità nel territorio altoatesino. L'offerta si è concentrata su soluzioni chiavi in mano per autoconsumo, integrazione di sistemi di accumulo e piattaforme di *smart monitoring*.

Nel corso del 2025 sono state avviate e strutturate le iniziative funzionali alla costituzione dei progetti legati alle CER, con l'obiettivo di costruire la prima Comunità Energetica operativa nel corso del 2026 attraverso la Fondazione Sunshare, nella quale Alperia Green Future Srl avrà un ruolo tecnico operativo.

- **Tech Solutions – Intelligenza Artificiale e Ingegneria**

Tech Solutions rappresenta il centro di competenza tecnologico e ingegneristico di Alperia Green Future Srl. Nel 2025 l'unità ha guidato lo sviluppo e l'evoluzione della piattaforma *Sybil*, basata su algoritmi predittivi e intelligenza artificiale per la gestione avanzata degli impianti industriali e HVAC.

L'integrazione tra fonti rinnovabili, automazione e profili di consumo dinamici ha consentito di migliorare l'efficienza operativa degli impianti e di supportare modelli di gestione energetica *data-driven*, rafforzando il posizionamento della società come operatore tecnologicamente avanzato nel settore dell'efficienza energetica.

In data 31 ottobre 2025 Alperia Green Future Srl ha ceduto a valore nominale (Euro 100.000) il 100% delle quote sociali di Care4U Srl agli ex soci di minoranza della società. L'iniziativa di collaborazione con Care4U Srl era finalizzata allo sviluppo di soluzioni digitali per la teleassistenza e la telemedicina. A seguito di un'analisi economico-finanziaria

approfondita, che ha evidenziato profili di instabilità prospettica del *business*, nonché la carenza di *know-how* interno dedicato, l'assenza di una *roadmap* industriale condivisa e la difficoltà di integrazione con il *core business* della società e del Gruppo, è stato deciso di abbandonare l'iniziativa.

In data 18 novembre 2025 Alperia Green Future Srl ha sottoscritto un accordo transattivo volto alla definizione definitiva di tutte le pendenze contrattuali, economiche e finanziarie connesse alle attività svolte nell'ambito della rete di imprese EfficienteRete. L'accordo si inserisce nel processo di razionalizzazione societaria e consente il superamento definitivo delle iniziative riconducibili alla stagione dei *bonus* edilizi.

6. Risorse immateriali essenziali⁵

Il modello di *business* del Gruppo Alperia si fonda su un insieme di risorse immateriali essenziali, che giocano un ruolo chiave nella creazione di valore sostenibile e nella competitività del Gruppo nel settore energetico. Tra questi *asset*, le concessioni rivestono un'importanza strategica, garantendo al Gruppo il diritto di gestire e sfruttare impianti idroelettrici per la produzione di energia rinnovabile. La gestione efficiente di tali concessioni consente al Gruppo di mantenere una posizione di leadership nel mercato dell'energia verde, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di transizione ecologica e sostenibilità.

Un altro *asset* immateriale chiave è il marchio Alperia, riconosciuto a livello nazionale e internazionale per il suo impegno nella sostenibilità. Questo posizionamento distintivo è stato rafforzato da riconoscimenti come l'"**Europe's Climate Leaders 2025**" del Financial Times e il **primo posto nella categoria Field Marketing** con la campagna "**Alperia Family Day**" e il **primo posto nella categoria Shopper Marketing & Brand Activation** con "**Drive To Green Energy**" dei *Promotion Awards 2023*, confermando l'affidabilità del marchio nel settore dell'energia rinnovabile. Oltre al marchio principale, il Gruppo gestisce anche le concessioni per la fibra ottica, attraverso le quali fornisce soluzioni di connettività avanzata, contribuendo allo sviluppo di un'infrastruttura digitale all'avanguardia in Alto Adige.

⁵ Per ulteriori dettagli, si prega di fare riferimento alla sezione "9.1 Concessioni, avviamento e altre attività immateriali" delle Note illustrative

La digitalizzazione rappresenta un altro pilastro della strategia del Gruppo Alperia, supportata dall'implementazione di *software* avanzati per la gestione e il monitoraggio delle infrastrutture energetiche.

Il capitale umano è un elemento centrale nella strategia del Gruppo, che investe costantemente in formazione e sviluppo delle competenze, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile. L'introduzione del *Diversity Manager* e la certificazione annuale "*Audit* Famiglia e Lavoro" dimostrano l'impegno verso il benessere dei dipendenti e la parità di genere.

Gli avviamenti, intesi come il valore derivante da acquisizioni e sinergie operative, rappresentano un altro *asset* immateriale di rilievo per il Gruppo Alperia.

7. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con deliberazione della Giunta Provinciale di Bolzano 6 marzo 2026 n. 188 è stato integrato il regolamento di esecuzione in materia di uso dell'energia da fonti rinnovabili emanato nel 2020, permettendo principalmente – in linea con gli obiettivi del Piano Clima Alto Adige 2040 – la realizzazione di impianti fotovoltaici flottanti su specchi d'acqua artificiali: l'installazione è consentita purché la superficie dell'acqua sia di almeno 500 metri quadrati e a condizione che i pannelli siano posati su una superficie pari al massimo al 50% della superficie dell'acqua.

L'installazione dei pannelli fotovoltaici e dei collettori solari termici è consentita anche sui canali artificiali per usi idroelettrici, a condizione che l'integrazione paesaggistica non sia compromessa; in tal caso i pannelli non devono necessariamente essere installati con il sistema flottante.

Continua invece a non essere consentita l'installazione dei pannelli all'interno di biotopi protetti e monumenti naturali.

A livello nazionale si segnala il decreto legislativo 7 gennaio 2026 n. 3, che ha recepito la direttiva UE 2024/1711 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 sul nuovo *Market Design* elettrico; obiettivo del decreto è di rendere il mercato dell'energia più resiliente, trasparente e favorevole al consumatore, promuovendo rinnovabili, autoconsumo e tutele.

Un elemento centrale dell'intervento normativo è il rafforzamento dei diritti dei consumatori. Il decreto ha riconosciuto a tutti i clienti finali il diritto di accedere, su richiesta, a contratti a prezzo fisso di durata almeno annuale, limitando le modifiche unilaterali da parte dei fornitori e imponendo obblighi informativi più stringenti nella fase precontrattuale. È stata inoltre ampliata la possibilità per i clienti di partecipare alla condivisione dell'energia, di disporre di più punti di misurazione e fatturazione e di prendere parte a meccanismi di gestione della domanda e di flessibilità del sistema elettrico. In tale contesto, ad ARERA è stato attribuito un ruolo rafforzato nella tutela dei clienti vulnerabili e nella regolazione del servizio di fornitura di ultima istanza, volto a garantire la continuità del servizio e il rientro nel mercato libero.

Il decreto è intervenuto anche sulle modalità di cambio del fornitore, prevedendo che il diritto a cambiare operatore entro ventiquattro ore debba essere pienamente assicurato entro il 2026 e ha rafforzato i controlli sulle pratiche applicate dai fornitori in caso di recesso anticipato dai contratti a prezzo fisso. Parallelamente, sono stati introdotti specifici obblighi di gestione del rischio in capo ai grandi fornitori, chiamati ad adottare strategie di copertura contro la volatilità dei prezzi all'ingrosso e misure idonee a prevenire interruzioni della fornitura, sotto la vigilanza di ARERA.

Ampio spazio è stato dedicato alla disciplina dell'autoconsumo e delle comunità energetiche rinnovabili. Il provvedimento ha reso più flessibili i criteri di calcolo dell'energia condivisa, ha introdotto la figura dell'organizzatore della condivisione dell'energia e ha chiarito diritti e obblighi dei clienti attivi, assicurando lo scorporo in bolletta dell'energia condivisa e l'accesso a strumenti di risoluzione delle controversie. Sono stati inoltre definiti i ruoli dei gestori di rete e del GSE nella raccolta, gestione e monitoraggio dei dati, mentre ad ARERA è stato demandato l'adeguamento della disciplina regolatoria, nel rispetto delle configurazioni già esistenti.

Con successivo decreto legislativo 9 gennaio 2026 n. 5 è stata data attuazione alla direttiva UE 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 (cd. RED III).

In particolare, sono stati (i) innalzati gli obiettivi nazionali al 2030, in coerenza con il PNIEC aggiornato (ii) rafforzati i criteri di sostenibilità – in particolare per biomasse e biocarburanti – e (iii) introdotte nuove regole in materia di tracciabilità, garanzie di origine, accesso ai dati energetici e ricarica intelligente.

Inoltre, sono stati introdotti nuovi obblighi di trasparenza dei dati sull'energia elettrica, imponendo la diffusione di informazioni aggiornate e dettagliate sulla quota di energia

rinnovabile e sulle emissioni associate, con il coinvolgimento di ARERA e del gestore della rete di trasmissione.

Il decreto ha infine rafforzato la disponibilità e l'accessibilità dei dati relativi all'energia rinnovabile immessa in rete, con particolare attenzione agli autoconsumatori e comunità energetiche rinnovabili, al fine di favorire un mercato più trasparente e interoperabile.

Con il decreto – legge 20 febbraio 2026 n. 21, il Governo ha approvato *“Misure urgenti per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore delle famiglie e delle imprese, per la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, nonché disposizioni urgenti in materia di risoluzione della saturazione virtuale delle reti elettriche e di integrazione dei centri di elaborazione dati nel sistema elettrico”* (cd. Decreto Bollette).

L'impianto complessivo di tale decreto – il cui iter di conversione in legge è attualmente in corso – evidenzia con chiarezza l'intento del Governo di intervenire in modo strutturale sulla dinamica dei costi energetici, riducendo gli oneri in bolletta per i clienti finali e rafforzando, al contempo, la competitività del sistema produttivo nazionale, anche in una prospettiva di progressiva decarbonizzazione dei processi industriali.

Il perseguimento di tali finalità richiede tuttavia un costante bilanciamento con altri interessi parimenti essenziali, primo fra tutti il sostegno alla transizione ecologica e alla crescita delle fonti rinnovabili.

In tale prospettiva, alcune delle misure introdotte hanno sollevato tra gli operatori di settore preoccupazioni circa i possibili effetti di medio – lungo periodo sugli investimenti nelle FER.

Tra le principali misure introdotte si segnalano le seguenti:

Misure per le famiglie

- contributo aggiuntivo di Euro 115 sulla bolletta elettrica per l'anno 2026 per 2,7 milioni di famiglie vulnerabili che già percepiscono il bonus sociale pari a Euro 200 annui; il beneficio complessivo per queste famiglie sarà pertanto pari a Euro 315, cifra corrispondente alla metà del costo medio annuale della bolletta elettrica;
- contributo fino a Euro 60 sulla bolletta elettrica per gli anni 2026 e 2027 per 4,5 milioni di famiglie con ISEE inferiore a Euro 25.000 e non titolari di bonus sociali. Il contributo è riconosciuto su base volontaria dalle imprese venditrici di energia elettrica a copertura dei costi di acquisto dell'energia del primo bimestre utile dell'anno. Ai

venditori che aderiscono al meccanismo verrà rilasciata una attestazione che può essere utilizzata anche a fini commerciali.

Misure a favore delle imprese

- contributo sulla bolletta elettrica di Euro 431 milioni per il 2026, Euro 500 milioni per il 2027, Euro 68 milioni per il 2028, per tutte le imprese. Il beneficio si traduce in uno sconto pari a 3,4 Euro/MWh per l'anno 2026, 4 Euro/MWh per l'anno 2027 e 0,54 Euro/MWh per l'anno 2028. Le risorse derivano da un incremento di due punti percentuali dell'aliquota IRAP applicata alle imprese di alcuni comparti del settore energetico per i periodi di imposta 2026 e 2027;
- contributo sulla bolletta elettrica di Euro 850 milioni per le imprese, corrispondente a 6,8 Euro/MWh. Le risorse derivano dall'anticipo a CSEA del versamento degli oneri di sistema da parte delle imprese distributrici di energia elettrica;
- promozione del ricorso ai *Power Purchase Agreement* (PPA) da parte delle PMI, per favorire una contrattazione a lungo termine di energia pulita a costi inferiori. Il beneficio della norma è il disaccoppiamento del prezzo dell'elettricità da quello del gas, garantendo energia rinnovabile a prezzi più bassi;
- promozione della contrattualizzazione degli impianti FER a fine incentivazione a prezzi calmierati all'interno del servizio di aggregazione svolto dall'Acquirente Unico nell'ambito della bacheca PPA;
- facoltà dei soggetti titolari degli impianti fotovoltaici beneficiari dei Conti Energia di aderire a un meccanismo che, a fronte di una riduzione dell'incentivo del 15% o del 30% nel periodo che intercorre tra il secondo semestre 2026 e la fine del 2027, ne estende la durata di 3 o di 6 mesi. La misura incide sulla riduzione della componente della spesa per gli oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili e alla cogenerazione (ASOS) nel 2026 e nel 2027;
- facoltà di *repowering* dei soggetti titolari degli impianti fotovoltaici beneficiari dei Conti Energia di aderire ad un meccanismo che, a fronte della fuoriuscita dai medesimi Conti Energia e dell'impegno al *repowering*, consente di partecipare a meccanismi di supporto per la capacità corrispondente all'incremento di potenza;
- valorizzazione a mercato del gas stoccato dal GSE e da SNAM e riduzione degli oneri gas e ulteriori componenti tariffarie per tutte le imprese;

- semplificazione della misura del Gas *release* per incrementare i volumi di gas estratti sul territorio nazionale e offerta a prezzi calmierati ai clienti finali industriali;
- misure di tutela dei settori industriali ad alta intensità energetica (HTA) nell'approvvigionamento del biometano, per decarbonizzare i consumi e ridurre i costi delle emissioni ETS.

Misure a favore di tutti gli utenti del sistema elettrico

- riduzione del costo di produzione dell'energia elettrica da parte degli impianti termoelettrici tramite il rimborso del valore, definito da ARERA, del costo del gas per la produzione di energia elettrica, nel limite della quotazione dei diritti riconosciuti per le emissioni ETS, a partire dal 1° gennaio 2027. La misura è sottoposta alla preventiva autorizzazione della Commissione europea;
- riduzione del costo di produzione dell'energia elettrica da parte degli impianti termoelettrici tramite un rimborso degli oneri di trasporto del gas utilizzato per la generazione elettrica;
- rafforzamento della concorrenza sui mercati elettrici (REMIT) per limitare eventuali comportamenti speculativi;
- riduzione degli oneri generali degli impianti rinnovabili alimentati da bioliquidi, biomasse e biogas.

Misure a favore di tutti i consumatori di gas e degli utenti del sistema elettrico e gas

- eliminazione dello *spread* TTF – PSV pari a circa 2 Euro/MWh, attraverso l'introduzione di un servizio di liquidità del gas per evitare l'accumulo di costi di trasporto aggiuntivi rispetto al TTF dovuti all'attraversamento del territorio di altri Stati. Il meccanismo opera nel limite massimo di spesa di Euro 200 milioni, derivanti dalle risorse rinvenienti dalla vendita del gas stoccato del GSE e di SNAM.

In ambito societario, si segnala che in data 2 febbraio 2026 è avvenuta l'acquisizione, in capo ad Alperia Ecoplus Srl, del 100% delle quote di E.Plus Park Srl, società che ha costruito l'impianto di teleraffrescamento sito in piazza Verdi, per un prezzo pari a circa Euro 12,5 milioni.

Nella stessa giornata in cui è stato firmato l'atto notarile di acquisizione delle quote, è stato firmato l'atto di fusione per incorporazione di E.Plus Park Srl in Alperia Ecoplus Srl; l'obiettivo dell'operazione di fusione, la cui data di efficacia è il 10 febbraio 2026, è stato quello di perseguire sostanziali ed importanti benefici economici, amministrativi e finanziari, tra i quali (i) la riduzione dei costi amministrativi, gestionali e organizzativi, attraverso la concentrazione delle relative funzioni (ii) la semplificazione della struttura del Gruppo e (iii) la realizzazione di processi diretti a valorizzare le attività patrimoniali dell'incorporata.

Nel corso del mese di febbraio 2026 Alperia Spa ha acquistato – per migliorare il rendimento delle temporanee eccedenze di cassa del Gruppo e sempre con l'ausilio di una società di consulenza specializzata in materia e nel rispetto del regolamento interno adottato dalla Capogruppo – diverse *tranche* di obbligazioni quotate di società per un importo complessivo pari ad Euro 50 milioni e rimborsabili nel corso dei primi mesi del 2027.

8. Passività potenziali

Rispetto a quanto segnalato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 in merito alle principali passività potenziali che interessano le società controllate di Alperia Spa, si fa presente quanto segue.

Alperia Spa

Contratto di compravendita delle quote di Cellina Energy Srl

In riferimento al lodo emesso dalla Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano, comunicato alle parti il 31 gennaio 2024 a conclusione del procedimento arbitrale promosso da Edison Spa con domanda arbitrale del 27 luglio 2018, la Capogruppo ha provveduto – verso fine marzo 2024 – a pagare a Edison l'importo dovuto a titolo di capitale, pari a Euro 9,8 milioni. A fine ottobre 2024 Alperia Spa ha altresì provveduto a saldare le posizioni richieste da Edison Spa a titolo di interessi e rivalutazione, pari a Euro 3,0 milioni.

Su altre poste il lodo ha accertato il diritto di Edison Spa di essere indennizzata in relazione ad alcune passività (trattasi, in particolare, dell'aumento dei nuovi canoni), peraltro non quantificandole.

In merito a tali poste, nel mese di aprile 2025 è stato stipulato con Edison Spa un accordo transattivo che ha previsto il pagamento, da parte di Alperia Spa, di un importo pari a Euro

5 milioni e con il quale Edison Spa ha rinunciato a qualsiasi pretesa nei confronti di Alperia Spa, fatta eccezione per l'indennizzo speciale relativo all'impianto idroelettrico sul torrente Cellina nel comune di Barcis.

A fronte del citato lodo, la Capogruppo ha richiesto a A2A Spa – nei previsti termini – l'attivazione degli indennizzi di cui all'accordo quadro a suo tempo sottoscritto.

Nel febbraio 2026 è stato sottoscritto con quest'ultima società un accordo transattivo che prevede il pagamento, da parte di A2A Spa in favore di Alperia Spa, di un importo pari a Euro 16 milioni; il relativo pagamento è avvenuto ancora nel mese di febbraio. È rimasto a carico della Capogruppo l'obbligo di manlevare A2A Spa per un importo massimo di Euro 7 milioni da eventuali azioni di Edison Spa esperite direttamente nei confronti di A2A Spa in riferimento all'impianto di Barcis.

Teleriscaldamento Merano IAFR

Con sentenza n. 20717 datata 19 luglio 2024 il TAR Lazio ha dichiarato il ricorso di Alperia Spa per l'annullamento della nota del GSE Spa di data 7 agosto 2017 “improcedibile per sopravvenuta carenza d'interesse”, considerato che il GSE Spa – con provvedimento del 21 novembre 2017 – aveva annullato in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies della legge 241 del 1990, i provvedimenti oggetto di ricorso.

Con altra comunicazione di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE Spa ha richiesto alla Capogruppo la restituzione di quota parte dei certificati verdi – a suo dire – non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. Con sentenza n. 12016/2025 pubblicata in data 18 giugno 2025 il TAR Lazio ha rigettato il ricorso e i motivi aggiunti presentati da Alperia Spa.

In seguito ad un confronto con i legali che hanno assistito la Capogruppo nel giudizio di primo grado, dal quale sono emersi sufficienti elementi per impugnare la citata sentenza, Alperia Spa si è attivata per l'impugnazione innanzi al Consiglio di Stato della citata sentenza n. 12016/2025. L'udienza pubblica innanzi al Consiglio di Stato è fissata per il giorno 26 maggio 2026.

Il rischio di soccombenza è qualificato come possibile ed il valore della controversia è da quantificarsi in misura pari al valore richiesto in restituzione dal GSE Spa, ossia circa Euro 1,5 milioni.

Alperia Spa e Alperia Green Future Srl

Titoli di Efficienza Energetica

Con riferimento al ramo d'azienda trasferito ad Alperia Green Future Srl da parte dell'allora Alperia Bartucci Srl, alla quale dal 1° gennaio 2022 è subentrata la Capogruppo, sono stati avviati diversi procedimenti nei confronti del GSE Spa aventi ad oggetto provvedimenti del GSE Spa con i quali quest'ultimo ha annullato d'ufficio e/o ha contestato l'attribuzione di Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

I ricorsi sono stati presentati dalla Capogruppo; in riferimento ad alcuni procedimenti avviati da quest'ultima, è stato successivamente presentato ricorso autonomo anche da parte di Alperia Green Future Srl.

I procedimenti sub RG 10832/2017 (che riguarda la Capogruppo) e 2869/2022 (relativo ad Alperia Green Future Srl) sono stati decisi sfavorevolmente per le due società con sentenza del TAR Lazio n. 2961/2025 datata 28 gennaio 2025. Alperia Spa e Alperia Green Future Srl hanno presentato appello nei termini di legge.

Il Consiglio di Stato, previa riunione dei due procedimenti, con sentenza n. 8615/2025 datata 5 ottobre 2025, ha respinto i ricorsi presentati dalle due società.

In ragione dell'esito del giudizio, la pretesa restitutoria del GSE Spa è divenuta definitiva e quindi Alperia Green Future Srl dovrà provvedere alla restituzione dell'importo di circa Euro 1,4 milioni. Il cliente per il quale Alperia Green Future Srl aveva prestato i servizi di consulenza energetica si è dichiarato disposto a rimborsare a quest'ultima la propria quota di competenza pari all'82% del predetto importo. L'importo di cui sopra non comprende gli interessi che il GSE Spa potrebbe richiedere in aggiunta.

Si fa presente che la Capogruppo si era attivata unicamente per evitare eccezioni formali dovute alle vicende societarie che hanno interessato Alperia Bartucci Srl, società che aveva effettuato i servizi di cui sopra.

I procedimenti sub RG 10550/2016 (Capogruppo) e 3263/2022 (Alperia Green Future Srl) sono stati decisi sfavorevolmente per le due società con sentenza n. 4588/2025 del TAR

Lazio datata 28 gennaio 2025 (depositata in data 3 marzo 2025); le società hanno presentato appello nei termini di legge.

Il Consiglio di Stato, previa riunione dei due procedimenti, con sentenza n. 8616/2025 datata 7 ottobre 2025, ha respinto i ricorsi presentati dalle due società.

In ragione dell'esito del giudizio, la pretesa restitutoria del GSE Spa è divenuta definitiva e quindi Alperia Green Future Srl dovrà provvedere alla restituzione dell'importo di circa Euro 0,9 milioni. Alperia Green Future Srl ha già chiesto al cliente per il quale aveva svolto i servizi di consulenza energetica di procedere alla restituzione della propria quota di competenza pari a circa Euro 0,7 milioni. Il cliente ha rigettato tale prima richiesta di Alperia Green Future Srl. Qualora il cliente non proceda alla restituzione spontanea, si renderà necessaria l'instaurazione di un contenzioso giudiziale.

Anche in tal caso, si fa presente che la Capogruppo si era attivata unicamente per evitare eccezioni formali dovute alle vicende societarie che hanno interessato Alperia Bartucci Srl, società che aveva effettuato i servizi di cui sopra.

Il procedimento sub RG 3381/2022 (Alperia Green Future Srl) è stato deciso sfavorevolmente per la società con sentenza del TAR Lazio n. 17778/2025 datato 10 ottobre 2025. In seguito a confronto con i legali che hanno assistito la società nel procedimento di primo grado, considerato lo stretto legame con il procedimento sub RG 987/2025, quest'ultima ha deciso di non procedere all'impugnazione della sentenza.

Alperia Greenpower Srl

IRAP 2014

L'avviso di accertamento per l'anno 2014 di maggior imposta dovuta per circa Euro 1,2 milioni nonché di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari a circa Euro 1,1 milioni, è stato impugnato da Alperia Greenpower Srl e questa è risultata vittoriosa nei primi due gradi di giudizio.

Con ricorso notificato in data 29 gennaio 2024 l'Avvocatura dello Stato – per conto dell'Agenzia delle Entrate – ha impugnato la sentenza di secondo grado confermativa della pronuncia di primo grado. La società ha già presentato controricorso in data 11 marzo 2024.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione.

IRAP 2015 e IRAP 2011 – 2012 – 2013

L'avviso di accertamento per l'anno 2015 di maggior imposta dovuta per circa Euro 0,5 milioni e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative per circa Euro 0,5 milioni è stato impugnato da Alperia Greenpower Srl e questa è risultata vittoriosa nei primi due gradi di giudizio.

La Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Bolzano ha anche disposto il rimborso dell'IRAP pagata in eccesso per il 2011 (circa Euro 0,2 milioni), per il 2012 (circa Euro 0,1 milioni) e per il 2013 (circa Euro 0,1 milioni). A seguito della sentenza favorevole, alla società sono stati anche già rimborsati gli importi chiesti a rimborso maggiorati dei relativi interessi.

Con ricorso notificato in data 23 febbraio 2024 l'Avvocatura dello Stato – per conto dell'Agenzia delle Entrate – ha impugnato la sentenza di secondo grado confermativa della pronuncia di primo grado. La società ha già presentato controricorso in data 3 aprile 2024.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione.

IRAP 2016

L'avviso di accertamento per l'anno 2016 di maggior imposta dovuta per circa Euro 0,2 milioni e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari a circa Euro 0,2 milioni è stato impugnato da Alperia Greenpower Srl e questa è risultata vittoriosa nei primi due gradi di giudizio.

Con ricorso notificato in data 26 febbraio 2024 l'Avvocatura dello Stato – per conto dell'Agenzia delle Entrate – ha impugnato la sentenza di secondo grado confermativa della pronuncia di primo grado. La società ha già presentato controricorso in data 8 aprile 2024.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione.

IRAP 2017

Nel mese di novembre 2023, Alperia Greenpower Srl ha ricevuto un invito a comparire per l'instaurazione del contraddittorio al fine addivenire ad accertamento con adesione confermativo dei rilievi esposti pari ad un'asserita maggiore IRAP riferita all'anno di imposta 2017 di circa Euro 0,9 milioni, con indicazione di sanzione minima prevista per circa Euro 0,8 milioni (in caso di definizione in tale sede ridotta ad un terzo pari a circa Euro 0,3 milioni), oltre ad interessi per circa Euro 0,2 milioni calcolati fino al 29 novembre 2023.

La società ha rigettato la proposta di accertamento con adesione formulata dall'Agenzia delle Entrate e, quindi, nel mese di marzo 2024 è pervenuto il relativo avviso di accertamento. La società ha presentato ricorso in data 21 maggio 2024.

IRAP 2018 – 2019 – 2020 – 2021

Per i periodi di imposta 2018 – 2019 – 2020 – 2021 l'Agenzia delle Entrate ha notificato, in data 21 agosto 2024, schemi in relazione ai quali la società ha presentato osservazioni e controdeduzioni nelle quali ha rappresentato anche la posizione assunta dalla giurisprudenza di merito sulla medesima vicenda.

Ciononostante, in data 26 novembre 2024, la predetta Agenzia ha notificato gli avvisi di accertamento relativo alle annualità in oggetto.

La società ha presentato ricorsi in data 27 gennaio 2025 richiedendo la sospensione dei provvedimenti impugnati.

In data 17 marzo 2025 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società tre provvedimenti di annullamento in autotutela degli avvisi 2019 – 2020 – 2021 in quanto erroneamente è stato tralasciato – nella comminazione delle sanzioni – l'istituto dell'interruzione della continuazione tra l'anno d'imposta 2019 e quelli precedenti dall'anno 2014 all'anno 2018.

Il procedimento riferito all'annualità 2018 è, invece, in attesa di fissazione di udienza in seguito al rinvio a nuovo ruolo in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione.

Con riferimento all'annualità 2019 l'Agenzia delle Entrate in data 5 dicembre 2025 ha notificato l'avviso di accertamento. La società ha tempestivamente presentato ricorso avverso tale avviso innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado. Si è in attesa della fissazione della prima udienza.

Sulla base degli approfondimenti svolti anche dal primario Studio legale tributario e dai professionisti di chiara fama che hanno assunto il patrocinio di Alperia Greenpower Srl, considerato che le argomentazioni risultano fondate su presupposti solidi e che l'applicazione all'attività liberalizzata di produzione dell'energia elettrica (compresa quella di generazione idroelettrica), quale quella esercitata da Alperia Greenpower Srl, dell'aliquota ordinaria, anziché di quella maggiorata, risulta condivisa anche da altri importanti operatori del settore, confortati anche dalle citate pronunce favorevoli, si considera che il rischio di soccombenza relativamente ai contenziosi IRAP in argomento sia qualificabile solo come possibile. Per tale motivazione, non si è ritenuta necessaria, allo stato attuale,

l'appostazione di alcun fondo specifico per rischi. Alperia Greenpower Srl ha stanziato nel fondo oneri la miglior stima delle spese legali che prevede di sostenere in relazione alla vicenda.

Delibere ARERA 266/2022/R/eel e 143/2023/R/eel

Alperia Greenpower Srl ha proposto impugnazione avverso la comunicazione del GSE Spa riguardante l'inclusione nel perimetro di applicazione del meccanismo a due vie di cui all'articolo 15-bis del D.L. 4/2022 anche degli impianti Marlengo e Val Di Vizze, nonostante trattasi di impianti regolarmente autorizzati, entrati in esercizio a seguito di interventi di rifacimento rispettivamente nel 2004 e nel 2009 e, quindi, incentivati in base a decreti interministeriali, quali interventi di rifacimento parziale, fino al 31 luglio 2023 per quanto attiene all'impianto di Marlengo e fino al 30 aprile 2031 per l'impianto di Vizze.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte dell'adito TAR Lombardia.

Il rischio di soccombenza è qualificato come possibile.

Alperia Greenpower Srl si è vista inoltre costretta ad impugnare presso il TAR Lombardia le note del GSE Spa di inclusione di alcune sezioni dei suoi impianti nel perimetro di applicazione del meccanismo di compensazione di cui all'articolo 15-bis del D.L. 4/2022 (cd. "EP FER"), con diverse date di decorrenza ovvero con esclusione di singola sezione, anziché di esclusione di singole sezioni dal regime del citato art. 15-bis.

Nel mese di febbraio 2025 Alperia Greenpower Srl ha ricevuto delle fatture da parte del GSE Spa aventi ad oggetto il pagamento degli importi asseritamente dovuti per l'applicazione del meccanismo EP FER agli impianti di Bressanone e Cardano per il periodo gennaio – giugno 2023 per un importo pari a circa Euro 7,6 milioni.

A seguito di richiesta espressa di Alperia Greenpower Srl e di altri operatori, il GSE Spa ha riaperto nel corso del 2025 la finestra temporale per la trasmissione delle dichiarazioni di esenzione per il meccanismo EP FER in presenza di contratti a termine. La società nei termini previsti ha quindi trasmesso le dichiarazioni di esenzione EP FER 2023 per gli impianti di Bressanone e Cardano. Il GSE ha accettato tali dichiarazioni e di conseguenza stornato le relative fatture emesse.

Circa l'art. 15-bis del D.L. 4/2022 si segnala che la Corte di Giustizia UE, con la recente sentenza 22 gennaio 2026, ha riconosciuto la "tendenziale" compatibilità tra il meccanismo previsto dal citato articolo e la normativa unionale in materia di tetto ai ricavi di mercato delle

imprese energetiche; i Giudici UE sono pervenuti alla conclusione secondo cui, non comportando alcuna violazione delle previsioni dettate dal Regolamento n. 2022/1854 a tutela degli investimenti nel settore delle fonti rinnovabili, il meccanismo di compensazione a due vie operante a livello nazionale possa ritenersi “astrattamente” compatibile con la disciplina unionale. I risvolti della pronuncia dovranno comunque essere attentamente esaminati, alla luce della complessità e della stratificazione della normativa in materia di extraprofitti energetici.

Si è in attesa di fissazione dell’udienza da parte dell’adito TAR Lombardia.

Il rischio di soccombenza si reputa solo possibile.

Inoltre, nel mese di aprile 2025 GSE Spa ha dato avvio al meccanismo denominato “*Price Cap*” previsto dall’articolo 1, commi da 30 a 38, della legge 197/2022, in attuazione degli articoli 6 e 7 del Regolamento UE 2022/1854. Il Price Cap, al quale – per quanto qui interessa – sono soggetti gli impianti FER non precedentemente soggetti al meccanismo EP FER, è regolamentato sempre dalla delibera ARERA 143/2023/R/eel e trova applicazione nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2022 e il 30 giugno 2023. Alperia Greenpower Srl, nei termini previsti, analogamente a quanto fatto per il meccanismo EP FER, ha trasmesso a GSE Spa le dichiarazioni di esenzione per gli impianti rientranti nel campo di applicazione della misura, attualmente in fase di valutazione.

Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa e Alperia Ecoplus Srl

Delibere ARERA 266/2022/R/eel e 143/2023/R/eel

Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa e Alperia Ecoplus Srl hanno proposto ricorso avverso le citate delibere ARERA aventi ad oggetto l’attuazione del meccanismo di compensazione a due vie di cui all’art. 15-bis del D.L. 4/2022 e dei commi da 30 a 38 della legge 197/2022 – rispettivamente – per il periodo dal 1° febbraio 2022 al 31 dicembre 2022 e dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023, nonché dei relativi atti presupposti e consequenziali, ivi inclusa la comunicazione del GSE Spa di inclusione nel perimetro di applicazione dell’art. 15-bis degli specifici impianti.

Con atti di motivi aggiunti le società interessate del Gruppo Alperia hanno ulteriormente contestato la compatibilità dell’art. 15-bis e relativi atti applicativi con il Regolamento UE 1854/2022. In merito, si rimanda a quanto riportato prima circa la recente sentenza della Corte di Giustizia UE.

I relativi procedimenti sono ora in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Il rischio di soccombenza è qualificato come possibile.

Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa

Canone demaniale variabile – Deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano 20 agosto 2024 n. 691

In data 2 dicembre 2024 sono state inoltrate alle società, per ciascuna delle concessioni di grande derivazione, note del Direttore di ripartizione sostituto dell'Agenzia Provinciale con le quali è stata trasmessa alle società la deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano 20 agosto 2024 n. 691, adottata in attuazione dell'art. 13, comma 1, della legge provinciale 16 agosto 2023 n. 20, con la quale sono stati fissati i "criteri per la determinazione della componente variabile del canone per le utenze d'acqua pubblica per uso idroelettrico ai sensi della legge provinciale 16 agosto 2023, n. 20".

L'Agenzia Provinciale assume l'applicabilità del predetto "canone demaniale variabile" anche alle concessioni già in essere, richiedendo la comunicazione dei dati atti alla determinazione del canone entro il 31 dicembre 2024.

Le società hanno tempestivamente presentato ricorso al TSAP avverso gli atti ad esse indirizzati.

Le società si sono successivamente viste costrette a presentare motivi aggiunti per l'impugnazione dei provvedimenti con i quali l'Agenzia Provinciale ha quantificato il canone variabile per le annualità 2024 e 2025.

Nel procedimento avviato da Alperia Greenpower Srl è stata fissata udienza per il giorno 20 maggio 2026, mentre in quello avviato da Alperia Vipower Spa la prossima udienza si terrà il giorno 15 luglio 2026.

In attesa della definizione dei giudizi, la Provincia Autonoma di Bolzano si è impegnata a non dare avvio ad azioni esecutive e quindi le società hanno rinunciato alle istanze di sospensione presentate.

Il rischio di soccombenza è qualificato come probabile; le due società hanno stanziato in bilancio un apposito fondo a titolo prudenziale.

Alperia Ecoplus Srl

Teleriscaldamento Bolzano IAFR

Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento della nota del GSE Spa del 29 novembre 2018 con comunicazione dell'esito circa l'attività di controllo mediante verifica e sopralluogo per l'impianto di cogenerazione abbinato alla rete di teleriscaldamento denominato "Bolzano Sud" e relativo ricalcolo *in peius* dell'ammontare degli incentivi spettanti per gli anni 2010 – 2016. Successivamente si è reso necessario proporre ricorso per motivi aggiunti anche avverso la richiesta restitutoria di cui alla nota del GSE Spa del 20 febbraio 2019, affetta dai medesimi vizi già dedotti avverso l'impugnata comunicazione GSE Spa del 29 novembre 2018.

Il procedimento sub RG 2031/2019 è stato deciso con sentenza n. 14675/2025 pubblicata in data 24 luglio 2025, con la quale il TAR Lazio ha rigettato il ricorso e i motivi aggiunti presentati da Alperia Ecoplus Srl.

La società ha presentato tempestivamente ricorso al Consiglio di Stato avverso la sentenza di primo grado. Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte del giudice di appello.

Il rischio di soccombenza è qualificato come possibile.

Alperia Smart Services Srl e Alperia Ecoplus Srl

Carbon Tax

Nel mese di dicembre 2022 sono pervenute dall'Agenzia delle Entrate – Centro Operativo Pescara – due comunicazioni di diniego di altrettante istanze di rimborso per gli anni 2019 e 2020 presentate da Alperia Smart Services Srl per complessivamente circa Euro 1,8 milioni in relazione a crediti pregressi ex art. 8, comma 10, lett. F) legge 23 dicembre 1998 n. 448 e art. 29 legge 23 dicembre 2000 n. 388 (cd. "*Carbon Tax*") per asserita presentazione di documentazione ritenuta necessaria a corredo delle istanze non anche all'ufficio territoriale. Analoga comunicazione di diniego è pervenuta anche ad Alperia Ecoplus Srl della propria istanza di rimborso presentata con riferimento all'anno 2019 per circa Euro 1.3 milioni sempre in relazione a crediti pregressi "*Carbon Tax*".

Le società hanno presentato tempestivi ricorsi avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Pescara, ritenendo interamente recuperabile – eventualmente anche mediante compensazione – il rispettivo credito. Peraltro, l'Agenzia delle Entrate non contesta in capo

ad Alperia Smart Services Srl e ad Alperia Ecoplus Srl la sussistenza dei presupposti sostanziali previsti dalla normativa per la spettanza del credito, quanto – piuttosto – asserite violazioni formali delle disposizioni in materia. Il procedimento sub RG 139/2023 relativo ad Alperia Ecoplus Srl è stato deciso con sentenza sfavorevole da parte della Corte di Giustizia Tributaria di 1° grado di Pescara n. 542 datata 10 settembre 2024. La società ha proposto ricorso, ritenendo – anche sulla base di un parere di un qualificato Studio fiscale – che la sentenza sia errata e, per l'effetto, che il diniego opposto dall'Agenzia delle Entrate sia infondato e illegittimo.

Nel relativo procedimento pendente sub RG 338/2025 presso la Corte di Giustizia di II° grado di Abruzzo si è in attesa di fissazione udienza.

I procedimenti sub RG 140/2023 e 141/2023, riguardanti Alperia Smart Services Srl, sono stati anch'essi decisi sfavorevolmente per la società con sentenza n. 129/2025 depositata in data 28 marzo 2025. La società, in seguito a confronto con lo studio legale e tributario che la sta assistendo, ha tempestivamente presentato appello avverso la sentenza di primo grado. Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado.

Le società ritengono che non sussistano le condizioni per procedere alla svalutazione dei crediti, qualificando il rischio di soccombenza come remoto.

Alperia Smart Services Srl

Addizionali provinciali sulle accise per l'energia elettrica

Sono attualmente pendenti diversi contenziosi giudiziali in vari gradi di giudizio instaurati dai clienti tesi a farsi riconoscere le somme versate a titolo di Addizionali provinciali sulle accise per l'energia elettrica per gli anni 2010 e 2011 (per le quali le società di vendita hanno addebitato ai propri clienti tali somme, poi integralmente versate all'Amministrazione competente – Agenzia delle Dogane o Province). Alperia Smart Services Srl sta coltivando i diversi gradi di giudizio sino al passaggio in giudicato delle sentenze per poter poi esercitare il diritto di rimborso nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Nel frattempo, è intervenuta la sentenza n. 43/2025, depositata il 15 aprile 2025, della Corte Costituzionale, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 6, commi 1, lettera c), e 2, del decreto – legge 28 novembre 1988 n. 511 e, per l'effetto, affermato il diritto del

cliente a instaurare l'azione di ripetizione d'indebito nei confronti del fornitore che – a sua volta – potrà rivalersi nei confronti dello Stato.

Allo stato attuale, la società – che si appoggia dal 2022 ad un primario Studio legale per quanto attiene alla tematica in questione – stima remoto il rischio di rimanere definitivamente incisa degli importi richiesti dai clienti. Per tale motivazione, non si ritiene necessaria, allo stato attuale, l'appostazione di alcun fondo per rischi e oneri nel presente bilancio di esercizio, ad eccezione di un fondo oneri in cui è stata prudentemente accantonata la quantificazione delle spese legali e degli altri oneri previsti allo stato attuale per la chiusura dei contenziosi (euro 879.841).

Alperia Green Future Srl

Comunicazione all'Agenzia delle Entrate delle opzioni di sconto in fattura

La società ha incaricato a suo tempo uno Studio di commercialisti e avvocati di Padova di procedere al rilascio dei visti di conformità disciplinati dall'art. 119, comma 11, del D. L. 34/2020 e alla comunicazione delle opzioni di sconto in fattura alla piattaforma messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. Per un non meglio identificato blackout del sistema informatico utilizzato dallo Studio esterno per notificare le opzioni alla predetta Agenzia, una notevole quantità di opzioni non è stata notificata all'Agenzia delle Entrate – come previsto dal D.L. 29 marzo 2024 n. 39 – entro il 4 aprile 2024. Da ciò deriva la definitiva mancata utilizzabilità, da parte di Alperia Green Future Srl, del beneficio fiscale acquistato a titolo oneroso dai clienti.

La società aveva attivato la prevista procedura di mediazione innanzi all'ordine degli avvocati di Padova con la chiamata dei due soci dello Studio che hanno svolto l'incarico in oggetto. La procedura di mediazione, nonostante diversi rinvii, si è conclusa con esito negativo.

La società ha pertanto conferito mandato allo Studio Legale che l'aveva già assistita nel procedimento di mediazione, per l'instaurazione del procedimento giudiziario innanzi il Tribunale di Padova per ottenere il risarcimento dei danni subiti. L'atto di citazione con richiesta di risarcimento per l'importo di circa Euro 15 milioni è stato notificato e la prima udienza è fissata per il giorno 4 dicembre 2025.

A seguito della costituzione dei convenuti e della chiamata in causa delle loro società di assicurazione, la prima udienza è stata rinviata al giorno 19 marzo 2026.

Il predetto Studio Legale ha evidenziato che l'esito positivo del contenzioso è senz'altro possibile.

9. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono essenzialmente quelle che condividono con il Gruppo Alperia il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente lo controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte del Gruppo Alperia e quelle nelle quali il medesimo detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Si premette che, conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 *"Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate"*, paragrafo 25, la società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni sui saldi in essere di tali operazioni, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo, controllo congiunto o influenza notevole, sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Di seguito si riportano comunque le tabelle con evidenza dei saldi patrimoniali ed economici del Gruppo Alperia nei confronti delle proprie parti correlate riferite all'esercizio 2025 (i dati sono esposti in migliaia di Euro):

Stato patrimoniale consolidato	Al 31 dicembre 2025
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	37.742
Attività non correnti	37.742
Crediti commerciali	13.909
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	18.781
Attività correnti	32.691
Totale attività	70.432
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	0
Totale passività non correnti	0
Debiti commerciali	(23.188)
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	(28.210)
Totale passività correnti	(51.398)
Totale passività	(51.398)

Conto economico consolidato	2025
Ricavi	(43.761)
Altri Ricavi e Proventi	(287)
Totale ricavi e altri proventi	(44.048)
Costi per materie prime, di consumo e merci	31.343
Costi per servizi	59.133
Costo del personale	4.392
Altri costi operativi	762
Totale costi	95.630
Risultato operativo	51.582
Proventi finanziari	(1.803)
Oneri finanziari	4
Risultato prima delle imposte	49.783

Nell'anno in esame si evidenzia peraltro che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (o determinate sulla base di metodologie a queste assimilabili) (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del Gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa e (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato i dividendi deliberati a favore di questi ultimi per Euro 36,0 milioni.

10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che Alperia Spa non possiede al 31 dicembre 2025 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

11. Situazione del gruppo e andamento della gestione

11.1 Dati operativi

Dati fisici

Di seguito si riportano i principali dati fisici del Gruppo nel comparto dell'energia elettrica.

(in GWh)	2025	%	2024	%	Variaz. %
Produzione idroelettrica	3.790	37%	5.158	45%	(27%)
Produzione eolica	58	1%	58	1%	1%
Produzione fotovoltaica	0,5	0%	0,3	0%	84%
Produzione venduta da cogenerazione e da biomassa (con clienti SEU)	106	1%	175	2%	(39%)
Vendita ingrosso	719	7%	875	8%	(18%)
Vendita clienti finali	5.644	55%	5.235	46%	8%
Totale	10.318	100%	11.501	100%	(10%)

N.B. Per produzione idroelettrica e fotovoltaica si intende l'energia prodotta dalle società controllate e collegate in base alle quote di competenza del Gruppo Alperia e, successivamente, venduta al mercato e a terzi.

La produzione idroelettrica di competenza del Gruppo è ammontata a 3.790 GWh, in notevole calo rispetto a quella fatta registrare nell'anno precedente, pari a - 27%; si rammenta, peraltro, che nel 2024 la produzione aveva fatto registrare il livello più elevato dalla nascita del Gruppo Alperia avvenuta nel 2016, beneficiando di un andamento delle precipitazioni – sia di acqua che di neve – straordinariamente favorevole.

Per quanto attiene l'andamento delle precipitazioni in Alto Adige, il competente ufficio meteorologia e prevenzione valanghe dell'Agenzia provinciale di Bolzano per la Protezione civile ha osservato che, mentre nel nord e nell'est dell'Alto Adige ha piovuto in media molto, nell'ovest e nel sud le precipitazioni sono state inferiori alla media di circa il 10%, a causa di un autunno e di un inverno relativamente secchi.

Il 2025 è iniziato con molta piovosità rispetto alla media; verso la fine del mese si è verificato un forte accumulo di neve.

Febbraio è stato invece relativamente secco in termini di precipitazioni.

Le precipitazioni di marzo si sono rivelate superiori alla media, soprattutto a causa di una settimana molto piovosa registrata a metà mese.

In aprile ha piovuto abbastanza frequentemente, soprattutto nella seconda metà del mese, ma le precipitazioni sono state solamente vicine alla media.

A maggio le piogge sono state costanti e le precipitazioni, nella maggior parte del territorio altoatesino, sono state superiori del 50-80% rispetto alla media pluriennale.

Nel mese di giugno, invece, il bilancio delle precipitazioni è stato piuttosto secco, con differenze locali dovute ai temporali.

In luglio si è registrato un gradiente nord – sud: mentre nella zona di Bolzano ha piovuto un po' meno del normale, nel nord dell'Alto Adige si è registrato invece un aumento delle precipitazioni del 20-40% rispetto alla media a causa dei frequenti temporali.

Ad agosto si è chiusa l'estate meteorologica: nei tre mesi estivi le precipitazioni sono state più o meno vicine alle medie pluriennali con piogge leggermente superiori nel nord dell'Alto Adige e leggermente inferiori nel sud.

Nel mese di settembre le precipitazioni sono state equilibrate nella maggior parte del territorio provinciale, rimanendo più o meno vicine ai valori medi.

Ottobre si è rivelato un mese relativamente secco: nella maggior parte del territorio altoatesino è caduto solo un terzo della quantità media di pioggia, con valori particolarmente bassi nella parte occidentale e meridionale della Provincia.

Il mese di novembre è stato caratterizzato da andamenti diversi: mentre al nord e ad est dell'Alto Adige le precipitazioni sono state nella media, a sud e a ovest il dato risulta invece dimezzato rispetto alla media. L'evento meteorologico più significativo è stato l'arrivo precoce dell'inverno: nella notte tra il 24 e il 25 novembre ha nevicato per la prima volta in tutte le valli.

Dicembre, infine, è stato un mese secco.

Riprendendo ad esaminare i dati operativi del Gruppo, si evidenzia che la produzione eolica si è attestata a 58 GWh (in linea con il precedente esercizio), mentre quella fotovoltaica si è attestata a 0,5 GWh (nel 2024 era stata pari a 0,25 GWh).

La produzione venduta di energia elettrica da cogenerazione si è attestata a quota 106 GWh, in calo rispetto a quella del 2024 pari a 175 GWh; nessuna produzione è avvenuta da biomassa (si ricorda che la società Biopower Ottana Srl – già Biopower Sardegna Srl – è stata ceduta dalla Capogruppo a fine aprile 2024).

In calo rispetto al 2024 risulta la vendita di energia elettrica all'ingrosso (-18%), mentre in aumento risulta quella ai clienti finali (+8%).

Per quanto attiene al calore, la produzione venduta è stata pari a 277 GWht, in aumento rispetto al 2024 quando era ammontata a 260 GWht.

La vendita di gas naturale ai clienti finali è ammontata a 321 milioni di metri cubi, mentre nel 2024 era ammontata a 347 milioni di metri cubi.

Dati economici

Nella tabella sotto riportata vengono forniti i dati economici per le sei *Business Unit* in cui il Gruppo è attualmente organizzato:

1. *BU Generazione* (idroelettrica, eolica e fotovoltaica); si rammenta che la produzione eolica viene svolta da una *joint venture* partecipata da Alperia Greenpower Srl al 50% che non viene consolidata con il metodo integrale bensì con quello del patrimonio netto;
2. *BU Vendita* (energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
3. *BU Trading* (energia elettrica, gas naturale, certificati energetici);
4. *BU Reti* (distribuzione di energia elettrica e di gas naturale);
5. *BU Calore e Servizi* (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento);
6. *BU Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

Si segnala che i costi sostenuti dalla Capogruppo sono stati allocati alle sei *Business Unit* sulla base dei rispettivi EBITDA; questi ultimi sono riportati secondo la cd. “vista per responsabilità” delle diverse BU.

Si rammenta che l'EBITDA è un indicatore di *performance* ed è predisposto aggiungendo al risultato operativo, desumibile dal conto economico, gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

EBITDA (in milioni di Euro)		
	2025	2024
BU Generazione	42,5	42,2
BU Vendita	35,5	30,7
BU Trading	295,1	382,9
BU Reti	60,2	59,5
BU Calore e Servizi	11,2	10,8
BU <i>Smart Region</i>	1,1	(23,3)
Totale	445,6	502,8

12. Evoluzione prevedibile della gestione

In Italia nel primo bimestre del 2026 il valore cumulato della richiesta di energia elettrica, pari a 53,4 TWh, risulta in aumento rispetto allo stesso periodo del 2025 (+ 3,1%); si veda, a tal proposito, la seguente tabella⁶.

Bilancio energetico in Italia (GWh)	Genn./Febbr. 2026	Genn./Febbr. 2025	Variazione
Idroelettrica	5.145	5.372	(4,2%)
Pompaggio	204	167	22,3%
Termica	30.059	29.356	2,4%
Geotermica	841	862	(2,4%)
Eolica	5.771	3.859	49,5%
Fotovoltaica	4.351	3.592	21,1%
Accumuli stand alone	364	90	304,4%
Produzione totale netta	46.735	43.298	7,9%
Importazione	8.192	9.565	(14,4%)
Esportazione	824	747	10,3%
<i>Saldo estero</i>	<i>7.368</i>	<i>8.818</i>	<i>(16,4%)</i>
Consumo pompaggi	(291)	(238)	22,3%
Assorbimento accumuli stand alone	(416)	(105)	296,2%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	53.396	51.773	3,1%

Come si può notare, la produzione da fonte idroelettrica è in calo rispetto a quella registrata nello stesso bimestre dell'anno precedente (- 4,2%).

Nel periodo considerato la richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta per il 51,6% dalla produzione da fonti energetiche non rinnovabili, per il 34,6% da fonti energetiche rinnovabili e per la restante quota dal saldo estero; i medesimi dati riferiti allo stesso periodo dell'anno precedente erano pari – rispettivamente – al 51,6% e al 31,4%.

Il competente ufficio meteorologia e prevenzione valanghe dell'Agenzia provinciale di Bolzano per la Protezione civile ha osservato che l'inverno meteorologico, iniziato il 1° dicembre 2025 e terminato a fine febbraio 2026, può essere suddiviso – a livello di precipitazioni – in due parti: la prima metà è stata caratterizzata da una grande siccità. Solo alla fine di gennaio la situazione meteorologica generale è cambiata in modo sostenibile: diverse depressioni mediterranee consecutive hanno portato la neve tanto attesa e il

⁶ Fonte: Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, febbraio 2026

bilancio è migliorato. Alla fine, si può affermare che è caduto circa il 70-80% della quantità di precipitazioni rispetto ad un inverno medio.

Per quanto attiene al prezzo di vendita di energia elettrica sul mercato, nel gennaio 2026 lo stesso ha visto – complice anche un mese di gennaio con temperature molto basse – un importante aumento rispetto all'ultimo mese del 2025: il PUN Index GME è infatti salito a 132,66 Euro/MWh. A febbraio 2026 il prezzo è poi sceso a 114,41 Euro/MWh, in corrispondenza di una flessione del prezzo del gas, un calo degli acquisti, un aumento dei volumi delle rinnovabili e una crescita delle importazioni nette.

All'inizio di marzo 2026 il prezzo è ritornato a salire superando le quotazioni di gennaio a seguito dell'attacco israeliano – americano all'Iran avvenuto il 28 febbraio scorso; il conflitto, che ha portato anche alla chiusura dello stretto di Hormuz, attraverso il quale passa circa un quinto del petrolio e del GNL mondiale, ha avuto immediate ripercussioni sul prezzo del petrolio e del gas.

Lo scenario geopolitico rimane pertanto altamente instabile e caratterizzato da forti elementi di incertezza.

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo, premesso quanto sopra, si rammenta che la marginalità dello stesso dipende in gran parte dall'andamento della produzione idroelettrica e dai relativi prezzi di vendita; a tal proposito, si ricorda che – seguendo una consolidata prassi – il Gruppo si è coperto anzitempo dalla volatilità dei prezzi dell'energia elettrica attraverso la vendita a termine della gran parte della propria produzione ad un prezzo medio interessante.

13. Principali rischi a cui è soggetto il Gruppo Alperia e relative azioni di mitigazione

I principali rischi a cui è esposto il Gruppo Alperia sono classificabili nelle seguenti tre macrocategorie:

- rischi strategici, concernenti il potenziale mancato raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati;
- rischi riconducibili all'ambiente esterno, legati al contesto in cui il Gruppo opera;
- rischi interni, direttamente connessi all'operatività del Gruppo;
- rischi legati alla Sostenibilità, che possono essere interni o esterni.

Si provvede nel seguito ad analizzare i rischi rientranti nelle suddette macrocategorie.

13.1 Rischi di indirizzo e strategia

Si premette che gli indirizzi strategici a medio/lungo termine del Gruppo Alperia sono formalizzati nel Piano Industriale 2023 – 2027, approvato dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa.

L'attuale versione del documento in menzione fissa in tal senso tre linee guida:

- sostenibilità, in termini di abbattimento delle emissioni in linea con obiettivi territoriali;
- consolidamento del *business* nei territori attualmente serviti;
- innovazione, intesa come sviluppo del *business* in coerenza con la transizione energetica.

L'effettivo raggiungimento degli obiettivi formalizzati nel Piano Industriale 2023 – 2027 può essere, anche solo parzialmente, messo a repentaglio dalla presenza dei seguenti rischi:

- non adeguato coinvolgimento degli *stakeholder*;
- resistenza interna al Gruppo, carenza di risorse, eccessivo affidamento a risorse esterne o cambiamenti esogeni imprevisti;
- attività avviate nel contesto di accordi di *partnership* o *joint venture* in relazione a cui il Gruppo non esercita un controllo di natura esclusiva e che possono pertanto portare a risultati anche significativamente diversi da quelli preventivati;
- inadeguatezza dei modelli di *business* e delle tecnologie adottati nel contesto di mercato con conseguente perdita di competitività e/o capacità di innovare.

Il Gruppo monitora i rischi sopra individuati mediante il periodico aggiornamento del Piano Industriale 2023 – 2027, con particolare attenzione – per quanto qui di interesse – agli aspetti di seguito evidenziati:

- *update* degli scenari di mercato;
- riesame e, ove necessario, revisione degli obiettivi, nonché verifica della presenza di adeguate risorse – in special modo con riferimento a quelle finanziarie – per il relativo raggiungimento;
- andamento dei principali progetti intrapresi dal Gruppo, compresi quelli avviati in *partnership* con soggetti terzi.

L'andamento del processo di aggiornamento del Piano Industriale è riepilogato nel paragrafo “5. Fatti di rilievo societari e organizzativi” della presente Relazione sulla gestione.

I rischi in esame sono mitigati, principalmente, mediante le seguenti azioni:

- promozione di una cultura aziendale di gruppo tesa all'innovazione;
- *focus* sulla diversificazione tecnologica, ad esempio, mediante lo sviluppo di sistemi di accumulo, in cui rientrano i sistemi di pompaggio o l'investimento in nuovi *business*, come quello della produzione di energia elettrica mediante impianti eolici;
- *assessment* continuo delle tendenze dei mercati di riferimento e correlata individuazione delle soluzioni più idonee a soddisfarle, ad esempio, mediante l'istituzione di un presidio interno di *Innovation Management*, la creazione di gruppi di lavoro istituiti *ad hoc* e la costante partecipazione ad eventi di settore;
- attivazione di un processo strutturato per gestire i progetti innovativi in un'ottica "*end to end*", supportato da uno strumento *software* di cui il Gruppo è proprietario.

13.2 Rischi riconducibili all'ambiente esterno

L'operatività del Gruppo Alperia è influenzata da esternalità di varia natura e risente pertanto dell'esposizione a rischi riconducibili a fattori esogeni, che possono essere – a seconda della loro natura – di breve o medio/lungo periodo. Tali rischi sono sostanzialmente inquadrabili in tre categorie:

- rischi legati all'ambiente politico, normativo, regolamentare e competitivo;
- rischi ambientali;
- rischi finanziari.

La prima categoria di rischi riconducibili all'ambiente esterno fa riferimento alla possibilità che il contesto politico, sociale, il *framework* regolamentare o l'ambiente competitivo impattino negativamente sul *business* del Gruppo, essenzialmente a causa di:

- situazioni di instabilità politica e sociale, con ripercussioni sfavorevoli – sia nel breve che nel medio/lungo periodo – sull'operatività del Gruppo, sul buon esito delle nuove iniziative da questo adottate, o sul valore dei suoi *asset*. Tali evenienze, portando a distorsioni a livello domanda e offerta, possono peraltro, a loro volta, comportare l'insorgenza di ulteriori rischi, come quelli di natura finanziaria;
- variazioni a livello di politiche, normative o regolamentazioni aventi riflessi di medio/lungo termine legati sia ad operatività ormai consolidate (ad esempio, nel contesto dei procedimenti di riassegnazione delle concessioni idroelettriche, o in

caso di modifiche delle tariffe di remunerazione del servizio di distribuzione di energia elettrica con impatti diretti sui risultati operativi del Gruppo), o di breve termine (ad esempio, per quanto attiene all'*iter* autorizzativo necessario all'avvio di nuovi progetti);

- variazioni avverse dell'ambiente competitivo principalmente connesse all'aumento del numero di *competitor* e/o all'incremento del livello di intensità della competizione con conseguente impatto negativo sulla profittabilità del Gruppo.

I principali *mitigant* adottati in tal senso dal Gruppo Alperia sono i seguenti:

- attento monitoraggio *ongoing* dell'evoluzione dell'ambiente politico, normativo, regolamentare e competitivo mediante l'istituzione di specifici presidi interni con particolare *focus* sui principali settori di attività, nonché – in casi particolari – di *task force* come quella prevista dal Piano Industriale 2023 – 2027 a livello di *Business Unit* Generazione per affrontare il tema legato al rinnovo delle concessioni in scadenza;
- costante interlocuzione con le istituzioni, in particolar modo con quelle locali, continuo confronto e adozione di iniziative comuni con altre società da questi partecipate (ad esempio, con l'iniziativa con SASA Spa, citata nella sezione "17.1 ESRS E1 – Cambiamenti climatici" della Relazione sulla gestione), nonché attiva partecipazione ad iniziative di dialogo con la popolazione (ad esempio, al Consiglio dei cittadini organizzata nel Comune di Ultimo, citata nella sezione "16.3 *Stakeholder engagement*" della Relazione sulla gestione).

La seconda categoria di rischi riconducibili all'ambiente esterno con impatto negativo sull'operatività del Gruppo comprende invece:

- quelli, tipicamente di breve periodo, connessi ad eventi climatici estremi di natura contingente (ad esempio, disastri naturali connessi ad eventi meteorologici come frane, inondazioni o alluvioni), o ad attacchi esterni (ad esempio, i cosiddetti "*Cyberattack*"), che possono portare al danneggiamento di *asset* fisici, a danni a persone, all'interruzione di forniture di elettricità, calore e gas naturale, all'indisponibilità di sistemi informativi e/o alla sottrazione di dati sensibili;
- quelli, di medio/lungo periodo, legati al cambiamento climatico (ad esempio, la scarsità idrica che può influire negativamente sulla capacità di generazione degli impianti idroelettrici), destinati – in ultima istanza – a riflettersi sfavorevolmente sulla capacità di generazione di flussi di cassa del Gruppo.

Si evidenzia che gli impatti negativi dei rischi rientranti nella categoria in esame possono riflettersi non solo direttamente, ma anche indirettamente sul *business* del Gruppo (ad esempio, la sottrazione di dati sensibili può – una volta di dominio pubblico – non solo esporre il Gruppo a sanzioni, ma anche ingenerare sfiducia nella sua clientela, portandone potenzialmente ad una parziale perdita).

Il Gruppo fronteggia i rischi ambientali mediante azioni quali, a titolo esemplificativo:

- la stipula di assicurazioni;
- l'istituzione di campagne formative ed informative destinate al proprio personale, con particolare riferimento alla cosiddetta "*Cybersecurity*";
- il perseguimento degli adempimenti della Direttiva NIS e la definizione della *Cybersecurity Strategy* triennale con lo sviluppo annuale degli "*Action Plan*";
- l'implementazione – con l'ausilio di esperti esterni – di iniziative tese a garantire la sicurezza fisica dei siti produttivi e delle sedi aziendali;
- l'affidamento di studi specifici aventi ad oggetto il cambiamento climatico – come quello commissionato a Eurac Research – finalizzati all'esplorazione di scenari futuri per migliorare le capacità di adattamento del Gruppo.

Per informazioni maggiormente dettagliate relativamente ai rischi ambientali a cui il Gruppo Alperia risulta esposto, si rimanda alla sezione "20.3 Impatti, rischi e opportunità per il Gruppo Alperia" del paragrafo "20. Appendice alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità" della presente Relazione sulla gestione.

La terza categoria di rischi riconducibili all'ambiente esterno con impatto negativo sull'operatività del Gruppo comprende, infine, una serie di rischi connessi a cambiamenti a livello macroeconomico, geopolitico o legati alle dinamiche evidenziate dalla domanda e dall'offerta.

Tali rischi hanno, in prevalenza, natura finanziaria (rischi di mercato, rischio di credito e di controparte, rischio di cambio, rischio di liquidità e rischio di *rating*) e sono esaustivamente analizzati – anche in termini di *mitigant* adottati e di analisi quantitativa – nel paragrafo "6. Informativa sui rischi finanziari" delle Note illustrative.

13.3 Rischi interni

Il Gruppo Alperia è un gruppo verticalmente integrato che, mantenendo al proprio interno la parte *core* della propria *supply chain*, esercita un controllo diretto sulle diverse fasi della sua principale filiera produttiva. Tale assetto lo espone necessariamente a rischi connessi alla possibile inefficienza dei propri processi e delle proprie procedure interne, nonché al manifestarsi di eventi contingenti, quali malfunzionamenti o indisponibilità di impianti o macchinari. Il Gruppo è inoltre indirettamente influenzato da analoghi rischi impattanti sui fornitori terzi di cui si avvale.

I principali rischi in tal senso rilevabili – aventi potenziali impatti sia a livello di breve, che di medio/lungo periodo – sono di seguito riepilogati assieme ai presidi adottati dal Gruppo al fine della relativa mitigazione:

- rischio di *compliance*, che attiene al possibile mancato rispetto di normative, regolamenti e standard di settore (ad esempio, riconducibile al mancato recepimento di variazioni normative, alla non corretta interpretazione della normativa in vigore o a carenze a livello di sistema di controllo interno e/o nelle procedure aziendali). Il Gruppo è in tal senso dotato di una funzione di *compliance* e di un Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, verifica costantemente l'efficacia e l'efficienza del proprio sistema di controllo interno per il tramite della propria funzione di *internal audit* e organizza periodicamente iniziative di formazione e sensibilizzazione del proprio personale sul tema;
- rischio legale, che riguarda la possibilità per il Gruppo di incorrere in contenziosi in virtù delle obbligazioni assunte nel contesto della propria attività. Il Gruppo è in tal senso dotato di una struttura legale interna, che, anche mediante il supporto di consulenti esterni, una volta insorti i medesimi, provvede a monitorarne costantemente l'evoluzione fino alla conclusione, garantendo anche – ove necessario – l'appostazione di congrui accantonamenti nel Bilancio Consolidato (un *overview* dei contenziosi in essere alla data del 31 dicembre 2025 è riportato nel paragrafo “8. Passività potenziali” della presente Relazione sulla gestione);
- rischio di sicurezza dei dati, legato alla possibilità di accessi non autorizzati, perdita, o sottrazione di dati aziendali, o sensibili a causa di attacchi informatici, falle nei sistemi di sicurezza, o errori umani. Il Gruppo adotta in tal senso idonee misure di sicurezza informatica, iniziative di formazione del personale, nonché politiche aziendali di protezione delle informazioni sensibili;

- rischio di mancata, insufficiente o non corretta manutenzione e gestione degli impianti o delle infrastrutture IT, che può portare a guasti, malfunzionamenti, indisponibilità, interruzioni operative, vulnerabilità, danni all'ambiente esterno o inefficienze anche riconducibili ad errori umani, carenze nei processi, utilizzo di tecnologie inadeguate e mancata osservanza di procedure. Il Gruppo è dotato in tal senso di procedure interne tese a garantire un'adeguata programmazione delle manutenzioni, l'adozione di tecnologie all'avanguardia, una puntuale gestione delle attività operative, la realizzazione della BIA (*Business Impact Analysis*), nonché l'esecuzione di test di adeguatezza e robustezza;
- rischi connessi al personale, che spaziano dall'insoddisfazione e insufficiente motivazione dei dipendenti/assenza di adeguata pianificazione di successione delle risorse HR alla possibilità di infortuni di varia natura attentamente monitorati dalle Direzioni *Corporate HR & Organisation* e *Health, Safety & Environment* di Alperia Spa (per ulteriori informazioni sul tema, si rimanda alla sezione "18.1 ESRS S1 – Lavoratori propri" della presente Relazione sulla gestione);
- altri rischi operativi, non precedentemente menzionati.

Si rappresenta che i rischi sopra elencati possono portare a conseguenze dirette (ad esempio, sanzioni comminate da autorità), ma anche indirette (danni reputazionali con correlata potenziale perdita/riduzione di clientela).

Per ulteriori informazioni relativamente ai presidi connessi ai principali rischi del Gruppo, si rimanda al paragrafo "15. Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno" della presente Relazione sulla gestione.

13.4 Rischi di sostenibilità

Il sistema di gestione dei rischi del Gruppo riveste un ruolo fondamentale nei processi decisionali del Gruppo, costantemente orientato a una valutazione completa e accurata. La funzione di *Risk Management*, che ha l'*ownership* delle attività di implementazione e sviluppo della gestione dei rischi, ha continuato nel 2025 il miglioramento del processo del *Risk Management* (RM). Per il processo di gestione dei rischi il Gruppo ha adottato il

“*Framework COSO ERM*”⁷ e punta ad applicare le *Guide Line ISO 31000*.⁸ Il processo è inoltre supportato da una piattaforma *software (Risk Tool)* che consente una gestione completa dei rischi: dall’identificazione alla valutazione, sino alla mitigazione e al *reporting* periodico verso l’Alta Direzione. Alla fine del 2025 è stato condotto un *audit* esterno al fine di verificare se l’organizzazione avesse implementato il *framework* in conformità ai requisiti della linea guida ISO 31000. L’esito ha evidenziato la piena aderenza agli standard previsti dalla ISO 31000.

Oltre ai rischi tradizionali di natura finanziaria, il sistema RM del Gruppo gestirà anche i rischi ESG. In particolare, nel 2025, in occasione del perfezionamento dell’analisi di doppia materialità, la mappatura dei rischi è stata opportunamente ampliata al fine di valutare la presenza di ulteriori rischi legati alle questioni di sostenibilità indicate dagli standard europei.⁹ Nel 2025 è stato effettuato un *assessment* per identificare le opportunità derivanti dai fattori ESG per il Gruppo, che verranno quindi gestite in una sezione dedicata del *Risk Tool*. Pertanto, grazie al futuro aggiornamento della piattaforma *software*, è possibile creare matrici di rischio specifiche con campi dedicati, tra cui quelle associate alle tematiche ESG, per offrire un monitoraggio completo e dettagliato, a supporto dei processi decisionali del Gruppo.

Nel corso del 2025 è inoltre stato avviato un progetto finalizzato alla valutazione quantitativa dell’impatto del cambiamento climatico sui principali impianti idroelettrici del Gruppo Alperia. L’iniziativa si propone di stimare l’effetto economico, in termini monetari, di una possibile riduzione di produzione causata dal cambiamento climatico, attraverso l’impiego di modelli di *Machine Learning* per la previsione delle produzioni degli impianti, integrati con curve dei prezzi.

Allo stesso tempo, come descritto in altre sezioni della presente Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo ha intrapreso una serie di iniziative progettuali, quali ad esempio il processo strutturato di *stakeholder engagement*, la PAS 24000 (Alperia Greenpower Srl) e la Certificazione di Genere UNI/PDR 125:2022, che hanno una ricaduta anche sull’ERM, richiedendo l’integrazione di alcune componenti di gestione del rischio.

⁷ Il “*Framework COSO ERM*” è un modello di riferimento e una guida per le aziende che intendono adottare processi robusti di gestione dei rischi in grado di orientare al meglio le strategie in base alle *performance*, considerando anche le discontinuità che si possono originare da scenari particolarmente avversi ma plausibili.

⁸ Lo standard ISO 31000:2018 sul *risk management* si pone l’obiettivo di mettere ogni organizzazione nelle condizioni di individuare, prevenire e gestire tutti i rischi incombenti nell’ambito della propria attività, attraverso un approccio strutturato.

⁹ “Elenco delle questioni di sostenibilità” ESRS 1, RA 16.

Responsabilità e ruoli nella gestione del rischio

Le figure chiave nel processo di gestione e identificazione del rischio sono i *Risk Expert* e i *Risk Owner*. I primi sono responsabili della gestione del rischio a livello operativo, mentre i *Risk Owner*, ossia i direttori delle *Business Unit* e la *Corporate*, hanno la responsabilità di approvazione, supportando in tal modo l'affidabilità e la qualità delle informazioni inserite nel sistema. Inoltre, vengono effettuate interviste semestrali come da *policy* ERM. All'interno del sistema RM, ciascun rischio e le relative azioni di mitigazione sono assegnate a un unico *Risk Expert/Action Owner*, poiché il concetto di *co-ownership* non è considerato efficace. La responsabilità di ciascuna azione è dunque univoca, al fine di garantire chiarezza e trasparenza.

14. Informativa sugli strumenti finanziari derivati

Si rappresenta che il Gruppo Alperia fa uso di strumenti finanziari derivati al fine di:

- gestire specifiche tipologie di rischi, come il rischio di tasso di interesse, il rischio di *commodity*, o il rischio di cambio. Le tipologie di strumenti finanziari derivati in tal senso utilizzate sono oggetto di illustrazione nel paragrafo “6. Informativa sui rischi finanziari” delle Note illustrative;
- salvaguardare il valore dei propri investimenti (ad esempio, mediante l'acquisto di “*put option*”, la previsione di clausole di *earn in/out* su proprie partecipazioni), assicurarsi la possibilità di sfruttare opportunità di consolidamento dei medesimi (ad esempio, mediante l'acquisto di “*call option*” su quote di minoranza, con riferimento ad interessenze maggioritarie detenute), oppure, nel contesto di negoziazione con alcune controparti (ad esempio, mediante la vendita di “*put option*” su quote di minoranza, con riferimento ad interessenze maggioritarie detenute).

Un *overview* degli strumenti finanziari derivati iscritti nello stato patrimoniale del Bilancio Consolidato è riportato nel paragrafo “7. Stima del *fair value*” delle Note illustrative.

15. Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del d. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Premessa

Alperia Spa ha ulteriormente sviluppato nel corso del 2025 le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il “sistema di controllo interno”) idoneo a presidiare i rischi tipici dell’attività del Gruppo; dette attività sono tuttora in corso di ulteriore implementazione e miglioramento.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è definito come l’insieme di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Persegue inoltre le seguenti finalità e obiettivi:

- affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie e operative;
- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- conformità con *policy*, procedure, leggi, regolamenti e contratti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;
- adeguato controllo dei rischi;
- salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.

Il sistema di controllo interno e gestione rischi del Gruppo è costituito e monitora i seguenti 5 componenti interconnessi:

- Ambiente di Controllo;**
- Valutazioni dei rischi;**
- Informazioni e comunicazioni;***
- Attività di controllo;**
- Monitoraggio dei controlli.**



* Sistemi informativi, inclusi i processi di gestione correlati, rilevante ai fini dell’informativa finanziaria e della comunicazione

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti: il Consiglio di Sorveglianza, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Gestione, il Vertice aziendale, il *Senior Management*; la Direzione *Internal Audit*; la Direzione *Risk Management*; l'area *Compliance* e l'Organismo di Vigilanza.

Sistema di controllo interno – Modello dualistico di Alperia Spa

In dipendenza dell'adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione della Capogruppo sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, *“valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informatico contabile”*. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza *“esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo.....”*. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, *“attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo”*;
- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, *“spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società*”. Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto, *“riferisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi”*.

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è istituito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che ha il compito di assistere, con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno e gestione rischi, demandata al Consiglio di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali – in particolare – l'Organismo di Vigilanza 231, il Direttore *Internal Audit*, il Direttore *Risk Management* e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di *reporting* e di monitoraggio periodici.

Internal Audit

Il Direttore *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di Sorveglianza. Ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed opera secondo quanto previsto da specifico *Internal Audit Charter*, approvato dal Consiglio di Gestione, di cui il Mandato *Internal Audit* costituisce parte integrante, che ufficializza il ruolo indipendente ed obiettivo e l'interazione con le altre Direzioni e funzioni. Opera, inoltre, secondo il proprio Manuale *Internal Audit*, con processo di *Quality Assurance* interna strutturata, nel corso del 2025, secondo quanto previsto dai *Global Internal Audit Standard* (GIAS 2024) e tesa sempre ad una migliore aderenza agli *standard* della professione. Con tale obiettivo, nella seduta del 6 marzo 2025, il Consiglio di Gestione ha approvato l'*Internal Audit Charter* e la revisione del Mandato, ulteriormente aggiornato rispetto ai nuovi requisiti introdotti dai nuovi GIAS 2024 (in vigore da gennaio 2025).

Il Direttore *Internal Audit* definisce la propria attività secondo uno specifico Piano di *Audit* (elaborato sulla base della propria *Risk Matrix*). Ne riporta i risultati, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative raccomandazioni/azioni correttive proposte, in appositi *Audit Report* che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale e al Vice Direttore Generale della Capogruppo, al Direttore/Responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica e al Direttore *Risk Management*; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli *Audit Report* sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata. La gestione delle raccomandazioni viene monitorata secondo scadenza e comunque con avanzamento trimestrale secondo un processo che è stato ulteriormente perfezionato nel corso del 2025 con un *reporting* Direzionale disponibile a ciascun Direttore per monitorare lo stato di avanzamento.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione.

Relazioni periodiche sui principali risultati e aree di miglioramento vengono presentate anche al *Senior Management* nella riunione Direttori.

Il Direttore *Internal Audit* partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione nonché, in qualità di invitato permanente, a quelle del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

L'*Internal Audit* supporta l'Organismo di Vigilanza 231 di Alperia Spa, di cui il Direttore fa parte quale membro interno, come anche di varie società del Gruppo. Per continuità d'azione anche altri collaboratori della Direzione sono membri interni di altri Organismi di Vigilanza 231 in altre società del Gruppo. In tal senso ha supportato gli Organismi nella efficace messa a regime dei flussi informativi previsti dallo stesso Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG).

Nel corso dell'esercizio 2025 la Direzione *Internal Audit* ha svolto le sue attività sulla base di uno specifico Piano di *Audit* approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 31 marzo 2025, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza e consultato il *Senior Management*.

Nelle sue relazioni intermedie e nella relazione annuale riferita al 2025, contenente la sintesi dell'attività svolta nel periodo considerato, il Direttore *Internal Audit* ha evidenziato che – sulla base degli *audit* eseguiti nell'anno 2025 – non sono emersi rilevanti che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno.

Risk Management

Circa il processo di implementazione del *Risk Management*, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa della Capogruppo e dell'intero Gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo *multibusiness* le impongono. Alperia Spa ha implementato un processo di *assessment* e *reporting* dei rischi, ispirato alle *best practice* in detto ambito, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di *management*. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al Piano Industriale di Gruppo.

La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal Gruppo.

Il modello esistente è basato su standards internazionali COSO e ISO 31000.

Nel corso del 2025 Alperia Spa ha affidato a un *auditor* esterno la valutazione della conformità del proprio processo di *Risk Management* alla norma ISO 31000; i risultati dell'*audit* hanno evidenziato non solo l'allineamento ai principi della ISO 31000, ma anche il ruolo concreto del sistema quale valido strumento a supporto delle decisioni aziendali.

Grazie ad una ormai consolidata struttura di *governance* basata sulla presenza dei *Risk Owners* e dei *Risk Experts*, sono stati identificati e valutati anche i rischi qualitativi/non finanziari, inserendoli – in un unico sistema di gestione – con quelli quantitativi/finanziari.

Il processo è supportato da uno strumento dedicato; il *tool* viene costantemente aggiornato al fine di migliorare la qualità e la comparabilità dei dati, assicurando così un *reporting* coerente ed uniforme.

Oltre alla *governance* di *Risk Management* definita attraverso la specifica *policy*, il Gruppo Alperia dedica particolare attenzione alla gestione e alla compravendita delle materie prime energetiche. Con il *Trading & Commodity Risk Rulebook*, il Gruppo stabilisce la *governance* del processo di gestione dei rischi e definisce il capitale economico messo a disposizione dalla Capogruppo nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento verso la controllata Alperia Trading Srl. Oltre all'aggiornamento annuale dei limiti di rischio, il documento è soggetto ad un'evoluzione continua: tra le principali innovazioni figurano l'introduzione di un *framework* integrato che considera non solo il rischio di mercato, ma anche i rischi di liquidità e di controparte. Inoltre, all'interno di Alperia Trading Srl è stata adottata una *policy* operativa che disciplina e descrive nel dettaglio i processi di *Risk Management* applicati alla società di trading. Nel 2025 è stata formalizzata – in Alperia Smart Services Srl – la *Credit Risk Policy*, approvata dal Consiglio di Amministrazione della medesima società. Questo documento mira a minimizzare il rischio di credito, tenendo conto degli obiettivi commerciali.

Tenendo conto del potenziale impatto del cambiamento climatico sulle attività del Gruppo Alperia e perseguendo l'obiettivo di ottenere risultati quantitativi in base a diversi scenari, il Gruppo intende valutare l'effetto sui propri processi operativi e sui propri *asset*. Nel 2025 è

stato pertanto avviato un progetto volto alla stima quantitativa degli effetti climatici sui principali impianti idroelettrici. Tale iniziativa si colloca all'interno del quadro metodologico delineato dal *Climate Risk Handbook*, che ha permesso al Gruppo di strutturare un processo rigoroso di identificazione, valutazione e gestione dei rischi climatici, conforme alle *best practice* di settore e coerente con la politica aziendale di *Risk Management*.

Il Gruppo sta progressivamente potenziando la gestione del rischio collegata alla "*Catena del valore*", per le attività sia a monte che a valle, al fine di incrementare la consapevolezza sulle tematiche ESG presso i fornitori e i clienti. Per quanto riguarda i fornitori, il Gruppo Alperia ha scelto di adottare uno strumento dedicato che consenta un monitoraggio più efficace della *Supply Chain*.

Nel corso dell'anno considerato il Gruppo Alperia ha ulteriormente perfezionato la gestione del rischio di liquidità attraverso lo sviluppo di un modello di previsione finanziaria. Tale strumento ha integrato la *governance* introdotta alla fine del 2022, che prevede un comitato dedicato con il compito – tra l'altro – di (i) valutare le principali proposte di finanziamento del Gruppo e la struttura del debito conseguente nonché l'emissione di nuovi strumenti finanziari, anche *ESG-related* (ii) supportare il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza nella politica finanziaria del Gruppo e (iii) monitorare periodicamente l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità attraverso la reportistica consuntiva e previsionale.

Nel 2025 è stato indirizzato il percorso di chiusura del "*Cyber Risk Action Plan*" iniziato nel 2023: si tratta di un insieme di interventi tesi a ridurre i rischi cibernetici, aumentare la postura di sicurezza informatica ed elevare la maturità del Gruppo in questi ambiti, sotto il profilo sia tecnologico che organizzativo. I piani della sicurezza, allineati alla politica di sostenibilità del Gruppo, sono stati elaborati applicando l'approccio "*Risk Based Thinking*" al processo di miglioramento continuo. Per la loro realizzazione sono stati considerati differenti approcci in base al perimetro di intervento, seguendo norme, linee guida e *best practice* riconosciute a livello internazionale nonché lo stato dell'arte di settore.

In continuità con la precedente "*Cyber Risk Strategy*" e nel proseguo del prossimo ciclo triennale della stessa, i futuri piani attrarranno l'influenza di importanti aspetti normativi quali la Direttiva NIS ed il Regolamento *AI Act* e potranno essere rimodulati dal vivace e dinamico quadro normativo nazionale ed europeo.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia Spa e il Gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di *Risk Management* del Gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti al Gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

Responsabilità amministrativa ex D. Lgs. 231/2001

Come noto, il Gruppo Alperia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) ai sensi del D. Lgs. 231/2001, nonché un Codice Etico ed un Codice Disciplinare e ha nominato un Organismo di Vigilanza 231.

Il Modello 231 ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività del Gruppo e che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte nel Gruppo Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali. La sua attuazione prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte del Gruppo, secondo quanto previsto dal proprio Codice Disciplinare, che ne costituisce parte integrante.

Nella seduta del 16 maggio 2024 il Consiglio di Gestione della Capogruppo ha provveduto all'approvazione della nuova revisione del Modello 231, notevolmente aggiornata sia per recepire le novelle normative intervenute che per renderla ancora più aderente all'approccio *Risk Based* previsto anche dalle linee guida di Confindustria. Nel corso del 2025 ha provveduto ad analizzare gli impatti dei successivi aggiornamenti normativi emanati nel corso dell'anno e ad aggiornare la relativa documentazione.

Il vigente MOG 231 si compone di (i) una parte generale (ii) quattro parti speciali, corrispondenti alle famiglie di reato che in base al *risk assessment* sono state valutate a rischio intrinseco alto o medio e (iii) una parte speciale, che individua i comportamenti da tenere per contrastare la potenziale commissione di quelle famiglie di reato individuate a rischio intrinseco basso.

L'Organismo di Vigilanza 231 della Capogruppo è a composizione collegiale ed è composto da due professionisti esterni e dal Direttore *Internal Audit*.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza 231 risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza 231 dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e di organizzazione nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne al Gruppo, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo. A tale scopo l'Organismo dispone di un budget annuale, assegnato dal Consiglio di Gestione all'atto di nomina.

L'Organismo di Vigilanza:

- ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 nonché di monitorarne l'aggiornamento costante: in tale senso riferisce in merito all'attuazione del Modello 231, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi;
- riporta al Consiglio di Gestione della Capogruppo rendendolo edotto, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

Elemento fondamentale del Modello 231, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del Gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che il Gruppo riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. 231/2001. Nel corso del 2025, a tutti i collaboratori del Gruppo, è stato erogato un aggiornamento formativo sui principi e sulle regole previste dal Codice Etico, con esempi operativi posti in relazione ai "Valori Aziendali" che il Gruppo si è dato: Sostenibilità, Rispetto, Affidabilità, Trasparenza, Dinamismo e Vicinanza.

Il Codice Etico:

- è un elemento essenziale ed integrante del Modello 231 poiché costituisce con questo un *corpus* sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale;
- prevede l'espresso richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del Gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo;
- è pubblicato sul sito internet della Capogruppo e delle società (laddove adottato).

A ciascuna società del Gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

alperia

Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2025



*l'energia
ripensata*

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA'	97
16. Informazioni Generali	100
16.1 Nota metodologica	100
16.2 Catena del valore	102
16.3 <i>Stakeholder engagement</i>	104
16.4 Analisi di doppia rilevanza	109
16.4.1 Comprensione del contesto	110
16.4.2 Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	111
16.4.3 Valutazione degli IRO	113
17. Informazioni ambientali	116
17.1 ESRS E1 – Cambiamenti climatici	117
17.2 ESRS E3 – Acqua e risorse marine	156
17.3 ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi	162
17.4 Tassonomia UE	190
18. Informazioni sociali	202
18.1 ESRS S1 – Lavoratori propri	203
18.1.1 Condizioni di lavoro	203
18.1.2 Salute e sicurezza sul lavoro	233
18.1.3 Diversità e pari opportunità	244
18.2 ESRS S2 – Lavoratori della catena del valore	258
18.3 ESRS S3 – Comunità interessate	266
18.3.1 Impatti legati al territorio – Valore aggiunto per il territorio	266
18.3.2 Impatti legati al territorio – Sicurezza dell'approvvigionamento	282
18.3.3 Acqua e servizi igienico – sanitari	301
18.3.4 Impatti legati alla sicurezza	306
18.4 ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	317
18.4.1 Soddisfazione delle/dei clienti	317
18.4.2 <i>Cybersecurity</i> e sicurezza delle informazioni	329
19. Informazioni sulla governance	340
19.1 ESRS G1 – Condotta delle imprese	341
19.1.1 <i>Governance</i> e buona condotta aziendale	341
19.1.2 Gestione delle/dei fornitori/ori	359
20. Appendice alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità	366
20.1 Indice dei contenuti ESG	366

20.2	Elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE	375
20.3	Impatti, rischi e opportunità per il Gruppo Alperia	393
20.4	Dovere di diligenza	403

16. Informazioni Generali

16.1 Nota metodologica

La presente Rendicontazione di Sostenibilità assume la valenza di Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125, di trasposizione della direttiva europea n. 2022/2464 (cosiddetto CSRD), ed esamina le attività e i dati indicativi del Gruppo secondo il perimetro di rendicontazione del Bilancio Consolidato 2025¹⁰, redatto secondo il metodo di consolidamento integrale. Gli eventuali scostamenti, in riferimento al perimetro, sono indicati in corrispondenza dei dati in questione con note a piè di pagina.

Per approfondimenti relativi alle operazioni societarie svolte dal Gruppo nel corso del 2025 si rimanda alla sottosezione “2.2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle Note illustrative.

Inoltre, si specifica che all’interno della Rendicontazione di Sostenibilità per le *joint ventures*, società collegate o imprese diverse dalle precedenti senza controllo operativo si è tenuto conto del seguente metodo di consolidamento per quanto riguarda la produzione di energia e il calcolo delle emissioni:

Tipologia	Metodo di consolidamento nel <i>Sustainability Statement</i>
Joint ventures senza controllo operativo	Proporzionalmente per la produzione di energia
	Proporzionalmente per le emissioni di Scope 3 - categoria 15
Società collegate (“associates”) senza controllo operativo	Proporzionalmente per la produzione di energia
	Proporzionalmente per le emissioni di Scope 3 - categoria 15
Imprese diverse dalle precedenti senza controllo operativo (“unconsolidated subsidiaries”)	Proporzionalmente per la produzione di energia
	Proporzionalmente per le emissioni di Scope 3 - categoria 15

¹⁰ Per un approfondimento relativo alle società incluse nel perimetro di consolidamento, si prega di fare riferimento agli allegati A e B del Bilancio Consolidato 2025.

Nel 2025 nessuna società controllata da Alperia Spa inclusa nel consolidamento risulta obbligata alla rendicontazione di sostenibilità individuale ai sensi dell'articolo 19 bis, paragrafo 9, o dell'articolo 29 bis, paragrafo 8, della direttiva 2013/34/UE.

La Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo viene pubblicato annualmente. La presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità è stata redatta in conformità dei principi europei di rendicontazione di sostenibilità ESRS (Regolamento Delegato (UE) 2023/2772). Dove possibile, è stato inserito un confronto con gli anni 2023, 2024 e 2025.

Per quanto riguarda gli obblighi di informativa introdotti gradualmente,¹¹ il Gruppo nel 2025 si avvale di questa possibilità, prevista dallo standard, relativamente ai seguenti indicatori:

- ESRS 2 SBM-1, paragrafo 40, lettera b) (ripartizione dei ricavi totali per settore ESRS significativo) e dal paragrafo 40, lettera c) (elenco dei settori ESRS significativi aggiuntivi);
- ESRS 2 SBM-3, paragrafo 48, lettera e) (effetti finanziari attesi);
- ESRS E1-9, effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima;
- ESRS E4-6, effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi;
- ESRS S1-14, malattie professionali dei lavoratori non dipendenti.

Il Gruppo non si è avvalso né dell'opzione di omettere una specifica informazione corrispondente a proprietà intellettuale, *know-how* o a risultati dell'innovazione, né dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione.

Il Gruppo ha introdotto nella presente Rendicontazione di Sostenibilità alcune informative specifiche per l'entità comunicate nei periodi precedenti. L'insieme di informative aggiuntive è debitamente segnalato all'interno della sezione "20.1 Indice dei contenuti ESG" e alcune di esse fanno riferimento ai principi di rendicontazione GRI. Inoltre, è stato effettuato il *restatement* dei dati relativi ai consumi di energia rinnovabile a seguito dell'individuazione di un errore nel tool di calcolo, che aveva comportato la mancata inclusione di alcune sedi minori. Analogamente, il *restatement* del numero di cabine primarie e delle stazioni di ricarica deriva da un errore dei sistemi informativi nel periodo di riferimento; nello specifico,

¹¹ ESRS 1, Appendice C.

per quanto riguarda le stazioni di ricarica, l'errore è riconducibile all'inclusione erronea dei punti di ricarica pubblici.

L'aggiornamento ha permesso di correggere precedenti incoerenze classificatorie e di garantire una maggiore aderenza alle linee guida di *reporting*.

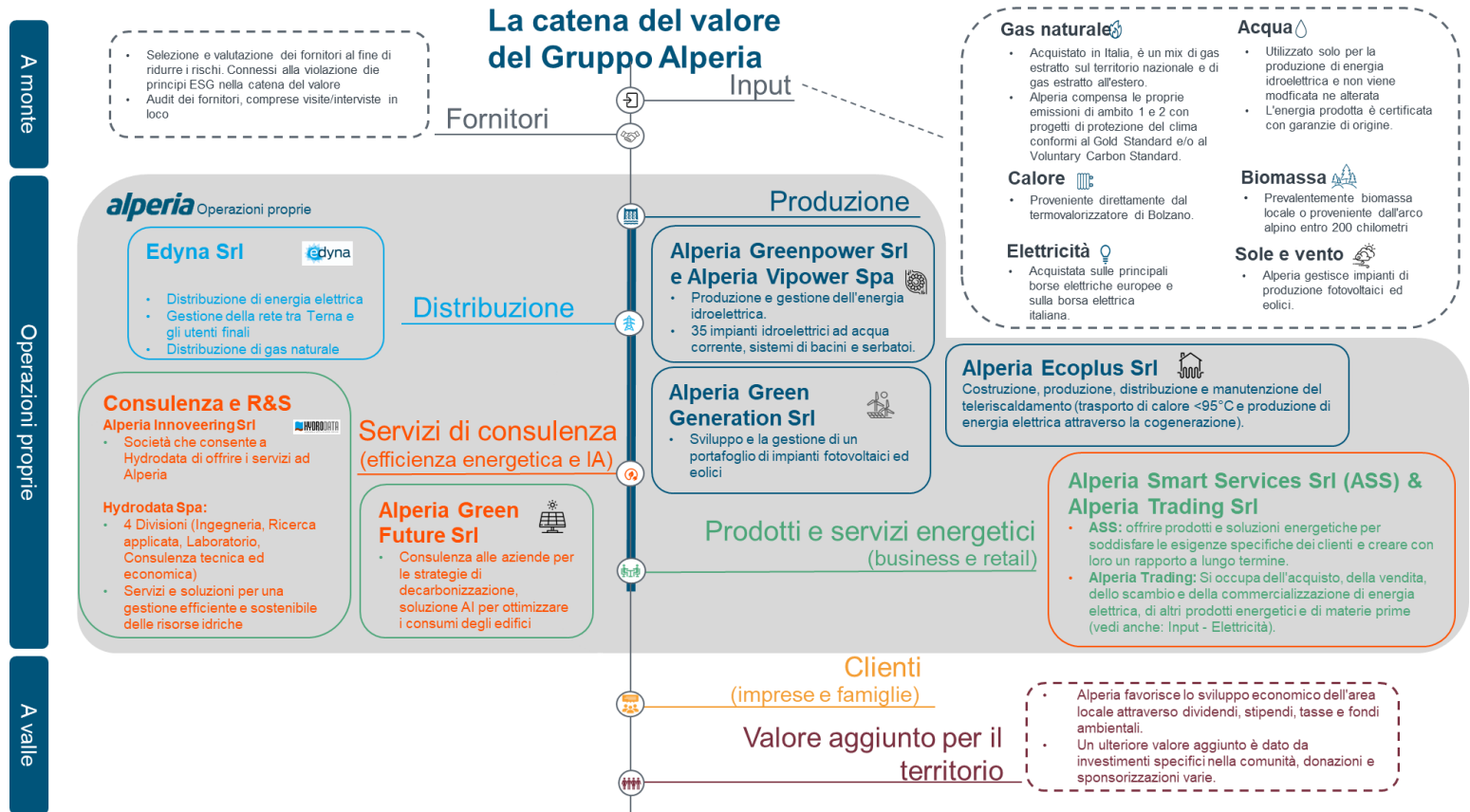
Infine, per quanto concerne i dati *Scope 3*, le categorie significative (categorie 3 e 11) sono state calcolate con il metodo dell'inventario (86% del totale), mentre le categorie *Scope 3* non rilevanti sono stimate con il metodo dello screening e quindi lo *Scope 3* risente di incertezze.

16.2 Catena del valore

La catena del valore del Gruppo Alperia si declina in attività a monte e a valle (attività primarie). Per quanto riguarda le attività a monte dell'organizzazione (Generazione, Calore e Servizi, Reti, Vendita, Trading e *Smart Region*), si dividono in diversi livelli di fornitura Tier 1, 2 e 3 fino ad arrivare al capitale naturale impiegato. Per la **produzione idroelettrica**, i principali fornitori includono aziende che forniscono materiali e tecnologie specializzate come turbine, nonché subappaltatori per i lavori negli impianti e fornitori di attrezzature. Nell'ambito del **teleriscaldamento**, il Gruppo Alperia si affida a fornitori di biomassa, calore, gas naturale e attrezzature per la produzione termica, oltre a *software* per il monitoraggio e appaltatori per lo svolgimento di lavori per l'ampliamento e potenziamento della rete. Per la **trasmissione e distribuzione di energia e gas**, vengono acquistate tecnologie di monitoraggio, sicurezza e infrastrutture elettriche come cavi, trasformatori e quadri elettrici. Nella fase di **Vendita e Trading**, il Gruppo collabora con fornitori di dati di mercato, analisi predittiva e piattaforme *software* per la gestione energetica. Infine, per le attività connesse alla **Smart Region**, l'azienda si avvale di produttori di componenti elettronici, *software* per *smart grid* e tecnologie per mobilità elettrica e sensori IoT. Sono state inoltre mappate le attività di supporto, consulenza, investimento, sensibilizzazione e collaborazione che l'organizzazione mette in atto legate ai propri clienti e al territorio in cui opera.

Rispetto alle attività a valle, sono stati individuati i principali *stakeholder* a valle della catena del valore, clienti e territorio, anche a seguito del dialogo continuativo che il Gruppo persegue con le comunità locali per comprendere meglio le loro esigenze e adattare le

strategie aziendali. Si riporta di seguito una rappresentazione di sintesi della mappatura effettuata.



*Il colore grigio indica il perimetro delle operazioni proprie

Al fine di monitorare le informazioni riguardanti gli elementi fondamentali della strategia generale che sono collegati a questioni di sostenibilità, il Gruppo ha mappato una ripartizione dei ricavi totali, riportati in bilancio, per i settori degli ESRS significativi. In particolare, rispetto al settore dei combustibili fossili, il Gruppo nel 2025 non ha avuto ricavi provenienti dalla prospezione, dall'estrazione, dalla produzione, dalla trasformazione, dallo stoccaggio, dalla raffinazione o dalla distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio di carbone e petrolio, mentre per quanto riguarda il gas naturale sono stati ottenuti ricavi pari a Euro 267.259.471.

Ricavi ottenuti dal gas naturale

	UdM	2025	2024
Ricavi gas	€	267.259.471	248.707.226

16.3 Stakeholder engagement

Il coinvolgimento degli/le *stakeholder* tramite **un dialogo continuo e strutturato** svolge un ruolo chiave nel promuovere la diffusione delle conoscenze, accrescere la consapevolezza rispetto alla strategia aziendale, comunicare in modo proattivo le iniziative del Gruppo, intercettare tempestivamente l'emergere di nuove tematiche rilevanti e a prevenire e gestire tempestivamente eventuali criticità.

Il **processo di stakeholder management** adottato dal Gruppo prende avvio dalla mappatura degli *stakeholder*, effettuata attraverso *workshop* interni, e dalla valutazione delle loro aspettative e interessi secondo i criteri definiti dallo standard AA1000 *Stakeholder Engagement Standard* (SES), utilizzando una scala di valutazione da 1 a 5. A partire da questa fase, è stato definito un piano di coinvolgimento che ha individuato i temi di dialogo e le modalità di interazione, seguito dalla sua attuazione e da un'attività di monitoraggio e *follow-up*. Tale processo è strettamente integrato con il *framework* di gestione del rischio reputazionale, con l'analisi di doppia rilevanza e con i processi di pianificazione e *reporting* di sostenibilità. Le risultanze del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, incluse le aspettative emerse, le preoccupazioni espresse e gli impatti materiali associati, vengono regolarmente riportate agli organi amministrativi e di supervisione attraverso momenti dedicati di aggiornamento, sessioni periodiche di confronto e durante l'approvazione dell'analisi di doppia materialità.

Di seguito **le principali categorie di stakeholder** del Gruppo:

- Collaboratrici/ori
- Proprietarie/i e investitrici/ori
- Clienti
- Fornitrici/ori
- Gruppi di interesse
- Comunità
- *Business community*
- Istituzioni
- Enti di ricerca ed education



Ciascuna unità organizzativa del Gruppo interagisce con specifiche categorie e sottocategorie di *stakeholder*, selezionate in funzione della natura dei progetti e degli obiettivi strategici, avvalendosi di canali di comunicazione dedicati. Nel 2021 sono state organizzate *Round Table* con i diversi gruppi di *stakeholder* per **la definizione del Piano di Sostenibilità 2022-2027**, tuttora in vigore, e nello stesso anno è stato somministrato un questionario volto a rilevare la percezione degli *stakeholder* sulle principali tematiche di sostenibilità. Tale attività non è stata ripetuta nel 2025, ma è prevista nei prossimi esercizi al fine di approfondire ulteriormente la rilevanza delle tematiche ESRS per gli *stakeholder*.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha sviluppato numerose **iniziative** per entrare in contatto con gli *stakeholder*. In particolare:

Collaboratrici/ori. Il Gruppo promuove un dialogo costante con le proprie collaboratrici e i propri collaboratori, favorendo il benessere organizzativo, l'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa e lo sviluppo professionale. Dal 2025 è stata introdotta una piattaforma per la segnalazione delle molestie e dei comportamenti discriminatori. Il confronto strutturato con le parti sociali, coinvolte nel 2025 anche per gestire al meglio il trasferimento di una parte del personale nella nuova sede di Merano e per definire sei accordi sui premi di risultato e sullo *smart working*; i regolamenti aziendali per lavoro agile in Alperia Green Future Srl, Hydrodata Spa e Fintel Gas & Luce Srl, rafforza il coinvolgimento e la partecipazione del personale. La comunicazione interna è supportata da canali dedicati, che favoriscono trasparenza e coesione, come My Alperia, la rete intranet e My Ideas.

Proprietarie/i e investitrici/ori. Nel 2025, il Gruppo ha continuato a presidiare il dialogo con proprietari e investitori attraverso diverse iniziative strategiche. La Rendicontazione di Sostenibilità è stata presentata durante l'Assemblea dei Soci, mentre incontri con il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza hanno approfondito temi chiave di sostenibilità, includendo sessioni di formazione sulle recenti evoluzioni normative e una call dedicata agli investitori sul tema della sostenibilità.

Clienti. Nel 2025, il Gruppo ha inaugurato il nuovo *flagship store* nel cuore di Bolzano, al WaltherPark, una *location* accessibile e sostenibile. Ha inoltre inaugurato un nuovo negozio a Padova e nuovi store a Bergamo pensati per avvicinare ulteriormente il Gruppo Alperia al territorio e rispondere in modo sempre più diretto e personalizzato alle esigenze della clientela. Il Gruppo comunica con la clientela tramite annunci, articoli PR, campagne nazionali e locali, pagina web per i clienti (www.alperia.eu) e sito internet istituzionale (www.alperigroup.eu), social media, portale *online* e *app* riservati ai clienti e *call center*.

Nel 2025, si è tenuto un *workshop* dedicato al cambiamento climatico e all'impatto dell'uso dell'energia rinnovabile con alcuni clienti di Alperia Green Future Srl a Merano con la partecipazione del climatologo Luca Mercalli. Il Gruppo ha migliorato il suo punteggio nell'indagine di soddisfazione di Arera, ha migliorato il *web form online* per i clienti e ha introdotto il comparto del *customer extra commodity*. In Edyna Srl, sono state potenziate le comunicazioni di servizio, mentre in Alperia Ecoplus Srl è stata migliorata la comunicazione riguardo ai lavori di ampliamento della rete ed è stato attivato anche un numero verde dedicato.

Fornitori. Nel 2025 il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il presidio del rapporto con i fornitori, avviando una riorganizzazione interna dell'area *Procurement* e gestione fornitori, anche attraverso la creazione della nuova area "*Supplier Management*", che oltre alla gestione operativa dell'Albo Fornitori si occuperà dell'ottimizzazione di processi e sistemi informatici e dell'introduzione di Open Es, *software* per il calcolo dello score ESG dei fornitori. L'obiettivo di questa evoluzione organizzativa è valorizzare in modo più strutturato la catena di fornitura in ambito ESG, rafforzando trasparenza, tracciabilità e dialogo lungo la catena del valore. A partire dal 2025, l'Albo Fornitori prevede l'introduzione di specifiche domande in materia di sostenibilità, volte a raccogliere informazioni sui presidi ESG adottati dai fornitori.

Gruppi di interesse. Nel settore energetico e dell'innovazione, il Gruppo è attivamente coinvolto in organismi e associazioni come Utilitalia e AssoEsco, per promuovere l'efficienza energetica. Con Edyna Srl, società di distribuzione del Gruppo, Alperia funge da intermediario tra la Provincia Autonoma di Bolzano e l'operatore nazionale TERNA, rappresentando le esigenze del territorio, e porta avanti un dialogo costante con i comuni. Particolare rilevanza riveste il rapporto con l'Associazione dei Pescatori dell'Alto Adige. Il confronto con l'associazione avviene sia in risposta a richieste provenienti dagli stessi pescatori sia in relazione a temi legati alle convenzioni e alla gestione delle reti di pesca.

Scuole, università e centri di ricerca. Nel 2025, il Gruppo ha continuato a portare avanti collaborazioni con scuole e università, ampliando le opportunità di **stage e progetti** congiunti per attrarre nuovi talenti e garantire il ricambio generazionale all'interno dell'organizzazione. Tra le collaborazioni avviate vi sono quelle con: l'Università Politecnica delle Marche, Università di Bolzano, Politecnico di Milano e Politecnico di Torino. In Alto Adige ha avviato un Centro di Competenza con *focus* sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale con l'Università di Bolzano. Nel 2025 Alperia ha lanciato un progetto

sull'*Impact Management* per quantificare l'impatto ESG del potenziale nuovo impianto in val d'Ultimo sulla valle con il **Centro di Competenza per la sostenibilità**. Alperia in particolare finanzia una cattedra triennale e contribuisce allo sviluppo di progetti di ricerca (tra cui uno sulla gestione dei sedimenti), valorizzando il proprio *know-how* aziendale. Con Eurac Research, inoltre, è in atto la collaborazione in un **progetto di ricerca** per la decarbonizzazione dei teleriscaldamenti di Bolzano e Merano e per lo studio dell'evoluzione dei ghiacciai. Il Gruppo collabora anche con AGICI¹², CESAP e CESF (Centro Edile per la Sicurezza e la Formazione) su decarbonizzazione e biometano.

Per avvicinare i giovani al mondo dell'energia, il Gruppo realizza **materiali didattici per le scuole** e organizza **visite guidate** alle proprie centrali idroelettriche e di teleriscaldamento, accompagnate da personale esperto. Le visite, rivolte a studenti delle scuole medie e superiori, includono le centrali idroelettriche di Marlengo e Tel, nonché le centrali di teleriscaldamento di Silandro, Bolzano, Chiusa e Sesto. Vengono inoltre proposte visite guidate al Centro di Telecontrollo, centro nevralgico della distribuzione elettrica dell'Alto Adige. Il Gruppo mette anche a disposizione il *box "Virtual Reality"* per le scuole, che consente agli studenti di visitare una centrale idroelettrica di Alperia in un video a 360 gradi o di percorrere i cunicoli di una diga senza mai lasciare l'aula. Nel 2025 sono partiti i lavori per la creazione di **un'esperienza museale** alla centrale di Cardano che avvicinerà ancora di più le persone del territorio ai temi dell'energia, anche grazie alle tecniche di *gamification* che saranno adottate. Per questo, in attesa dell'implementazione delle nuove attività a Cardano, le visite nel 2025 sono state realizzate soprattutto tra la centrale di Tel e di Marlengo.

Istituzioni. Il Gruppo ha sviluppato diverse iniziative per entrare in contatto con i propri *stakeholder* istituzionali, sia a livello locale che nazionale. Tra le principali attività, spiccano i progetti in collaborazione con la Pubblica Amministrazione in Alto Adige, come l'installazione di pannelli fotovoltaici con una capacità di 30 MW. Alperia Greenpower Srl, inoltre, ha avviato un piano di **incontri conoscitivi con ciascuno dei sindaci dei territori** in cui operano gli impianti del Gruppo. Il percorso coinvolge complessivamente circa 50 amministrazioni locali e ha l'obiettivo di rafforzare la conoscenza reciproca, migliorare la condivisione delle informazioni e affrontare in modo proattivo le tematiche di interesse comune. Il Gruppo è attivamente coinvolto in comunicazioni e progetti con le **autorità locali e gli enti territoriali**, come le Regioni, le Province e i Comuni, per garantire la sicurezza del

¹² Agici, Società di consulenza e ricerca da oltre vent'anni, è attiva nella ricerca economica nei settori energetici, ambientali e infrastrutturali.

territorio e partecipare a progetti e delibere locali. Attraverso incontri specifici con le forze dell'ordine, Alperia è impegnata nel garantire la sicurezza fisica della rete elettrica, nonché nello sviluppo di **progetti di cooperazione** in ambito *cybersecurity*. Il Gruppo ha inoltre affrontato la tematica della sicurezza degli impianti, in particolare attraverso iniziative di *Asset Integrity*, e ha collaborato con la Provincia di Bolzano sull'area funzionale dei bacini montani.

A livello **nazionale**, il Gruppo è membro di numerose associazioni, tra cui la Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia (FIRE), l'Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento e Refrigerazione (AiCARR), *l'American Society of Heating, Refrigerating and Air-Conditioning Engineers* (ASHRAE) e il Consorzio Italiano Biogas e Gassificazione (CIB). In ambito locale, il Gruppo ha avviato collaborazioni con le case popolari nel Veronese (ATER), mettendo in evidenza il suo impegno sul territorio. Il Gruppo partecipa attivamente a processi normativi e incontri con autorità e organi di controllo, come il GSE, le Dogane, Utilitalia e la Provincia di Bolzano, per il recepimento delle normative e la gestione di tematiche ambientali.

Comunità. Nel 2025 Alperia ha rafforzato l'impegno nel *community investment*, proseguendo il progetto sulla biodiversità avviato nel 2023 con interventi di semina in diversi territori dell'Alto Adige, per un totale di circa 14.000 m² di aree rigenerate. Parallelamente, è stato sottoscritto un accordo quadro con la Provincia Autonoma di Bolzano per la riforestazione e la tutela delle foreste. Sul piano sociale ed educativo, il Gruppo ha sostenuto progetti di inclusione e sensibilizzazione ambientale, coinvolgendo circa 3.000 studenti. La misurazione degli impatti è in corso e sarà rendicontata secondo lo *standard* B4SI.

Nel 2025, Alperia ha anche realizzato attività di informazione e divulgazione come *Open Day* nelle centrali, progetti educativi sulla sostenibilità nelle scuole e incontri con i cittadini della Val d'Ultimo in relazione al progetto di una nuova centrale idroelettrica di pompaggio, con la costituzione di una Consulta dei cittadini. L'iniziativa ha coinvolto 40–50 partecipanti e ha prodotto un documento condiviso a supporto delle successive fasi decisionali. Il percorso è stato affiancato da incontri pubblici e da strumenti informativi dedicati.

Infine, nel 2025 è stato realizzato un sondaggio sulla percezione del teleriscaldamento nella città di Bolzano: il sondaggio – sia telefonico che in presenza – ha coinvolto 300 persone (numero adeguato e che permette un margine di errore del 5%) e ha mostrato una sostanziale positività della popolazione verso il teleriscaldamento.

16.4 Analisi di doppia rilevanza

L'analisi di doppia rilevanza rappresenta il punto di partenza per la determinazione delle informazioni da divulgare nel *Sustainability Statement*, in conformità alla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) e agli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS). L'obiettivo dell'analisi è identificare le questioni rilevanti per il Gruppo Alperia secondo una duplice prospettiva:

- **rilevanza dell'impatto**, che consiste nel valutare gli impatti che le attività condotte dal Gruppo Alperia generano o potrebbero generare su economia, ambiente e persone (approccio “*inside-out*”);
- **rilevanza finanziaria**, basata sulla valutazione dei rischi e delle opportunità, legati ai fattori ESG capaci di influenzare positivamente o negativamente la performance economico-finanziaria del Gruppo (approccio “*outside-in*”).

Il processo di analisi di doppia rilevanza è stato condotto con l'obiettivo di adeguare le valutazioni effettuate nei precedenti esercizi (in particolare, l'analisi di doppia rilevanza effettuata nel 2021) e di integrare la prospettiva della rilevanza finanziaria, secondo quanto previsto dai nuovi standard ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*), rafforzando l'integrazione con la strategia aziendale, il sistema di *Risk Management* e l'analisi della catena del valore.

L'analisi di doppia rilevanza viene condotta dalla funzione *Sustainability Management*, che opera all'interno della Direzione *Strategy, Controlling & Sustainability* della Capogruppo, responsabile dell'analisi di doppia rilevanza a livello di Gruppo; l'analisi è il risultato del coinvolgimento attivo delle funzioni competenti.

L'analisi di doppia rilevanza è stata strutturata nelle seguenti fasi:¹³



L'analisi si è focalizzata prevalentemente sugli impatti, i rischi e le opportunità generati dalle attività del Gruppo, pur non tralasciando la catena del valore.

L'esercizio di analisi condotto non ha previsto un coinvolgimento diretto degli *stakeholder*; tuttavia, sono stati considerati i risultati e i contributi provenienti dalle attività di coinvolgimento degli *stakeholder* nel 2025, oltre ai risultati del precedente *engagement* effettuato nel 2021, come descritto nella sezione dedicata alla gestione degli *stakeholder*. Per ulteriori informazioni sulle attività di coinvolgimento degli *stakeholder*, si rimanda alla sezione "16.3 *Stakeholder engagement*". Per ulteriori dettagli sulle modalità con cui gli *stakeholder* vengono influenzati dagli impatti è possibile consultare le descrizioni riportate nelle tabelle dedicate alle questioni (sezione "20.3 Impatti, rischi e opportunità per il Gruppo Alperia"). Il processo ha previsto il coinvolgimento anche di consulenti esterni e dei primi riporti delle consociate in qualità di esperti relativamente ai contesti specifici delle proprie realtà operative.

16.4.1 Comprensione del contesto

Le attività del Gruppo si focalizzano su tematiche quali la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'energia, l'utilizzo di acqua. Con l'obiettivo di integrare il punto di vista esterno, la risonanza delle attività del Gruppo è stata studiata e analizzata attraverso le seguenti modalità di analisi:

- **Media Review:** analisi dei principali temi emersi dalla stampa locale, nazionale ed internazionale sul Gruppo e gli eventi nel corso dell'anno;

¹³ La tabella del requisito applicativo 16 (RA 16) dello *standard* ESRS fornisce una panoramica dei temi, sottotemi e sottotemi specifici relativi alla sostenibilità (collettivamente "questioni di sostenibilità") trattati dagli ESRS tematici.

- **Peer Review:** analisi dei temi rilevanti presso undici peer esaminati. Non sono emerse ulteriori tematiche da considerare nell'analisi di rilevanza;
- **Value Chain Map:** mappatura e analisi della *catena del valore* del Gruppo, descritta nella sezione “16.2 Catena del valore”.
- **Stakeholder engagement:** risultati derivanti dalle interazioni occorse durante l'anno, descritte in maggiore dettaglio nella sezione “16.3 Stakeholder Engagement”.

Tenendo in considerazione anche l'analisi di rilevanza effettuata nel 2025, questa fase ha restituito una “*long list*” delle tematiche alle quali porre attenzione. L'elenco di temi è stato confrontato con le questioni di sostenibilità previste dall'ESRS 1 RA 16 e conseguentemente integrato con ulteriori tematiche.

16.4.2 Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità¹⁴

L'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è stata effettuata sulla base della *long list* elaborata nella fase precedente. L'identificazione degli impatti è scaturita dalla disamina puntuale dei documenti a disposizione, dal coinvolgimento dei responsabili delle funzioni chiave e dalla consultazione di fonti esterne.¹⁵ In aggiunta, sono state considerate le possibili differenze legate alla molteplicità delle linee di *business* presenti nel Gruppo. In questo modo è stato possibile ottenere una fotografia degli impatti, dei rischi e delle opportunità il più possibile precisa per tutto il Gruppo. Dove opportuno e applicabile, sono stati identificati anche gli impatti lungo la *catena del valore*. Il processo di mappatura è stato alimentato e supervisionato dal team della funzione *Sustainability Management*, favorendo la sinergia tra le diverse funzioni aziendali.

L'identificazione dei rischi e delle opportunità ha previsto il coinvolgimento dell'area *Risk Management* e *Sustainability Management*. Le opportunità individuate risultano in linea con il Piano Strategico del Gruppo. I rischi associati alle tematiche sono stati identificati capitalizzando dalla mappatura e dal monitoraggio previsto dal sistema *Risk Management* e dal *Climate Risk Inventory*. L'associazione dei rischi mappati nel *Risk Management* alle questioni ESG è avvenuta mediante il coinvolgimento diretto dei *risk expert* che hanno

¹⁴ Attualmente sono state avviate alcune attività per effettuare la *due diligence* della catena del valore. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione “Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231”.

¹⁵ Piattaforma <https://www.encorenature.org/en>.

selezionato i rischi pertinenti per la *Financial Materiality*. In coerenza con i risultati raggiunti e al fine di rendere una fotografia realistica del *business*, sono stati considerati e valutati i rischi residuali.

L'identificazione delle principali dipendenze è stata condotta mediante l'impiego di fonti esterne autorevoli.¹⁶ La tabella seguente riporta le principali dipendenze identificate.

Dipendenze da risorse naturali	
<i>Acqua</i>	La produzione di energia idroelettrica dipende dai servizi di approvvigionamento idrico forniti dagli ecosistemi per garantire una quantità sufficiente di acqua, che viene utilizzata per far funzionare le centrali idroelettriche. La produzione di energia idroelettrica dipende in modo significativo anche dai servizi ecosistemici di mitigazione delle inondazioni per proteggere le infrastrutture stesse.
<i>Suolo e sedimenti</i>	La produzione di energia idroelettrica dipende dalla ritenzione del suolo e dei sedimenti per fornire un substrato stabile, il controllo dell'erosione e la mitigazione dei dissesti nelle infrastrutture. L'energia idroelettrica dipende anche dalla regolazione del flusso, inclusa quella attraverso le pianure alluvionali naturali, la vegetazione e le zone umide, e avrebbe difficoltà a fronteggiare cambiamenti severi nei tempi dei flussi.

Nel 2025, la valutazione di doppia materialità è stata aggiornata e adattata ai requisiti della CSRD, mantenendo continuità metodologica con il processo adottato nell'anno precedente. L'analisi è stata rafforzata attraverso un *peer benchmark* e un'analisi dei media, nonché mediante l'integrazione del contesto aziendale, includendo strategia, catena del valore e sistema di *Risk Management*.

¹⁶ La consultazione è stata condotta prendendo in esame i seguenti ISIC Group: *hydropower energy production, solar energy production, biomass energy production, distribution of gaseous fuels through mains, solar energy production, transmission and distribution of electricity*. (Fonte: [ENCORE](#) NATURE). Ai fini dell'analisi di doppia materialità vengono riportate solamente le dipendenze rilevanti.

16.4.3 Valutazione degli IRO¹⁷

Per ogni impatto identificato è stata effettuata una valutazione qualitativa e quantitativa. La valutazione qualitativa ha permesso di caratterizzare l'impatto secondo le seguenti categorie:

- tipologia dell'impatto: positivo o negativo;
- caratteristiche dell'impatto: attuale o potenziale;
- perimetro dell'impatto: operazioni proprie, catena del valore o entrambi;
- orizzonte temporale: breve, medio, lungo termine.¹⁸

La valutazione quantitativa è stata strutturata utilizzando i seguenti parametri:

- probabilità (nel caso di un impatto "attuale" è stata attribuita la probabilità più elevata);
- gravità (costituita da tre variabili: entità, portata, grado di irrimediabilità; quest'ultima applicabile solamente agli impatti negativi).

Ogni impatto è stato sottoposto alla valutazione combinata di entità, portata e natura irrimediabile e infine, probabilità di accadimento, utilizzando una scala da 1 a 4. La soglia di rilevanza è stata identificata con il verificarsi delle seguenti condizioni: probabilità uguale o maggiore a 3, gravità (ottenuta come media di entità, portata e, se applicabile, irrimediabilità) uguale o maggiore a 3.

Un impatto è stato valutato come rilevante anche nel caso in cui gli sia stata attribuita una gravità pari a 4 e una probabilità pari a 2.

Per ogni rischio e opportunità individuata, la valutazione quantitativa si è basata sui due seguenti parametri: entità potenziale degli effetti finanziari, probabilità di accadimento.

Per quanto riguarda i rischi mappati nel *Risk Management*, mutuati nell'analisi di doppia rilevanza, la valutazione effettuata dai *risk expert* è stata tenuta in considerazione coerentemente con gli orizzonti temporali applicati all'intera analisi. I rischi e le opportunità prioritarie sono stati identificati applicando i medesimi criteri utilizzati per gli impatti.

¹⁷ Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione "20.3 Impatti, rischi e opportunità per il Gruppo Alperia".

¹⁸ Con orizzonte temporale di medio periodo si intende fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo (un anno) e con orizzonte temporale di lungo periodo si intende oltre i cinque anni.

Nei successivi capitoli di riferimento vengono dettagliati i seguenti aspetti: in che modo gli impatti rilevanti negativi e positivi del Gruppo incidono o possono incidere sulle persone o sull'ambiente; se e in che modo gli impatti hanno origine o sono collegati alla strategia e al modello aziendale dell'impresa; se l'impresa è coinvolta negli impatti rilevanti attraverso le sue attività o a causa dei suoi rapporti commerciali.

L'analisi di rilevanza e il piano di sostenibilità sono approvati dal *Sustainability Steering Committee*, Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo, mentre gli aggiornamenti sono confermati in occasione dell'approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Per quanto concerne i topic **E2 – Inquinamento** ed **E5 – Uso delle risorse ed economia circolare**, non sono risultati materiali dall'analisi di rilevanza:

- **ESRS E2 – Inquinamento**, le attività del Gruppo non comportano emissioni significative di inquinanti atmosferici, idrici o del suolo non direttamente applicabili. In particolare, per quanto riguarda Alperia Ecoplus Srl, che gestisce impianti di cogenerazione e teleriscaldamento, le emissioni sono rigorosamente monitorate e rispettano i limiti normativi previsti dal D.Lgs. 152/2006, senza superamenti dei valori soglia per inquinanti come NOx, CO e particolato senza obblighi di rendicontazione legati alla normativa E-PRTR, dei quali non vi sono conteziosi aperti in atto. Inoltre, sono state adottate diverse tecnologie per abbattere ulteriormente le quantità di inquinanti. Per quanto concerne le attività nelle centrali idroelettriche, il principale impatto potrebbe essere sull'acqua a causa degli oli lubrificanti. Tuttavia, sono state redatte diverse procedure al fine di gestire tali esternalità per ridurre al minimo eventuali perdite, che sono comunque quantità irrisorie sul totale dell'acqua turbinata.
- **ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare**, il *core business* di Alperia è basato sulla produzione idroelettrica e non ricomprende la raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti. Inoltre, il teleriscaldamento ottimizza l'uso del calore di scarto da fonti industriali e cogenerative, riducendo la domanda di combustibili fossili e migliorando l'efficienza energetica. L'azienda monitora costantemente il consumo di materiali e lo smaltimento degli stessi che vengono gestiti secondo norma di legge. Inoltre, non vengono prodotti in proprio i componenti utilizzati negli impianti, ne consegue che le quantità di rifiuti prodotti dal Gruppo sono irrisorie in relazione alle

sue attività. Infine, gran parte dei rifiuti prodotti dal Gruppo sono composti essenzialmente da materiale sgrigliato raccolto dalle opere di presa e derivazione.

Il presente *Sustainability Statement* assume la valenza di Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125, di trasposizione della direttiva europea n. 2022/2464 (cosiddetto CSRD), ed esamina le attività e i dati indicativi del Gruppo secondo il perimetro di rendicontazione del Bilancio Consolidato 2025. Gli eventuali scostamenti, in riferimento al perimetro, sono indicati in corrispondenza dei dati in questione con note a piè di pagina.

Informazioni ambientali

alperia

43%

Consumo di energia da fonti rinnovabili

89%

Energia netta prodotta da fonti rinnovabili

1.461.752 tCO_{2e}

Totale emissioni GHG operative *market-based* – Scope 1,2,3

81%

Ricavi di prodotti & servizi sostenibili

4

Aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

0,9%

Rete di distribuzione elettrica all'interno di aree sensibili

63,9%

Capex allineato alla Tassonomia

SDG SUPPORTATI:



17.1 ESRS E1 – Cambiamenti climatici

Impatti, rischi e opportunità

Attraverso le proprie attività, il Gruppo genera impatti sia positivi sia negativi in relazione ai cambiamenti climatici e alla gestione dell'energia. Il portafoglio di produzione, acquisto e vendita di energia comprende una pluralità di fonti, con diversi effetti lungo l'intera catena del valore.

Da un lato, l'elevata incidenza delle fonti rinnovabili — in particolare l'idroelettrico — rappresenta un contributo rilevante alla decarbonizzazione del territorio, migliorando il *mix* energetico destinato ai clienti e supportando il raggiungimento degli obiettivi del Piano Clima della Provincia Autonoma di Bolzano. Questa componente genera impatti ambientali e socio-economici positivi, contribuendo alla riduzione delle emissioni territoriali e alla competitività del sistema locale.

Dall'altro lato, il Gruppo acquista e commercializza anche energia prodotta da fonti fossili, con emissioni di gas a effetto serra associate alle attività dei fornitori e dei partner lungo la catena del valore. Tale elemento costituisce una priorità strategica nella prospettiva di riduzione progressiva delle emissioni *Scope 1*, *Scope 2* e *Scope 3*. Anche la produzione di calore tramite gli impianti di teleriscaldamento concorre alle emissioni complessive: gli impianti, alimentati da gas naturale, biomassa e calore di recupero da termovalorizzatore, generano emissioni legate sia ai processi operativi interni sia ai vettori energetici approvvigionati. Ulteriori emissioni sono riconducibili agli impianti di cogenerazione alimentati a gas installati presso i clienti, che determinano un incremento delle sostanze climalteranti rilasciate in atmosfera.

Il Gruppo sta tuttavia lavorando attivamente per ridurre tali impatti e valorizzare le opportunità connesse alla transizione energetica, attraverso la decarbonizzazione dei propri asset, l'innovazione tecnologica e la collaborazione con il territorio. In particolare, per ridurre le emissioni *Scope 3*, Alperia sta ampliando l'offerta di prodotti e servizi ad alte performance ambientali, tra cui l'energia elettrica e il calore rinnovabili, il teleriscaldamento efficiente, le soluzioni di *e-mobility*, i servizi di efficienza energetica e la produzione distribuita. Queste iniziative — integrate da attività di sensibilizzazione dei clienti — supportano la riduzione delle emissioni dirette e indirette dei consumatori finali, contribuendo alla transizione energetica e generando benefici economici per clienti domestici, industriali e pubblici.

Il Gruppo considera inoltre in modo strutturato i rischi climatici fisici, sia acuti sia cronici. Eventi come siccità prolungate, alluvioni, ondate di calore ed eventi meteorologici estremi possono ridurre la capacità produttiva, soprattutto degli impianti idroelettrici, e danneggiare reti e infrastrutture energetiche, con conseguenti perdite di ricavi e aumento dei costi per ripristini e interruzioni del servizio. Tali rischi sono valutati attraverso analisi delle vulnerabilità territoriali, dello stato delle infrastrutture e delle misure di adattamento necessarie a garantire la resilienza e la continuità operativa del sistema energetico del Gruppo. Una gestione non adeguata potrebbe generare impatti economici significativi nel breve, medio e lungo periodo.

Accanto ai rischi, l'evoluzione del contesto climatico internazionale, nazionale e provinciale genera importanti opportunità. L'implementazione della strategia climatica orientata al raggiungimento del *Net Zero*, in coerenza con il Piano Clima 2050 della Provincia Autonoma di Bolzano, consente di ridurre progressivamente le emissioni derivanti dalla produzione e dalla vendita di energia non rinnovabile e di rispondere in modo proattivo alle aspettative normative e di mercato.

La crescente domanda di energia rinnovabile stimola inoltre lo sviluppo di nuovi impianti oltre l'idroelettrico, favorendo la diversificazione del portafoglio produttivo del Gruppo e ampliando le opportunità di crescita nella generazione da fonti pulite. Parallelamente, la promozione di servizi di efficienza energetica, riduzione dei consumi e produzione distribuita — in ambito domestico, industriale e pubblico — rafforza il ruolo del Gruppo come partner della transizione energetica del territorio.

Sebbene gli investimenti necessari siano significativi, essi permettono di ampliare la capacità produttiva rinnovabile, migliorare la resilienza del *business* alle dinamiche climatiche e regolatorie, contribuire alla decarbonizzazione del territorio e cogliere nuove opportunità competitive in un mercato energetico in profonda trasformazione.¹⁹

Climate Risk and Vulnerability Assessment

Già nel 2023 il Gruppo ha avviato un'analisi di *Climate Risk and Vulnerability Assessment*, ulteriormente approfondita nel 2024 e 2025, con l'obiettivo di identificare e valutare i principali rischi fisici e di transizione legati ai cambiamenti climatici. I risultati dell'analisi sono

¹⁹ Per quanto concerne la remunerazione del personale in base alle *performance* ambientali, si prega di fare riferimento alla sezione "18.1 ESRS S1 – Lavoratori propri".

integrati nella pianificazione strategica del Gruppo e trovano riscontro nel Piano Industriale 2023-2027 e nella *Vision 2031*, orientando l'evoluzione del modello energetico, gli investimenti e le misure di adattamento. La valutazione dei rischi climatici si basa anche su scenari climatici evolutivi elaborati da Eurac Research che ha supportato il Gruppo Alperia, in particolare la *Business Unit* Generazione, nella definizione dei dati e dei modelli necessari a supportare la pianificazione di lungo periodo e la gestione sostenibile delle risorse idroelettriche. L'analisi comprende tre fasi chiave:

- l'identificazione dei rischi fisici e di transizione rilevanti che potrebbero influenzare l'attività economica nel corso della sua durata;
- la valutazione degli impatti degli stessi rischi attraverso l'uso di diversi scenari climatici futuri (gli scenari utilizzati durante il processo sono stati sviluppati da Eurac Research²⁰ sulla base dell'IPCC RCP 4.5 e RCP 8.5 applicando orizzonti temporali rispettivamente fino al 2100);
- lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni di adattamento che riducono i rischi fisici e di transizione identificati.

Questi scenari sono allineati con le assunzioni climatiche, che garantiscono la coerenza tra le valutazioni di rischio fisico e di transizione. Le proiezioni economico-finanziarie sono, allo stato attuale, applicate alla *Business Unit* Generazione; l'analisi è tuttavia destinata a essere progressivamente estesa all'insieme degli asset del gruppo. L'analisi considera variabili come l'evoluzione delle politiche di decarbonizzazione, i prezzi della CO₂ e le future disponibilità delle risorse naturali, adattando la pianificazione strategica e gli investimenti in base all'evolversi del contesto esterno in seguito ai cambiamenti climatici.

Nel 2025, inoltre, Hydrodata Spa, in collaborazione con il *Risk Management* di Alperia, ha avviato il **progetto Hydrocast** che estende **l'orizzonte previsionale fino al 2100**. I dati degli scenari climatici forniti da Eurac Research, integrati con stime delle previsioni dei prezzi futuri, saranno utilizzati da Hydrodata Spa per la stima delle portate idriche attese per la produzione futura in collaborazione con la società di Alperia Trading Srl. Questo nuovo sviluppo consente di analizzare in chiave prospettica le possibili evoluzioni degli apporti idrici e delle produzioni degli impianti, integrando gli effetti di lungo periodo del cambiamento climatico. L'iniziativa rafforza l'approccio di Alperia alla **gestione preventiva dei rischi**

²⁰ Eurac Research è un centro di ricerca applicata privato con sede a Bolzano, nato nel 1992 in Alto Adige.

climatici, supportando valutazioni strategiche, scelte di investimento e politiche di adattamento basate su dati e modelli previsionali avanzati.

Con riferimento alle/i clienti, nel 2025 è stato avviato un tavolo di lavoro interno volto a esplorare l'integrazione dei rischi e delle opportunità ESG nei processi di valutazione e gestione, ponendo le basi per un'estensione progressiva dell'approccio lungo l'intera catena del valore.

La Direzione *Risk Management* nel 2025 ha lavorato all'allineamento alle linee **guida ISO 31000**, riferimento internazionale per la gestione dei rischi che consente di rafforzare l'integrazione del *Risk Management* nei processi decisionali e di *governance* del Gruppo.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

La **Politica di Sostenibilità**²¹ del Gruppo esplicita l'impegno del Gruppo “*a raggiungere il Net Zero riducendo le proprie emissioni di gas a effetto serra e promuovendo una produzione energetica a basse emissioni*”. Questa politica affronta le sfide cruciali della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, dell'efficienza energetica e della diffusione delle rinnovabili, definendo obiettivi chiari per minimizzare gli impatti ambientali e cogliere le opportunità della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. La Politica di Sostenibilità si estende anche alle società del Gruppo, tra cui Alperia Ecoplus Srl, Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, le cui attività sono certificate secondo lo *standard* ISO 14001:2015, ISO 50001:2018 e registrate EMAS, a testimonianza del forte impegno per la gestione degli impatti ambientali.

La **strategia climatica** del Gruppo stabilisce obiettivi chiari per ridurre le emissioni di gas serra e per raggiungere la neutralità climatica, allineandosi agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.²² Gli obiettivi di riduzione delle emissioni per ogni *Business Unit* sono stati integrati nel Piano Industriale, e le attività di monitoraggio, riduzione e compensazione delle emissioni sono implementate seguendo un approccio strutturato che prevede:

- riduzione attraverso tecnologie innovative;

²¹ La Politica di Sostenibilità è stata elaborata su iniziativa di Alperia per ufficializzare i propri impegni verso l'ambiente e le persone. Non intende rispondere a standard o iniziative di terza parte. Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento alla sottosezione “19.1.1 Governance e buona condotta aziendale”.

²² Inoltre, sono stati inseriti alcuni obiettivi ESG per il *management*.

- monitoraggio accurato delle emissioni (*Scope 1, 2 e 3*);
- compensazione mediante programmi di protezione del clima e iniziative proprie.

A livello operativo la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità sono gestiti con i seguenti manuali:

Climate Risk Handbook: documento centrale nel processo di gestione del rischio climatico del Gruppo con i seguenti scopi e obiettivi:

- descrivere il processo di gestione del rischio climatico;
- definire i rischi climatici fisici e di transizione, nonché le opportunità legate al clima;
- descrivere le attività economiche impattate dal cambiamento climatico delle *Business Unit*;
- fornire una panoramica degli *investigation objects* delle *Business Unit* e delle attività incompatibili con il nostro obiettivo del *Net Zero* (in linea con piano clima alto Adige e Sbti);
- creare un processo in cui i rischi climatici sono monitorati e mappati.

GHG Inventory: costituisce la base della gestione climatica del Gruppo e comprende le emissioni di *Scope 1*, *Scope 2 market-based* e *location-based* e le emissioni di *Scope 3*. Quest'ultime sono state classificate in base alla loro significatività e per tale motivo risultano di particolare rilievo le emissioni di Scopo 3 legate alla vendita di gas naturale ed energia elettrica non rinnovabile. L'inventario è redatto seguendo procedure strutturate interne (**Manuale per il calcolo delle emissioni**) e supporta sia la conformità alla CSRD sia l'aderenza ai principali standard metodologici (*GHG Protocol*, ISO 14064). La strategia di gestione degli impatti climatici è integrata con strategie di compensazione, effettuate ad esempio su base volontaria, come la compensazione delle emissioni di Scopo 1 non biogeniche e delle emissioni di Scopo 2 del Gruppo, o basate su prodotti, quali il gas naturale compensato. La gestione delle attività si basa su un **Monitoring Concept per la compensazione**, il quale garantisce la qualità, la tracciabilità e la verificabilità dei crediti acquistati. Tale approccio include la rendicontazione obbligatoria della quota di emissioni compensate, i requisiti sulla trasparenza dei progetti (distinzione tra riduzione e assorbimenti) e il rispetto di criteri tecnici come la vintage massima dei certificati e la certificazione indipendente (TÜV) sul prodotto Gas CO₂ compensato.

Green Financing Framework:

- definisce criteri chiari per l'identificazione dei progetti idonei, in particolare investimenti legati alla produzione di energia rinnovabile, all'efficienza energetica, alle reti elettriche e ai servizi energetici innovativi, e stabilisce un processo strutturato per la valutazione, selezione e gestione dei proventi derivanti da emissioni *green*.
- Il documento prevede inoltre specifiche modalità di rendicontazione, incluse le metriche sugli impatti ambientali generati e la revisione esterna a garanzia della trasparenza e della credibilità delle informazioni divulgate. Questo approccio consente al Gruppo di supportare la crescita sostenibile delle proprie attività, rafforzando al contempo la fiducia degli investitori e la coerenza con i principi internazionali di finanza verde.

La Politica è integrata nel Piano di Sostenibilità che dettaglia gli obiettivi operativi e i relativi indicatori di *performance* (KPI) utilizzati per monitorare i progressi realizzati. Il Piano di Sostenibilità è monitorato su base annuale coinvolgendo le funzioni aziendali competenti, garantendo una verifica continua della sua efficacia. Entrambi gli strumenti sono frutto delle attività di *stakeholder engagement* condotte nel 2021 e tengono in considerazione gli interessi e le opinioni emerse in tali occasioni.

La Politica di Sostenibilità è approvata dal Consiglio di Gestione e di Sorveglianza della Capogruppo ed è consultabile per gli *stakeholder* interessati sul sito istituzionale del Gruppo²³. Essa viene comunicata a tutti gli *stakeholder* rilevanti, inclusi quelli che possono essere direttamente interessati dagli impatti o che devono contribuire alla sua implementazione. Il Gruppo garantisce il coinvolgimento dei propri fornitori e *partner*, diffondendo principi e pratiche di sostenibilità lungo la filiera. Il Piano di Sostenibilità dettaglia gli obiettivi operativi e i relativi indicatori di *performance* (KPI) utilizzati per monitorare i progressi realizzati. Il Piano di Sostenibilità è monitorato su base annuale coinvolgendo le funzioni aziendali competenti, garantendo una verifica continua della sua efficacia. Entrambi gli strumenti sono frutto delle attività di *stakeholder engagement* condotte nel 2021 e tengono in considerazione gli interessi e le opinioni emerse in tali occasioni.

²³ La Politica di Sostenibilità è disponibile online.

Azioni

Il Gruppo ha avviato importanti azioni di riduzione delle emissioni, a partire dagli obiettivi della *Vision 2031* e del Piano Industriale, che prevedono come obiettivo ultimo il **raggiungimento del Net Zero entro il 2040**. Tali obiettivi vanno di pari passo con il Piano Clima dell'Alto Adige che si propone di arrivare entro il 2030 a ridurre le emissioni del 55% e a coprire il 75% del fabbisogno di energia con le rinnovabili, arrivando entro il 2040 al *Net Zero*²⁴ e al 100% di rinnovabili. Come molti altri Paesi e Stati membri dell'UE, anche l'Alto Adige ha riconosciuto la necessità di attuare gli obiettivi climatici fissati alla Conferenza sul clima di Parigi del 2015²⁵, in tempi più rapidi rispetto al 2050, fissandoli al 2040. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Gruppo, è ovviamente sotteso all'evoluzione del contesto normativo e di mercato esterno.

Il Gruppo raggiungerà la riduzione delle emissioni grazie alle seguenti **leve di decarbonizzazione**, facenti parte del nostro piano di transizione per raggiungere il *Net Zero* entro il 2040 e che sono approvate dagli organi di amministrazione, i quali richiedono la disponibilità e l'allocazione di capitale umano e finanziario²⁶ per l'implementazione. Le risorse messe a disposizione sono definite nel Piano Industriale e finanziate in base a quanto definito nel *Green Financing Framework*²⁷. Nel 2025 il Gruppo ha continuato a impegnarsi per concretizzare le seguenti leve di decarbonizzazione:

- **Acquisto di impianti di produzione di energia eolica e solare** al fine di aumentare e diversificare le fonti di produzione di energia rinnovabile, tra cui la *joint venture* Alperion Srl avvenuta nel 2024 che gestisce un portafoglio di impianti eolici in Puglia. Inoltre, nel 2025 è stata finalizzata l'acquisizione di Gea Rinnovabili Srl, la quale è proprietaria di un impianto fotovoltaico con una capacità installata di circa 6,4 MW.
- **Switch verso impianti a biomassa o altre fonti/tecnologie per il teleriscaldamento**, con la progressiva riduzione dell'uso del gas. In tal modo si riducono notevolmente le emissioni *Scope 1* del Gruppo derivanti dalla combustione del metano e si riduce la dipendenza da Paesi esteri per questa fonte

²⁴ In linea con il percorso di decarbonizzazione dell'Alto Adige, il quale è allineato agli accordi di Parigi ed in anticipo rispetto al *Green Deal*.

²⁵ L'accordo raggiunto il 12 dicembre 2015 impegna a mantenere l'innalzamento della temperatura sotto i 2 gradi e, se possibile, sotto 1,5° gradi rispetto ai livelli preindustriali.

²⁶ Per la riconciliazione con i dati di Bilancio, si prega di fare riferimento alla sezione delle Note illustrative "9.2 Immobilizzazioni materiali"

²⁷

https://www.alperigroup.eu/sites/default/files/documents/12%20Green%20Financing%20Framework%202024_9_0.pdf

energetica.²⁸Nel 2025 la produzione di energia termica da biomassa delle centrali di teleriscaldamento di Alperia Ecoplus Srl è aumentata del 30%.

- **Incremento della quota di energia elettrica rinnovabile fornita ai clienti**, accompagnato dallo sviluppo della **mobilità elettrica**.
- Lo sviluppo di **servizi per l'efficienza energetica** e di **decarbonizzazione** rafforzano ulteriormente il ruolo di Alperia come partner strategico per clienti domestici e industriali nella riduzione dell'impatto ambientale.
- **Elettrificazione del parco macchine**, dove possibile. Riducendo in tal modo le emissioni dirette di CO₂ e di inquinanti atmosferici, contribuendo a migliorare la qualità dell'aria a livello locale e a diminuire il riscaldamento globale. Nel corso dell'anno è stata completata l'elettrificazione del parco veicoli effettivamente elettrificabile, pari a circa 500 mezzi, promuovendo in modo prioritario la scelta di veicoli *full electric* anche per le cosiddette "auto jolly". Nell'ambito dei *fringe benefit*, il Gruppo mette a disposizione modelli più flessibili e incentivanti per favorire l'adozione di veicoli elettrici da parte delle/i dipendenti, escludendo progressivamente l'opzione del gasolio. La risposta della popolazione aziendale è stata significativa, con una crescente richiesta di soluzioni *full electric*, a conferma dell'efficacia della strategia intrapresa, che continua a essere rafforzata.
- **Riduzione del gas naturale per riscaldare gli uffici** e aumento delle rinnovabili con estensione del fotovoltaico sui tetti degli edifici delle nostre sedi (ad esempio sono stati installati nel 2024 impianti fotovoltaici sulle sedi di Cardano e di Claudia Augusta e sono previsti ulteriori ampliamenti degli impianti fotovoltaici sulla sede Resia di Edyna Srl). Riducendo il ricorso a fonti energetiche non rinnovabili, vengono ridotte anche le emissioni dirette.
- **Sensibilizzazione** del personale e clienti²⁹ tramite iniziative di formazione e riduzione degli sprechi attraverso campagne dedicate.
- Alperia Greenpower Srl sta realizzando interventi di rinnovamento dei macchinari elettromeccanici esistenti e di costruzione di nuove centraline per il recupero energetico del DMV o di salti residui; per assicurare anche una gestione sostenibile ed efficiente della risorsa acqua migliorando la sicurezza, l'impatto ambientale e l'affidabilità e aumentando la quantità di energia prodotta a parità di acqua.

²⁸ Per ulteriori dettagli sulle azioni si prega di fare riferimento alla sottosezione "18.3.2 Impatti legati al territorio - Sicurezza dell'approvvigionamento".

²⁹ Per quanto concerne la remunerazione legata agli obiettivi climatici, si prega di fare riferimento alla sottosezione "18.1.1 Condizioni di lavoro".

Le azioni mirate alla riduzione delle emissioni *Scope 1* riguardano principalmente le attività del Gruppo collocate in Alto Adige. Invece, le azioni volte alla riduzione delle emissioni *Scope 2* e *3* si estendono in parte anche alla catena del valore a monte e a valle. In particolare, per diminuire le emissioni *Scope 3* connesse alla vendita di energia elettrica non rinnovabile e di gas, il Gruppo prevede una progressiva transizione verso la vendita esclusiva di energia rinnovabile e l'ampliamento dell'offerta di teleriscaldamento e di gas *green* (come biometano o idrogeno). L'espansione dell'offerta permette di sostituire progressivamente il gas naturale fossile nei settori industriale e residenziale, riducendo anche le emissioni di metano, un gas serra ad alto potenziale di riscaldamento globale.

Tali azioni sono in linea con il piano di transizione e si aggiungono alle iniziative sviluppate in questi anni nel contesto del Piano di sostenibilità 2022-2027, con cui sono state ridotte le emissioni del Gruppo³⁰. L'implementazione delle azioni identificate dipende dall'evoluzione del contesto di riferimento e dalla disponibilità e dall'allocazione efficiente delle risorse finanziarie e umane. Ciò risulta particolarmente rilevante per gli interventi di adeguamento alle variazioni di domanda e offerta nel settore energetico, le eventuali operazioni strategiche e gli investimenti significativi in ricerca e sviluppo necessari a supportare la transizione energetica.

Per rendere le proprie attività sempre più **resilienti alle future sfide del cambiamento climatico**, il Gruppo sta procedendo a:

- **interrare le linee elettriche** di Edyna Srl, riducendo la vulnerabilità a eventi estremi come tempeste, incendi e ondate di calore e garantendo una fornitura più stabile e sicura. Una rete più affidabile facilita l'integrazione delle energie rinnovabili e riduce i costi di manutenzione nel lungo periodo, assicurando una distribuzione energetica più sostenibile e resiliente;³¹
- **regolare i flussi d'acqua per prevenire inondazioni** e garantire il Deflusso Minimo Vitale nei corsi d'acqua, così da mitigare gli effetti di siccità e piogge estreme ed essere più resiliente rispetto ai mutamenti del clima.

Nel 2025 il Gruppo ha concluso, in collaborazione con il Politecnico di Torino, una tesi dedicata alle tecnologie di **Carbon Capture & Storage (CCS)**, analizzandone stato dell'arte, potenzialità applicative e costi. L'analisi ha evidenziato che, nelle condizioni attuali, la

³⁰ Per maggiori dettagli è possibile consultare le Dichiarazioni di carattere Non Finanziario disponibili online.

³¹ Per ulteriori dettagli si prega di fare riferimento alle azioni ed obiettivi descritti nella sottosezione "18.3.2 Impatti legati al territorio - Sicurezza dell'approvvigionamento".

Carbon Capture & Storage non risulta una soluzione idonea per il perimetro operativo di Alperia. Il Gruppo partecipa inoltre annualmente al tavolo di confronto promosso dal Politecnico di Milano sui temi dell'energia e dei meccanismi di compensazione delle emissioni, un contesto di aggiornamento continuo sulle evoluzioni normative e di *policy*, nonché di confronto strutturato con altre *utility* e operatori del settore.

Si specifica che nel corso dell'anno non sono stati effettuati investimenti nell'ambito della distribuzione del gas naturale.³²

Con riferimento alle emissioni GHG "*locked-in*"³³ il Gruppo non ritiene che tale aspetto sia significativo per il proprio *business* e non sono state considerate nella definizione di azioni e obiettivi.

Inoltre in riferimento alla riduzione dei consumi e all'efficientamento energetico dei propri asset, nel 2025 Alperia ha mantenuto le certificazioni ISO 50001 sui siti e le sedi già certificate negli anni passati (la centrale di teleriscaldamento di Bolzano e di Sesto, le centrali idroelettriche di Ponte Gardena e Pracomune e le sedi Dodiciville di Bolzano di Alperia SpA e di Treviso di Alperia Smart Service) e ha ottenuto la nuova certificazione della sede Resia di Bolzano di Edyna Srl e della centrale di teleriscaldamento della città di Merano di Alperia Ecoplus Srl. Nei lavori relativi allo sviluppo del piano d'azione richiesto dalla norma ISO 50001 è stato possibile integrare il monitoraggio dei consumi con l'attuazione di misure strutturate di riduzione dell'energia utilizzata e delle emissioni di CO₂ evitate. Tra le misure messe in campo si annoverano progetti di lighting per il passaggio a corpi illuminanti di maggiore efficienza, riqualificazioni energetiche delle sedi, comprensive di rifacimento di intere facciate e degli impianti di condizionamento ambienti, sostituzione di vecchi asset con nuovi asset a maggior efficienza (caldaie, gruppi frigo,...), installazione di nuovi impianti di produzione di energia termica a partire dalla biomassa per la progressiva sostituzione del gas naturale, installazione di sistemi di monitoraggio, attività di ottimizzazione di gestione degli asset di produzione al fine di ridurre i consumi e massimizzare la produzione.

³² Tuttavia, vengono svolti lavori per conto terzi.

³³ Emissioni GHG "*locked-in*": stima delle emissioni di GHG che saranno verosimilmente causate dagli attivi chiave dell'impresa o dai prodotti venduti dall'impresa nel corso della loro vita operativa.

Energia verde e gas CO₂ compensato

Gran parte dell'energia elettrica prodotta dal Gruppo è *green* certificata. Tale attestazione è garantita dai certificati elettronici GO che vengono rilasciati dal GSE – il Gestore dei Servizi Energetici, società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che svolge un ruolo centrale nell'incentivazione e nello sviluppo delle fonti rinnovabili – per certificare l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati dalle GO (identificazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili). La **Green Energy** del Gruppo è prodotta da fonti rinnovabili, attraverso centrali idroelettriche ed eoliche. In questo modo le/i clienti del Gruppo possono rifornirsi di energia pulita, Questo è importante anche per le aziende che, rifornendosi di energia verde, possono ottenere importanti marchi ambientali.

Oltre alla *Green Energy*, il Gruppo fornisce anche gas, **le cui emissioni vengono compensate** con progetti a tutela del clima conformi al **Gold Standard** (che premia progetti che contribuiscono alla riduzione della CO₂ e allo sviluppo sostenibile) e/o al **Voluntary Carbon Standard** (uno degli standard più diffusi sul mercato CO₂ volontario). Sono programmi che soddisfano i rigorosi criteri previsti dal Protocollo di Kyoto per la protezione del clima. La posizione climaticamente neutra viene certificata, di anno in anno, da TÜV NORD, rinomato ente di certificazione indipendente. Per maggiori dettagli sui progetti sostenuti, si può fare riferimento alla pagina dedicata sul sito di Alperia.

L'obiettivo strategico del Gruppo è aumentare la quota di prodotti sostenibili venduti. **Per i clienti SME e Retail, il Gruppo offre esclusivamente energia elettrica rinnovabile e gas CO₂ compensato.** Alle aziende, il Gruppo fornisce gratuitamente anche un pacchetto per la comunicazione di cui fanno parte una certificazione *Green Energy*, una targhetta metallica o un logo *Green Energy*, che possono essere pubblicati sul sito internet o stampati sui materiali aziendali e sulle confezioni dei prodotti.

Il Gruppo ha vissuto **una forte crescita** e di raggiungimento di importanti obiettivi, con un focus particolare su due segmenti di clientela principali: il mercato *retail* e il mercato *corporate* e pubblica amministrazione. Nel corso del 2025, il Gruppo si è aggiudicato gare pluriennali con la **Pubblica Amministrazione** in Lombardia e Piemonte, Veneto e Toscana, **garantendo soluzioni 100% green**, con sistemi idrici alimentati integralmente da energia rinnovabile, anche grazie al contributo delle soluzioni energetiche di Alperia. Inoltre, si è osservato un aumento rilevante dell'utilizzo di energia verde da parte di alcuni clienti, favorito sia da una crescente attenzione alla sostenibilità sia da regolamenti nazionali che incentivano i clienti energivori, attraverso la riduzione degli oneri di sistema, a investire in

fonti rinnovabili. Questo ha avuto un impatto positivo anche sul lato economico: grazie all'aumento dell'adozione delle rinnovabili e alla conseguente riduzione dei prezzi delle certificazioni di energia verde, molti clienti hanno scelto la via *green*.

Inoltre, Alperia Smart Services Srl ha iniziato a lavorare su un'offerta innovativa nel mercato dell'energia: il **Power Purchase Agreement (PPA)**, un contratto pluriennale che consente alle aziende di assicurarsi energia verde per un periodo prolungato, favorendo una transizione più stabile e pianificata verso fonti rinnovabili e riducendo in tal modo anche le emissioni *Scope 3* del Gruppo. Si inserisce in questo quadro il proseguimento della collaborazione con gruppi come Nardi (mobili outdoor) e Aspiag. Nel corso dell'anno, Alperia ha anche lanciato il **primo Power Purchase Agreement retail**, *Alperia Direct Energy*, che consente alle/i clienti di acquistare energia 100% rinnovabile direttamente dalla centrale di Cardano, a un prezzo fisso per cinque anni fino a un consumo annuo di 2.400 kWh, mentre i consumi eccedenti sono valorizzati a prezzo di mercato; l'iniziativa ha già coinvolto oltre 7.300 clienti.

L'operato dell'area **Commodity Products ed Extra Commodity Products** è funzionale all'obiettivo strategico di aumentare la quota di prodotti sostenibili venduti. Per le *extra commodity* l'obiettivo è concentrarsi su fotovoltaico, *e-mobility*, efficientamento dei consumi. La organizzazione risponde all'obiettivo della *customer centricity*: tutte/i le/i clienti di Alperia avranno come unica interfaccia Alperia Smart Services Srl.

Alperia Smart Services Srl ha sviluppato anche altre soluzioni avanzate per l'efficientamento energetico e la **mobilità elettrica**, con particolare attenzione al segmento domestico. In particolare, nel 2025 il Gruppo ha avviato la vendita di soluzioni per la mobilità elettrica, sviluppando nuovi prodotti in collaborazione con Mennekes Italia per la fornitura di *wallbox* e soluzioni di ricarica su scala nazionale, e introducendo una tariffa dedicata e particolarmente vantaggiosa per i clienti Alperia, pari a 0,35 €/kWh. La società ha inoltre orientato le proprie attività verso la definizione di **un'offerta integrata**, capace di rispondere in modo coordinato sia alle esigenze di riduzione dei consumi energetici sia a quelle connesse alla diffusione di forme di mobilità più sostenibili.

Per **sensibilizzare e rafforzare il rapporto con le/i clienti**, organizza eventi e iniziative sui territori, tra cui un evento organizzato nel 2025 e 20 *top* clienti per indirizzare soluzioni sia di efficienza che di forniture green. All'evento ha partecipato anche il climatologo Luca Mercalli ed è stata organizzata anche una visita di una centrale idroelettrica di Alperia.

Il Gruppo pone grande attenzione agli interessi, alle opinioni e ai diritti delle/i consumatrici/ori e delle/degli utilizzatrici/ori finali, in particolare al rispetto dei diritti umani, che rappresentano un elemento centrale nell'orientamento della strategia e del modello aziendale. Per garantire che le aspettative delle/i consumatrici/ori siano integrate nelle proprie operazioni, il Gruppo attua regolarmente consultazioni con gli *stakeholder*, tra cui **sondaggi sulla soddisfazione e feedback mirati**. Questo dialogo continuo consente di comprendere meglio le esigenze delle/i consumatrici/ori e di adattare i prodotti e servizi del Gruppo promuovendo pratiche responsabili e trasparenti.

Il Gruppo è anche fortemente impegnato nella promozione della sostenibilità e nel dialogo con i diversi *stakeholder*, attraverso la partecipazione a eventi pubblici, iniziative divulgative e momenti di confronto con comunità, imprese e istituzioni. A livello nazionale, Alperia ha partecipato alla fiera **Key Energy** di Rimini, uno dei principali eventi di settore dedicati alla transizione energetica, occasione che ha favorito il rafforzamento del posizionamento del Gruppo e l'avvio di nuove collaborazioni con operatori industriali.

Nuove partnership

Prosegue la collaborazione con i principali *reseller* locali e con clienti strategici del territorio. In particolare, continua l'accordo già in essere tra Alperia Smart Services Srl e il **Südtiroler Wirtschaftsring – Economia Alto Adige e Rete Economia – Wirtschaftsnetz** in modo che ogni azienda possa scegliere il prodotto più vantaggioso in base al proprio profilo di consumo. In linea con la strategia aziendale sostenibile del Gruppo, tutte/i le/i clienti che godono della tariffa Alperia Eco *Business* ricevono energia verde al 100% proveniente dall'idroelettrico altoatesino. In Alto Adige è stato sottoscritto inoltre un accordo con un Gruppo d'acquisto che raggruppa gli impianti di risalita in Alto Adige e prevede la fornitura di energia verde certificata per tre anni. Le aziende funiviarie che aderiscono all'accordo con Alperia beneficiano non solo di condizioni economiche competitive, ma anche della certificazione "**Green Energy**", che consente loro di qualificarsi come realtà impegnate nella sostenibilità e nella riduzione dell'impronta carbonica del settore turistico montano.

Un ulteriore *partner* strategico per la transizione energetica del territorio è il **Südtiroler Bauernbund**, con cui il Gruppo sta collaborando per sviluppare soluzioni dedicate al settore agricolo. Le attività includono progetti di fotovoltaico per le aziende agricole, sistemi di ricarica elettrica per mezzi e attrezzature, oltre a soluzioni energetiche per strutture ricettive legate ad agriturismi e affitti brevi. Questa collaborazione consente di accompagnare il

mondo agricolo verso modelli più sostenibili, favorendo l'autoproduzione energetica e la riduzione delle emissioni anche nei contesti rurali.

Il Gruppo è inoltre *partner* di **AlpsGo Srl**, società fondata da Alperia Spa con la cooperativa Carsharing Alto Adige per “elettrificare” e promuovere il *car sharing* sul territorio provinciale, riconosciuta alla fiera HOTEL come uno dei *concept* più innovativi per la mobilità sostenibile. Alperia partecipa attivamente allo sviluppo del progetto, condividendo la strategia e la comunicazione e presenziando congiuntamente agli eventi di settore. La partecipazione societaria rafforza ulteriormente il ruolo del Gruppo nel promuovere soluzioni di mobilità a basse emissioni, integrate con i servizi energetici offerti al territorio. Il Gruppo registra, in questo contesto, una nuova attenzione delle aziende verso la mobilità sostenibile, con flotte aziendali sempre più orientate a veicoli elettrici e *plug-in hybrid*, anche per i benefici fiscali riconosciuti ai dipendenti. Il servizio è molto apprezzato anche dalle/dai turiste/i internazionali. Dal 2025, tutte le prenotazioni sono attivabili attraverso la piattaforma *Hubject* a cui sono connessi tutti i grandi operatori. L'uso di **veicoli elettrici in sharing** potrà essere adottato anche nelle aziende con la formula del *Corporate Car Sharing*, mentre per le/i turiste/i l'accesso sarà ancora più agevole grazie all'integrazione nella rete internazionale Flinkster di Deutsche Bahn visto che le aziende alberghiere potranno accedere direttamente all'offerta e offrire un'auto in condivisione ai propri ospiti o ai residenti locali.

Smart Region

Con la sua *Business Unit* Smart Region, il Gruppo nel 2025 ha investito 6 milioni³⁴ di euro per sviluppare e implementare **progetti di innovazione, efficientamento energetico, Comunità Energetiche Rinnovabili e consulenza sulla decarbonizzazione alle imprese** che rendano il territorio più sostenibile, più efficiente e *smart*. In particolare, la *Business Unit* si è riorganizzata in quattro linee di *business* principali: consulenze strategiche pluriennali per la decarbonizzazione delle imprese, area *tech* (AI e Sybil), progetti fotovoltaici territoriali e attività con la Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito dei **percorsi di decarbonizzazione**, Alperia affianca le imprese attraverso consulenze strategiche di medio-lungo periodo, caratterizzate da un'elevata competenza tecnica e da un approccio fortemente differenziante rispetto alle pratiche di mercato. Tali interventi sono finalizzati alla definizione di **roadmap strutturate per la riduzione delle**

³⁴ Per ulteriori dettagli si prega di fare riferimento alla sezione “17.4 Tassonomia UE”.

emissioni, all'individuazione delle leve di efficienza energetica più efficaci e alla traduzione degli obiettivi climatici in piani operativi misurabili. Alperia offre inoltre servizi di accompagnamento alla rendicontazione di sostenibilità, mettendo a disposizione strumenti digitali in grado di monitorare in modo continuativo i dati energetici e ambientali. Tali soluzioni consentono alle imprese di migliorare la qualità e l'affidabilità delle informazioni riportate nei bilanci di sostenibilità e di rafforzare l'allineamento ai requisiti normativi e agli standard di riferimento. In questo contesto, nel 2025 il *tool* di monitoraggio è stato utilizzato anche a supporto delle attività di rendicontazione di VAR Group.

I percorsi consulenziali si affiancano alla realizzazione di **interventi di efficientamento energetico** che hanno già consentito di rendicontare oltre 2 milioni di titoli di efficienza energetica (TEE) a livello nazionale. Nel solo 2025 sono stati riconosciuti circa 23.000 TEE. Il dato riflette anche l'adozione di un approccio aggiornato nel calcolo delle emissioni evitate. Il precedente metodo di stima era infatti basato sugli obiettivi del piano industriale 2022-2027, mentre l'adozione del nuovo piano industriale ha comportato una revisione sia degli obiettivi sia delle metodologie di calcolo, tenendo conto dell'evoluzione del *mix* tecnologico e del ruolo prevalente assunto dal fotovoltaico. Il nuovo piano delle emissioni evitate considera, da un lato, gli impianti realizzati nell'ambito di contratti EPC già in esercizio, contabilizzati per l'intera durata contrattuale, e dall'altro la previsione di nuove installazioni con contratti EPC, in coerenza con le traiettorie delineate nel piano industriale aggiornato.

Le **soluzioni basate su intelligenza artificiale**, invece, si dividono in:

- **Alperia Sybil Home:** termostato intelligente per il controllo e la gestione della temperatura negli ambienti domestici. I dispositivi sono stati forniti, tra gli altri, alle abitazioni Ater di Verona. Nel 2025 è partito anche il progetto ASTRA (*AI-enhanced predictive Smart Thermostat for Residential heating pumps*), selezionato nell'ambito del bando i-NEST del PNRR, finalizzato allo sviluppo di un sistema basato su intelligenza artificiale per l'ottimizzazione delle pompe di calore residenziali, con l'obiettivo di incrementarne l'efficienza energetica e il livello di comfort abitativo;
- **Alperia Sybil CT (Centrale Termica):** soluzione di intelligenza artificiale destinata a condomini, scuole, palestre ed edifici commerciali;
- **Alperia Sybil HVAC:** progettata per l'ottimizzazione dei sistemi di climatizzazione in edifici caratterizzati da elevati volumi. Tra i clienti seguiti, vi sono: Sole 24 Ore, Aeroporti di Venezia, Verona, Treviso e Trieste. Inoltre, il C.d.A di S.A.G.A Spa. –

acronimo di Società Abruzzese Gestione Aeroporto - ha approvato un nuovo progetto presso l'Aeroporto di Pescara;

- **Alperia Sybil Industrial:** si rivolge alle aziende industriali e utilizza modelli matematici avanzati per prevedere il comportamento dei processi produttivi e migliorarne l'efficienza energetica. Tra le aree di applicazione rientrano anche i settori hard to abate, come le acciaierie.

Tra le principali collaborazioni avviate in questo ambito, si ricordano quelle con SAVE, Beltrame, Suanfarma. Si è conclusa invece la collaborazione con Nippon Gases.

Nel 2025, anche a seguito della fine della stagione dei bonus per l'efficienza, la società ha potenziato ulteriormente le collaborazioni con la **Pubblica Amministrazione**, aggiudicandosi in partnership con ENGIE un lotto per Azienda ZERO Veneto, relativo all'efficientamento energetico dell'Azienda Ospedaliera di Verona e Borgo Trento.

È proseguito inoltre l'impegno di Alperia Green Future Srl nella gestione del **fotovoltaico residenziale** e delle **comunità energetiche rinnovabili**. Nel corso dell'anno sono stati realizzati diversi impianti fotovoltaici *Intercompany* in Alto Adige, oltre a interventi a servizio della centrale di Merano Sud di Ecoplus Srl e di Alperia Greenpower Srl. In ambito CER, è stata costituita la Fondazione Sunshare, partecipata da Fondazione Alperia e dalla Fondazione CER Quantica, con l'obiettivo di promuovere modelli energetici condivisi e inclusivi. Nell'ambito delle attività della Fondazione, sono stati individuati due impianti fotovoltaici, ciascuno con una potenza di 70 kW, collegati alla cabina primaria di Merano, in grado di coinvolgere complessivamente circa 50 utenze domestiche. A completamento di questo percorso, nel 2025 è stato inoltre sottoscritto l'**Accordo "Euregio Plus Energy Alto Adige – Südtirol" per l'installazione di impianti fotovoltaici su siti di proprietà provinciale e comunale**. In tale contesto, Alperia assumerà il ruolo di *general contractor*, occupandosi non solo della realizzazione degli impianti ma anche della loro gestione e manutenzione per un periodo di 20 anni, rafforzando il proprio posizionamento come *partner* di lungo periodo per la transizione energetica delle amministrazioni pubbliche.

Numerosi sono gli **eventi** e le fiere di settore a cui Alperia Green Future Srl ha partecipato nel 2025, tra cui: *Key Energy*, *Top Energy Meeting* a Peschiera del Garda, *Facility Management* a Rimini, *Sustainability Business Forum* a Gubbio. Per il 4° anno è stata inoltre partner del *Venice Sustainable Fashion Forum*. Un ambito, quello della moda, che l'azienda intende implementare, attraverso collaborazioni con brand di rilievo come Raffaele Caruso. La società collabora inoltre con importanti realtà accademiche, come: Politecnico di Milano,

Università di Verona, Università di Padova, Università Politecnica delle Marche, con cui ha all'attivo anche convenzioni per *stage*. Anche nel 2025, il Gruppo ha rinnovato la partecipazione in AssoEsco e Confindustria Verona e le collaborazioni con Agici.

Nel corso del 2025, infine, le soluzioni basate su intelligenza artificiale sono state applicate alla gestione efficiente delle infrastrutture idriche ed energetiche locali, con l'attivazione del servizio *Sybil Water* per il monitoraggio della rete idrica del Comune di Tirolo e l'avvio di un nuovo progetto finalizzato all'ottimizzazione della centrale di teleriscaldamento a servizio del Comune di Rovereto, gestita da Novareti.

Mobilità elettrica

Con la *joint venture* Neogy Srl, il Gruppo supporta l'estensione della mobilità elettrica. Complessivamente, Neogy Srl gestisce punti di ricarica pubblici in tutta Italia. L'attività contribuisce a raggiungere gli obiettivi di abbattimento di CO₂ previsti sia dal Piano Clima provinciale che dal Piano Industriale 2023-2027 di Alperia e a rendere il Trentino-Alto Adige il territorio meglio infrastrutturato d'Italia, e tra i migliori in Europa, per la mobilità sostenibile³⁵. La Provincia autonoma di Bolzano punta a raggiungere 1.000 punti di ricarica pubblici entro la fine del 2026, con almeno una colonnina in ciascuno dei 116 Comuni altoatesini. Nel 2025 sono stati aperti circa 12 nuovi *hub*, tra cui un nuovo *hub* a Merano e uno a Bolzano, e nel 2026 sono in programma nuove aperture tra cui a Riva del Garda e a Trento. In Alto Adige si conta il 14,8%³⁶ di immatricolazioni di veicoli elettrici, rispetto al 4% nazionale.

Per supportare l'estensione della *e-mobility*, il Gruppo partecipa con Neogy Srl a numerosi progetti di ricerca internazionale, tra cui: **V2G Boost e Life Alps**. Il primo, gestito in collaborazione con Eurac Research e Alpitronic Srl con focus sulla progettazione di stazioni di ricarica V2G che prevede la sperimentazione del flusso bidirezionale di elettricità e lo sviluppo di una app per gestire i flussi energetici. Il progetto esplorerà anche l'aggregazione della capacità di stoccaggio delle batterie dei veicoli per fornire servizi di rete monetizzabili. Inoltre, valuterà l'impatto sul Piano Clima provinciale, focalizzandosi su stoccaggio energetico, bilanciamento della rete e obiettivi di neutralità climatica. Il progetto contribuirà anche alla ricerca avanzata nei sistemi energetici e dimostrerà il ruolo chiave dei veicoli elettrici nella transizione energetica e nella decarbonizzazione del trasporto. Prosegue

³⁵ Fonte: *Smart Mobility Report* del Politecnico di Milano.

³⁶ Fonte: <https://news.provincia.bz.it/it/news/la-mobilita-elettrica-prende-velocita>

anche il progetto europeo **Life Alps** (*Zero Emission Services for a Decarbonised Alpine Economy*) con cui si intende trasformare l'Alto Adige in una regione modello per la mobilità a zero emissioni nelle Alpi. A tale scopo, partner provenienti da tutte le zone dell'Alto Adige hanno riunito le loro forze per ampliare la rete infrastrutturale per la mobilità a zero emissioni, per portare flotte pilota sulle strade e per sviluppare servizi (p. e. taxi, servizio navetta, trasporto merce) a zero emissioni. Alperia e Neogy Srl, nell'ambito del progetto, hanno installato e gestito dieci colonnine di ricarica fast in tutto l'arco alpino.

Nel corso dell'anno uno dei punti di attenzione è stato lo shift delle attività commerciali da Neogy Srl alle società di vendita della Capogruppo, nel contesto della cosiddetta *customer centricity*. Dal 2025, Neogy Srl si concentrerà esclusivamente sulle attività di CPO (*charge point operator*).

Neogy Srl fa parte dell'associazione Motus E, un'associazione di operatori industriali, filiera automotive e mondo accademico che punta ad accelerare la mobilità *smart*.

Idrogeno

Le attività del Gruppo in questo ambito risalgono al 2014. La controllata IIT Hydrogen Srl gestisce H2 South Tyrol, **la prima stazione italiana pubblica di rifornimento a idrogeno** per autovetture e autobus. Tale impianto è alimentato con energia rinnovabile del Gruppo, assicurando che l'idrogeno prodotto sia effettivamente sostenibile.

A dicembre 2025 è entrata in esercizio **una nuova stazione di rifornimento di idrogeno** nell'area di Brunico lungo la SS49 della Val Pusteria, e che sarà quindi operativa in occasione delle Olimpiadi invernali del 2026. La struttura è stata anche integrata con colonnine di ricarica superveloci da 400 kW per veicoli elettrici a batteria. Si tratta di una delle prime infrastrutture nel suo genere in Italia e in Alto Adige, dislocata su una delle principali direttrici della Provincia di Bolzano, in una zona ad alta attività turistica. La nuova stazione, dotata di una capacità di rifornimento di idrogeno pari a circa 800 kg/giorno, potrà rifornire autobus, camion e autovetture con tre punti di erogazione. La realizzazione del progetto beneficia di fondi stanziati dal PNRR (circa 4 milioni di Euro).

In merito al settore della produzione, si segnala che il progetto presentato da Alperia in RTI con SASA Spa volto alla **realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno rinnovabile a Bolzano** – dopo aver ottenuto un contributo a fondo perduto nell'ambito del PNRR pari ad Euro 14 milioni – ha ricevuto un'ulteriore agevolazione per un importo pari ad

Euro 3,4 milioni in virtù di quanto disposto dal decreto MASE 17 aprile 2024, successivamente aumentata a Euro 6,0 milioni in virtù del decreto MASE 27 giugno 2024. I contributi sono stati messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Bolzano, quale soggetto delegato per il territorio altoatesino per l'attuazione dei progetti all'interno del PNRR, al raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) costituito da Alperia e SASA Spa al fine di realizzare il progetto de quo; le quote di partecipazione al RTI sono suddivise tra le parti nel seguente modo: SASA Spa (51%) e Alperia Spa (49%). L'impianto avrà una potenza di 2 MW e sarà alimentato in parte da un impianto fotovoltaico da 1,5 MWp. Concluse le procedure di gara di appalto, i lavori per la realizzazione dell'impianto, che devono essere ultimati entro giugno 2026, sono iniziati a maggio 2025.

Tali progetti si inseriscono nel contesto della **Hydrogen Adige Valley**, che punta a realizzare una filiera dell'idrogeno completa, dalle fonti di energia rinnovabili per la produzione di idrogeno alle applicazioni in diversi settori in loco.

Metriche

Produzione di energia verde

Nel 2025 il Gruppo ha prodotto 4.073 GWh di energia da fonti rinnovabili (attestata dalle relative garanzie di origine), con una capacità idroelettrica di circa 1,4 GW. In particolare, sono stati prodotti 4.012 GWh di energia idroelettrica, 1,1 GWh di energia solare, 58,08 GWh da energia eolica e 2,21 GWh da biocarburante. Rispetto al 2024 l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ha subito una riduzione, in quanto il 2024 è stato un anno eccezionale per la produzione idroelettrica. Per garantire che la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili continui a crescere nei prossimi anni, Alperia prevede l'installazione di nuovi impianti FER e l'ampliamento di quelli già esistenti.

Produzione netta di energia suddivisa per fonte energetica (ESRS E1-5)*¹

	UdM	2025	%	2024	%	2023	%	Var. % 25vs24
Energia elettrica totale netta prodotta	MWh	4.180.551	92%	5.581.184	94%	4.322.281	95%	(25%)
Di cui Idroelettrica	MWh	4.011.986	88%	5.403.497	91%	4.032.000	88%	(26%)
Di cui Fotovoltaica	MWh	1.099	0%	932	0%	310	0%	18%
Di cui Cogenerazione (gas/gasolio) * ²	MWh	107.178	2%	47.803	1%	65.219	1%	124%
Di cui Biocarburante	MWh	2.210	0%	71.273	1%	224.752	5%	(97%)
Di cui Eolico	MWh	58.078	1%	57.679	1%	0	0%	1%
Energia termica prodotta * ³	MWh	377.752	8%	308.780	6%	248.243	5%	22%
Produzione totale netta	MWh	4.558.304		5.889.964		4.570.524		(23%)

*¹ La produzione netta di energia comprende l'energia prodotta negli impianti consolidati (trentacinque impianti idroelettrici, sei impianti di teleriscaldamento, tre parchi fotovoltaici e sette impianti, un impianto di biocarburanti per i primi 3 mesi del 2025) al 100%. *Joint ventures* senza controllo operativo, società collegate ("*associates*") senza controllo operativo e imprese diverse dalle precedenti senza controllo operativo ("*unconsolidated subsidiaries*") vanno consolidate proporzionalmente per la produzione di energia da 2025.

*² Energia elettrica prodotta da gas naturale (AEP Merano, AEP Bolzano, AEP Chiusa, dal 2025 3 impianti CHP di AGF).

*³ Include l'energia termica prodotta da biomasse, gas, gasolio.

Produzione netta di energia suddivisa per fonti rinnovabili e non rinnovabili (ESRS E1-5)

	UdM	2025	%	2024	%	2023	%	Var. % 25vs24
Produzione totale netta	MWh	4.558.304		5.889.964		4.570.524		(22%)
prodotta da fonti rinnovabili	MWh	4.073.374	89%	5.533.382	94%	4.257.062	93%	(26%)
Energia netta prodotta da fonti non rinnovabili	MWh	484.930	11%	356.582	6%	313.462	7%	36%

Vendita di energia e prodotti sostenibili

Nel 2025 i ricavi generati dal Gruppo con prodotti e servizi sostenibili sono assestati all'81%. Tale percentuale riflette il raggiungimento degli obiettivi di *business* dei prodotti e servizi citati in precedenza nella sezione azioni (Energia verde, mobilità elettrica, *Smart Region*, ecc.). In particolare, nel 2025 si registra un aumento del 19% dell'elettricità *green* venduta ai clienti finali e una riduzione del gas compensato del 13%. Tuttavia, va considerato che la percentuale di gas compensato venduto sul totale è aumentata dal 42% nel 2024 al 44%.

Quota di ricavi da prodotti e servizi sostenibili (Entity specific - Alp 4)

	UdM	2025	2024	2023
Elettricità venduta alle/ai clienti finali	%	81	82	69

Prodotti venduti (Entity specific - Alp 4)

	UdM	2025	2024	2023	Var. % 24vs25
Elettricità venduta alle/ai clienti finali	GWh	5.644	5.235	4.783	8%
di cui elettricità <i>green</i> venduta alle/ai clienti finali	GWh	3.767	3.166	2.529	19%
	%	67	60	53	
<i>Trading</i> ^{*1}	GWh	1.953	874	471	123%
Energia termica venduta alle/ai clienti finali	GWh	277	258	248	7%
Gas venduto alle/ai clienti finali	MSmc	291	347	358	(16%)
di cui gas CO ₂ compensato venduto alle/ai clienti finali	MSmc	127	146	50	(13%)
	%	44	42	14	

*1 dal 2025 nei volumi di *Trading* viene considerato sia il *realized* (719,19 GWh) che il *unrealized* (1.233,4 GWh)

Prodotti *extracommodity* (Entity specific)³⁷

	UdM	2025	2024	2023	Var. % 24vs25
Impianti fotovoltaici	n.	69	3	0	2.200%
Privati	n.	69	1	0	6.800%
Aziende	n.	0	2	0	(100%)
Pubblici	n.	0	0	0	0%
<i>Wallbox</i> venduti	n.	86	1	0	8.500%
Privati	n.	55	1	0	5.400%
Aziende	n.	31	0	0	0%
Pubblici	n.	0	0	0	0%
kW di picco	n.	359			
Totale KWh accumulo	n.	491			

³⁷ La tabella è stata inserita al fine di evidenziare la vendita di prodotti *extra-commodity* — come impianti fotovoltaici, *wallbox* e sistemi di accumulo — che contribuiscono in modo diretto alla riduzione delle emissioni di *Scope 3* dei clienti. L'introduzione di questo indicatore consente di monitorare l'effetto positivo generato dalla diffusione di soluzioni che abilitano l'efficienza energetica e la decarbonizzazione, offrendo così una rappresentazione più completa dell'impatto ambientale del Gruppo.

E-mobility (Entity specific)

	UdM	2025	2024	2023	Var. % 24vs25
Punti di ricarica pubblici	n.	2.151	1474 ^{*1}	1.383	46%
Punti di ricarica installati nel corso dell'anno	n.	677	0-	300	0%
Numero totale <i>Wallbox</i>	n.	176	80	0	120%
Numero totale <i>Hypercharger</i>	n.	367	146	63	151%
<i>Hypercharger</i> installati nel corso dell'anno	n.	259	83	14	212%
KWh erogati nelle stazioni di ricarica pubbliche	KWh	9.328.046	6.561.875	5.485.719	42%
Chilometri percorsi con l'energia rinnovabile fornita	km	55.968.276	39.371.250	32.914.314	42%
Emissioni evitate	tCO ₂ e	4.673	3.287	2.748	42%

^{*1} I dati 2024 inerenti ai punti di ricarica, pari a 1753, sono stati riesposti per togliere alcuni punti di ricarica privati che sono stati erroneamente considerati.

Consumo di energia

Nel 2025 i consumi energetici diretti e indiretti del Gruppo che si riferiscono alle società operative, agli uffici clienti e alle sedi di rappresentanza del Gruppo, ammontano a 597.565 MWh e risultano in riduzione (-18%) rispetto al 2024 (729.553 MWh). La riduzione dei consumi è imputabile all'uscita di Biopower Sardegna e quindi all'azzeramento dei consumi legati all'olio di palma (154.784 MWh) e ad una riduzione dei consumi di energia elettrica (minor prelievo dalle centrali idroelettriche). I consumi energetici derivano per il 57% da fonti non rinnovabili e per il 43% da fonti rinnovabili. Pur registrando quindi una riduzione dei consumi di energia da fonti non rinnovabili (-1,4%), la quota di energia rinnovabile consumata sul totale si riduce, proprio a seguito di una forte riduzione dei consumi da fonti rinnovabili (olio di palma ed energia elettrica).

Consumi energetici (E1-5)

	UdM	2025	%	2024	%	2023	%	Var. % 24vs25
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	339.734	57%	345.477	47%	399.484	37%	(2%)
Gas naturale	MWh	331.227	55%	337.986	46%	393.557	36%	(2%)
Carbone	MWh	0	0%	0	0%	0	0%	0%
Gasolio	MWh	3.934	1%	2.813	0%	1.887	0%	40%
Diesel	MWh	3.083	1%	3.119	0%	3.323	0%	(1%)
Benzina	MWh	1.490	0%	1.559	0%	717	0%	(4%)
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	257.832	43%	384.076	53%	694.016	63%	(33%)
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	MWh	98.068	16%	225.355	31%	560.544	51%	(56%)
Olio di palma	MWh	0	0%	154.784	21%	498.196	46%	(100%)
Wood chips (cippato)	MWh	98.063	16%	70.571	10%	62.348	6%	39%
Idrogeno	MWh	5	0%	5	0%	0	0%	(0%)
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati	MWh	151.036	25%	149.752	20%	125.449	2%	1%
Energia elettrica	MWh	19.666	3%	17.829*1	2%	17.072	2%	12%
Calore	MWh	131.370	22%	131.923	18%	108.377	10%	(0%)
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta	MWh	8.728	1%	9.204	1%	8.024	1%	(5%)
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	0	0%	0	0%	0	0%	0%
Consumo totale di energia	MWh	597.565	100%	729.788	100%	1.093.500	100%	(18%)

*1 I dati 2024 inerenti ai consumi di energia elettrica, pari a 17.594 MWh, sono stati riesposti per inserire alcuni consumi di alcune sedi erroneamente non inserite

Riconciliazione importi dei ricavi netti derivanti da attività ad alto impatto climatico (E1-5)

Riconciliazione importi dei ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico	UdM	2025	2024	2023
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico	€	576.306.781	684.803.254	647.044.336
Ricavi netti totali (bilancio)	€	2.392.539.755	2.366.133.761	2.724.991.513
Ricavi netti (altro)	€	1.816.232.974	1.681.330.507	2.077.947.177

Intensità energetica in base ai ricavi netti relativa ad attività in settori ad alto impatto climatico (E1-5, 43)

	UdM	2025	2024	2023	Var. % 24vs25
Ricavi netti da settori ad alto impatto climatico	€	576.306.781	684.803.254	647.044.336	(15,84%)
Consumi relativi alle attività in settori ad alto impatto climatico	MWh	594.144	587.577	1.090.755	0,00%
Tasso di intensità energetica	MWh/€	0,0010	0,0011	0,0017	0,00%

Il tasso di intensità energetica viene calcolato mettendo a rapporto i consumi (in MWh) e i ricavi netti (in €) connessi alle attività nei settori ad alto impatto climatico. Nel contesto del Gruppo sono state considerate solamente le attività identificate secondo i seguenti codici NACE:

- D 35.11 - Produzione di energia elettrica (relativo alle società Alperia Greenpower Srl);
- D 35.13 – Distribuzione di energia elettrica (relativo ad Edyna Srl);
- D 35.30 - Produzione e distribuzione di calore (relativo alla società Alperia Ecoplus Srl);
- F 43 - Lavori di costruzione specializzati (relativo alla società Alperia Green Future Srl).

I ricavi utilizzati sono stati ottenuti dai ricavi netti presenti nel conto economico consolidato.

I dati riportati sopra, relativi ai consumi energetici e all'intensità energetica, non sono stati sottoposti a validazione completa e dedicata di un ente terzo ed indipendente, ma risultano parte integrante di certificazioni ottenute dal gruppo quali EMAS ed ISO 50001.

Emissioni GHG

Dal 2023 il Gruppo dispone di un inventario completo delle emissioni, con *baseline* 2022. Nel 2025, il monitoraggio delle emissioni è stato allineato ai processi di *budgeting* e *controlling*, passando da una rilevazione solo a consuntivo a un modello dinamico con fasi di *forecast*.

Le emissioni generate dal Gruppo si dividono in:

- **Scope 1:** emissioni dirette di gas serra prodotte dalle installazioni presenti all'interno dei confini dell'Organizzazione e dovute all'utilizzo di combustibili fossili e alle emissioni in atmosfera di qualsiasi gas a effetto serra (emissioni di CO₂ generate dai combustibili bruciati negli impianti per la produzione energetica e originate dalla flotta aziendale/automezzi di proprietà).
- **Scope 2:** emissioni indirette di gas serra derivanti dai consumi indiretti del Gruppo (per esempio emissioni generate dall'acquisto di energia elettrica da fornitori/origini terze/i e consumata sia negli impianti sia nelle sedi, in quanto il Gruppo è indirettamente responsabile delle emissioni generate dalla/dal fornitrice/ore per la produzione di energia richiesta).
- **Scope 3:** categoria che include le fonti emissive che non sono sotto il diretto controllo aziendale, ma le cui emissioni sono indirettamente dovute alle attività aziendali. Questo include le emissioni a monte come le emissioni causate dal trasporto di materiali e persone, ma anche le emissioni a valle come le emissioni causate dall'uso dei nostri prodotti (per esempio la vendita di energia non verde).

Dal monitoraggio effettuato è emerso che il Gruppo nel 2025 ha generato 1.461.752,06 tCO₂e emissioni totali *market-based* (1.409.528,15 nel 2024). Le emissioni totali del Gruppo sono aumentate del 3,7% rispetto all'anno 2024. Tale aumento è da imputare all'incremento delle emissioni di Scopo 2 – *market-based* (+85,1%, da 586 tCO₂e nel 2024 a 1084 tCO₂e nel 2025), dovuto all'aggiornamento dei fattori di conversione e all'incremento delle perdite di energia termica distribuita e delle emissioni di Scopo 3 che risultano lievemente in crescita (+4%). Quest'ultima è legata all'aumento delle emissioni per acquisti di prodotti, servizi (+59,4%) e dei beni capitali (+49%), a seguito di maggiori investimenti nei propri asset e alle maggiori emissioni per la vendita di energia elettrica non rinnovabile (+ 21% sempre rispetto al 2024). Pur essendo aumentata la quota di energia elettrica rinnovabile totale venduta da Alperia Smart Services Srl (67% nel 2025 rispetto al 60% del 2024), l'incremento dei volumi complessivi di (+8%) determina un aumento delle emissioni. Infine, si è registrata una riduzione sia delle emissioni di Scopo 1 (-4%), legata ad un maggior controllo dell'utilizzo dei combustibili fossili e dei gas refrigeranti e operativi, che delle emissioni legate alla vendita di gas naturale (-16%), a ulteriore conferma dell'impegno del Gruppo.

Nel 2025, insieme ad Alperia Trading Srl e al Politecnico di Milano, è stato completato un approfondimento sull'inventario delle emissioni di Alperia Trading Srl. L'analisi ha evidenziato che alcune quantità erano state inizialmente classificate come non rinnovabili, mentre le best practice delle principali *multiutility* considerano non valorizzabili le quantità puramente di mercato (non fisiche). Questa revisione ha comportato una variazione sul totale delle emissioni maggiore del 5% (+5,7%), per tale motivo si è proceduto (in linea con quanto richiesto dal SBTi) ad aggiornare retroattivamente ricalcolando le emissioni dell'anno di baseline e a valutare gli obiettivi approvati. Poiché quest'ultimi risultano ancora in linea con i requisiti di ambizione e copertura non si è proceduto a presentare un aggiornamento formale all'SBTi.

È inoltre in corso la progressiva integrazione dei dati emissivi all'interno della piattaforma Power BI. L'obiettivo non è esclusivamente quello di semplificare le attività di calcolo, ma di abilitare la fruizione dei dati da parte di diversi utenti interni, attraverso report dedicati e personalizzati, a supporto della pianificazione strategica, del monitoraggio delle *performance* e della gestione dei rischi climatici. Parallelamente, ai fini della redazione del bilancio di sostenibilità, i dati confluiscono nel nuovo *software* ESGeo, adottato per garantire coerenza metodologica, allineamento ai requisiti CSRD e integrazione con gli altri ambiti di *reporting* ESG.

Le emissioni lorde dirette di gas serra, ovvero *Scope 1*, al cui interno rientra anche l'SF₆, nel 2025 sono state 73.346 tCO₂e (76.569 tCO₂e nel 2024). Per quanto riguarda l'SF₆, nonostante permangano alcune criticità legate alla scarsa disponibilità di fornitori, ai costi elevati delle alternative e alla limitata maturità tecnologica delle soluzioni sostitutive oggi presenti sul mercato, Edyna Srl ha acquistato i primi due quadri senza SF₆. Nel draft SBTi è inoltre previsto un *target* specifico dedicato all'SF₆, dato il suo elevato potenziale di riscaldamento globale.

Emissioni GHG (E1-6)

	UdM	Retrospettiva		Traguardi e anno obiettivo				
		Anno base (2022)	Anno comparativo (2024)	2025	%N / N-1	2025	2027	2040
Emissioni GHG Scope 1								
Emissioni lorde di GHG Scope 1	tCO ₂ e	61.726	76.569	73.347	(4%)	77.584	87.802	5.134
Di cui emissioni biogeniche	tCO ₂ e	10.386	3.618	1.110	(69%)	1.088	1.213	1.039
Percentuale di emissioni di GHG Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	%	13%	10%	15%	0%	0	0	0
Emissioni GHG Scope 2								
Emissioni lorde di GHG Scope 2 location-based	tCO ₂ e	1.632	2.506	2.651	6%	3.971	3.638	163
Emissioni lorde di GHG Scope 2 market-based	tCO ₂ e	612	586	1.084	85%	910	1.485	61
Emissioni GHG Scope 3								
51. Emissioni indirette lorde totali di GHG (Scope 3)	tCO ₂ e	2.249.298	1.332.375	1.387.321	4%	1.648.627	1.267.415	224.930
1. Beni e servizi acquistati	tCO ₂ e	23.176	29.751	47.413	59%	32.664	32.664	
[Sottocategoria facoltativa: Servizi di Cloud Computing e di Data Center]	tCO ₂ e	0	0	0	0%	0	0	
2. Beni strumentali	tCO ₂ e	17.869	42.558	63.556	49%	42.607	42.607	
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 e 2)	tCO ₂ e	1.148.528	528.074	641.044	21%	790.559	393.732	

	UdM	Retrospettiva		2025	%N / N-1	Traguardi e anno obiettivo		
		Anno base (2022)	Anno comparativo (2024)			2025	2027	2040
4. Trasporto e distribuzione a monte	tCO ₂ e	611	452	493	9%	3.345	3.345	
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	tCO ₂ e	315	249	515	107%	247	247	
6. Viaggi d'affari	tCO ₂ e	344	494	438	(11%)	301	286	
7. Pendolarismo dei dipendenti	tCO ₂ e	473	472	456	(3%)	473	473	
8. Attivi in leasing a monte	tCO ₂ e	0	0	0	0%	0	0	
9. Trasporto a valle	tCO ₂ e	0	0	0	0%	0	0	
10. Trasformazione dei prodotti venduti	tCO ₂ e	0	0	0	0%	0	0	
11. Uso dei prodotti venduti	tCO ₂ e	1.046.003	714.032	618.976	(13%)	761.910	777.073	
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	tCO ₂ e	5.895	5.895	5.895	0%	5.895	5.895	
13. Attivi in leasing a valle	tCO ₂ e	0	0	0	0%	0	0	
14. <i>Franchising</i>	tCO ₂ e	0	0	0	0%	0	0	
15. Investimenti	tCO ₂ e	6.084	10.398	8.535	(18%)	10.626	11.094	
Emissioni totali di GES								
52. a) Emissioni totali di GES (basate sulla posizione)	tCO ₂	2.312.656	1.411.448	1.463.319	4%	1.731.270	1.360.068	231.266
52. b) Emissioni totali di GES (basate sul mercato)	tCO ₂	2.311.636	1.409.528	1.461.752	4%	1.728.209	1.357.914	231.164

I ricavi utilizzati per calcolare l'intensità delle emissioni sono stati ottenuti dai ricavi netti presentati nel conto economico consolidato, come riportato nella tabella seguente:

Riconciliazione dei ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di emissioni GHG**(E1-6)**

	UdM	2023	2024	2025	Var. % 24vs25
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di emissioni GHG	€	2.724.991.513	2.366.133.761	2.392.539.755	1%

Intensità delle emissioni GHG in base ai ricavi netti (E1-6)

	UdM	2023	2024	2025	Var. % 24vs25
Emissioni totali di GHG (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti	tCO ₂ e /k€	0,6196	0,5965	0,6116	(2,53%)
Emissioni totali di GHG (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti	tCO ₂ e /k€	0,6200	0,5957	0,6109	(2,56%)

Compensazione delle emissioni

Nei casi in cui l'azzeramento delle emissioni non è possibile, il Gruppo compensa le emissioni residue con progetti che rispondono agli *standard* internazionali *VCS* e *Gold Standard*, certificati da *auditor* internazionali. Acquistando certificati pari al quantitativo di emissioni che si vogliono compensare, il Gruppo sostiene pratiche *green* come la piantumazione di alberi o l'installazione di parchi fotovoltaici.

L'insieme di queste operazioni ha consentito al Gruppo di compensare annualmente tutte le emissioni *Scope 1* e 2³⁸ già dal 2020. Le attività di compensazione delle emissioni GHG fanno parte della strategia climatica del Gruppo, presentata alla sezione "4.4 Strategia integrata". Si precisa che le attività di compensazione non limitano gli sforzi per ridurre le emissioni GHG facendo uso di altre leve di decarbonizzazione.

Attualmente il Gruppo non ha in essere progetti di assorbimento o rimozione di emissioni GHG nelle operazioni proprie e non ha acquistato progetti di compensazione all'interno dell'UE.

³⁸ Il Gruppo Alperia SpA compensa le emissioni di *Scope 1* ad esclusione delle emissioni di *Scope 1* biogeniche (dall'anno 2023) e delle emissioni già compensate attraverso l'acquisto di gas naturale compensato e compensa le emissioni di *Scope 2 market based*. Per l'anno 2024 non sono state compensate le emissioni di *Scope 1* e 2 di Biopower Sardegna in quando in *discontinuing*.

Per maggiori dettagli in merito ai progetti sostenuti è possibile visitare la pagina dedicata sul sito internet.

Crediti di carbonio cancellati (E1-7)

	UdM	2025	2024	2023
ASSORBIMENTI NELLE OPERAZIONI PROPRIE				
Attività di assorbimento dei GHG 1 (es. ripristino delle foreste)	tCO ₂ e	0	0	0
Attività di assorbimento dei GHG 2 (es. cattura diretta dall'atmosfera)	tCO ₂ e	0	0	0
Altro (Collaboratore)	tCO ₂ e	0	0	0
Assorbimenti totali di GHG nelle operazioni proprie	tCO ₂ e	0	0	0
ASSORBIMENTI NELLA CATENA DEL VALORE				
Attività di assorbimento dei GHG 1 (es. ripristino delle foreste)	tCO ₂ e	0	0	0
Attività di assorbimento dei GHG 2 (es. cattura diretta dall'atmosfera)	tCO ₂ e	0	0	0
Altro (Collaboratore)	tCO ₂ e	0	0	0
Assorbimenti totali di GHG lungo la catena del valore a monte e a valle	tCO ₂ e	0	0	0
ASSORBIMENTI AL DI FUORI DELLA CATENA DEL VALORE				
Totale crediti di carbonio cancellati al di fuori della catena del valore *1	tCO ₂ e	298.584	330.678	199.753
di cui: da progetti di assorbimento	tCO ₂ e	0	0	0
di cui: da progetti di riduzione	tCO ₂ e	298.584	330.678	199.753
di cui: da progetti all'interno dell'UE	tCO ₂ e	0	0	0
di cui: considerati adeguamenti corrispondenti*	tCO ₂ e	0	0	0
Quota da progetti di assorbimento (%)	%	0	0	0
Quota da progetti di riduzione (%) *2	%	100%	100%	100%
Quota da progetti all'interno dell'UE (%)	%	0	0	0
Quota di crediti di carbonio che possono essere considerati adeguamenti corrispondenti (%)	%	0	0	0

*1 Il Gruppo compensa le emissioni di Scopo 1 (ad esclusione delle emissioni biogeniche) e le emissioni di Scopo 2 *market based*. Inoltre, nelle compensazioni sono inserite anche parte delle emissioni di Scopo 3 Categoria 11b derivanti dalla vendita di gas naturale compensato. Alcune BU del gruppo compensano parte delle loro emissioni di Scopo 1 acquistando direttamente gas naturale compensato.

*2 Il Gruppo compensa la totalità delle emissioni *Scope 1* e *2* e parte delle emissioni *Scope 3* categoria 11b derivanti dalla vendita di gas naturale compensato. Tuttavia, l'esatta tipologia di progetti di assorbimenti è ancora in fase di definizione ed acquisto dei certificati. Per tale motivo potrebbe variare la percentuale.

Crediti di carbonio di cui si prevede la cancellazione in futuro (E1-7)

	UdM	2026
CREDITI DI CARBONIO DI CUI SI PREVEDE LA CANCELLAZIONE IN FUTURO *3		
Totale crediti di carbonio	tCO ₂ e	379.587

*3 La totalità delle compensazioni avviene al di fuori della propria catena del valore.

I crediti di carbonio cancellati derivano dai progetti volontari perseguiti dal Gruppo al di fuori della propria catena del valore e dalle attività legate alla vendita di gas compensato portate avanti da Alperia Smart Services Srl (*Scope 3* – categoria 11b). Le emissioni compensate di *Scope 1* e 2³⁹ vengono compensate annualmente a valle della conclusione della revisione della Rendicontazione sulla Sostenibilità. I calcoli sono basati sull'inventario delle emissioni di CO₂e della Società, calcolato in base a quanto previsto dal *GHG Protocol*. I dati relativi alle compensazioni del gas naturale venduto come “gas naturale compensato” sono validati attraverso *audit* di terza parte della TÜV NORD CERT GmbH. I crediti di carbonio di cui si prevede la cancellazione in futuro derivano dai valori previsionali determinati durante i lavori del Piano Industriale, ovvero il budget 2026 delle emissioni di CO₂e e la stima di vendita di gas naturale.

Internal carbon pricing

Per incentivare la transizione energetica internamente, il Gruppo, ha implementato un sistema di *carbon pricing* interno, basato sull'allocazione del prezzo medio delle compensazioni tra tutte le diverse società del Gruppo. Questo meccanismo consente di integrare il costo delle emissioni di CO₂e nelle decisioni aziendali, incentivando investimenti in soluzioni a basse emissioni e promuovendo una gestione più sostenibile dell'impatto climatico. Attualmente il prezzo applicato per ogni tonnellata di CO₂ equivalente è pari a 8 €/tCO₂e. Il sistema di *carbon pricing* considera la totalità delle emissioni *Scope 1* e *Scope 2* compensate mediante crediti di carbonio.⁴⁰

L'assegnazione del prezzo avviene considerando il costo medio effettivo sostenuto per l'acquisto di crediti di carbonio certificati, garantendo equità tra le diverse entità aziendali. In questo modo, ogni società del Gruppo è responsabilizzata nel contribuire alla riduzione delle emissioni, favorendo strategie di efficienza energetica e l'adozione di tecnologie pulite. Questo approccio non solo orienta gli investimenti verso soluzioni più sostenibili, ma rende anche economicamente conveniente la transizione verso il *Net Zero*.

³⁹ *Scope 1* ad eccezione delle emissioni biogeniche di *Scope 1* e *Scope 2 market based*.

⁴⁰ Le emissioni *Scope 3* non sono coperte dall'*internal carbon pricing*.

Obiettivi

Al fine di gestire al meglio gli impatti, rischi e opportunità inerenti al cambiamento climatico, il Gruppo ha definito diversi impegni e obiettivi che sono in linea con la Politica di Sostenibilità che esplicita l'impegno del Gruppo a raggiungere il *Net Zero*.⁴¹

Le riduzioni validate dal SBTi sono basate su obiettivi relativi (Obiettivo 1 e Obiettivo 2) e assoluti (Obiettivo 3) e seguono una precisa metodologia che assicura la valenza degli impegni assunti. Gli obiettivi riguardano principalmente la produzione di energia elettrica e termica delle diverse *Business Unit*, oltre alla vendita di energia elettrica e gas naturale, ma si applicano a tutto il Gruppo. Gli obiettivi SBTi, con anno base 2022, prevedono obiettivi a breve termine (2032) e a lungo termine (2040, *Net Zero*). Gli obiettivi sono allineati all'Accordo di Parigi (limitare il riscaldamento globale a 1,5°C) e al Piano Clima Alto Adige (*Net Zero* al 2040) e sono stati definiti in accordo con le funzioni di riferimento, anche in base alle istanze emerse dalle interazioni con gli *stakeholder*. Il progresso verso il raggiungimento di tali obiettivi è monitorato annualmente attraverso l'inventario delle emissioni di CO₂e, con aggiornamenti delle previsioni di emissioni basati su stime dei volumi di produzione, consumo e vendita.

Inoltre, il Gruppo Alperia continua nel suo percorso di certificazione del proprio sistema di gestione dell'energia. In dettaglio Alperia Ecoplus Srl, prevede di completare entro luglio 2026 il percorso di certificazione di tutte le principali norme ISO applicabili, diventando la prima società del Gruppo a conseguire una certificazione completa dell'intero perimetro operativo.

Entro il 2027, l'obiettivo è estendere le certificazioni a tutte le sedi significative del Gruppo Alperia. In prospettiva, il piano di sviluppo al 2035 prevede investimenti mirati alla progressiva riduzione dell'utilizzo di gas naturale, all'incremento della quota di biomassa e all'integrazione di pompe di calore, rafforzando ulteriormente il contributo del Gruppo alla riduzione delle emissioni e alla transizione verso un sistema energetico sempre più sostenibile, come delineato nel piano di azione allegato.

⁴¹ Per ulteriori dettagli sugli impegni inerenti al teleriscaldamento, si prega di fare riferimento alla sottosezione "18.3.2 Impatti legati al territorio - Sicurezza dell'approvvigionamento".

Obiettivi di riduzione delle emissioni GHG: Obiettivi SBTi (E1-4)

	UdM	Anno base: 2022	Obiettivo 2032	Obiettivo 2040
<i>Riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 dalla generazione di elettricità e calore</i>	tCO ₂ e	59.924	(77%)	(94%)
<i>Riduzione delle emissioni Scope 1 e 3 legate alla produzione e vendita di energia elettrica</i>	tCO ₂ e	1.317.750	(78%)	(94%)
<i>Riduzione delle emissioni assolute di Scope 3 derivanti dall'uso dei prodotti di origine fossile venduti</i>	tCO ₂ e	989.728	(50%)	(90%)

Prima di affrontare il percorso di validazione degli obiettivi SBTi, Alperia aveva già definito nella *Vision 2031* del Gruppo, obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂e (*Scope 1, 2, 3*) in termini assoluti, con l'intento di ridurre progressivamente l'impronta carbonica dell'Azienda rispetto all'anno base 2021, che ha visto un totale di 2.955.468 tonnellate di CO₂e emesse. L'obiettivo principale del Gruppo è raggiungere il *Net Zero* entro il 2040 (in linea con la metodologia SBTi con le compensazioni delle emissioni residue non superiori al 10%), eliminando progressivamente le proprie emissioni dirette e indirette. Nel nuovo Piano Industriale e nell'aggiornamento della *Vision* l'anno base sarà allineato a quello dell'SBTi (2022), così come gli obiettivi intermedi. Il *Transition Plan* di Alperia coincide con la *Vision*. Questo approccio mira non solo a ridurre le emissioni a livello operativo, ma anche a supportare una transizione energetica sostenibile a lungo termine, allineandosi agli obiettivi globali di sostenibilità e ai requisiti normativi per la lotta al cambiamento climatico.

Obiettivi di riduzione delle emissioni GHG (E1-4)

	UdM	Anno base: 2022	Obiettivo 2032	Obiettivo 2040
<i>Scope 1</i>	tCO ₂ e	51.341	19.669	5.134
<i>Scope 1 biogenico</i>	tCO ₂ e	10.386	2.572	1.039
<i>Scope 2 Market Based</i>	tCO ₂ e	611	791	61
<i>Scope 3</i>	tCO ₂ e	2.249.298	925.397	224.930

Obiettivi operativi ⁴²	Misure attuate nel 2025	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
Riduzione totale emissioni Scope 1,2,3 vs. base year in linea con il Piano Industriale e compensazione emissioni non evitabili		annuale (2026)	% Riduzione di tonnellate CO2e			(36,77%)	In corso	Territorio
Scope 1: Target SBTi-TG1 Riduzione intensità emissiva vs. base year (Scope 1+2)		2032	ktCO2e/ TWh Energia prodotta	12,3	16,2	16,2	In corso	Clienti
Scope 3: Obiettivo SBTi TG2 – Emissioni per la Generazione e Vendita di EE Riduzione intensità emissiva energia elettrica prodotta e venduta (Scope 1+3)		2032	ktCO2e/ TWh Energia venduta	40	155 (2022)	98,58	In corso	Territorio
Scope 3: Obiettivo SBTi TG3 – Riduzione totale emissioni Scope 3.11 (Emissioni per la Vendita di gas) vs. base year		2032	ktCO2e	401	990 (2022)	562,70	In corso	Clienti
Compensazione: Compensare le emissioni		annuale	Numero certificati	100%		100%	Raggiunto	Territorio

³⁷Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità sono riferiti a tutto il Gruppo.

Obiettivi operativi ⁴²	Misure attuate nel 2025	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
operative (scopo 1 e 2)			VER annullati					
Scope 3: Mantenimento vendita gas compensato (basato sul volume).	Contratti <i>retail</i> e <i>sme</i> 100% gas compensato e volumi complessivi gas <i>corporate</i> in linea con gli obiettivi SBTi	annuale	% Gas compensato venduto	-	2% (2022)	44%	Raggiunto	Clienti
Scope 3: Aumentare la quota per l'energia elettrica rinnovabile venduta (basato sul volume) in linea con il Piano Industriale	Contratti <i>retail</i> e <i>sme</i> 100% <i>green</i> e aumento dei contratti <i>green corporate</i> in relazione all'obiettivo di budget\piano	annuale	% Energia elettrica rinnovabile venduta	57%	39% (2022)	67%	Raggiunto	Clienti Territorio
Scope 3: Incremento dell'energia termica venduta in linea con il Piano Industriale		annuale (da 2026)	Energia termica venduta (GWht)				In corso	Clienti
Scope 3: Aumento utenze attive collegate alla rete del teleriscaldamento o in linea con il Piano Industriale		annuale (da 2026)	'Numero sottostazioni collegate alla rete del teleriscaldamento				In corso	Clienti

Obiettivi operativi ⁴²	Misure attuate nel 2025	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
Scope 3: Aumentare le vendite annuali VAS (include impianti fotovoltaici, wallbox, pompe di calore) in linea con il Piano Industriale	Accelerezione vendita servizi energetici sostenibili	annuale (da 2026)	Numero VAS (include impianti fotovoltaici, wallbox, pompe di calore) venduta	630		1.921	In corso	Clienti Territorio
Scope 3: Proporre nuovi progetti che generino TEE (Titoli Efficienza Energetica)		annuale (da 2026)	Numero TEE da consulenza				In corso	Clienti Territorio
Scope 3: Aumento delle emissioni evitate da progetti di efficienza energetica con i clienti in linea col piano industriale		2027	Ton di CO2 evitate (clienti terzi) con servizi di efficienza energetica	riduzione di 244 kton CO2 entro il 2027			In corso	Clienti Territorio
Scope 3: E-mobility: Promuovere il CarSharing basato su veicoli 100% elettrici	È stato creato AlpsGo Srl assieme al Car Sharing Südtirol che opera nel settore di Car Sharing nella Provincia di Alto Adige	2027					Raggiunto	Clienti Territorio

Obiettivi operativi ⁴²	Misure attuate nel 2025	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
Scope 3: Aumentare la potenza fotovoltaica in esercizio presso clienti finali in linea con il Piano Industriale	Potenza FV installata nel 2025 in EPC 6,111 MW	annuale (da 2026)	Potenza installata cumulata totale (MW)	-	2,7 MW (2022)	27,043	In corso	Clienti Territorio
Scope 1: Riduzione della percentuale del gas naturale nel <i>fuel mix</i> del teleriscaldamento o in linea con il Piano Industriale		annuale (da 2026)					In corso	Clienti Territorio
Scope 1: Quota di produzione energia termica rinnovabile su totale in linea con il Piano Industriale		annuale (da 2026)	Quota di produzione energia termica rinnovabile su totale (%)				In corso	Clienti Territorio
Scope 1 e 2: Riduzione emissioni CO2 edifici civili	Dismissione sedi Laurin, Delugan e Canonico (alti consumi) e apertura sede Merano (alto efficientamento)	2025	Riduzione emissioni CO2 edifici civili	-	(1%) (2022)		Raggiunto	Territorio
Scope 1 e 2: Implementazione BIM e adozione di sistemi di	Realizzati modelli BIM e implementato	annuale	on/off	on	-	on	Raggiunto	Clienti Territorio

Obiettivi operativi ⁴²	Misure attuate nel 2025	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
monitoraggio dei consumi e sistemi di BMS nel caso di costruzione di nuova sede di proprietà.	sistema BMS a Merano							
Scope 1 e 2: Certificazione ISO 50001 per gli edifici civili significativi del Gruppo (Dodiciville, Resia, Claudia Augusta, Uffici Cardano, Nuova Sede di Merano) in linea con il Piano Industriale	Mantenimento della Certificazione ISO 50001 per Alperia Dodiciville, della sede operativa ASS Treviso e nuova certificazione per la Sede Resia di Edyna Srl	annuale	% delle sedi certificati ISO 50001	40%	0	40%	Raggiunto	Clienti
Scope 1 e 2: Interventi di efficientamento energetico sugli immobili civili e riduzione dei consumi annuali negli edifici civili in linea con il Piano Industriale	Relamping Ottimizzazione e gestione illuminazione esterna Revamping impianti riscaldamento Installazione sistema monitoraggio	annuale	Consumi negli edifici civili (kWh/mq)	-	124	125	Raggiunto	Clienti
Scopo 1: Riduzione emissioni CO2 mobilità interna	La quota di veicoli <i>full electric</i> , <i>plug in hybrid</i> e <i>full hybrid</i> è passata dal 41% nel 2024	2027	Riduzione emissioni CO2 mobilità interna		(5%) (2022)		In corso	Dipendenti Territorio

Obiettivi operativi ⁴²	Misure attuate nel 2025	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
	al 49% nel 2025. Di conseguenza, la percentuale di mezzi termici si è ridotta dal 59% al 51%.							
Scope 1: Monitoraggio possibile sviluppo di progetti di innovazione e studi di fattibilità in ambito sostituzione SF6	Installati i primi due quadri MT SF6-free nel 2025. L'attività proseguirà nei prossimi anni.	annuale					Raggiunto	Clienti

17.2 ESRS E3 – Acqua e risorse marine

Impatti, rischi e opportunità

Le attività del Gruppo nel campo della produzione idroelettrica sono fortemente dipendenti dalla risorsa idrica e dalla sua corretta gestione. Per la totalità degli *stakeholder*, il rischio principale sta nell'insufficiente disponibilità della risorsa idrica a livello locale e interregionale, con il conseguente obbligo per il Gruppo di rilasciare acqua determinando una minore produzione energetica, con possibili impatti su produzione e ricavi. Gli **impatti sul consumo, sul prelievo e sugli scarichi della risorsa sono limitati**, essendo l'acqua unicamente turbinata e di passaggio all'interno dei nostri impianti. Infatti, anche la Dichiarazione Ambientale di Alperia Greenpower Srl non considera l'aspetto come significativo. Inoltre, l'Alto Adige **non si trova in una zona a stress idrico** e come emerge dalle ricerche sugli effetti del cambiamento climatico sul territorio locale, la risorsa idrica non dovrebbe ridursi eccessivamente in futuro. Secondo le proiezioni di uno studio condotto da Eurac Research, le precipitazioni annuali fino al 2100 mostrano una tendenza all'aumento e un aumento del 7% per le precipitazioni medie annuali nel periodo 2071-2100, per lo scenario RCP 8.5, rispetto alle precipitazioni medie del periodo base 1981-2010. Tuttavia, è previsto un aumento delle precipitazioni intense nel periodo 2071-2100 di circa il 29% secondo lo scenario più pessimistico e di circa il 22% secondo lo scenario intermedio rispetto ai valori del 1981-2010.⁴³ Quindi, **nonostante un aumento delle precipitazioni totali in futuro, si prevede una minore frequenza e concentrazione delle stesse in alcuni eventi estremi**, ciò porterebbe a un mancato profitto vista l'impossibilità di sfruttare la totalità della risorsa idrica negli impianti del Gruppo. Il cambiamento climatico in futuro porterà anche a **un peggioramento dell'indice SPEI (bilancio idrico climatico)**. Tale indice rappresenta il bilancio idrico tra precipitazione ed evapotraspirazione, che consiste nella quantità d'acqua (riferita all'unità di tempo) che dal terreno passa nell'aria allo stato di vapore per effetto congiunto della traspirazione, attraverso le piante, e dell'evaporazione, direttamente dal terreno. Ciò porterebbe a un mancato assorbimento dell'acqua nel terreno e a una maggiore evaporazione della stessa, con conseguente peggioramento del bilancio idrico. Oltre a possibili conseguenze gravi sul territorio nel caso di dissesti idrogeologici dovuti a eventi estremi. Il cambiamento climatico renderà il ruolo del Gruppo

⁴³<https://www.eurac.edu/it/data-in-action/monitoraggio-dei-cambiamenti-climatici/precipitazione;>
<https://www.eurac.edu/it/data-in-action/monitoraggio-dei-cambiamenti-climatici/precipitazione-intensa>

nell'immagazzinare e gestire la risorsa idrica, fondamentale, per garantire a tutti gli *stakeholder* del territorio l'accesso all'acqua, come descritto all'interno della sottosezione "18.3.3 Acqua e servizi igienico-sanitari" inerente agli impatti sulla comunità. Per questo motivo, il Gruppo mantiene un dialogo continuo con gli *stakeholder* rilevanti – tra cui consorzi irrigui, enti locali, comunità rivierasche, settore agricolo, pesca e operatori dell'innevamento programmato – attraverso consultazioni periodiche e tavoli di confronto finalizzati a identificare tempestivamente esigenze, rischi e impatti legati all'utilizzo plurimo dell'acqua. Inoltre, la gestione degli eventi di piena, che aumenteranno con l'aumentare delle precipitazioni intense, è un aspetto fondamentale per garantire il benessere e la sicurezza delle comunità locali.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

La corretta gestione delle risorse idriche è al centro delle politiche e procedure aziendali, con un approccio sistemico che affronta i vari aspetti legati all'uso sostenibile dell'acqua e alla sicurezza idraulica. **La Politica di Sostenibilità**⁴⁴ (*Green Mission*) esplicita l'impegno del Gruppo per *"un uso razionale e sostenibile delle risorse idriche in collaborazione con soggetti terzi (p. e. agricoltori e Comuni) gestendo i rischi associati alla scarsità d'acqua e sviluppando iniziative, progetti e prodotti che promuovano un uso responsabile della risorsa idrica"*. La politica impegna il Gruppo in una gestione attenta degli invasi e degli impianti, attraverso il monitoraggio costante della disponibilità idrica e l'adozione di strumenti predittivi avanzati, basati su dati idrologici, climatici e modelli di simulazione. L'obiettivo è di ottimizzare l'accumulo e il rilascio dell'acqua, di ridurre la vulnerabilità del sistema idroelettrico alle variazioni delle precipitazioni e di garantire al contempo un equilibrio tra le esigenze degli *stakeholder* di beneficiare della risorsa, incluse le aziende agricole e le amministrazioni locali. La politica sottolinea l'impegno del Gruppo a collaborare attivamente con le istituzioni, le comunità locali e gli *stakeholder* di riferimento per garantire un uso più efficiente della risorsa idrica. Particolare attenzione è dedicata anche all'adattamento ai cambiamenti climatici, con azioni mirate a rafforzare la resilienza degli impianti idroelettrici e a ridurre la dipendenza dalle sole riserve idriche. Ad esempio, tramite l'eventuale costruzione di impianti di pompaggio, che consentirebbero di immagazzinare l'acqua nei

⁴⁴ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento alla sottosezione "19.1.1 Governance e buona condotta aziendale".

momenti di scarsità idrica. La procedura **ATR.PRO-308 Previsione Produzione impianti idroelettrici** determina come la società Alperia Trading Srl stima le produzioni previste al fine di gestire al meglio la risorsa idrica disponibile. La società si impegna a ottimizzare l'uso delle risorse idriche disponibili, assicurando un approvvigionamento efficiente grazie al monitoraggio continuo degli apporti idrici (**ATR.PRO-206 Monitoraggio e controllo delle previsioni degli apporti idrici**). La procedura **ATR.PRO-304 Programmazione impianti** garantisce che la gestione degli invasi e la produzione siano pianificate in modo da ottimizzare l'uso delle risorse idriche, riducendo al minimo gli sprechi e garantendo una strategia sostenibile, anche alla luce di una maggiore stagionalità delle precipitazioni previste per il futuro.

La procedura **PRO-103 Valutazione dei rischi ambientali** si concentra sull'identificazione degli aspetti ambientali legati all'attività aziendale, tra cui l'acqua, e sul monitoraggio dei rischi associati.

La collaborazione con enti esterni definisce le modalità con cui vanno gestiti gli eventi di piena al fine di assicurare la sicurezza delle popolazioni a valle e l'integrità degli impianti.

Il corretto rispetto delle procedure è assicurato dalla Direzione delle Società, che sovrintende alla loro applicazione in conformità delle normative vigenti e delle *policy* aziendali. Questo avviene attraverso un sistema di monitoraggio continuo e meccanismi di controllo che garantiscono l'efficacia delle misure adottate. Inoltre, la Direzione si avvale del supporto delle funzioni aziendali di riferimento per esercitare a livello capillare tale attività di controllo, identificare eventuali aree di miglioramento e assicurare un costante allineamento agli obiettivi strategici e ai principi di *governance* della società. Per mezzo delle procedure sopracitate, il Gruppo garantisce il rispetto dei principi della norma ISO 14001. La politica di sostenibilità è consultabile da tutti gli *stakeholder* sul sito aziendale, mentre le procedure sono consultabili da tutti i dipendenti interessati sull'*intranet* aziendale.

Azioni

La produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile avviene attraverso trentacinque centrali idroelettriche di proprietà, soggette a direzione e coordinamento, e quattro partecipate (50% San Floriano Energy con due impianti, 49% Azienda Elettrica Campo Tures/Tauferer Elektrowerk Scarl, 34% Enerpass Scarl e 25% Centrale Elettrica Moso/E-Werk Moos Scarl), dotate di tredici grandi dighe e diciassette bacini minori di competenza

provinciale. A gestire la generazione di energia idroelettrica è Alperia Greenpower Srl. Gli impianti sono dislocati sul territorio altoatesino, lungo le direttrici dei corsi d'acqua principali. Ciascun ambito è caratterizzato da un complesso reticolo idrografico superficiale originato da molteplici bacini imbriferi. La risorsa idrica viene utilizzata con grande attenzione, **garantendone la disponibilità per utilizzi plurimi**. Dalle opere di captazione e di derivazione dell'acqua degli impianti idroelettrici del Gruppo sono stati realizzati diversi **punti di consegna per l'approvvigionamento delle utenze antincendio** in vari Comuni, **di utenze irrigue e antibrina a favore di consorzi**. Vengono inoltre garantiti anche alcuni approvvigionamenti idrici per **l'innevamento programmato dei comprensori sciistici**. Per quanto riguarda i tratti di corsi d'acqua interessati dall'utilizzo della risorsa idrica per la produzione idroelettrica, viene prestata particolare attenzione al rispetto delle quantità definite dai decreti di concessione (atto amministrativo rilasciato dalla Provincia Autonoma di Bolzano che disciplina l'uso dell'acqua, in questi casi, per impianti di derivazione idroelettrica) che prevedono le quantità da rilasciare nei tratti derivati (cosiddetti **Deflussi Minimi Vitali**). Tale aspetto è descritto più dettagliatamente nella sezione "17.3 ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi". Attraverso una gestione attenta e sostenibile delle risorse idriche, il Gruppo cerca di limitare quanto più possibile i danni generati da eventi di siccità estrema, come avvenuto nel 2022 quando, a causa di un inverno con scarse nevicate e una prolungata siccità, il Gruppo ha registrato una diminuzione della disponibilità idrica. Ciò nonostante, il Gruppo ha deciso, d'intesa con gli enti competenti, di modificare i programmi di produzione delle centrali idroelettriche al fine di assicurare portate più elevate per scongiurare l'innalzamento del cuneo salino alla foce dell'Adige. La capacità di coordinare la produzione degli impianti idroelettrici al fine di immagazzinare la risorsa idrica negli invasi per futuri periodi di siccità risulterà sempre più fondamentale per il territorio alto-atesino in seguito al concentrarsi delle precipitazioni future dovuto al cambiamento climatico. In tal modo, grazie a una programmazione attenta dell'acqua turbinata di tutti gli impianti del Gruppo, in accordo con gli enti preposti, il Gruppo è in grado di limitare gli effetti di periodi prolungati di scarsità idrica su cittadini e territorio e di assicurare la produzione di energia anche in periodi di scarsità della risorsa idrica. Anche nel 2025, **gli enti preposti non hanno richiesto al Gruppo di aumentare i rilasci di acqua a seguito di eventi di siccità prolungata**.

Per approfondire gli effetti del cambiamento climatico sulla disponibilità idrica, il Gruppo ha incaricato Eurac Research di sviluppare un nuovo modello previsionale dedicato all'evoluzione dei ghiacciai, considerati una vera e propria "batteria naturale" per il sistema

idrico-alimentato. Il modello simulerà lo **scioglimento glaciale**, gli impatti sulle portate dei corsi d'acqua e l'evoluzione delle risorse idriche sulla base di scenari climatici e di precipitazione, permettendo di rispondere a domande cruciali come: “in che misura i ghiacciai possono mitigare la siccità estiva?” e “qual è la rilevanza del loro progressivo ritiro?”. I dati disponibili mostrano già **una riduzione significativa della superficie glaciale nel bacino dell'Adige** (chiuso alla sezione di Bronzolo): dal 1,6% nel 1997 a una riduzione superiore al 30% nel 2017. Questo ha un effetto diretto sul contributo estivo della fusione glaciale ai deflussi: in anni di forte siccità nivale, quando i volumi disponibili sono scarsi e il manto glaciale viene esposto precocemente alla fusione, la componente glaciale diventa particolarmente rilevante. Nel 2003, anno caratterizzato da condizioni climatiche estreme, la fusione dei ghiacciai ha contribuito per il 12,4% ai deflussi estivi (giugno–agosto), mentre nel 2022 il contributo è sceso all'8,2%, riflettendo la progressiva contrazione della massa glaciale. Lo studio sviluppato da Eurac Research sarà integrato nella modellistica idrologica realizzata da Hydrodata Spa. L'integrazione consentirà di fornire **scenari più accurati di riduzione glaciale e di stimare con maggiore precisione le portate estive disponibili, soprattutto in anni di marcata siccità, rafforzando la capacità del Gruppo di pianificare e gestire in modo resiliente la risorsa idrica**. I risultati delle seguenti ricerche sono emersi anche dall'analisi del rischio climatico svolta dalla Direzione *Risk Management* in collaborazione con Eurac Research.

Alperia Greenpower Srl si impegna a prevenire e a ridurre gli impatti e i rischi ambientali durante la gestione dei propri impianti anche tramite l'adozione volontaria di Sistemi di Gestione Ambientale certificati ai sensi della ISO UNI 14001 e della Registrazione EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*), un sistema comunitario di ecogestione e *audit* a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, che desiderino impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale. Parte centrale della certificazione EMAS è la dichiarazione ambientale, in cui vengono fornite al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni convalidate sugli impianti e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione, nonché sul continuo miglioramento della prestazione ambientale. La Società, inoltre, è certificata anche secondo le norme UNI ISO 9001:2015 e UNI ISO 45001:2018 e adotta un Sistema di Gestione Integrato.

Tutte le azioni descritte non hanno un limite temporale definito, poiché sono integrate in un **approccio continuo e strutturale** alla gestione della risorsa idrica.

Sybil Water

Il Gruppo ha introdotto **Sybil Water**, un sistema avanzato basato su intelligenza artificiale per la gestione delle centrali idroelettriche, finalizzato a ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica e migliorare l'efficienza produttiva. Attivo nella centrale di Sarentino, il sistema regola automaticamente i flussi tra i bacini di Corvara e Valdurna attraverso sensori e algoritmi predittivi che analizzano in tempo reale dati idrologici e piani di produzione, riducendo gli sprechi e garantendo una gestione sicura anche in condizioni meteorologiche estreme. La soluzione è inoltre utilizzata per il monitoraggio della rete idrica del Comune di Tirolo ed è stata estesa a un progetto di ottimizzazione della centrale di teleriscaldamento di Rovereto, gestita da Novareti.

Metriche

Le quantità di acqua turbinata raggiunge ogni anno diversi miliardi di litri. In particolare, nel corso del 2025 negli impianti del Gruppo sono stati turbinati circa 9,5 miliardi di metri cubi di acqua per generare circa 4.313 GWh di energia.

Obiettivi

Al fine di gestire il rischio connesso alla disponibilità idrica e di ridurre la dipendenza dalla risorsa idrica, da cui attualmente dipende gran parte della produzione energetica, il Gruppo ha iniziato una serie di acquisizioni volte alla diversificazione degli impianti di produzione con eolico e solare.⁴⁵ Attualmente non sono presenti obiettivi di natura quantitativa, vista le modalità di utilizzo della risorsa idrica che non comportano il consumo o cambiamento dello stato dell'acqua. Tuttavia, l'impresa valuta l'eventuale introduzione di *target* qualitativi o quantitativi in futuro, in funzione dell'evoluzione del contesto normativo e dei possibili cambiamenti nella rilevanza dei rischi e delle opportunità associate.

Nonostante l'assenza di obiettivi misurabili, il Gruppo monitora annualmente l'efficacia delle proprie politiche e azioni in materia di gestione del rischio idrico. Il monitoraggio avviene nell'ambito del processo di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità

Il grado di raggiungimento degli impegni viene monitorato annualmente in occasione della stesura della Rendicontazione di Sostenibilità da parte della funzione di riferimento, in base

⁴⁵ Per maggiori informazioni, si prega di fare riferimento alla sezione "17.1 ESRS E1 – Cambiamenti climatici".

ad indicatori qualitativi, la quale valuta anche possibili opportunità di miglioramento in base alla *performance*.

17.3 ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi

Impatti, rischi e opportunità

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili avviene attraverso trentacinque centrali idroelettriche di proprietà, soggette a direzione e coordinamento, e cinque partecipate, dotate di tredici grandi dighe e diciassette bacini minori di competenza provinciale. A gestire la generazione di energia idroelettrica è Alperia Greenpower Srl.

I grandi impianti idroelettrici gestiti dal Gruppo sono dislocati sul territorio altoatesino, lungo le direttrici dei corsi d'acqua principali. La produzione idroelettrica rappresenta una fonte rinnovabile che non comporta il consumo diretto della risorsa idrica: l'acqua captata viene infatti integralmente restituita al corpo idrico a valle. Tuttavia, l'utilizzo della risorsa idrica comporta una **modifica del regime idrologico** e della quantità di deflusso nei tratti interessati dalle derivazioni, con potenziali impatti sugli ecosistemi acquatici. Viene, quindi, prestata particolare attenzione al rispetto delle quantità definite dai decreti di concessione (atti amministrativi rilasciati dalla Provincia Autonoma di Bolzano che disciplinano l'uso dell'acqua, in questi casi, per impianti di derivazione idroelettrica) che prevedono le quantità da rilasciare nei tratti derivati (cosiddetti **Deflussi Minimi Vitali o Deflussi Ecologici**) a garanzia del mantenimento di un buono stato ecologico del corso d'acqua.

I fiumi rappresentano una fonte primaria di biodiversità e costituiscono una parte importante del ricco patrimonio naturale e la non corretta gestione dei Deflussi Minimi Vitali (DMV) degli impianti idroelettrici, assieme alle attività di gestione dei sedimenti, può compromettere la sopravvivenza di specie acquatiche sensibili e alterare l'equilibrio ecologico degli *habitat* fluviali.

Le **dighe e gli sbarramenti fluviali** rappresentano un potenziale ostacolo per la migrazione dei pesci, ma anche per il **trasporto dei sedimenti** che costituiscono un elemento naturale nel ciclo vitale degli ecosistemi acquatici. Va inoltre considerato il potenziale **disturbo antropico** connesso sia alle attività di manutenzione degli impianti sia alla loro operatività. Rumore, presenza umana e traffico veicolare, in particolare in prossimità di aree protette,

possono interferire con la fauna selvatica, determinando modifiche nei comportamenti, nella distribuzione delle popolazioni e nei processi riproduttivi di alcune specie sensibili.

Inoltre, parte degli impatti negativi derivano anche dall'infrastruttura di distribuzione dell'energia elettrica, che possono portare ad una degradazione dell'ecosistema e degli **impatti diretti sull'avifauna**.

Accanto alla gestione degli impatti direttamente connessi alla produzione e distribuzione di energia, il Gruppo genera **impatti positivi sulla biodiversità** attraverso la valorizzazione degli ecosistemi mediante progetti e iniziative non strettamente legati alle attività produttive. In collaborazione con le comunità locali e altri *stakeholder*, il Gruppo Alperia sostiene interventi volti all'ampliamento e alla tutela della biodiversità, come **progetti di riforestazione, iniziative per la salvaguardia di specie autoctone** (ad esempio la trota marmorata) e azioni di valorizzazione degli ecosistemi naturali all'interno e all'esterno degli impianti. Tali iniziative producono benefici sia ambientali sia sociali, contribuendo al benessere delle comunità locali.

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza è stato incluso anche il tema della **degradazione del suolo**, considerando in particolare i potenziali impatti connessi a incidenti ambientali ed eventi non ordinari, al fine di garantire una valutazione completa e coerente degli impatti ambientali del Gruppo. In particolare, con la società del Gruppo Hydrodata Spa, sono stati portati avanti svariati studi e progetti volti a rafforzare la sicurezza idraulica e la resilienza dei territori agli effetti del cambiamento climatico.

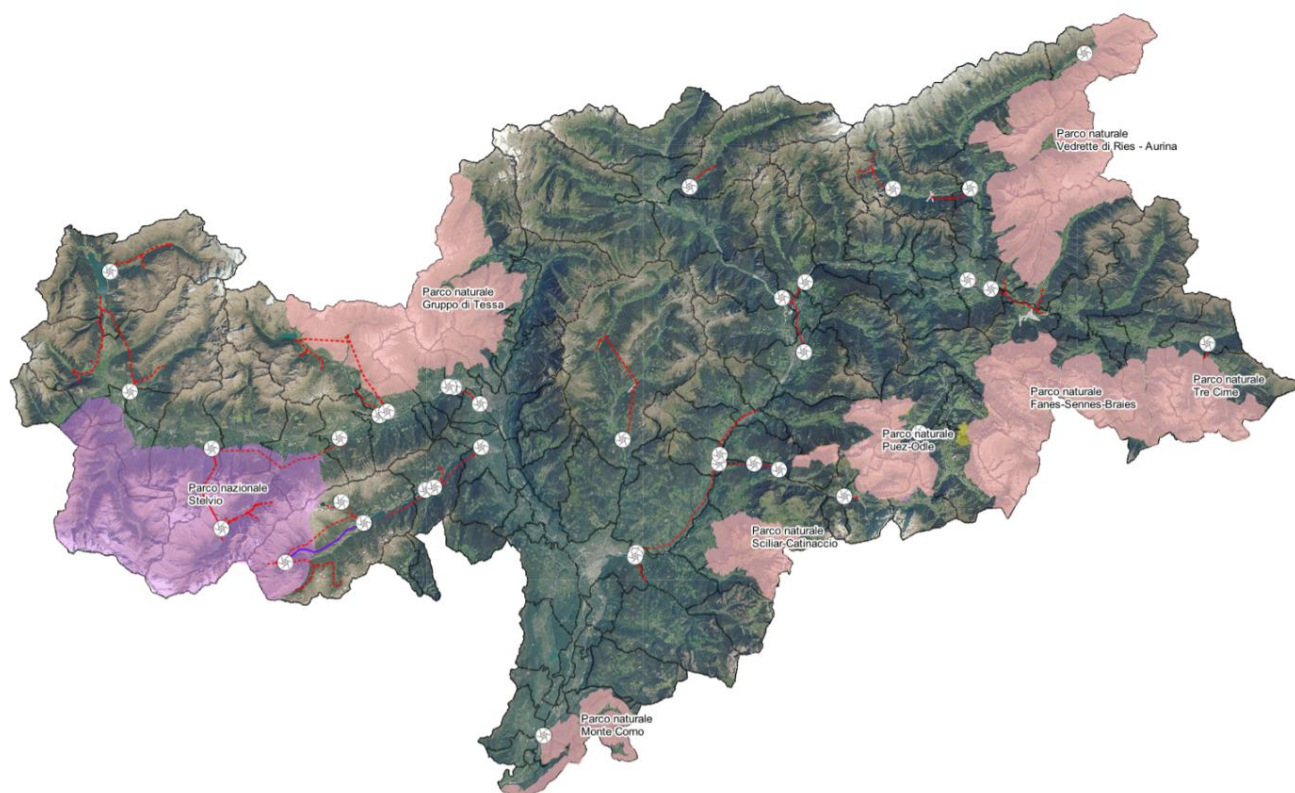
L'analisi di doppia rilevanza non ha determinato la presenza di rischi o opportunità derivanti dal cambiamento climatico e dalle proprie attività rilevanti per il Gruppo che siano connessi alla biodiversità. Per maggiori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità si rimanda alle sezioni "16.4 Analisi di doppia rilevanza" e "20.3 Impatti, rischi e opportunità per il Gruppo Alperia".

Attualmente il Gruppo non dispone di un'analisi di resilienza della strategia e del modello di *business* in relazione alla biodiversità. Tuttavia, i principali rischi ed impatti sulla biodiversità derivanti dalle nostre attività aziendali, vengono analizzati nel contesto delle certificazioni EMAS di Alperia Greenpower Srl ed Alperia Ecoplus Srl ed elencati all'interno delle Dichiarazioni Ambientali. Il Gruppo si è impegnato nello sviluppo di un Piano d'Azione per la Biodiversità entro il 2030, al fine di gestire meglio gli impatti, rischi ed opportunità inerenti agli ecosistemi.

Per quanto concerne le attività di coinvolgimento della comunità locale, si prega di fare riferimento alla sezione “16.3 Stakeholder engagement”.

Aree sensibili

Per quanto concerne gli impatti su aree sensibili per la biodiversità, quali le aree protette del Parco Nazionale dello Stelvio e i parchi naturali, in relazione alle attività di produzione di energia idroelettrica, è stata eseguita una sovrapposizione degli impianti con lo sviluppo

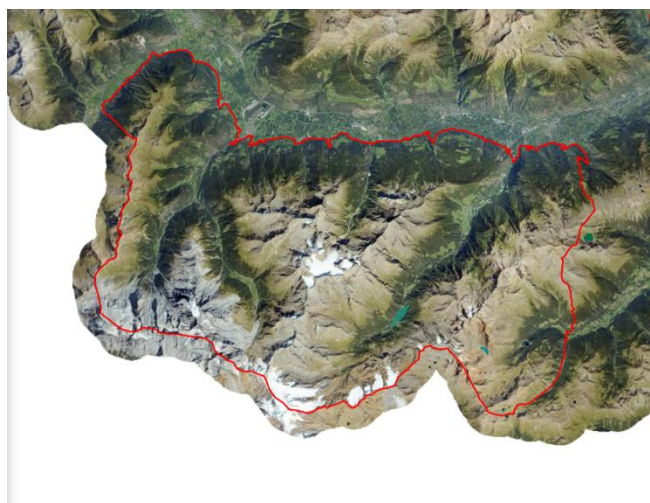


Tale sovrapposizione degli impianti rispetto alle aree protette, è stata valutata in base al bacino idrografico che viene influenzato dalle derivazioni, ovvero se vi è una centrale o una presa all'interno di un'area sensibile, individuata tramite il *software* GIS della Provincia di Bolzano. Mentre per il calcolo del bacino imbrifero sono stati utilizzati i dati ricavati dal *software* Q-Gis. La seguente tabella presenta gli impianti che si trovano all'interno di aree sensibili per la biodiversità.

Zona Operation	CENTRALI	COMUNE (provincia Bolzano)	SERBATOI / BACINI / VASCHE	Impatto sugli ecosistemi	Distanza dall'area impattata
Val d'Ultimo	FONTANA BIANCA	Ultimo	Serbatoio LAGO VERDE (grande diga)	Fluitazioni, Sedimenti, Interruzioni degli ecosistemi, Alterazione del regime idrico, Pulsazioni	Nel Parco Nazionale dello Stelvio
			Diga di Lago Pesce		
	SANTA VALBURGA	Ultimo	Bacino FONTANA BIANCA (grande diga nord e sud)		
Val Venosta	LASA	Martello	Serbatoio di GIOVARETTO (grande diga)		
	DMV ROSIM	Martello	Centralina di recupero del deflusso minimo vitale (DMV)		

I possibili impatti sulla biodiversità derivanti dalle attività del Gruppo, in particolare dagli impianti idroelettrici di Fontana Bianca, Santa Valburga e Lasa, situati all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio, possono manifestarsi su diversi livelli ambientali ed ecosistemici.

Gestione della risorsa idrica nell'impianto di Lasa e impatti sul Parco Nazionale dello Stelvio



L'impianto idroelettrico di Lasa utilizza le acque del Rio Plima e del Rio di Lasa, due corsi d'acqua principali del Nördersberg, situati all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio. L'area superiore dei rispettivi bacini imbriferi, che ricade nelle zone di maggior pregio ambientale e in aree protette Natura 2000, non è influenzata dall'attività dell'impianto, preservando il naturale regime idrologico di origine glaciale.

Nel caso del Rio Plima, la derivazione principale avviene attraverso la diga di Gioveretto (1.850 metri s.l.m.), supportata da derivazioni secondarie nei rivi Rosim, Flim, Soi e Sluder. Su un bacino totale di 160 chilometri quadrati all'interno del Parco, il 47% della parte superiore mantiene il suo regime naturale, mentre nel restante 53% il deflusso è ridotto rispetto alle condizioni originarie.

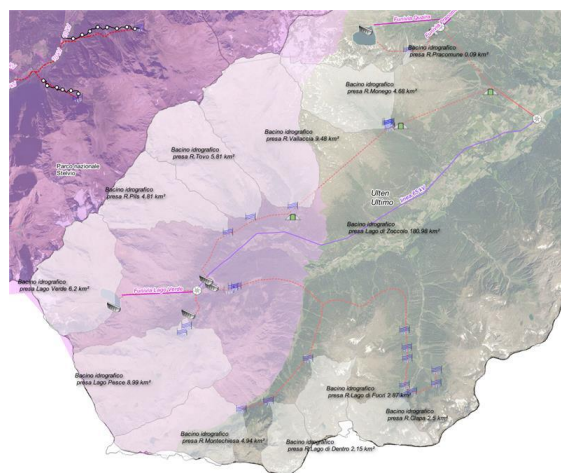
Per il Rio di Lasa, la captazione avviene presso l'opera di derivazione dell'Alto Lasa (1.862 m s.l.m.), contribuendo all'alimentazione della centrale di Lasa insieme alla derivazione del Rio Plima. Anche in questo caso, la parte superiore del bacino (11,47 chilometri quadrati su 24,90 chilometri quadrati, pari al 46% del totale) non è alterata, mentre il restante 54% subisce una riduzione della disponibilità idrica.

L'impatto ambientale è quindi circoscritto alle parti inferiori delle valli, dove il deflusso idrico è modificato rispetto alle condizioni naturali. Tuttavia, l'impianto opera nel rispetto dei vincoli ambientali e delle normative di tutela, garantendo un equilibrio tra produzione energetica e conservazione degli ecosistemi. Ad esempio, le risorse del lago di Gioveretto vengono utilizzate solo in caso di forte richiesta di energia.

Gestione della risorsa idrica nell'impianto di Fontana Bianca e Santa Valburga e impatti sul Parco Nazionale dello Stelvio

Una vasta e complessa rete di gallerie, condotte forzate e opere idrauliche attraversa oggi buona parte dei 40 chilometri di lunghezza della Val d'Ultimo. La valle, tra le più ricche d'acqua dell'Alto Adige, si distingue per il suo valore ambientale e paesaggistico, nonché per la presenza di un patrimonio culturale tradizionale.

Nel breve lasso di tempo di due decenni, dal 1949 al 1969, la Val d'Ultimo si trasformò in una vera e propria "valle dell'energia". Vennero creati sei laghi artificiali ad alimentare sei centrali idroelettriche: si tratta delle centrali di Fontana Bianca, Santa Valburga, Pracomune, San Pancrazio e Lana, a cui nel 2014 è venuta ad aggiungersi la piccola centrale DMV di Alborelo.



Fontana Bianca, situata a 1.900 metri s.l.m. nell'area più interna della Val d'Ultimo, ospita un importante bacino idrico artificiale utilizzato per la produzione di energia rinnovabile che si trova all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio.

L'infrastruttura idroelettrica ha profondamente trasformato il territorio tra gli anni cinquanta e sessanta, con la costruzione di dighe, condotte e impianti che hanno modificato il paesaggio e l'uso del suolo. L'introduzione dei bacini artificiali ha portato a una ridefinizione degli ecosistemi locali, con effetti sulla biodiversità e sulla gestione delle risorse idriche. Nel tempo, tuttavia, i laghi, anche se di carattere artificiale, sono divenuti un elemento caratterizzante del paesaggio della Val d'Ultimo e importante luogo di ricreazione.

Il settore del Parco Nazionale dello Stelvio che interessa la Val d'Ultimo ha un'estensione di 62,76 chilometri quadrati.

Gli impianti di Fontana Bianca e Santa Valburga captano le acque nel tratto terminale di diversi corsi d'acqua. Il tratto superiore di tali rivi (e il relativo bacino imbrifero) ha quindi un deflusso naturale e non modificato dall'utilizzo idroelettrico.

Per mitigare tali impatti, il Gruppo ha implementato specifiche misure volte a garantire il rispetto del Deflusso Ecologico, a favorire la connettività ecologica per la fauna ittica e a sviluppare piani di gestione sostenibile in collaborazione con le autorità ambientali e i comuni rivieraschi. Le azioni adottate sono descritte nel dettaglio nelle pagine successive, con particolare attenzione agli impianti situati all'interno o in prossimità di aree a elevata sensibilità per la biodiversità.

Per quanto concerne l'adiacenza, la totalità degli impianti del Gruppo rientra nel territorio alto atesino che è caratterizzato da un ambiente di tipo montano, con boschi estesi e una ricca fauna che dipende dalla risorsa idrica e dai servizi ecosistemici del territorio. L'analisi degli impatti ambientali degli impianti, che si trova all'interno della Dichiarazione Ambientale di Alperia Greenpower Srl,⁴⁶ prende in considerazione la totalità degli impianti idroelettrici gestiti dal Gruppo, i quali si trovano tutti entro 20 chilometri dall'area di elevata biodiversità individuando un possibile impatto. La seguente tabella presenta quali impianti si trovano in adiacenza rispetto ad aree di biodiversità sensibili.

⁴⁶ https://www.alperiaigroup.eu/sites/default/files/documents/AGP%20DA_2023.pdf.

Zona Operation	CENTRALI	COMUNE	SERBATOI / BACINI / VASCHE	Impatto sugli ecosistemi	Distanza dall'area impattata
		(provincia Bolzano)			
Valle Isarco	BARBIANO	Barbiano	Traversa Funes	Fluitazioni, Sedimenti, Interruzioni degli ecosistemi, Alterazione del regime idrico, Pulsazioni	7,54 km Parco Naturale Puez-Odle
	BOLZANO	Bolzano			8,83 km Parco Naturale Sciliar- Catinaccio
	CARDANO	Bolzano	Traversa e Vasca di COLMA		6,24 km Parco Naturale Sciliar- Catinaccio
	PONTE GARDENA	Ponte Gardena	Vasca di Premesa 1 e Premesa 2		
	PONTIVES	Castelrotto			9,03 km Parco Naturale Puez-Odle
	PREMESA	Castelrotto			1,65 km Parco Naturale Puez-Odle
	SARENTINO	Sarentino	Vasca di Valdurna		4,07 km Parco Naturale Puez-Odle
			Vasca di Corvara		17,63 km Parco Naturale Gruppo Tessa
	SELVA GARDENA	Selva di Val Gardena			12,54 km Parco Naturale Gruppo Tessa
Val d'Ultimo	LANA	Lana	Bacino ALBORELO (grande diga)		1,82 km Parco Naturale Puez-Odle
					19,93 km Parco Nazionale dello Stelvio

Zona Operation	CENTRALI	COMUNE	SERBATOI / BACINI / VASCHE	Impatto sugli ecosistemi	Distanza dall'area impattata
		(provincia Bolzano)			
	DMV ALBORELO	San Pancrazio	Centralina di recupero del deflusso minimo vitale (DMV)		13,32 km Parco Nazionale dello Stelvio
	PRACOMUNE	Ultimo	Serbatoio QUAIRA D. MINIERA (grande diga)		850 m Parco Nazionale dello Stelvio
	S. PANCRAZIO	San Pancrazio	Serbatoio ZOCCOLO (grande diga)		8,4 km Parco Nazionale dello Stelvio
	TEL	Lagundo	Traversa di Tel		1,58 km Parco Naturale Gruppo Tessa
	DMV TEL	Parcines	Centralina di recupero del deflusso minimo vitale (DMV)		1,58 km Parco Naturale Gruppo Tessa
	MARLENGO	Marlengo	Vasca di Marlengo		5,17 km Parco Naturale Gruppo Tessa
Val Pusteria	BRESSANONE	Bressanone	Bacino FORTEZZA (grande diga)		15,58 km Parco Naturale Puez-Odle
			Bacino RIO PUSTERIA (grande diga)		16,22 km Parco Naturale Puez-Odle
	DMV FORTEZZA	Naz- Sciaves	Centralina di recupero del deflusso minimo vitale (DMV)		15,58 km Parco Naturale Puez-Odle
	DMV RIO PUSTERIA	Rio Pusteria	Centralina di recupero del deflusso minimo vitale (DMV)		16,22 km Parco Naturale Puez-Odle
	BRUNICO	Brunico	Bacino di MONGUELFO (grande diga)		3,16 km Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina
	FRENA	San Martino in Badia			950 m Parco Naturale Puez-Odle

Zona Operation	CENTRALI	COMUNE	SERBATOI / BACINI / VASCHE	Impatto sugli ecosistemi	Distanza dall'area impattata
		(provincia Bolzano)			
	LAPPAGO	Selva dei Molini	Serbatoio NEVES (grande diga)		11,52 km Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina
	MOLINI DI TURES	Campo Tures	Traversa di Selva dei Molini		6,8 km Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina
	PREDOI	Predoi			1,4 km Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina
	STEGONA	Brunico			5,12 km Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina
	VERSCIACO	San Candido	Diga di Sesto Pusteria		10 m Parco
					Naturale Tre Cime
Val Venosta	CURON	Curon Venosta	Vasca di Melago		15,95 km Parco Naturale Gruppo Tessa
	NATURNO	Naturno	Serbatoio di VERNAGO (grande diga)		700 m Parco Naturale Gruppo Tessa
	SENALES	Naturno			700 m Parco Naturale Gruppo Tessa

Zona Operation[1]	CENTRALI	COMUNE (provincia Bolzano)	SERBATOI/BACINI/VASCHE	Impatto sugli ecosistemi	Distanza dall'area impattata
SF Energy Srl	San Floriano	Egna	Serbatoio LAGO Stramentizzo		10 m Parco Naturale Monte Corno
Val Venosta (Vipower Spa)	Castelbello	Castelbello	Serbatoio di Lago Resia (grande diga)	Fluitazioni, Sedimenti, Interruzioni degli ecosistemi,	11,94 km Parco Nazionale dello Stelvio
	Glorenza	Glorenza		Alterazione del regime idrico, Pulsazioni	11,94 km Parco Nazionale dello Stelvio

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure⁴⁷

La Politica di Sostenibilità⁴⁸ di Gruppo pone la biodiversità al centro delle iniziative, con interventi mirati nei pressi di tutti gli impianti per ridurre l'impatto sulle specie e sugli *habitat* derivanti dall'interruzione degli ecosistemi. All'interno della politica viene fatto espressamente riferimento a *“mantenere il proprio impatto ambientale quanto più basso possibile grazie all'attuazione di programmi per la conservazione della biodiversità, a una gestione dei rifiuti eco-sostenibile e all'applicazione dei principi dell'economia circolare nelle nostre attività di business”*.

⁴⁷ La Politica di Sostenibilità è consultabile da tutti gli *stakeholder* sul sito internet del Gruppo; le procedure citate nel paragrafo sono documenti interni ad Alperia e non disponibili pubblicamente.

⁴⁸ La Politica di Sostenibilità non tratta esplicitamente il contributo dell'impresa ai fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità (cambiamenti climatici, cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare, sfruttamento diretto, specie esotiche invasive, inquinamento), gli impatti sullo stato delle specie o sull'estensione, sulle condizioni degli ecosistemi, sui servizi ecosistemici e le dipendenze da essi. Inoltre, si precisa che attualmente non sono presenti politiche esclusivamente dedicate alla deforestazione o all'uso sostenibile di mari e oceani. La Politica di Sostenibilità è stata elaborata su iniziativa di Alperia per ufficializzare i propri impegni verso l'ambiente e le persone. Non intende rispondere a standard o iniziative di terza parte. La Politica di Sostenibilità è stata definita sulla base delle attività di *stakeholder engagement* condotte nel 2021. Di conseguenza tiene in considerazione gli interessi e le opinioni emerse in occasione di tale attività. Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento alla sottosezione “19.1.1 Governance e buona condotta aziendale”.

Tale politica esprime l'impegno del Gruppo a coniugare produzione energetica e sostenibilità, minimizzando gli impatti ambientali attraverso il monitoraggio e la collaborazione con enti e comunità locali, in particolare con la Provincia Autonoma di Bolzano e i comuni rivieraschi.

Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa si impegnano a prevenire e ridurre gli impatti e i rischi ambientali nella gestione degli impianti idroelettrici anche tramite l'adozione volontaria di **Sistemi di Gestione Ambientale** certificati ai sensi della ISO 14001 e della Registrazione Emas. In aggiunta, Alperia Greenpower Srl – che nel 2025, ha suddiviso la sua struttura in due funzioni distinte (*Asset Risk Management* dedicata alla gestione dei rischi idraulici degli impianti e *Stakeholder Management*, focalizzata sulla gestione e sul presidio delle relazioni con gli *stakeholder*), si è dotata di procedure operative per la gestione dei sedimenti nei bacini, il deflusso minimo vitale e la gestione delle opere di adduzione e un Sistema di Gestione Integrato conforme a quello del Gruppo:⁴⁹

- **PRO GP 307 Gestione del Deflusso Minimo Vitale** (DMV) che definisce le modalità operative, finalizzate a garantire il rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV) nei corsi d'acqua interessati dalle opere di presa degli impianti idroelettrici;
- **PRO GP 309 Gestione dei sedimenti** nei bacini che definisce le modalità operative finalizzate a una corretta gestione del rilascio dei sedimenti a valle delle opere di presa e degli invasi, degli impianti idroelettrici nel rispetto delle prescrizioni vigenti per garantire la gestione efficiente dei bacini e grandi serbatoi;
- **PRO 103 Valutazione dei rischi ambientali** che definisce le modalità operative per l'individuazione degli aspetti associati alle proprie attività, ai prodotti e ai servizi che hanno impatto sull'ambiente (consente di identificare in anticipo i potenziali impatti negativi sulla biodiversità e di adottare misure per prevenirli o mitigarli).;
- **PRO GP 306 Gestione dei Fondi Ambientali** che determina i compiti delle strutture aziendali del Gruppo nell'ambito dell'*iter* di messa a disposizione dei fondi ambientali a favore dei comuni rivieraschi e dell'Amministrazione provinciale per finanziare progetti di riqualificazione ecologica e interventi di miglioramento.

Nelle pagine successive verranno trattate in maniera approfondita le tematiche sopracitate e i progetti e iniziative implementati nel corso dell'anno. Tali azioni non hanno un limite temporale definito, poiché sono integrate in un **approccio continuo e strutturale** alla

⁴⁹ Le procedure citate vanno a elencare le modalità di gestione degli impatti sulle specie ed ecosistemi nello svolgimento delle proprie attività. Ad esempio, la gestione dei sedimenti e del Deflusso Minimo Vitale.

gestione ambientale. Le iniziative, come la **conservazione degli *habitat*, il monitoraggio della biodiversità, la gestione sostenibile delle risorse naturali e la mitigazione degli impatti sugli ecosistemi** vengono implementate in modo permanente e aggiornate regolarmente per garantire un miglioramento costante.

Azioni

Il Gruppo, responsabile della gestione idroelettrica della valle, adotta strategie per minimizzare l'impatto ambientale e favorire un equilibrio tra la produzione di energia rinnovabile e la conservazione dell'ecosistema locale, come descritto nei successivi paragrafi. Al fine di implementare le azioni descritte in seguito, oltre a mettere a disposizione delle risorse finanziarie e personale, il Gruppo ha definito al proprio interno delle funzioni specifiche, come la funzione ambiente e *community investment*, che si occupano di gestire le questioni inerenti alla biodiversità. In merito alle diverse azioni attuate nel corso del 2025, il Gruppo Alperia non ha fatto uso di compensazioni della biodiversità. Le azioni elencate di seguito, vanno a gestire l'impatto inerente alla perdita di biodiversità causata dai processi per la produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica e sono state svolte con le proprie risorse:

Hydropeaking e DMV

La produzione di energia idroelettrica è caratterizzata da una significativa variabilità della domanda, che cambia tra utilizzo civile e industriale, tra giorno e notte e tra giornate lavorative e festive. Gli impianti dotati di bacini di accumulo permettono di modulare la produzione e concentrarla nelle fasce orarie di maggiore richiesta, garantendo energia anche a utenze situate a grande distanza. Questa capacità di risposta flessibile comporta alcuni impatti sull'ecosistema acquatico. La produzione idroelettrica "di punta", tipica degli impianti con grandi serbatoi, genera le cosiddette *hydropeaking*: durante le ore di picco la produzione aumenta e i deflussi vengono rilasciati in quantità significative, mentre nelle ore di bassa richiesta la produzione si riduce notevolmente o viene sospesa. Ne consegue una restituzione idrica intermittente nei corsi d'acqua a valle, che può mettere in difficoltà le comunità fluviali. Le variazioni repentine del livello dell'acqua possono, ad esempio, lasciare improvvisamente all'asciutto alcune aree, compromettendo la riproduzione delle specie

ittiche, in particolare dei salmonidi, soprattutto nei periodi invernali di magra, quando l'effetto delle oscillazioni è più marcato.

Alperia Greenpower Srl si attiene alle prescrizioni della Provincia Autonoma di Bolzano in materia di **Deflusso Minimo Vitale**, adottando tutte le misure possibili per ridurre l'impatto sulla fauna ittica. La gestione degli impianti è inoltre orientata a evitare variazioni troppo rapide dei livelli idrici, così da permettere ai pesci di spostarsi verso zone con sufficiente presenza d'acqua. Nonostante queste misure di mitigazione, la problematica delle *hydropeaking* rimane intrinseca alla produzione idroelettrica da bacini: pur potendo essere contenuto, l'impatto non può essere completamente eliminato.

Il Deflusso Minimo Vitale è la quantità di acqua che deve essere presente a valle di una captazione idrica per garantire la funzionalità e la qualità degli ecosistemi interessati. Può essere considerato come la portata residua che permette a breve e a lungo termine la salvaguardia della biocenosi naturale del corso d'acqua. Il termine "Deflusso Minimo Vitale" viene quindi anche sostituito dal termine "Deflusso Ecologico". Durante gli eventi di piena e quando le portate naturali sono elevate, gli impianti derivano, in virtù del loro dimensionamento, fino alla massima portata consentita dai decreti di concessione, mentre nei periodi di magra, in alcuni tratti degli alvei, si verifica una riduzione significativa delle portate.

Nella Provincia Autonoma di Bolzano, il rilascio del DMV da una derivazione idrica è regolato dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP). Per undici grandi impianti idroelettrici gestiti da Alperia Greenpower Srl, il cui rinnovo della concessione è avvenuto nel 2011, è stato previsto un programma di sperimentazione e monitoraggio con l'obiettivo di individuare una quantità di acqua ritenuta ottimale a livello ecologico per garantire un buono stato del corso d'acqua a valle della derivazione. Per tale processo di sperimentazione era originariamente prevista una durata di circa otto anni e la sperimentazione si è conclusa, come certificato dalle valutazioni della Conferenza dei Servizi in materia ambientale e dalle conseguenti delibere della Giunta Provinciale.

Nel 2025 il Gruppo ha inoltre avviato una campagna di misurazione capillare del Deflusso Minimo Vitale (DMV), che proseguirà fino al 2026, con l'obiettivo di verificare in modo puntuale la corretta applicazione dei rilasci idrici lungo i corsi d'acqua interessati dagli impianti. Nel corso del 2025 è stata registrata una segnalazione di non conformità dei requisiti DMV fissati dalla Provincia sul Rio Marano pertinente all'impianto idroelettrico di

Lana. Per tale segnalazione è in corso una contestazione da parte di AGP che ancora non è stata risolta.

Dal 2024 è stato avviato un progetto che prevede l'installazione di un sistema ottico con riprese video per monitorare costantemente la zona di rilascio. La soluzione, implementata in via sperimentale in Val Gardena, permette di rilevare anomalie nel rilascio mediante un'analisi digitale di confronto delle immagini (machine learning).

Gestione dei sedimenti

Le dighe e gli sbarramenti fluviali rappresentano un potenziale ostacolo per la migrazione dei pesci, ma anche per il trasporto dei sedimenti, che rappresentano un elemento naturale nel ciclo vitale degli ecosistemi acquatici. La gestione dei sedimenti che si accumulano a monte delle opere di presa degli impianti idroelettrici (sbarramenti fluviali e bacini artificiali) risulta essere di particolare rilevanza idraulica e ambientale. In occasione di eventi di piena (o comunque anche nel periodo di neve morbida) i grandi corsi d'acqua recepiscono il trasporto solido dei diversi affluenti e lo trasportano verso valle. Il trasporto dei sedimenti è un fenomeno naturale necessario per il sistema fluviale stesso, ma anche per il sistema lagunare presso l'immissione in mare del fiume Adige e per il mantenimento delle coste del Mare Adriatico. In Alto Adige Alperia Greenpower Srl gestisce alcuni impianti con opere di sbarramento su importanti corsi d'acqua di fondovalle quali Adige, Isarco e Rienza. Si pone altresì attenzione alla mitigazione degli effetti della gestione degli impianti, prevedendo – laddove necessario – interventi di consolidamento dei popolamenti ittici.

La gestione dei sedimenti accumulati, che ne prevede lo scarico periodico, se non eseguita correttamente può nuocere agli *habitat* e alle specie. Ne consegue che la gestione da attuarsi presso ogni singolo bacino, o grande traversa fluviale, è stata definita e autorizzata dalla competente Autorità in base a uno specifico "Progetto di Gestione d'invaso" al quale Alperia si attiene rigorosamente.

Il rilascio dagli sbarramenti di limi e sabbie verso valle risulta altresì necessario per la rigenerazione delle caratteristiche del letto del corso d'acqua. L'operazione di rilascio dei sedimenti dai grandi invasi artificiali è disciplinata sia a livello nazionale, sia a livello provinciale. È richiesta la stesura di un Progetto di gestione dell'invaso e di un Piano operativo, entrambi approvati dalle Autorità competenti. I fiumi Isarco e Rienza, per esempio, nei periodi di piena sono caratterizzati da un elevato trasporto di solidi sospesi che si

accumulano nei bacini artificiali di Rio Pusteria e Fortezza (impianto di Bressanone), gestiti da Alperia Greenpower Srl. Le operazioni di svasso e spurgo di questi due bacini sono previste nel Foglio Condizioni di Esercizio e Manutenzione delle due dighe (redatto dalla Direzione Generale Dighe) e avvengono in media ogni quattro anni. Le relative modalità operative (valori massimi e medi consentiti di torbidità dell'acqua, durata delle operazioni, portate massime rilasciate a valle, ecc.) sono state autorizzate dai competenti uffici della Provincia Autonoma di Bolzano (Ufficio Gestione fauna selvatica e Ufficio Tutela Acque) tramite il Progetto di Gestione Invaso e sono gestite da Alperia Greenpower Srl, seguendo un'apposita procedura operativa interna. La quantità di sedimento defluito verso valle in occasione di ogni svasso varia in funzione del corso d'acqua, dell'andamento idrologico degli anni precedenti e dell'intervallo di tempo tra due svassi successivi. I fenomeni depressivi sulla microfauna bentonica che si generano nell'ambiente acquatico a causa delle operazioni di fluitazione controllata risultano temporanei: i rilievi effettuati sui fiumi Isarco e Rienza a seguito degli svassi dei bacini di Fortezza e Rio Pusteria dimostrano che la precedente condizione di normalità si ripristina in tempi brevi (due o tre mesi circa). L'impatto sui giovani pesci risulta essere maggiore e tale problematica ha indotto i competenti uffici provinciali a richiedere la sperimentazione di metodologie alternative o complementari alla fluitazione, come ad esempio l'utilizzo di robot volti al prelievo dei sedimenti dagli sbarramenti.

Alcune attività di gestione dei sedimenti hanno, invece, subito una riprogrammazione: il progetto di gestione tramite eventi di piena è stato sospeso a seguito dell'evento di Zoccolo ed è attualmente oggetto di rivalutazione, mentre l'intervento di fluitazione di Fortezza, rinviato per carenza idrica, è stato riprogrammato per il prossimo anno.

Il Gruppo intende ridurre al minimo l'impatto delle centrali idroelettriche sulla natura e sull'ambiente e proteggere attivamente la diversità biologica dei corsi d'acqua. Per le grandi derivazioni, la cui concessione è stata rinnovata nel 2011 (in totale undici grandi derivazioni), il Gruppo è tenuto a gestire un sistema di monitoraggio che rileva la qualità del corso d'acqua interessato. Il monitoraggio della qualità dell'acqua è effettuato in accordo con la Provincia Autonoma di Bolzano.

La gestione degli ecosistemi fluviali

Per favorire la migrazione naturale della fauna ittica, il Gruppo ha realizzato diverse **scale di risalita per i pesci** in corrispondenza di opere di derivazione situate su corsi d'acqua di primaria importanza, tra cui gli impianti di Barbiano, Sarentino e Castebello e nel 2025 è

entrato in elaborazione lo studio di fattibilità per la scala di risalita sul Rio Anterselva. Un esempio significativo è il passaggio pesci alla traversa di **Lasa** (impianto di Castelbello), un intervento dal valore complessivo di circa **1,7 milioni di euro**, finanziato in parte con fondi ambientali. L'opera è stata progettata sulla base dell'esperienza maturata con il passaggio pesci del Torrente Talvera, presso la presa di Corvara a servizio dell'impianto di Sarentino. Data la particolare conformazione geografica dell'area, è stato scelto un passaggio tecnico a fessure verticali (vertical slot pass): l'acqua defluisce attraverso aperture poste tra una vasca e l'altra, consentendo ai pesci di risalire progressivamente il corso d'acqua e risultando efficace anche per la migrazione verso valle. Il passaggio di Lasa riveste un'importanza speciale poiché interessa il fiume Adige, caratterizzato da portate e livelli variabili. Per questo motivo è stato progettato un sistema di vasche dotate di paratoie regolabili automaticamente in base al livello idrico, garantendo un deflusso costante all'interno della struttura. Una vasca è inoltre dotata di tre diverse aperture d'ingresso: a seconda dell'altezza dell'acqua, il sistema apre automaticamente quella ottimale per assicurare la continuità ecologica e la sicurezza del transito ittico.

Nell'ambito delle iniziative a tutela della biodiversità acquatica, è stato avviato un progetto dedicato alla **conservazione della trota marmorata**, che prevede la realizzazione, da parte di Alperia Greenpower Srl e con il supporto di fondi ambientali, di una nuova struttura per l'allevamento della specie presso la presa dell'impianto idroelettrico di Bolzano. La struttura, costruita da Alperia Greenpower Srl, sarà concessa in uso gratuito all'Associazione dei pescatori di Bolzano, che ne curerà la gestione e l'allevamento controllato, in accordo con l'Unione pescatori dell'Alto Adige, contribuendo alla salvaguardia e al ripopolamento di una specie di particolare valore ecologico. Sempre con l'**Associazione pescatori Alto Adige**, Alperia ha definito un accordo di collaborazione finalizzato allo scambio tempestivo di informazioni sulle operazioni e sugli impianti idroelettrici. L'azienda è in attesa di ricevere una proposta formale dall'Associazione, nell'ottica di rafforzare ulteriormente la cooperazione e migliorare la tutela degli ecosistemi fluviali. Altre associazioni locali con cui Alperia interagisce per la gestione dei diritti di pesca sono: l'Associazione Pescatori della Val Martello per la gestione dei diritti di pesca a Gioveretto e la Fischergemeinschaft Percha-Olang-Salomonsbrunn in Alta Val Pusteria.

Oltre alle iniziative volte alla gestione degli impatti negativi, il Gruppo attua diverse azioni, al fine di valorizzare gli ecosistemi in cui opera attraverso un ampliamento della biodiversità nel territorio, non strettamente correlate alle attività produttive:

Fondi ambientali⁵⁰

Per mitigare gli impatti negativi causati dalle attività degli impianti di produzione, il Gruppo destina annualmente una parte dei suoi ricavi (come stabilito nella concessione di ogni impianto idroelettrico) a fondi ambientali, con un importo medio di circa Euro 20 milioni all'anno.

La gestione dei fondi di compensazione derivanti dalla gestione di medie e grandi centrali idroelettriche in provincia di Bolzano è regolamentata dalla Delibera della Giunta Provinciale n. 976 del 05/11/2024, con la quale vengono definite le linee guida e i criteri per la gestione dei fondi ambientali. Con essi vengono attuate misure di mitigazione e compensazione, in relazione alla incidenza ambientale dell'impianto idroelettrico, e misure di miglioramento ambientale a favore dei territori dei comuni rivieraschi.

Le misure di miglioramento ambientale vengono realizzate principalmente dai comuni rivieraschi stessi e dall'Amministrazione provinciale. Il concessionario, ovvero il Gruppo, può concorrere alla realizzazione di tali misure, sempre in accordo con i comuni rivieraschi e l'Amministrazione provinciale, qualora:

- esse servano a migliorare l'inserimento dei beni bagnati nel paesaggio e nell'ambiente;
- esse prevedano operazioni di spurgo dell'invaso con metodi innovativi.

Per gli impianti idroelettrici, le cui concessioni sono state oggetto di rinnovo a partire dal 2011, le misure da realizzarsi da parte del concessionario con l'impiego dei fondi ambientali possono essere definite nel disciplinare stesso e avere carattere di obbligatorietà.

Fatta salva la quota utilizzata dal concessionario, il restante importo dei fondi ambientali è destinato per due terzi ai comuni interessati e per il rimanente terzo alla Provincia Autonoma di Bolzano.

In precedenza, la gestione e l'allocazione dei fondi ambientali erano disciplinate da un Comitato di centrale, composto da quattro rappresentanti della Provincia, un rappresentante dei comuni interessati e un rappresentante del Gruppo, con il compito di selezionare e approvare i progetti da finanziare sulla base della loro rilevanza per la sostenibilità e dell'impatto positivo sulle comunità locali. Con l'entrata in vigore del nuovo regolamento provinciale, DGP n. 976 del 05/11/2024, tale Comitato è stato eliminato e la gestione dei

⁵⁰ Per la riconciliazione con i dati di Bilancio, si prega di fare riferimento alla sezione delle Note illustrative "9.12 Fondi per rischi e oneri".

progetti ambientali è ora svolta in modo autonomo da ciascun ente: la Provincia Autonoma di Bolzano e i singoli comuni provvedono direttamente alla definizione, realizzazione e rendicontazione delle proprie iniziative. In questo nuovo assetto, Alperia, in qualità di concessionario, presenta alla Provincia una richiesta triennale relativa all'utilizzo dei fondi, mentre gli ambiti autorizzati per il loro impiego sono stati contestualmente ridotti dal regolatore.

I fondi ambientali sono strettamente legati alle misure di compensazione ambientale adottate per mitigare l'impatto delle centrali idroelettriche del Gruppo sull'ambiente circostante. In particolare, le misure di compensazione ambientale hanno lo scopo di ridurre l'impatto delle centrali idroelettriche sulla natura e sull'ecosistema, attraverso azioni concrete di recupero ambientale, protezione della biodiversità e supporto alle comunità locali. I fondi ambientali coincidono con i fondi di compensazione, il che significa che le risorse destinate a queste iniziative provengono direttamente dai ricavi generati dalle attività energetiche del Gruppo. Attualmente non sono stati individuati degli indicatori di prestazione sulle iniziative svolte tramite i fondi ambientali.

La partecipazione delle comunità locali è un aspetto fondamentale di questa iniziativa che promuove un canale di coinvolgimento attivo della comunità nella gestione e nella selezione dei progetti da finanziare.

Progetti di miglioramenti degli ecosistemi fluviali

La società **Hydrodata Spa** ha sviluppato e concluso nel corso del 2025 numerosi progetti connessi agli effetti del cambiamento climatico, in particolare all'aumento della frequenza e dell'intensità dei fenomeni di siccità e alla necessità di garantire sicurezza idraulica e continuità dell'approvvigionamento idropotabile. Tra gli interventi più rilevanti rientrano i progetti realizzati sui sistemi idrici del fiume Reno e nei bacini romagnoli per l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, orientati a una gestione coordinata della risorsa su scala di bacino, e le attività di gestione dei sedimenti per l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, finalizzate a **migliorare l'equilibrio idromorfologico dei corsi d'acqua e la resilienza degli ecosistemi fluviali**. Particolare rilievo assumono anche le attività svolte per i gestori del Servizio Idrico Integrato, tra cui SMAT, per il quale Hydrodata Spa ha sviluppato progetti legati alla gestione e alla sicurezza delle risorse idriche della provincia di Torino, e Acque Venete, per cui sono stati realizzati interventi di potenziamento dell'acquedotto di Adria. In questo contesto si distingue l'attraversamento acquedottistico

del fiume Adige mediante tecnologia *trenchless* (T.O.C.), che consente la posa della condotta senza ricorrere a scavi tradizionali, riducendo in modo significativo l'impatto ambientale, le interferenze con il corso d'acqua e i rischi idraulici durante la fase di cantiere.

Colonia di pipistrelli

Infine, nel 2025 è proseguita l'attività di monitoraggio della **colonia di pipistrelli** presente presso la centrale idroelettrica di Tel, avviata a seguito della scoperta avvenuta nell'estate 2024. A partire dal mese di maggio, la colonia della specie *Rhinolophus hipposideros* è tornata a occupare gli ambienti sotterranei della centrale, in linea con il ciclo biologico della specie. Durante il sopralluogo del 14 maggio 2025 sono stati censiti circa 250 esemplari, mentre un successivo monitoraggio notturno del 1° luglio, condotto con telecamere a infrarossi, ha rilevato la presenza di circa 330 individui adulti e 45 nuovi nati, confermando il ruolo della centrale come sito di *nursery* di rilevante valore naturalistico. Nel corso dell'anno, Alperia ha continuato ad adottare misure di tutela per garantire la coesistenza tra attività produttiva e conservazione della fauna, tra cui la limitazione degli accessi ad alcune aree della centrale e la ricalendarizzazione degli interventi di manutenzione e ristrutturazione, al fine di evitare interferenze con i periodi più sensibili per la colonia.

Progetti di *community investment*

Al fine di coinvolgere i diversi *stakeholder* interni ed esterni, sono stati implementati nel corso dell'anno diversi progetti in ambito tutela ambientale e biodiversità, che rientrano nei progetti di *community investment* effettuati dal Gruppo. La gestione delle iniziative di *community investment* è affidata a un referente dedicato, responsabile dello sviluppo di progetti di lungo periodo a beneficio della comunità e del coordinamento del dialogo con gli *stakeholder* sul territorio. Per l'implementazione di tali risorse è previsto un *budget*, per maggiori informazioni sulle risorse finanziarie dedicate a questi progetti, si prega di fare riferimento alla sottosezione "18.3.1 Impatti legati al territorio - Valore aggiunto per il territorio".

Progetti di riforestazione

Alperia ha avviato nel 2024 un **progetto pilota di riforestazione a Luson**, in collaborazione con Rete Clima e con il supporto dell'Ispettorato forestale della Provincia di Bolzano. Nell'ambito del progetto, venti dipendenti Alperia hanno partecipato volontariamente, contribuendo alla piantumazione di trecento alberi. Questo primo intervento, supportato anche dalla presenza del Direttore Generale, è stato accolto con grande successo, consolidando la volontà di collaborare con la Provincia anche in futuro.

Per il progetto di riforestazione è previsto un monitoraggio di almeno tre anni a partire dal momento della piantumazione degli alberi. Vengono misurati il numero di alberi piantati, il numero di specie piantate, il numero di alberi sani dopo tre anni, la superficie su cui vengono piantati gli alberi e le tonnellate teoriche di CO₂ che gli alberi assorbiranno in trent'anni. L'obiettivo è quello di ottenere il maggior numero possibile di alberi sani entro il terzo anno, poiché da quel momento in poi l'albero dovrebbe essere abbastanza cresciuto da sopravvivere da solo. Per il progetto di riforestazione a Luson si considera l'anno 2024 come il periodo di base e il monitoraggio verrà concluso nell'anno di riferimento 2026. L'iniziativa punta a ripristinare le aree boschive colpite dalla tempesta Vaia, rafforzando la resilienza delle foreste locali contro il cambiamento climatico e garantendo protezione a infrastrutture situate nelle aree sottostanti. Il **coinvolgimento** diretto delle/i dipendenti ha rappresentato un momento di **sensibilizzazione** importante per tutto il *team* del Gruppo.

Di seguito, nel 2025 Alperia ha siglato un **accordo di cooperazione con la Provincia Autonoma di Bolzano** per sostenere il **Fondo Forestale**, lo strumento attivato dal Servizio Forestale provinciale per il ripristino delle aree boschive danneggiate da tempeste, nevicate estreme e infestazioni da bostrico. Il Fondo Forestale, istituito nel 2024 e integrato nella legge forestale provinciale, consente a enti pubblici e privati di contribuire alla tutela della biodiversità, alla stabilizzazione del suolo e alla resilienza del patrimonio forestale altoatesino. La collaborazione rafforza il ruolo del Gruppo nella protezione attiva del territorio e nella promozione di interventi che generano benefici concreti per le comunità e per le generazioni future.

Trasformazione di aree verdi in prati selvatici

Nel 2025 è proseguito il progetto di biodiversità avviato da Alperia per trasformare alcune delle proprie aree verdi in Alto Adige in prati selvatici, con l'obiettivo di favorire la biodiversità

e **promuovere la crescita di piante autoctone**. Complessivamente sono state effettuate quattro semine a Castelbello, Naturno, Fortezza e Ora e **trasformati 14.000 mq**. In precedenza, queste aree erano prati regolarmente tagliati: trasformandoli in prati selvatici, piante e fiori possono crescere liberamente. La gestione prevede uno sfalcio ridotto a sole due volte all'anno, riducendo l'intervento umano e favorendo una crescita più naturale. Questo progetto richiede un impegno notevole dal punto di vista organizzativo e di coordinamento. Per individuare i luoghi più adatti, il Gruppo ha collaborato con il "Netzwerk Blühende Landschaft", una organizzazione tedesca non profit, e con l'Ufficio Natura della Provincia Autonoma di Bolzano. Grazie a questa partnership, è stato possibile identificare i "prati donatori", aree naturali da cui raccogliere semi di piante selvatiche autoctone da reintrodurre nei siti. Questo processo ha incluso anche il **coinvolgimento degli agricoltori locali**, che hanno dato il loro consenso per la raccolta di semi dai loro prati e al fine di utilizzarli per la semina nei siti del Gruppo. Il progetto vedrà un nuovo accordo con la Federazione Ambientalisti dell'Alto Adige per diventare partner del progetto "prati fioriti". Fino al 2025, la gestione del progetto è coordinata internamente dalla Funzione *Sustainability Management* del Gruppo, in collaborazione con Netzwerk Blühende Landschaft. Grazie a un contratto di consulenza stipulato con il Gruppo, Netzwerk Blühende Landschaft fornisce indicazioni precise sulle azioni da intraprendere, mentre l'esecuzione pratica del progetto è affidata alla Südtiroler Maschinenring, un'azienda locale. Quest'ultima coinvolge anche i contadini del territorio, offrendo loro opportunità lavorative durante la bassa stagione. Dopo la semina, i risultati di questa trasformazione, misurati in base al numero di specie di piante per metro quadrato di prato, si attendono nel giro di due-tre anni.

Progetti rete Edyna Srl

Come descritto nella sezione IRO, anche le attività di distribuzione dell'energia elettrica possono comportare una perdita di biodiversità — inclusa la diminuzione delle specie e il degrado dei servizi ecosistemici. In particolare, la rete elettrica di Edyna Srl può avere impatti rilevanti sulla biodiversità, nello specifico sulle specie avifaunistiche più sensibili. Le linee di media tensione (16-20 kV), a causa delle ridotte distanze tra tralicci e componenti in tensione, rappresentano un rischio per il volo e la sosta degli uccelli. Tra le specie maggiormente esposte figura il **gufo reale**, rapace notturno protetto dalla Direttiva europea sulla conservazione dell'avifauna, per il quale Edyna Srl sta portando avanti, già da diversi anni, un progetto dedicato su indicazione dell'Ufficio Natura della Provincia Autonoma di

Bolzano. Il progetto ha previsto la mappatura delle linee elettriche e dei tralicci più critici e l'isolamento di diverse strutture pericolose, tra cui i tralicci nella zona di San Maurizio e un sito sensibile individuato in località Firmian a sud di Bolzano. Ulteriori siti in cui Edyna Srl è intervenuta nel corso del 2025, sono stati individuati nella zona dello Sciliar. Gli interventi, finanziati attraverso i fondi ambientali della centrale elettrica di Cardano per un totale di 48.000 euro, hanno contribuito a ridurre significativamente **il rischio di elettrocuzione per l'avifauna**.

La progressiva sostituzione delle linee aeree in conduttori nudi con linee interrate in cavo oppure con linee aeree in cavo tipo precordato, oltre ad aumentare la resilienza della rete elettrica in caso di eventi atmosferici eccezionali, riduce inoltre il rischio di elettrocuzione per i volatili.

Queste attività aprono la strada a nuove forme di collaborazione per una maggiore tutela dell'avifauna e della biodiversità locale.

Incidenti ambientali

In relazione agli **incidenti ambientali** potenzialmente impattanti sulla biodiversità e sugli ecosistemi, il Gruppo adotta un approccio preventivo e strutturato, volto a ridurre il rischio di alterazioni degli *habitat* acquatici e terrestri e a garantire una gestione responsabile delle proprie infrastrutture. I collaboratori della funzione *Health, Safety & Environment* presenti nelle diverse società del Gruppo, una volta attivato l'*iter* di gestione emergenza e ricostruito l'evento assieme al responsabile dell'impianto, monitorano i progressi e inseriscono l'incidente nel sistema informatico per seguirne gli sviluppi fino alla chiusura dello stesso.

In presenza di eventi non ordinari, anche legati al cambiamento climatico, il Gruppo attiva procedure di controllo e intervento finalizzate a tutelare l'equilibrio degli ecosistemi e la sicurezza delle opere. Le attività sono sviluppate in collaborazione con autorità ambientali, enti territoriali e soggetti specializzati, e sono oggetto di continuo aggiornamento e miglioramento, anche attraverso campagne di misurazione e progetti di monitoraggio ambientale.

In occasione dell'evento verificatosi presso l'invaso di Zoccolo⁵¹, in particolare, il Gruppo ha attivato tempestivamente una serie di misure straordinarie per la gestione dell'emergenza e la tutela degli ecosistemi acquatici. Durante la fase critica sono state realizzate opere

⁵¹ Maggiori dettagli alla sottosezione "18.3.4 Impatti legati alla sicurezza".

provvisorie funzionali alla gestione del serbatoio e predisposte apposite **vasche per la salvaguardia della fauna ittica**, al fine di evitare fenomeni di moria dovute allo svuotamento del bacino per consentire le necessarie riparazioni. È stato inoltre attivato un canale di *bypass* dell'invaso, accompagnato da un'attenta previsione degli afflussi e delle portate rilasciate sia dalle opere esistenti sia da quelle temporaneamente danneggiate, garantendo il mantenimento delle condizioni di sicurezza idraulica e ambientale. L'intervento ha previsto una prima messa in sicurezza provvisoria, seguita da soluzioni definitive di ripristino. Nonostante si sia trattato di un evento di rilevante entità e impattante a livello locale, non sono stati riscontrati danni ambientali, in particolare a carico degli ecosistemi acquatici. Le attività di mitigazione degli impatti ambientali e le operazioni di riparazione della perdita sono state sviluppate con il supporto di *partner* tecnici specializzati, tra cui le società Hydrodata Spa e Alperia Innoveering Srl, assicurando un approccio integrato, tempestivo e orientato alla tutela della biodiversità. A ulteriore presidio della tutela ambientale e della sicurezza dell'opera, è attualmente in corso un *assessment* indipendente da parte dell'Università di Innsbruck.

Metriche

Gli impianti idroelettrici del Gruppo operano in un contesto territoriale caratterizzato da ecosistemi sensibili e aree protette. In particolare, i 4 impianti di Fontana Bianca, Santa Valburga, Lasa e DMV Rosim si trovano all'interno del Parco Naturale dello Stelvio. Per questo motivo la loro gestione richiede particolare attenzione agli impatti ambientali e alle interazioni con la biodiversità locale. Una descrizione approfondita degli impianti e dei loro impatti, rischi e opportunità connessi è riportata nella sezione IRO, alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

Aree sensibili sotto il profilo della biodiversità* (E4-5)

	UdM	2025	2024	2023
Numero dei siti ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità su cui incide negativamente	n	4	4	4
Area dei siti ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità su cui incide negativamente	ettari	24.766	24.766	24.766

* L'area sensibile sotto il profilo della biodiversità è il Parco Naturale dello Stelvio (UICN). I dati inerenti al numero di siti riportati in tabella provengono dalla registrazione EMAS. Per quanto concerne il calcolo dell'area, questo è stato svolto con i dati ricavati dal *software* Q-Gis. Sovrapponendo le aree dei bacini imbriferi con quelle dell'area di biodiversità impattata.

I dati relativi alla rete di distribuzione elettrica mostrano che solo una **quota molto limitata dell'infrastruttura ricade all'interno di aree sensibili** ai fini della biodiversità. Nel complesso, infatti, **159,85 km** della rete (pari allo **0,9%** del totale di **9.504,68 km**) attraversano o si trovano in prossimità di aree classificate come sensibili. La presenza di reti all'interno di aree protette è dovuta all'obbligo per le società di distribuzione di garantire le richieste di connessione anche per quegli edifici all'interno di parchi naturali, come malghe e rifugi.

2025				
Rete di distribuzione elettrica all'interno di aree sensibili	UdM	Totale	Di cui in aree sensibili	% aree sensibili
Alta tensione	km	177,51	0,18	0,10%
Media tensione	km	3.579,06	84,14	2,40%
Bassa tensione	km	5.748,11	75,52	1,30%
Totale	km	9.504,68	159,85	0,90%

L'incidenza varia tra i diversi livelli di tensione:

- **Alta tensione:** la quota di rete in aree sensibili è trascurabile (**0,1%**), grazie alla localizzazione prevalentemente esterna alle zone ad alto valore ecologico.
- **Media tensione:** rappresenta la porzione più rilevante, con **84,14 km** in aree sensibili pari al **2,4%** del totale. Ciò riflette la maggiore capillarità della rete MT e la sua interazione con territori montani e vallivi, spesso coincidenti con *habitat* sensibili, a causa della presenza dei nostri impianti di produzione.
- **Bassa tensione:** presenta un'incidenza dell'**1,3%**, con **75,52 km** in aree sensibili; questo valore è coerente con l'elevata estensione territoriale delle linee BT che servono comunità e insediamenti dispersi anche in contesti naturali rilevanti.

Nel complesso, la distribuzione dei valori evidenzia che **la rete elettrica del Gruppo interagisce con le aree sensibili solo marginalmente**, ma che permangono elementi di attenzione soprattutto sulla **rete di media tensione**, la più estesa e ramificata.

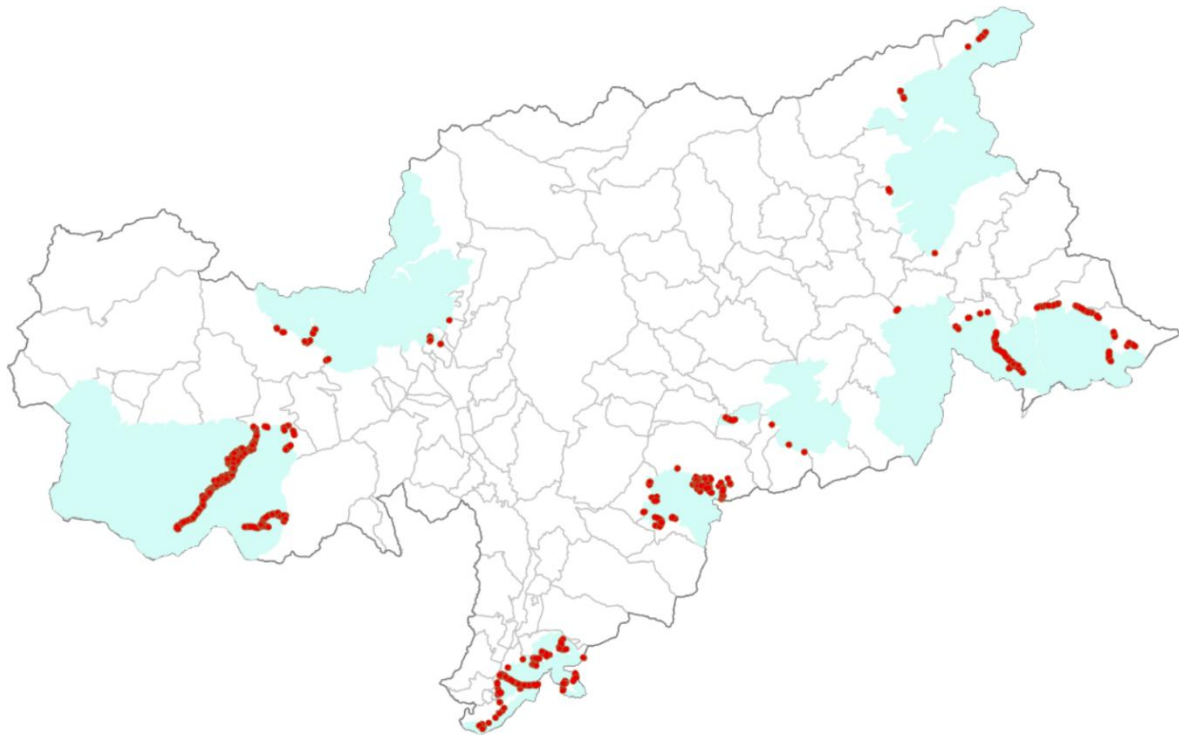


Figura 2: Il presente grafico rappresenta la sovrapposizione della rete di distribuzione con le aree dei parchi naturali presenti in Alto Adige

Nel corso del 2025 si è verificato un incidente che ha interessato un condominio situato a Bolzano. L'evento ha avuto origine da un corto circuito in un congelatore collocato nella cantina adiacente al locale contatori. Il guasto ha provocato l'innescò di un incendio che ha coinvolto il locale stesso, causando la fusione dei contatori e interrompendo l'erogazione dell'energia elettrica all'intero edificio.

Incidenti ambientali {ENTITY SPECIFIC – F 11}

	UdM	2025	2024	2023
Numero di incidenti ambientali	n.	1	4	4
Numero di incidenti ambientali significativi	n.	0	0	0
Impatto finanziario degli incidenti ambientali *1	€	16.502	53.808	35.400

*1 Include le multe pagate e i costi di pulizia. Nel 2025 si tratta solamente di costi di bonifica.

Per quanto concerne il deflusso minimo vitale nel 2025 c'è stata una segnalazione di non conformità dei requisiti DMV fissati dalla Provincia sul Rio Marano (impianto di Lana), però

al momento è stato aperto un contenzioso da parte di Alperia Greenpower Srl che è ancora in corso.

Deflusso minimo vitale {ALP6, ALP 7}

	UdM	2025	2024	2023
Acqua rilasciata per il flusso minimo (litri/secondo)	n.	38.936	38.936	38.930
Episodi di non conformità con i requisiti di MVF (flusso minimo vitale)	n.	0	0	0

Obiettivi

Il Gruppo per il futuro ha assunto diversi **impegni** al fine di gestire i propri impatti, rischi e opportunità sulla biodiversità, che sono stati definiti in accordo con la funzione di riferimento. Ad esempio, oltre all'impegno annuale nella *compliance* completa sui rilasci, è stato completato un progetto pilota di installazione di sensori per trovare blocchi dello scarico DMV nel 2025, assicurando in tal modo un intervento tempestivo in caso di blocchi che potrebbero avere impatti sulla fauna ittica. Inoltre, sono stati svolti lavori volti a migliorare lo scarico per le opere particolarmente soggette a blocchi. In linea con l'importanza crescente attribuita alla tutela degli ecosistemi, il Gruppo intende rafforzare il proprio impegno introducendo nuovi obiettivi dedicati alla biodiversità. In particolare, nei prossimi anni sarà perseguito un **incremento progressivo delle aree verdi presso i nostri impianti trasformate in zone ad alta biodiversità**, promuovendo interventi di valorizzazione ecologica capaci di generare benefici misurabili nel tempo. Parallelamente, il Gruppo avvierà la definizione di un vero e proprio **Piano d'Azione per la Biodiversità**, al fine di facilitare l'identificazione delle priorità, la pianificazione delle attività e il monitoraggio dei risultati.

Il raggiungimento degli impegni prefissati viene monitorato annualmente in occasione della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità da parte della funzione di riferimento, la quale valuta anche possibili opportunità di miglioramento in base alla *performance*. Inoltre, vengono utilizzati strumenti digitali e sensori per il rilevamento di eventuali criticità, al fine di garantire interventi tempestivi. Gli impegni elencati hanno l'obiettivo di migliorare progressivamente la gestione degli impatti negativi sulla biodiversità e di integrare le migliori pratiche nella propria strategia di sostenibilità per tutte le società e attività del Gruppo. Infine, il Gruppo valuta periodicamente l'efficacia delle iniziative implementate, anche in seguito

alle richieste degli enti preposti, garantendo un miglioramento continuo nella gestione della biodiversità.

Obiettivi operativi	Misure attuate nel 2025	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baselin e	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
Valutare se integrare la Politica di sostenibilità con gli elementi citati nell'ESRS E4-2 DR 23 -24, legato alla biodiversità	Valutazione svolta	2025					Raggi unto	Territorio
Valutazione dell'installazione di sensori per trovare blocchi dello scarico DMV	Concluso il progetto pilota (POC); In attesa della certificazione e dei dati	2025					Raggi unto	Territorio
Estensione dell' <i>assessment</i> degli impatti rischi ed opportunità sulla biodiversità alla rete di distribuzione di energia elettrica		2026	on/off				Nuovo	Territorio
Estensione dell' <i>assessment</i> degli impatti rischi ed opportunità sulla biodiversità alla rete di teleriscaldamento		2026	on/off				Nuovo	Territorio

Obiettivi operativi	Misure attuate nel 2025	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno base line	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
Implementazione di un progetto pilota per valutare l'impatto di Alperia sul tema dell'economia circolare		2029	on/off				Nuovo	Territorio
Definizione di un Piano d'azione per la Biodiversità		2030					Nuovo	Territorio
Rispetto delle disposizioni di legge relative al deflusso minimo vitale/ deflusso ecologico.	Nel 2025 due contestazioni di cui una annullata e l'altra tuttora in esame di ricorso da parte della PAB	annuale	%compliance su totale di pregestite	100% assenza di contestazioni confermate		100% assenza di contestazioni o annullati dopo ricorsi. C'è una contestazione di cui siamo in attesa di risposta	Raggiunto	Territorio
Aumentare le aree verdi trasformate in aree di alta biodiversità cumulate in linea con il Piano Industriale		annuale (da 2026)					Nuovo	Territorio

17.4 Tassonomia UE

L'analisi della Tassonomia Europea per Alperia Spa è stata svolta su tutte le sei *Business Unit* (BU) in cui si articola la società: Generazione, Vendita, Trading, Reti, Calore & Servizi e *Smart Region*.

Le attività del Gruppo sono legate ai settori dell'energia (ad esempio la produzione, distribuzione di energia elettrica e termica), dell'edilizia e delle attività immobiliari (ad esempio Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica) e alle attività professionali, scientifiche e tecniche. Non tutte le attività del Gruppo risultano ammissibili, infatti le attività di *trading*, vendita di vettori energetici e alcuni servizi di consulenza risultano non ammissibili.

Alperia Spa per l'anno 2025 ha deciso di adottare fin da subito le semplificazioni introdotte dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73 del 4 Luglio 2025 entrato in vigore l'8.01.2026.

Le semplificazioni riguardano:

- La flessibilità nella rendicontazione relativa agli *OpEx* per le imprese non finanziarie. Alperia ha deciso di non proseguire con la rendicontazione del KPI relativo agli *OpEx* vista la bassa materialità finanziaria per il *business*.
- Le tabelle di disclosure relative ai KPI

In dettaglio gli *OpEx* e il relativo KPI di allineamento e ammissibilità alla Tassonomia risulta non essere rappresentativo per Alperia per le seguenti motivazioni:

1. L'*OpEx* ai sensi dell'Art. 8 e del Reg. Delegato 2021/2178 include solo costi diretti non capitalizzati per R&D, ristrutturazioni edilizie, locazioni a breve, manutenzione & riparazioni e altre spese dirette di "*up-keep*" degli *asset*. Tutto il resto (es. *commodity* acquistate per rivendita, servizi generali, costi *pass-through*, ecc.) non rientra. Questo rende il KPI nei *business energy* strutturalmente di minor rilievo rispetto ai Capex e al Fatturato e lo stesso effetto si nota per il gruppo Alperia.
2. La maggior parte dell'*effort* economico per la transizione energetica e quindi per attività quanto meno ammissibili alla tassonomia europea viene concentrato sui *CapEx* per la natura del portafoglio Alperia (idroelettrico, reti, teleriscaldamento, fotovoltaico, ecc.). Gli interventi qualificabili tassonomicamente sono tipicamente

investimenti su nuovi impianti, *repowering*, resilienza e affidabilità delle reti, che impattano maggiormente sul KPI dei *CapEx*, piuttosto che sul KPI degli *OpEx*.

3. In base a quanto richiesto dalla normativa le voci rilevanti dell'*OpEx* del Gruppo Alperia quali ad esempio l'acquisto di energia, non rientrano nel perimetro di analisi, il che comporta un allineamento e un'ammissibilità degli *OpEx* alla tassonomia non solo molto basso, ma con alta volatilità.

Il KPI di allineamento degli *Opex* di Alperia risulta storicamente sempre molto basso, prossimo allo zero (più per ragioni di come è definito, che di effettive *performance* dell'azienda) e per tale motivo la *disclosure* numerica aggiunge poco valore a *stakeholder* e analisti rispetto ai KPI dei *CapEx* e di *Turnover*, che diventano i veri *driver* economici della transizione.

Screening Tassonomico delle attività

Per l'anno 2025 non vi sono state variazioni strutturali nel numero e nella tipologia di attività ammissibili appartenenti al Gruppo rispetto agli anni precedenti. Si evidenzia solo che nel 2025 Alperia Ecoplus Srl ha ampliato le attività ricomprendendo l'attività 4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare e fotovoltaica e l'attività 7.3 relativa all'installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica. Per le altre società del gruppo non si riscontrano variazioni significative.

Allineamento

Le attività economiche sono state considerate allineate alla tassonomia europea se rispettano i criteri di vaglio tecnico di uno o più dei sei obiettivi, i principi di DNSH per gli altri obiettivi e le garanzie minime di salvaguardia.

Per l'obiettivo 1 **Mitigazione ai Cambiamenti climatici** risultano allineate le attività sotto riportate nel grafico (si ricorda che tutte le centrali idroelettriche risultano ammissibili e allineate a eccezione di due impianti che sono stati considerati, in via conservativa, non allineati).

**OBIETTIVO 1****Ammissibili**

Produzione di EE fotovoltaica

Produzione di EE a partire da energia idroelettrica
Accumulo di energia elettrica

Distribuzione di Energia Elettrica



Distribuzione del Teleriscaldamento



Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica

Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)

Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici

Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

Allineate

Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato



Produzione di Calore/freddo da Bioenergia



Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni GHG



Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili



Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti



Stoccaggio di idrogeno

Per quanto concerne l'**obiettivo 2 Adattamento al Cambiamento Climatico**, il Gruppo, confermando il suo approccio cautelativo, ha deciso di considerare tutte le attività ammissibili come non allineate. In dettaglio l'analisi condotta dalla sezione di *Risk Management* è stata mantenuta per il rispetto della *DNSH* dell'Obiettivo 2, ma non per l'allineamento. A partire dall'anno 2022, Alperia ha infatti intrapreso un progetto di *Climate Change Risk Analysis* volto alla stima di rischi legati ai cambiamenti climatici, alla loro identificazione e valutazione nonché all'individuazione delle azioni intraprese e da intraprendere per mitigare tali rischi. Tale analisi è in linea con l'*EU-Taxonomy* e il *TCFD* e ha coinvolto il centro ricerche di Bolzano EURAC per la definizione degli scenari ambientali futuri. Mantenendo un approccio cautelativo Alperia ha ritenuto, nonostante il progetto di *Climate Change Risk Analysis*, di considerare anche per l'anno 2025 le attività esclusivamente ammissibili ma non allineate all'obiettivo 2.

**OBIETTIVO 2****Ammissibili**

Produzione di EE fotovoltaica

Produzione di EE a partire da energia idroelettrica
Accumulo di energia elettrica

Distribuzione di Energia Elettrica



Distribuzione del Teleriscaldamento



Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica

Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)

Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici

Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili



Produzione di Calore/freddo da Bioenergia



Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili



Stoccaggio di idrogeno



Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti



Consulenza per la gestione dei rischi climatici fisici e l'adattamento ad essi



Software che consente la gestione dei rischi climatici fisici e l'adattamento ad essi



Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni

Analogamente, anche per quanto riguarda l'obiettivo: **3-Usa sostenibile e protezione delle acque e risorse marine** (Allegato I dell'Atto delegato 2023/2486), le attività svolte da Alperia sono state identificate tutte come ammissibili ma non allineate, in quanto fortemente dipendenti dalle richieste dei clienti esterni.



OBIETTIVO 3

Ammissibili



Sistemi di drenaggio urbani sostenibili



Soluzioni basate sulla natura per la prevenzione e la protezione contro i rischi di alluvioni e siccità



Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/ tecnologie operative) per la riduzione delle perdite

Analizzando l'Allegato II dell'Atto delegato 2023/2486 (obiettivo **4-Transizione verso un'economia circolare**), è stata individuata come *eligible* – ammissibile la seguente attività (anche in questo caso in via cautelativa è stato deciso di considerare l'attività ammissibile ma non allineata):

- **4.1. Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati:** l'attività opera nel settore di informazione e comunicazione; le società del Gruppo impegnate in questo ambito sono Alperia Green Future Srl e Hydrodata Spa.



OBIETTIVO 4

Ammissibili



Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati

Analizzando l'Allegato III dell'Atto delegato 2023/2486 (obiettivo: **5- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**), è stata individuata come *eligible* – ammissibile la seguente attività (anche in questo caso in via cautelativa è stato deciso di considerare l'attività ammissibile ma non allineata):

- **2.4 Bonifica di siti e aree contaminati:** l'attività opera nel settore di

decontaminazione o bonifica di aree contaminate. La società del Gruppo impegnata in questo ambito è Hydrodata Spa, relativamente alle attività di progettazione, monitoraggio e analisi.



OBIETTIVO 5

Ammissibili



Bonifica di siti e aree contaminati

Nessuna delle attività presenti nell'Allegato IV dell'Atto delegato 2023/2486 (obiettivo **6: Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi**) rientra nel perimetro di azione del Gruppo.

Garanzie minime di salvaguardia

Per l'analisi del rispetto di tali garanzie minime di salvaguardia sociale, Alperia ha continuato ad utilizzare le informazioni presenti nell'*EU Final Report on Minimum Safeguards*, per i quattro campi di applicazione: Diritti Umani, Corruzione, Tassazione e Libera concorrenza. Si precisa che il rispetto delle condizioni riportate nei criteri di allineamento è stato verificato a livello di società e non di singola attività.

Alperia è convinta che valori fondamentali quali il rispetto della dignità, l'uguaglianza e la libertà siano fondamentali per costruire un ambiente di lavoro valorizzante, aperto e accogliente. Il rispetto dei diritti umani è alla base di ogni attività del Gruppo, sia internamente che esternamente. Anche nella scelta delle/dei fornitori/ori, nei contratti di acquisto e nelle Condizioni Generali di Contratto a livello di Gruppo, Alperia ha mantenuto la specifica clausola che richiede il rispetto di questi valori. In dettaglio Alperia adotta il *Global Compact* delle Nazioni Unite ed i fornitori che vogliono qualificarsi nell'Albo del Gruppo, infatti, devono rilasciare una dichiarazione sui diritti umani in cui affermano di accettare il *Global Compact*: il documento richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono, di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Tutte/i le/i fornitrici/ori del Gruppo devono accettare i principi del Codice Etico del Gruppo e sostenerli, a partire dal rispetto e dalla tutela dei diritti umani (inserito in tutte le gare di appalto e in tutti gli ordini di acquisto gestiti dal *Procurement*: dal 2019, in particolare, tutti nuovi contratti significativi, cioè i contratti gestiti centralmente a livello di Gruppo dalla funzione acquisti e che superano un valore di 100.000 euro, includono questa clausola), della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché il rispetto per l'ambiente e la sostenibilità. Alperia adotta un sistema organizzativo che consente di tenere traccia delle informazioni richieste e ricevute dalle/dai fornitrici/ori: Modello 231, iscrizione alla *White List*, secondo quanto previsto dal Codice Antimafia, e altre certificazioni possedute.

Si precisa altresì che Alperia non effettua ad oggi una *due diligence* strutturata dell'intera catena del valore, a seguito della varietà e della dimensione dei suoi fornitori e della natura stessa della società, ma dal 2022 ha aumentato il suo impegno. In dettaglio nel 2024 Alperia ha creato un gruppo di lavoro per l'implementazione di un processo *due diligence* strutturato sulla catena di fornitura. Nella *Vision 2031* però Alperia si è data l'obiettivo di effettuare **la valutazione ESG dei suoi fornitori significativi**. A riprova di tale impegno nel 2023 Alperia ha introdotto nelle gare di appalto, oltre al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, anche dei **criteri premiali collegati agli ESG** e ha deciso di redigere una statistica, raccogliendo informazioni su tutti i fornitori che dispongono di un *rating* ESG o che aderiscono alla *Science Based Target Initiative*. Nel 2025 è stato avviato il progetto di implementazione di *Open-es*, al fine di avere uno strumento strutturato per la valutazione della propria *supply chain*. Nel corso del 2026 verrà effettuato il roll-out della piattaforma per i fornitori del Gruppo.

Alperia si impegna a prevenire la commissione di qualsiasi reato presupposto ex D.Lgs. 231/2001 attraverso l'adozione e attuazione per tutte le maggiori società appartenenti al Gruppo societario di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello/i 231). L'adozione da parte del Gruppo societario di principi etici rilevanti ai fini della trasparenza e della correttezza dell'attività aziendale e utili ai fini della prevenzione dei reati ex D.Lgs. 231/2001 costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo. Tali principi sono inseriti nel Codice Etico del Gruppo che è parte integrante dei singoli Modelli 231, contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e dei principi etici adottati dall'ente nei confronti dei "portatori di interessi" (dipendenti, PA, azionisti, terzi). Esso mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, al di là e indipendentemente da quanto previsto a livello normativo, definendo i principi di "deontologia aziendale" che l'Azienda riconosce come propri e sui

quali richiama l'osservanza di tutti i destinatari. Inoltre, al fine di rinnovare il suo impegno il Gruppo nell'anno 2024 ha iniziato il suo *iter* di certificazione del suo sistema di gestione sociale secondo **la norma PAS 24000**, individuando come prioritaria la società di generazione di energia idroelettrica Alperia Greenpower Srl, che risulta certificata già da ottobre 2024. Lo *standard* definisce i requisiti gestionali che permettono all'organizzazione certificata di rispondere alle aspettative delle parti interessate nel medio e lungo periodo e i requisiti per garantire un trattamento equo dei lavoratori e un ambiente di lavoro sicuro che non danneggi la loro salute e che sia conforme ai requisiti di legge e normativi e del processo di *due diligence*.

Calcolo e quantificazione dei KPI economici

Il calcolo e la quantificazione dei KPI economici delle attività ammissibili e allineate sono annualmente affidati alla Direzione *Administration & Finance*, che riceve in input i risultati dell'analisi tecnica. Per quanto riguarda la rendicontazione economica, Alperia ha definito un processo interno per la raccolta dei dati necessari e redatto delle istruzioni operative al fine di rendere la raccolta dati e il calcolo dei KPI tracciabile e trasparente:

- **KPI relativo al fatturato:** calcolato come la parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore), divisa per i ricavi netti (denominatore) ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/UE. Il fatturato è stato determinato a partire dai ricavi rilevati conformemente al principio contabile internazionale (IAS) n. 1, punto 82, lettera a). Si precisa che i ricavi derivanti dalla produzione di energia elettrica – inclusi quelli connessi alle Garanzie di Origine – sono stati determinati assumendo il prezzo di mercato dell'energia, inteso come i prezzi di riferimento applicati alle transazioni sul mercato all'ingrosso, e senza tenere conto degli effetti economici derivanti da eventuali strumenti di copertura del rischio di prezzo (quali, a titolo esemplificativo, contratti di hedging o accordi a prezzo fisso).
- **KPI relativo alle spese in conto capitale (*CapEx*):** per il calcolo della quota di spese in conto capitale sono stati considerati al denominatore gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli

derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del *fair value* (valore equo) e compresi anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. In dettaglio le spese in conto capitale sono state determinate applicando i principi contabili internazionali AS 16 «*Immobili, impianti e macchinari*», punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii); IAS 38 «*Attività immateriali*», punto 118, lettera e), sottopunto i); c) IAS 40 «*Investimenti immobiliari*», punto 76, lettere a) e b) (per il modello del *fair value*); IAS 40 «*Investimenti immobiliari*», punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii) (per il modello del costo); IAS 41 «*Agricoltura*», punto 50, lettere b) ed f) IFRS 16 «*Leasing*», punto 53, lettera h). Al numeratore sono state considerate le parti di spese in conto capitale incluse nel denominatore e relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia o facenti parte di un piano volto a espandere le attività economiche allineate alla tassonomia o a consentire alle attività economiche a essa ammissibili di allinearsi alla tassonomia (piano *CapEx*) o relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra. Il calcolo è stato svolto tenendo presente che il numeratore deve includere la parte delle spese in conto capitale per l'adattamento delle attività economiche ai cambiamenti climatici in conformità all'Allegato II dell'Atto delegato sul clima.

Risultati delle attività economiche del Gruppo sulla Tassonomia

I risultati legati alle percentuali di ammissibilità e allineamento delle attività economiche del Gruppo alla Tassonomia vengono riportate nelle tabelle seguenti in linea con i modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie semplificati in base a quanto previsto nell'Allegato II dell'Atto delegato 2026/73. Si ricorda che è stato evitato il *double counting* esaminando singolarmente ciascuna voce associata ad attività classificate come ammissibili, e compilando i template della tassonomia in linea con le disposizioni del Regolamento.

Tabella 1: Quota del fatturato 2025 del Gruppo associata ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia

KPI Comunicato		Fatturato											
Esercizio finanziario		2025											
Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (quota di Fatturato ammissibile alla tassonomia)	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario Fatturato)	KPI allineato alla tassonomia (quota di Fatturato allineato alla tassonomia)	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia
		%	k€	%	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità	A	T	%
4.1 Produzione di EE mediante tecnologia solare e fotovoltaica	CCM 4.1/CCA 4.1	0,002%	39,81	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	A	-	100,00%
4.5 Produzione di EE a partire da energia idroelettrica	CCM 4.5/CCA 4.5	18,754%	435.011,80	18,18%	18,18%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	96,95%
4.9 Trasmissione e distribuzione di EE	CCM 4.9/CCA 4.8	3,306%	79.102,50	3,31%	3,31%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	A	-	100,00%
4.10 Accumulo di energia elettrica	CCM 4.10/CCA 4.10	0,054%	1.289,68	0,05%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	A	-	100,00%
4.15 Distribuzione del TLR	CCM 4.15/ CCA 4.15	0,024%	570,27	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	100,00%
4.24 Produzione di Calore/freddo da Bioenergia	CCM 4.24/CCA 4.24	0,312%	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	0,00%
4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30/CCA 4.30	0,922%	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	0,00%
4.31 Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti	CCM 4.31/ CCA 4.31	0,256%	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	0,00%
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3/CCA 7.3	0,029%	692,40	0,03%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	A	-	100,00%
7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4/CCA 7.4	0,000%	2,92	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	A	-	100,00%
7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5/CCA 7.5	0,017%	403,73	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	A	-	100,00%
7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6/ CCA 7.6	0,274%	6.566,97	0,27%	0,27%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	A	-	100,00%
8.2 Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni GHG	CCM 8.2	0,033%	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	0,00%
9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1/CCA 9.2	0,000%	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	0,00%
Somma allineamento per obiettivo					21,888%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%			
Totale KPI Fatturato		23,982%	523.680,00	21,89%	21,888%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	3,68%	0,00%	91,27%

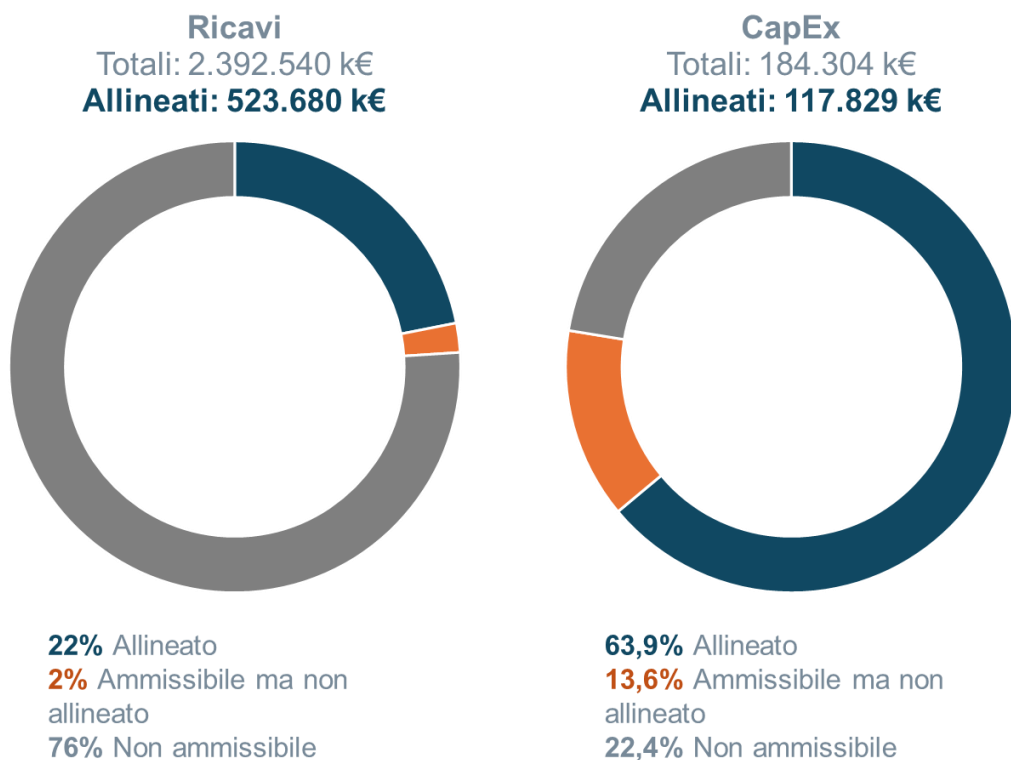
Tabella 2: Quota dei CapEx 2025 del Gruppo associata ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia

KPI Comunicato Esercizio finanziario		CAPEX 2025											
Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (quota di CapEx ammissibile alla tassonomia)	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario CapEx)	KPI allineato alla tassonomia (quota di CapEx allineata)	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità			
		%	k€	%	%	%	%	%	%	%	A	T	%
4.1 Produzione di EE mediante tecnologia solare e fotovoltaica	CCM 4.1/CCA 4.1	0,2%	398	0,22%	0,22%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	A	-	100,00%
4.5 Produzione di EE a partire da energia idroelettrica	CCM 4.5/CCA 4.5	23,6%	42.181	22,89%	22,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	97,15%
4.9 Trasmissione e distribuzione di EE	CCM 4.9 /CCA 4.8	27,2%	50.138	27,20%	27,20%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	A	-	100,00%
4.10 Accumulo di energia elettrica	CCM 4.10/CCA 4.10	4,0%	7.419	4,03%	4,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	A	-	100,00%
4.12 Stoccaggio di idrogeno	CCM 4.12 /CCA 4.12	3,8%	0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	0,00%
4.15 Distribuzione del TLR	CCM 4.15/ CCA 4.15	6,8%	12.610	6,84%	6,84%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	100,00%
4.24 Produzione di Calore/freddo da Bioenergia	CCM 4.24/CCA 4.24	4,1%	0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	0,00%
4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30/ CCA 4.30	1,6%	0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	0,00%
7.1 Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1/ CCA 7.1	3,0%	0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	0,00%
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3/CCA 7.3	0,3%	525	0,28%	0,28%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	A	-	100,00%
7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5/CCA 7.5	0,0%	39	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	A	-	100,00%
7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6/ CCA 7.6	2,5%	4.518	2,45%	2,45%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	A	-	100,00%
8.2 Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni GHG	CCM 8.2	0,4%	0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	0,00%
Somma allineamento per obiettivo					63,93%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
Totale KPI CapEx		77,58%	117.829	63,93%	63,93%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	34%	0%	82,4%

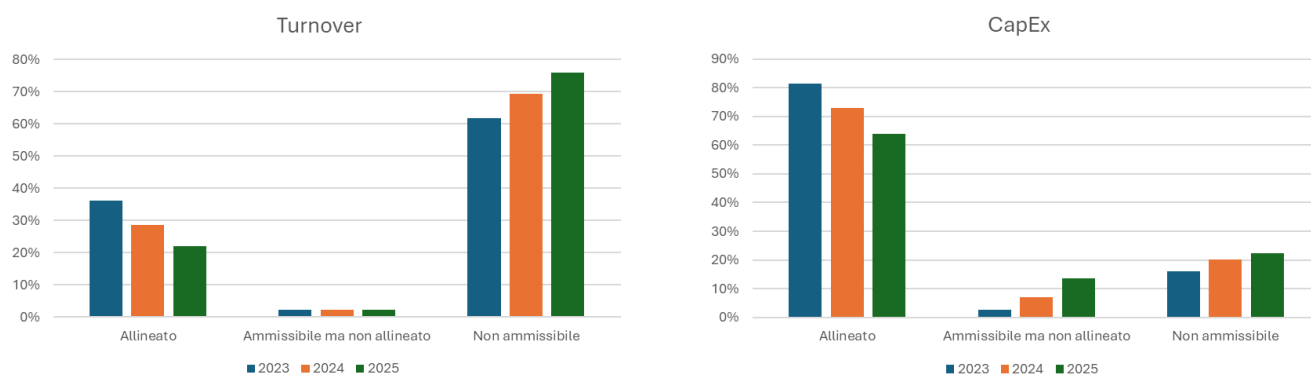
Tabella 3: Modello 1 –1 Quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx), spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia

ESERCIZIO FINANZIARIO		2025													
KPI	Totale	Quota di attività ammissibili alla tassonomia	Attività allineate alla tassonomia	Quota di attività allineate alla tassonomia	Scomposizione per obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Quota di attività abilitanti	Quota di attività di transizione	Attività non valutate considerate non rilevanti	Attività allineate alla tassonomia nell'esercizio finanziario precedente (2024)	Quota di attività allineate alla tassonomia nell'esercizio finanziario precedente (2024)
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità					
	k€	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	k€	%
Fatturato	2.392.540	23,98%	523.680	21,89%	21,89%	0%	0%	0%	0%	0%	3,68%	0,00%	0,00%	673.460	28%
CapEx	184.304	77,58%	117.829	63,93%	63,93%	0%	0%	0%	0%	0%	34%	0%	0,00%	131.481	73%
OpEx													100%	29.829	1,6%

Nei grafici sottostanti Alperia riporta una sintesi dell'analisi economica realizzata riportando i KPI economici calcolati per la Tassonomia divisi per Ricavi e *CapEx* in forma di quote percentuali di allineamento, ammissibilità e non allineamento e non ammissibilità per l'anno 2025:



E un confronto dei KPI economici 2023, 2024 e 2025:



Si nota sia per la parte dei Ricavi che dei *CapEx* una riduzione delle attività allineate. Strutturalmente, infatti, dopo l'inserimento a partire dal 2023 dell'attività 4.9 Distribuzione

dell'energia elettrica come allineata e nel 2024 di tutte le attività di distribuzione del teleriscaldamento non vi sono state variazioni rilevanti.

Il gruppo Alperia include tra le sue attività ammissibili anche due delle sei attività elencate tra quelle disciplinate dal *Complementary Delegated Act* relative alla produzione di energia da nucleare e gas fossili: • Attività 4.30 “Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili” e • Attività 4.31 Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti.

Informazioni sociali

alperia

1.309

Numero dei dipendenti

6,3%

Tasso di turnover

29%

Percentuale di donne in azienda

444.058.386 €

Valore aggiunto per il territorio

524.742

Clienti totali

36

Ore medie di formazione per dipendente

21%

Percentuale di donne nell'alta dirigenza

4,89

Tasso di infortuni sul lavoro (per 1.000 ore lavorate)

1.738.015 €

Community Investment

0,36%

Tasso di reclami (per 100 clienti)

99,8%

Quota di reclami evasi tempestivamente

SDG SUPPORTATI:



18.1 ESRS S1 – Lavoratori propri

18.1.1 Condizioni di lavoro⁵²

Impatti, rischi e opportunità

Con un organico di oltre mille dipendenti, il Gruppo è uno dei principali datori di lavoro dell'Alto Adige, attivo in tutti gli ambiti del settore energetico, dalla produzione e distribuzione alla vendita di energia e servizi innovativi. Tale attività genera impatti diretti e indiretti sia all'interno che all'esterno dell'azienda e riguarda tutto il personale del Gruppo. Gli impatti rilevanti, oltre ai rischi e opportunità, sulla propria forza lavoro vengono integrati all'interno della strategia attraverso la definizione di iniziative e obiettivi descritti nel presente paragrafo, volti alla gestione degli impatti negativi, come quelli sui diritti umani, e al potenziamento degli impatti positivi. La forza lavoro del Gruppo comprende sia i dipendenti con contratto di lavoro subordinato – impiegati nei diversi ambiti operativi, tecnici e gestionali – sia personale non dipendente, costituito principalmente da agenti e somministrati. Tali categorie, impattate in vario modo dalle attività del Gruppo, sono incluse nei processi di valutazione e gestione degli impatti materiali e sono considerate nell'elaborazione delle iniziative e delle misure di tutela descritte nel presente paragrafo.

La gestione, la formazione e lo sviluppo del personale sono strettamente connessi alle attività operative del Gruppo e sono presidiate dalla funzione Risorse Umane. Tra gli **impatti positivi** più rilevanti rientrano la promozione del benessere e della crescita professionale delle collaboratrici e dei collaboratori attraverso **formazione continua, piani di welfare aziendale e misure di conciliazione vita-lavoro**. Il Gruppo promuove in particolare **orari di lavoro flessibili**, con un'attenzione specifica alle categorie con esigenze particolari, come i neogenitori, favorendo l'equilibrio tra vita professionale e personale e contribuendo alla riduzione del *turnover* e dei costi legati alla formazione di nuove risorse.

A ciò si affiancano l'applicazione del CCNL⁵³ di riferimento e un **dialogo costante e strutturato con le organizzazioni sindacali**, volto alla tutela dei diritti e degli interessi dei

⁵² Per la riconciliazione con i dati di Bilancio, si prega di fare riferimento alle sezioni delle Note illustrative "10.5 Costo del personale" e "10.4 Costi per servizi" per quanto concerne i costi di formazione e selezione ed infine la sezione "9.13 Benefici a dipendenti"

⁵³ Tutti i lavoratori del Gruppo si trovano in Italia e pertanto non si applica nessun *Accordo Quadro Globale*

collaboratori e all'armonizzazione degli accordi sindacali tra le diverse società del Gruppo, anche in caso di nuove acquisizioni.

Il Gruppo investe in piani di welfare aziendale e misure di conciliazione vita-lavoro, come *smart working* e *part-time*, contribuendo al benessere delle/i dipendenti e alla produttività complessiva. La diffusione della cultura aziendale e il coinvolgimento attivo del personale rafforzano ulteriormente la motivazione e l'efficacia delle iniziative di gestione del personale. Queste misure hanno un impatto positivo anche sulla produttività aziendale e sulla soddisfazione del personale.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

L'esplicitazione dell'interazione tra i rischi, gli impatti, le opportunità e la strategia aziendale si traduce in un insieme di politiche, procedure e certificazioni mirate a cogliere opportunità di miglioramento continuo e a mitigare i rischi e gli impatti legati alla gestione del personale.

La Politica di Sostenibilità⁵⁴ del Gruppo esplicita l'impegno del Gruppo a essere *“Alperia è un datore di lavoro attrattivo e persegue una gestione responsabile delle risorse umane. Ciò comprende in particolare un attivo apprezzamento e riconoscimento del lavoro svolto, una cultura della comunicazione aperta e trasparente, una formazione continua del personale in linea con le competenze individuali”*.

La **Politica di gestione delle risorse umane**⁵⁵ rappresenta la principale politica formale adottata dal Gruppo Alperia, la quale definisce i principi generali e le linee guida per la gestione del personale e per la garanzia di un'organizzazione del lavoro equa e trasparente, in grado di favorire lo sviluppo professionale e personale di ciascun/a collaboratore/trice e di una la conciliazione vita-lavoro. La Direzione Generale della Capogruppo è responsabile dell'attuazione di tutte le politiche relative alla forza lavoro propria, assicurando che vengano rispettati i principi enunciati e promuovendo un ambiente di lavoro che favorisca il benessere e la crescita delle/i dipendenti. Questa politica, redatta internamente, incorpora i principi

⁵⁴ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento alla sottosezione “19.1.1 Governance e buona condotta aziendale”.

⁵⁵ La Politica di gestione delle risorse umane non tratta esplicitamente della promozione di contratti a tempo indeterminato e del dialogo con le sigle sindacali

fondamentali di rispetto dei diritti umani e le principali istanze fatte emergere dalle/i collaboratrici/ori, che sono essenziali per la strategia e il modello di *business* del Gruppo.

L'obiettivo della Politica di gestione delle risorse umane è promuovere una cultura aziendale basata su rispetto, crescita continua e responsabilità, principi che vengono ulteriormente rafforzati dai nuovi **valori aziendali del Gruppo**, nei quali si riflettono anche le modalità di comportamento attese da tutte/i le/i dipendenti. La Politica di gestione delle risorse umane del Gruppo, che incorpora i principi fondamentali di rispetto dei diritti umani e delle principali istanze espresse dalle/i collaboratrici/ori, disciplina l'impegno di Alperia nel garantire condizioni di lavoro eque, inclusive e rispettose della dignità personale. Tale politica è coerente con i principali strumenti internazionali di riferimento — tra cui i Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani, la Dichiarazione ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali — e si traduce in processi e meccanismi dedicati al monitoraggio della loro applicazione, integrati nei sistemi di gestione HR e nelle certificazioni adottate dal Gruppo (ad es. PAS 24000 e ISO 45001). Attraverso attività strutturate di ascolto, confronto e coinvolgimento continuo del personale, nonché tramite canali formali di segnalazione e gestione dei reclami, il Gruppo assicura il rispetto dei diritti delle persone appartenenti alla propria forza lavoro e promuove misure di rimedio efficaci in presenza di eventuali criticità.

Il Gruppo traduce i principi generali della Politica in attività concrete con procedure operative che coprono l'intero ciclo di vita lavorativa delle/i dipendenti, dal reclutamento fino alla formazione continua. La **procedura di reclutamento PRO 216** assicura una gestione strutturata e trasparente delle attività di selezione e di assunzione del personale, garantendo che il processo sia equo e inclusivo. Parallelamente, la **procedura di formazione PRO 201** pianifica e realizza attività formative mirate allo sviluppo professionale, permettendo ai dipendenti di aggiornare e approfondire costantemente le loro competenze. Per agevolare l'integrazione dei nuovi assunti, il Gruppo ha introdotto anche una procedura specifica di **pre-onboarding e inserimento**, che facilita il loro ingresso nell'organizzazione, favorendo un rapido adattamento al contesto aziendale. Per quanto riguarda la gestione operativa del rapporto di lavoro, la Società ha implementato una procedura dedicata (**PRO 217**) che si occupa delle richieste legate alla gestione amministrativa del personale e delle comunicazioni obbligatorie agli enti pubblici competenti.

Queste politiche e procedure hanno l'obiettivo di costruire una cultura aziendale basata sulla fiducia e una cultura di leadership uniforme. Sebbene l'ambito primario di applicazione sia

rivolto alle/i dipendenti, anche i fornitori e le/i collaboratrici/ori esterne/i sono vincolati a rispettare gli impegni del Gruppo in tema di diritti dei lavoratori.

L'efficacia di questi strumenti è valutata attraverso l'analisi delle segnalazioni ricevute e del livello di soddisfazione delle/i lavoratrici/ori. Il Gruppo adotta un approccio di **miglioramento continuo**, aggiornando periodicamente i canali di comunicazione e promuovendo la trasparenza nel processo di gestione e risoluzione delle istanze, diffondendo la conoscenza di tali strumenti a tutti i dipendenti.

La Direzione Generale della Capogruppo è responsabile dell'attuazione delle politiche aziendali. Nella loro definizione, è stata considerata l'opinione degli *stakeholder* interni attraverso un sondaggio creato in collaborazione con la società **Great Place to Work**, che viene ripetuto ogni tre anni e permette di raccogliere commenti e individuare istanze e problematiche emerse nel corso dell'anno. Questo sondaggio, assieme ad altri indicatori chiave come il tasso di *turnover*, serve anche a monitorare l'efficacia delle iniziative poste in essere negli anni precedenti. Tutte le politiche e procedure sono accessibili ai dipendenti tramite le piattaforme interne **MyAlperia** e **Alperia Process Map**.

Azioni

Nell'ambito del Gruppo, la **rappresentanza dei lavoratori** sul luogo di lavoro è presente nelle società, in cui alcune organizzazioni sindacali hanno designato delle/i dipendenti come rappresentanti sindacali aziendali, in conformità di quanto previsto dalla Legge 300/1970, articolo 19. Il Gruppo favorisce un dialogo con questi rappresentanti, coinvolgendoli in incontri periodici per discutere sulle tematiche legate al benessere delle/i lavoratrici/ori e alle politiche aziendali. Attraverso questi confronti, il Gruppo garantisce che le istanze dei lavoratori siano prese in considerazione nei processi decisionali, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e partecipativo. Sebbene non sia universale in tutte le sedi del Gruppo, questo modello di rappresentanza sindacale aziendale permette di instaurare un dialogo costruttivo tra lavoratrici/ori e società nelle realtà in cui è attivo, favorendo la partecipazione e l'inclusività nelle decisioni aziendali. Nel 2025, in particolare, il Gruppo ha portato avanti diverse **trattative sindacali** con la conseguente firma di accordi legati al trasferimento di parte del personale del Gruppo (circa 250 persone) nella nuova sede di Merano e nella sede di Padova (circa 30 persone). A dicembre 2025, si è concluso inoltre l'accordo di armonizzazione oraria per i/le dipendenti di Alperia Greenpower Srl ed Edyna Srl con passaggio a 4,5 giorni lavorativi e l'introduzione delle RLS e RSU di gruppo, con elezioni a

febbraio 2026. Oltre alla rappresentanza sindacale, il Gruppo adotta strumenti di comunicazione strutturata, come canali dedicati su piattaforme aziendali e incontri con la funzione *Corporate HR*, per raccogliere *feedback* direttamente dalle/i dipendenti e garantire un coinvolgimento attivo e costante della forza lavoro nelle politiche aziendali. Nel 2025 sono stati raggiunti 21 accordi con i sindacati, in particolare inerenti a: accordo sul premio di risultato; accordo *smart working*; regolamenti aziendali per lavoro agile in Alperia Green Future Srl, Hydrodata Spa e Fintel Gas & Luce Srl e Care4U Srl.

Un altro aspetto centrale è la **protezione sociale**, che tutela le/i lavoratrici/ori dalla perdita di reddito in caso di eventi come malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento. È fondamentale valutare se tutte/i le/i lavoratrici/ori, sia dipendenti che non dipendenti, siano coperti da adeguate misure di protezione fin dall'inizio della loro attività per l'impresa. In conformità della normativa italiana, dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) e degli accordi aziendali, il **100% delle/i dipendenti è coperto** da misure di protezione sociale sin dall'inizio dell'attività per le società.

Un aspetto centrale nelle politiche aziendali riguarda la giusta **remunerazione delle/i dipendenti**, fondamentale per garantire equità e trasparenza. Tutte/i le/i dipendenti del Gruppo percepiscono un salario adeguato, conforme ai parametri di riferimento stabiliti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), che viene applicato nel perimetro oggetto di valutazione. In questo contesto, il divario retributivo e la remunerazione totale sono indicatori significativi per valutare l'equità nelle politiche salariali. Le/i lavoratrici/ori non dipendenti nella forza lavoro (ad esempio le/i somministrate/i) sono remunerati in modo equivalente alle/i dipendenti. Ciò garantisce una parità di trattamento tra tutte le categorie di lavoratori all'interno del Gruppo.

La **remunerazione variabile delle/i dirigenti del Gruppo** è strettamente connessa al conseguimento dei risultati economico-finanziari e di sostenibilità del Gruppo. Annualmente, gli obiettivi per le diverse società del Gruppo sono definiti dal Direttore Generale di Alperia SpA, con il supporto delle funzioni competenti, nell'ambito di un processo strutturato di selezione dei KPI e di definizione degli MBO, basato sulla direzione strategica del Gruppo e orientato a garantire un coerente allineamento con le priorità di crescita sostenibile. Il sistema di incentivazione prevede una composizione equilibrata degli obiettivi, articolata in obiettivi di redditività di Gruppo, che incidono per il 50% sulla retribuzione variabile, e obiettivi individuali, che incidono sul restante 50%. Questi ultimi sono definiti in relazione

alle responsabilità organizzative e ai compiti assegnati a ciascun dirigente e possono avere natura sia quantitativa sia qualitativa. Nell'ambito degli obiettivi individuali è previsto l'inserimento di almeno un obiettivo collegato ai temi della sostenibilità, in coerenza con il Piano di Sostenibilità del Gruppo. Nel 2025 gli obiettivi legati a KPI ESG hanno rappresentato il 28% del totale degli obiettivi assegnati, a conferma dell'integrazione progressiva delle dimensioni ambientali, sociali e di *governance* nei sistemi di *performance management*. Di questi obiettivi, il 71% sono obiettivi legati al clima, i quali rappresentano da soli il 20% del totale degli obiettivi dei dirigenti. In un'ottica di ulteriore rafforzamento del modello, per il 2026 il Gruppo ha introdotto, attualmente in fase di *test*, un modulo dedicato che consente di distinguere in modo esplicito tra obiettivi individuali e obiettivi di sostenibilità. Tale evoluzione è finalizzata a garantire maggiore chiarezza nella definizione degli MBO, a facilitare la gestione del processo e a diffondere una più ampia consapevolezza del contributo di ciascun dirigente al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

Un altro tema importante è quello dell'**equilibrio tra vita professionale e vita privata**, che si riflette nelle normative relative ai congedi per motivi familiari. I congedi per maternità, paternità, assistenza familiare (secondo la legge 104/92) e parentale sono strumenti essenziali per garantire che le/i dipendenti possano conciliare le esigenze lavorative con le responsabilità familiari, senza compromettere la loro carriera o il loro benessere. Nel 2025, il Gruppo ha esteso le fasce di flessibilità oraria: 15 minuti in entrata e 30 minuti in uscita. Ciò significa che è possibile entrare tra le 7:30 e le 9:00 e uscire dalle 16:00 in poi.

Parallelamente, il Gruppo adotta un approccio inclusivo anche nella definizione delle offerte di lavoro, prevedendo la **possibilità di assunzioni sia a tempo pieno sia a tempo parziale**, con l'obiettivo di ampliare il bacino di candidature e intercettare anche persone temporaneamente fuori dal mercato del lavoro. A partire dal 2026, il *part time* potrà essere strutturato fino a 33 ore settimanali oppure secondo modelli flessibili, quali 4 giornate lavorative da 7 ore ciascuna.

L'efficacia delle varie misure implementate viene valutata a intervalli regolari tramite un sondaggio sulla soddisfazione delle/dei dipendenti in collaborazione con la società di ricerca e consulenza **Great Place to Work**. Tale indagine è stata condotta nel 2017, nel 2019 e nel 2023 con un incremento di dieci punti percentuali del *Trust Index* a livello di Gruppo. Oltre a misurare il livello di soddisfazione generale, questi sondaggi valutano anche l'efficacia del coinvolgimento della forza lavoro, analizzando aspetti come la comunicazione interna, la percezione del supporto da parte del Gruppo e la possibilità di partecipare attivamente alle

decisioni che riguardano l'ambiente di lavoro. I risultati vengono utilizzati per identificare aree di miglioramento e sviluppare strategie mirate a rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione del personale.

Nel 2025 sono inoltre proseguiti i colloqui di *feedback*, estesi a tutte/i le/i dipendenti del Gruppo.

Sul fronte dello **smart working**, il Gruppo ha elaborato un accordo sindacale che ha standardizzato le modalità di lavoro agile per tutte/i le/i dipendenti, prevedendo un massimo di otto giorni al mese. In aggiunta, dal 2024 è stata introdotta la possibilità per le collaboratrici in stato di gravidanza di svolgere un mese intero di *smart working* nel mese precedente alla nascita del figlio. In aggiunta, entro il primo anno di vita del bambino, tutte/i le/i **dipendenti genitori** possono svolgere **un mese intero di lavoro agile**, lavorando da casa. Dal 2025, in casi eccezionali, debitamente motivati per cause di salute o familiari, è stata introdotta la possibilità di lavorare da casa oltre gli 8 giorni / mese canonici (onde evitare contagi in sede). Attraverso incontri periodici tra il medico competente, la funzione HSE e le Risorse Umane vengono valutate situazioni individuali e richieste di *smart working* connesse a esigenze di salute. In caso di figli a carico ammalati, sono previsti fino a 12 giorni all'anno aggiuntivi di *smart working* (sempre previa presentazione di certificato medico). Una delle misure introdotte a seguito dello *smart working*, inoltre, riguarda le postazioni flessibili (80% delle postazioni totali) che potranno essere prenotate per garantire una migliore organizzazione degli spazi lavorativi. La misura, già attiva nella sede principale della holding, sarà introdotta gradualmente anche in altre sedi e contribuirà a ridurre gli spechi ma soprattutto a diffondere una nuova cultura del lavorare insieme.

Tra le altre misure di conciliazione e supporto alla genitorialità introdotte nel 2025, si ricorda: **l'estensione del congedo di paternità** a 12 giorni (10 giorni previsti per legge a cui si aggiungono 2 giorni extra a carico di Alperia), **l'aumento del contributo estivo** per i figli under 14 a 200 euro per figlio.

La valorizzazione del capitale umano per il Gruppo rappresenta un fattore strategico. Per far fronte al rischio di carenza di personale qualificato, Alperia continua a rafforzare le collaborazioni con università e istituti di istruzione superiore, **promuovendo percorsi formativi** volti a favorire l'attrattività delle professioni energetiche, anche con l'obiettivo di incrementare la presenza femminile nei percorsi STEM. Parallelamente, investe in programmi strutturati di formazione e aggiornamento professionale rivolti alle proprie collaboratrici e ai propri collaboratori, al fine di sostenere lo sviluppo delle competenze,

migliorare il livello di soddisfazione e *performance*, ridurre il turnover e garantire elevati standard di qualità del lavoro. Il Gruppo riconosce l'**apprendimento continuo** come un fattore chiave per sostenere nel tempo la propria capacità produttiva, l'innovazione e l'evoluzione delle competenze delle persone. In coerenza con questo principio, **la rilevazione dei fabbisogni formativi** avviene in modo strutturato attraverso più canali: i colloqui annuali individuali, gli *assessment* dedicati all'identificazione e allo sviluppo dei talenti, nonché la rilevazione delle esigenze formative a livello di unità organizzativa. Sulla base dei bisogni emersi, il Gruppo progetta e realizza percorsi formativi differenziati, privilegiando, laddove possibile, iniziative comuni a più persone. L'offerta formativa comprende programmi dedicati sia allo **sviluppo delle competenze tecniche (*hard skills*) sia a quelle trasversali (*soft skills*)**. In questo quadro si inserisce il **percorso formativo per il *management***, avviato nel 2024 e in corso fino al 2026, che coinvolge l'intera popolazione manageriale del Gruppo (circa 270 persone). Il programma, articolato in sei giornate con il supporto di consulenti esterni, è finalizzato a rafforzare **una cultura di leadership condivisa e responsabile**. Sul fronte della **parità di genere e dell'inclusione**, nel corso dell'anno è stata estesa anche alle società operative una formazione dedicata ai bias, alla parità di genere e alla comunicazione inclusiva. Il percorso proseguirà nel 2026 con una formazione interna specificamente focalizzata sulla comunicazione sensibile alla diversità, in coerenza con le politiche DEI del Gruppo. Un'attenzione particolare viene riservata ai **corsi obbligatori**, tra cui quelli relativi al **Modello 231**, erogati tramite corsi e-learning sulla piattaforma HR.

Il Gruppo investe inoltre nella promozione del **benessere psico-fisico** come parte integrante dello sviluppo delle persone. Sono già attivi corsi dedicati alla salute mentale e fisica, inclusi programmi di ginnastica, consapevolezza, *mindfulness* e yoga, affiancati da un'offerta *online* che consente di raggiungere una platea più ampia. A partire dalla nuova sede di Merano, è inoltre prevista la presenza di una palestra aziendale con *fitness trainer*; iniziative analoghe sono in fase di sviluppo anche per Edyna Srl.

Un altro pilastro della strategia formativa è il rafforzamento delle competenze manageriali e la condivisione di una cultura di *leadership* uniforme. A supporto di questo percorso, il Gruppo ha introdotto **la Bussola della Leadership** e ha definito in modo strutturato il "ruolo del responsabile", rendendo entrambi i riferimenti disponibili e visibili sulla *intranet* aziendale MyAlperia, con l'obiettivo di accompagnare il *management* nella gestione quotidiana dei *team*. Parallelamente, prosegue l'elaborazione di piani di sviluppo dedicati ai ruoli

manageriali o posizioni chiave, i quali rappresentano un'opportunità per delineare prospettive di carriera a medio termine, sia dal punto di vista formativo che economico.

Oltre ai corsi obbligatori, il Gruppo si distingue per l'offerta di percorsi formativi aggiuntivi, tra cui quelli dedicati all'insegnamento della seconda lingua (italiano o tedesco), essendo il Gruppo bilingue. Il Gruppo si impegna anche a valorizzare i talenti interni: organizza sessioni di *assessment* per coprire ruoli chiave e promuove lo sviluppo di carriera individuale attraverso il progetto **Talent Management**. Nell'ambito delle politiche di sviluppo e valorizzazione dei talenti, nel 2025 il Gruppo ha avviato il **Talent Lab**, un percorso strutturato di individuazione e crescita delle persone ad alto potenziale, che ha coinvolto 29 partecipanti selezionati attraverso un processo basato sia su candidatura volontaria sia su proposta del *management*. Il programma, della durata complessiva di 18 mesi, è rivolto a collaboratrici e collaboratori fino ai 36 anni con almeno un anno di anzianità in azienda e prevede moduli formativi interattivi interni, coordinati da referenti aziendali, affiancati da moduli esterni focalizzati sullo sviluppo delle *soft skills*. L'edizione 2025 si caratterizza per l'utilizzo di *test* psicometrici validati a livello di mercato, per la formazione specifica del personale HR nella conduzione dei colloqui di *feedback* e per il coinvolgimento, nella commissione di valutazione, di direttori appartenenti alle società diverse del Gruppo, con l'obiettivo di ampliare i punti di vista e rafforzare trasparenza e consapevolezza del percorso.

Parallelamente, sono proseguite le attività sui **piani di successione**, che sono ora formalmente inclusi nella nuova procedura sullo sviluppo di carriera, insieme ad altri strumenti quali piani di carriera e di sviluppo individuale, colloqui annuali, *mentoring* e *coaching*, *job rotation*, iniziative di *talent management* e percorsi di *assessment* per neoresponsabili. La nuova procedura è attualmente in fase di approvazione e si prevede la sua adozione nei primi mesi del 2026.

Il Gruppo ha definito un approccio strutturato per l'identificazione e la gestione di eventuali impatti negativi percepiti dalle collaboratrici e dai collaboratori, basato su un ascolto attivo e sistematico degli *stakeholder* interni. In questo ambito vengono raccolti sia i *feedback* relativi agli impatti subiti sia le proposte in merito a possibili misure di mitigazione e compensazione ed è stato inoltre effettuato un **sondaggio interno sulla piattaforma e sul benessere in azienda** a cui hanno risposto oltre 290 persone. A supporto di questo processo, il personale può avvalersi della **piattaforma MyIdeas**, accessibile a tutte le persone del Gruppo e oggetto di monitoraggio continuo, per condividere temi o avanzare proposte di miglioramento, contribuendo in modo diretto allo sviluppo organizzativo. Le segnalazioni e

le proposte raccolte vengono analizzate dal Gruppo al fine di individuare e attuare le soluzioni più appropriate. Nel 2025 sono state implementate 9 idee suggerite dai dipendenti, le quali verranno pubblicate sull'intranet aziendale. Un esempio concreto è rappresentato dagli *Alperia Internal Open Days*, iniziativa nata da una segnalazione su MyIdeas. Questi incontri formativi offrono alle/i dipendenti l'opportunità di approfondire le attività delle diverse società del Gruppo, favorendo la condivisione di conoscenze e il senso di appartenenza. Tutti i canali, inclusi i moduli su MyIdeas e le modalità di segnalazione, sono comunicati alle/i dipendenti tramite *newsletter*, durante il processo di *onboarding* e attraverso una sezione dedicata sull'*intranet* aziendale.

Nel 2025 il Gruppo ha concluso i lavori per la costruzione di una nuova **sede a Merano** che ha una capienza di 280 postazioni lavorative; di queste, 120 sono dedicate a personale attualmente già allocato in altre sedi, che ha residenza tra Bolzano e Merano e quindi sarà avvantaggiato a livello di spostamento casa-lavoro. Mentre per coloro che verranno trasferiti da Bolzano a Merano, a seguito di un articolato processo di ascolto e confronto con le sigle sindacali e i gruppi di rappresentanza del personale, è stato sottoscritto un accordo che mira a ridurre l'impatto organizzativo e personale dei trasferimenti. Il Gruppo ha introdotto una serie di misure dedicate, tra cui l'attivazione di un servizio **shuttle per il personale** proveniente da sud verso la sede di Merano e il rimborso del Südtirol Pass per un periodo di quattro anni, che consente **l'utilizzo gratuito dei mezzi pubblici** da Trento a Innsbruck, delle funivie e dei servizi di trasporto fino al Brennero, con estensione della gratuità anche ai figli a carico. È inoltre prevista l'introduzione di una *app* dedicata per incentivare comportamenti di mobilità sostenibile. La nuova sede è stata inaugurata a dicembre 2025 e si compone di due edifici: la torre ellittica di 22 metri che ospita gli uffici di Alperia e l'edificio più basso con copertura verde - un parco pensile di oltre 2.000 metri quadrati che riproduce un *habitat* alpino – che accoglie gli uffici e i magazzini di Edyna Srl. Nell'area esterna si estende una vasca d'acqua di 2.500 metri quadrati, in cui gli edifici si specchiano e sembrano galleggiare. Al piano terra si trova l'*Energy Point*: l'ufficio clienti di Alperia dedicato ai cittadini aprirà a gennaio 2026 per offrire consulenze e servizi legati all'energia pulita. Costruiti con particolare attenzione all'efficienza energetica e al benessere delle persone che ci lavorano, gli edifici sono **certificati CasaClima A** e puntano alla **certificazione LEED Gold**, che riconosce altissimi livelli di sostenibilità ambientale, qualità dell'aria, efficienza energetica e gestione delle risorse. L'impianto fotovoltaico da 70 kW è parte del progetto e contribuisce ai fabbisogni energetici dell'edificio, mentre la climatizzazione radiante

distribuita in modo uniforme negli ambienti di lavoro garantisce comfort termico ed efficienza energetica

La nuova sede ha rappresentato anche un'occasione per ripensare gli spazi di lavoro e i modelli organizzativi: a Merano circa l'80% delle postazioni è strutturato in modalità **flex desk**, con sistemi di prenotazione, una riduzione dell'uso della carta e degli spazi personali, favorendo una nuova cultura del lavoro collaborativo. Questo modello verrà progressivamente esteso anche ad altre sedi del Gruppo ed è già stato in parte adottato nella sede principale della *Holding*. A integrazione delle misure di accompagnamento post-trasferimento, a partire dal 2026 è previsto l'accesso per un giorno alla settimana alla sede di Bolzano per specifiche categorie di personale. Completa il sistema di supporto la presenza del **Bistrot Alperia** nella sede di Merano, che offre **consumazioni gratuite per le collaboratrici** e i collaboratori. Un analogo approccio di dialogo strutturato è stato adottato anche per il trasferimento della **sede di Padova** che coinvolge circa 30 persone e per il quale è stato parimenti raggiunto un accordo sindacale.

Il coinvolgimento delle persone nella propria forza lavoro è un elemento centrale per il Gruppo e si attua attraverso una serie di attività strutturate, tra cui gestione, formazione e istruzione, che vengono definite in stretta collaborazione con le/i dipendenti.

La Direzione *Corporate HR & Organisation* di Alperia Spa ha la responsabilità di assicurare che le modalità di coinvolgimento siano seguite in maniera sistematica e che rispondano alle frequenze e alle linee guida stabilite. In questo modo, il Gruppo promuove un ambiente di lavoro trasparente, in cui la comunicazione tra dipendenti e azienda è continua e in cui ogni collaboratore ha l'opportunità di essere ascoltato, garantendo un miglioramento costante della cultura aziendale e dell'esperienza lavorativa complessiva.

Per promuovere il coinvolgimento delle persone e favorirne la partecipazione attiva alla vita aziendale, il Gruppo organizza annualmente diverse **iniziative di team building**, incoraggiando le singole unità organizzative a realizzare momenti di incontro e condivisione al di fuori dell'orario di lavoro, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e lo spirito di squadra. A questo fine, nel 2025 sono stati aumentati i contributi previsti per le attività di team building.

Nei processi di inserimento, viene privilegiata la **mobilità interna** rispetto alla ricerca esterna, al fine di valorizzare le competenze già presenti nel Gruppo e favorire soluzioni di continuità occupazionale. In questo ambito, laddove possibile, sono state attivate ricerche interne per offrire opportunità alternative alle persone coinvolte nel trasferimento verso la

sede di Merano, consentendo l'inserimento in altre società del Gruppo con sede a Bolzano; due persone hanno già aderito a questa modalità.

Il Gruppo collabora anche attivamente con le scuole e le università sia per migliorare **l'employer branding** che per favorire l'attrazione di profili STEM. Ha inoltre partecipato a career fair con nelle città di Trento, Bolzano e Padova.

Le principali azioni intraprese dal Gruppo in ambito sociale coinvolgono l'intera popolazione aziendale, in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le iniziative si concentrano in particolare sulla tutela del benessere e della salute e sicurezza sul lavoro, sullo sviluppo delle competenze e della formazione continua, sulla promozione della diversità e dell'inclusione, nonché sul miglioramento delle condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura. Il coinvolgimento attivo delle persone, delle rappresentanze sindacali e delle funzioni aziendali di riferimento consente di generare un impatto sociale positivo e di adottare un approccio responsabile e strutturato nella gestione delle risorse umane. Le azioni descritte sono implementate nel corso del periodo di rendicontazione e non prevedono una scadenza predefinita, in quanto espressione di un impegno continuativo del Gruppo nei confronti delle proprie persone.

Metriche⁵⁶

Il Gruppo è composto da una forza lavoro in costante crescita, con un incremento del **numero totale di dipendenti** negli ultimi anni. Nel 2023, il Gruppo contava 1.252 dipendenti, saliti a 1.295 nel 2024 e arrivati a **1.309 nel 2025 (+1%)**.

Questo aumento è stato accompagnato da una progressiva evoluzione nella distribuzione di genere, con una crescita più marcata della componente femminile. **La percentuale di donne** all'interno dell'organizzazione è passata dal 28% nel 2023 al **29% nel 2025**, segnando una tendenza positiva verso una maggiore inclusione. La presenza maschile rimane predominante, attestandosi al 71% nel 2025. Le fluttuazioni del numero di dipendenti tra il 2024 e il 2025 mostrano un incremento complessivo di 14 unità (+1%), con una crescita uguale tra le donne (+1%) e gli uomini (+1%). Questi dati riflettono l'impegno del Gruppo nel rafforzare il proprio organico con una particolare attenzione alla diversità di genere.

⁵⁶ I dati sono stati ricavati dal *software* gestionale del Gruppo

Totale di dipendenti suddivisi per genere*1 e paese (S1-6)

TOTALE GRUPPO*2	2025					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
50. a) Totale dipendenti	Headcount	376	933	0	0	1.309
in %	%	29%	71%	0%	0%	100%

TOTALE GRUPPO	2024					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
50. a) Totale dipendenti	Headcount	373	922	0	0	1.295
in %	%	29%	71%	0%	0%	100%

TOTALE GRUPPO	2023					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
50. a) Totale dipendenti	Headcount	356	896	0	0	1.252
in %	%	28%	72%	0%	0%	100%

*1 Genere come specificato dal dipendente stesso.

*2 Tutti i dipendenti del Gruppo si trovano in Italia.

Il 94% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato (-4 unità), mentre il 6% ha un contratto a tempo determinato (+18 unità).

Il full time rappresenta l'89% della totalità dei contratti (+15 unità), mentre **il part time rappresenta l'11% della totalità dei contratti (-1 unità).**

Dipendenti per tipologia di contratto suddivisi per genere*1 e regione (S1-6)

TOTALE GRUPPO*2	2025					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
50. a) Totale dipendenti	Headcount	376	933	0	0	1.309
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	Headcount	360	877	0	0	1.237
in %	%	96%	94%	0%	0%	94%
50. b) Dipendenti a tempo determinato	Headcount	16	56	0	0	72
in %	%	4%	6%	0%	0%	6%
52. a) Facoltativo - Dipendenti a tempo pieno	Headcount	248	912	0	0	1.160
in %	%	66%	98%	0%	0%	89%
52. b) Facoltativo - Dipendenti a tempo parziale	Headcount	128	21	0	0	149
in %	%	34%	2%	0%	0%	11%
50. b) Dipendenti a orario variabile *3	Headcount	0	0	0	0	0
in %	%	0%	0%	0%	0%	0%

TOTALE GRUPPO	2024					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
50. a) Totale dipendenti	Headcount	373	922	0	0	1.295
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	Headcount	362	879	0	0	1.241
in %	%	97%	95%	0%	0%	96%
50. b) Dipendenti a tempo determinato	Headcount	11	43	0	0	54
in %	%	3%	5%	0%	0%	4%
52. a) Facoltativo - Dipendenti a tempo pieno	Headcount	246	899	0	0	1.145
in %	%	66%	98%	0%	0%	88%
52. b) Facoltativo - Dipendenti a tempo parziale	Headcount	127	23	0	0	150
in %	%	34%	2%	0%	0%	12%
50. b) Dipendenti a orario variabile	Headcount	0	0	0	0	0
in %	%	0%	0%	0%	0%	0%

TOTALE GRUPPO	2023					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
50. a) Totale dipendenti	Headcount	356	896	0	0	1.252
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	Headcount	336	843	0	0	1.179
in %	%	94%	94%	0%	0%	94%
50. b) Dipendenti a tempo determinato	Headcount	20	53	0	0	73
in %	%	6%	6%	0%	0%	6%
52. a) Facoltativo - Dipendenti a tempo pieno	Headcount	236	873	0	0	1.109
in %	%	66%	97%	0%	0%	89%
52. b) Facoltativo - Dipendenti a tempo parziale	Headcount	120	23	0	0	143
in %	%	34%	3%	0%	0%	11%
50. b) Dipendenti a orario variabile	Headcount	0	0	0	0	0
in %	%	0%	0%	0%	0%	0%

SUD TIROLO	2025					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
50. a) Totale dipendenti	Headcount	245	810	0	0	1.055
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	Headcount	236	759	0	0	995
in %	%	96%	94%	0%	0%	94%
50. b) Dipendenti a tempo determinato	Headcount	9	51	0	0	60
in %	%	4%	6%	0%	0%	6%
52. a) Facoltativo - Dipendenti a tempo pieno	Headcount	151	794	0	0	945
in %	%	62%	98%	0%	0%	90%
52. b) Facoltativo - Dipendenti a tempo parziale	Headcount	94	16	0	0	110
in %	%	38%	2%	0%	0%	10%
50. b) Dipendenti a orario variabile	Headcount	0	0	0	0	0
in %	%	0%	0%	0%	0%	0%

SUD TIROLO	2024					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
50. a) Totale dipendenti	Headcount	252	800	0	0	1.052
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	Headcount	244	757	0	0	1.001
in %	%	97%	95%	0%	0%	95%
50. b) Dipendenti a tempo determinato	Headcount	8	43	0	0	51
in %	%	3%	5%	0%	0%	5%
52. a) Facoltativo - Dipendenti a tempo pieno	Headcount	158	784	0	0	942
in %	%	63%	98%	0%	0%	90%
52. b) Facoltativo - Dipendenti a tempo parziale	Headcount	94	16	0	0	110
in %	%	37%	2%	0%	0%	10%
50. b) Dipendenti a orario variabile	Headcount	0	0	0	0	0
in %	%	0%	0%	0%	0%	0%

SUD TIROLO	2023					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
50. a) Totale dipendenti	Headcount	253	788	0	0	1.041
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	Headcount	236	737	0	0	973
in %	%	93%	94%	0%	0%	93%
50. b) Dipendenti a tempo determinato	Headcount	17	51	0	0	68
in %	%	7%	6%	0%	0%	7%
52. a) Facoltativo - Dipendenti a tempo pieno	Headcount	158	771	0	0	929
in %	%	62%	98%	0%	0%	89%
52. b) Facoltativo - Dipendenti a tempo parziale	Headcount	95	17	0	0	112
in %	%	38%	2%	0%	0%	11%
50. b) Dipendenti a orario variabile	Headcount	0	0	0	0	0
in %	%	0%	0%	0%	0%	0%

*1 Genere come specificato dal dipendente stesso.

*2 Tutti i dipendenti del Gruppo si trovano in Italia.

*3 Orario di lavoro che i dipendenti possono distribuire variamente nell'arco della giornata, della settimana o del mese.

Fluttuazioni numero dipendenti per tipologia di contratto (S1-6)

TOTALE GRUPPO*1	2025 vs 2024					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
50. a) Totale dipendenti	Headcount	3	11	0	0	14
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	Headcount	(2)	(2)	0	0	(4)
50. b) Dipendenti a tempo determinato	Headcount	5	13	0	0	18
52. a) Facoltativo - Dipendenti a tempo pieno	Headcount	2	13	0	0	15
52. b) Facoltativo - Dipendenti a tempo parziale	Headcount	1	(2)	0	0	(1)
50. b) Dipendenti a orario variabile*2	Headcount	0	0	0	0	0

TOTALE GRUPPO	2025 vs 2024 (%)					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
50. a) Totale dipendenti	%	1%	1%	0%	0%	1%
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	%	(1%)	0%	0%	0%	0%
50. b) Dipendenti a tempo determinato	%	45%	30%	0%	0%	33%
52. a) Facoltativo - Dipendenti a tempo pieno	%	1%	1%	0%	0%	1%
52. b) Facoltativo - Dipendenti a tempo parziale	%	1%	(9%)	0%	0%	(1%)
50. b) Dipendenti a orario variabile	%	0%	0%	0%	0%	0%

*1 Tutti i dipendenti del Gruppo si trovano in Italia.

*2 Orario di lavoro che i dipendenti possono distribuire variamente nell'arco della giornata, della settimana o del mese.

SUD TIROLO	2025 vs 2024					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
50. a) Totale dipendenti	Headcount	(7)	10	0	0	3
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	Headcount	(8)	2	0	0	(6)
50. b) Dipendenti a tempo determinato	Headcount	1	8	0	0	9
52. a) Facoltativo - Dipendenti a tempo pieno	Headcount	(7)	10	0	0	3
52. b) Facoltativo - Dipendenti a tempo parziale	Headcount	0	0	0	0	0
50. b) Dipendenti a orario variabile	Headcount	0	0	0	0	0

SUD TIROLO	2025 vs 2024 (%)					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
50. a) Totale dipendenti	Headcount	(3%)	1%	0%	0%	0%
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	Headcount	(3%)	0%	0%	0%	(1%)
50. b) Dipendenti a tempo determinato	Headcount	13%	19%	0%	0%	18%
52. a) Facoltativo - Dipendenti a tempo pieno	Headcount	(4%)	1%	0%	0%	0%
52. b) Facoltativo - Dipendenti a tempo parziale	Headcount	0%	0%	0%	0%	0%
50. b) Dipendenti a orario variabile	Headcount	0%	0%	0%	0%	0%

Nel 2024 il numero delle nuove assunzioni è sceso a 114 per scendere ulteriormente nel 2025 a 97, determinando una riduzione del **tasso di assunzioni**, passato dal 8,8% nel 2024 all'**7,4% del 2025**. Inoltre, si evidenzia un aumento del **tasso di turnover** dal 5,9% (di cui il 34% pensionamenti) nel 2024 a **6,3 %** (di cui 30,1% pensionamenti) nel 2025. Questi dati suggeriscono una fase di consolidamento dell'organico, dopo una crescita più sostenuta nell'anno precedente.

Assunzioni (S1-6)

	UdM	2025	2024	2023
Numero di dipendenti	Headcount	1.309	1.295	1.252
50. c) Numero nuovi assunti	Headcount	97	114	151
Tasso di assunzioni	%	7,41%	8,80%	12,06%

Turnover (S1-6)

	UdM	2025	2024	2023
Numero di dipendenti	Headcount	1.309	1.295	1.252
50. c) Numero di dipendenti cessati	Headcount	83	76	110
50. c) Tasso di avvicendamento (turnover)	%	6,34%	5,87%	8,79%

In aggiunta ai dati sui dipendenti, è importante considerare l'evoluzione del numero di lavoratrici/ori non dipendenti nel Gruppo, che include tirocinanti, somministrati, agenti e altri contratti specifici. Tra il 2024 e il 2025, il totale dei **lavoratori non dipendenti è diminuito dell'5%**, passando da 221 nel 2024 a 211 nel 2025. Questa riduzione è principalmente dovuta alla riduzione dei somministrati, che sono passati da 41 nel 2024 a 21 nel 2025 (-49%) segnalando una tendenza a ridurre l'uso di contratti temporanei per rispondere a esigenze più stabili. Per quanto concerne l'alternanza scuola-lavoro si segnala un aumento da 17 unità nel 2024 a 31 nel 2025.

Lavoratori non dipendenti per tipologia di contratto suddivisi per genere*¹ e regione*² (S1-7)

	UdM	2025				Totale
		Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
55. a) Numero totale di lavoratori non dipendenti	Headcount	49	162	0	0	211
Tirocinanti	Headcount	19	27	0	0	46
PCTO* ³	Headcount	0	31	0	0	31
Stagisti	Headcount	0	0	0	0	0
Somministrati	Headcount	17	4	0	0	21
Agenti * ⁴	Headcount	13	100	0	0	113

	2024					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
55. a) Numero totale di lavoratori non dipendenti	Headcount	60	161	0	0	221
Tirocinanti	Headcount	15	41	0	0	56
PCTO ^{*3}	Headcount	4	13	0	0	17
Stagisti	Headcount	0	0	0	0	0
Somministrati	Headcount	32	9	0	0	41
Agenti ^{*4}	Headcount	9	96	0	0	105

	2023					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
55. a) Numero totale di lavoratori non dipendenti	Headcount	66	135	0	0	201
Tirocinanti	Headcount	13	34	0	0	47
Stagisti	Headcount	0	0	0	0	0
Somministrati	Headcount	43	11	0	0	54
Agenti ^{*4}	Headcount	10	90	0	0	100

*1 Genere come specificato dal dipendente stesso.

*2 Al 31/12/2025 non sono presenti non-dipendenti al di fuori dell'Italia.

*3 La categoria dei soggetti non dipendenti partecipanti a percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) non è stata inclusa nella Rendicontazione di sostenibilità 2024. A seguito di un affinamento delle valutazioni metodologiche e del perimetro di rendicontazioni, a partire dall'esercizio 2025 tali soggetti sono inclusi nelle informazioni riportate.

*4 Figure professionali non gestite da HR Alperia.

Fluttuazioni numero non dipendenti*1 (S1-7)

	2025 vs 2024					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
55. a) Numero totale di lavoratori non dipendenti	Headcount	(11)	1	0	0	(10)
Tirocinanti	Headcount	4	(14)	0	0	(10)
PCTO	Headcount	(4)	18	0	0	14
Stagisti	Headcount	0	0	0	0	0
Somministrati	Headcount	(15)	(5)	0	0	(20)
Agenti ^{*3}	Headcount	4	4	0	0	8

	2025 vs 2024 (%)				Totale	
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
55. a) Numero totale di lavoratori non dipendenti	%	(18%)	1%	0%	0%	(5%)
Tirocinanti	%	27%	(34%)	0%	0%	(18%)
PCTO	%	0%	238%	0%	0%	182%
Stagisti	%	0%	0%	0%	0%	0%
Somministrati	%	(47%)	(56%)	0%	0%	(49%)
Agenti *3	%	44%	4%	0%	0%	8%

*1 Genere come specificato dal dipendente stesso.

Al 31/12/2025 non sono presenti non-dipendenti al di fuori dell'Italia.

*3 Figure professionali non gestite da HR Alperia.

Un ulteriore ambito di rilevanza per il Gruppo è rappresentato dalla **copertura della contrattazione collettiva e dal dialogo sociale**. Il **100% delle persone dipendenti** del Gruppo con sede in Italia è inquadrata in contratti collettivi nazionali di lavoro, a conferma dell'impegno del Gruppo nel garantire condizioni di impiego eque, trasparenti e adeguatamente tutelate. Tale copertura integrale assicura che tutte le persone siano beneficiarie dei diritti, delle tutele e dei trattamenti economici e normativi previsti dalla contrattazione collettiva, senza distinzione tra rapporti di lavoro a tempo determinato o indeterminato, contribuendo a consolidare un contesto lavorativo improntato alla stabilità, alla correttezza e alla chiarezza delle relazioni industriali.

Dipendenti coperti da CCNL (S1-11)

TOTALE GRUPPO	UdM	2025	2024	2023
Numero di dipendenti	Headcount	1.309	1.295	1.252
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi	Headcount	1.309	1.295	1.252
60. a) Percentuale del totale dei dipendenti coperti da CCNL	%	100%	100%	100%

Dipendenti coperti da contratti collettivi per paese (Italia) (S1-11)

ITALIA	UdM	2025	2024	2023
Numero di dipendenti	Headcount	1.309	1.295	1.252
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi	Headcount	1.309	1.295	1.252
60. a) Percentuale del totale dei dipendenti coperti da CCNL	%	100%	100%	100%

I dati sulla rappresentanza sul luogo di lavoro confermano che una percentuale significativa di **dipendenti è coperta da rappresentanti sindacali aziendali**. Dal 2023 al 2025, la percentuale di dipendenti che possono fare affidamento sulla presenza di rappresentanti sindacali aziendali è cresciuta, passando dall'84% nel 2023 al 96,64 nel 2025.

Rappresentanza sul luogo di lavoro per paese (S1-11)

ITALIA	UdM	2025	2024	2023
Numero di dipendenti coperti da Rappresentanti sindacali	Headcount	1.265	1.295	1.057
63. a) Copertura del dialogo sociale	%	96,64%	100%	84,42%
63. b) In relazione al dialogo sociale, l'impresa comunica le informazioni riguardo l'esistenza di eventuali accordi con i propri dipendenti per la rappresentanza da parte di un comitato aziendale europeo (CAE), un comitato aziendale di una Società europea (SE) o un comitato aziendale di una Società cooperativa europea (SCE).	Si/No			No

Un altro aspetto centrale è la **protezione sociale**, finalizzata a tutelare le persone dalla perdita di reddito in caso di eventi quali malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, disabilità acquisita, congedi parentali e pensionamento. In tale contesto, assume rilievo la verifica della copertura effettiva di tutte le categorie di lavoratrici/ori, dipendenti e non dipendenti, attraverso misure di protezione adeguate sin dall'avvio del rapporto di collaborazione con il Gruppo.

Le tabelle riportate di seguito illustrano il livello di copertura garantito per ciascuna categoria di lavoratori rispetto ai principali rischi connessi alla perdita di reddito. In conformità alla normativa italiana vigente, ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) applicati e agli accordi aziendali in essere, il **100% delle persone dipendenti risulta coperto da misure di protezione sociale** fin dall'inizio dell'attività lavorativa all'interno del Gruppo.

Protezione sociale di tutti i dipendenti

		2025	2024	2023
	UdM	Dipendenti	Dipendenti	Dipendenti
74. L'impresa comunica se tutti i lavoratori propri sono coperti dalla protezione sociale, mediante programmi pubblici o prestazioni offerte dall'impresa, contro la perdita di reddito dovuta a uno degli eventi importanti della vita elencati di seguito:				
74. a) malattia;	Si/No	Si	Si	Si
74. b) disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa;	Si/No	Si	Si	Si
74. c) infortunio sul lavoro e disabilità acquisita;	Si/No	Si	Si	Si
74. d) congedo parentale;	Si/No	Si	Si	Si
74. e) pensionamento.	Si/No	Si	Si	Si

Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro equo e inclusivo, nel quale **la formazione** riveste un ruolo strategico sia per la crescita professionale delle persone sia per la diffusione di una cultura aziendale fondata sui principi di inclusione e pari opportunità. Il monitoraggio di tale indicatore avviene attraverso un *report* estratto dal sistema di gestione HR, che rileva le ore di formazione fruite da ciascuna persona, con dettaglio per categoria professionale e genere. Questo approccio consente un'analisi puntuale della distribuzione delle attività formative e del loro grado di accessibilità, contribuendo a presidiare l'equità nelle opportunità di apprendimento all'interno del Gruppo. L'accuratezza dell'analisi risulta strettamente correlata alla qualità e alla completezza dei dati registrati nel sistema informativo. La tabella riportata di seguito presenta l'andamento delle ore di formazione per categoria professionale e genere, offrendo una rappresentazione dell'impegno del Gruppo nella promozione di percorsi formativi inclusivi e nella valorizzazione delle diversità.

L'analisi dei dati della formazione evidenzia una leggera diminuzione delle **ore totali di formazione** da **48.669 nel 2024 a 47.376 nel 2025**. L'analisi delle **ore medie di formazione** per dipendente **evidenzia una diminuzione da 37,6 ore nel 2024 a 36 nel 2025**, dato anche l'incremento dell'organico da 1.295 a 1.309 dipendenti. Tra le categorie, i dirigenti hanno registrato la riduzione maggiore con una diminuzione da 62 ore nel 2024 a 39 ore nel 2025, dovuta principalmente a una lieve diminuzione delle ore di formazioni totali (che passano da 1.184 a 902) e a un aumento del numero di dirigenti che sono passati da 19 a 23, facendo ulteriormente diminuire le ore medie pro capite. Le ore di formazione per i quadri sono in lieve aumento, passando da 46 ore nel 2023 a 55 nel 2025. Gli impiegati hanno

visto una riduzione da 36,4 ore nel 2024 a 31 ore nel 2025, gli operai invece sono passati da a 36,3 ore nel 2024 a 45 ore nel 2025.

Ore di formazione (S1-13)

2025						
ORE DI FORMAZIONE	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dirigenti	Ore	158	744	0	0	902
Quadri	Ore	1.251	4.661	0	0	5.912
Impiegati	Ore	9.356	19.413	0	0	28.769
Operai	Ore	32	11.760	0	0	11.792
Totale	Ore	10.798	36.578	0	0	47.376

NUMERO DIPENDENTI	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dirigenti	Headcount	3	20	0	0	23
Quadri	Headcount	23	84	0	0	107
Impiegati	Headcount	349	566	0	0	915
Operai	Headcount	1	263	0	0	264
Totale	Headcount	376	933	0	0	1.309

ORE MEDIE DI FORMAZIONE	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dirigenti	Ore	53	37	0	0	39
Quadri	Ore	54	55	0	0	55
Impiegati	Ore	27	34	0	0	31
Operai	Ore	32	45	0	0	45
Totale	Ore	29	39	0	0	36

2024						
ORE DI FORMAZIONE	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dirigenti	Ore	207	976	0	0	1.184
Quadri	Ore	1.260	4.074	0	0	5.334
Impiegati	Ore	10.521	22.128	0	0	32.649
Operai	Ore	16	9.487	0	0	9.503
Totale	Ore	12.003	36.666	0	0	48.669

NUMERO DIPENDENTI	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dirigenti	Headcount	3	16	0	0	19
Quadri	Headcount	24	92	0	0	116
Impiegati	Headcount	345	553	0	0	898
Operai	Headcount	1	261	0	0	262
Totale	Headcount	373	922	0	0	1.295

ORE MEDIE DI FORMAZIONE	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dirigenti	Ore	69	61	0	0	62
Quadri	Ore	52	44	0	0	46
Impiegati	Ore	30	40	0	0	36
Operai	Ore	16	36	0	0	36
Totale	Ore	32	40	0	0	38

2023

ORE DI FORMAZIONE	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dirigenti	Ore	170	613	0	0	783
Quadri	Ore	1.375	4.001	0	0	5.375
Impiegati	Ore	9.012	18.183	0	0	27.195
Operai	Ore	18	7.979	0	0	7.997
Totale	Ore	10.575	30.775	0	0	41.350

NUMERO DIPENDENTI	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dirigenti	Headcount	2	19	0	0	21
Quadri	Headcount	25	87	0	0	112
Impiegati	Headcount	328	523	0	0	851
Operai	Headcount	1	267	0	0	268
Totale	Headcount	356	896	0	0	1.252

ORE MEDIE DI FORMAZIONE	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dirigenti	Ore	85	32	0	0	37
Quadri	Ore	55	46	0	0	48
Impiegati	Ore	27	35	0	0	32
Operai	Ore	18	30	0	0	30
Totale	Ore	30	34	0	0	33

2025 vs 2024

ORE MEDIE DI FORMAZIONE	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dirigenti	Ore	(16)	(24)	0	0	(23)
Quadri	Ore	2	11	0	0	8
Impiegati	Ore	(4)	(6)	0	0	(5)
Operai	Ore	16	8	0	0	8
Totale	Ore	(3)	(1)	0	0	(1)

2025 vs 2024 (%)

ORE DI FORMAZIONE	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dirigenti	%	(24%)	(39%)	0%	0%	(37%)
Quadri	%	4%	22%	0%	0%	18%
Impiegati	%	(14%)	(16%)	0%	0%	(15%)
Operai	%	103%	23%	0%	0%	23%
Totale	%	(12%)	(3%)	0%	0%	(5%)

Ore medie di formazione (S1-13)

	UdM	2025	2024	2023
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti	Ore	47.376	48.669	41.350
Numero totale di dipendenti	Headcount	1.309	1.295	1.252
Media ore di formazione per dipendente	Ore	36	38	33
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti donne*1	Ore	10.798	12.003	10.575
Numero totale di dipendenti donne	Headcount	376	373	356
Media ore di formazione per dipendente donna	Ore	29	32	30
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti uomini	Ore	36.578	36.666	30.775
Numero totale di dipendenti uomini	Headcount	933	922	896
Media ore di formazione per dipendente uomo	Ore	39	40	34
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti di genere altro	Ore	0	0	0
Numero totale di dipendenti di genere altro	Headcount	0	0	0
Media ore di formazione per dipendente di genere altro	Ore	0	0	0
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti di genere non riportato	Ore	0	0	0
Numero totale di dipendenti di genere non riportato	Headcount	0	0	0
Media ore di formazione per dipendente di genere non riportato	Ore	0	0	0
Numero totale di ore di formazione fornite ai Dirigenti	Ore	902	1.184	783
Numero totale di Dirigenti	Headcount	23	19,00	21
Media ore di formazione per Dirigente	Ore	39	62	37
Numero totale di ore di formazione fornite ai Quadri	Ore	5.912	5.334	5.375

	UdM	2025	2024	2023
Numero totale di Quadri	Headcount	107	116	112
Media ore di formazione per Quadro	Ore	55	46	48
Numero totale di ore di formazione fornite agli Impiegati	Ore	28.769	32.649	27.195
Numero totale di Impiegati	Headcount	915	898	851
Media ore di formazione per Impiegato	Ore	31	36	32
Numero totale di ore di formazione fornite agli Operai	Ore	11.792	9.503	7.997
Numero totale di Operai	Headcount	264	262	268
Media ore di formazione per Operai	Ore	45	36	30

*1 Genere come specificato dal dipendente stesso.

In parallelo, è rilevante analizzare la distribuzione delle **valutazioni periodiche delle performance** assegnate alle persone dipendenti, con un dettaglio per categoria professionale e genere. Le tabelle riportate di seguito illustrano il numero e la percentuale di dipendenti che hanno beneficiato di una valutazione periodica delle *performance*, offrendo elementi utili per comprendere le modalità con cui le prestazioni vengono monitorate e valorizzate, nonché il loro collegamento con i percorsi formativi e di sviluppo professionale. Il Gruppo continua a portare avanti gli strumenti per promuovere una cultura di *feedback*. Nel 2024 sono state effettuate 1.139 valutazioni, con 308 donne e 831 uomini, mentre nel 2025 il totale è diminuito a 1.099 valutazioni (297 donne e 802 uomini), segnando **una diminuzione del 4%**. Il personale HR è stato formato per gestire i **colloqui di feedback** mirati alla valutazione delle *performance* del personale sia durante il colloquio annuale che durante i colloqui di fine periodo di prova o di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato in tempo. Questi colloqui sono previsti anche per chi rientra dalla maternità o dopo un'assenza di sei mesi con l'obiettivo di favorire un reinserimento ottimale. Il personale è chiamato a effettuare un'autovalutazione, così da avviare un confronto diretto tra la propria valutazione e quella effettuata dal responsabile. Infine, ogni dirigente svolge un colloquio di *feedback* nell'ambito del colloquio annuale riservato alla condivisione di obiettivi individuali.

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle *performance* per categoria e per genere (S1-13)

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle <i>performance</i> per categoria professionale e per genere* ¹	2025					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Dirigenti	n.	3	18	0	0	21
Quadri	n.	21	69	0	0	90
Impiegati	n.	272	484	0	0	756
Operai	n.	1	231	0	0	232
Totale	n.	297	802	0	0	1.099

Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle <i>performance</i> per categoria professionale e per genere * ¹						Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Dirigenti	%	100%	90%	0%	0%	91%
Quadri	%	91%	82%	0%	0%	84%
Impiegati	%	78%	86%	0%	0%	83%
Operai	%	100%	88%	0%	0%	88%
Totale	%	79%	86%	0%	0%	84%

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle <i>performance</i> per categoria professionale e per genere* ¹	2024					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Dirigenti	n.	2	17	0	0	19
Quadri	n.	25	79	0	0	104
Impiegati	n.	280	486	0	0	766
Operai	n.	1	249	0	0	250
Totale	n.	308	831	0	0	1.139

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle <i>performance</i> per categoria professionale e per genere* ¹	2023					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Dirigenti	n.	2	23	0	0	25
Quadri	n.	20	60	0	0	80
Impiegati	n.	219	419	0	0	638
Operai	n.	1	219	0	0	220
Totale	n.	242	721	0	0	963

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance per categoria professionale e per genere* ¹	2025 vs 2024					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Dirigenti	n.	1	1	0	0	2
Quadri	n.	(4)	(10)	0	0	(14)
Impiegati	n.	(8)	(2)	0	0	(10)
Operai	n.	0	(18)	0	0	(18)
Totale	n.	(11)	(29)	0	0	(40)

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance per categoria professionale e per genere* ¹	2025 vs 2024 (%)					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Dirigenti	%	50%	6%	0%	0%	11%
Quadri	%	(16%)	(13%)	0%	0%	(13%)
Impiegati	%	(3%)	0%	0%	0%	(1%)
Operai	%	0%	(7%)	0%	0%	(7%)
Totale	%	(4%)	(3%)	0%	0%	(4%)

*¹ Genere come specificato dal dipendente stesso.

Un ulteriore ambito di particolare rilievo riguarda **l'equilibrio tra vita professionale e vita privata**, che trova concreta applicazione nelle disposizioni normative e aziendali in materia di congedi per motivi familiari. I **congedi di maternità e paternità, i congedi parentali e quelli per l'assistenza familiare** ai sensi della Legge 104/1992 rappresentano strumenti fondamentali per consentire alle persone di conciliare le esigenze lavorative con le responsabilità di cura, senza compromettere il benessere individuale né i percorsi professionali. Di seguito viene presentata una panoramica sull'accesso ai congedi per motivi familiari nel corso dei diversi esercizi, con un'analisi dei *trend* relativi sia al numero di persone aventi diritto sia a quelle che ne hanno effettivamente usufruito. La percentuale di persone aventi diritto ai congedi per motivi familiari corrisponde alla **totalità della popolazione aziendale**, in quanto il personale del Gruppo è integralmente inquadrato nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL), che garantiscono tali tutele in modo uniforme. La percentuale di dipendenti sul totale che hanno **usufruito dei congedi per motivi familiari è rimasta costante** dal 2024 al 2025 al 16%.

In particolare, nel 2025, 22 padri hanno richiesto il congedo parentale e 8 hanno usufruito dei 2 giorni aggiuntivi.

Congedo per motivi familiari*1 (S1-15)

	2025					Totale
	UdM	Donne*2	Uomini*2	Altro*2	Non comunicato*2	
Dipendenti che hanno diritto al congedo per maternità/paternità	Headcount	14	21	0	0	35
Dipendenti che hanno diritto al congedo per i prestatori di assistenza (legge 104/92)	Headcount	27	53	0	0	80
Dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	Headcount	0	0	0	0	0
93. a) Percentuale di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari*3	%	11%	8%	0%	0%	9%
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo per maternità/paternità	Headcount	14	19	0	0	33
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo per i prestatori di assistenza	Headcount	24	44	0	0	68
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo parentale	Headcount	47	65	0	0	112
93. b) Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	%	23%	14%	0%	0%	16%
	2024					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Dipendenti che hanno diritto al congedo per maternità/paternità	Headcount	11	38	0	0	49
Dipendenti che hanno diritto al congedo per i prestatori di assistenza (legge 104/92)	Headcount	26	57	0	0	83
Dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	Headcount	0	0	0	0	0
93. a) Percentuale di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari *1	%	10%	10%	0%	0%	10%
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo per maternità/paternità	Headcount	11	37	0	0	48
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo per i prestatori di assistenza	Headcount	21	42	0	0	63
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo parentale	Headcount	40	53	0	0	93
93. b) Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	%	19%	14%	0%	0%	16%

2023						
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dipendenti che hanno diritto al congedo per maternità/paternità	Headcount	11	27	0	0	38
Dipendenti che hanno diritto al congedo per i prestatori di assistenza (legge 104/92)	Headcount	26	67	0	0	93
Dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	Headcount	0	0	0	0	0
93. a) Percentuale di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari *1	%	10%	10%	0%	0%	10%
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo per maternità/paternità	Headcount	11	27	0	0	38
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo per i prestatori di assistenza	Headcount	19	45	0	0	64
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo parentale	Headcount	45	35	0	0	80
93. b) Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	%	21%	12%	0%	0%	15%

2025 vs 2024						
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
93. a) Percentuale di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari *1	%	1%	-2%	0%	0%	-1%
93. b) Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	%	3%	-1%	0%	0%	1%

2025 vs 2024 (%)						
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
93. a) Percentuale di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari *1	%	10%	-23%	0%	0%	-14%
93. b) Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	%	17%	-4%	0%	0%	3%

*1 Gli aventi diritto corrispondono alla totalità dei dipendenti, in quanto a tutti i collaboratori del Gruppo viene applicato il CCNL elettrico che prevede tali tutele.

*2 Genere come specificato dal dipendente stesso.

*3 Con riferimento al paragrafo 93, lettera a), i dipendenti aventi diritto a un congedo per motivi familiari sono i lavoratori soggetti a disposizioni regolamentari, politiche organizzative, accordi, contratti o contratti collettivi che contemplano diritti al congedo per motivi familiari e che hanno dichiarato il loro diritto all'impresa. L'impresa è comunque a conoscenza di tale diritto.

Per quanto riguarda i costi sostenuti per il personale, si prega di fare riferimento alla sottosezione “18.3.1 Impatti legati al territorio – Valore aggiunto per il territorio”.

L'allocazione delle risorse è allineata alla strategia e agli obiettivi aziendali, garantendo un impatto positivo su dipendenti del Gruppo. L'attuazione del piano può dipendere da condizioni preliminari, quali l'accesso a incentivi pubblici, l'evoluzione delle normative sul lavoro e l'adozione di ulteriori politiche aziendali di responsabilità sociale.

Obiettivi

Tra gli impegni assunti dal Gruppo nei confronti delle proprie persone rientra la promozione di un **ascolto attivo e continuativo**, finalizzato a valorizzare il contributo delle collaboratrici e dei collaboratori alla vita aziendale. Tale approccio si concretizza anche attraverso il portale **MyIdeas**, che consente alle persone di condividere suggerimenti e proposte di miglioramento. Con cadenza annuale, il Gruppo si pone l'obiettivo di monitorare il numero dei progetti avviati a seguito delle idee raccolte, nonché il relativo stato di avanzamento. Nel 2025 sono stati approvati 9 progetti come ad esempio: ricarica per bici elettriche e *kit* di manutenzione in alcune sedi, rimborso dell'Alto Adige Pass, coinvolgimento del personale in pensione nelle attività aziendali e rinnovo degli spazi, tra cui il cortile della sede centrale e una futura cucina.

Per quanto riguarda le **relazioni sindacali**, pur in assenza di obiettivi quantitativi specifici, il Gruppo ha assunto l'impegno di definire e consolidare condizioni quadro uniformi applicabili a tutte le società del Gruppo, con particolare attenzione ai processi di integrazione delle nuove acquisizioni, al fine di garantire coerenza, equità e trasparenza nelle relazioni industriali. Per il futuro, il Gruppo ha definito una serie di **obiettivi finalizzati alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità** connessi all'intera forza lavoro. Tali obiettivi sono stati individuati in coordinamento con la funzione di riferimento, sulla base dei principali impatti emersi nello svolgimento delle attività aziendali e del confronto continuo con le persone del Gruppo. Il livello di conseguimento dei *target* viene monitorato con cadenza annuale nell'ambito del processo di Rendicontazione di Sostenibilità, a cura della funzione competente, che valuta contestualmente eventuali azioni correttive e opportunità di miglioramento in relazione alle *performance* rilevate. Gli obiettivi relativi alle tematiche sociali sono definiti attraverso metodologie strutturate, che integrano analisi di dati statistici, *benchmark* di settore e riferimenti normativi a livello nazionale, europeo e internazionale. Le ipotesi adottate tengono conto di scenari di riferimento per il benessere delle persone e assicurano il pieno allineamento con le politiche dell'Unione Europea, gli *standard*

internazionali in materia di diritti umani e del lavoro e le principali norme ISO applicabili. La definizione degli obiettivi considera inoltre le condizioni socio-economiche dei contesti locali e le politiche e procedure interne del Gruppo, con l'obiettivo di garantire una gestione responsabile delle risorse umane e di generare un impatto positivo e duraturo sulla comunità di riferimento.

Obiettivi operativi	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline (2022)	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
Mantenere il tasso di <i>turnover</i> (senza pensionamenti) in linea con il Piano Industriale	annuale	Tasso di <i>Turnover</i> Dipendenti (senza pensionamenti)	<3% (2025)	4%	4,4%	Non raggiunto	Dipendenti
Mantenimento e sviluppo del <i>know-how</i> aziendale e spinta sulla formazione dei dipendenti in linea con il Piano Industriale	annuale	Ore medie di formazione	28h (2025)	27,8h	36 h	Raggiunto	Dipendenti
Innalzamento dell'indice di soddisfazione delle/dei collaboratrici/tori in linea con il Piano Industriale	annuale	Indice di soddisfazione delle/dei collaboratrici/tori	60%	50% (2019)	60% (2023)	Raggiunto	Dipendenti

18.1.2 Salute e sicurezza sul lavoro

Impatti, rischi e opportunità

Il Gruppo rappresenta uno dei principali datori di lavoro dell'Alto Adige e la salute e sicurezza sul lavoro è stata identificata come un tema essenziale sia in termini di impatti sia di rilevanza per gli *stakeholder*. Il Gruppo gestisce infatti impianti e infrastrutture critiche per il territorio, caratterizzati da un'elevata complessità tecnologica. Alcune attività operative espongono le persone a rischi fisici, chimici e ambientali, con potenziali effetti negativi sulla salute, sulla sicurezza e sul benessere, in particolare per il personale impegnato nella gestione della rete elettrica e negli impianti di generazione.

Tra i principali **impatti negativi potenziali** rientrano gli infortuni derivanti da incidenti di trasporto, dal contatto con macchinari e attrezzature pericolose e dall'esposizione a sostanze nocive. In assenza di adeguate misure di prevenzione e protezione, tali rischi possono tradursi in eventi incidentali con conseguenze sulla qualità della vita delle persone, sulla continuità lavorativa e sulla produttività complessiva.

A tali rischi si affiancano quelli connessi allo stress lavoro-correlato, che può ridurre i livelli di attenzione e aumentare la probabilità di incidenti dovuti a distrazione, oltre a incidere negativamente sulla salute delle persone e determinare un incremento delle assenze dal lavoro. Carichi di lavoro elevati, pressioni operative e uno squilibrio tra vita professionale e personale possono contribuire ad aumentare i livelli di stress, con effetti sulla motivazione, sulla soddisfazione lavorativa e sul rischio di burnout e di problematiche legate alla salute mentale.

Ulteriori impatti possono derivare da un'insufficiente attenzione agli aspetti ergonomici delle postazioni di lavoro, con il conseguente aumento di disturbi muscolo-scheletrici e posturali, che possono tradursi in limitazioni operative, maggiori assenze e riduzioni della produttività.

Per mitigare questi rischi e ridurre gli impatti negativi, il Gruppo investe in **programmi strutturati di prevenzione, protezione e formazione**, nonché nell'implementazione e nel continuo rafforzamento di un **sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro**. Le iniziative includono interventi mirati sull'ergonomia delle postazioni, attività di sensibilizzazione sui corretti comportamenti operativi, programmi di formazione sulla sicurezza e azioni dedicate alla promozione del benessere psico-fisico, come iniziative di prevenzione dello stress e di attenzione alla salute mentale.

Nel complesso, un approccio strutturato e proattivo alla salute e sicurezza consente al Gruppo di **promuovere il benessere delle persone**, ridurre infortuni e assenze e generare benefici anche in termini economici, grazie alla diminuzione dei costi legati a infortuni e malattie professionali e al miglioramento della continuità operativa nel breve e nel lungo periodo.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

La salute e la sicurezza dei lavoratori rappresentano una priorità assoluta per il Gruppo, che si impegna a garantire standard elevati di sicurezza sul lavoro per il proprio personale e per le imprese appaltatrici. Questo impegno è sancito nella **Politica di sostenibilità (People)**⁵⁷, in cui si afferma che *“la salute dei propri dipendenti è di centrale importanza per il Gruppo che garantisce massimi livelli di sicurezza sul lavoro sia per il personale che per le imprese d'appalto.”*. I livelli di sicurezza sono garantiti dalla conformità ai requisiti della norma ISO 45001 assolta dalle società del Gruppo.

La **Politica HR di Gruppo** include prescrizioni specifiche a tutela della salute e del benessere psico-fisico delle persone che costituiscono principi fondamentali dell'organizzazione e sono attuati attraverso programmi strutturati di prevenzione e protezione. Tra questi rientrano, ad esempio, iniziative dedicate all'ergonomia delle postazioni di lavoro e indagini aziendali periodiche condotte a livello di Gruppo, finalizzate a monitorare il benessere delle persone e a individuare eventuali aree di miglioramento.

Un ulteriore riferimento è rappresentato dal **Codice Etico del Gruppo** che richiama tutti i/le dipendenti e collaboratrici/ori al rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e alla responsabilità individuale nella prevenzione dei comportamenti a rischio. Il Codice promuove un approccio collaborativo alla gestione della sicurezza, fondato sul coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate. A supporto di tali principi, il Gruppo ha adottato un insieme di procedure operative volte a garantirne l'effettiva applicazione. In particolare, la **procedura PRO 102 – Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza** definisce le modalità operative per l'identificazione e la valutazione dei rischi connessi alle attività aziendali, ai prodotti e ai servizi che possono rappresentare un pericolo per la salute delle persone. La procedura include indicazioni specifiche per la gestione di attività a elevato rischio, quali i lavori in spazi confinati o le operazioni che comportano l'utilizzo di fiamme libere, con l'obiettivo di assicurare un'analisi sistematica dei rischi e una gestione efficace degli stessi, riducendo al minimo l'esposizione delle persone a potenziali pericoli. In materia di **gestione degli incidenti**, la procedura **PRO 210 – Gestione delle comunicazioni di incidenti e infortuni, quasi incidenti/quasi infortuni ed emergenze ambientali** definisce

⁵⁷ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento alla sottosezione “19.1.1 Governance e buona condotta aziendale”.

la modalità strutturata per la segnalazione, la gestione e il trattamento di tali eventi. La procedura disciplina non solo la comunicazione tempestiva degli incidenti, ma prevede anche l'analisi delle cause, l'individuazione e attuazione di **azioni correttive**, al fine di prevenire il ripetersi di eventi analoghi. Un'attenzione specifica è dedicata alla gestione delle emergenze ambientali, a conferma dell'impegno del Gruppo a integrare la tutela della salute e sicurezza con la protezione dell'ambiente.

Il **miglioramento continuo** rappresenta un elemento centrale del sistema di gestione della salute e sicurezza del Gruppo. Gli indicatori di *performance* – quali il numero di infortuni, le ore di formazione erogate e le segnalazioni di quasi incidenti – vengono analizzati con regolarità al fine di valutare l'efficacia delle politiche e delle procedure adottate. I risultati di tali analisi sono raccolti in una **relazione mensile**, resa disponibile a tutte le persone del Gruppo.

A ulteriore presidio di tali processi, il Gruppo ha promosso e completato l'**implementazione di sistemi di gestione integrati certificati** per tutte le principali società del Gruppo, rafforzando l'approccio strutturato e omogeneo alla gestione della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Infine, anche il progetto di digitalizzazione dei processi sulla piattaforma Zucchetti consente di rafforzare le statistiche di monitoraggio delle imprese, a supporto di un controllo sempre più puntuale e strutturato delle *performance* in materia di salute e sicurezza.

Azioni

Lavorare in sicurezza

Ogni società del Gruppo si avvale di una figura di riferimento in ambito *Health, Safety & Environment* (HSE), che ricopre anche il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). Nel corso del 2025 sono stati individuati gli HSE interni per tutte le società del Gruppo che dispongono di personale, inclusa Hydrodata Spa, assicurando una copertura omogenea e strutturata dell'intero perimetro organizzativo. Tali figure svolgono un ruolo centrale nella promozione e nell'attuazione delle procedure volte alla tutela della salute e della sicurezza delle persone, occupandosi dell'analisi e della prevenzione dei rischi e dell'individuazione di potenziali condizioni pericolose. Il loro contributo è fondamentale per garantire il mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro e sano. Nel 2025 il Gruppo ha inoltre realizzato un *assessment* delle competenze delle figure HSE, con l'obiettivo di

allinearle ai requisiti previsti dalla norma UNI 11720 e di accompagnare progressivamente tutte le figure verso la certificabilità come HSE Manager, rafforzando ulteriormente il presidio tecnico e professionale del sistema di gestione.

Alperia è responsabile della redazione e della diffusione di un **report mensile** dedicato ai temi di qualità, *asset integrity*, ambiente, salute e sicurezza, nel quale vengono analizzati eventuali infortuni occorsi e sono presentati approfondimenti tematici, altre iniziative, tra cui una sezione chiamata “Zero Waste” dedicata a iniziative e *news* relative a sostenibilità e aspetti sociali. Le attività di sensibilizzazione proseguono anche attraverso la pubblicazione di pillole informative sulla *intranet* aziendale e la condivisione delle *lessons learnt*, con l’obiettivo di rafforzare la cultura della prevenzione e del miglioramento continuo all’interno del Gruppo. A supporto di questo approccio, il Gruppo ha attivato il **TeamQ**, una struttura di coordinamento volta a presidiare in modo integrato tutti i sistemi di gestione a cui partecipano le funzioni HSE e gli specialisti responsabili delle certificazioni non rientranti nell’ambito Ambiente, Sicurezza e Qualità. Il TeamQ favorisce momenti strutturati di confronto e condivisione, contribuendo alla diffusione di una cultura della Qualità nelle sue diverse declinazioni e al rafforzamento dell’approccio sistemico alla gestione dei processi.

Il sistema è ulteriormente rafforzato da un processo strutturato di miglioramento continuo che si realizza anche attraverso lo svolgimento di **audit interni di prima parte e terza parte**, condotti da enti accreditati. Le attività di *audit* interno vengono pianificate e realizzate con cadenza annuale, con un numero definito di giornate di *audit* e con una rotazione periodica degli ambiti oggetto di verifica, al fine di coprire progressivamente tutti i processi rilevanti. Sebbene gli *audit* comportino un impegno organizzativo significativo, il Gruppo li considera un passaggio essenziale per rafforzare la cultura della sicurezza, migliorare il livello di conformità normativa e procedurale e promuovere un approccio di autovalutazione continua, inteso come strumento di crescita e di responsabilizzazione diffusa.

Indicatori predefiniti monitorano costantemente l’efficacia del sistema durante l’anno, permettendo di apportare eventuali miglioramenti. Nel 2025, il Gruppo ha dedicato in media 67 giornate-uomo agli *audit* di terza parte, confermando il suo impegno nel mantenere elevati standard di gestione e sicurezza.

Per ogni società certificata, vengono organizzate riunioni periodiche, tra cui riesami della Direzione e riunioni ex art. 35 del D.Lgs. 81/2008, finalizzate a condividere risultati e programmi di miglioramento. Durante queste riunioni, vengono analizzati non solo gli esiti

degli *audit*, ma anche i risultati della sorveglianza sanitaria e lo stato di avanzamento dei programmi di formazione e di miglioramento.

I rischi individuati ai sensi del D.Lgs. 81/2008 sono valutati e gestiti dal Gruppo attraverso il Documento di **Valutazione dei Rischi (DVR)**. Per la gestione degli incidenti e dei quasi incidenti (*near miss*), il Gruppo adotta una procedura dedicata che consente una comunicazione tempestiva e un'analisi strutturata degli eventi, favorendo l'individuazione delle cause e l'adozione di misure preventive. Nel 2025 è proseguito e rafforzato il monitoraggio dei *near miss*, con la predisposizione di un report mensile caratterizzato da un layout più chiaro e comunicativo, finalizzato a consolidare una cultura condivisa dell'apprendimento dall'errore. Tale approccio mira a trasformare la segnalazione dei quasi incidenti in uno strumento attivo di prevenzione, aumentando la consapevolezza dei rischi e favorendo comportamenti sicuri.

Per quanto concerne Edyna Srl, garantire la sicurezza e la salute delle/degli operatrici/ori è una priorità; per questo, oltre al rispetto delle normative di settore e delle misure aziendali, la società partecipa a un progetto interaziendale di prevenzione degli infortuni insieme ad altri gestori delle reti di distribuzione dell'energia elettrica (AcegasApsAmga Trieste, Deval Valle d'Aosta, E-Distribuzione e SET Distribuzione Trento). Il progetto è finalizzato alla condivisione di buone pratiche in materia di sicurezza, a beneficio sia del personale tecnico sia delle imprese coinvolte nella realizzazione e gestione degli impianti e include lo scambio di esperienze su soluzioni operative e approcci innovativi, quali dispositivi per il lavoro in sicurezza, programmi di sicurezza comportamentale, valutazioni del rischio elettrico, gestione dei *near miss* e nuovi modelli formativi.

Infine, per Ecoplus Srl, nel 2025 si è svolta una Giornata della Sicurezza a Bolzano Sud, con focus su incidenti infortunistici e ambientali, utilizzo dei *kit* ambientali e gestione delle comunicazioni, affiancata da corsi di guida sicura presso il *Safety Park* rivolti a tutto il personale di Alperia Ecoplus Srl.

La salute al centro

Il Gruppo opera costantemente per creare e mantenere un **ambiente di lavoro sano e sicuro**, adottando tutte le misure necessarie a prevenire e ridurre i rischi connessi alle diverse attività svolte. In tale ambito, particolare rilievo assume la **sorveglianza sanitaria**, attuata in conformità al D.Lgs. 81/2008, che prevede per ogni persona dipendente, in funzione della mansione svolta, l'effettuazione di visite mediche finalizzate alla verifica

dell'idoneità professionale. Le visite sono strutturate in modo specifico in base ai rischi associati alle singole mansioni e vengono svolte in collaborazione con medici competenti, con i quali il Gruppo ha instaurato rapporti di collaborazione consolidati e di lungo periodo, al fine di favorire un rapporto continuativo e un approccio il più possibile assimilabile a quello di un "medico di fiducia". Anche a seguito dell'espansione sul territorio, il Gruppo sta progressivamente integrando ulteriori medici competenti, assicurando un coordinamento strutturato tra le/i professionisti operanti nelle diverse aree geografiche, anche attraverso incontri periodici di allineamento, così da garantire omogeneità di approccio, coerenza nelle valutazioni e qualità del presidio sanitario.

A completamento del sistema di tutela, il Gruppo mette a disposizione delle persone **un'assicurazione sanitaria integrativa** e una copertura *long term care* contro gli infortuni, sia professionali sia extraprofessionali, in caso di invalidità permanente. Nel complesso, tali misure contribuiscono a promuovere la salute e il benessere sul luogo di lavoro e a ridurre il rischio di assenteismo, rafforzando la prevenzione e la protezione delle persone.

La **formazione** in materia di salute e sicurezza sul lavoro è erogata in conformità agli Accordi Stato-Regioni attraverso corsi mirati volti a garantire il rispetto degli obblighi normativi. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Accordo Stato-Regioni, il Gruppo provvederà ad adeguare e aggiornare i percorsi formativi previsti. In tale ambito, le funzioni HSE collaborano attivamente con la funzione HR anche nella fase di *onboarding* delle/i neoassunte/i, contribuendo a diffondere fin dall'ingresso in azienda una cultura condivisa della prevenzione e della sicurezza.

L'impegno del Gruppo in ambito formativo sulla salute e sicurezza si è consolidato già nel 2023, con l'attivazione di un percorso dedicato ai rischi associati al lavoro d'ufficio e allo *smart working*, con particolare attenzione ai **temi dell'ergonomia**. Il corso, sviluppato in doppia lingua (italiano e tedesco), è stato erogato nel 2024 tramite piattaforma di *e-learning* ed è proseguito nel 2025, coinvolgendo oltre 700 persone, tra profili tecnici e impiegatizi. Nel corso del 2025, l'offerta formativa è stata ulteriormente ampliata attraverso momenti di formazione specifici per i *Project Manager* e l'attivazione di un corso dedicato ai rischi legati allo *smart working*, rivolto all'intera popolazione aziendale, strutturato con lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, al fine di rafforzare la consapevolezza e l'applicazione concreta delle misure di prevenzione. Parallelamente, proseguono le attività formative già avviate, tra cui il corso sulla prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici nei luoghi di lavoro, progressivamente esteso al personale delle società che non vi avevano ancora partecipato,

e le sessioni di guida sicura, erogate anche alla Capogruppo. Il corso sulla prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici, realizzato in collaborazione con Confindustria Alto Adige, è stato erogato tramite piattaforma *e-learning*.

Parallelamente, la funzione HR ha sviluppato **un programma strutturato di corporate wellbeing**, che comprende un'offerta continuativa di iniziative dedicate alla salute mentale e fisica, tra cui corsi sportivi, percorsi di resilienza e *mindfulness* e attività di prevenzione, come il corso di *stability training* di ginnastica posturale e preventiva. A queste si affiancano iniziative specifiche sul benessere organizzativo e sulla **gestione dello stress**, inserite in un più ampio progetto di supporto a modalità di lavoro flessibili, incluso lo *smart working*.

Il tema del *wellbeing* assume un ruolo centrale anche nella progettazione delle nuove sedi di lavoro, in particolare quella di Merano, concepita per garantire una maggiore qualità della vita lavorativa attraverso spazi dedicati, tra cui una palestra aziendale con *fitness trainer* e una sala *relax*. In linea con questo approccio, il Gruppo prevede **l'estensione delle palestre aziendali** anche ad altre realtà, tra cui Edyna Srl, favorendo un accesso sempre più diffuso alle iniziative di promozione del benessere. Infine, le convenzioni con il CRAL, alcuni centri sportivi di Bolzano e altre associazioni del territorio sono state rinnovate fino al 2026.

Metriche

Nel loro insieme, le misure descritte contribuiscono a creare un ambiente di lavoro più inclusivo, sicuro e orientato al benessere, con effetti positivi in termini di coinvolgimento delle persone e, in condizioni ordinarie, di riduzione delle assenze. Il Gruppo assicura inoltre la tutela di tutte le categorie di lavoratori, dipendenti e non dipendenti, attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), a conferma di un impegno strutturato e continuativo nella prevenzione, nel presidio dei rischi professionali e nella salvaguardia della sicurezza delle persone.

Numero totale di lavoratori dipendenti e non dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (S1-14)

-	2025			2024		2023	
	UdM	Dipendenti	Non dipendenti	Dipendenti	Non dipendenti	Dipendenti	Non dipendenti
Numero di lavoratori	Headcount	1.309	211	1.295	221	1.252	201
Numero di lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	Headcount	1.309	98	1.295	204	1.252	201
88. a) Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	%	100%	46%	100%	92%	100%	100%

Per quanto riguarda gli **infortuni** tra i dipendenti, il numero di incidenti registrabili è diminuito nel 2025 rispetto al 2024 passando da 12 a 10 (-37%). Di conseguenza, anche il **tasso di infortuni** è calato, scendendo da 5,86 a **4,89**. Questa riduzione è un segnale positivo, che suggerisce un miglioramento delle condizioni di sicurezza rispetto all'anno precedente.

Infortuni sul lavoro per dipendenti

-		2025	2024	2023
	UdM	Dipendenti	Dipendenti	Dipendenti
88. b) Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	n.	0	0	0
88. c) Numero di infortuni sul lavoro registrabili	n.	10	12	19
Ore lavorate	Ore	2.044.493	2.046.290	1.974.942
88. c) Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	Tasso	4,89	5,86	9,62

In sintesi, il Gruppo ha compiuto progressi significativi nel miglioramento della sicurezza sul lavoro, garantendo la copertura di tutti i lavoratori con un sistema di gestione strutturato. Il calo degli infortuni tra i dipendenti e l'assenza di malattie professionali conferma l'efficacia delle misure adottate.

Con l'obiettivo di valutare sia le *performance* infortunistiche interne al Gruppo che quelle delle imprese esterne che operano presso le sedi del Gruppo, è stato consolidato il sistema di raccolta dati riguardanti le attività svolte dal personale (p. e. ore lavorate) e una procedura di segnalazione degli infortuni descritta in precedenza.

Un dato particolarmente positivo riguarda le malattie professionali: nel triennio 2023-2025 non sono stati registrati casi di patologie correlate all'attività lavorativa, né giornate di assenza per malattia professionale. Questo risultato evidenzia l'efficacia delle misure di prevenzione adottate dall'Azienda, che sembrano essere adeguate nel ridurre il rischio di esposizione a fattori dannosi per la salute dei lavoratori.

Malattie professionali per dipendenti (S1-14)

		2025	2024	2023
	UdM	Dipendenti	Dipendenti	Dipendenti
88. d) Indicare il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	n.	0	0	0
88. e) Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	n.	0	0	0

Sono aumentati del 28% i giorni di lavoro persi per malattia, pari a 6132, con un conseguente aumento del **tasso di assenteismo per malattia** da 1,93 nel 2024 a **2,44** nel 2025.

Obiettivi

Il Gruppo si è assunto diversi **impegni** al fine di gestire e mitigare gli impatti più rilevanti per la salute e sicurezza delle/i collaboratrici/ori, come i corsi di guida sicura o i corsi sullo *smart working*.

Per il futuro, il Gruppo ha definito una serie di obiettivi finalizzati alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla salute e sicurezza della forza lavoro. Tali obiettivi sono stati individuati in coordinamento con la funzione di riferimento, sulla base dei principali impatti emersi nello svolgimento delle attività aziendali e nel confronto continuo con le persone del Gruppo.

Gli obiettivi in ambito salute e sicurezza sono definiti attraverso metodologie strutturate che integrano analisi di dati statistici, *benchmark* di settore e riferimenti normativi a livello nazionale, europeo e internazionale e sono stati individuati in coordinamento con la funzione di riferimento, sulla base dei principali impatti emersi nello svolgimento delle attività aziendali e del confronto continuo con le persone del Gruppo. Le ipotesi adottate tengono conto di scenari di riferimento per la sicurezza sul lavoro e garantiscono il pieno allineamento con le politiche dell'Unione Europea, gli standard internazionali in materia di diritti umani e del lavoro e le principali norme ISO applicabili.

Il livello di conseguimento dei *target* viene monitorato con cadenza annuale nell'ambito del processo di Rendicontazione di Sostenibilità, a cura della funzione competente, che valuta contestualmente le *performance* raggiunte e individua eventuali opportunità di miglioramento continuo.

Obiettivi operativi	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline (2022)	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
Riduzione degli incidenti relativi alle/ai dipendenti	Annuale	Indice di frequenza degli infortuni (IF)	≤8	11,34 (2021)	4,89	In corso	Dipendenti
	(da 2025)						Collaboratori esterni

18.1.3 Diversità e pari opportunità

Impatti, rischi e opportunità

Gli impatti sulle pari opportunità e sulla diversità del personale derivano direttamente dalle attività del Gruppo e dal contesto settoriale in cui opera, caratterizzato da un'età media relativamente elevata e da una bassa presenza femminile nei ruoli tecnici. Tale configurazione può contribuire al persistere del gender gap, limitando le opportunità di sviluppo professionale e la partecipazione delle donne a posizioni strategiche, con potenziali effetti negativi sulla diversità, sull'innovazione e sul clima organizzativo.

Comportamenti stereotipati, discriminatori o episodi di molestie possono incidere in modo significativo sul benessere psicologico delle persone, riducendo il senso di sicurezza, appartenenza e fiducia nell'organizzazione. Il mancato sviluppo di politiche strutturate a tutela delle pari opportunità e dell'inclusione sociale rappresenta pertanto un **potenziale impatto negativo**, in quanto può determinare un peggioramento della soddisfazione del personale e un aumento del turnover. Per mitigare tali rischi, il Gruppo promuove politiche e iniziative volte a favorire un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso, sostenendo la parità di genere, l'inclusione delle persone con disabilità e l'inserimento delle categorie protette in conformità alla normativa vigente.

Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro che rispetta i diritti di tutte/i le/i dipendenti, attuando politiche aziendali che garantiscono parità di trattamento e opportunità per tutti, senza distinzioni di genere, etnia, origine o altre caratteristiche personali. La parità di retribuzione per lavoro di pari valore è un principio chiave per il Gruppo, supportato da un monitoraggio continuo per assicurare che i diritti delle/i lavoratrici/ori siano rispettati.

In questo contesto, il **rafforzamento delle competenze** delle persone rappresenta una leva fondamentale per favorire l'equità e l'inclusione. Il Gruppo investe in **formazione continua**, programmi di sviluppo professionale e iniziative di *retention* dei talenti, con l'obiettivo di migliorare le opportunità di carriera, valorizzare le competenze individuali e sostenere una crescita equa e meritocratica. Tali interventi contribuiscono ad accrescere la soddisfazione dei dipendenti, a rafforzare la coesione interna e a migliorare l'attrattività del Gruppo come datore di lavoro.

Nel complesso, la promozione della diversità, dell'equità e dell'inclusione costituisce un **fattore chiave per la creazione di valore sostenibile**, contribuendo al miglioramento del

benessere organizzativo, alla riduzione dei rischi sociali e al rafforzamento della competitività del Gruppo nel lungo periodo.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

Per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità sulla diversità della forza lavoro, la Direzione Generale della Capogruppo nel corso degli anni ha definito ed approvato diverse politiche e procedure. Oltre alla **Politica di sostenibilità**⁵⁸ che esplicita l'impegno per *“Alperia è un datore di lavoro attrattivo e persegue una gestione responsabile delle risorse umane. Ciò comprende in particolare un attivo apprezzamento e riconoscimento del lavoro svolto, una cultura della comunicazione aperta e trasparente, una formazione continua del personale in linea con le competenze individuali, la creazione di un ambiente favorevole alla famiglia sia per le donne che per gli uomini nonché la promozione della diversità e delle pari opportunità in tutte le attività.”*, l'altro pilastro fondamentale è la **Diversity Policy**, redatta nel 2023, che stabilisce un quadro chiaro di principi in materia di diversità e inclusione. Tramite questa politica⁵⁹, il Gruppo si impegna a garantire a tutte le persone dipendenti un **ambiente di lavoro equo, inclusivo e non discriminatorio**, assicurando pari opportunità indipendentemente da età, genere, provenienza linguistica, origine sociale, orientamento politico o religioso ed eventuali condizioni di disabilità. La Politica copre esplicitamente diverse forme di discriminazione e presta particolare attenzione alla tutela delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità. In tale contesto, il Gruppo riconosce la **parità retributiva** e le **pari opportunità di sviluppo professionale e di carriera** tra donne e uomini come principi fondamentali. La Politica di Sostenibilità esplicita inoltre l'impegno a garantire alle persone con disabilità e ai lavoratori vulnerabili le condizioni di base e gli strumenti necessari per favorire un'organizzazione inclusiva e priva di barriere.

La Politica è stata elaborata su iniziativa del Gruppo al fine di formalizzare i propri impegni nei confronti dell'ambiente e delle persone e non nasce con l'obiettivo di rispondere a

⁵⁸ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento alla sottosezione “19.1.1 Governance e buona condotta aziendale”.

⁵⁹ La politica è stata modificata nel 2024 e adattata alle richieste della certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere.

standard o iniziative di terza parte. Essa è stata definita sulla base delle attività di **stakeholder engagement condotte nel 2021**, tenendo conto delle istanze, degli interessi e delle aspettative emerse nel corso del dialogo con gli *stakeholder*. In questo quadro, l'adozione di **certificazioni quali Audit Famiglia e Lavoro, PAS 24000 e UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere** rappresenta non solo un importante traguardo, ma soprattutto un impegno concreto a promuovere l'equità sul luogo di lavoro e l'equilibrio tra vita professionale e vita privata. Le politiche e le pratiche adottate dal Gruppo risultano coerenti con i requisiti previsti da tali certificazioni. Inoltre, la procedura **PRO 217** definisce in modo strutturato le modalità di gestione delle richieste del personale, incluse quelle relative alla conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.

La presenza femminile all'interno del Gruppo risulta attualmente contenuta, in ragione della specificità del settore tecnico in cui opera. Consapevole di tale contesto, Alperia ha avviato e rafforzato iniziative volte a favorire un progressivo aumento dell'accesso delle donne alle professioni tecniche, promuovendo percorsi di orientamento, attrazione e inserimento.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane, il Gruppo dedica particolare attenzione **all'inclusione delle persone con disabilità** e al rispetto delle quote di riserva previste dalla normativa vigente, che risultano leggermente inferiori rispetto ad altri settori produttivi in considerazione delle caratteristiche operative del comparto elettrico. Al fine di ampliare l'accesso alle opportunità occupazionali e favorire una maggiore autonomia delle persone interessate, a partire dal 2024 il Gruppo ha attivato un canale dedicato sulla homepage aziendale per la candidatura a posizioni riservate alle categorie protette. Tale iniziativa intende valorizzare la dignità delle persone, offrendo la possibilità di candidarsi direttamente, senza necessariamente ricorrere all'intermediazione dei servizi per l'impiego.

Per garantire maggiore trasparenza e responsabilità, il Gruppo ha definito ruoli e responsabilità interne relative alla **gestione del personale**. Il Gruppo pone grande attenzione agli interessi, alle opinioni e ai **diritti delle/i proprie/i dipendenti**, in particolare al rispetto dei diritti umani, inclusi i diritti delle/i lavoratrici/ori vulnerabili, che rappresentano un elemento fondamentale nella strategia e nel modello di *business* del Gruppo. Il **Codice Etico** del Gruppo richiede esplicitamente il rispetto dei principi sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nonché dei diritti delle/i lavoratrici/ori, come parte integrante della cultura aziendale. Il rispetto dei diritti delle/i lavoratrici/ori è considerato essenziale per garantire un ambiente di lavoro equo e sicuro. Sebbene non vi sia un riferimento diretto ai Principi guida delle Nazioni Unite, i principi contenuti nel Codice Etico e nelle politiche

aziendali riflettono i riferimenti internazionali in materia di diritti umani, di diritti del lavoro e di lavoro dignitoso. Il Gruppo ha adottato un sistema di misure correttive che garantisce il rispetto dei diritti umani, incluso il trattamento equo delle/i dipendenti e la promozione della parità di trattamento e delle opportunità per tutti. In caso di violazioni o imprevisti relativi ai diritti delle/i lavoratrici/ori, il Gruppo ha predisposto meccanismi di segnalazione, tra cui il *whistleblowing*, che consente alle/i dipendenti di segnalare in modo sicuro, confidenziale e senza timore di ritorsioni qualsiasi violazione dei diritti umani, discriminazione o altre problematiche. Sebbene non sia attualmente operativo un sistema di gestione reclami specifico, è disponibile una **piattaforma di whistleblowing** che consente alle/ai dipendenti di segnalare in modo riservato condotte illecite, violazioni del Modello 231 o del Codice Etico ai sensi del D.Lgs. 24/2023. Dal 2025, una specifica area della piattaforma **eWhistle** presidiata dal reparto HR è utilizzata anche per eventuali **segnalazioni anonime di molestie**. Questi meccanismi sono integrati in un sistema che prevede azioni correttive rapide e appropriate, come *audit* interni, indagini e altre azioni specifiche per risolvere eventuali situazioni di non conformità.⁶⁰ Il monitoraggio e la gestione delle problematiche sollevate delle/i lavoratrici/ori avvengono attraverso canali di segnalazione strutturati, come sportelli dedicati, *survey* periodiche, comitati interni e meccanismi di *whistleblowing* citati, garantendo riservatezza e accessibilità. Questa sezione è gestita dal reparto HR, mentre le restanti segnalazioni pervenute sulla piattaforma di *whistleblowing* sono gestite da un organismo di controllo dedicato che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e la corretta analisi del contenuto. Il processo di gestione prevede una prima fase di valutazione preliminare per verificare la fondatezza della segnalazione, seguita da un'indagine interna approfondita nei casi in cui emergano elementi concreti di irregolarità. Il monitoraggio delle segnalazioni è effettuato su base continuativa e viene regolarmente rendicontato agli organi di *governance* aziendale. Inoltre, il sistema informatico, operativo dal 2025, prevede la possibilità di aggiornare il segnalante sullo stato di avanzamento della propria segnalazione, assicurando trasparenza e tracciabilità del processo.

Le/gli *stakeholder* interne/i, anche quelli con disabilità, vengono coinvolte/i tramite le attività di gestione del personale appartenente a minoranze, formazione e istruzione in materia e le riunioni del comitato specifico che si riunisce periodicamente al fine di definire i progetti per incentivare la diversità nel Gruppo.

⁶⁰ Per ulteriori dettagli si prega di fare riferimento alla sottosezione "19.1.1 Governance e buona condotta aziendale".

Azioni

Il Gruppo conferma il proprio impegno nella promozione delle **pari opportunità**, della **diversità** e di un ambiente di lavoro inclusivo, attraverso un insieme strutturato di politiche, certificazioni e iniziative rivolte all'intera popolazione aziendale.

Il Gruppo ha rinnovato la **certificazione “Audit Famiglia e Lavoro”**, rilasciata dall'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Bolzano e dalla Camera di Commercio, ottenendo il *re-audit* di consolidamento. Tale riconoscimento attesta la continuità dell'impegno nel favorire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata e nel rafforzare misure di conciliazione a beneficio delle persone.

Il Gruppo ha inoltre sviluppato e diffuso **linee guida dedicate alla Diversity & Inclusion**, con l'obiettivo di sensibilizzare tutte le collaboratrici e i collaboratori sull'importanza di una comunicazione corretta, rispettosa e inclusiva, sia verso l'esterno sia all'interno dell'organizzazione. In questo ambito, il Gruppo promuove l'utilizzo di un **linguaggio il più possibile neutro rispetto al genere**, quale strumento concreto per prevenire discriminazioni, evitare il consolidamento di stereotipi e valorizzare la pluralità delle identità. La comunicazione sensibile alla diversità è intesa come un percorso di consapevolezza e responsabilità condivisa, volto a rivolgersi a tutte le persone in modo equo e inclusivo. A supporto di tali principi, è stata avviata una **formazione diffusa anche alle società operative** sui temi dei bias e della comunicazione inclusiva legata alla parità di genere. Il percorso proseguirà nel 2026 con una formazione interna specificamente dedicata alla comunicazione sensibile alla diversità, in coerenza con le politiche DEI del Gruppo. Il Gruppo ha inoltre realizzato un *workshop* dedicato alle funzioni di *recruiting*, finalizzato a sensibilizzare sui temi del **gender pay gap** e dei possibili bias di genere nei processi di selezione, con l'obiettivo di promuovere criteri di valutazione il più possibile oggettivi e basati sulle competenze.

Parallelamente, il **Comitato guida per la parità di genere** ha proseguito le proprie attività, riunendosi due volte nel corso dell'anno, con l'obiettivo di monitorare le iniziative in corso e individuare ulteriori azioni di miglioramento.

Sempre nello stesso anno, il Gruppo ha introdotto nuove misure nell'ambito della certificazione sulla parità di genere, tra cui un *podcast* sul tema **Diversity & Inclusion** dal titolo **“Pari opportunità di genere”**. Il *podcast*, composto da 10 episodi, è stato seguito da circa il 60% dei dipendenti (800 persone). Tutte queste iniziative mirano a migliorare il benessere e le competenze dei dipendenti, favorendo una cultura aziendale inclusiva e

conforme agli standard di responsabilità sociale e di sicurezza. Tra gli altri progetti organizzati per valorizzare le *diversity* possiamo citare:

- Il **Mentoring**, un percorso di scambio e di crescita tra responsabili e direttrici/ori con lunga esperienza (*mentor*) e figure chiave *junior* (*mentee*);
- Il **Tandem linguistico**, ossia coppie di persone di madrelingua diversa che possono imparare l'altra lingua attraverso la conversazione con un/a collega madrelingua;
- I **percorsi dedicati alla leadership femminile** organizzati periodicamente anche in collaborazione con realtà di riferimento del settore come Valore D, associazione pioniera nelle tematiche relative all'equilibrio di genere;
- **L'empowerment femminile nelle posizioni tecniche**: consapevoli della carenza di profili femminili nelle aree tecniche, collaboriamo con le università per aumentare il numero delle studentesse in queste facoltà, abbattendo gli stereotipi di genere tuttora presenti;
- Il **Talent management** è un progetto pluriennale, ripetuto a determinati intervalli di tempo, in cui vengono organizzati moduli formativi per le/i colleghe/i identificati come "talentuosi". Per partecipare al programma è possibile sia essere scelti che autocandidarsi;
- Le misure per il **congedo parentale e la "paternità attiva"**: in aggiunta ai 10 giorni di congedo di paternità obbligatori previsti dalla normativa, Alperia riconosce 2 ulteriori giornate di congedo a carico dell'azienda. Nel corso del 2025, il congedo di paternità è stato fruito da 22 padri, di cui 8 hanno usufruito anche delle giornate aggiuntive messe a disposizione dal Gruppo. Inoltre, è stata organizzata anche nel 2025 la giornata "Padri e Figli" presso la Casa della Famiglia al Renon per valorizzare ulteriormente la paternità;
- **La condanna della violenza**: perseguiamo una politica di tolleranza zero nei confronti dei comportamenti aggressivi; pertanto, cerchiamo di prevenire gli atti di violenza, intervenendo immediatamente e sanzionando qualsiasi tipo di aggressione. Inoltre, per sensibilizzare su questo tema, è stato realizzato un video contro la violenza sulle donne coinvolgendo le/i nostre/i dipendenti di diverse società;
- I **workshop sulla diversity**: appuntamenti formativi dedicati al *top management* per aumentare la sensibilità e la consapevolezza della diversità e della tolleranza all'interno del Gruppo;
- I **progetti intergenerazionali** pensati per rafforzare la rete interna e favorire lo scambio tra le generazioni;

- **I progetti per le/i pensionati** che vengono coinvolti o con eventi e incontri organizzati dal Gruppo o dal CRAL a cui possono continuare a partecipare anche dopo la pensione;
- Il **Networking**: favoriamo la creazione e il consolidamento di contatti tra le/i nostre/i dipendenti e tra le diverse società.
- Fornitura gratuita di **prodotti mestruali** per le donne
- Sondaggio sul **benessere lavorativo**: 294 risposte – fase analisi data
- Iniziative dedicate ai **padri attivi** e un pomeriggio *relax* per le mamme
- Dal 2026, inoltre, è stata prevista maggiore flessibilità oraria, oltre a nuovi modelli di part-time

Oltre alle misure sopra descritte, il Gruppo ha **semplificato e digitalizzato le procedure per la richiesta del lavoro a tempo parziale**, ampliando le possibilità di accesso a modelli di part time flessibili, fino a 33 ore settimanali oppure articolati su quattro giornate lavorative da 7 ore. A completamento delle iniziative a supporto del benessere e dell'inclusione, è inoltre prevista la fornitura di assorbenti nei servizi igienici dedicati alle donne, quale misura concreta di attenzione alle esigenze quotidiane delle persone.

Il Gruppo sta inoltre valutando l'introduzione di servizi igienici "*all gender*": la mappatura delle sedi in Alto Adige è stata completata, mentre è in corso l'analisi per le sedi extra-provinciali.

Il Gruppo si è dotato anche di una **Commissione per le Pari Opportunità** composta da otto membri, quattro proposti dal Gruppo e quattro proposti dalle organizzazioni sindacali. La Commissione per le pari opportunità si impegna a prevenire la discriminazione, promuovere la diversità e l'inclusione all'interno del Gruppo aziendale e monitorare le varie iniziative.

Anche in prospettiva futura, il Gruppo intende rafforzare ulteriormente il proprio impegno sui temi della **diversità e dell'inclusione**, adottando un approccio integrato e olistico che riconosce il valore strategico di un'organizzazione eterogenea: la diversità contribuisce ad aumentare la produttività, stimolare il *problem solving* e la creatività, favorire l'attrazione e la fidelizzazione dei talenti e migliorare l'efficacia delle relazioni e della comunicazione interna ed esterna. Inoltre, un contesto lavorativo inclusivo consente di ridurre il rischio di controversie legali legate a fenomeni discriminatori e di rafforzare la competitività del Gruppo, con effetti positivi anche sulla soddisfazione della clientela. I principi e le iniziative

in materia di diversità e inclusione sono oggetto di **monitoraggio continuo**, attraverso attività di rendicontazione e analisi dei dati supportate da report periodici.

Metriche

L'analisi delle metriche in materia di diversità offre una visione articolata della composizione della forza lavoro e dei livelli di rappresentanza all'interno del Gruppo. In particolare, la distribuzione della dirigenza per genere e la segmentazione della popolazione aziendale per fasce d'età consentono di valutare il grado di inclusione e l'equilibrio generazionale, fornendo elementi utili per orientare le politiche di gestione e sviluppo delle persone.

Le tabelle seguenti illustrano **la ripartizione di genere nell'alta dirigenza** e la composizione della forza lavoro per fascia d'età, offrendo un quadro chiaro della diversità interna all'organizzazione. Dai dati si osserva una sostanziale stabilità nella composizione degli organi di governo del Gruppo, che mantengono invariato il numero di membri (12) e la ripartizione di genere (4 donne e 8 uomini) nel triennio 2023-2025. Per quanto riguarda i dirigenti, la presenza femminile rimane invariata a 3 nel 2024 e 2025, mentre quello degli uomini è aumentata da 16 a 20. La categoria dei quadri, invece, è diminuita complessivamente da 116 unità nel 2024 a 107 nel 2025, ma con una riduzione concentrata sugli uomini (da 92 a 84), mentre il numero di donne è leggermente diminuito (da 24 a 23). Nel complesso, il totale dell'alta dirigenza è diminuito da 147 nel 2024 a 142 nel 2025, senza variazioni significative nella distribuzione di genere, che rimane stabile con circa il 21% di donne e il 79% di uomini.

Alta dirigenza per genere (S1-9)*¹

Numero	2025					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Organi di governo della capogruppo Alperia Spa	Headcount	4	8	0	0	12
Dirigenti	Headcount	3	20	0	0	23
Quadri	Headcount	23	84	0	0	107
66. a) Numero	Headcount	30	112	0	0	142
66. a) Percentuale	%	21%	79%	0%	0%	100%

Numero	2024					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Organi di governo della capogruppo Alperia Spa	Headcount	4	8	0	0	12
Dirigenti	Headcount	3	16	0	0	19
Quadri	Headcount	24	92	0	0	116
66. a) Numero	Headcount	31	116	0	0	147
66. a) Percentuale	%	21%	79%	0%	0%	100%

Numero	2023					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Organi di governo della capogruppo Alperia Spa	Headcount	4	8	0	0	12
Dirigenti	Headcount	2	19	0	0	21
Quadri	Headcount	25	87	0	0	112
66. a) Numero	Headcount	31	114	0	0	145
66. a) Percentuale	%	21%	79%	0%	0%	100%

*1 Genere come specificato dal dipendente stesso

Fluttuazioni alta dirigenza per genere (S1-9)*1

Numero	2025 vs 2024					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Organi di governo della capogruppo Alperia Spa	Headcount	0	0	0	0	0
Dirigenti	Headcount	0	4	0	0	4
Quadri	Headcount	(1)	(8)	0	0	(9)
66. a) Numero	Headcount	(1)	(4)	0	0	(5)
66. a) Percentuale	%	0%	0%	0%	0%	0%

Numero	2025 vs 2024 (%)					Totale
	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	
Organi di governo della capogruppo Alperia Spa	%	0%	0%	0%	0%	0%
Dirigenti	%	0%	25%	0%	0%	21%
Quadri	%	(4%)	(9%)	0%	0%	(8%)
66. a) Numero	%	(3%)	(3%)	0%	0%	(3%)
66. a) Percentuale	%	0%	0%	0%	0%	0%

* Genere come specificato dal dipendente stesso

Analizzando la **distribuzione per fascia di età**, si nota un incremento nella fascia 30-50 anni (+35 dipendenti), nessun aumento tra gli *over 50* (+0 dipendenti) e una riduzione per gli *under 30* (-21 dipendenti) rispetto al 2024. Tuttavia, la composizione percentuale della forza lavoro rimane pressoché invariata, con il gruppo centrale (30-50 anni) che rappresenta il 57% del totale, mentre la quota di dipendenti *under 30* si riduce leggermente passando dal 13% nel 2024 al 11% nel 2025.

Dipendenti per fascia d'età (S1-9)

2025					
	UdM	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Totale dipendenti	Headcount	142	748	419	1.309
Percentuale	%	10,85%	57,14%	32,01%	100,00%

2024					
	UdM	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Totale dipendenti	Headcount	163	713	419	1.295
Percentuale	%	12,59%	55,06%	32,36%	100,00%

2023					
	UdM	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Totale dipendenti	Headcount	157	683	412	1.252
Percentuale	%	12,54%	54,55%	32,91%	100,00%

Fluttuazioni dipendenti per fascia d'età (S1-9)

2025 vs 2024					
	UdM	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Totale dipendenti	Headcount	(21)	35	0	14
Percentuale	%	(1,74%)	2,08%	(0,35%)	0,00%

2025 vs 2024 (%)					
	UdM	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Totale dipendenti	Headcount	(12,88%)	4,91%	0,00%	1,08%
Percentuale	%	(13,82%)	3,79%	(1,07%)	0,00%

Le seguenti tabelle forniscono una panoramica sulla **retribuzione media e sul divario retributivo** per anno e per genere, con un focus sulle disparità salariali e sull'equità nella distribuzione dei compensi.

Il **divario retributivo di genere tra donne e uomini** mostra una fluttuazione tra il 2023 e il 2025: era pari all'-11% nel 2023, è sceso al -10% nel 2024, per poi ridursi ulteriormente al **-9% nel 2025**, indicando un miglioramento continuo del *gender pay gap*. La retribuzione annuale lorda delle donne tra il 2024 e il 2025 è aumentata del 4%, superiore all'incremento registrato dagli uomini, pari al 2%, mostrando un recupero più rapido delle retribuzioni femminili.

Il **tasso di remunerazione totale** mostra una riduzione, passando da 5,46 nel 2023 a 5,29 nel 2024, fino a **5,14 nel 2025**, evidenziando una diminuzione della disparità tra la retribuzione più alta e quella mediana nell'organizzazione.

In sintesi, i dati aggiornati riflettono un progresso nella parità salariale, con una riduzione continua del divario retributivo di genere, un miglioramento più marcato delle retribuzioni femminili e una diminuzione delle disuguaglianze complessive nella struttura retributiva.

Divario retributivo di genere (S1-16)

	UdM	2025	2024	2023
97. a) Divario retributivo donna-uomo	Rapporto	(0,09)	(0,10)	(0,11)
*Il divario retributivo di genere è calcolato come la differenza percentuale tra la retribuzione annua lorda media delle lavoratrici e quella dei lavoratori, rapportata alla retribuzione annua lorda media dei lavoratori. La variazione registrata nel periodo 2023–2025 è riconducibile prevalentemente a un effetto di perimetro, derivante dall'inclusione nel Gruppo di società operanti al di fuori dell'Alto Adige, caratterizzate da livelli retributivi medi inferiori rispetto al perimetro storico (in particolare Fintel ed Eicom)				

Fluttuazioni retribuzione annuale lorda dei dipendenti (S1-16)

	UdM	2025 vs 2024	Var. % 24vs25
97. a) Divario retributivo donna-uomo	Rapporto	(0,01)	(13%)
* Il divario retributivo di genere è calcolato come la differenza percentuale tra la retribuzione annua lorda media delle lavoratrici e quella dei lavoratori, rapportata alla retribuzione annua lorda media dei lavoratori. La variazione registrata nel periodo 2023–2025 è riconducibile prevalentemente a un effetto di perimetro, derivante dall'inclusione nel Gruppo di società operanti al di fuori dell'Alto Adige, caratterizzate da livelli retributivi medi inferiori rispetto al perimetro storico (in particolare Fintel ed Eicom)			

Tasso di remunerazione totale (S1-16)

	UdM	2025	2024	2023
97. b) Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	Rapporto	5,14	5,29	5,46

Fluttuazioni tasso di remunerazione totale (S1-16)

	UdM	2025 vs 2024	Var. % 24vs25
Retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione	€	0	0%
Retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti dell'organizzazione esclusa la suddetta persona	€	1.333	3%
97. b) Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	Rapporto	(0,15)	(3%)

Per quanto concerne gli **episodi di discriminazione**, si segnala che nel corso dell'anno sono pervenute due segnalazioni attraverso i canali preposti. Tuttavia, la successiva indagine non ha comportato sanzioni e/o ammende. Inoltre, anche per quanto riguarda i diritti umani non sono pervenute denunce o segnalazioni in merito a violazioni nel corso dell'anno.

Episodi e denunce in materia di discriminazione (S1-17)

	UdM	2025
Episodi e denunce in materia di discriminazione		
Numero totale di episodi di discriminazione, comprese le molestie, durante il periodo di riferimento	n.	0
Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti	n.	2
Sanzioni, ammende e risarcimenti a seguito delle denunce		
Importo totale ammende, sanzioni, e risarcimento di danni risultanti dalle denunce	€	0
Incidenti gravi in materia di diritti umani		
Numero di incidenti gravi in materia di diritti umani nel periodo di riferimento	n.	0
<i>di cui casi di mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite, della dichiarazione dell'OIL e delle linee guida OCSE</i>	n.	0
Sanzioni, ammende e risarcimenti a seguito degli incidenti in materia di diritti umani		
Importo totale ammende, sanzioni, e risarcimento di danni risultanti dalle denunce	€	0

Obiettivi

In prospettiva futura, il Gruppo ha definito una serie di obiettivi volti a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla diversità della forza lavoro, in coordinamento con la funzione di riferimento e sulla base dei principali impatti individuati nello svolgimento delle attività aziendali e nel dialogo con le persone del Gruppo. Gli obiettivi in materia di diversità sono elaborati attraverso metodologie strutturate che integrano analisi di dati statistici, *benchmark* di settore e riferimenti normativi a livello nazionale, europeo e internazionale. Le

ipotesi adottate tengono conto di scenari di riferimento per la diversità e l'inclusione e assicurano l'allineamento con le politiche dell'Unione Europea, gli *standard* internazionali sui diritti umani e del lavoro e le principali norme ISO applicabili. Tali obiettivi sono stati individuati in coordinamento con la funzione di riferimento, sulla base dei principali impatti emersi nello svolgimento delle attività aziendali e del confronto continuo con le persone del Gruppo. Attualmente, il Gruppo non ha definito obiettivi quantitativi specifici relativi all'integrazione lavorativa di alcune categorie di persone, quali persone con disabilità o appartenenti ad altre categorie protette. Il livello di avanzamento rispetto agli obiettivi qualitativi definiti viene monitorato con cadenza annuale nell'ambito del processo di Rendicontazione di Sostenibilità, durante il quale la funzione competente valuta anche eventuali opportunità di miglioramento in relazione alle *performance* rilevate. Comunque, l'azienda ha adottato un piano strategico volto al raggiungimento dei KPI previsti dalla PDR 125. Oltre agli obiettivi quantitativi, il Gruppo si è prefissato di promuovere tra i dipendenti orari ridotti flessibili e l'usufruire del congedo parentale volontario, al fine di promuovere la genitorialità e l'equilibrio vita-lavoro.

Obiettivi operativi	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline (2022)	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
Aumento della quota di donne in azienda in linea con il Piano Industriale	annuale (da 2026)	% donne in azienda		26% (2022)	29%	In corso	Dipendenti
Aumento della quota di donne nel <i>management</i> di 1° e 2° livello in linea con il Piano Industriale	annuale (da 2026)	% donne nel mgmt		23% (2022)	25,89%	In corso	Dipendenti
<i>Age diversity</i> : Spinta su iniziative intergenerazionali e volte all'abbassamento dell'età media delle donne in linea con il Piano Industriale	annuale (da 2026)	Età media donne		42 (2022)	43	In corso	Dipendenti

Obiettivi operativi	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline (2022)	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
<i>Age diversity</i> : Spinta su iniziative intergenerazionali e volte all'abbassamento dell'età media degli uomini in linea con il Piano Industriale	annuale (da 2026)	Età media donne e uomini		45 (2022)	43	In corso	Dipendenti
<i>Age diversity</i> : Attrazione di giovani talenti e profili professionali qualificati (bilingui in Alto Adige) con un aumento di tirocini attivati annuali in linea con il Piano Industriale	annuale (da 2026)	Numero tirocini		60 (2022)	77	In corso	Dipendenti
Promozione di orari ridotti flessibili per uomini e donne e manager	annuale	Quota di personale a part-time (%)			11%	Raggiunto	Dipendenti
Promozione del congedo parentale paritario volontario	annuale	Ore del congedo parentale volontario (uomini)			7.539	Raggiunto	Dipendenti
Riduzione <i>gender pay gap</i> tra impiegati e quadri con stesso inquadramento in linea con il Piano Industriale	annuale (da 2026)	<i>Gender Pay Gap</i> – donne/uomini		0,93 (2022)	(9%)	In corso	Dipendenti

18.2 ESRS S2 – Lavoratori della catena del valore

Impatti, rischi e opportunità

La gestione responsabile della catena del valore rappresenta una priorità strategica per il Gruppo, in quanto elemento chiave per garantire la sicurezza delle persone, il rispetto dei diritti umani e la sostenibilità operativa. In questo ambito, il Gruppo adotta un approccio strutturato volto a monitorare e migliorare le **condizioni di lavoro lavoratori nella catena del valore**, in particolare per quelli dei fornitori e dei sub-fornitori, riducendo i potenziali impatti negativi e generando valore per il territorio. L'azione del Gruppo si concentra in particolare nelle fasi di selezione, qualificazione e gestione dei fornitori, attraverso un presidio continuativo basato su incontri periodici, attività di monitoraggio e *audit*.

I principali impatti lungo la nostra catena del valore riguardano in modo particolare i lavoratori delle aziende appaltatrici e delle società collegate, specialmente quelli impegnati in attività operative ad elevato rischio presso gli impianti del Gruppo. Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria negli impianti idroelettrici e nelle reti di distribuzione possono esporre tali lavoratori a condizioni che, in assenza di adeguate misure di protezione generano impatti negativi effettivi sulla loro salute, sicurezza e benessere, con conseguenti incidenti, infortuni e malattie professionali. Accanto a questi impatti concreti, permangono anche rischi potenziali derivanti da una selezione non accurata dei fornitori o da un'insufficiente supervisione delle modalità operative da parte del Gruppo. Tali carenze possono tradursi in una mancata garanzia del pieno rispetto delle norme sulla salute e sicurezza e dei diritti umani, oltre gli obblighi di legge, includendo rischi come lavoro minorile o forzato in specifiche categorie merceologiche o aree geografiche più esposte. Queste situazioni potrebbero generare effetti negativi non solo sul piano sociale, ma anche sotto il profilo reputazionale, economico e di conformità normativa. Per prevenire e mitigare tali impatti, il Gruppo integra criteri stringenti in materia di salute e sicurezza e tutela dei diritti umani nei processi di selezione, qualificazione e gestione dei fornitori. La Direzione Generale della Capogruppo assicura l'attuazione degli impegni assunti lungo la catena del valore, mentre il presidio operativo avviene attraverso un monitoraggio continuativo basato su incontri periodici, verifiche documentali, *audit* e strumenti di *due diligence* sui diritti umani, con particolare attenzione alla prevenzione del lavoro minorile e forzato e alla conformità alle normative vigenti. Il Gruppo ha definito politiche e azioni mirate a rafforzare il controllo e la gestione della propria catena del valore, orientando il modello di *business* verso una

selezione responsabile dei fornitori e un monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro. Tale approccio consente di tutelare i diritti fondamentali delle persone, migliorare i livelli di sicurezza lungo l'intera catena del valore e rafforzare la reputazione e la sostenibilità complessiva del Gruppo. Il coinvolgimento delle/i lavoratrici/ori della catena del valore nei processi di monitoraggio, gestione e rendicontazione ESG consente infine una gestione efficace degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla sicurezza e ai diritti umani, assicurando trasparenza, conformità agli standard di riferimento e coerenza con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

Il Gruppo considera i diritti, gli interessi e le istanze delle/i lavoratrici/ori lungo la catena del valore quali principi guida nella definizione della propria strategia e del modello di *business*. Il rispetto dei diritti umani e la tutela del benessere delle persone sono al centro delle politiche aziendali e orientano i processi di selezione dei fornitori, gestione dei contratti e monitoraggio delle condizioni di lavoro, con l'obiettivo di generare un impatto positivo sul territorio e sul contesto sociale di riferimento.

I principi a tutela dei diritti umani sono formalizzati nel **Codice Etico** del Gruppo che richiama il **rispetto dei diritti umani universalmente** riconosciuti e vieta esplicitamente pratiche quali il lavoro forzato, il lavoro minorile e il traffico di esseri umani. Il Codice Etico si applica anche ai fornitori e ai soggetti della catena del valore, vincolandoli al rispetto dei principi e dei comportamenti attesi dal Gruppo.

Al fine di gestire in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla catena del valore, nel corso degli anni la Direzione Generale della Capogruppo ha approvato specifiche politiche e procedure che disciplinano le modalità di relazione con i fornitori nelle diverse fasi dei progetti. Tali documenti sono resi disponibili agli *stakeholder* interni tramite la intranet aziendale, garantendo un'applicazione coerente e uniforme delle pratiche operative. In particolare, la Politica di Sostenibilità del Gruppo promuove elevati standard di salute e sicurezza sul lavoro sia per il personale interno sia per le imprese appaltatrici, assicurando l'applicazione dei principi della **norma ISO 45001** per tutte le attività svolte presso gli impianti del Gruppo. L'approccio adottato prevede l'identificazione e la valutazione di rischi specifici per categorie di lavoratrici/ori con caratteristiche particolari, quali quelli operanti in

ambienti ad alta rischiosità o impegnati in attività fisicamente gravose, consentendo l'adozione di misure preventive mirate a tutela dei gruppi più vulnerabili.

La Politica di Responsabilità Sociale di Alperia Greenpower Srl⁶¹ esplicita una corretta e trasparente gestione del proprio “patrimonio umano” e la sensibilizzazione della Direzione, dei fornitori, del personale dipendente e di tutti i collaboratori esterni al Gruppo, nel rispetto dei principi di Responsabilità Sociale stabiliti nella **norma PAS 24000**. Tali principi richiamano quanto definito dalla **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite**, impegnandosi al pieno rispetto e alla promozione dei diritti umani fondamentali, riconosciuti a livello internazionale, all'interno di tutte le sue operazioni e nella sua intera catena di fornitura e al rigetto delle pratiche di traffico di esseri umani, il lavoro forzato e il lavoro obbligato secondo le convenzioni ILO. La Direzione Generale è responsabile dell'attuazione della Politica di Sostenibilità e della supervisione del rispetto degli standard ISO 45001 e PAS 24000, assicurando un presidio strutturato dei temi della salute e sicurezza sul lavoro e una gestione responsabile del capitale umano a livello aziendale. La Politica di Sostenibilità si fonda sui principi definiti da tali standard internazionali e contribuisce attivamente alla promozione di un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti umani. La Politica tiene conto degli interessi e delle aspettative degli *stakeholder* chiave, inclusi lavoratori, fornitori e partner esterni, al fine di garantire una gestione coerente, responsabile e sicura delle risorse umane lungo l'intera catena del valore. Il documento è reso disponibile a tutte le persone dipendenti e alle/i collaboratrici/ori attraverso la piattaforma intranet aziendale ed è supportato da sessioni formative dedicate, volte a favorirne la piena comprensione e applicazione. I fornitori e le imprese appaltatrici sono informati degli impegni assunti dal Gruppo attraverso specifiche clausole contrattuali, che richiedono il rispetto della normativa vigente e delle politiche aziendali in materia di salute, sicurezza e diritti umani. In tal modo, tutte le parti interessate coinvolte nell'attuazione della Politica risultano adeguatamente informate e responsabilizzate.

La Procedura 204 – Acquisto e gestione dei contratti disciplina il processo di gestione delle richieste di approvvigionamento, dalla fase di ricezione fino alla stipula dei contratti. La procedura è attualmente oggetto di aggiornamento, anche in considerazione dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti, che richiede un adeguamento dei processi e dei presidi di conformità. L'obiettivo principale della procedura è garantire che i fornitori rispettino gli impegni assunti contrattualmente e che il processo di approvvigionamento si

⁶¹ https://www.alperiaigroup.eu/sites/default/files/documents/AGP%20Politica%20PAS24000_2024.pdf.

svolga in modo trasparente, efficace e coerente con gli standard aziendali, inclusi quelli relativi alla salute e sicurezza sul lavoro. La procedura prevede un monitoraggio sistematico dell'esecuzione dei contratti, volto ad assicurare la qualità delle forniture e la piena conformità alle clausole contrattuali e alla normativa applicabile.

La Procedura per la “**Gestione dei progetti e dei lavori**” favorisce la collaborazione tra le diverse società del Gruppo, garantendo un approccio uniforme nella gestione dei progetti. Essa attribuisce ruoli e responsabilità ben definiti a figure interne al Gruppo, assicurando che i progetti siano condotti secondo standard rigorosi di sicurezza, qualità e rispetto delle normative e standard applicabili.

La tutela della salute e sicurezza delle/i collaboratrici/ori esterni è garantita anche attraverso l'applicazione dell'istituto del “**Permesso di lavoro**” che definisce in modo puntuale i requisiti di sicurezza da rispettare nello svolgimento delle attività. Tale strumento vincola le imprese appaltatrici all'adozione di standard operativi specifici e verificabili, contribuendo a ridurre il rischio di incidenti e a promuovere condizioni di lavoro sicure presso i siti del Gruppo.

A supporto di questo presidio, la **procedura “Non conformità e segnalazioni”** disciplina un sistema strutturato per la gestione degli scostamenti rispetto ai requisiti definiti. La procedura riguarda sia le anomalie con impatti diretti su salute, sicurezza e ambiente, sia le non conformità di natura ripetitiva che possono incidere sulla qualità complessiva delle attività. Questo approccio consente una gestione tempestiva delle criticità e favorisce un processo di miglioramento continuo delle *performance* lungo la catena di fornitura.

Il Gruppo assicura inoltre un monitoraggio costante delle attività affidate ai fornitori attraverso **verifiche** periodiche e una gestione proattiva delle interfacce operative. Tale presidio garantisce il rispetto degli standard aziendali e della normativa applicabile in materia di sicurezza e ambiente. Eventuali non conformità vengono affrontate con l'attivazione di azioni correttive e preventive, volte a ridurre il rischio di ricorrenza e a rafforzare l'affidabilità complessiva dei fornitori.

Il piano di lavoro, che definisce le modalità operative e i rischi associati, viene comunicato alle ditte esterne. A tal fine, viene fornito un documento che descrive i rischi specifici del sito di riferimento, allegando il DIRS (Documento di valutazione dei rischi specifici) o il DUVRI (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze), nel quale sono indicate le modalità di mitigazione dei rischi per ciascuna società coinvolta. Inoltre, viene garantita una formazione continua alle funzioni interne che gestiscono i lavori, affinché possano applicare

correttamente i principi HSE (*Health, Safety and Environment*) anche alle ditte esterne, assicurando il rispetto delle normative e delle procedure aziendali in materia di sicurezza.

Azioni

Il Gruppo promuove il coinvolgimento attivo delle/i lavoratrici/ori lungo la catena del valore attraverso iniziative operative mirate, quali **sessioni di induction sulla sicurezza rivolte alle imprese esterne** e riunioni di coordinamento svolte durante l'esecuzione dei lavori, con particolare attenzione ai temi della salute e sicurezza e al rafforzamento della collaborazione con i partner. Tali iniziative sono finalizzate a garantire un ambiente di lavoro sicuro e a favorire un dialogo continuo tra tutte le parti coinvolte.

Le azioni intraprese interessano l'intera filiera operativa del Gruppo, comprendendo le attività di produzione e distribuzione dell'energia in Alto Adige, nonché le operazioni svolte nei cantieri. L'attenzione è rivolta in particolare alle/i lavoratrici/ori delle imprese fornitrici, appaltatrici e subappaltatrici, al fine di assicurare il rispetto di elevati standard di sicurezza e l'adozione di misure di protezione adeguate, volte a prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali che potrebbero compromettere il benessere delle persone coinvolte.

L'efficacia delle iniziative del Gruppo a tutela delle/i lavoratrici/ori lungo la catena del valore è oggetto di monitoraggio continuo attraverso diverse metodologie, tra cui l'analisi degli incidenti e la valutazione delle cause nell'ambito degli **Steering Committee HSE**. Tali organismi effettuano una revisione periodica degli eventi occorsi, individuando eventuali aree di miglioramento e verificando l'efficacia delle azioni correttive adottate, in un'ottica di aggiornamento costante delle pratiche operative e di adeguamento all'evoluzione del contesto.

Il presidio e la comunicazione di eventuali segnalazioni, esigenze o criticità espresse dalle/i collaboratrici/ori esterni, inclusi quelli appartenenti a categorie vulnerabili, avvengono principalmente attraverso *audit* e sopralluoghi presso i cantieri, che consentono di raccogliere evidenze operative e verificare il rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tali attività sono parte integrante di un processo continuo di monitoraggio e miglioramento.

In presenza di situazioni che comportino rischi per la sicurezza, il Gruppo ha adottato e continua ad adottare **misure correttive e preventive**, quali contestazioni formali nei confronti delle imprese coinvolte e l'organizzazione di percorsi formativi mirati per rafforzare

la consapevolezza e l'osservanza delle prescrizioni di sicurezza. Parallelamente, il sistema di *audit* è stato ulteriormente rafforzato per garantire l'individuazione e la gestione tempestiva di eventuali non conformità. Le criticità emerse vengono affrontate in modo strutturato nel corso delle riunioni di coordinamento, durante le quali sono condivise e concordate con le imprese esecutrici le azioni correttive da intraprendere. In tal modo si gestiscono i possibili impatti negativi sulla salute e sulla sicurezza di lavoratrici/ori nella catena del valore, dovuti a una selezione non accurata e/o a un'insufficiente supervisione di Alperia relativamente alle modalità di lavoro e al rispetto dei diritti umani, oltre agli obblighi di legge.⁶²

Alperia monitora gli **eventi indesiderati** e gli **infortuni** che coinvolgono le imprese fornitrici e appaltatrici, con l'obiettivo di prevenire e mitigare eventuali impatti negativi significativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente connessi alle loro attività. Tale presidio avviene già in fase di qualificazione: il Gruppo ha implementato un **Albo dei Fornitori** e un **Vendor Rating System** che consente di valutare i fornitori sulla base di indicatori predefiniti, tra cui rientrano anche gli indici infortunistici. Il sistema si basa sulle informazioni fornite dai fornitori e, allo stato attuale, non prevede ulteriori controlli attivi sui dati dichiarati. Un'analisi più approfondita è stata condotta sui fornitori strategici del Gruppo nell'ambito dell'adozione della norma PAS 24000, certificazione ottenuta nel 2025 da Alperia Greenpower Srl, che prevede specifiche verifiche sugli aspetti di sostenibilità e sulle condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura. Parallelamente, è stato avviato un percorso di formazione diffusa rivolto a tutto il personale, finalizzato a garantire la piena comprensione e applicazione dei principi dello *standard*. In coerenza con questo percorso, la Società ha inoltre conseguito la certificazione per la parità di genere, rafforzando ulteriormente l'impegno del Gruppo sui temi dell'inclusione, delle pari opportunità e della tutela dei diritti delle persone.

Per i fornitori di maggiore rilevanza vengono applicati criteri di selezione e valutazione più stringenti. In un'ottica di ulteriore rafforzamento del presidio ESG sulla *supply chain*, il Gruppo ha avviato il percorso di implementazione della piattaforma uno strumento digitale per la valutazione delle *performance* di sostenibilità dei fornitori.

Il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere i principi del **UN Global Compact**, integrandoli nelle proprie politiche e pratiche operative, con particolare attenzione alla gestione responsabile della catena del valore.

⁶² Per le metriche relative alla salute e sicurezza dei collaboratori non dipendenti, si prega di fare riferimento alla sottosezione "18.1.1 Condizioni di lavoro".

L'impegno del Gruppo si estende all'intero ciclo operativo e si concretizza nella collaborazione attiva con fornitori e partner commerciali, al fine di assicurare che i principi del *Global Compact* – in particolare quelli relativi ai diritti umani e agli standard di lavoro – siano applicati in tutte le fasi delle attività. Il rispetto del *Global Compact* rappresenta un presidio fondamentale nel contrasto a pratiche quali il lavoro forzato e il lavoro minorile, e si traduce nell'impegno a monitorare e affrontare tempestivamente eventuali violazioni lungo la catena del valore. Tale impegno è supportato da un sistema di monitoraggio, valutazione e verifica volto a garantire **il rispetto dei principi fondamentali in materia di diritti umani e lavoro**. Il Gruppo richiede inoltre che fornitori e collaboratrici/ori esterni adottino analoghi standard di comportamento, attraverso processi strutturati di qualificazione e valutazione delle pratiche lavorative.

In particolare, i fornitori che intendono qualificarsi nell'Albo Fornitori del Gruppo sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sul rispetto dei diritti umani, con cui attestano l'adesione ai principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite.⁶³ Tali principi riguardano i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione. Il rispetto di tali impegni è inoltre formalizzato attraverso specifiche clausole contrattuali inserite nelle condizioni generali di contratto e nei contratti di fornitura; analoghe clausole sono previste anche per gli ordini emessi direttamente dalle funzioni operative, garantendo una copertura uniforme lungo l'intera catena di approvvigionamento.

Metriche

Per le/i lavoratrici/ori non dipendenti delle aziende appaltatrici, il numero di infortuni è aumentato a 11 nel 2025 rispetto al 2024 (1 caso) e il **tasso di infortuni è aumentato da 2,47 a 9,39**. L'incremento degli infortuni lungo la catena del valore è dovuto alla **migliore rilevazione** di episodi riconducibili alla movimentazione di oggetti, utilizzo di mezzi e attrezzature e attività operative di *routine*. Questo aumento evidenzia la necessità di rafforzare ulteriormente le misure di prevenzione, formazione e controllo, con particolare attenzione ai rischi legati alla mobilità, alla movimentazione manuale e all'impiego di strumenti di lavoro, al fine di garantire condizioni di sicurezza più robuste per tutti i lavoratori coinvolti nelle attività dell'organizzazione e dei partner della *supply chain*. Per quanto

⁶³ Per quanto concerne le azioni e gli obiettivi inerenti alla selezione dei fornitori, si prega di fare riferimento alla sottosezione "19.1.2 Gestione delle/dei fornitori".

concerne le malattie, il Gruppo non è a conoscenza di malattie causate dalle attività svolte presso le nostre sedi.

Obiettivi

Alla luce degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati in relazione alla salute e sicurezza dei lavoratori lungo la catena del valore, il Gruppo orienta la propria strategia verso un rafforzamento progressivo e strutturato della **due diligence sulla supply chain**, andando oltre la sola conformità normativa. In tale contesto, l'obiettivo prioritario è migliorare la capacità di valutazione, monitoraggio e prevenzione dei rischi HSE associati ai fornitori e alle imprese appaltatrici, in particolare per le attività a maggiore complessità operativa. L'introduzione della piattaforma *Open-ES*, a partire dal 2026, rappresenta un primo passo concreto in questa direzione. Attraverso questo strumento, il Gruppo intende rafforzare la propria capacità di individuare precocemente potenziali criticità e di orientare le scelte di approvvigionamento. Tale approccio si inserisce in un percorso già avviato, che prevede il riconoscimento di meccanismi incentivanti per i fornitori in possesso di certificazioni ESG, rivelatisi efficaci nel favorire una maggiore attenzione ai temi della sicurezza e della sostenibilità, in particolare tra i fornitori più strutturati. Sulla base delle evidenze che emergeranno dalla fase di *test* e dall'analisi dei dati raccolti, il Gruppo valuterà nel tempo la definizione di obiettivi quantitativi, l'eventuale rafforzamento dei criteri premiali e l'allocazione delle risorse necessarie, con l'obiettivo di ridurre i rischi operativi e reputazionali, migliorare le condizioni di lavoro lungo la catena del valore e promuovere una cultura condivisa della sicurezza anche al di fuori del perimetro aziendale diretto.

18.3 ESRS S3 – Comunità interessate

18.3.1 Impatti legati al territorio – Valore aggiunto per il territorio

Impatti, rischi e opportunità

Il Gruppo è uno dei principali operatori economici dell'Alto Adige e, in virtù della propria **compagine azionaria interamente pubblica**, svolge un ruolo centrale nella creazione e distribuzione di valore a beneficio del territorio. Le attività del Gruppo generano **impatti economici diretti e indiretti** sulle comunità locali, contribuendo allo sviluppo socio-economico attraverso la redistribuzione del valore aggiunto sotto forma di retribuzioni, dividendi, imposte, contributi ambientali e investimenti sul territorio.

Una quota rilevante degli impatti interessa in particolare le **comunità locali situate in prossimità degli impianti e dei corsi d'acqua**, dove la presenza delle infrastrutture energetiche richiede un costante bilanciamento tra esigenze produttive, tutela ambientale e bisogni socio-economici del territorio. In tale contesto, il Gruppo promuove un **dialogo strutturato e continuativo con gli stakeholder locali**, finalizzato a intercettare le esigenze delle comunità e a sviluppare iniziative condivise in grado di rafforzare il consenso e il valore generato nel lungo periodo.

Una limitata attenzione alle esigenze delle comunità locali o un insufficiente coinvolgimento degli *stakeholder* potrebbe comportare un **rischio di riduzione del consenso da parte della comunità**, ostacolando lo sviluppo di nuovi progetti e impianti e determinando una perdita di opportunità di *business*. Al contrario, un approccio orientato alla creazione di valore condiviso rafforza la reputazione del Gruppo, favorisce l'accettabilità sociale delle infrastrutture e contribuisce alla crescita sostenibile e duratura del territorio.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

La **Politica di Sostenibilità**⁶⁴ esplicita l'impegno del Gruppo a *“creare valore aggiunto a livello locale, anche in termini di posti di lavoro, imposte, tasse e contratti di fornitura e impegno sociale. Oltre ad una gestione proattiva degli stakeholder, che garantisce la trasparenza e previene i rischi reputazionali e operativi al fine di generare valore aggiunto.”* Inoltre, la Politica di Sostenibilità richiede al Gruppo di *“adoperarsi per fare un uso razionale e sostenibile delle risorse idriche in collaborazione con soggetti terzi (es. agricoltori e Comuni) gestendo i rischi associati alla scarsità d'acqua e sviluppando iniziative, progetti e prodotti che promuovano un uso responsabile della risorsa idrica.”*⁶⁵

Il coinvolgimento degli *stakeholder* nella definizione dei progetti e delle iniziative a favore del territorio e il processo per segnalare reclami o segnalazione è disciplinato da specifiche procedure aziendali, approvate dalla Direzione Generale e la cui implementazione è in capo alle società del Gruppo:

- **ALP.PRO 101 - Gestione della Corporate Social Responsibility e del Sistema di Gestione Integrato:** definisce il processo del *stakeholder management* e il coinvolgimento proattivo e continuo dei portatori di interesse nei processi decisionali e progettuali
- **ALP.PRO-213 – Donazioni:** stabilisce le linee guida sulle donazioni
- **ALP.PRO-214 – Sponsorizzazioni:** stabilisce le linee guida sulle sponsorizzazioni
- **ALP.PRO-404 - Non conformità e segnalazioni:** definisce la responsabilità e attività per la gestione di ogni evento che, scostandosi dai requisiti stabiliti in ambito del sistema di gestione integrato un'anomalia o una non conformità. Reclami provenienti dall'esterno vengono trattati come non conformità.
- **ALP.PRO-407 - Whistleblowing:** definisce il processo per le segnalazioni interne e esterni legato a segnalazioni di violazioni delle disposizioni normative nazionali.
- **EDY.ELE.PRO-301.INS01 - Reclami e Richieste di Informazioni:** definire il flusso corretto della gestione dei reclami e richieste di informazioni in Edyna Srl.

⁶⁴ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento alla sottosezione “19.1.1 Governance e buona condotta aziendale”.

⁶⁵ I rischi inerenti alla violazione dei diritti umani delle comunità locali non sono considerati rilevanti in considerazione del contesto geografico in cui opera il Gruppo.

- ASS.PRO-302.INS01 - **Gestione operativa dei reclami dei clienti**: regola la gestione dei reclami dei clienti finali nel pieno rispetto delle leggi, dei provvedimenti amministrativi, dei contratti stipulati con i clienti e della regolazione ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, (in particolare del Testo Integrato della regolazione della qualità dei servizi di vendita di energia elettrica e di gas naturale), nonché della gestione delle Conciliazioni ARERA (in particolare secondo quanto stabilito dal Testo Integrato Conciliazione)
- AGP.PRO-313 - **Gestione eventi indesiderati sugli impianti idroelettrici**: definisce il processo per le segnalazioni interne e l'invio con la prevista modulistica interna. A fronte di particolari eventi con impatto esterno, possono essere attivati canali esterni verso le comunità interessate (info stampa, incontri o indirizzi e-mail dedicati).

Il Gruppo mette a disposizione una serie di **canali di dialogo e segnalazione** per consentire alle comunità locali di esprimere preoccupazioni ed esigenze, tra cui:

- La sezione sul sito di Alperia dedicata al *whistleblowing* (D.Lgs. 24/2023)
- L'indirizzo **e-mail generale** info@alperia.eu;
- Il **numero verde** del Alperia Smart Services Srl ed Edyna Srl;
- Una casella e-mail e modulo specifica per i **reclami di clienti** del Gruppo: reclami@alperia.eu.
- Il sito web dedicato alla Val d'Ultimo⁶⁶;
- Incontri periodici sui territori interessati dalle centrali.

La disponibilità dei canali di dialogo e segnalazione del Gruppo è garantita attraverso i rapporti commerciali e istituzionali, con particolare riferimento al sito web commerciale, ai punti vendita e alle comunicazioni integrate nelle fatture. Tutti i canali sono resi disponibili in modalità trilingue, assicurando un **accesso inclusivo** agli *stakeholder* locali.

I reclami e le segnalazioni sono oggetto di **monitoraggio continuo**. A supporto di tali strumenti, il Gruppo ha definito un sistema strutturato di azioni correttive, supervisionato dalla Direzione della Capogruppo o dalla *Business Unit* competente, che prevede l'approvazione delle misure necessarie a rimuovere le cause degli eventi indesiderati e a mitigarne gli effetti, con una chiusura formale delle iniziative intraprese. In conformità alla normativa nazionale ed europea, i canali di segnalazione **garantiscono la riservatezza** dell'identità dei segnalanti e dei soggetti coinvolti.

⁶⁶ <https://www.alperiaigroup.eu/it/batteriaverde/dialogo-con-la-popolazione>.

Accanto ai canali formali, il Gruppo promuove un dialogo diretto e continuativo con le comunità locali e con i principali *stakeholder* territoriali, quali Comuni, associazioni, bacini montani, operatori economici e popolazione residente.

Azioni

Coinvolgimento della comunità interessata

Nel 2025 il Gruppo ha promosso il coinvolgimento attivo sia dei rappresentanti istituzionali (quali sindaci e presidenti di associazioni) sia delle comunità locali al fine di comprendere le esigenze del territorio e definire progetti e iniziative mirate a mitigare gli impatti sugli *stakeholder* interessati. Tale approccio rientra nello **Stakeholder Engagement Plan**, redatto annualmente per assicurare un dialogo continuo e strutturato e per ridurre il rischio di mancato sviluppo di nuovi progetti legato all'assenza di consenso da parte delle comunità locali. Il dialogo si concentra in particolare sugli *stakeholder* maggiormente rilevanti, quali i comuni rivieraschi e le istituzioni, ed è rafforzato nelle aree che richiedono un presidio più diretto, ad esempio in presenza di criticità ambientali, adattando nel tempo strategie e obiettivi all'evoluzione del contesto.

Particolare attenzione è riservata alle richieste delle amministrazioni locali, cui sono dedicati incontri specifici; in tale ambito si inseriscono anche gli incontri in itinere condotti dall'Amministratore Delegato di Alperia Greenpower Srl con le amministrazioni comunali, finalizzati a favorire trasparenza, ascolto e condivisione delle informazioni. Un esempio significativo di questo approccio è rappresentato dalla gestione delle attività connesse al Lago di Zoccolo che ha previsto sopralluoghi con amministratori locali e Vigili del Fuoco, una comunicazione continuativa con il Comitato della popolazione della Val d'Ultimo e con le testate locali, nonché un aggiornamento costante sullo stato degli interventi.

Il Codice Etico disciplina anche i rapporti con associazioni portatrici di interessi al fine di sviluppare le proprie attività, di stabilire forme di cooperazione di reciproca utilità e di presentare le proprie posizioni su temi di comune interesse.

Per garantire una gestione efficace degli impatti materiali identificati, il Gruppo dedica risorse organizzative e professionali specifiche allo *Stakeholder Engagement*, tra cui una figura dedicata all'interno della funzione *Sustainability Management* e il supporto continuativo delle funzioni tecniche e operative coinvolte. Tali risorse presidiano il dialogo con le comunità, assicurano il monitoraggio costante delle istanze locali e coordinano la definizione e

l'attuazione delle iniziative necessarie alla mitigazione degli impatti, permettendo una gestione strutturata, tempestiva e coerente con l'evoluzione del contesto territoriale.

Progetto centrale di pompaggio in Val d'Ultimo

Alperia ha presentato un progetto per la realizzazione di una centrale di pompaggio in Val d'Ultimo, nei pressi di Pracupola e Santa Valburga. Questo sistema rappresenta un'importante innovazione per la transizione energetica, poiché permetterebbe di immagazzinare energia elettrica in eccesso nei momenti di sovrapproduzione e di restituirla alla rete nei picchi di domanda. Il progetto prevede un collegamento sotterraneo tra il Lago di Quaira e il bacino artificiale di Zoccolo, sfruttando un dislivello di circa 1.100 metri per generare una capacità di 400 MW.

Grazie alla scelta di costruire tutti gli impianti in sotterraneo, con l'eccezione di tre portali di accesso e di una finestra di ventilazione, l'impatto visivo sarà minimo. Il progetto si integra con le infrastrutture e i bacini esistenti, migliorandone l'efficienza e garantendo un approccio sostenibile. Sono previste misure per tutelare l'ambiente, come il riciclo del materiale di scavo e la salvaguardia della qualità delle sorgenti e del paesaggio circostante. Un elemento centrale di questo progetto è la collaborazione attiva con la comunità locale. Il Gruppo ha avviato un dialogo trasparente attraverso il Consiglio dei cittadini della Val d'Ultimo, un'iniziativa partecipativa finanziata dalla società e promossa dal Comune di Ultimo. Questo processo mira a coinvolgere direttamente i residenti, offrendo loro l'opportunità di informarsi, esprimere le proprie opinioni e contribuire attivamente alla definizione del progetto.

Durante gli incontri del Consiglio, sono stati discussi i dettagli della centrale, le fasi di costruzione, i vantaggi per il territorio e le eventuali misure compensative per mitigare i disagi legati ai lavori. Le raccomandazioni emerse dal Consiglio sono state presentate a febbraio 2025 con il suggerimento di alcune proposte alla popolazione, al Comune di Ultimo, alla Provincia Autonoma di Bolzano e ad Alperia, diventando una base fondamentale per le decisioni future. Questo approccio dimostra il profondo rispetto del Gruppo per il territorio e la sua comunità. La Val d'Ultimo, che in passato ha già contribuito significativamente allo sviluppo energetico dell'Alto Adige, è oggi protagonista di un dialogo costruttivo che combina innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e attenzione alle esigenze locali. L'obiettivo finale è garantire non solo la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, ma anche il benessere della popolazione, creando valore aggiunto e nuove opportunità per il territorio. Tutti i documenti rilevanti sono consultabili online dagli *stakeholder* interessati.

Alperia nelle associazioni

Alperia fa inoltre parte di associazioni di settore. La presentazione di posizioni specifiche del Gruppo Alperia all'interno di associazioni, come Utilitalia e AssoESCo, deve avvenire con il consenso del vertice o delle funzioni preposte. Alperia è attivamente coinvolta in diverse associazioni di settore, enti di regolamentazione e iniziative strategiche, contribuendo a politiche energetiche e ambientali sostenibili.

- **Utilitalia:** membro della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo Energia, attraverso la figura di Paolo Acuti.
- **AGAW (Arbeitsgemeinschaft Alpine Wasserkraft):** sostiene lo sviluppo idroelettrico secondo standard ecologici avanzati, aumentando la consapevolezza pubblica sull'energia rinnovabile.
- **ITCOLD (Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe):** contribuisce alla sicurezza e all'efficienza delle dighe, collaborando con altri operatori del settore.
- **Euroheat & Power:** partecipa a iniziative per lo sviluppo del teleriscaldamento sostenibile in Europa.
- **AssoESCo:** attraverso Alperia Green Future Srl, collabora con università e aziende per promuovere l'efficienza energetica e la transizione sostenibile.
- **Elettricità Futura:** membro del Comitato Strategico dell'associazione di settore, partecipa alla definizione di politiche per il mercato elettrico.
- **Sustainability Makers:** supporta la gestione delle problematiche socio-ambientali e di sostenibilità aziendale.
- **Zero Carbon Policy Agenda 2023:** contribuisce alla creazione di linee guida per la decarbonizzazione del settore energetico.
- **Centro di Competenza per la Sostenibilità – UNIBZ:** collabora con la Libera Università di Bolzano per promuovere la formazione in ambito sostenibile.
- **Sustainalytics:** società di *rating* controllata da Morningstar specializzata nell'analisi dei Fattori Esg e *corporate* all'interno della *governance* delle aziende
- **Bloomberg:** fornisce strumenti e dati per valutare la sostenibilità di un'azienda
- **B4SI (Business for Societal Impact):** partecipa al gruppo di lavoro per la misurazione e rendicontazione dell'impatto sociale delle aziende.

- **CESEF – Centro Studi sull'Economia e il *Management* dell'Efficienza Energetica (Università Bocconi)**: contribuisce alla revisione dei Criteri Ambientali Minimi per i servizi energetici nella Pubblica Amministrazione.

Queste partecipazioni consentono al Gruppo di contribuire attivamente allo sviluppo delle politiche di settore, supportando la transizione energetica e l'innovazione sostenibile. Tuttavia, si segnala che il Gruppo non è iscritto al registro trasparenza dell'UE, in quanto non dispone di uffici di rappresentanza.

Contributi per la società

Il Gruppo supporta le famiglie in situazione di fragilità economica attraverso diverse iniziative, che includono sia agevolazioni tariffarie dedicate sia il sostegno a progetti di solidarietà sul territorio. In particolare, il Gruppo ha attivato già nel 2024 una misura straordinaria, attiva fino a gennaio 2025, denominata “Bonus Alto Adige”, che ha previsto l'erogazione di un bonus a favore di tutti i clienti domestici di Alperia con fornitura di energia elettrica nel mercato libero e residenza nell'area servita. Nel corso dell'anno, il Gruppo ha anche avviato una collaborazione con Südtirol Hilft con cui prevede di supportare, anche nel 2026, circa 400–500 famiglie che non sono più in grado di sostenere i costi delle forniture di energia elettrica e gas. Un primo passo è stata la donazione fatta all'associazione in occasione di Natale 2025.

Community Investment⁶⁷

Nell'ambito del *Community Investment*, il Gruppo ha istituito una funzione dedicata allo sviluppo di investimenti di lungo periodo a favore della comunità, alla quale è stato assegnato un budget dedicato. Attraverso un dialogo strutturato e continuativo con gli *stakeholder*, in particolare con i comuni rivieraschi e, più in generale, con la comunità altoatesina, il Gruppo ha individuato alcune aree di intervento prioritarie che orientano le proprie iniziative e ne massimizzano l'impatto positivo sul territorio. Le azioni di *Community Investment* si concentrano in particolare su:

- **Inclusione**, tramite iniziative volte a favorire l'accesso e la partecipazione di tutte le persone, senza esclusioni;

⁶⁷ Per la riconciliazione con i dati di Bilancio, si prega di fare riferimento alla sezione delle Note illustrative “10.8 Altri costi operativi”

- **Sensibilizzazione ed educazione**, intese come principi trasversali integrate in tutti i progetti, quali leve fondamentali per accrescere la consapevolezza su temi sociali e ambientali e promuovere una cultura di responsabilità condivisa;
- **Welfare sociale e salute**, attraverso iniziative mirate a migliorare il benessere e la qualità della vita sul territorio;
- **Supporto in caso di emergenze**, mediante l'attivazione di interventi tempestivi e la messa a disposizione di risorse in situazioni di criticità o calamità;
- **Tutela dell'ambiente**, tramite progetti dedicati alla salvaguardia delle risorse naturali e alla protezione degli ecosistemi locali.

All'interno delle aree di investimento individuate, il Gruppo seleziona progetti specifici di *Community Investment* che si affiancano alle iniziative continuative già in essere per rafforzare il rapporto con il territorio. Tra queste rientrano, ad esempio, gli *Open Day* nelle centrali, i percorsi di educazione alla sostenibilità rivolti alle scuole e gli incontri strutturati con i comuni della Val d'Ultimo in relazione alla possibile realizzazione di una nuova centrale di pompaggio. Al fine di rendere più chiari e strutturati i processi di selezione, gestione e valutazione di tali iniziative, il Gruppo ha formalizzato una linea guida dedicata al *Community Investment*, finalizzata a misurarne in modo puntuale il valore e l'impatto generato. La procedura si ispira allo *standard* del B4SI Network (*Business for Social Impact*), di cui il Gruppo fa parte, che fornisce criteri condivisi per la gestione, la misurazione e la rendicontazione delle attività a impatto sociale. In questo quadro, il Gruppo ha classificato i progetti distinguendo tra iniziative a finalità di marketing, donazioni e interventi di *Community Investment* a lungo termine, con l'obiettivo di favorire un coinvolgimento consapevole e strutturato sia delle funzioni interne sia degli *stakeholder* esterni.

Climate Show

Climate Show Young è un progetto di Organisation für Eine solidarische Welt (OEW), associazione non profit attiva in ambito sociale e ambientale, supportato da Alperia, con l'obiettivo di sensibilizzare le giovani generazioni sul cambiamento climatico e sulle azioni concrete che possono essere intraprese nella vita quotidiana per ridurre il proprio impatto ambientale. Il progetto si articola in uno spettacolo interattivo della durata di circa un'ora, rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado dell'Alto Adige, durante il quale vengono affrontati i principali temi legati alla crisi climatica. Il *format* e il linguaggio sono stati

sviluppati con il coinvolgimento diretto dei giovani, al fine di intercettare interessi e sensibilità reali e favorire una partecipazione attiva. Un elemento qualificante di *Climate Show Young* è l'introduzione di un approccio strutturato alla misurazione dell'impatto, basato sulla raccolta di *feedback* qualitativi tramite domande mirate agli studenti, finalizzate a comprendere il livello di coinvolgimento e la percezione dei contenuti. Con la *Climate Show Young* OEW sono state realizzate 30 presentazioni nelle scuole altoatesine che hanno coinvolto circa 3.000 studenti e studentesse. La valutazione complessiva dell'efficacia del progetto sarà effettuata nel 2026. A seguito delle diverse presentazioni della *Climate Show Young*, tutti i partecipanti sono stati invitati a compilare un questionario per valutarne l'efficacia nel generare consapevolezza e nel favorire comportamenti più sostenibili. Nelle scuole medie hanno risposto 547 studenti e i risultati mostrano una forte risonanza dei contenuti proposti. Nelle scuole superiori, dove hanno risposto al questionario 496 studenti, emerge una forte propensione alla diffusione spontanea dei contenuti. Oltre a *Climate Show Young*, nel 2025, Alperia ha sostenuto anche il progetto "*We Are Menders*" in collaborazione con IreCoop Bolzano, finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Provincia Autonoma di Bolzano, con l'obiettivo di coniugare sostenibilità ambientale e inclusione sociale. L'iniziativa ha previsto il riuso creativo di divise aziendali dismesse, trasformate tramite tecniche di *upcycling* sartoriale da persone migranti residenti sul territorio, coinvolte in un percorso formativo gratuito su sartoria, competenze linguistiche, digitali e trasversali. Il progetto, realizzato in collaborazione con Caritas, Croce Rossa Italiana e il FabLab della Libera Università di Bolzano, ha portato alla creazione di capi unici presentati nella mostra "*Zusammen – Upcycling Together!*" e pone le basi per l'avvio di un punto di riparazioni sartoriali, come modello replicabile di economia circolare e integrazione lavorativa.

World Climate Game

Nel 2025 Alperia ha sostenuto il progetto *Weltklimaspiel – World Climate Game*, un'iniziativa educativa promossa da OEW per sensibilizzare giovani e adulti sui temi della crisi climatica e della sostenibilità globale. Il progetto prevede un percorso formativo completo per facilitatrici, facilitatori e operatori/trici del gioco, articolato in momenti esperienziali, formazione intensiva e affiancamento pratico. Il *Weltklimaspiel* utilizza una simulazione scientifica climatico-economica per far sperimentare in modo interattivo le dinamiche della crisi climatica, incoraggiando collaborazione, capacità negoziali ed empatia. Grazie al sostegno di Alperia, la partecipazione alla formazione è gratuita, così da permettere a un

numero maggiore di giovani e professionisti del territorio di acquisire competenze utili per promuovere consapevolezza, responsabilità e azioni concrete a supporto di un futuro sostenibile.

Donazioni

Le donazioni seguono un approccio mirato e continuativo al sostegno sociale del territorio. Tra queste, ricordiamo le donazioni all'associazione delle residenze per anziani dell'Alto Adige e all'associazione Lebenshilfe che opera sul territorio provinciale con l'obiettivo di agevolare le persone con disabilità nella loro partecipazione attiva e autonoma in tutti i settori e le fasi della vita e gestisce, tra l'altro, Casa Masatsch a Caldaro, una struttura alberghiera per disabili che, anche attraverso il supporto di Alperia, riesce a garantire il prosieguo delle attività. Nel 2025 è stato realizzato un video che valorizza il progetto e promuove inclusione e consapevolezza.

Altre realtà che hanno ricevuto le donazioni del Gruppo sono:

- ANTEAS AGAS ODV
- Assistancedog Academy by Christian Romen
- CLUB LA RUGA ODV
- Der Weg La strada
- Förderverein Betreutes Wohnen für Senioren EO
- FRAUENMUSEUM
- Jugenddienst Meran KDS
- Jugendzentrum FLY VFG
- La Banca delle Visite
- LEBENSHILFE ONLUS - Hotel Masatsch
- Licht für Senioren
- MOMO Förderverein Kinder-Palliativ in Südtirol E.O.
- O.D.V. SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI CONSIGLIO CENTRALE DI BOLZANO
- Pro Positiv Südtiroler AIDS-HILFE
- Südtiroler Chorverband
- Südtiroler Jugendring KDS
- Südtiroler Vinzenzgemeinschaft EO/ODV
- TimeAut Società Cooperativa Sociale
- Verband Ariadne - für die psychische Gesundheit aller VFG
- Verband der Seniorenwohnheime Suedtirols
- Verein Jugend Aktiv EO
- Verein Südtiroler Herzstiftung

Sponsorizzazioni

Sport, arte e cultura, tutela dell'ambiente e promozione della sicurezza rappresentano ambiti prioritari di intervento per il Gruppo, che ogni anno sostiene progetti e organizzazioni attive sul territorio. Le associazioni interessate possono presentare richiesta di sponsorizzazione nel rispetto delle linee guida pubblicate sul sito istituzionale, attraverso un portale dedicato. Le domande vengono sottoposte a una valutazione strutturata, che prevede la verifica della completezza della documentazione e della conformità ai requisiti richiesti; le proposte ammissibili sono quindi esaminate dal Consiglio di Gestione di Alperia Spa, che delibera in merito all'eventuale approvazione e all'entità del contributo.

Nel 2025, il Gruppo ha consolidato le partnership avviate negli anni precedenti ed è diventato top sponsor delle Nazionali Seniores di Rugby e official *green energy partner* della Federazione Italiana Rugby (FIR). La partnership si fonda su valori condivisi quali sostenibilità, rispetto, affidabilità, spirito di squadra e responsabilità, che Alperia riconosce come comuni sia alla propria identità aziendale sia alla cultura sportiva del rugby. L'accordo prevede la presenza del logo Alperia sul materiale di allenamento delle Nazionali *Seniores* maschili e femminili e della rappresentativa Under 20, nonché la fornitura di energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili al centro sportivo federale "Cittadella del Rugby" di Parma e ai Comitati Regionali della FIR.

Nel corso del 2025, inoltre, sono state realizzate delle campagne di comunicazione su tutto il territorio italiano con la nazionale di Rugby ed è proseguito il sostegno al progetto "Rugby per tutti", attivo in Veneto, che continua a registrare un riscontro positivo in termini di partecipazione e coinvolgimento del pubblico. In particolare, con la campagna "Alperia Mini Rugby Veneto", il Gruppo ha vinto i **Promotion Awards 2025** nella categoria *Community Program*, promuovendo lo sport giovanile e i valori di inclusione, educazione e sostenibilità. Nello stesso contesto, Alperia ha ottenuto altri 4 riconoscimenti, tra cui il *Best in Show*. I premi hanno valorizzato campagne capaci di comunicare in modo autentico i valori di vicinanza alle persone e rispetto per l'ambiente. Tra le iniziative premiate, la campagna legata al film *Il Robot Selvaggio*, realizzata in collaborazione con *Universal Pictures International Italy* e l'agenzia Wepromo, che ha saputo coniugare storytelling, sostenibilità ed engagement nei punti vendita. Il progetto ha ottenuto diversi riconoscimenti nelle categorie *Shopper Marketing & Brand Activation*, Concorso e Comunicazione, ed è stato selezionato anche nella *shortlist* del *NC Awards 2025*. Premi che confermano l'efficacia di

un approccio che traduce i valori aziendali in progetti concreti, capaci di creare connessioni autentiche e stimolare comportamenti responsabili.

Metriche

Valore economico distribuito (*entity specific*)

Il ricavo generato dal Gruppo nel 2025 è stato di **2,43 miliardi di euro (2,37 miliardi di euro nel 2024)**, per la maggior parte, circa **1,90 miliardi di euro (1,82 miliardi di euro nel 2024)**, destinato a coprire i costi di gestione.

Oltre **2.245 milioni di euro (2.118 milioni di euro nel 2024)** sono stati destinati ai territori in cui è presente il Gruppo in termini di valore diretto, di cui **222,8 milioni di euro (178,0 milioni di euro nel 2024)** versati agli enti pubblici sotto forma di imposte, fondi ambientali, tasse di concessione e di energia elettrica fornita gratuitamente alla Provincia; **91,3 milioni di euro (84,7 milioni di euro nel 2024 e 80,5 milioni di euro nel 2023)** destinati alle retribuzioni e ai contributi previdenziali versati per le/i dipendenti; **2,65 milioni di euro (2,58 milioni di euro nel 2024)** erogati sotto forma di contributi alla società, come sponsorizzazioni e donazioni.

Alle/ai proprietarie/i sono stati corrisposti **36 milioni di euro (34 milioni di euro nel 2024)** come dividendi.

Infine, alle aziende locali sono stati affidati incarichi che hanno generato un ricavo di circa **127 milioni di euro (80 milioni nel 2024)**. Tale valore economico distribuito va indirettamente a beneficio di tutto il territorio: attraverso le tasse e le imposte versate e con i dividendi distribuiti, le istituzioni politiche possono finanziare numerose prestazioni pubbliche a vantaggio della popolazione.

Valore economico direttamente generato e distribuito (GRI 201-1-Entity specific)

	2025 ^{*5}			2024		2023		Var. % 24vs25
	UdM	Valore	% ^{*4}	Valore	% ^{*4}	Valore	% ^{*4}	
VALORE ECONOMICO GENERATO	€	2.428.674.727	100%	2.366.133.761	100%	2.724.991.513	100%	3%
Fatturato	€	2.428.674.727	100%	2.366.133.761	100%	2.724.991.513	100%	3%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	€	2.243.136.787	92%	2.117.970.382	90%	2.639.929.798	97%	6%
Costi operativi ^{*1}	€	1.896.828.098	78%	1.816.748.233	77%	2.331.920.067	86%	4%
Costi del personale	€	91.271.303	4%	84.674.604	4%	80.546.791	3%	8%
Contributi agli investitori	€	29.605.105	1%	35.966.294	2%	60.138.195	2%	(18%)
Contributi alla Pubblica Amministrazione ^{*2}	€	222.778.966	9%	178.003.374	8%	164.766.366	6%	25%
Contributi alla società ^{*3}	€	2.653.315	0,1%	2.577.877	0,1%	2.558.379	0%	3%
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	€	185.537.940	8%	248.163.378	10%	85.061.715	3%	(25%)

^{*1} L'acquisto di energia a fini commerciali rappresenta circa il 90% dei costi operativi.

^{*2} La voce comprende le imposte (IRES, IRAP, IMU, ecc.) e altri pagamenti (come canoni idrici, demaniali e rivieraschi; energia gratuita; fondi ambientali, dividendi ecc.).

^{*3} Questa voce comprende sponsorizzazioni, erogazioni liberali, gli investimenti nella comunità secondo il quadro B4SI (ad esempio, costi di sponsorizzazioni che non fanno parte della strategia di *marketing*, donazioni finanziarie e in natura, campagne di risparmio energetico nelle scuole, costi per gli alloggi dei rifugiati).

^{*4} Percentuale del valore economico diretto generato.

^{*5} A partire dal 2025 nei contributi alla pubblica amministrazione sono considerati anche i dividendi erogati. Inoltre, i costi operativi non vengono più calcolati per differenza tra il distribuito e gli altri costi, ma come somma dei costi per materie prime di consumo e merci, costi per servizi e godimento beni di terzi, ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni, altri costi operativi, risultato valutazioni partecipazioni, risultato netto delle *discontinued operation*, variazione della riserva di *cash flow hedge* relativa a strumenti finanziari derivati di copertura delle vendite di *commodity*.

Valore aggiunto per il territorio (GRI 201-1-Entity specific)

	UdM	2025		2024*5		2023*5		Var. % 24vs25
		Valore	%	Valore	%	Valore	%	
Salari e benefit dei dipendenti	€	91.271.303	21%	84.674.604	22%	80.546.791	20%	8%
Pagamenti ai governi*1	€	222.778.966	50%	178.003.374	47%	164.766.366	41%	25%
Dividendi all'amministrazione locale*2	€	36.000.000	8%	34.000.000	9%	32.000.000	8%	6%
Investimenti nelle comunità*3	€	2.653.315	1%	2.577.877	1%	2.558.379	1%	3%
Fornitrici / ori locali*4	€	127.354.802	29%	80.216.783	21%	119.680.093	30%	59%
VALORE AGGIUNTO PER IL TERRITORIO	€	444.058.386	100%	379.472.638	100%	399.551.629	100%	17%

*1 Questa voce comprende le imposte (IRES, IRAP, IMU, ecc.) e altri pagamenti (come canoni idrici, demaniali e rivieraschi; energia gratuita; fondi ambientali, ecc.). A partire dal 2025 nei Pagamenti ai governi sono considerati anche i dividendi erogati. Ne consegue che il Valore aggiunto per il territorio 2025 è dato dalla somma delle voci Salari e benefit dei dipendenti, Pagamenti ai governi, Investimenti nelle comunità, Fornitrici / ori locali

*2 Gli azionisti di Alperia Spa sono: Provincia di Bolzano, Comune di Bolzano, Comune di Merano e Selfin Srl. Sono indicati i dividendi erogati nell'anno di riferimento.

*3 Questa voce comprende sponsorizzazioni, erogazioni liberali, gli investimenti nella comunità secondo il quadro B4SI (ad esempio, costi di sponsorizzazioni che non fanno parte della strategia di *marketing*, donazioni finanziarie e in natura, campagne di risparmio energetico nelle scuole, costi per gli alloggi dei rifugiati).

*4 Per "fornitrici/ori locali" si intendono le/i fornitrici/ori situate/i nella stessa provincia della sede legale della società che riforniscono.

*5 I dati relativi al 2024 e 2023 sono stati riesposti includendo i dividendi effettivamente pagati nel corso dell'anno anziché quelli di competenza.

Investimenti nella comunità – Tipi di contributi per tematica trattata

	2025					
	UdM	Soldi	Tempo di lavoro	Contributi (<i>in-kind</i>)	Totale	%
Totale *1	€	1.718.815	0	19.200	1.738.015	100%
di cui:						
Investimenti nella comunità	€	156.506	0	19.200	175.706	10%
Iniziative commerciali	€	1.260.459	0	0	1.260.459	73%
Donazioni	€	301.850	0	0	301.850	17%

2024						
	UdM	Soldi	Tempo di lavoro	Contributi (<i>in-kind</i>)	Totale	%
Totale	€	1.635.297	3.200	120.419	1.758.916	100%
di cui:						
Investimenti nella comunità	€	6.500	3.200	120.419	130.119	7%
Iniziative commerciali	€	1.320.547	0	0	1.320.547	75%
Donazioni	€	308.250	0	0	308.250	18%

2023						
	UdM	Soldi	Tempo di lavoro	Contributi (<i>in-kind</i>)	Totale	%
Totale	€	1.613.000	0	50.318	1.663.318	100%
di cui:						
Investimenti nella comunità	€	0	0	50.318	50.318	3%
Iniziative commerciali	€	1.362.000	0	0	1.362.000	82%
Donazioni	€	251.000	0	0	251.000	15%

*1 La riduzione dei contributi *in-kind* nel 2025 in confronto al 2024 è dovuto al fatto che i valori sono stati classificati nel 2025 in modo diverso secondo lo standard B4SI.

Investimenti nella comunità

	2025			2024	2023
	UdM	Soldi	Percentuale		
GOAL 2: Fame Zero	€	0	0%	2.000	0
GOAL 3: Salute e benessere	€	776.117	45%	773.892	818.500
GOAL 4: Istruzione di qualità	€	30.566	2%	90.153	87.528
GOAL 5: Uguaglianza di genere	€	0	0%	0	15.000
GOAL 7: Energia pulita e accessibile	€	22.240	1%	2.740	10.090
GOAL 8: Lavoro dignitoso e crescita economica	€	45.500	3%	69.000	51.500
GOAL 10: Ridurre le disuguaglianze	€	119.000	7%	167.198	155.500
GOAL 11: Città e comunità sostenibili	€	666.067	38%	596.550	515.700
GOAL 15: Vita sulla terra	€	78.525	5%	57.383	9.500
Totale	€	1.738.015		1.758.916	1.663.318

Fornitori locali

Gli acquisti, se effettuati a livello centralizzato, competono alla funzione Procurement. Nel 2025 il 53% (57% nel 2024) dei contratti è stato sottoscritto con fornitrici/ori locali. È una scelta che il Gruppo adotta quando possibile, compatibilmente con le esigenze di *business* e con le normative vigenti in tema di appalti, per sostenere l'economia dei suoi territori contribuendo, di conseguenza, anche alla riduzione delle emissioni legate ai trasporti. La

percentuale dei prodotti e servizi acquistati localmente nel 2025 è stata del 48% (37% nel 2024) sul totale delle spese effettuate. Tra questi:

- provenienza fornitori/ore opere: 76% locali
- provenienza fornitori/ore servizi: 29% locali
- provenienza fornitori/ore prodotti: 31% locali

Provenienza fornitori locali (GRI 204-1 - *Entity specific*)

	UdM	2025	2024	2023
Percentuale di prodotti, lavori e servizi acquistati localmente (in base alla spesa in euro)	%	48%	37%	44%
Percentuale di lavori acquistati localmente (in base alla spesa totale dei lavori)	%	76%	72%	79%
Percentuale di servizi acquistati localmente (in base alla spesa totale dei servizi)	%	29%	22%	27%
Percentuale di prodotti acquistati localmente (in base alla spesa totale di prodotti)	%	31%	15%	5%
Percentuale di contratti aggiudicati a livello locale (in base al numero di contratti)	%	53%	57%	61%

Obiettivi

Il Gruppo ha definito nel Piano di Sostenibilità, in coerenza con la Politica di Sostenibilità, una serie di **impegni** chiari per ciascun ambito di azione, con particolare attenzione alle attività di produzione idroelettrica e alle operazioni della catena del valore downstream, che presentano i maggiori impatti sul territorio. Tra le iniziative a impatto positivo rientrano, ad esempio, i progetti di riforestazione, finalizzati alla tutela della biodiversità e al rafforzamento dei benefici ambientali per le comunità locali. Gli impegni e gli obiettivi sono stati definiti con il coinvolgimento delle *Business Unit* del Gruppo, sulla base dei temi emersi dal dialogo con gli *stakeholder* e in coerenza con gli obiettivi di riduzione delle emissioni fondati sulla metodologia *Science Based Targets initiative (SBTi)*. Ciascun obiettivo è stato messo in relazione con uno o più *Sustainable Development Goals (SDGs)*, in funzione dei *target* di riferimento. Lo *stakeholder* engagement ha avuto un ruolo centrale nella definizione del Piano: attraverso incontri periodici con rappresentanti istituzionali, associazioni e comunità locali – in particolare in aree come la Val d'Ultimo – il Gruppo ha raccolto indicazioni utili a orientare progetti mirati alla mitigazione degli impatti e alla creazione di valore condiviso. Il

dialogo continuo sull'uso plurimo della risorsa idrica e sulla sensibilizzazione a un consumo consapevole dell'energia rappresenta un elemento strutturale di questo approccio.

Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato e rendicontato annualmente nel *Sustainability Statement*, con la possibilità di rivedere *target* e iniziative in funzione dell'evoluzione del contesto esterno. I progetti realizzati in collaborazione con gli *stakeholder* prevedono una fase conclusiva di valutazione condivisa, finalizzata a misurare i risultati e individuare possibili miglioramenti. Gli obiettivi restano validi fino al loro conseguimento, salvo cambiamenti rilevanti nelle attività o nello scenario di riferimento.

Gli impegni del Piano si fondano sulla Politica di Sostenibilità, sul Codice Etico, sulla PAS 24000 e sull'adozione della metodologia SBTi. Entro il 2027, il Gruppo prevede investimenti per circa 1 miliardo di euro, con significative ricadute ambientali, economiche e sociali sul territorio, e l'obiettivo di generare un valore aggiunto annuo di circa 300 milioni di euro per le comunità locali attraverso dividendi, stipendi, imposte e fondi ambientali.

L'impegno futuro del Gruppo si concentrerà sulla transizione energetica e sui clienti, attraverso interventi di efficientamento energetico degli edifici, sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e investimenti per migliorare la sostenibilità degli impianti e dei processi. In vista del prossimo Piano di Sostenibilità, il Gruppo intende rafforzare ulteriormente il sistema di monitoraggio, introducendo obiettivi quantitativi e KPI dedicati per valutare in modo sempre più puntuale l'efficacia delle azioni intraprese.

18.3.2 Impatti legati al territorio – Sicurezza dell'approvvigionamento

Impatti, rischi e opportunità

Il Gruppo garantisce una fornitura continua e affidabile di energia elettrica, gas e calore agli *stakeholder* del territorio attraverso una gestione efficiente delle attività di approvvigionamento, generazione e distribuzione, assicurando il servizio anche nelle aree montane e più remote. Questo presidio è essenziale per la stabilità del sistema energetico locale e per il benessere delle comunità.

Le attività di generazione, approvvigionamento e distribuzione generano **impatti rilevanti sul territorio**, in particolare in relazione al **rischio di interruzione dei servizi energetici**. Eventi climatici estremi, un monitoraggio non adeguato degli impianti o una gestione inefficiente delle reti possono compromettere l'affidabilità della fornitura, determinando

disservizi significativi. Tali situazioni possono avere **impatti negativi sulla qualità della vita**, con effetti economici sulle attività produttive, criticità per la mobilità elettrica, rischi per la salute delle persone – ad esempio in caso di indisponibilità di calore nei mesi invernali – e disagi nella vita quotidiana delle comunità locali.

Ulteriori fattori di rischio sono legati **all'insufficiente manutenzione** delle infrastrutture, a livelli di automazione non adeguati alla rilevazione tempestiva dei guasti e a eventuali ritardi negli investimenti infrastrutturali. A ciò si affianca la necessità di adattare il sistema energetico alle **nuove dinamiche della domanda**, determinate dalla crescente elettrificazione dei consumi e dagli effetti del cambiamento climatico sulla disponibilità delle risorse energetiche.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

Al fine di gestire e mitigare gli impatti significativi legati alla fornitura di energia elettrica, il Gruppo ha adottato una serie di politiche e procedure volte a garantire la sicurezza e l'affidabilità del servizio. Tra queste, la Politica di Sostenibilità⁶⁸ esplicita l'impegno del Gruppo nell' *“offrire prodotti e servizi energetici innovativi e competitivi, riducendo al minimo l'impatto ambientale e assicurando un approvvigionamento stabile ed efficiente.”*

Un elemento centrale della strategia del Gruppo riguarda la gestione operativa e lo sviluppo della rete elettrica in alta, media e bassa tensione, affidata a Edyna Srl. Tale attività è regolata dalla **procedura INS ED 303.1**, che disciplina la **conduzione della** rete nel rispetto della normativa vigente e delle direttive ARERA, con l'obiettivo di garantire efficienza operativa, ottimizzazione delle risorse e qualità del servizio. In parallelo, **la procedura INS ED 303.4** definisce le modalità di **monitoraggio della continuità del servizio**, assicurando la registrazione sistematica delle interruzioni e l'attivazione tempestiva di misure correttive per ridurre i disagi agli utenti.

L'azione di Edyna Srl è fortemente orientata al miglioramento dell'efficienza della distribuzione elettrica e alla resilienza della rete, con effetti diretti anche in termini di

⁶⁸ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento alla sottosezione “19.1.1 Governance e buona condotta aziendale”.

sostenibilità: una maggiore continuità del servizio consente di ridurre il numero di interventi sul territorio, mentre la progressiva elettrificazione dei consumi – in linea con le dinamiche di mercato e di decarbonizzazione – comporta una graduale riduzione dei punti di consegna del gas a favore dell'energia elettrica. Il settore elettrico sta attraversando una fase di profonda trasformazione, caratterizzata dal passaggio da una rete tradizionalmente "passiva" a una rete sempre più attiva e multidirezionale, anche a causa della diffusione della generazione distribuita (in particolare fotovoltaica) e dei nuovi flussi di potenza. Questo scenario richiede competenze specialistiche, strumenti avanzati di pianificazione e controllo e il rafforzamento di figure ad alto *know-how* tecnico. In tale contesto, l'implementazione di sistemi di automazione evoluti riveste un ruolo chiave: la procedura **INS ED 303.10 disciplina l'utilizzo dei telecomandi per il controllo remoto degli impianti**, consentendo interventi rapidi, una gestione più flessibile della rete e la riduzione dei tempi di inattività.

A supporto della gestione di eventi critici, la procedura **PRO 212 – Business Continuity** stabilisce le linee guida per il coordinamento delle **attività in caso di incidenti di grande portata o eventi straordinari**, assicurando la capacità di risposta e il ripristino tempestivo delle condizioni operative. Un ruolo fondamentale è svolto dal centro di **telecontrollo di Bolzano, attivo 24 ore su 24** e presidiato da personale bilingue, che rappresenta il fulcro per la segnalazione e la gestione dei guasti, contribuendo in modo determinante alla stabilità e all'affidabilità del sistema.

Le procedure e politiche citate sono approvate dalla Direzione Generale e l'implementazione è in capo alle Direzioni delle società del Gruppo.

Gli investimenti destinati al **miglioramento della qualità del servizio** e all'ammodernamento dell'infrastruttura sono costantemente monitorati e rendicontati nella Rendicontazione di Sostenibilità. Parallelamente, il Gruppo promuove un coinvolgimento strutturato degli *stakeholder* nella definizione delle strategie di approvvigionamento e gestione della rete, attraverso incontri con il *management*, il confronto con clienti tramite il numero verde e gli *energy point*, nonché tavoli di dialogo attivati nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza. Nel complesso, il monitoraggio continuo e la manutenzione programmata della rete consentono di prevenire disservizi, aumentare l'efficienza operativa e ridurre il consumo di risorse, rafforzando una strategia integrata orientata alla continuità dell'approvvigionamento, alla resilienza del sistema energetico e alla sostenibilità nel lungo periodo.

Sul fronte regolatorio, Edyna Srl opera all'interno del nuovo quadro definito dal ROSS – Testo integrato della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio, introdotto da ARERA a partire dal 2024. Questo modello orienta i distributori verso una gestione degli investimenti sempre più efficace, efficiente e misurabile, in coerenza con gli obiettivi di lungo periodo dell'Unione dell'energia al 2030 e con l'Accordo di Parigi sul clima. In tale contesto, ogni intervento sulla rete non viene valutato esclusivamente in termini economici, ma attraverso un'analisi integrata costi-benefici che considera anche i risultati attesi in termini di qualità del servizio, resilienza della rete e contributo alla decarbonizzazione, misurati tramite indicatori condivisi con l'Autorità.

L'impegno di: *“garantire un approvvigionamento affidabile, energeticamente efficiente e sostenibile”*, vale anche per il teleriscaldamento, la cui gestione è affidata ad Alperia Ecoplus Srl. Nel rispetto della **PRO EP 303 – Gestione del processo produttivo**, la sicurezza dell'approvvigionamento viene perseguita attraverso una pianificazione strutturata del processo produttivo, che comprende la definizione del budget annuale, la programmazione degli approvvigionamenti energetici (combustibili, energia elettrica e biomassa) e la gestione dei contratti di fornitura secondo criteri di coerenza, continuità e affidabilità. Il processo produttivo è inoltre supportato da un monitoraggio sistematico delle *performance* e da un ciclo di miglioramento continuo volto ad aumentare l'efficienza e la stabilità degli impianti. In parallelo, la **PRO EP 304 – Gestione della manutenzione** definisce compiti e responsabilità relativi alla manutenzione delle centrali e delle reti, distinguendo tra le diverse tipologie di impianto (turbine, caldaie a biomassa, caldaie a gas/gasolio, cogeneratori ORC, fotovoltaico, impianti di recupero calore e produzione di freddo). La procedura stabilisce una standardizzazione delle attività di manutenzione, incluse le modalità di gestione delle anomalie, i controlli periodici, la manutenzione delle valvole di intercettazione e la verifica degli attraversamenti stradali.

La sicurezza operativa è sostenuta anche da un rigoroso controllo ambientale, disciplinato dalla **AEP.PRO 201 – Emissioni in atmosfera**. Essa regola l'uso dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, la gestione delle anomalie emissive e l'obbligo di comunicazione tempestiva degli sforamenti agli enti competenti. Le attività sono integrate nei piani di manutenzione e il Responsabile Impianto verifica mensilmente l'indice di disponibilità dei dati, garantendo così la fornitura di calore alla comunità.

Le procedure e politiche citate sono approvate dalla Direzione Generale e l'implementazione è in capo alle Direzioni delle società del Gruppo.

Azioni

La rete distributiva

Da circa quattro anni Edyna Srl registra un livello di **investimenti** significativamente superiore alla media storica, passato da circa 50 milioni di euro annui a 65–70 milioni di euro nel 2025, trainato dalla realizzazione della nuova sede di Merano, dal risanamento della sede di Bolzano con l'obiettivo di raggiungere lo standard CasaClima A entro il 2027, nonché da investimenti strutturali sulla rete elettrica finalizzati al rafforzamento della resilienza; tali interventi hanno contribuito a conseguire valori di continuità del servizio oggi considerati eccellenti, come evidenziato dagli indicatori SAIFI e SAIDI. Nel 2025, in particolare Edyna Srl ha realizzato attività di⁶⁹:

- interrimento di linee (attualmente pari al 75% MT e 99% BT), sviluppo di soluzioni aeree pre-cordate, più resistenti e isolate, utili contro fenomeni di vento forte o neve e per mitigare rischi di incendi;
- trasformatori MT-BT con “*tap changer*”: adeguamenti alla nuova inversione dei flussi di potenza, che in alcuni casi rendono necessario intervenire sulla regolazione della tensione anche in BT (reti da passive → attive);
- regolatori di tensione BT: acquisto di apparecchiature elettroniche per stabilizzare la tensione in bassa tensione;
- avanzamento nel piano pluriennale per la costruzione di cabine primarie e cabine secondarie AT/MT, MT/MT e MT/BT, con potenziamenti e adeguamenti diffusi;
- passaggio a un *Advanced* SCADA (ADMS): completamento previsto entro la primavera 2027 per consentire un monitoraggio più evoluto di cabine primarie e secondarie, con gestione dinamica della rete attiva e supporto decisionale all'operatore (“quasi-IA”).

⁶⁹ Per la riconciliazione con i dati di Bilancio, si prega di fare riferimento alla sezione delle Note illustrative “9.2 Immobilizzazioni materiali”

- sostituzione dei trasformatori delle cabine a palo PTP utilizzando trasformatori a olio vegetale;
- interventi di potenziamento nelle aree olimpiche e di miglioramento della sicurezza di approvvigionamento in Val Pusteria;
- approvvigionamento di **apparecchiature senza gas fluorati SF₆**: in attuazione del nuovo regolamento europeo che prevede l'eliminazione dell'SF₆, gas ad elevato impatto climalterante, Edyna Srl ha acquistato e avviato la sperimentazione di 2 quadri elettrici SF₆-free nel 2025. Nonostante le attuali criticità di approvvigionamento e i costi significativamente più elevati rispetto alle soluzioni tradizionali, dal 2026 tutte le nuove installazioni dovranno essere conformi ai requisiti SF₆-free.
- 1.569 cabine secondarie sono telecontrollate al 31/12/2025 (nel 2025 sono state dotate di telecomando ulteriori 170 cabine secondarie);
- sostituzione dei cavi nudi delle linee aeree a bassa tensione per evitare il rischio incendi.

Edyna Srl svolge ispezioni aeree periodiche delle linee elettriche mediante l'impiego di **droni** ed elicotteri, adottando soluzioni tecnologiche sempre più efficienti e a ridotto impatto ambientale per il monitoraggio delle infrastrutture. Queste attività consentono di verificare lo stato delle linee aeree, in particolare nei tratti difficilmente accessibili da terra, e di individuare tempestivamente eventuali anomalie. Le ispezioni, effettuate con cadenza biennale, rappresentano uno strumento fondamentale di prevenzione e manutenzione, volto a garantire l'affidabilità e la resilienza della rete elettrica a beneficio di cittadini e imprese del territorio. I controlli vengono svolti senza interruzioni del servizio, evitando disagi per la clientela e permettendo una gestione più accurata ed efficiente della rete grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate.

Grazie a queste attività, la continuità del servizio è migliorata come dimostrano i dati **SAIDI e SAIFI**, evidenziando un progresso rispetto agli anni precedenti. Gli indicatori SAIDI (*System Average Interruption Duration Index*) e SAIFI (*System Average Interruption Frequency Index*) svolgono un ruolo cruciale nella gestione della continuità della fornitura di energia elettrica. Valori contenuti di SAIDI e SAIFI indicano un'elevata affidabilità della rete e un efficace presidio degli impianti, consentendo di individuare tempestivamente criticità e ottimizzare gli interventi di manutenzione. Al contrario, livelli elevati di tali indicatori possono determinare interruzioni dei servizi essenziali, con rilevanti impatti economici, sanitari e sociali; per questo, il monitoraggio continuo delle infrastrutture rappresenta un elemento

chiave per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la qualità della vita delle comunità servite.

Edyna Srl ha progressivamente attivato **reattori di compensazione** per ridurre i flussi di energia reattiva in rete e mantenere elevata la capacità di trasporto dell'infrastruttura elettrica. Tale misura si è resa necessaria in risposta all'aumento delle linee interrate, che ha modificato le dinamiche di gestione della rete e reso indispensabile un controllo sempre più accurato della qualità dell'energia reattiva. In questo contesto, la Società sta valutando ulteriori installazioni e acquisizioni di dispositivi di compensazione, oltre ai 3 già acquistati nel 2024, al fine di rafforzare ulteriormente l'efficienza e l'affidabilità del sistema nel medio periodo.

Parallelamente, è proseguito il **piano per l'installazione di telecomandi** sulle cabine secondarie, questa innovazione consente un controllo più tempestivo e una gestione più efficiente delle infrastrutture, riducendo la durata dei guasti.

In linea con le strategie nazionali di sicurezza del sistema elettrico, Edyna Srl aderisce ai **piani PESSE e RIGEDI** predisposti da Terna, che rappresentano strumenti fondamentali per la gestione delle condizioni di eccesso o scarsità di carico sulla rete elettrica nazionale. Tali piani consentono di intervenire in modo coordinato e preventivo per salvaguardare la stabilità del sistema in situazioni di squilibrio tra domanda e offerta di energia. In particolare, il piano RIGEDI assume una rilevanza crescente nel contesto di progressiva integrazione delle fonti rinnovabili non programmabili, che possono determinare variazioni rapide dei flussi di potenza. Per garantire l'efficacia delle misure previste, Edyna Srl partecipa alla prova annuale di RIGEDI, che si svolge generalmente nel periodo primaverile, verificando la capacità di risposta operativa e il coordinamento con il gestore della rete di trasmissione nazionale. L'adesione a questi piani e la partecipazione alle esercitazioni periodiche contribuiscono a rafforzare la resilienza del sistema elettrico, la sicurezza dell'approvvigionamento e l'affidabilità del servizio per gli utenti finali, in coerenza con gli obiettivi di transizione energetica e con l'evoluzione del *mix* di generazione.

Come da prassi, Edyna Srl mantiene rapporti continuativi e strutturati con i Comuni e con la Provincia Autonoma di Bolzano, attraverso contatti costanti e collaborazioni attive che accompagnano tutte le fasi dei progetti, incluse le attività di cantiere. Questo dialogo continuo consente di condividere tempestivamente informazioni, gestire in modo coordinato eventuali criticità operative e garantire la coerenza degli interventi con le esigenze del

territorio. In tale contesto si inserisce anche la ridefinizione delle iniziative di *community investment*, in particolare in relazione al **progetto compensativo in Val d'Ega**, collegato alla realizzazione di una nuova cabina primaria. A seguito dell'emersione della necessità di una compensazione ambientale per la tutela della flora protetta, è stata avviata una valutazione condivisa con la Provincia Autonoma di Bolzano per individuare le soluzioni più idonee. Un sopralluogo congiunto e un aggiornamento progettuale sono previsti a inizio 2026, a conferma dell'approccio collaborativo adottato da Edyna Srl nella gestione degli impatti sul territorio e nel coinvolgimento degli *stakeholder* istituzionali.

Allo stesso modo, la società del Gruppo opera come mediatrice tra la Provincia Autonoma di Bolzano, i Comuni altoatesini e Terna, partecipando a tavoli di lavoro nei quali sostiene le richieste del territorio. È previsto, un programma intenso di investimenti in molte aree dell'Alto Adige, come Bolzano, Merano, Val Gardena, Val Badia, Val Pusteria, Valle Isarco.

I progetti di ricerca e innovazione di Edyna Srl

eFORT: prosegue il progetto europeo eFORT, sviluppato da un consorzio di 23 società (come università, istituti di ricerca, DSO, TSO, industrie ecc.) e 9 paesi europei, finanziato dalla Commissione UE nell'ambito del piano Horizon2020. Con l'obiettivo di rendere le reti elettriche europee più resilienti e affidabili rispetto a guasti, attacchi informatici, disturbi fisici e problemi di *privacy* dei dati, sono state implementate soluzioni tecnologiche innovative per la rilevazione, la prevenzione e la mitigazione dei rischi e delle vulnerabilità, con ricadute positive sul funzionamento e sulla stabilità del sistema elettrico. Il progetto si è reso necessario perché i sistemi elettrici ed energetici sono sempre più interconnessi ed esposti a molteplici minacce, tra cui attacchi informatici, pericoli causati dall'uomo ed eventi meteorologici estremi, che mettono a repentaglio la sicurezza dell'approvvigionamento energetico. Sono tre, in particolare, gli obiettivi di eFORT: **fornire una conoscenza approfondita delle vulnerabilità e dei rischi della rete elettrica europea**, sia attuale che futura, nella sua transizione verso un sistema più digitalizzato e decentralizzato, sviluppare un solido sistema di difesa del sistema elettrico composto da tecnologie sicure per la progettazione in grado di affrontare un'ampia gamma di potenziali minacce nel rispetto dei requisiti in tempo reale e sviluppare una struttura di rete sicura che affronti problemi di *privacy* e gestione dei dati. I siti dimostrativi del progetto sono presenti in Italia, Spagna, Paesi Bassi e Ucraina. In Italia, in particolare, il progetto per la dimostrazione pilota sarà eseguita nella rete di media e bassa tensione alimentata dalla sottostazione AT/MT di

Sarentino. Il sistema di distribuzione in questione è caratterizzato da un eccesso di produzione di energia elettrica da parte di centrali idroelettriche, in particolare durante i mesi estivi. Per la maggior parte dell'anno, l'energia elettrica fluisce dalla rete MT alla rete AT. I DSO subordinati dovrebbero inoltre essere in grado di gestire la propria rete in modalità isola, attraverso la regolazione automatica della frequenza primaria/secondaria e della tensione del sistema locale. L'obiettivo del sito è dimostrare gli algoritmi di isolamento della rete sviluppati per evitare potenziali interruzioni di corrente e garantire la qualità del servizio di rete. Il progetto europeo, partito nel 2022, terminerà ad agosto 2026.

Teleriscaldamento

Alperia Ecoplus Srl, società del Gruppo, è proprietaria e gestore di **sei impianti di teleriscaldamento in Alto Adige** (Bolzano, Merano, Verano, Sesto, Chiusa e Lazfons) e gestisce il servizio di teleriscaldamento di Silandro, di cui Alperia detiene il 49% delle quote mentre il 51% è in capo al Comune di Silandro. Con una produzione e vendita annua di circa 260 GWh termici, Alperia Ecoplus Srl è tra i principali operatori nazionali del settore. Nel corso dell'anno, Alperia Ecoplus Srl ha avviato una riorganizzazione interna delle aree operative, rivedendo la suddivisione territoriale degli impianti e delle reti. In particolare, è stata definita una nuova configurazione che accorpa la zona Merano–Silandro–Verano e distingue gli altri ambiti operativi, con l'obiettivo di favorire un migliore riequilibrio energetico tra i territori serviti. Questa riorganizzazione consente una gestione più efficiente dei flussi energetici, un'ottimizzazione delle risorse disponibili e un rafforzamento della resilienza complessiva del sistema di teleriscaldamento.

Il teleriscaldamento è fortemente integrato con il territorio e si basa su un *mix* di fonti energetiche che include **biomassa – per circa il 60% di origine locale – gas naturale, calore di scarto dei processi industriali** e il recupero termico del termovalorizzatore dei rifiuti urbani di Bolzano. Complessivamente, il servizio conta oltre 3.300 utenze attive (compreso il teleriscaldamento di Silandro), che riforniscono migliaia di famiglie in Alto Adige. Per garantire la continuità e la sicurezza del servizio, Alperia Ecoplus Srl mette inoltre a disposizione della clientela un numero verde dedicato per le emergenze e il pronto intervento.

Investimenti continui in innovazione tecnologica, tra cui l'adozione di soluzioni impiantistiche più efficienti (come l'ottimizzazione dell'uso della biomassa), l'integrazione di nuove fonti rinnovabili e lo sviluppo di studi di fattibilità per tecnologie a basso impatto ambientale, quali

pompe di calore, geotermia e biometano, contribuiscono non solo alla decarbonizzazione del servizio, ma anche a una maggiore stabilità e prevedibilità dell'approvvigionamento energetico nel medio-lungo periodo. Un ulteriore elemento chiave è rappresentato dal presidio delle competenze e dalla **formazione** del personale, attraverso momenti dedicati alla sicurezza, alla gestione degli incidenti infortunistici e ambientali e all'uso corretto delle attrezzature e dei dispositivi di emergenza. Iniziative come le giornate della sicurezza e i corsi di guida sicura rafforzano la cultura della prevenzione e la capacità di risposta operativa. Infine, la gestione della sicurezza degli impianti di teleriscaldamento è accompagnata da un dialogo strutturato con gli *stakeholder* istituzionali e territoriali, incluse amministrazioni comunali, autorità competenti e servizi di emergenza, anche tramite prove operative congiunte, incontri informativi e attività di comunicazione dedicate in caso di nuovi progetti o interventi rilevanti. Dal 2025 è presente un numero verde dedicato esclusivamente al teleriscaldamento. Questo approccio contribuisce a garantire trasparenza e un elevato livello di tutela per la popolazione servita.

Il sistema di teleriscaldamento di Bolzano in dettaglio

L'impianto di teleriscaldamento di Bolzano rappresenta uno degli asset più innovativi e strategici di Alperia Ecoplus Srl. È dotato di una stazione di pompaggio ad alta capacità e di un serbatoio di accumulo termico da 5.600 m³ di acqua calda che consente una gestione flessibile ed efficiente della domanda. Grazie all'integrazione con l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti urbani, circa il 60% del fabbisogno termico è coperto da calore di scarto; tale quota può arrivare fino al 95% grazie all'utilizzo dell'accumulo, con una conseguente **riduzione significativa delle emissioni di CO₂ e degli inquinanti locali**. La valorizzazione del calore recuperato contribuisce alla diminuzione delle emissioni invernali da ossidi di azoto e fumi derivanti dalle singole centrali termiche, migliorando la qualità dell'aria urbana.

La valorizzazione del calore recuperato dall'impianto di termovalorizzazione di Bolzano è fondamentale per offrire un approvvigionamento sicuro ed economico alle/ai clienti del teleriscaldamento. Tutto questo accompagnato da un ulteriore effetto positivo per la città: l'inquinamento invernale da ossidi di azoto e da fumo dalle singole centrali termiche è diminuito, il calore residuo è stato utilizzato per il 137,5% in più e le **emissioni di CO₂ sono state ridotte del 60%** (dati tra il 2013-2019). Per i picchi di richiesta o in caso di guasti alla caldaia a biomassa (ove presente), le centrali di teleriscaldamento dispongono di caldaie a

gas e a gasolio, ma l'obiettivo è aumentare sempre di più la quota di biomassa utilizzata per generare energia termica.



Il sistema di teleriscaldamento di Bolzano (fonte: Alperia)

Dai rifiuti nasce il calore. (1) Il vapore prodotto dalla combustione nel termovalorizzatore di Bolzano aziona una turbina (2) per la produzione di energia elettrica. Il calore residuo (3) viene utilizzato dalla centrale di teleriscaldamento del Gruppo, rispondendo alle esigenze delle/dei cittadine/i. Oltre al calore proveniente dal termovalorizzatore, il Gruppo dispone di un serbatoio di accumulo di calore (4) e di caldaie e cogeneratori di riserva (5) che consentono di fare fronte ai momenti di picco della richiesta. Dalla centrale, il calore, sotto forma di acqua calda, viene immesso nella rete di teleriscaldamento (6) costituita da un circuito chiuso di tubazioni sotterranee. L'acqua riscaldata scorre nella rete di teleriscaldamento per arrivare nelle singole case. Qui, grazie a uno scambiatore di calore (7), l'energia viene utilizzata per riscaldare l'acqua sanitaria delle abitazioni e degli impianti di riscaldamento. Il tutto, senza il passaggio di acqua. Dopo aver ceduto il calore, l'acqua attraverso la rete di teleriscaldamento torna alla centrale (8) per essere nuovamente scaldata e per riprendere poi il suo giro. Oltre a riscaldare le abitazioni private, l'impianto di teleriscaldamento provvede al fabbisogno di energia di molti edifici pubblici della città, tra cui l'Ospedale di Bolzano (9).

In otto impianti (di cui quattro in soluzioni installative presso locali non di proprietà di Alperia Ecoplus Srl) sono installati anche dei **cogeneratori** (impianti che producono contemporaneamente energia elettrica e calore e che quindi garantiscono altissimi livelli di efficienza energetica) che funzionano a gas naturale. Il calore prodotto dalla singola centrale viene distribuito fino al cliente finale attraverso una rete di doppie tubazioni (mandata e ritorno) in acciaio isolate che permettono di avere una minima dispersione del calore. Nelle

condutture interrate è stato installato un sistema di controllo delle perdite che monitora eventuali criticità, trasmettendole alla centrale. Qualora non sia presente il sistema di ricerca, le perdite vengono monitorate, tramite il controllo della quantità di acqua di reintegro della rete ed eventuali anomalie vengono rilevate in brevissimo tempo. Se la perdita è localizzata in una parte non monitorata della rete, le aree interessate vengono isolate. Dopodiché si procede alla rilevazione della perdita tramite geofoni, immagini termografiche o con l'impiego di gas tracciante. Trovata la perdita, si procede all'immediata riparazione.

Nel corso del 2025, gli **allacciamenti** alla rete di Bolzano sono risultati in linea con le previsioni e proseguono i progetti di estensione della rete in diverse aree cittadine, tra cui Laurin e San Quirino. È inoltre in fase di realizzazione il progetto in partenariato pubblico-privato (PPP) per l'Ospedale di Bolzano, il cui impianto entrerà in esercizio nel 2026. Tra gli interventi strutturali recentemente conclusi si segnalano il potenziamento della stazione di pompaggio per garantire una maggiore capacità di fornitura ai clienti e il raddoppio della linea di uscita dalla centrale di Bolzano Sud, finalizzato a incrementare la sicurezza e la continuità del servizio. Il raddoppio della dorsale in prossimità della centrale si inserisce nel progetto comunale di riqualificazione della *Ring Promenade*, con interventi di rifacimento della scarpata e piantumazione di alberature lungo il tracciato delle tubazioni, a beneficio del contesto urbano.

L'ampliamento della rete di teleriscaldamento di Bolzano, avviato nel 2025 e finanziato anche tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR 2021–2027), prevede la posa complessiva di circa 4.300 metri di tubazioni di mandata e altrettanti di ritorno, con lavori programmati fino al 2027. Il progetto è stato pianificato in stretta collaborazione con il Comune di Bolzano per ridurre al minimo l'impatto sulla viabilità, coordinando i cantieri e limitando l'estensione delle aree di scavo.

In un'ottica di **decarbonizzazione del servizio**, nel 2025 sono stati completati, in collaborazione con Eurac Research, **studi di fattibilità sugli impianti di Bolzano e Merano**, che costituiscono la base del piano industriale e della visione al 2030 e 2035. Gli studi hanno analizzato diversi scenari tecnologici – tra cui biomassa, pompe di calore biometano – con l'obiettivo di ridurre progressivamente e, ove possibile, eliminare l'utilizzo del gas naturale in linea con il Piano Clima. Parallelamente, è in fase di definizione un accordo di collaborazione con Ecocenter a Bolzano e Merano per il recupero e l'ottimizzazione dei flussi termici provenienti da termovalorizzatori e impianti di depurazione, in sinergia con il sistema di teleriscaldamento. Infine, nel quadro degli studi per la

decarbonizzazione di lungo periodo, sono state condotte analisi con Eurac Research e Hydrodata Spa sul potenziale utilizzo della geotermia per gli impianti di Merano e Bolzano; tali analisi hanno evidenziato l'assenza di condizioni favorevoli, orientando così le future scelte tecnologiche verso soluzioni alternative, in particolare biomassa e pompe di calore.

Accanto agli aspetti infrastrutturali, Alperia Ecoplus Srl ha rafforzato nel periodo di riferimento le attività di comunicazione e coinvolgimento degli **stakeholder**, attraverso incontri con i tecnici comunali, comunicazioni porta a porta in caso di cantieri, comunicati stampa dedicati e **giornate di porte aperte**. In particolare, domenica 21 settembre 2025 oltre 300 persone hanno partecipato alla giornata di porte aperte della centrale di teleriscaldamento di Bolzano, organizzata da Alperia nell'ambito di "Bolzano in bici 2025". L'iniziativa ha permesso a cittadini, famiglie e appassionati di conoscere da vicino uno dei sistemi di produzione di calore più sostenibili della città, evidenziandone i benefici in termini di riduzione dei costi energetici e delle emissioni di CO₂ grazie al recupero di calore dal termovalorizzatore. Tra le novità dell'edizione 2025, le visite guidate dedicate alle/i bambine/i, realizzate con il supporto di una tecnica Alperia e della *clown* Karamela, hanno reso l'esperienza educativa e coinvolgente anche per i più piccoli. La giornata è stata inoltre un momento di informazione sul piano di ampliamento della rete di teleriscaldamento cittadina.

Sono stati anche attivati **comitati informativi con i Comuni** di Chiusa, Sesto e Verano, accompagnati da un **sondaggio** fatto a Bolzano per raccogliere il punto di vista della popolazione su qualità del servizio ed eventuali disagi.

Accanto all'impianto di Bolzano, nel 2025 Alperia Ecoplus Srl ha portato avanti **interventi** rilevanti anche sugli altri impianti di teleriscaldamento del Gruppo, con l'obiettivo di **rafforzarne sicurezza, affidabilità ed efficienza ambientale**. A Sesto, è stata completata l'installazione del secondo elettrofiltro, che consente un importante miglioramento gestionale e ambientale, rendendo non più necessario il ricorso al gasolio in prospettiva futura. Contestualmente sono proseguiti gli allacciamenti alla rete e sono stati avviati progetti di **installazione di impianti fotovoltaici** anche presso i siti di Verano, Lazfons e Merano Sud, a supporto dell'autoproduzione da fonti rinnovabili.

A Chiusa è in corso la realizzazione di un **nuovo impianto a biomassa da 2 MW**, finanziato nell'ambito del PNRR, che entrerà in esercizio nel 2026 insieme a una serie di nuovi allacciamenti; è inoltre programmata, sempre nel 2026, la sostituzione del sistema di supervisione, per migliorare il controllo operativo e la sicurezza dell'impianto. Sempre a

Chiusa, al fine di rafforzare la capacità di risposta in caso di emergenza, Alperia Ecoplus Srl, ha svolto il 10 settembre 2025 un'esercitazione di emergenza presso la centrale di teleriscaldamento, in collaborazione con i vigili del fuoco volontari locali. L'attività ha simulato uno **scenario di incendio** all'interno dell'impianto, con il recupero di due tecnici intrappolati in condizioni operative critiche e l'evacuazione di una persona bloccata sul serbatoio di accumulo tramite autoscala. All'esercitazione hanno partecipato circa 40 volontari dei vigili del fuoco e il personale di Alperia Ecoplus Srl. La simulazione ha consentito ai soccorritori di approfondire la conoscenza dell'impianto e di testare il coordinamento operativo in condizioni realistiche, contribuendo a migliorare la preparazione congiunta e la sicurezza delle infrastrutture a tutela dei lavoratori e della comunità locale.

L'impianto di Merano, basato su biomassa, ha mostrato buone *performance* anche nei mesi estivi; nel corso dell'anno sono proseguiti gli allacciamenti, mantenendo standard di potenza compresi tra 3 e 4 MW, e si è registrato un miglioramento dei valori di energia primaria, grazie a un utilizzo più efficiente della biomassa disponibile. A Verano, impianto acquisito nel 2021, è giunta a conclusione la fase di risanamento della rete, con la risoluzione delle perdite idriche e alcuni interventi di ottimizzazione sull'impianto: il sistema risulta ora pienamente a regime.

Il teleriscaldamento di Silandro continua a essere gestito da Alperia Ecoplus Srl e Alperia Spa in coerenza con i criteri di sostenibilità del Gruppo, assicurando continuità del servizio e attenzione agli impatti ambientali.

Biomassa

La superficie forestale totale in Italia ammonta a 11.054.458 ettari, valore raddoppiato negli ultimi cinquant'anni, dei quali l'82,2% è classificato come bosco (9.085.186 ha), che corrisponde al 30% del territorio nazionale.

Le biomasse solide sono, oggi, la fonte rinnovabile maggiormente impiegata nel settore termico: producono ogni anno circa 6,8 Mtep di consumi diretti, soprattutto nel settore domestico in forma di legna da ardere o pellet. L'attuale tasso di prelievo forestale in Italia è stimato intorno al 30%, nettamente inferiore alla media europea (73%, dati: Stato delle Foreste d'Europa, 2020). Ma la filiera agroforestale italiana nel suo complesso sarebbe in grado, se opportunamente orientata e sostenuta, di evitare l'importazione di oltre 10 miliardi di metri cubi annui di gas naturale. Per questo, l'utilizzo della biomassa legnosa come fonte di energia è al centro della revisione del PNIEC con l'obiettivo di puntare entro il 2030 a 16,5 Mtep di energia termica prodotta da bioenergia, pari a circa 146 GW di potenza installata.

**Fonte: Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi forestali di Carbonio*

Il sistema integrato di Alperia Ecoplus Srl è certificato secondo le norme: UNI ISO 9001:2015, UNI ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018 e dispone di dichiarazione EMAS. Nel 2025, la società ha ottenuto la certificazione ISO 50001 per gli impianti di Bolzano, Merano e Sesto ed è in programma nel 2026 la certificazione dell'intera *Business Unit* per la gestione dell'energia. Tutti gli impianti di Alperia Ecoplus Srl inoltre hanno la qualifica TRL efficiente del GSE.

Metriche

La fornitura di energia elettrica in Alto Adige è gestita da Edyna Srl con una rete lunga **9.505 chilometri e 96 Comuni collegati** (su un totale di 116). In quattro Comuni, Edyna Srl si occupa anche della distribuzione del gas naturale. Complessivamente, distribuisce 2,7 TWh di energia elettrica a più di 242.848 punti di fornitura con:

- 5.748 km linee di bassa tensione (di cui 4.821 km interrati, 84%);
- 3.579 km linee di media tensione (di cui 2.659 km interrati, 74%);
- 178 km linee di alta tensione (di cui 25 km interrati, 14%);
- 40 cabine primarie AT/MT;

- 4.241 cabine secondarie MT/BT;
- 38 cabine di smistamento MT.

Rete di distribuzione*¹ (EU 4-Entity specific)

Lunghezza delle linee di trasmissione e distribuzione		2025			
Rete di distribuzione elettrica	UdM	In superficie	Interrato	Totale	% interrato
Alta tensione	km	152	25	178	14%
Media tensione	km	920	2.659	3.579	74%
Bassa tensione	km	927	4.821	5.748	84%
Totale	km	1.999	7.505	9.505	79%

Lunghezza delle linee di trasmissione e distribuzione		2024			
Rete di distribuzione elettrica	UdM	In superficie	Interrato	Totale	% interrato
Alta tensione	km	152	25	178	14%
Media tensione	km	979	2.595	3.574	73%
Bassa tensione	km	958	4.721	5.679	83%
Totale	km	2.089	7.341	9.430	78%

Lunghezza delle linee di trasmissione e distribuzione		2023			
Rete di distribuzione elettrica	UdM	In superficie	Interrato	Totale	% interrato
Alta tensione	km	152	22	174	13%
Media tensione	km	1.020	2.546	3.566	71%
Bassa tensione	km	1.000	4.608	5.608	82%
Totale	km	2.172	7.176	9.348	77%

Lunghezza delle linee di trasmissione e distribuzione		2025 vs 2024 (%)			
Rete di distribuzione elettrica	UdM	In superficie	Interrato	Totale	% interrato
Alta tensione	km	0%	0%	0%	0%
Media tensione	km	(6%)	2%	0%	2%
Bassa tensione	km	(3%)	2%	1%	1%
Totale	km	(4%)	2%	1%	1%

*¹ La rete di distribuzione comprende la rete di Edyna Srl, Comune di Parcines e Comune di Laces.

Rete di distribuzione gas (Entity specific – EU 4)

Lunghezza delle linee di trasmissione e distribuzione	UdM	2025	2024	2023	Var. % 24vs25
Rete di distribuzione gas	km	113	113	114	0%

Comuni riforniti di elettricità e gas su un totale di 116 Comuni altoatesini (Entity specific – EU 4)

	UdM	2025	2024	2023	Var. % 24vs25
Comuni a cui vengono forniti elettricità e gas su un totale di 116 comuni del Sud Tirolo	n.	96	97	97	(1%)

Clienti allacciate/i alla rete elettrica (Entity specific – EU 4)*²

	UdM	2025	2024	2023	Var. % 24vs25
Clienti allacciati alla rete elettrica	n.	242.848	241.886	240.806	0%

*² Dal 2020 sono inclusi tutti i POD (compresi i distributori interconnessi) e solo clienti attive/i al 31/12.

Elettricità distribuita in Alto Adige (Entity specific – EU 4)*³

	UdM	2025	2024	2023	Var. % 24vs25
Elettricità distribuita nel Sud Tirolo	TWh	2,70	2,69	2,60	0%

*³ Dal 2020 sono inclusi tutti i POD (compresi i distributori interconnessi) e solo clienti attive/i al 31/12.

Sottostazioni (Entity specific – EU 4)*⁴

	UdM	2025	2024	2023	Var. % 24vs25
Cabine primarie HV/MV	n.	40	39 ⁷⁰	39	3%
Cabine secondarie MT/BT	n.	4241	4206	4210	1%
Cabine di smistamento MT	n.	38	43	43	-12%

*⁴ Include le cabine di Edyna Srl, Comune di Parcines e Comune di Laces.

⁷⁰ Il dato 2024, pari a 35, è stato riesposto a seguito di un errore dovuto al cambio sistema avvenuto a cavallo tra 2024 e 2025.

L'aumento del SAIDI nell'alta concentrazione è dovuto ad un incidente avvenuto durante il cambio tensione 16-20kV in via in cui si è guastato il cavo MT interessato dal cambio tensione.

La registrazione delle interruzioni viene effettuata in conformità di quanto stabilito dalla delibera ARERA 617/2023 (TIQD). Ad oggi, alcuni calcoli e controlli necessari non vengono eseguiti dal *software* Reti, ma vengono gestiti extra sistema.

Indice di frequenza media del sistema (SAIFI/SAIDI) (*ENTITY SPECIFIC* - EU 28; EU 29)

EU 28-EU29	UdM	2025	2024	2023	Var. % 24vs25
SAIFI (Frequenza delle interruzioni per cliente)	n.	1,142	1,317	1,322	(13%)
Alta Concentrazione SAIFI	n.	0,359	0,596	0,439	(40%)
Media Concentrazione SAIFI	n.	0,83	1,232	1,139	(33%)
Bassa Concentrazione SAIFI	n.	2,084	1,981	2,156	5%
SAIDI (durata dell'interruzione di corrente per cliente)	minuti	14,19	14,78	18,8	(4%)
Alta Concentrazione SAIDI	minuti	9,21	4,59	9,22	101%
Media Concentrazione SAIDI	minuti	9,91	15,97	14,34	(38%)
Bassa Concentrazione SAIDI	minuti	22,49	21,74	30,01	3%

Obiettivi

Il Gruppo per il futuro ha assunto diversi impegni al fine di gestire i propri impatti, rischi ed opportunità sulla sicurezza e sull'accessibilità dell'approvvigionamento del calore e ha definito obiettivi specifici per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla sicurezza e all'accessibilità dell'approvvigionamento energetico. Tali obiettivi sono stati individuati in coordinamento con le funzioni competenti, in coerenza con la strategia e le politiche aziendali e tenendo conto delle istanze emerse dal dialogo con gli *stakeholder* nel corso dell'anno. Il livello di avanzamento dei *target* viene monitorato annualmente nell'ambito della Rendicontazione di Sostenibilità, che rappresenta anche lo strumento attraverso cui vengono valutate eventuali azioni correttive e opportunità di miglioramento sulla base delle *performance* raggiunte.

Obiettivi operativi	Misure attuate nel 2025	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline (2022)	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
Aumento dei sezionatori telecomandati e delle automazioni sulle linee MT per ridurre i tempi e il numero delle interruzioni in linea con il Piano Industriale	Raggiunto il numero definito nel piano annuale telecomandi e automazione FNC	annuale	Numero di nuovi sezionatori sulle linee MT (annuale)	Numero definito nel piano industriale	na	1	Raggiunto	Clienti territorio, enti locali, autorità nazionali
Mantenere la durata delle interruzioni di corrente (SAIDI) in linea con il Piano Industriale (media ponderata dei 3 ambiti - media, alta, bassa concentrazione)	Sono state telecomandate 68 CS/Sezionatori e sono state fatte 104 sostituzioni di vecchi telecomandi con comunicazione a 2G	annuale	SAIDI - Durata interruzioni (media ponderata dei 3 ambiti) (minuti)	14,78	na	14,19	Raggiunto	Clienti territorio, enti locali, autorità nazionali
Mantenere il numero delle interruzioni di corrente per la media, bassa, alta concentrazione (media ponderata dei 3 ambiti) in linea con il Piano Industriale	è stata attivata l'automazione FNC sulle linee della CP Liaves e sulla linea MT Mauls	annuale	SAIFI media ponderata per 3 ambiti (Numero interruzione per utente)	1,32	na	1,142	Raggiunto	Clienti territorio, enti locali, autorità nazionali
Aumentare la quota di rete di distribuzione interrata e precordata in linea con il Piano Industriale per aumentare la resilienza della rete elettrica ad eventi climatici estremi		annuale (da 2025)	% (km rete di distribuzione interrata/ km rete di distribuzione)	75,5	74%	78,97	Raggiunto	Clienti territorio, enti locali, autorità nazionali
Estensione dell' <i>assessment</i> degli impatti rischi ed opportunità sulla biodiversità alla rete di distribuzione di energia elettrica		2026	on/off				In corso	Clienti territorio, enti locali, autorità nazionali

Obiettivi operativi	Misure attuate nel 2025	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline (2022)	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
Incremento potenza allacciata teleriscaldamento in linea con il Piano Industriale		annuale (da 2026)	Potenza allacciata teleriscaldamento (MW)	359			In corso	Clienti territorio, enti locali, autorità nazionali

18.3.3 Acqua e servizi igienico – sanitari

Impatti, rischi e opportunità

La gestione responsabile della risorsa idrica rappresenta un elemento centrale per Alperia e per le comunità dei territori in cui opera. L'acqua costituisce infatti un fattore abilitante per la produzione idroelettrica e, allo stesso tempo, una componente essenziale per le attività agricole e industriali locali. In tale contesto, il Gruppo svolge un ruolo strategico nel garantire un equilibrio tra le esigenze energetiche e l'accesso equo alla risorsa idrica da parte degli *stakeholder* territoriali.

Alperia contribuisce attivamente alla sensibilizzazione delle comunità locali riguardo a un uso efficiente, condiviso e sostenibile della risorsa idrica. Attraverso accordi stipulati con gli enti territoriali e grazie al monitoraggio costante delle reti e delle condotte, l'azienda assicura un supporto continuo alle aziende agricole e alle comunità del territorio che dipendono dai deflussi generati dagli impianti idroelettrici. Tale collaborazione permette di migliorare la gestione della risorsa nei periodi di maggiore necessità, favorendo un approccio coordinato e responsabile e rafforzando la resilienza del territorio rispetto alla variabilità idrologica. Il Gruppo ha definito **accordi e iniziative a supporto delle aziende agricole locali**, basati sul monitoraggio delle reti e delle condotte e su una gestione condivisa dei deflussi idrici, con l'obiettivo di garantire un uso equo e sostenibile della risorsa. Parallelamente, il Gruppo promuove la **sensibilizzazione delle comunità locali** sull'uso efficiente dell'acqua e sulla riduzione degli sprechi, contribuendo alla diffusione di comportamenti responsabili e a una maggiore consapevolezza ambientale.

Accanto agli effetti positivi, esiste tuttavia un potenziale impatto negativo legato al mancato rilascio di adeguati quantitativi di acqua durante eventi climatici straordinari. In particolare,

in territori come Trentino-Alto Adige e Veneto, le attività agricole e industriali possono risentire di una minore disponibilità idrica qualora la gestione dei deflussi debba prioritariamente garantire il funzionamento degli impianti idroelettrici. Tale rischio può essere ulteriormente accentuato dagli effetti del cambiamento climatico, che aumenta la probabilità di periodi di siccità prolungata e di ridotta portata dei corsi d'acqua.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

La corretta gestione delle risorse idriche rappresenta un elemento centrale del sistema di *governance* della sostenibilità del Gruppo e costituisce un pilastro fondamentale nell'ambito degli *standard* ESRS, in particolare per quanto riguarda gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle comunità e all'accesso ai servizi idrici. Tale gestione è definita e guidata da un approccio sistemico che integra obiettivi ambientali, sociali e di resilienza climatica.

La **Politica di Sostenibilità (Green Mission)** del Gruppo formalizza l'impegno a garantire *un uso razionale e sostenibile delle risorse idriche*, operando in collaborazione con soggetti terzi come agricoltori, Comuni e altri attori territoriali. La politica richiama esplicitamente la necessità di identificare e gestire i rischi legati alla scarsità idrica, oltre a promuovere iniziative e progetti che incentivino un uso responsabile dell'acqua da parte di tutti gli *stakeholder*. All'interno di questo quadro, le attività di gestione degli invasi e degli impianti idroelettrici si basano su un monitoraggio costante della disponibilità idrica e sull'uso di strumenti predittivi avanzati, sviluppati a partire da dati idrologici e climatici. L'obiettivo è duplice: da un lato, ottimizzare l'accumulo e il rilascio dell'acqua per preservare l'efficienza della produzione idroelettrica; dall'altro, garantire un equilibrio tra le diverse esigenze del territorio, assicurando un approvvigionamento idrico coerente con le necessità delle comunità locali, con particolare attenzione nei periodi di stress idrico.

In coerenza con i requisiti degli ESRS, la politica prevede inoltre che il Gruppo collabori attivamente con istituzioni, comunità territoriali e *stakeholder* rilevanti, riconoscendo che la gestione sostenibile dell'acqua è strettamente interconnessa con il benessere delle persone, la tutela degli ecosistemi e la sicurezza delle infrastrutture. Assumono un ruolo prioritario anche le iniziative per l'adattamento ai cambiamenti climatici, volte a rafforzare la resilienza del sistema idroelettrico e a ridurre la dipendenza dalle sole riserve idriche tramite soluzioni integrate come, ad esempio, lo sviluppo di impianti di pompaggio.

Accanto alla Politica di Sostenibilità, Alperia Greenpower Srl si avvale della **PAS 24000:2022**, una specifica certificazione internazionale che definisce i requisiti per un sistema di gestione sociale finalizzato alla tutela dei diritti umani, alla promozione di condizioni di lavoro eque e alla *governance* etica dei processi. Lo *standard*, riconosciuto a livello globale, aiuta l'organizzazione a strutturare un dialogo continuo, trasparente e inclusivo con le parti interessate, garantendo che decisioni e attività aziendali tengano conto dei potenziali impatti sociali, in particolare all'interno dei territori in cui operano gli impianti e le infrastrutture del Gruppo. La PAS 24000 valorizza infatti il coinvolgimento attivo degli *stakeholder* — comprese le comunità locali interessate dalla gestione delle acque e dagli impianti idroelettrici — promuovendo relazioni basate sulla fiducia, sulla trasparenza e sulla condivisione tempestiva di informazioni rilevanti. Tale *standard* permette di rafforzare il presidio dei rischi sociali, di migliorare la qualità del dialogo con la popolazione e di prevenire o mitigare potenziali impatti legati all'utilizzo della risorsa idrica, all'accesso ai servizi e alla sicurezza idraulica.

Le politiche citate sono approvate dalla Direzione Generale e l'implementazione è in capo alle Direzioni delle società del Gruppo.

Azioni

Condivisione della risorsa idrica

Al fine di ridurre il rischio di insufficiente disponibilità della risorsa idrica a livello locale e interregionale, il Gruppo ha proseguito le collaborazioni con gli uffici competenti della Provincia Autonoma di Bolzano per la gestione degli utilizzi idrici a servizio delle diverse attività sul territorio, nel rispetto della tutela dell'ambiente acquatico e degli ecosistemi ittici. In questo contesto si inserisce anche la convenzione con il **Consorzio di Bonifica Val Venosta**, finalizzata a garantire **l'approvvigionamento idrico necessario alla protezione dei frutteti dalle gelate notturne** durante la fioritura primaverile, attraverso modalità più efficienti e un incremento delle quantità d'acqua messe a disposizione. Tali interventi sono resi possibili grazie ai volumi immagazzinati nei bacini artificiali di Resia e Gioveretto, nonché ai bacini della Val d'Ultimo, che contribuiscono alla protezione dei meleti della piana di Lana e Cermes. Ulteriori approvvigionamenti antibrina sono garantiti dagli impianti di Tel, Bressanone e Cardano, che, in specifiche situazioni, prevedono rilasci idrici prolungati

anche a scapito dei ricavi del Gruppo, a favore di un uso plurimo e condiviso della risorsa idrica.

A questo sistema di collaborazione territoriale si affiancano anche iniziative volte a migliorare l'efficienza complessiva della gestione idrica nei Comuni, anticipando un percorso di innovazione tecnologica che trova un'applicazione concreta nel progetto pilota avviato nel Comune di Tirolo. Attraverso il **Progetto Servizi Idrici Integrati**, il Gruppo supporta infatti le amministrazioni locali in un uso più sostenibile e attento della risorsa, mettendo a disposizione un pacchetto di servizi che comprende l'analisi dello stato delle reti idriche, la digitalizzazione delle infrastrutture, l'installazione di contatori d'acqua intelligenti e il monitoraggio remoto tramite sistemi avanzati di Intelligenza Artificiale. Queste soluzioni consentono di ridurre sensibilmente le perdite, ottimizzare la gestione della pressione nelle reti e migliorare la capacità di risposta alle variazioni nella domanda idrica, creando le condizioni per un utilizzo più efficiente, preventivo e condiviso della risorsa idrica a livello comunale.

Questi esempi testimoniano l'impegno del Gruppo nel **promuovere una gestione responsabile e consapevole dell'acqua**, fondata sulla collaborazione e sul dialogo continuo con gli *stakeholder* del territorio, tra cui istituzioni pubbliche, consorzi e associazioni di categoria.

Progetto Comune Tirolo

In collaborazione con il Comune di Tirolo, Alperia ha avviato già nel gennaio 2024 un progetto pilota, primo nel suo genere in Alto Adige, finalizzato a **rendere la rete comunale di acqua potabile più efficiente**, sostenibile e resiliente, riducendo al contempo i costi operativi. Il progetto si basa su un pacchetto integrato di servizi innovativi sviluppato da Alperia, orientato alla **riduzione significativa delle perdite idriche e al miglioramento della gestione della rete**. L'intervento ha previsto una fase iniziale di analisi dello stato della rete idrica, seguita dalla digitalizzazione delle mappe, dall'analisi anonima dei consumi e dalla sostituzione di otto contatori tradizionali con contatori intelligenti, in grado di consentire la lettura da remoto. A completamento del sistema, è stato implementato ed è ora operativo il **software di intelligenza artificiale Sybil Water**, sviluppato da Alperia, che consente il monitoraggio continuo e predittivo della rete idrica, supportando l'individuazione tempestiva di anomalie e perdite. Sulla base della stima fatta, il sistema corregge, se necessario, i parametri di gestione della rete idrica e si aggiorna periodicamente in *real time*, rendendo la

gestione del sistema più efficiente. Sulla base dei primi dati raccolti, è stato possibile stimare in via preliminare un livello medio di perdite pari al 48% negli ultimi anni, confermando la rilevanza dell'intervento. Il progetto è in fase di test per due anni, periodo durante il quale Alperia utilizzerà i dati strutturali della rete, integrati con le informazioni provenienti dai contatori intelligenti e dal monitoraggio continuo di *Sybil Water*, per proporre miglioramenti progressivi finalizzati all'ottimizzazione della rete idrica. L'iniziativa rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra *utility* e amministrazioni locali per una gestione più efficiente della risorsa idrica, con benefici diretti per la comunità in termini di sostenibilità ambientale, riduzione degli sprechi e maggiore affidabilità del servizio.

Metriche e obiettivi

Per quanto concerne le metriche inerenti ai rilasci, si prega di fare riferimento alla sezione "17.2 ESRS E3 – Acqua e risorse marine".

Al fine di gestire l'utilizzo condiviso della risorsa idrica il Gruppo ha definito degli impegni che comprendono il mantenimento di un dialogo continuo con gli *stakeholder* rilevanti (ad esempio, agricoltura, innervamento artificiale, pesca). In particolare, nel corso dell'anno sono stati svolti diversi progetti con il Consorzio Bonifica Val Venosta come lo sviluppo congiunto di progetti innovativi nell'ambito del bando PNISSI (Piano Nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico), includendo iniziative a beneficio reciproco come la gestione sostenibile dei sedimenti nella vasca di Sluderno.

Il grado di raggiungimento degli impegni viene monitorato annualmente in occasione della stesura della Rendicontazione di Sostenibilità da parte della funzione di riferimento, la quale valuta anche possibili opportunità di miglioramento in base alla *performance*.

18.3.4 Impatti legati alla sicurezza

Impatti, rischi e opportunità

L'*asset integrity* rappresenta un presidio fondamentale del modello di *business* del Gruppo ed è finalizzata a garantire la **gestione sicura e affidabile degli impianti e delle infrastrutture**, a tutela delle persone che vi operano, delle comunità locali e degli ecosistemi presenti sul territorio. Le attività industriali e commerciali del Gruppo, infatti, possono generare impatti diretti e indiretti di natura ambientale, sociale ed economica; una gestione non adeguata degli *asset* potrebbe comportare conseguenze rilevanti per le/i lavoratrici/ori, per la popolazione e per il patrimonio naturale, con potenziali danni alla flora e alla fauna.

Le infrastrutture di distribuzione e gli impianti di produzione elettrica – comprese dighe, opere idrauliche e condotte forzate – sono considerati **asset sensibili** rispetto a rischi quali malfunzionamenti tecnici, eventi naturali estremi o atti dolosi. Tali eventi possono generare **impatti significativi sulla sicurezza delle comunità**, come allagamenti, incendi o frane, con conseguenze gravi sul territorio, sugli ecosistemi e sull'ambiente. A questi impatti si associano potenziali effetti negativi sul piano economico e reputazionale, inclusi contenziosi, costi di risarcimento e perdita di fiducia da parte degli *stakeholder*.

Ulteriori rischi rilevanti riguardano l'**interruzione della business continuity** derivante da una gestione non efficace degli impianti e delle infrastrutture, con possibili ripercussioni su clienti privati, enti pubblici, imprese e, più in generale, su proprietari e investitori che dipendono dalla continuità e dall'affidabilità delle attività del Gruppo. Tali interruzioni possono compromettere l'erogazione di servizi essenziali, generando disagi per il territorio e riducendo la capacità del Gruppo di creare valore nel medio-lungo periodo.

Per mitigare questi rischi, il Gruppo adotta un approccio strutturato basato su **prevenzione, manutenzione programmata, ammodernamento delle infrastrutture e rafforzamento dei sistemi di sicurezza**. Particolare attenzione è dedicata alla gestione delle emergenze, attraverso la pianificazione e l'esecuzione di esercitazioni periodiche e il coordinamento con enti esterni, tra cui la Protezione Civile, nonché mediante iniziative di collaborazione istituzionale, come la partnership avviata dal 2025 con l'Arma dei Carabinieri. A tali azioni si affiancano attività di informazione e sensibilizzazione rivolte agli *stakeholder* del territorio, finalizzate a promuovere una cultura della sicurezza e della prevenzione.

Il monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate avviene con cadenza annuale nell'ambito della Rendicontazione di Sostenibilità e della verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità, attraverso specifici KPI. I risultati vengono condivisi con gli organi societari apicali, che ne valutano l'adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici del Gruppo. Un presidio efficace dell'*asset integrity* consente non solo di **ridurre impatti e rischi**, ma anche di cogliere opportunità legate al rafforzamento della resilienza operativa, alla tutela del territorio e al consolidamento della fiducia degli *stakeholder*, contribuendo alla sostenibilità complessiva del modello di *business*.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

Le procedure di *Asset Integrity* mirano a garantire che gli impianti siano mantenuti nelle migliori condizioni, in modo da proteggere l'ambiente e le persone che vivono intorno a essi, garantendo una fornitura affidabile e sicura di energia alle/i nostre/i clienti e assicurando che le nostre attività vengano svolte annullando o riducendo al minimo l'impatto negativo sulla salute delle persone o sull'ambiente in cui vivono. La **Politica di sostenibilità**⁷¹ sancisce l'impegno del Gruppo a dare *"massima priorità è data alla sicurezza tecnica degli impianti e la resilienza delle infrastrutture a tutela di dipendenti e popolazione."* Tale impegno viene assicurato anche attraverso la collaborazione con gli enti preposti in caso di emergenze.

La **PRO GP 303 Gestione Piene Grandi Dighe** garantisce che gli impianti idraulici siano progettati e gestiti per affrontare eventi estremi, come le piene, riducendo il rischio di danni strutturali e proteggendo la popolazione a valle degli impianti. Tale procedura definisce le modalità con cui il Gruppo avverte la Protezione Civile in caso di emergenze dovute alle piene.

La **PRO 212 Business Continuity - Gestione grandi incidenti e disastri**: definisce le linee guida, a livello di Gruppo, per il coordinamento e la gestione della continuità di *business* e delle operazioni di ripristino delle normali condizioni di funzionamento dei processi aziendali (*recovery*) in tutti quei casi in cui si verifichino eventi non pianificabili di qualsiasi natura (*disaster*), che per ampiezza di impatto e/o per gravità e durata ne

⁷¹ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento alla sottosezione "19.1.1 Governance e buona condotta aziendale".

compromettano significativamente la capacità operativa generando fuori servizi prolungati. Altro aspetto importante è la gestione degli eventi di piena che potrebbero avere impatti notevoli sul territorio.

La **PRO GP 313 Gestione Eventi Indesiderati** definisce le modalità con cui il Gruppo risponde agli eventi indesiderati per intraprendere azioni per tenere sotto controllo e correggere la non conformità e successivamente affrontarne le conseguenze.

Infine, la **PRO 210 Gestione comunicazioni degli incidenti/infortuni**, regola il processo di comunicazione interna ed esterna in caso di incidenti o situazioni di emergenza. Con l'obiettivo ultimo di garantire una risposta tempestiva ed efficace per minimizzare i danni e tutelare la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

Le politiche e procedure citate sono approvate dalla Direzione Generale e l'implementazione è in capo alle Direzioni delle società del Gruppo.

Azioni

La sicurezza delle nostre dighe

Il Gruppo assicura il mantenimento in sicurezza delle proprie infrastrutture attraverso un sistema strutturato di controlli, manutenzioni periodiche e una progressiva integrazione di soluzioni tecnologiche avanzate, sostenuto anche da un rafforzamento dell'assetto organizzativo. In questo contesto, è stata recentemente introdotta una riorganizzazione interna che distingue le responsabilità tra l'ambito di direzione tecnica e quello di gestione strategica, finanziaria e di relazione con il territorio. La direzione tecnica presidia la gestione operativa degli impianti, le zone territoriali e gli investimenti in manutenzione, mentre le funzioni che riportano direttamente all'Amministratore Delegato si occupano delle relazioni con il Gruppo, degli aspetti finanziari e amministrativi e dello *stakeholder management* esterno. A rafforzamento di questo modello sono state istituite due funzioni dedicate e trasversali: la funzione di **Asset Risk Management**, responsabile della gestione integrata dei rischi legati agli impianti e, in particolare, del rischio idraulico e della sicurezza delle infrastrutture; e una funzione di *Stakeholder Management*, con il ruolo di interlocutore unico per il territorio, al fine di garantire un presidio strutturato, coerente e continuo delle numerose istanze provenienti dalle comunità locali e dagli enti istituzionali.

Le modalità di gestione sono definite nel Foglio Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione della diga, che stabilisce puntualmente parametri di controllo e frequenze di rilevazione. Per

ciascuna grande diga – con invaso superiore a 1 milione di metri cubi e/o altezza dello sbarramento superiore a 15 metri – è disponibile un Documento di Protezione Civile redatto dalla Provincia Autonoma di Bolzano. Le ispezioni ministeriali vengono effettuate con cadenza semestrale, con la partecipazione dell'Ingegnere Responsabile nominato da Alperia Greenpower Srl o di un suo sostituto.

Per le opere idrauliche di minori dimensioni, la competenza è in capo all'Ufficio Idrologia e Dighe della Provincia Autonoma di Bolzano, che svolge normalmente visite ispettive annuali insieme al personale tecnico incaricato da Alperia Greenpower Srl. La gestione degli eventi di piena è regolata da una specifica Procedura Operativa ("Gestione piene – Grandi Dighe"), che definisce criteri e modalità di esercizio dei serbatoi al fine di garantire che le portate rilasciate a valle siano sempre controllate e non superiori a quelle in ingresso, contribuendo così all'effetto di laminazione delle piene.

Le **dighe** svolgono un ruolo rilevante nel ritardare e attenuare i fenomeni di piena, riducendo per quanto possibile i potenziali danni a persone, infrastrutture ed ecosistemi a valle. L'andamento degli eventi è costantemente monitorato dal Centro di Teleconduzione di Cardano, che raccoglie in tempo reale i dati provenienti dagli impianti. In caso di eventi meteorologici significativi, viene attivato un presidio rafforzato con personale tecnico specializzato. Durante le piene, i dati relativi ai livelli di invaso e alle portate scaricate e derivate vengono condivisi con la sala operativa della Protezione Civile della Provincia Autonoma di Bolzano. Anche in condizioni di normale esercizio, le dighe sono dotate di sistemi estesi di monitoraggio automatico, integrati da controlli in campo effettuati da personale di vigilanza qualificato e abilitato alle manovre degli organi di deflusso, garantendo elevati livelli di sicurezza operativa e continuità di presidio anche in situazioni complesse.

Alperia Greenpower Srl provvede a un **addestramento periodico** del personale preposto alla gestione delle piene e a svolgere esercitazioni con il coinvolgimento delle strutture di **Protezione Civile**. Circa la metà dei duecento dipendenti della società è impegnata, a vario titolo, nelle attività di controllo e manutenzione delle opere di sbarramento e delle componenti elettromeccaniche degli impianti idroelettrici. L'indice di disponibilità degli impianti esprime il rapporto tra il tempo in cui un impianto è operativo e il tempo totale disponibile, considerando eventuali fermate per guasti, manutenzioni programmate e interventi straordinari. Maggiore è l'indice di disponibilità, maggiore è la continuità della produzione energetica e la capacità di soddisfare la domanda.

I guasti e le manutenzioni hanno un impatto diretto su questo indice. Le **manutenzioni pianificate**, pur incidendo temporaneamente sulla disponibilità, rappresentano uno strumento essenziale di prevenzione e miglioramento dell'efficienza nel lungo periodo, mentre i guasti imprevisti possono ridurre significativamente tale indice, con potenziali effetti sulla continuità produttiva e sulla gestione dei deflussi idrici. Per questo motivo, strategie di manutenzione predittiva, basate su monitoraggi avanzati e sistemi di diagnostica, sono fondamentali per ottimizzare la continuità operativa degli impianti idroelettrici e per garantire un uso efficiente della risorsa idrica.

Nel quadro delle attività di **manutenzione e ammodernamento** degli impianti, Alperia Greenpower Srl sta portando avanti un programma articolato di manutenzioni straordinarie e interventi elettromeccanici finalizzati a rafforzare l'affidabilità, la sicurezza e l'integrazione territoriale delle infrastrutture. Sul solco dell'impianto di San Pancrazio è previsto un piano di interventi rilevanti: il primo riguarderà **Lana – Lago di Alborelo**, con avvio nel 2027, mentre sono già in corso due importanti progetti di sostituzione delle condotte forzate, a San Pancrazio (con conclusione prevista nel 2026) e a **Santa Valburga** (orizzonte 2028). In particolare, l'intervento di San Pancrazio, del valore di circa 50 milioni di euro, prevede il completo interramento della nuova condotta forzata: sono già stati realizzati oltre 1,2 km di nuove gallerie e un pozzo interrato di circa 300 metri, rendendo l'infrastruttura ispezionabile e riducendo in modo significativo l'esposizione a rischi geologici, anche alla luce dei fenomeni di scivolamento rilevati sul versante tramite monitoraggi satellitari. L'eliminazione della condotta a vista comporta anche un miglioramento paesaggistico rilevante.

Un progetto analogo, pari a circa 20 milioni di euro, è in corso su un altro impianto, anch'esso con soluzione completamente interrata. Parallelamente, proseguono gli interventi meno visibili ma strategici sul piano elettromeccanico: a **Cardano** è stato completato l'ammodernamento di quattro gruppi e il *revamping* di un quinto, mentre a **San Pancrazio** è stata interrata la rete elettrica, aumentando resilienza e stabilità del sistema. Particolare attenzione è riservata alla gestione dei cantieri: i materiali di scavo (**smarino**) vengono riutilizzati in prossimità per limitare i trasporti, con interventi di rimodellazione dei pendii in collaborazione con la Forestale, ripristino della copertura vegetale e miglioramento dei sistemi di irrigazione. Vengono inoltre adottate barriere e misure di mitigazione acustica a tutela delle comunità locali. Le aree non facilmente accessibili vengono monitorate anche tramite droni, a supporto della sicurezza e del controllo continuo degli impianti.

In tale contesto si inserisce anche l'intervento realizzato presso **l'impianto di Lana**, dove sono stati sostituiti tutti e tre i gruppi di produzione ed è stato installato un quarto gruppo di minore potenza ("gruppo zero"), dedicato alla gestione dei rilasci verso le utenze irrigue. Questa soluzione consente di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica, permettendo di produrre più energia a parità di acqua disponibile e di garantire una gestione più flessibile ed efficiente dei deflussi, con benefici sia operativi sia ambientali.

Focus – la gestione dell'evento al Lago di Zoccolo

Il 13 maggio 2025, presso la diga del Lago di Zoccolo in Val d'Ultimo, si è verificata una rottura nella parete di una paratoia all'interno della galleria di accesso alla diga, con conseguente fuoriuscita improvvisa di acqua. Fin dalle prime ore, l'evento è stato gestito in stretto coordinamento con la Provincia Autonoma di Bolzano, l'Agenzia per la Protezione Civile, i sindaci dei Comuni interessati e i Vigili del Fuoco volontari, attivando tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza della popolazione e delle infrastrutture a valle.

L'area interessata è stata definitivamente sigillata tramite il riempimento della parete danneggiata di una camera paratoie e di un sottostante ramo di galleria di derivazione non più utilizzata con calcestruzzo armato, garantendo così una chiusura stabile e permanente. A breve verrà allestito il cantiere per i lavori di risanamento interno (*relining*) dei primi 80 metri dello scarico di fondo. Per consentire l'esecuzione dei lavori in asciutto, è stato realizzato un canale di deviazione temporaneo per convogliare l'acqua del Valsura direttamente all'opera di presa della Centrale di San Pancrazio. Sono, inoltre, previste la sostituzione delle paratoie dello scarico di fondo e la sigillatura con calcestruzzo dell'intera sezione della galleria dismessa. Parallelamente, verrà effettuato il controllo della guarnizione in asfalto all'interno della diga e, se necessario, si procederà al suo risanamento.

Una volta conclusi i lavori sullo scarico di fondo, nella primavera del 2026 è previsto il completamento del collegamento con il nuovo pozzo di pressione della centrale di San Pancrazio. Durante questo periodo, sarà possibile iniziare il riempimento progressivo del lago di Zoccolo, che tuttavia, procederà lentamente a causa dei bassi afflussi tipici dei mesi invernali e dell'inizio primavera. Alperia ha avviato i lavori di modernizzazione dell'impianto, già pianificati prima del guasto verificatosi a maggio, garantendo una gestione integrata e coordinata con i lavori di riparazione. Il monitoraggio delle aree non direttamente accessibili

al personale viene supportato dall'utilizzo di droni, che consentono controlli continuativi anche in condizioni operative complesse.

Durante i lavori per la chiusura della falla nel bacino di Zoccolo, inoltre, Alperia ha avviato delle operazioni per la costruzione delle vasche per salvare parte della popolazione ittica. Il trasferimento dei pesci è stato definito in collaborazione con le autorità statali competenti, l'associazione locale di pesca, le aziende specializzate e il servizio veterinario. Le due vasche, che coprono complessivamente una superficie di tre ettari, sono alimentate direttamente dal rio Pracupola e garantiranno un *habitat* adeguato per i pesci trasferiti fino alla primavera del 2026.

Parallelamente alla gestione tecnica, è stata posta particolare attenzione alla trasparenza e al dialogo con il territorio. Sono stati organizzati sopralluoghi con gli amministratori locali e con i Vigili del Fuoco per illustrare direttamente gli interventi in corso, contribuendo a rafforzare la consapevolezza della popolazione sul ruolo degli impianti e sulle attività di presidio svolte dal Gruppo. L'informazione è proseguita in modo continuativo attraverso il Comitato della popolazione della Val d'Ultimo, articoli sulla stampa locale e comunicazioni istituzionali, oltre alla distribuzione di un giornalino informativo dedicato.

L'esperienza del Lago di Zoccolo si inserisce in un più ampio percorso di *stakeholder* engagement avviato in Val d'Ultimo, che ha incluso anche la creazione di una consulta dei cittadini per accompagnare in modo partecipato il processo di valutazione del progetto di centrale di pompaggio. Il percorso, sviluppato su invito delle istituzioni locali, ha coinvolto una rappresentanza significativa della popolazione e ha prodotto un documento di lavoro a supporto del referendum previsto nel 2026. A valle della conclusione della consulta, parte dei partecipanti confluisce in un gruppo di lavoro permanente con il Comune di Ultimo e altri *stakeholder* del territorio.

Il Gruppo promuove inoltre iniziative divulgative rivolte alle nuove generazioni, organizzando visite didattiche agli impianti e alle dighe: nel 2024 con l'Istituto Galilei e nel 2025 con studenti universitari della Libera Università di Bolzano e dell'Università di Trento, in collaborazione con il professor Righetti. Sempre nel 2025, infine, hanno preso avvio i lavori per la creazione di un'esperienza museale per famiglie e *stakeholder* presso l'impianto di Cardano.

Il progetto *Hydrosim 4.0*

Per rafforzare ulteriormente la **gestione in sicurezza delle dighe e la capacità di prevenzione e mitigazione degli eventi di piena**, Alperia Greenpower Srl ha sviluppato il progetto *Hydrosim 4.0*, una soluzione tecnologica avanzata a supporto di un esercizio sempre più “intelligente” degli impianti idroelettrici. Il sistema, realizzato in collaborazione con MIPU Energy Data Società Benefit e il *partner* tecnico SVG di Belluno, si basa sull’elaborazione integrata di dati idrologici complessi e previsioni meteorologiche tridimensionali, supportate da modelli di intelligenza artificiale, per prevedere con elevata accuratezza l’evoluzione delle onde di piena e ottimizzare la gestione degli invasi.

Grazie a queste funzionalità, *Hydrosim 4.0* consente di ridurre in modo significativo i picchi di piena, con effetti positivi sulla sicurezza dei territori a valle e sulla riduzione dei potenziali danni da alluvione, sempre più frequenti anche a causa del cambiamento climatico. I *test* condotti, in particolare presso la diga di Fortezza, hanno dimostrato la capacità del sistema di anticipare gli eventi di piena con circa 24 ore di anticipo, permettendo l’abbassamento preventivo del livello dell’invaso e una più efficace laminazione delle portate. Un ulteriore beneficio riguarda la gestione dei sedimenti: attraverso scarichi controllati è possibile ridurre l’impatto della torbidità sull’ecosistema fluviale e sulla fauna ittica.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha avviato l’estensione del sistema a nuovi impianti, ampliando il perimetro di applicazione di *Hydrosim 4.0* anche ad alcuni bacini della Val d’Ultimo, tra cui Santa Valburga e San Pancrazio, con l’obiettivo di rendere sempre più capillare l’utilizzo di strumenti predittivi avanzati per la gestione del rischio idraulico. Il progetto ha consentito di sviluppare un piano di laminazione dinamica, attualmente in fase di affinamento con gli uffici provinciali e destinato a diventare parte di una collaborazione strutturata con la Protezione Civile.

La fibra sicura

Uno dei progetti su cui il Gruppo ha investito per favorire l’aumento della disponibilità degli impianti riguarda il collegamento delle infrastrutture di comunicazione attraverso la fibra ottica. A differenza delle tradizionali reti telefoniche, che in caso di violenti fenomeni atmosferici possono andare incontro a fenomeni di *blackout*, la fibra assicura una maggiore stabilità. I cavi, essendo interrati, sono più sicuri e favoriscono una ridondanza nei canali di comunicazione. Dopo i siti principali, già completamente cablati, il Gruppo sta proseguendo tale attività anche negli impianti secondari.

Metriche

Alperia produce ogni anno una media di circa 4.000 GWh di energia rinnovabile attraverso trentacinque impianti idroelettrici di grande, media e piccola derivazione di proprietà e/o soggetti a direzione e coordinamento (altri cinque impianti sono partecipati da Alperia Greenpower Srl, ma non soggetti a direzione e coordinamento del Gruppo): tali impianti comprendono tredici grandi dighe, diciassette invasi minori, 160 chilometri di gallerie e 21 chilometri di condotte forzate. Si tratta di infrastrutture complesse e sensibili per le quali vengono regolarmente pianificati monitoraggi e interventi di investimento e di manutenzione al fine di mantenerle sempre affidabili, sicure ed efficienti.

Nel 2025, Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa hanno investito oltre 61 milioni di euro in attività di miglioramento delle prestazioni degli impianti in termini di sicurezza, affidabilità ed efficienza, garantendo una disponibilità dei gruppi di produzione dell'87,63%.

Disponibilità energetica (*ENTITY SPECIFIC - EU 30*) *¹

	UdM	2025	2024	2023	2025 vs 2024 (%)
Idroelettrico	%	87,63%	85,74%	86,17%	2,20%

* Questo indicatore si riferisce esclusivamente agli impianti Alperia Greenpower Srl (100%) e Vipower Spa (100%). Il fattore di disponibilità di una centrale elettrica è la quantità di tempo in cui è in grado di produrre elettricità in un determinato periodo.

Tra i principali interventi straordinari effettuati, e in parte terminati, nel corso del 2025 si evidenziano:⁷²

- Lana (grande derivazione) – rifacimento parziale impianto, sostituiti 3 gruppi di produzione e installato un quarto gruppo di minore potenza (“gruppo zero”) per sfruttare in maniera più efficiente l’acqua rilasciata per scopi irrigui – 41,9 milioni di euro (terminato nel 2025)
- San Pancrazio (grande derivazione) – nuova condotta forzata in sotterraneo. Realizzazione di ca.1.2 km di nuove gallerie per il posizionamento della nuova condotta, nuova camera valvole e nuovo pozzo piezometrico completamente in sotterraneo; rimozione condotta dal versante (area con criticità geologiche) e demolizione del pozzo piezometrico fuori terra (“camino” in c.a. alto ca. 30m).

⁷² Per la riconciliazione con i dati di Bilancio, si prega di fare riferimento alla sezione delle Note illustrative “9.2 Immobilizzazioni materiali”.

Durante il cantiere: gestione sostenibile dello smarino, rimodellamento pendii nelle immediate vicinanze con coinvolgimento del servizio Forestale e dell'ufficio Tutela del Paesaggio e barriere antirumore – 51,5 milioni di euro (in corso, termine entro il 2026)

- S. Pancrazio (grande derivazione) - Manutenzione straordinaria della diga di Zoccolo e relative opere di scarico e derivazione: *relining* galleria di scarico di fondo, sostituzione paratoie scarico di fondo, manutenzione generale galleria scarico di fondo, manutenzione manto paramento di monte diga, tombamento galleria vecchia derivazione – ca. 18 milioni di euro (in corso, termine entro il 2026)
- Pracomune (impianto pompaggio) – Rifacimento gruppo turbina-pompa, manutenzione straordinaria condotta forzata – 24 milioni di euro (in corso, termine entro il 2026)
- Santa Valburga – condotta interrata – 21,3 milioni di euro ((in corso, termine entro il 2028)
- Centro museale Cardano – Costruzione di un polo museale dedicato al mondo dell'energia – 11,5 milioni di euro (in corso, termine entro il 2026)
- Glorenza (grande derivazione) – Raddoppio delle paratoie del secondo scarico di alleggerimento – 5,5 milioni di euro (terminato nel 2025)
- Glorenza (grande derivazione) – Sostituzione tubazione condotta prese sussidiarie Melz-Arunda – 11,7 milioni (in corso, termine entro il 2027)
- Principali progettazioni future: Nuove condotte forzate di Sarentino, Ponte Gardena, Molini di Tures (avvio 2027–2029), nuovi gruppi di produzione di Lasa e S. Pancrazio (avvio 2028-2029)

Obiettivi

Il Gruppo si è assunto diversi **impegni** e obiettivi al fine di garantire la sicurezza dei propri impianti, come l'impegno del Gruppo a coordinarsi con gli enti preposti (ad esempio Protezione Civile), al fine di gestire le emergenze⁷³. Alperia Greenpower Srl ha

⁷³ Per il presente IRO non sono presenti obiettivi di natura quantitativa.

programmato ulteriori misure di rafforzamento dell'*asset integrity* attraverso la sostituzione di alcune condotte forzate in siti strategici tra cui Sarentino, Ponte Gardena e Molini di Tures. Tali interventi, attualmente in fase di pianificazione preliminare, prevedono l'avvio delle attività di progettazione nei prossimi anni, con una successiva fase di realizzazione a partire indicativamente dal periodo 2027–2029. Queste misure rientrano negli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo per il miglioramento della sicurezza, dell'affidabilità operativa e dell'integrazione territoriale degli impianti idroelettrici, in coerenza con la strategia di prevenzione dei rischi e di modernizzazione delle infrastrutture.

I diversi obiettivi al fine di gestire i propri impatti, rischi ed opportunità sull'*Asset Integrity*, sono stati definiti in accordo con la funzione di riferimento, in base alla strategia, alle politiche e alle istanze emerse con gli *stakeholder* nel corso dell'anno. Il grado di raggiungimento dei *target* viene monitorato annualmente in occasione della stesura della Rendicontazione di Sostenibilità da parte della funzione di riferimento, la quale valuta anche possibili opportunità di miglioramento in base alla *performance*.

Obiettivi operativi	Misure attuate nel 2025	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline (2022)	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
Aumentare l'indice di disponibilità impianti idroelettrici in linea con il Piano Industriale	Periodiche riunioni con le aree operative con analisi delle registrazioni fatte in MAIA	Annuale	Indice di disponibilità impianti idroelettrici (%)	86,1	84,15	87,63	Non raggiunto	Clienti territorio, enti locali, autorità nazionali territorio, enti locali,
Monitorare la quota di interrimento dei cavi per aumentare la resilienza della rete elettrica ad eventi climatici estremi		annuale (da 2025)	Cavi interrati/totale rete elettrica (totale)	-	74% (2021)	78,97	Raggiunto	Clienti, territorio, enti locali

18.4 ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

18.4.1 Soddisfazione delle/dei clienti

Impatti, rischi e opportunità

Il coinvolgimento e la tutela della clientela rappresentano un elemento centrale del modello di *business* del Gruppo, che nel corso del 2025 ha proseguito nel rafforzamento della relazione con le/i clienti lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti e dei servizi offerti. L'obiettivo è consolidare rapporti duraturi basati su fiducia, trasparenza e qualità del servizio, attraverso il continuo miglioramento dei canali di comunicazione, fatturazione e assistenza.

Una gestione non adeguata di tali canali può generare impatti negativi sull'esperienza della clientela, determinando disservizi nella gestione dei contratti, ritardi o errori nella fatturazione e difficoltà nell'accesso al supporto. In particolare, pratiche di comunicazione non chiare o incomplete in merito alle condizioni contrattuali, alla stipula o al rinnovo dei contratti senza un consenso pienamente informato, nonché la fornitura di informazioni insufficienti sulle offerte e sulla natura dei servizi – anche tramite reti di vendita esterne – possono compromettere la libertà di scelta dei consumatori e ridurre i livelli di fiducia e soddisfazione di clienti privati, industriali e pubblici, con potenziali ricadute reputazionali per il Gruppo. Tali impatti possono manifestarsi sia in forma diffusa, quando coinvolgono un numero ampio di utenti o derivano, come avvenuto nel 2025, dai processi informativi e commerciali, sia come incidenti isolati o collegati a specifiche relazioni d'affari, ad esempio comportamenti non conformi da parte di partner commerciali o agenti incaricati della vendita. In entrambi i casi, questi rischi possono generare potenziali ricadute reputazionali per il Gruppo, richiedendo un adeguato presidio dei processi di comunicazione e gestione della clientela per prevenire o mitigare gli impatti negativi.

Al contrario, l'adozione di pratiche di comunicazione e vendita chiare, corrette e trasparenti consente di migliorare la consapevolezza dei clienti rispetto alle caratteristiche dei prodotti e ai relativi impatti, rafforzando il rapporto fiduciario e favorendo relazioni più solide e sostenibili nel tempo. In questo contesto, il mantenimento di elevati standard di correttezza e integrità nella comunicazione commerciale rappresenta un presidio essenziale per la mitigazione dei rischi legati alla tutela dei consumatori.

Parallelamente, la crescente sensibilità dei clienti verso le tematiche climatiche ed energetiche genera **opportunità di sviluppo** per il Gruppo. Lo sviluppo e la commercializzazione di **prodotti e servizi low carbon** rispondono alle aspettative del mercato, consentendo di ampliare l'offerta sostenibile, intercettare nuova domanda, generare ricavi aggiuntivi e contribuire allo sviluppo del territorio, rafforzando al contempo il posizionamento competitivo del Gruppo nel contesto della transizione energetica.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

La **Politica di Sostenibilità**⁷⁴ del Gruppo pone al centro la soddisfazione e il benessere dei clienti e dichiara che *“Alperia coinvolge i clienti lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi offerti e prevede iniziative di miglioramento e ampliamento del servizio clienti, con l’obiettivo di costruire un rapporto duraturo con il cliente. Inoltre, Alperia si impegna proattivamente a sviluppare e vendere prodotti e servizi sostenibili, innovativi e green, caratterizzati da un migliore impatto ambientale e sociale. Le attività di marketing e la comunicazione aziendale di Alperia sono trasparenti, puntuali e orientate agli stakeholder e tengono conto dei vari aspetti sociali ed ecologici”*. Attraverso la Politica di Sostenibilità il Gruppo si impegna a offrire prodotti e servizi di alta qualità, rafforzare la trasparenza e la fiducia attraverso canali di comunicazione efficaci, promuovendo rapporti duraturi e riducendo i reclami.

Per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità sulla soddisfazione dei clienti, la Direzione Generale della Capogruppo nel corso degli anni ha definito e approvato diverse procedure.

Per quanto concerne i reclami, le segnalazioni provenienti dall'esterno vengono trattate come “non conformità” secondo quanto previsto dalla **PRO 404 – Non conformità e segnalazioni**.

Inoltre, le modalità di gestione, i tempi di risposta e i rimedi ai reclami sono sottoposti a un rigoroso controllo e regolamentati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che impone agli esercenti di conformarsi ai requisiti previsti e, se possibile, di migliorarli ulteriormente. A garanzia dell'efficienza operativa, il sistema di gestione della qualità è certificato secondo la norma internazionale ISO 9001, con responsabilità

⁷⁴ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento alla sottosezione “19.1.1 Governance e buona condotta aziendale”.

chiaramente definite all'interno del Gruppo. Per assicurare l'elaborazione tempestiva dei reclami, è stato istituito un centro di controllo dedicato.

Il Gruppo ha implementato processi strutturati per individuare e affrontare eventuali impatti negativi sui consumatori che vanno molto oltre i processi di gestione reclami definiti da ARERA. Quando viene riscontrato che un servizio o un'operazione ha causato un impatto negativo, il Gruppo interviene con un piano di rimedio che include:

- a) analisi delle cause: indagine per comprendere l'origine del problema;
- b) azione correttiva: modifica dei processi o dei prodotti coinvolti se ritenuta necessaria;
- c) coinvolgimento del cliente: dialogo con il consumatore per comprendere la sua prospettiva e valutare l'efficacia delle azioni intraprese;
- d) l'efficacia dei rimedi viene valutata attraverso analisi costanti dei processi e delle richieste. Se necessario, il Gruppo apporta ulteriori aggiustamenti per migliorare l'esperienza del cliente.

Il Codice Etico, inoltre, impone che i contratti stipulati con clienti sono improntati a criteri di semplicità, chiarezza e comprensibilità, evitando il ricorso a qualsiasi pratica ingannevole al fine della creazione di un solido rapporto ispirato ai generali valori di correttezza, onestà e professionalità. Al sopraggiungere di eventi imprevisti, il Gruppo si impegna a non sfruttare situazioni di dipendenza o debolezza della controparte e nell'ambito delle proprie attività, il rispetto dei diritti previsti dalla "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo".

Va precisato tuttavia che, a differenza dei fornitori, non sono emersi impatti rilevanti in materia di diritti umani relativi a consumatori e utilizzatori finali⁷⁵.

Per quanto riguarda il coinvolgimento dei consumatori e/o degli utilizzatori finali, si faccia riferimento alle iniziative descritte nella sezione "16.3 *Stakeholder engagement*", dove vengono descritte le attività svolte al fine di instaurare un dialogo per comprendere in maniera approfondita le esigenze della clientela finale.

⁷⁵ Per maggiori informazioni sulla gestione dei diritti umani, si prega di fare riferimento alla sezione "18.2 ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore".

Azioni

Al fine di prevenire al meglio gli impatti derivanti da canali di comunicazioni poco efficaci, il Gruppo ha strutturato le diverse funzioni aziendali per garantire che le interazioni con la clientela siano improntate alla trasparenza, correttezza e tutela degli utenti, come esplicitato nel Codice etico. In Alperia, la gestione degli impatti sugli utenti finali è garantita da un coordinamento tra le principali funzioni coinvolte nella relazione con i clienti. La Direzione *Customer Care* presidia il contatto diretto con gli utenti attraverso il *Contact Center* e le attività di *Customer Operations*, assicurando ascolto, gestione delle richieste e rilevazione tempestiva di criticità. La Direzione *Billing & Credit Management*, sotto la responsabilità di assicura trasparenza e correttezza nelle informazioni di fatturazione, nei processi amministrativi e nelle attività di *compliance* collegate. La Direzione *Market Management & Retail Sales*, cura la definizione dell'offerta commerciale, la comunicazione verso i clienti e la *customer experience*, garantendo che prodotti e servizi siano sviluppati in modo responsabile e comprensibile.

Grazie alla collaborazione integrata tra queste funzioni, Alperia presidia gli impatti reali e potenziali sui consumatori, assicurando processi trasparenti, un servizio orientato alle esigenze degli utenti.

Nel 2025, il Gruppo ha rafforzato in modo significativo il presidio della relazione con la clientela, puntando su accessibilità, innovazione di prodotto e sostenibilità. Lo sviluppo commerciale sul territorio nazionale si è concretizzato attraverso l'apertura di nuovi *Energy Point* che portano il numero complessivo di store Alperia a 68 con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la **vicinanza ai clienti**. A Bolzano è stato inaugurato uno store presso il centro commerciale WaltherPark situato nel cuore della città e quindi facilmente accessibile alle/ai clienti e progettato secondo criteri di elevata sostenibilità ambientale, anche grazie al collegamento al teleriscaldamento di Alperia Ecoplus Srl. Parallelamente, sono state inaugurate una nuova sede a Padova che oltre ai collaboratori/collaboratrici di Alperia Smart Services Srl, accoglie anche i collaboratori/collaboratrici di Alperia Spa e Alperia Green Future Srl. e una nuova sede a Bergamo. In entrambe le nuove sedi è stato aperto un *Energy Point*.

A partire dal 1° luglio 2025, il Gruppo ha introdotto un **nuovo formato di bolletta**, sviluppato in conformità alle disposizioni di ARERA e pensato per rafforzare ulteriormente trasparenza, chiarezza e comprensibilità nei confronti della clientela. Il nuovo layout rende più immediata la lettura delle principali informazioni contrattuali ed economiche, favorendo una maggiore

consapevolezza dei consumi e dei costi sostenuti. Tra le principali novità figurano il *Box Offerta*, che sintetizza in modo chiaro le condizioni economiche del contratto (tipologia di offerta, prezzo, durata, eventuali bonus o vincoli), e lo *Scontrino Energia*, che evidenzia il prezzo medio effettivamente pagato per l'energia, espresso in €/kWh, facilitando il confronto e la comprensione della spesa. La bolletta integra, inoltre, ulteriori elementi di trasparenza, come un QR code per l'accesso diretto all'area clienti e una maggiore evidenza delle scadenze contrattuali e dei diritti di recesso. L'iniziativa si inserisce nella più ampia strategia del Gruppo orientata a una relazione con la clientela basata su comunicazioni semplici, accessibili e corrette, considerate un elemento chiave per costruire fiducia e rafforzare la qualità del servizio nel lungo periodo.

Alperia persegue in modo strutturato e continuativo l'obiettivo di migliorare e ampliare il servizio alla clientela e la qualità complessiva delle prestazioni offerte. In un'ottica di miglioramento continuo, il **Customer Care** e i sistemi di supporto vengono costantemente adattati per rispondere in modo efficace all'evoluzione delle esigenze dei clienti. Al centro di questo impegno vi sono la **soddisfazione delle/i clienti finali**, la tempestività delle risposte, la ricerca di soluzioni orientate all'interesse della clientela e una gestione strutturata ed efficace dei reclami e delle conciliazioni.

In linea con un **approccio fortemente omnicanale**, Alperia consente ai clienti di scegliere liberamente il canale di contatto preferito. Tra i principali canali figurano i numeri verdi gratuiti, gestiti da operatrici e operatori bilingui, con competenze specialistiche che coprono l'intera catena del valore dell'energia elettrica e del gas, nonché i servizi *extra-commodity*, come ad esempio la mobilità elettrica e il fotovoltaico. A conferma dell'evoluzione del modello di assistenza verso un approccio sempre più consulenziale e personalizzato, il Contact Center, principale punto di contatto e riferimento per la clientela, è stato ulteriormente rafforzato attraverso la creazione di gruppi specialistici dedicati ai servizi *extra-commodity*, accompagnato da un costante lavoro di ottimizzazione della qualità del servizio. Particolare attenzione è stata dedicata alla semplificazione dell'esperienza del cliente: l'albero fonico del **Contact Center** è stato progettato in modo altamente *user-friendly* e consente, con soli due passaggi, di parlare direttamente con un consulente. Inoltre, nel 2025 è stato introdotto un **numero verde** dedicato al teleriscaldamento, prodotto strategico per il territorio altoatesino, al fine di offrire a questa specifica tipologia di clientela un servizio ancora più mirato e specialistico.

Grazie a questa organizzazione efficiente e orientata al cliente, nel 2025 sono state gestite circa 165.000 **chiamate telefoniche**, con un tasso di raggiungibilità superiore al 99%. Ciò significa, di fatto, che ogni cliente è riuscito a entrare in contatto con un consulente già al primo tentativo di chiamata. L'eccellente risultato è confermato anche dalle **indagini di soddisfazione condotte da ARERA**: i dati più recenti evidenziano un **ulteriore miglioramento dei punteggi**, collocando Alperia tra i migliori operatori a livello nazionale.

Oltre al canale telefonico, la gestione delle richieste scritte riveste un ruolo centrale nelle attività a supporto del cliente. Alperia Smart Services Srl utilizza un sistema avanzato di **web ticketing** che ha sostituito le tradizionali e-mail, rendendo il processo più efficiente, tracciabile e misurabile. Il sistema è stato ulteriormente potenziato con funzionalità finalizzate a fornire risposte ancora più rapide e precise ai clienti. In particolare, è stata sviluppata una *dashboard* che consente di monitorare in tempo reale tutte le richieste in gestione, garantendo una visione completa e costantemente aggiornata delle *performance* e dei principali KPI di servizio.

Un ulteriore ambito di sviluppo riguarda l'introduzione **dell'intelligenza artificiale** a supporto del *Customer Care*: dopo una fase di test, nel 2025 è stato selezionato un fornitore in grado di supportare lo sviluppo di soluzioni automatizzate e guidate, offrendo risposte rapide e coerenti a scenari ricorrenti, migliorando la qualità complessiva del servizio. Grazie a questi interventi di miglioramento continuo, circa 180.000 richieste scritte sono state evase entro un giorno lavorativo e, al più tardi, entro 48 ore.

In parallelo, sono state avviate iniziative congiunte con il *marketing* per incrementare la relazione di fiducia con la clientela anche attraverso canali esterni. In particolare, è stata implementata una modalità di gestione più personalizzata delle risposte sulla piattaforma **Trustpilot**, che ha permesso non solo di migliorare le valutazioni espresse dagli utenti, ma anche di rafforzare il dialogo e la trasparenza, con conseguenti benefici in termini di *brand reputation* e *advocacy*.

Un contributo fondamentale all'efficienza complessiva del modello di servizio è fornito dalla funzione **Customer Support**, che opera come anello di congiunzione tra il *front office* e le strutture interne. Attraverso il continuo perfezionamento di un sistema di *ticketing* interno automatizzato, tutte le richieste vengono correttamente classificate, prioritizzate e indirizzate alle funzioni competenti, garantendo una gestione strutturata, tempestiva e coerente.

Anche la funzione **Customer Operations** ha raggiunto importanti traguardi nel 2025, svolgendo un ruolo chiave di collegamento con il Sistema Informativo Integrato (SII) e con tutti i distributori di energia elettrica e gas. Numerosi flussi informativi sono stati automatizzati, contribuendo a un significativo miglioramento delle *performance* complessive nella gestione delle richieste e dei processi operativi.

La funzione **Complaints & Conciliation** opera nel pieno rispetto del quadro regolatorio ARERA, in particolare del TIQV. Nel 2025 sono stati registrati 1.657 reclami, in aumento rispetto all'anno precedente anche a causa dell'introduzione di un nuovo sistema CRM, che ha generato alcune criticità nella fatturazione. Nonostante ciò, la funzione è riuscita a garantire il pieno rispetto dei livelli di servizio previsti dalla normativa, rimanendo entro le tempistiche regolatorie. Nello stesso anno sono state gestite 83 procedure di conciliazione ARERA che, secondo quanto previsto dal TICO, si sono concluse tutte positivamente, a conferma dell'efficacia dei meccanismi di dialogo e di risoluzione delle controversie adottati.

L'approccio del Gruppo alla gestione della relazione con la clientela è dunque orientato a un miglioramento continuo, fondato su digitalizzazione, automazione, qualità del contatto umano e trasparenza. Questo impegno ha consentito di rafforzare nel tempo un rapporto di fiducia solido e duraturo con la clientela. Nel 2025, il *Customer Care* di Alperia Smart Services Srl ha gestito complessivamente oltre 345.000 richieste dei clienti, garantendo elevati standard di servizio e confermando il ruolo centrale della qualità dell'assistenza nella strategia di sostenibilità del Gruppo.

Alperia implementa vari meccanismi per assicurare il **coinvolgimento dei consumatori** e degli utilizzatori finali, con l'obiettivo di gestire in modo proattivo gli impatti rilevanti dei suoi prodotti e servizi. Il Gruppo si avvale sia del coinvolgimento diretto dei consumatori sia del supporto di rappresentanti, in particolar modo per i clienti retail e PMI. Attraverso un approccio strutturato e mediato con questi rappresentanti, Alperia ottiene una visione completa delle esigenze e delle aspettative dei clienti. Questo processo di coinvolgimento si articola in diverse fasi:

- a) pianificazione dei servizi e prodotti, in cui le/i consumatrici/ori vengono consultati tramite analisi dei feedback ricevuti sui diversi canali di comunicazione e sui dati di vendita e utilizzo dei prodotti, solitamente trimestrale;
- b) fase di sviluppo e miglioramento dei servizi, nella quale sono previsti incontri periodici con rappresentanti e *stakeholder* chiave;

- c) monitoraggio e valutazione post implementazione tramite un *feedback* continuo, raccolto attraverso diverse modalità di misurazione della soddisfazione dei clienti.

Il CEO di Alperia Smart Services Srl è responsabile di assicurare che questi processi di coinvolgimento siano attuati correttamente, coadiuvato dal *team* dei responsabili di primo livello della società e supportato dalla Direzione *Strategic Marketing* di Alperia Spa. Il Gruppo valuta l'efficacia del coinvolgimento attraverso metriche di soddisfazione delle/i clienti, tassi di risoluzione dei reclami e *feedback* qualitativi raccolti tramite sondaggi. In parallelo, eventuali accordi con associazioni di consumatori o *stakeholder* specifici sono monitorati e valutati per verificarne l'impatto positivo. Inoltre, il Gruppo adotta misure per comprendere meglio il punto di vista delle/i clienti particolarmente vulnerabili, come persone con disabilità o anziani, fornendo:

- a) servizi di assistenza in loco, ossia un supporto tramite negozi e consulenti formati e con regole chiare su cosa offrire a quale *target*;
- b) accessibilità migliorata tramite *Energy Point* accessibili e canali di comunicazione personalizzabili (sito web accessibile) e formazione del personale per garantire interazione inclusive.

I contatti con le/i clienti risultano fondamentali al fine di sviluppare iniziative e prodotti che vadano incontro alle loro esigenze, intercettando le tendenze emergenti.

Per migliorare la qualità del servizio offerto, il Gruppo promuove giornate di **formazione dedicate al personale** di *front office* e mette a disposizione nello spazio MyAlperia il servizio *MyRetail* per le categorie di riferimento previste dalla normativa (contratti, morosità e sospensione, mercato, fatturazione, misura, connessioni, lavori e qualità tecnica, bonus sociale, qualità commerciale e altro).

Il Gruppo, inoltre, garantisce che i *call center* esterni mettano a disposizione delle/dei consumatrici/ori canali di comunicazione adeguati e ne promuovano attivamente l'utilizzo, assicurando così l'accesso ai servizi di assistenza indipendentemente dal punto di contatto con il Gruppo. Il presidio e il monitoraggio di tali canali avvengono attraverso un sistema strutturato di KPI, che consente di rilevare in modo continuativo i principali indicatori di soddisfazione della clientela e le richieste di supporto. Il Gruppo svolge inoltre verifiche periodiche con le funzioni interne competenti per valutare l'efficacia dei canali di comunicazione e, ove necessario, introdurre miglioramenti volti ad accrescerne accessibilità ed efficienza. L'esistenza dei canali di assistenza e le relative modalità di utilizzo vengono

comunicare in modo chiaro alle/i consumatrici/ori tramite il sito web aziendale, i materiali informativi e le interazioni dirette con il servizio clienti.

A livello comunicativo, Alperia Smart Services Srl ha scelto di **sensibilizzare alcuni la propria clientela corporate** attraverso iniziative mirate, come la **newsletter settimanale**, che tratta temi legati al mondo dell'energia sia relativi al mercato che alle soluzioni *green* e alle normative. L'approccio della società è anche supportato da una forte presenza sui *social media* e sul sito web del Gruppo del suo *brand* che si distingue per un impegno concreto verso la sostenibilità, comunicando le sue iniziative e progetti attraverso vari canali. Inoltre, anche nel 2025, il Gruppo ha partecipato a diversi eventi di settore, come *KeyEnergy* a Rimini, ambito in cui sono nate nuove collaborazioni con imprese. A queste attività, si affiancano anche eventi organizzati internamente con la visita di una centrale idroelettrica con 20 clienti selezionati organizzata in Alto Adige con l'intervento di Luca Mercalli.

Per affrontare la crescente sensibilità dei clienti verso i prodotti e servizi *low carbon*, il Gruppo lavora costantemente all' ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi sostenibili. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "17.1 ESRS E1 - Cambiamenti climatici".

Metriche

Il Gruppo fornisce energia elettrica, gas naturale e teleriscaldamento a oltre **520.000 clienti** (circa 480.000 nel 2024), tra famiglie, grandi e piccole imprese e istituzioni pubbliche. Il 74% delle/dei clienti ha sottoscritto contratti per l'energia elettrica, il 25% per il gas e lo 0,5% per il calore.

Numero di clienti*1*2*3 (EU 3 - Entity specific)

	2025*4			2024		2023		Var. % 24vs25
	UdM	Valore	%	Valore	%	Valore	%	
Clienti energia elettrica	n.	390.570	74%	360.758	74%	321.715	76%	8%
Clienti teleriscaldamento	n.	2.335	0%	2.237	0%	2.184	1%	4%
Clienti gas	n.	131.837	25%	123.389	26%	99.530	24%	7%
Totali clienti	n.	524.742		486.384		423.429		8%
di cui <i>reseller</i>	n.	97.427	19%	77.625	16%	56.939	13%	26%

*1 Conti clienti = connessioni attive alla rete (POD/PDR) al 31/12.

*2 La percentuale di POD/PDR comprende solo le/i clienti fornite/i e fatturate/i direttamente da Alperia, inclusi i *reseller* e il mercato tutelato.

*3 I conti delle/dei clienti *Smart Region* non sono inclusi.

*4 A partire da settembre 2025, c'è stato un cambio nella metodologia di rilevazione dei clienti tramite RCU

Nel 2025 il **numero di reclami ricevuti** dal Gruppo registra un aumento rispetto all'anno precedente, raggiungendo 1.647 segnalazioni. L'incremento è legato soprattutto ai ritardi nella fatturazione avvenuti nel corso dell'anno causati dal cambiamento del sistema. Il tasso di reclami ha subito di conseguenza un aumento del 39% rispetto al 2024 arrivando a 0,36 reclami per 100 clienti nel 2025.

Nonostante il maggiore volume di reclami, il Gruppo ha mantenuto tempi di risposta elevati, raggiungendo un tasso di risoluzione entro 30 giorni pari al 99,8%, tra i più alti degli ultimi anni. Tutti i reclami sono stati gestiti senza generare arretrati, grazie al consolidamento dei processi interni e all'efficienza dei *team* dedicati.

Reclami delle/dei clienti*¹ (ALP 2 - *Entity specific*)

	UdM	2025	2024	2023	2025 vs 2024 (%)
Numero di reclami nel periodo di riferimento	n.	1.647	930	883	77%
i. di cui numero di reclami registrati nel periodo di riferimento* ²	n.	1.636	906	874	81%
ii. di cui numero di reclami trattati nel periodo di riferimento* ³	n.	1.571	896	843	75%
Numero di reclami non trattati, compresi i periodi precedenti* ⁴	n.	0	0	0	0%
Tasso di risoluzione dei reclami delle/dei clienti entro il periodo di riferimento, affrontati entro 30 giorni	%	99,88%	99,57%	98,75%	0%
Totale clienti	n.	453.517	356.964	319.242	27%
Tasso di reclami (numero di reclami per 100 clienti)* ⁵	Tasso	0,36	0,26	0,28	39%

*¹ Include i reclami di Alperia Smart Services Srl, Ecoplus Srl.

*² Zero reclami del 2024 sono stati registrati nel 2025

*³ Trentanove reclami sono stati registrati nel 2024 e risolti nel 2025.

*⁴ Dodici reclami sono stati registrati nel dicembre 2025 e risposti nel gennaio 2025.

*⁵ A partire dal 2024 l'indice dei reclami sarà calcolato sulla base dei clienti servite/i e non più sulla base di tutti i punti di prelievo (compresi i rivenditori). Dove per clienti servite/i si intendono quelle/i che hanno stipulato un contratto di fornitura che prevede l'erogazione di energia elettrica/gas anche in più punti di prelievo/consegna, allineando così la metodologia a quanto comunicato ad ARERA.

Nel 2025, il Gruppo ha avuto una media mensile delle **chiamate risposte al numero verde del 99%**, un dato che segna un miglioramento rispetto al 2024 (96%). Inoltre, il numero totale di chiamate ha registrato un aumento passando da 153.072 nel 2024 a 163.335 nel 2025.

Media mensile delle chiamate risposte al numero verde*¹ (ALP 1 – Entity specific)

	UdM	2025	2024	2023
Media mensile delle chiamate risposte - numero verde	%	99%	96%	96%
Numero totale di chiamate (nuovo)	n.	163.335	153.072	173.959

Obiettivi

Il Gruppo per il futuro si è assunto diversi **impegni** al fine di gestire i propri impatti, i propri rischi e le proprie opportunità sulla soddisfazione dei clienti, che sono stati definiti in accordo con la funzione di riferimento e allineati alla politica e strategia del Gruppo. Il grado di raggiungimento dei *target* viene monitorato annualmente in occasione della stesura della Rendicontazione di Sostenibilità da parte della funzione di riferimento, la quale valuta anche possibili opportunità di miglioramento in base alla *performance*. Al fine di garantire l'accesso a tutti i clienti, il Gruppo si impegna ad aumentare entro il 2027 i punti di vendita accessibili ai clienti con disabilità o appartenenti a categorie svantaggiate (p.es. pensionati). Le prossime aperture sono state studiate per essere tutte accessibili con standard elevati. Attualmente è in corso il censimento dei negozi già accessibili e lo sviluppo di misure di adeguamento per gli altri. Inoltre, sempre in merito all'accessibilità dei servizi, il Gruppo si è impegnato a creare entro il 2027 un canale di comunicazione semplificato per assicurare che le informazioni essenziali siano comprensibili a tutti. Già per il terzo quarto del 2026 si prevede il rilascio di un nuovo *front-end* digitale.

Al fine di monitorare i progressi nella gestione degli IRO che impattano sulla soddisfazione dei clienti, il Gruppo, in accordo con le funzioni di riferimento ha definito diversi obiettivi anche in base alle istanze emerse nel corso dell'anno dai clienti (per maggiori informazioni si prega di fare riferimento alla sezione “16.3 Stakeholder engagement”).

Obiettivi operativi ⁷⁶	Misure attuate nel 2025	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline (2022)	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
Quota di risposte alle chiamate telefoniche al numero verde in linea con il Piano Industriale.		annuale	Quota di chiamate telefoniche risposte	98,5%	94%	99%	Raggiunto	Clienti
Quota di reclami evasi tempestivamente (entro 30 giorni) in linea con il Piano Industriale		annuale	Quota di reclami evasi tempestivamente (nel termine di 30 giorni)	99%	99,50%	99,88%	Raggiunto	Clienti
Contenimento della numerosità dei reclami in linea con il Piano Industriale		annuale	Numero di reclami per 100 clienti	<0,3	0,13	0,36	Non raggiunto	Clienti

⁷⁶ Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità sono riferiti a tutto il Gruppo. Tali obiettivi si applicano ad Alperia Smart Services Srl in quanto si occupa della vendita dei prodotti ai clienti.

18.4.2 Cybersecurity e sicurezza delle informazioni

Impatti, rischi e opportunità

Il tema della *cybersecurity* e della sicurezza delle informazioni è stato identificato dal Gruppo come essenziale in termini di rischi.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo presidia rischi legati alla compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni (aziendali, commercialmente sensibili, dati personali e non, ecc.) e dei sistemi che utilizza nelle proprie attività o nella fornitura di servizi. La gestione dei rischi legati alla sicurezza delle informazioni, risulta di fondamentale importanza, in quanto se non gestiti porterebbero ad un aumento dei costi per la gestione degli attacchi e per il ripristino della sicurezza, nonché sanzioni, spese legali, danni reputazionali e impatti sulla continuità di servizio.

Nella gestione di tali aspetti, vengono valutati diversi scenari di rischio e l'efficacia delle misure di sicurezza (controlli) applicate a mitigazione. La conduzione della *Business Impact Analysis*, svolta a fianco dell'analisi del rischio, supporta inoltre alcune scelte strategiche fondamentali per un presidio coerente dei rischi, anche in armonia e in conformità delle normative volontarie, vigenti e cogenti.

Infine, per una *governance* efficace ed efficiente in ambito *Cyber Risk*, i sopracitati temi vengono compresi all'interno della *Cyber Risk Strategy* che trova attuazione nei piani della sicurezza (*Action Plan*) aggiornati annualmente e condivisi con i reparti operativi per una coerente valutazione e attuazione.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

La Politica di Sostenibilità⁷⁷ esplicita in modo chiaro che l'impegno del Gruppo nel "*tutelare tutti i dati e sistemi, è garantito in ogni momento*". Il Gruppo adotta un approccio proattivo per proteggere dati, proprietà intellettuale e continuità operativa da minacce *cyber* come *phishing* e *malware*, investendo in sistemi avanzati di monitoraggio, prevenzione e risposta, implementando crittografia, autenticazione multi-fattore e *test* di vulnerabilità. Inoltre,

⁷⁷ Per ulteriori dettagli sulla Politica di Sostenibilità si prega di fare riferimento alla sottosezione "19.1.1 Governance e buona condotta aziendale".

garantisce un alto livello di *compliance* normativa (ISO/IEC 27001, NIS2, GDPR) e promuove la cultura della *cybersecurity* con formazione e simulazioni periodiche.

Dal 2020 il Gruppo ha strutturato la *governance* dei temi legati alla protezione dei dati e alla sicurezza informatica attraverso un modello organizzativo articolato, che distingue in modo chiaro ruoli e responsabilità. Le attività di *data protection* sono presidiate da una funzione dedicata, mentre la *cybersecurity* è seguita dall'area *Cyber Risk* in coordinamento con la Direzione *Digital & Technology*.

Cybersecurity

L'area *Cyber Risk* cura la sicurezza informatica e l'integrità dei sistemi di gestione, occupandosi dell'adeguamento alle normative obbligatorie e volontarie applicabili. Rientrano in questo ambito anche le attività di formazione e sensibilizzazione, l'organizzazione di iniziative volte ad accrescere la consapevolezza interna, il monitoraggio dell'evoluzione normativa, la definizione di politiche e strategie di sicurezza, la redazione delle procedure e il mantenimento dei rapporti con le Autorità competenti.

La Direzione *Digital & Technology* garantisce la gestione operativa delle soluzioni tecnologiche a presidio della sicurezza dei sistemi e delle informazioni. Il perimetro di intervento comprende ambienti e infrastrutture eterogenee, quali data center, servizi di cloud computing, reti WiFi e mobili, reti locali, *Internet of Things*, impianti di produzione e distribuzione, telecomunicazioni, reti intelligenti, sistemi di trasmissione e dispositivi fissi e mobili. Tale presidio tiene conto delle specificità operative delle diverse *Business Unit* e aree organizzative, ciascuna caratterizzata da esigenze tecnologiche e di sicurezza proprie.

Gli approcci gestionali mirano a stabilire uno standard di sicurezza allo stato dell'arte tale da prevenire e mitigare in modo ottimale eventuali impatti negativi all'interno e all'esterno dell'azienda (p.e. possibile impatto sulla continuità di erogazione dei servizi). Il Gruppo adotta procedure, regolamenti e istruzioni operative volte alla gestione degli aspetti relativi alla sicurezza delle informazioni e dei sistemi, e in generale per adeguarsi alle normative applicabili in materia di *Cybersecurity*. Ad esempio, le regole di comportamento nell'uso degli strumenti informatici e informativi del Gruppo vengono regolate dal regolamento 220.01.

Gli approcci gestionali includono, tra l'altro, la certificazione **ISO 27001** (aggiornata alla versione 2022 ed estesa agli schemi 27701, 27017 e 27018 nel 2024 dalle aree *Cyber Risk*

e *Data Protection*). L'area *Cyber Risk* e la Direzione *Digital & Technology* hanno inoltre introdotto una nuova procedura specifica per la gestione degli incidenti cyber. Per quanto riguarda gli schemi di gestione, l'area *Cyber Risk*, responsabile per la ISO 27001 e l'estensione ISO 27017, gestisce l'ISMS – *Information Security Management System*.

I sistemi di gestione sono valutati a cadenze regolari (da annuali fino a intervalli più frequenti). La valutazione della certificazione ISO 27001 avviene annualmente a cura di un ente di certificazione. L'efficacia dei sistemi di gestione è oggetto di regolare riesame e monitoraggio sulla base di indicatori e procedure predefiniti, come la ***Business Impact Analysis*** (BIA), un processo parte della strategia di *business continuity* che consente di analizzare e classificare gli impatti potenziali derivanti da interruzioni nei processi aziendali, esaminando i fattori strategici, economici, operativi e di *compliance*. Questa valutazione ha lo scopo di garantire la continuità operativa, minimizzando i rischi e ottimizzando i piani di recupero in caso di emergenza. La certificazione mira, infine, a stabilire uno standard di protezione dei dati all'avanguardia e continuamente aggiornato ed è funzionale al recepimento della **Direttiva NIS 2** che il Gruppo ha iniziato a implementare nel 2025.

Nel corso dell'anno, laddove richiesto, sono stati implementati i necessari adattamenti. I risultati sono stati inseriti all'interno del Piano di Sostenibilità e presentati alle figure apicali.

Data protection

L'area ***Data Protection*** è responsabile della tutela dei dati personali trattati dal Gruppo – tra cui quelli di clienti, dipendenti, fornitori e altri *stakeholder* – e assicura l'applicazione e il rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e della normativa vigente in materia. Il presidio complessivo è affidato al *Data Protection Officer* (DPO), figura prevista dal GDPR e nominata nei casi stabiliti dalla legge, con compiti di supervisione, indirizzo e controllo.

Il contributo alla continuità operativa dei sistemi informativi del Gruppo viene garantito attraverso il monitoraggio delle vulnerabilità dei sistemi, l'introduzione di misure di sicurezza e *Data Protection* avanzate e la promozione di programmi di consapevolezza e formazione per le/i dipendenti sulla *Data Protection*. Il Gruppo dispone di un sistema strutturato di **procedure**, regolamenti e istruzioni operative per la gestione degli aspetti legati alla protezione dei dati personali, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e alla normativa applicabile in materia di **privacy e sicurezza delle informazioni**. Nel corso del 2025, tali strumenti sono stati oggetto di un aggiornamento

complessivo, con la pubblicazione di versioni revisionate dei regolamenti che disciplinano sia la *data protection* sia la *cybersecurity*, al fine di integrare nuovi requisiti normativi e tematiche emergenti. In particolare, la gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati, nonché la definizione di ruoli e responsabilità in ambito *privacy*, è regolata dalla **procedura PRO 220**, mentre la **gestione degli incidenti e delle violazioni dei dati personali (*data breach*)** avviene secondo quanto previsto dalla **procedura PRO 211**, aggiornata per rafforzare il coordinamento tra tutela dei dati personali e sicurezza informatica.

Azioni

Cybersecurity

Il Gruppo si compone della struttura *Cyber Risk* con la quale presidia i rischi *cyber*, la sicurezza informatica e la *compliance* verso le norme volontarie e i requisiti di legge in materia di *cybersecurity*. Nel 2025 è stato avviato un percorso strutturato di **compliance alla NIS 2**, che si concluderà secondo le scadenze previste. Il progetto prevede l'implementazione di un insieme coordinato di misure tecniche e organizzative, definite sulla base dei provvedimenti attuativi e in coerenza con le indicazioni dell'Autorità Nazionale per la Cybersicurezza (ACN). La prima fase ha riguardato una *gap analysis* del livello di maturità dei presidi di sicurezza, che ha coinvolto 12 società del Gruppo, con circa 1.500 controlli effettuati e oltre 60 incontri di lavoro. L'analisi è stata condotta sia a livello di Gruppo sia con un approfondimento specifico per ciascuna *Business Unit*, consentendo di individuare puntualmente gli scostamenti rispetto ai requisiti NIS 2 e di definire piani di adeguamento mirati. Il modello adottato privilegia un approccio trasversale e centralizzato, volto a garantire coerenza, economie di scala e soluzioni comuni a supporto di tutte le società del Gruppo, pur tenendo conto delle specificità operative delle singole *Business Unit*.

In parallelo, nel corso del 2025 sono proseguite le attività di aggiornamento e rafforzamento dei presidi tecnologici, inclusi interventi di revamping sugli impianti elettrici. Nel medesimo periodo, il Gruppo ha avviato anche un percorso di approfondimento sull'utilizzo dell'**intelligenza artificiale**, istituendo un tavolo di lavoro interfunzionale che coinvolge le aree *Cyber Risk*, *Compliance*, *Internal Audit*, *Data Protection* e *IT Systems & Operation*. L'iniziativa è finalizzata a garantire un utilizzo consapevole e conforme delle soluzioni di AI, nel rispetto dell'AI Act e della normativa nazionale vigente (Legge n. 132/2025). A tal fine, è in fase di definizione una *policy* interna dedicata e l'aggiornamento dei regolamenti esistenti;

a partire dal 2026, verrà inoltre avviata l'erogazione di un corso specifico esteso a tutta la popolazione aziendale.

Si ricorda inoltre che già nel 2023 il Gruppo ha posto le basi del rafforzamento del proprio sistema di *cybersecurity* attraverso l'elaborazione e l'avvio del **Piano della Sicurezza**, inserito all'interno della *Cyber Risk Strategy* e pienamente allineato alle politiche di Gruppo. Il Piano del 2023, articolato in sedici cantieri e strutturato secondo una chiara scala di priorità, è stato approvato dal *management*, condiviso con il board e sviluppato con il contributo delle strutture operative. Le prime fasi di attuazione hanno già prodotto risultati concreti, sia in termini di maggiore presidio del rischio sia di efficienza operativa, con benefici anche sul piano dei costi. L'implementazione delle misure tecniche e organizzative è avvenuta in stretta collaborazione con la Direzione *Digital & Technology* e ha incluso specifiche iniziative di formazione del personale. Lo stato di avanzamento del Piano è monitorato nell'ambito del *reporting* ERM semestrale e rappresenta la base di partenza per i successivi percorsi di adeguamento normativo e di ulteriore rafforzamento della sicurezza del Gruppo.

A queste misure si aggiungono la *Multifactor Authentication* e il modello *Zero Trust* che contribuiscono a un abbassamento dei rischi. Entrambi i sistemi sono stati implementati dall'area **IT Systems & Operation**. Il Modello *Zero trust*, in particolare, aiuta a prevenire eventuali attacchi grazie alla verifica e all'autenticazione di tutti i passaggi conseguenti all'accesso degli utenti. Non importa, quindi, se l'utente ha già effettuato l'accesso alla rete una o più volte, perché l'identità non viene considerata attendibile se non viene verificata nuovamente. In pratica, tutti gli utenti, i sistemi e i *server* devono essere considerati non attendibili fino a prova contraria. Sono inoltre stati realizzati degli *audit* sulle nuove tecnologie introdotte per assicurare il rispetto di specifici *standard* internazionali di sicurezza.

L'area *Cyber Risk*, insieme all'area *IT Systems & Operation*, ha effettuato *audit* sulla sezione *cloud*, per garantire la conformità allo *standard* CSA Star e alla norma ISO 27017. Inoltre, insieme all'area *Infrastructure*, sono state condotte attività di **Penetration Test** su perimetri definiti. Attraverso l'area *Cyber Risk*, sono state inoltre realizzate delle sessioni di formazione incentrate sulla simulazione di incidenti *cyber* con il *middle management* e i reparti operativi al fine di aumentare la consapevolezza e la resilienza. Per ridurre i rischi da attacchi esterni, o quanto meno depotenziarli, di fatto, è fondamentale investire su una maggiore consapevolezza e formazione delle persone che ogni giorno, lavorando con sistemi informatici, sono esposte a tali rischi. Per questo, nel 2025 sono stati aggiornati i

programmi di formazione *cyber* per i/le dipendenti del Gruppo e sono stati resi obbligatori per i neoassunti.

Molti dei corsi realizzati dall'area *Cyber Risk* sono in **e-learning** e utilizzano modalità di gamification con *test* per analizzare le aree più vulnerabili. Tali attività si completano con delle campagne di *phishing* per testare sul campo l'efficacia degli insegnamenti. Già dal 2024 le unità *Data Protection* e *Cyber Risk* hanno trasferito la gestione operativa di erogazione dei corsi di formazione alle risorse umane.

Nel 2025 sono stati coinvolti nelle attività di formazione a vario titolo e con diverse modalità, tutte/i le/i collaboratrici/ori del Gruppo, tra campagne di phishing, pillole di sicurezza, corsi sulla *cybersecurity* e simulazione di eventi *cyber*. L'introduzione della formazione digitale ha permesso al Gruppo di raggiungere elevate percentuali di partecipazione. L'approccio digitale alla formazione è stato rafforzato anche attraverso l'uso di piattaforme online che consentono di monitorare e tracciare i progressi, garantendo così l'efficacia dei programmi di sensibilizzazione. Nel corso dell'anno, inoltre, il Gruppo ha svolto una **simulazione “table top” di gestione di una crisi** legata a un incidente informatico, in linea con le richieste dell'Autorità, coinvolgendo attivamente i reparti operativi al fine di testare i processi decisionali, i flussi di comunicazione e l'efficacia delle misure di risposta agli incidenti.

Il team dell'area *Cyber Risk* partecipa anche a **workshop e convegni**, percorsi di formazione e aggiornamento, collaborando con le principali associazioni di settore a livello nazionale e internazionale quali: Politecnico di Milano e *Digital Club* (CISO:27001 Panel interattivi, a cui Alperia ha partecipato come relatrice); *The Innovation Group*; CSA (*Cyber Security Angels*); Polizia Postale del Trentino-Alto Adige, SIAG Informatica Alto Adige, società *in house* della Provincia Autonoma di Bolzano che si occupa di sicurezza informatica per tutta la Provincia; AIEA (Associazione Italiana *Information Systems Auditors*); ISACA (*Information Systems Audit and Control Association*, associazione professionale internazionale focalizzata sulla *governance* IT). Inoltre, nel corso dell'anno il Gruppo ha supportato un percorso di ricerca accademica, seguendo una tesi di laurea di uno studente della Libera Università di Bolzano su tematiche coerenti con le proprie attività.

La struttura di *Cyber Risk* ha contribuito a ottenere l'aggiornamento della certificazione ISO 27001 alla versione 2022, estendendola al *cloud* con lo schema ISO 27017, riguardante il sistema di gestione della sicurezza informatica, mentre l'area *Data Protection* ha contribuito a mantenere la certificazione ISO 27701 e la sua estensione al cloud con lo schema ISO 27018, riferite alla protezione della *privacy*. Già nel 2024 è stato modificato il perimetro della

certificazione ISO/IEC 27001:2022 in “Gestione dell’infrastruttura tecnologica, dei servizi erogati dall’IT e dei servizi OT di telecontrollo e teleconduzione, anche in modalità IaaS, PaaS e SaaS, con l’utilizzo delle linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019, con la gestione di informazioni e dati personali come PII Controller e PII Processor mediante l’applicazione dei requisiti e delle linee guida ISO/IEC 27701:2019”.

La gestione dei rischi *cyber* è stata ulteriormente migliorata grazie all’inserimento di tali aspetti all’interno di un sistema ERM (*Enterprise Risk Management*), che consente ad Alperia di tracciare, analizzare e mitigare in tempo reale i rischi legati alla sicurezza informatica e ai dati. Le nuove opportunità offerte dalla versione aggiornata della norma ISO 27001 hanno portato a un aggiornamento nella metodologia di analisi dei rischi, permettendo una maggiore integrazione delle misure di protezione nella strategia complessiva di sicurezza aziendale.

Data Protection

L’area *Data Protection* ha svolto, come da prassi, nel 2025 l’attività di **audit Privacy** di prima parte, e le attività di presidio e di messa a punto di tutti i registri del trattamento nonché degli altri registri previsti dalla normativa (p. e. Gestione richieste interessati). La gestione delle attività in ambito *Data Protection* è digitalizzata così da assicurare *compliance* nella gestione della *privacy* secondo le normative attraverso un processo integrato e partecipativo da parte dei vari *stakeholder* dei documenti ricorrenti in materia *Data Protection*. Inoltre, è stata ottenuta l’estensione *privacy* della norma ISO 27001, ovvero la ISO 27701 che specifica i requisiti e fornisce indicazioni per implementare, attuare, mantenere e migliorare un sistema di gestione delle informazioni sulla *privacy* (PIMS). Per quanto riguarda gli schemi di gestione, l’area *Data Protection*, responsabile per la ISO 27701, segue il PIMS, *Privacy Information Management System*. In aggiunta, il Gruppo ha anche ottenuto l’estensione secondo lo *standard* ISO 27018, che riguarda la sicurezza nella gestione dei dati personali nel cloud. L’ambito *Data Protection* e *Cyber Risk* dispone di un tool di *compliance*, un **software per la gestione della protezione dei dati e della cybersecurity**, che facilita l’automazione delle operazioni di *compliance*, migliorando la gestione dei registri del trattamento, delle attività di gestione nell’esercizio dei diritti da parte degli interessati (p.e. il diritto all’oblio) e della *privacy* degli utenti. Il tool di *compliance* permette al Gruppo di gestire in modo integrato la conformità alla normativa GDPR e in genere la normativa sulla *privacy*.

Nel corso del 2025, inoltre, è stato sviluppato un progetto di allineamento della gestione della *privacy* di Hydrodata Spa agli *standard* e ai presìdi adottati dal Gruppo Alperia, rafforzando l'omogeneità dei processi di *data protection* a livello di Gruppo e superando l'approccio precedentemente gestito in autonomia dalla società.

Nel 2025 il Gruppo ha avviato un tavolo di lavoro interdisciplinare dedicato **all'intelligenza artificiale**, che coinvolge le funzioni *Legal Affairs*, *Data Protection* e *Cyber Risk*, nonché *Internal Audit*, con l'obiettivo di governare l'adozione delle soluzioni di AI nel rispetto del quadro normativo vigente, inclusi l'AI Act e la normativa nazionale applicabile. Le attività del tavolo hanno portato all'avvio della definizione di una *policy* interna sull'uso dell'intelligenza artificiale e all'aggiornamento dei regolamenti esistenti in materia di *privacy* e sicurezza, a supporto di un utilizzo consapevole, sicuro e conforme delle nuove tecnologie all'interno del Gruppo.

Anche il *team Data Protection*, come quello di *Cyber Risk*, è impegnato nella **formazione e nell'aggiornamento continui**. Le attività di formazione hanno durata biennale, le nuove erogazioni sono previste nel 2026.

Metriche

Cybersecurity

Con riferimento alla *cybersecurity*, le misure di sicurezza aggiuntive introdotte già nel 2024 e rafforzate nel 2025 hanno comportato un'evoluzione delle modalità di rilevazione e classificazione degli eventi, incidendo conseguentemente sulla numerosità delle minacce registrate. Tale cambiamento ha reso necessario un aggiornamento dei criteri utilizzati per l'analisi dei *trend* temporali, in quanto i dati risultano influenzati dall'adozione di nuovi sistemi e metodologie di monitoraggio. Si evidenzia inoltre che le principali evidenze statistiche sono in larga parte correlate all'evoluzione del contesto esterno di rischio informatico, su cui il Gruppo non può intervenire direttamente, ma rispetto al quale mantiene un costante presidio.

Nel corso dell'anno, i sistemi di protezione di Alperia hanno identificato e bloccato in media:

- **circa il 7,61% di e-mail malevole**, pari al totale dei messaggi dannosi intercettati sui flussi in entrata – come già evidenziato, anche i fattori di contesto esterni e non controllabili contribuiscono alla formazione di tale indicatore;
- **circa lo 0,18% di tentativi di accesso dannosi**, ovvero gli accessi esterni bloccati dai sistemi di sicurezza – tale indicatore, rivisto rispetto agli anni passati, è relativo ai tentativi di accesso rilevati.

Ogni anno i sistemi di sicurezza hanno inoltre rilevato e bloccato:

- **lo 0,50% di eventi malevoli intercettati dall'antivirus**, ovvero gli interventi del sistema di protezione che ha identificato e neutralizzato attività potenzialmente pericolose su dispositivi – tale indicatore, rivisto rispetto agli anni passati, è influenzato dal cambio di tecnologia introdotto e dalla modalità di misurazione;
- **lo 0,20% di attività internet bloccate**, valore influenzato anch'esso dall'evoluzione della tecnologia utilizzata, dalla modalità di misurazione e dalle ulteriori misure di sicurezza implementate.

Si segnalano inoltre i risultati del Programma di sensibilizzazione alla *cybersecurity* del Gruppo:

- **Consapevolezza della sicurezza – 99%**: tasso di partecipazione alla formazione sulla sicurezza;
- **Risultato del test finale – 91%**, che rappresenta il livello medio di consapevolezza raggiunto dal personale al termine del programma annuale di sicurezza.

Indicatori *Cybersecurity**1 (*Entity specific*)

	UdM	2025	2024	2023	Var. % 24vs25
Nel corso dell'anno, i sistemi di protezione di Alperia hanno bloccato (media giornaliera):					
% di e-mail dannose	%	7,16%	4,00%	21,00%	79,00%
% di tentativi di accesso dannosi	%	0,18%	0,00%	0,00%	0,00%
% di eventi bloccati dall'antivirus	%	0,50%	0,00%	0,00%	0,00%
% di attività Internet bloccate	%	0,20%	0,00%	0,00%	0,00%

	UdM	2025	2024	2023	Var. % 24vs25
Ogni anno, i risultati del Programma <i>Security Awareness</i> di Alperia:					
Consapevolezza della sicurezza: % tasso di partecipazione alla formazione sulla sicurezza	%	99,00%	95,00%	94,00%	4,21%
Consapevolezza della sicurezza: % risultato complessivo del test finale	%	91,00%	0,00%	90,00%	0,00%
*1 Il confronto con gli anni precedenti non è possibile per via del cambiamento nel sistema di misurazione nel 2025.					

Data Protection

Il **Programma di sensibilizzazione alla Data Protection** del Gruppo ha consentito di raggiungere negli ultimi due anni la totalità delle/dei dipendenti, che hanno partecipato al programma di formazione sulla *privacy*.

Nel 2025 non ci sono state fughe di notizie, giorni di assenza o perdite di dati dei clienti identificati con comunicazione al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 32 GDPR.

Data protection*1 (Entity specific – GRI 418-1)

	UdM	2025	2024	2023	Var. % 24vs25
Numero totale di reclami ricevuti dall'Autorità garante	n.	0	0	0	0%
Numero totale di fughe di notizie, furti o perdite di dati delle/dei clienti identificate/i	n.	0	0	0	0%
*1 Nel corso del 2025 sono cambiate le modalità di esposizione del dato, al fine di allineare i dati con quanto richiesto dal Garante per la protezione dei dati personali					

Obiettivi

Cybersecurity

Al fine di presidiare in modo strutturato gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla sicurezza informatica, il Gruppo, pur non avendo definito specifici obiettivi quantitativi, ha assunto una serie di impegni coerenti con la propria strategia e con la Politica di Gruppo, orientati a ridurre i rischi e a mitigare i potenziali impatti negativi. Tra questi, rientra l'impegno

a garantire la *business continuity* e la *disaster recovery* dei dati informatici. Ciò si concretizza anche attraverso il mantenimento e il rinnovo annuale della certificazione ISO/IEC 27001, quale strumento fondamentale per garantire l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, in linea con le migliori pratiche internazionali e a tutela della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati. Anche nel 2025, il Gruppo ha mantenuto la certificazione per il proprio Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni.

Data protection

In relazione alla *Data Protection*, il Gruppo si impegna a garantire nel tempo la piena conformità al quadro normativo vigente e a rafforzare la tutela dei dati personali trattati, in coerenza con la strategia, le politiche di Gruppo e l'evoluzione dei rischi digitali. Il Gruppo si pone l'obiettivo di mantenere un presidio costante ed efficace della protezione dei dati attraverso l'aggiornamento continuo delle procedure e dei regolamenti interni, il rafforzamento dei controlli e dei meccanismi di *audit*, nonché l'integrazione della *Data Protection* nei processi organizzativi e decisionali. Un ulteriore obiettivo strategico è rappresentato dal mantenimento e dal miglioramento dei sistemi di gestione certificati, in particolare attraverso il rinnovo delle certificazioni ISO 27701 e ISO 27018, a garanzia di un approccio strutturato e conforme alle migliori pratiche internazionali nella gestione delle informazioni sulla *privacy* e dei dati personali nel *cloud*. Il Gruppo mira, inoltre, a promuovere una cultura diffusa della protezione dei dati, investendo in programmi di formazione periodica e di sensibilizzazione rivolti alle/ai dipendenti e assicurando un utilizzo consapevole e conforme delle nuove tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale, anche attraverso l'adozione di *policy* dedicate e il coinvolgimento coordinato delle funzioni competenti. Ciò al fine di garantire l'assenza di fughe di notizie, furti o perdite di dati dei clienti identificati con comunicazione al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 32. Anche nel 2025 questo obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Informazioni sulla governance

30%

Percentuale di fornitori attivi con una certificazione ambientale e/o sociale

0

Episodi di corruzione accertati

SDG SUPPORTATI:



19.1 ESRS G1 – Condotta delle imprese

Per il Gruppo è di fondamentale importanza l'integrazione degli aspetti di sostenibilità nella *governance*, ad esempio tramite *policy*, procedure e strategie. Inoltre, il Gruppo attua una gestione dei rischi integrata e promuove una cultura aziendale etica e trasparente.

19.1.1 Governance e buona condotta aziendale

Impatti, rischi e opportunità

Al fine di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, sono stati considerati diversi scenari potenziali, ma realistici, lungo tutta la catena del valore del Gruppo, al fine di valutare il possibile impatto sul Gruppo e sui suoi *stakeholder*. I criteri applicati per l'identificazione degli aspetti materiali legati alla *governance* aziendale si basano sulle politiche del Gruppo, i rischi intrinseci derivanti dalle relazioni tra la *governance* aziendale e gli enti locali, comprese le interazioni che potrebbero essere collegate alle altre funzioni aziendali e gli *stakeholder* del territorio.

La *governance* del Gruppo è orientata verso il rispetto e la promozione di una cultura aziendale etica, in linea con i principi ESG e le normative di sostenibilità. Il Gruppo si impegna a promuovere pratiche commerciali allineate ai valori etici e culturali, sensibilizzando e formando i collaboratori sui principi di integrità e onestà, in conformità del Codice Etico e dei principi della Politica di Sostenibilità. Questo approccio rafforza la coerenza tra la strategia del Gruppo e gli obiettivi di sostenibilità, contribuendo a migliorare le relazioni interne ed esterne.

La gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche e procedure

Al fine di diffondere buone pratiche e promuovere una cultura aziendale basata sull'etica e la trasparenza, il Gruppo ha formalizzato la gestione degli impatti sulle diverse tematiche di sostenibilità all'interno delle proprie procedure aziendali. Gli effetti e gli impatti del Gruppo

riferiti alla *governance* derivano dalle politiche e dalle procedure applicate internamente. Esse hanno effetti sul modo in cui il Gruppo interagisce con le diverse categorie di *stakeholder*.

La buona condotta aziendale nel Gruppo è garantita attraverso un sistema strutturato di procedure, presidi e strumenti di controllo che assicurano integrità, trasparenza ed eticità in tutte le attività. Tale sistema si fonda innanzitutto sull'adozione dei **Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231 – Procedura 231)**, applicati a tutte le principali società del Gruppo e aggiornati periodicamente. Essi definiscono il quadro normativo interno per prevenire reati presupposto, incluse le misure specifiche anticorruzione, la segregazione delle responsabilità e i protocolli operativi che disciplinano le attività sensibili. Gli organi di amministrazione, direzione e controllo possiedono competenze pluriennali nelle materie relative alla condotta d'impresa e supervisionano l'implementazione e la corretta applicazione dei modelli.

Un ulteriore pilastro della buona condotta aziendale è rappresentato dai **meccanismi di segnalazione e tutela delle persone segnalanti**, disciplinati dalla **PRO 407 – Whistleblowing**. Tale procedura definisce canali riservati e accessibili per segnalare eventuali irregolarità, violazioni del Codice Etico o comportamenti illeciti, assicurando che ogni segnalazione sia trattata con assoluta riservatezza. La procedura garantisce inoltre la piena protezione da qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione, in conformità con il D.Lgs. 24/2023, rafforzando così un ambiente di lavoro sicuro e improntato alla fiducia reciproca. Inoltre, nel 2025 è stata approvata una nuova procedura **ALP.PRO-409** Flussi Informativi verso gli organismi di vigilanza, che ha l'obiettivo di disciplinare il processo di informativa verso gli Organismi di Vigilanza (OdV).

Accanto ai canali di *whistleblowing*, il Gruppo ha definito anche un **meccanismo strutturato di gestione dei reclami e dei meccanismi di rimedio (Grievance Mechanism)**, formalizzato in documentazione specifica (**Procedura Reclami – PRO 404**, in fase di aggiornamento). Tale sistema centralizzato ha l'obiettivo di garantire che segnalazioni provenienti da lavoratori e *stakeholder* non commerciali siano gestite in modo coerente, tempestivo e tracciabile, contribuendo a rafforzare la trasparenza nei processi di *governance*. Tutte le procedure elencate sono state approvate dalla Direzione Generale, che ne è responsabile ultima per la loro applicazione.

Il Gruppo integra gli aspetti della responsabilità aziendale nella gestione e nelle decisioni quotidiane del medesimo nelle seguenti aree: gestione dei rischi, strategie, programmi, politiche e procedure, rendicontazione e cultura aziendale. In particolare, si è dotato dei seguenti strumenti approvati nel corso degli anni dalla Direzione Generale della Capogruppo:

- **Codice Etico:** esprime i principi etici che il Gruppo riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire condotte illecite. Il Codice Etico prevede l'espresso richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti in riferimento ai comportamenti sia degli organi sociali, sia di tutti i dipendenti del Gruppo sia di quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.
- **I valori aziendali:** esplicitano i valori che il Gruppo ha fatto propri e che i collaboratori sono tenuti a rispettare nello svolgimento delle proprie attività.
- **Risk Management:** sono stati identificati, valutati e gestiti i rischi non finanziari nell'*Enterprise Risk Management* del Gruppo.
- **Sistemi retributivi:** sono state integrate le componenti non finanziarie nei sistemi retributivi aziendali. Il premio corrisposto alle/ai dipendenti a fine anno è legato alla percentuale di raggiungimento degli Obiettivi di Sostenibilità previsti dal Piano di Sostenibilità, mentre per ogni dirigente è previsto un obiettivo collegato all'MBO.
- **Sistemi di reclamo:** al fine di gestire conflitti o disaccordi con singole/i *stakeholder* o con gruppi di *stakeholder* sono state messe a disposizione informazioni scritte, forum in cui le/gli *stakeholder* e l'Organizzazione possono presentare i loro punti di vista e cercare soluzioni (per esempio, tavole rotonde delle/gli *stakeholder*) e sistemi che permettono di denunciare gli illeciti senza timore di ritorsioni (per esempio, la piattaforma di *whistleblowing*).
- **Sistema di gestione integrato (IMS):** Ogni anno la Direzione Generale e le funzioni chiave del Gruppo svolgono un riesame del Sistema di Gestione Integrato (IMS) per verificarne efficacia ed efficienza e individuare opportunità di miglioramento nelle singole BU e a livello di Gruppo, con particolare attenzione alla sostenibilità e agli aspetti impiantistici.
- Il riesame, svolto sia dalle singole società sia a livello consolidato con il supporto HSE, analizza cambiamenti normativi, fattori di rischio, reclami e controlli esterni, e definisce i relativi bisogni e programmi di miglioramento. Il processo si conclude con obiettivi e *target*, anche pluriennali, per rafforzare il sistema e ridurre i rischi operativi.

- Tali strumenti sono consultabili dagli *stakeholder* interni sull'*intranet* aziendale ed esterni sul sito internet. Questi strumenti vengono comunicati durante l'*onboarding* e la formazione 231, al fine di garantire che tutti i collaboratori siano a conoscenza di queste politiche.

Governance della sostenibilità

La **Politica di Sostenibilità**⁷⁸ del Gruppo è il documento in cui viene dichiarato l'impegno del medesimo nei confronti degli impatti rilevanti sulle principali questioni di sostenibilità. Il documento tratta i 5 ambiti strategici per la sostenibilità del Gruppo:

- **Governance e Resilienza:** il Gruppo integra gli aspetti ESG nella *governance* aziendale, all'interno di procedure e *policy*, piani e prassi di gestione di *compliance* e dei rischi, anche al fine di diffondere le buone pratiche in tutto il Gruppo e promuovere una cultura aziendale basata sull'etica e sulla trasparenza. Il Gruppo si impegna quotidianamente nel creare valore economico nel lungo periodo per il Gruppo e per il territorio, rafforzando costantemente la resilienza del modello di *business* per far fronte ai nuovi scenari evolutivi e competitivi, garantendo la qualità dei dati e dei sistemi a supporto e dando priorità alla sicurezza di esercizio degli impianti e all'affidabilità delle infrastrutture a tutela delle/degli addette/i e della popolazione aziendale.
- **Clienti:** il Gruppo coinvolge le/i clienti lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi offerti, migliorando il servizio di *customer care* con l'obiettivo di costruire con loro un rapporto duraturo, promuovendo una *value proposition* integrata (*commodity* e servizi) incentrata sulla transizione energetica con offerte 100% *green* e realizzando campagne di comunicazione e sensibilizzazione sul tema della sostenibilità.
- **Green Mission:** il Gruppo si impegna a raggiungere l'obiettivo di *Net Zero* riducendo le proprie emissioni di gas a effetto serra e promuovendo una produzione energetica a basse emissioni, oltre a mantenere il proprio impatto ambientale quanto più basso possibile grazie all'attuazione di programmi per la conservazione della biodiversità, per la promozione di un consumo responsabile dell'energia e per all'applicazione di misure volte al risparmio energetico.

⁷⁸ Per la Politica di Sostenibilità completa si rimanda alla sezione dedicata sul [sito web di Alperia](#).

- **Territorio:** attraverso le proprie attività, il Gruppo promuove una relazione costruttiva con il territorio in cui opera, creando valore aggiunto a livello locale, anche in termini di opportunità di occupazione, imposte, tasse, contratti di approvvigionamento da fornitori locali e impegno sociale. Il Gruppo ha infatti sviluppato un piano di *Community Investment*, attivando alcuni progetti dedicati alla riforestazione e alla tutela della biodiversità. Grazie alla integrazione di fattori ESG nei processi di selezione e valutazione delle/dei fornitori/ori, nelle gare di appalto e negli *audit* delle/dei stesse/i fornitori/ori, il Gruppo contribuisce a sviluppare un approccio di *sustainable sourcing*.
- **People:** il Gruppo persegue una gestione responsabile del capitale umano e intellettuale, attraverso diversi strumenti, tra cui lo sviluppo e la formazione continua delle persone, la creazione di un ambiente favorevole alla famiglia, la promozione della diversità e delle pari opportunità, l'applicazione di misure idonee ad assicurare elevati livelli di salute e sicurezza delle/dei dipendenti nello svolgimento del lavoro.

La Politica di Sostenibilità esprime dunque gli impegni del Gruppo nei confronti dei propri *stakeholder* in tutte le società all'interno delle proprie operazioni e della catena del valore senza alcuna limitazione di natura geografica. La Politica di Sostenibilità è stata approvata dalla Direzione Generale della Capogruppo che ha l'ultima responsabilità della sua attuazione e diffusione all'interno del Gruppo.

Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese nel corso dell'anno vengono svolti con periodicità annuale in occasione della redazione del *Sustainability Statement* e dello stato di avanzamento degli obiettivi dichiarati all'interno del Piano di Sostenibilità 2022-2027 tramite KPI specifici. Gli obiettivi e i KPI del Piano sono stati identificati durante cinque tavole rotonde che hanno coinvolto *stakeholder* altoatesine/i e venete/i, interne/i ed esterne/i al Gruppo (clienti, gruppi di interessi, sindaci, rappresentanti della Provincia, ecc.). Sulla base della Politica del Gruppo, ogni società può emanare una Politica che integri quella di Alperia Spa con le proprie specificità, stabilendo obiettivi strategici specifici per i propri processi di *core business*. Inoltre, il Gruppo ha integrato i principi dello sviluppo sostenibile nella strategia d'impresa definendo a quali SDGs fissati dalle Nazioni Unite vuole e può contribuire. Inoltre, vengono presentati i risultati, con conseguente valutazione degli stessi, da parte degli organi societari apicali.

Il Gruppo si è dotato anche di una **procedura di *management della Corporate Social Responsibility (CSR)***, in cui documenta i processi rilevanti per la gestione della sostenibilità

secondo la norma DIN ISO 26000. Nella procedura sono indicati: mission, riferimenti normativi, funzioni coinvolte e fasi del processo di gestione della sostenibilità. Tutte le attività relative alla responsabilità sociale d'impresa sono gestite dalla funzione *Sustainability Management* all'interno della Direzione *Strategy, Controlling & Sustainability*. Essa ha il compito di promuovere la *governance* ESG integrata a tutti i livelli dell'Organizzazione, monitorare e implementare i nuovi requisiti, supportare gli organi di governo e controllo competenti nella definizione del Piano di Sostenibilità, presidiare la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità da sottoporre all'approvazione degli organi competenti, progettare, realizzare e monitorare le attività di sostenibilità e coordinarle a livello di Gruppo, predisporre un *reporting* e una comunicazione periodica agli organi competenti e coordinare la gestione delle/degli *stakeholder* a livello di Gruppo. Gli altri organi coinvolti nella gestione della sostenibilità sono: **il Consiglio di Sorveglianza, il Consiglio di Gestione, il Comitato esecutivo (Team Alperia), il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Sustainability Steering Committee, il Sustainable Finance Committee, le BU e le singole funzioni competenti**. In particolare, alcune delle attività di cui si occupa il Consiglio di Sorveglianza sono il monitoraggio dell'attuazione del decreto legislativo n. 125/2024, dell'attuazione del Piano di Sostenibilità e dell'approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità. Il Consiglio di Gestione predispone e attua il Piano di Sostenibilità e predispone e approva la bozza della Rendicontazione consolidata di sostenibilità. Il Comitato esecutivo (*Team Alperia*) attua la pianificazione finanziaria nel rispetto degli obiettivi definiti all'interno del Piano di Sostenibilità, e ne ha la responsabilità per l'attuazione operativa, e garantisce la qualità degli indicatori ESG rendicontati. Inoltre, si ricorda che nel 2025 sono stati nominati il nuovo *Sustainability Steering Committee* e *Sustainable Finance Committee* e che il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si è riunito periodicamente anche nel 2025 ed è composto da membri del Consiglio di Sorveglianza. Tale Comitato ha la responsabilità anche della verifica dell'adeguata integrazione della sostenibilità nella *governance* aziendale.

Il monitoraggio, la gestione e il controllo di impatti, rischi e opportunità sono svolti collegialmente nei comitati tecnici e portati a conoscenza del *management*; la **Direzione Risk Management** è delegata alla gestione e al controllo specifico di tali aspetti. L'**Internal Audit** valuta il sistema dei controlli interni e la gestione dei rischi (SCIGR), con riferimento ai rischi ESG nel Manuale *Internal Audit* 2025, e i controlli sono allineati ai nuovi *Global Internal Audit Standard* operativi da gennaio 2025; l'Internal Audit redige una Relazione Annuale sullo stato del SCIGR, condivisa con il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione, e fornisce aggiornamenti almeno semestrali. Sulla base delle informazioni

raccolte, la Direzione *Risk Management* elabora almeno semestralmente un report di *risk assessment* che sintetizza il profilo di rischio del Gruppo Alperia, ne monitora l'evoluzione tramite indicatori e analisi statistiche, approfondisce gli scenari più rilevanti e valuta gli impatti economico-finanziari e reputazionali; il report è condiviso con il vertice del Gruppo.

Azioni

Corporate Governance

Alperia Spa adotta il **sistema dualistico** che prevede un **Consiglio di Gestione**, composto da sei componenti, e un **Consiglio di Sorveglianza**, composto anch'esso da sei componenti, di cui tre nominati, congiuntamente, dai soci Provincia Autonoma di Bolzano e Selfin Srl e tre, congiuntamente, dai soci Comune di Bolzano e Comune di Merano.

Consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Gestione è presieduto dalla Presidente Flora Emma Kröss, mentre il Vicepresidente è Mauro Marchi. Gli altri componenti del Consiglio di Gestione sono Markus Mattivi, Daniela Vicidomini, il Direttore Generale Alois Amort e il Vicedirettore Generale Paolo Acuti. Al Consiglio di Gestione spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società, nonché la predisposizione e l'attuazione, una volta approvati dal Consiglio di Sorveglianza, degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Sorveglianza è composto da Maurizio Peluso (Presidente), Luitgard Spögler (Vicepresidente), Wolfram Sparber, Manfred Mayr, Silvia Paler e Stefano Parolin. Il Consiglio di Sorveglianza vigila sul rispetto delle leggi, dello statuto societario e dei principi di corretta amministrazione e gestione dell'impresa, e approva le operazioni deliberate dal Consiglio di Gestione, ritenute strategiche dallo statuto. Nei due organi apicali della Società le donne rappresentano complessivamente il 33% dei 12 membri totali. Nessuno dei membri ha una età inferiore ai 30 anni, il 25% appartiene alla fascia di età 30-50 e il restante 75% dei membri del Consiglio di Gestione e di Sorveglianza ha una età superiore ai 50 anni. Il Direttore Generale e il Vicedirettore Generale hanno incarichi esecutivi, mentre gli altri membri dei due organi apicali hanno incarichi non esecutivi. Tra i membri del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione non ci sono rappresentanti dei lavoratori. Si segnala, inoltre, che il membro del Consiglio di Sorveglianza Manfred Mayr

ricopre anche la carica, in un ente pubblico, di sindaco del comune di Cortina sulla Strada del Vino.

Caratteristiche del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione

		Indipendenti		
		Genere	(Sì/No)	Competenze
Consiglio di Sorveglianza	Maurizio Peluso	M	Sì	Energia, contabilità, revisione
	Luitgard Spögler	F	Sì	Energia, diritto, finanza
	Wolfram Sparber	M	NO	Energia
	Manfred Mayr	M	Sì	Energia, contabilità, revisione
	Silvia Paler	F	NO	Energia, diritto
	Stefano Parolin	M	Sì	Energia, contabilità, revisione
Consiglio di Gestione	Flora Emma Kröss	F	NO	Energia, <i>management</i>
	Mauro Marchi	M	NO	Energia, finanza
	Markus Mattivi	M	Sì*	Energia, <i>management</i>
	Daniela Vicidomini	F	Sì*	Energia, contabilità, revisione
	Alois Amort	M	NO	Energia, <i>management</i> , finanza
	Paolo Acuti	M	NO	Energia, <i>management</i>

*Consiglieri che ricoprono cariche anche in altre società del Gruppo

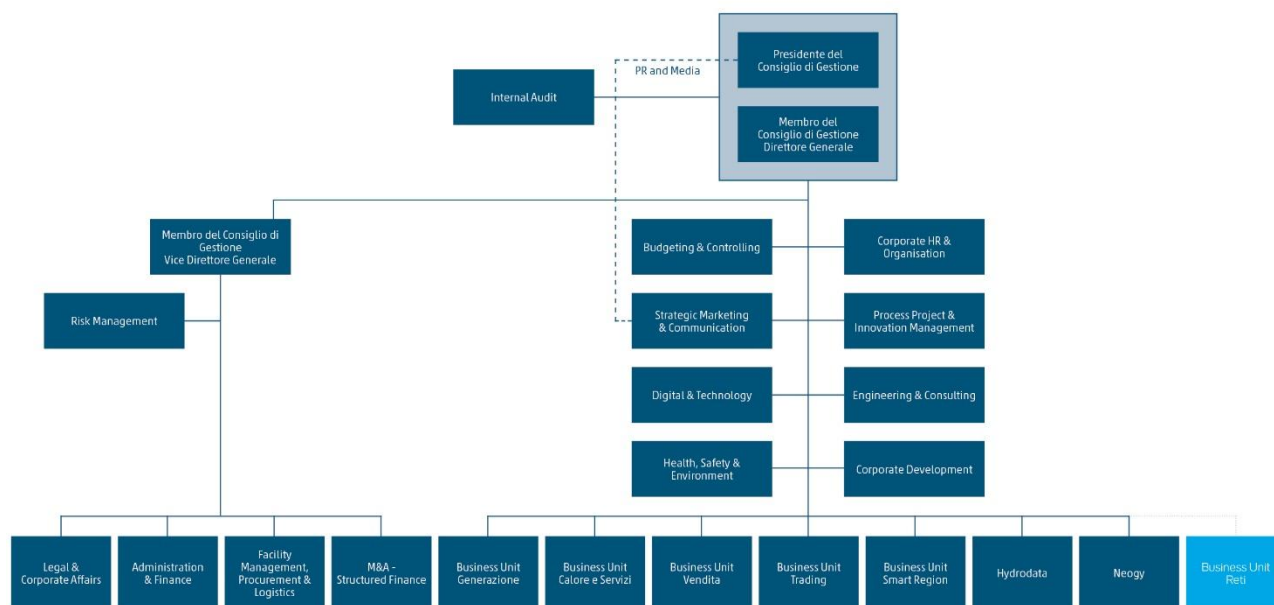
Management

La gestione operativa della Società al 31 dicembre 2025 era affidata alla Direzione, composta dal Direttore Generale, Alois Amort, e dal Vicedirettore Generale, Paolo Acuti.

Il Direttore Generale rappresenta il vertice della struttura, dirige e gestisce l'attività della Società, sovrintendendo all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria della stessa. Riveste, come anche il Vicedirettore Generale, il doppio ruolo di dirigente e di membro del Consiglio di Gestione, concorrendo a formare la volontà del Consiglio. Il Vicedirettore Generale, Paolo Acuti, è anche membro della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo Energia di Utilitalia, la federazione italiana delle imprese energetiche, idriche e ambientali. Il

Consiglio di Sorveglianza è supportato da tre comitati endoconsiliari nello svolgimento dei propri compiti.

Di seguito è riportato l'assetto organizzativo di Alperia Spa:



Il gruppo Alperia partecipa dal 2019 all'**ESG Identity Corporate Index** (ESG.ICI). L'ESG.ICI, progetto di ET.Group, giunto alla nona edizione, è un modello di analisi quantitativa del grado di integrazione dei fattori ESG nella *governance* aziendali. L'ESG *Identity Corporate Index* ha misurato i presidi e i processi che Alperia adotta per raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità. Alperia nel 2025 ha vinto l'**ESG Identity Corporate Index** come “**Strongest improver**” nella sezione delle società non quotate, per aver integrato sempre di più la sostenibilità nei processi aziendali.

Internal audit

La struttura di *governance* di Alperia si completa con la **Funzione Internal Audit** che svolge un'attività indipendente e obiettiva secondo la *Mission* (prevista dai Global Internal Audit Standard – GIAS) di “*proteggere e accrescere il Valore dell'Organizzazione, fornendo Assurance obiettiva e Risk Based, Consulenza e Competenza*”. Assiste il Consiglio di Gestione e il suo Presidente, il Consiglio di Sorveglianza e il suo Presidente, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, la Direzione Generale e il *Senior Management*

nell'adempimento delle rispettive responsabilità e competenze in materia di adeguatezza ed efficacia del SCIGR del Gruppo Alperia. L'*Internal Audit Charter* è il documento con cui il Consiglio di Gestione definisce ed attribuisce poteri, ruoli e responsabilità, ed è stato revisionato per recepire quanto definito dai nuovi *Global Internal Audit Standard* (GIAS 2024) entrati in operatività dal 09 Gennaio 2025. L'*IA Charter* è un documento programmatico che contiene e formalizza il Mandato di *Internal Audit* di Alperia SpA, definendo poteri, ruoli e responsabilità; ufficializza il ruolo indipendente ed obiettivo dell'*Internal Audit*, definendo l'interazione con le altre funzioni, i servizi svolti ed il suo processo di "*Quality Assurance and Improvement Program*"; declina ulteriormente la responsabilità che l'*Internal Audit* ha verso la Direzione e verso i suoi *stakeholder* per il presidio e la continua evoluzione del Sistema dei Controlli Interni e Gestione Rischi (SCIGR).

L'*Internal Audit*, con lo svolgimento del Piano di *Audit* e *Follow Up* previsto, analizza le modalità operative delle funzioni e direzioni aziendali, i sistemi, i processi, le direttive, le procedure e le prassi adottate, sia della Capogruppo sia delle società appartenenti al Gruppo, dando una valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno a essi associato. L'attività viene svolta con un costante coordinamento con gli altri *Assurance Providers* interni ed esterni, con il vertice aziendale e con il *Senior Management*. L'*Internal Audit* collabora, altresì, con gli Organismi di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 (OdV) delle società del Gruppo Alperia, in coerenza con le caratteristiche di indipendenza previste per tali organismi. Nel 2025 sono stati aggiornati i Mog 231 di Alperia Trading Srl, Alperia Ecoplus Srl, Edyna Srl e Alperia Smart Services Srl, mentre nel 2024 era stato aggiornato il Modello di organizzazione, gestione e controllo della Capogruppo Alperia Spa.

Dal 2025 è entrata in vigore una nuova Procedura allegata a MOG231 di Alperia: ALP.PRO-409 Flussi Informativi verso gli organismi di vigilanza che ha l'obiettivo di disciplinare il processo di informativa verso gli Organismi di Vigilanza (OdV) prevista dal Codice Etico e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 ("MOG 231") adottati dalle Società del Gruppo Alperia.

Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 (in seguito Modello 231) costituisce l'insieme di regole e procedure organizzative della società volte a prevenire la commissione dei reati c.d. presupposto previsti dal D. Lgs. 231/01. Il Gruppo,

per tutte le maggiori società ad esso appartenenti, ha adottato ed attuato Modelli 231. L'adozione da parte del Gruppo di principi etici rilevanti ai fini della trasparenza e della correttezza dell'attività aziendale e utili ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo. Tali principi, oltre che nei Modelli 231 sono previsti nel Codice Etico del Gruppo che è parte integrante dei singoli Modelli 231, contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e dei principi etici adottati dal Gruppo nei confronti dei "portatori di interessi" (dipendenti, PA, azionisti, terzi). Esso mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, al di là e indipendentemente da quanto previsto a livello normativo, definendo i principi di "deontologia aziendale" che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza di tutte/i le/i destinatarie/i.

L'Organismo di Vigilanza (OdV)

L'Organismo di Vigilanza è l'organo aziendale, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, deputato a vigilare sull'efficacia e sull'applicazione del Modello 231. I Destinatari del Modello 231 hanno l'obbligo di segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali violazioni del Codice Etico, del Codice Disciplinare, del Modello 231 stesso e delle relative procedure con assoluta garanzia di confidenzialità e riservatezza.

La formazione in ambito 231

Per quanto concerne la formazione in ambito 231, la partecipazione ai programmi di formazione è obbligatoria e sono definiti appositi meccanismi di controllo per monitorarne l'assolvimento ed il grado di apprendimento. Essa è diversificata a seconda dei destinatari a cui essa si rivolge per funzione e/o area di competenza e attività svolta. La formazione in ambito 231 è curata nei contenuti dall'area *Compliance* e gestita e somministrata dalla Direzione *Corporate HR & Organisation* che si adopera affinché i programmi di formazione siano erogati tempestivamente. In particolare, sono organizzate attività formative:

- per le/i neoassunte/i (oltre a quanto predisposto come informativa sull'argomento in fase di assunzione);
- per tutte/i le/i destinatarie/i in occasione di variazioni significative del Modello 231;

L'attività di comunicazione e formazione è improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità al fine di consentire ai diversi destinatari la piena consapevolezza di quelle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.

Il Modello 231 prevede che per le funzioni apicali la formazione 231 venga trattata alla stregua della formazione obbligatoria e venga somministrata a tali soggetti il primo giorno di servizio, ovvero entro una settimana dall'assunzione della carica/incarico, e viene ripetuta ogni due anni a prescindere da eventuali aggiornamenti/revisioni del Modello 231. I/le dipendenti, in mancanza di aggiornamenti/revisioni del Modello, dovranno ripetere la formazione 231 ogni 3 anni sulla piattaforma *e-learning*.

Aggiornamenti dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo 231

Nel 2025 sono stati aggiornati, sulla base di una analisi dei rischi 231 elaborata seguendo la metodologia approvata ad ottobre 2023 dal Consiglio di Gestione della capogruppo, i Modelli di organizzazione, gestione e controllo delle seguenti società figlie: Alperia Trading Srl, Alperia Ecoplus Srl, Edyna Srl e Alperia Smart Services Srl. Si è pertanto provveduto anche ad aggiornare i corsi di formazione online in materia 231. L'attività di aggiornamento dei Modelli 231 è gestita dall'Area *Compliance* di Alperia SpA, facente parte della Direzione *Legal & Corporale Affairs*.

Violazioni

Nel corso del 2025 non sono emerse violazioni del Modello Organizzativo 231 e delle procedure aziendali.⁷⁹ Non si sono verificati né episodi di corruzione né condanne con conseguenti sanzioni.

In riferimento al tema della *due diligence*, la tematica è trattata all'interno del Gruppo tramite una strutturata rete di controlli interni di primo livello che il dirigente effettua sulla base del lavoro svolto dai propri collaboratori. L'attività di *due diligence* è prevista all'interno di ogni attività di *audit* in termini di frequenza, tracciabilità ed efficacia.

Il Codice Etico

Il Codice Etico è il manifesto in cui il Gruppo presenta i propri valori, i principi e le regole su cui devono basarsi le attività e i comportamenti di chi opera nel Gruppo. È parte integrante del Modello 231 e si rivolge, senza alcuna eccezione, alle/agli amministratrici/ori, alle/i dipendenti delle società del Gruppo e a tutti coloro che a vario titolo vi collaborano. Tutte/le/i destinatarie/i, fermo restando il rispetto delle specificità religiose, culturali e sociali, sono tenute/i a una condotta in linea con i principi generali del Codice Etico che integra le regole di ordinaria diligenza a cui sono tenute/i le/i prestatrici/ori di lavoro, disciplinati dalla normativa in materia di rapporti di lavoro. Nel Codice Etico è previsto espressamente che il Gruppo Alperia si adoperi affinché sia garantito il rispetto dei diritti previsti dalla “Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo”⁸⁰. Inoltre, il Codice Etico disciplina anche le relazioni con i partiti politici e le associazioni portatrici di interessi. Il Gruppo Alperia intrattiene rapporti con rappresentanti delle forze politiche al solo fine di approfondire la conoscenza delle tematiche di proprio interesse e di promuovere in modo trasparente le proprie posizioni, e non finanzia partiti politici, loro rappresentanti o candidati e organizzazioni sindacali in Italia o all'estero, astenendosi dall'effettuare sponsorizzazioni di eventi a essi collegati. Il Gruppo condanna qualsiasi pressione diretta o indiretta a esponenti politici.

In nessuna circostanza, il raggiungimento dell'interesse del Gruppo Alperia può motivare un comportamento contrastante con il Codice Etico e con le leggi vigenti.

L'Organismo di Vigilanza di Alperia SpA si coordina opportunamente con gli Organismi di Vigilanza presenti presso le società del Gruppo Alperia e le funzioni aziendali competenti, al fine di ottenere una corretta attuazione e un adeguato controllo dei principi contenuti nel Codice Etico. Il Codice è pubblicato sul portale intranet aziendale e sul sito istituzionale di Alperia. Nel 2025 è stato diffuso a titolo formativo a tutto il personale Alperia un video sui valori del Codice Etico.

Anticorruzione e Trasparenza

Per quanto riguarda l'ambito di applicazione soggettivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 (c.d. Decreto

Trasparenza) risultano soggette alla normativa sopra citata, in qualità di “società a controllo pubblico” le società Alperia Vipower SpA e Teleriscaldamento di Silandro Srl: entrambe hanno conseguentemente nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e si sono dotate di un sito denominato “Società Trasparente” ove vengono pubblicati i documenti specifici previsti dalla normativa vigente per adempiere agli obblighi di trasparenza. Inoltre, entrambe le società hanno approvato il proprio Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Separazione funzionale

Con riferimento alla normativa in materia di *Unbundling* Funzionale disciplinata in particolare dalla delibera ARERA dd. 22 giugno 2015, 296/2015/R/com (allegato A) – c.d. TIUF (Testo Integrato *Unbundling* Funzionale, Alperia Spa fa parte di un’impresa verticalmente integrata, ossia un’impresa elettrica o di gas naturale o un gruppo di imprese nelle quali la stessa persona o le stesse persone fisiche o giuridiche, tra le quali gli enti pubblici anche non economici, hanno, direttamente o indirettamente, il potere di esercitare un controllo, come definito dall’articolo 34 del D.lgs. n. 93/11, e in cui l’impresa o il gruppo di imprese esercita almeno una delle attività di trasmissione o distribuzione, e almeno una delle funzioni di produzione o vendita di energia elettrica. Le regole di separazione funzionale hanno la finalità di:

- favorire lo sviluppo della concorrenza nei settori dell’energia elettrica e del gas naturale;
- garantire la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico;
- impedire discriminazioni nell’accesso e nell’uso delle informazioni commercialmente sensibili;
- impedire trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere.

L’impresa verticalmente integrata, in adempimento al TIUF ha conferito autonomia decisionale ed organizzativa alle attività di distribuzione di energia elettrica e gas naturale, separandole amministrativamente da tutte le altre attività; a tal fine ne ha affidato l’amministrazione ad un Gestore Indipendente, nominato ai sensi del Titolo III del TIUF. Il Gestore Indipendente ha definito le informazioni commercialmente sensibili ed elaborato un

codice di comportamento, indirizzato a tutti coloro che a qualsiasi titolo instaurino un rapporto con la società di distribuzione e/o con il Gestore stesso.

Compliance Report

L'attività di disamina delle novità normative e regolatorie viene svolta tramite un *software* dedicato con segnalazioni alle/ai dirette/i interessate/i e pubblicazione mensile di un report contenente tutte le novità normative e regolamentari sul portale MyAlperia, accessibile a tutte/i le/i collaboratrici/ori. I report mensili vengono discussi ed esaminati, prima della loro pubblicazione, con le funzioni regolatorie di Alperia Smart Services Srl, Edyna Srl, Alperia Ecoplus Srl ed Alperia Greenpower Srl, nonché condivisi con la Direzione *Risk Management* di Alperia Spa.

Whistleblowing

In attuazione del D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 che recepisce la Direttiva (UE) 2019/2023, il Gruppo Alperia ha adeguato i propri canali interni di comunicazione idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni *whistleblowing* relative a violazioni di disposizioni normative nazionali e dell'Unione Europea di cui si sia venuti a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo. Dipendenti, membri degli organi sociali o terzi (ad esempio consulenti, liberi professionisti, tirocinanti, ecc.), possono inviare una segnalazione anche in forma confidenziale o anonima, al prescelto canale interno tra cui:

- la piattaforma di segnalazioni *e-Whistle* (<https://alperiaewhistle.azurewebsites.net>);
- una linea telefonica di messaggistica vocale attraverso la quale può essere richiesto eventualmente anche un appuntamento con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza di riferimento.

La Società garantisce, indipendentemente dai canali utilizzati, la riservatezza dell'identità del personale segnalante, della persona coinvolta e di chiunque sia menzionato nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione, impegnandosi a verificarla quanto prima. Inoltre, vi è l'espresso divieto, pena sanzione, di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi direttamente o indirettamente legati alla segnalazione e/o mancata predisposizione di strumenti adatti ad evitare tali atti ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

Il *whistleblowing* è uno strumento a disposizione delle/dei dipendenti del Gruppo e di tutte le parti interessate individuate dalla normativa di riferimento, per segnalare eventuali illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, violazioni del Modello 231, e altro. Introdotto con la legge 179/2017 ed esteso con il D.Lgs. n. 24/2023, il *whistleblowing* è ancorato nella parte generale del Modello organizzativo 231. L'Organismo di Vigilanza è il soggetto deputato a ricevere le segnalazioni e, nel caso ne ricevesse, provvede a informare gli organi competenti. Lo strumento è gestito in modo tale che le comunicazioni siano riservate e gestite solo dagli organi preposti, in linea con quanto previsto anche dalle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e dalla normativa sulla *privacy* (Reg. UE 679/16).

La formazione dedicata alle/i dipendenti del Gruppo in materia di *whistleblowing* è ricompresa nella formazione relativa al Modello 231.

Conflitti di interesse

Il Gruppo ha definito una procedura per individuare, monitorare e gestire i conflitti di interesse degli organi sociali del medesimo, delle/dei dipendenti, delle/dei collaboratrici/ori, delle/dei professioniste/i e delle/dei fornitrici/ori del Gruppo che, a vario titolo, esercitano funzioni decisionali, di controllo o istruttorie all'interno della gestione dei processi aventi un rilevante impatto reputazionale e/o strategico. Al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse, il Gruppo, al momento dell'assunzione di una carica sociale, dell'assegnazione di un incarico o di avvio del rapporto di lavoro, di collaborazione o di fornitura, richiede alle/ai destinatarie/i di sottoscrivere un'apposita dichiarazione che evidenzi eventuali relazioni che possano generare situazioni di conflitto. Nel caso in cui sia presente un conflitto di interesse, il soggetto coinvolto deve informare tempestivamente l'Area *Corporate Affairs* della Capogruppo che individua, assieme alla Direzione Generale di Alperia Spa o, se del caso, al Consiglio di Gestione, le soluzioni operative atte a salvaguardare, nel caso specifico, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti nello svolgimento delle attività.

Obiettivi

Al fine di diffondere i valori aziendali e le pratiche di buona condotta, nel corso degli anni sono stati assunti diversi impegni, approvati dal Consiglio di Gestione e definiti anche in base alle interazioni con gli *stakeholder*. Tra gli impegni assunti, il Gruppo ha svolto la

digitalizzazione del processo di rendicontazione ESG e ha implementato una valutazione delle procedure interne per garantire la conformità agli standard di sostenibilità. Inoltre, Alperia per il 2026 valuterà di istituire un processo di autovalutazione per i membri dell'organo amministrativo, inclusa l'analisi della sostenibilità nelle competenze degli stessi.

Per quanto concerne la formazione, il Gruppo si è assunto l'impegno di assicurarne la diffusione dei valori e dei principi aziendali tra tutti i collaboratori. Per questo motivo, oltre alla presa visione obbligatoria del codice etico da parte di tutti i dipendenti, nel 2025 è stato erogato un corso video, obbligatorio per tutti i collaboratori.

Nel 2029, inoltre, è prevista la creazione e implementazione di un piano per l'inserimento dei temi ESG nei *Corporate Training Programs* per aumentare la consapevolezza sui temi ESG e creare una cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa tra il nostro *management* e le/i nostre/i dipendenti.

Infine, per quanto riguarda le attività di *due diligence*, nel corso dell'anno è stato implementato un sistema di *whistleblowing* per gli *stakeholder* esterni. Inoltre, è stato inserito nel processo M&A una sezione che definisce puntualmente le casistiche in cui sarà obbligatorio procedere all'approfondimento dei temi ESG al fine di garantire la conformità con le normative e gli standard vigenti.

Obiettivi operativi	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline (2022)	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
Cultura: Includere la sostenibilità tra i temi trattati durante l' <i>onboarding</i> delle nuove risorse	2029	On/off				In corso	Dipendenti
Cultura: Includere la sostenibilità tra i temi trattati nella formazione del progetto "Talent"	2029	On/off				In corso	Dipendenti
Remunerazione: Allargamento progetto MBO a ulteriori categorie di Responsabili	2030	On/off				In corso	Dipendenti

Obiettivi operativi	Termini	KPI	Valore obiettivo	Valore anno baseline (2022)	Valore anno 2025	Status	Stakeholder di riferimento
Remunerazione: Aumento del peso della parte della remunerazione variabile legata alla <i>performance</i> ESG (misurata tramite espliciti obiettivi reali) in linea con il Piano Industriale	Annuale (2025)	Percentuale della remunerazione variabile legata alla <i>performance</i> e ESG	=>20%	16% (2022)	26%	In corso	Dipendenti
Cultura: la creazione e implementazione di un piano per l'inserimento dei temi ESG nei <i>Corporate Training Programs</i> per aumentare la consapevolezza sui temi ESG e creare una cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa tra il nostro <i>management</i> e le/i nostre/i dipendenti	2029	Popolazione formata ESG (%)	95% (2029)	7% (2022)	23%	In corso	Dipendenti

19.1.2 Gestione delle/dei fornitrici/ori

Impatti, rischi e opportunità

La gestione dei fornitori rappresenta per il Gruppo un tema strategico, in quanto le relazioni commerciali lungo la catena di fornitura generano **impatti sociali, ambientali ed economici diretti e indiretti** sull'intera catena del valore e sul territorio. In qualità di operatore integrato del settore energetico, il Gruppo acquista beni, materiali e servizi da fornitori italiani ed esteri, influenzando le condizioni di lavoro, le pratiche ambientali e lo sviluppo economico delle aree di riferimento.

Il Gruppo integra progressivamente **criteri ESG nei processi di selezione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori**, promuovendo la tracciabilità dell'intera compagine esecutiva, inclusi subappaltatori e subcontraenti. L'adozione di strumenti quali *audit*, sistemi di qualifica e *rating* basati su criteri ESG consente di rafforzare la **trasparenza, l'equità e il rispetto dei diritti dei lavoratori** lungo la catena di fornitura, favorendo al contempo la diffusione di pratiche sostenibili e responsabili in linea con il Codice Etico del Gruppo. Questo approccio genera **impatti positivi** sia in termini di tutela delle persone sia di rafforzamento della reputazione e dell'affidabilità del Gruppo.

Parallelamente, una gestione non adeguata della catena di fornitura può determinare **impatti negativi e rischi** legati a una scarsa collaborazione con i fornitori, in particolare con quelli locali. La mancata valorizzazione delle relazioni commerciali sul territorio potrebbe comportare una **perdita di valore economico per le comunità locali**, riducendo le opportunità di crescita per le imprese e limitando la creazione di sinergie industriali, quali economie di scala e di apprendimento. Tali criticità potrebbero riflettersi in una minore efficienza operativa, costi più elevati, ridotta capacità di innovazione e un rallentamento della transizione energetica dell'area di riferimento.

Politiche e procedure

Il Gruppo promuove un approccio sostenibile anche nella gestione delle/dei sue/suoi fornitrici/ori. Tutte/i le/i fornitrici/ori del Gruppo devono accettare i principi del Codice Etico del Gruppo e sostenerli, a partire dal rispetto e dalla tutela dei diritti umani (inserito in tutte le gare di appalto e in tutti gli ordini di acquisto gestiti dal *Procurement*: dal 2019, tutti i nuovi contratti significativi, cioè i contratti gestiti centralmente a livello di Gruppo dalla funzione

acquisti e che superano un valore di euro 100.000, includono questa clausola), della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché il rispetto per l'ambiente e la sostenibilità.

Infatti, la Politica di Sostenibilità del Gruppo esplicita chiaramente che *“grazie alla definizione di requisiti ecologici e sociali minimi nelle gare di appalto, nella selezione dei fornitori, nelle valutazioni e negli audit dei fornitori, Alperia contribuisce attivamente alla configurazione sostenibile dell'intera catena di fornitura. Le fonti energetiche primarie sono reperite a livello locale, ove possibile, e sono prevalentemente rinnovabili”*.⁸¹

La normativa italiana di riferimento, il codice appalti e i regolamenti di cui si è dotato il Gruppo stabiliscono che nelle gare di appalto tutte/i le/i fornitrici/ori siano trattate/i equamente e tutto il processo sia svolto nella più totale trasparenza, andando a valutare diversi aspetti che vanno a incidere, ove possibile, sulla qualità della fornitura oltre che sul prezzo. Non sempre quindi un prodotto locale è sinonimo di migliore qualità/prezzo o di minori impatti ambientali. Per la tipologia di alcuni approvvigionamenti di lavori, forniture e servizi importanti per il Gruppo non sempre è possibile trovare fornitrici/ori locali. Ove possibile, a parità di rapporto qualità/prezzo, il Gruppo predilige il ricorso a fornitrici/ori locali, sia per quanto riguarda i lavori che per i materiali e i servizi.

Il Gruppo adotta un sistema organizzativo che consente di tenere traccia delle informazioni richieste e ricevute dalle/dai fornitrici/ori: Modello 231, iscrizione alla *White List*, secondo quanto previsto dal Codice Antimafia, e altre certificazioni possedute.

Sono presenti diverse procedure come la **“PRO 405 Qualifica & Rating Fornitori”** che definisce le modalità di implementazione di un Albo dei Fornitori del Gruppo Alperia sulla base di criteri oggettivi e trasparenti, per rendere più efficienti i procedimenti di aggiudicazione, attraverso il quale i fornitori verranno scelti, nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, rotazione e trasparenza.

Inoltre, la procedura **“204 Procedura di Acquisto e gestione contratto”** definisce l'insieme delle attività che attengono all'espressione e alla formalizzazione di un fabbisogno di beni, lavori o servizi verso l'Area *Procurement* del Gruppo Alperia e alla presa in carico di tale fabbisogno ai fini dell'avvio del processo di acquisto. In particolare, la procedura stabilisce che i termini di pagamento sono definiti **nelle clausole contrattuali**. Le condizioni generali di contratto applicate dal Gruppo, definiscono che i pagamenti vanno effettuati entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

⁸¹ Nella Politica di Sostenibilità non sono espressamente citate le prassi di pagamento, ma sono ricomprese nella “configurazione sostenibile della catena di fornitura”.

Tali procedure, approvate dalla Direzione Generale, servono ad assicurare che i fornitori rispettino i principi e valori aziendali, oltre alle disposizioni di legge, al fine di limitare quanto più possibile l'emergere di eventuali impatti negativi derivanti dai rapporti con i fornitori.

Azioni

Il processo di approvvigionamento

Tutto il processo di gestione delle/dei fornitrici/ori, dalle prime richieste di acquisto alla valutazione finale, è interamente digitalizzato e integrato all'interno di un'unica piattaforma. Il sistema genera i contratti sulla base delle clausole che vengono selezionate dai *buyers*. Le clausole legate al rispetto dei diritti umani, del Codice Etico, del Modello 231, e altro, sono invece *standard* e non sono modificabili, salvo casi eccezionali. La gestione delle/dei fornitrici/ori avviene attraverso quattro strumenti:

- **Albo dei Fornitori:** vi sono classificate/i le/i fornitrici/ori che, a seconda delle categorie merceologiche di competenza, possiedono specifiche certificazioni sociali e ambientali, come la ISO 14001, ISO 45001, EMAS, o che dimostrano di aver adottato misure equivalenti. La qualifica all'interno dell'Albo ha durata triennale. Nel 2025 l'Albo è stato ulteriormente aggiornato arrivando a contare **4611** fornitrici/ori registrate/i con **1969** fornitrici/ori qualificate/i e **7824** categorie merceologiche qualificate. Contestualmente, il Gruppo ha avviato un'evoluzione dei criteri di qualificazione, introducendo un **set di domande in ambito di sostenibilità**, volto a migliorare la raccolta di informazioni ESG lungo la catena di fornitura e a rafforzare la valutazione dei potenziali impatti, rischi e opportunità. In particolare, nell'ambito del processo di qualificazione e aggiornamento dell'Albo, ai fornitori viene richiesto di fornire informazioni in merito a: l'eventuale adesione alla *Science Based Targets initiative (SBTi)*, per la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni basati su evidenze scientifiche e coerenti con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi; il possesso di un *rating ESG (Environmental, Social and Governance)*, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di cui alla EUR-Lex 2023/177; la disponibilità di un sistema di gestione dell'energia certificato UNI CEI EN ISO 50001:2018; il possesso della certificazione UNI EN ISO 14064:2019 per la quantificazione e la gestione delle emissioni di gas a effetto serra; il possesso della certificazione UNI EN ISO 14067:2018 per la quantificazione e la rendicontazione dell'impronta climatica dei prodotti.

L'integrazione di tali informazioni nel processo di qualifica dell'Albo dei Fornitori consente al Gruppo di rafforzare progressivamente l'integrazione dei criteri ESG nei processi di procurement, migliorare la qualità e la comparabilità dei dati raccolti e promuovere pratiche più sostenibili lungo la catena del valore.

- **Gare di appalto:** per le forniture del Gruppo, si adotta un processo di valutazione dei requisiti minimi di sostenibilità legati al prodotto con una *checklist* sulla contrattualistica che viene allegata alla RDA (Richiesta di Acquisto) e contiene sia elementi per la gestione delle gare di appalto che per la redazione dei contratti. Per tutte le gare di appalto, di tutte le società, il processo passa attraverso il sistema digitalizzato Jaggaer. La valutazione o l'inserimento dei requisiti minimi di sostenibilità legati al prodotto non sono legati a un obbligo procedurale. Dal 2025, per tutte le gare di appalto che prevedono la valutazione sia dell'offerta tecnica sia dell'offerta economica, il possesso di una **certificazione ESG** è oggetto di valutazione come criterio premiale. In particolare, i fornitori in possesso di tale certificazione ottengono **due punti aggiuntivi** nella fase di valutazione dell'offerta. Tale meccanismo consente di integrare progressivamente considerazioni ESG nei processi di selezione, incentivando comportamenti e pratiche più sostenibili lungo la catena di fornitura. L'introduzione e lo sviluppo di questi concetti sono previsti anche nel piano strategico del Gruppo. Attualmente quest'ultimo prevede i CAM (Criteri Ambientali Minimi) per tutte le sue gare di appalto pubbliche che rappresentano quasi l'80% dei suoi affidamenti.
- **Vendor Rating System:** è uno strumento che garantisce la qualità delle/dei fornitrici/ori e riduce al minimo il rischio di perdita e di dipendenza. Il sistema prevede che le/i fornitrici/ori di importanza strategica siano valutate/i internamente sulla base di un questionario *standard* in cui vengono considerati la qualità del servizio e della prestazione eseguita, il livello di sicurezza e il livello di sostenibilità ambientale. Tali criteri consentono di effettuare una valutazione delle *performance* delle/dei fornitrici/ori.
- **Audit delle/dei fornitrici/ori:** per ciascun contratto stipulato con una/un nuova/o fornitrice/ore, il Gruppo può effettuare un *audit*, con visite e colloqui in loco per verificare le informazioni ricevute. Nel 2025 non sono stati effettuati *audit* sulle/i fornitrici/ori.

Nel 2025 è stato inoltre avviato il **progetto di implementazione di Open-es**, con l'obiettivo di rafforzare la gestione responsabile della catena del valore e promuovere un miglioramento continuo delle *performance* ESG dei propri fornitori. L'iniziativa prevede l'adozione della piattaforma *Open-es* come strumento strutturato per la valutazione, il dialogo e la crescita congiunta lungo la *supply chain*. L'adozione di *Open-es* consente così di potenziare la trasparenza, la tracciabilità e l'affidabilità delle relazioni di fornitura, contribuendo al rafforzamento dei presidi G1 su integrità, responsabilità e correttezza nelle pratiche di *business*. Nel corso del 2026 si prevede il *roll-out* della piattaforma per i fornitori del Gruppo.

Metriche

Il volume totale degli acquisti effettuati dal Gruppo nel 2025 è stato di quasi Euro 263 milioni (Euro 215 milioni nel 2024), di cui Euro 127 milioni (Euro 80 milioni nel 2024) dedicati alle/ai **fornitrici/ori locali**. Tali acquisti hanno riguardato per la maggior parte attrezzature tecniche (cavi, trasformatori, turbine, ecc.) e materie prime (gas naturale, legno olio, lubrificanti e prodotti chimici per la produzione e la distribuzione di energia elettrica e per il teleriscaldamento).⁸²

Per quanto concerne la valutazione dei fornitori, la totalità dei nuovi fornitori è stata valutata secondo criteri ambientali e/o sociali. Inoltre, il 30% dei fornitori attivi è in possesso di una certificazione ambientale e/o sociale.

Nuove/i fornitrici/ori che sono state/i valutate/i utilizzando criteri ambientali e sociali (Entity Specific – GRI 308-1; GRI 414-1)

	2025	2024	2023	Var. % 24vs25
Percentuale di nuovi fornitori/ori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali o sociali	100%	100%	100%	0%
Percentuale di fornitori/ori attive/i con una certificazione ambientale o sociale	30%	31%	35%	(3%)

⁸² Per maggiori dettagli inerenti ai dati sugli acquisti locali, si prega di fare riferimento alla sottosezione "18.3.1 Impatti legati al territorio - Valore aggiunto sul territorio" e alle seguenti sezioni "9.2 Immobilizzazioni materiali", "10.3 Costi per materie prime di consumo e merci" nelle Note Illustrative.

Per quanto concerne le prassi di pagamento, queste sono definite nelle condizioni contrattuali con i singoli fornitori, che prevedono generalmente il pagamento a 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura, se accettata dal Gruppo.⁸³ Nel 2025, il Gruppo ha pagato mediamente i propri fornitori entro 51 giorni dalla data della fattura.⁸⁴ Non ci sono stati procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

Obiettivi

Per il futuro il Gruppo Alperia si è assunto diversi **impegni** al fine di gestire i propri impatti, i propri rischi e le proprie opportunità inerenti alla catena di fornitura, che sono stati definiti in accordo con la funzione di riferimento, in base anche alle istanze emerse dalle interazioni con gli *stakeholder*. Il grado di raggiungimento dei *target* viene monitorato annualmente in occasione della stesura della Rendicontazione di Sostenibilità da parte della funzione di riferimento, la quale valuta anche possibili opportunità di miglioramento in base alla *performance*. Il Gruppo si sta impegnando a integrare criteri ESG nei processi di *due diligence* dei fornitori, avviando progetti di valutazione dei rischi ambientali, sociali e di *governance* legati agli approvvigionamenti.

Nel percorso verso una maggiore sostenibilità negli appalti, è stato assunto l'impegno di introdurre dei criteri premianti e minimi nelle singole procedure di gara. A supporto di questa iniziativa, sono stati programmati tavoli di lavoro con le *Business Unit* per definire criteri di sostenibilità specifici per i gruppi di prodotti essenziali. L'obiettivo fissato per il 2025 è quello di applicare criteri ESG ad almeno il 70% delle procedure di gara, promuovendo così pratiche più responsabili e incentivando fornitori e appaltatori a integrare soluzioni sostenibili nei loro processi produttivi. Questa strategia rafforza l'impegno dell'Azienda verso un approccio di acquisto consapevole, capace di coniugare qualità, innovazione e rispetto per l'ambiente.

Per quanto concerne gli acquisti da fornitori locali, il Gruppo, a causa della normativa in materia di appalti, non può fissare un obiettivo quantitativo in merito alla percentuale di acquisti effettuati localmente. Tuttavia, come descritto all'interno della Politica di Sostenibilità, Alperia si impegna dove possibile ad acquistare localmente prodotti e servizi al fine di creare sinergie e valore aggiunto con il tessuto economico locale.

⁸³ Vi possono essere variazioni in base ai singoli accordi contrattuali che prevedono termini diversi o altre situazioni contingenti che differiscono il pagamento, ad esempio per contestazioni legate alla qualità delle prestazioni.

⁸⁴ Si evidenzia che l'approccio di calcolo del data point è prudenziale prendendo come riferimento la data delle fatture, che è antecedente a quella di ricevimento/successiva accettazione delle stesse da parte del Gruppo.

Nel 2024 è stata avviata un'analisi dei fornitori basata su indicatori di rischio per paese, prodotto, corruzione e impatti ambientali. Questo processo sarà supportato da strumenti avanzati per il monitoraggio della *supply chain* e da interviste ai *business unit* con focus sugli aspetti ESG. L'obiettivo è creare una mappatura completa dei fornitori più rilevanti per il Gruppo, definendo al contempo i prodotti e i fornitori considerati critici in ottica di sostenibilità. Infine, per il 2025 il Gruppo si è preso l'impegno di integrare un processo di *Due Diligence* nella procedura acquisti del Gruppo. Nel 2024 è stato creato un gruppo di lavoro tra Procurement, RM e CSR per definire un processo di *Due Diligence* e si prevede per il 2025 la formalizzazione e implementazione del processo per valutare la *performance* ESG dei fornitori. Per sensibilizzare ulteriormente i fornitori sui temi ESG, il Gruppo intende introdurre iniziative mirate a migliorare la consapevolezza e l'impegno nella sostenibilità per tutte le società del Gruppo.

20. Appendice alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

20.1 Indice dei contenuti ESG

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Sezione
ESRS 2	BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	16.1 Nota Metodologica
ESRS 2	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	16.1 Nota Metodologica 17.1 ESRS E1 – Cambiamenti climatici 18.3.2 Impatti legati al territorio – Sicurezza dell'approvvigionamento
ESRS 2	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	19.1.1. <i>Governance</i> e buona Condotta aziendale
ESRS 2	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	19.1.1. <i>Governance</i> e buona Condotta aziendale
ESRS 2	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	18.1.1. Condizioni di lavoro
ESRS 2	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	20.4 Dovere di diligenza
ESRS 2	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	19.1.1. <i>Governance</i> e buona condotta aziendale
ESRS 2	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	4.1 Struttura societaria e <i>business model</i> del Gruppo Alperia
ESRS 2	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	16.3 <i>Stakeholder engagement</i>
ESRS 2	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	16.4.2 Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS 2	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	16.4 Analisi di doppia rilevanza 16.4.2 Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS 2	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	16.4 Analisi di doppia rilevanza 16.4.2 Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Sezione
ESRS 2	MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	“Politiche e procedure” di ogni sezione
ESRS 2	MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	“Azioni” di ogni sezione
ESRS 2	MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	“Metriche” di ogni sezione
ESRS 2	MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	“Obiettivi” di ogni sezione
ESRS E1	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	18.1.1. Condizioni di lavoro
ESRS E1	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	17.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici Azioni
ESRS E1	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	17.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità
ESRS E1	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	17.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità
ESRS E1	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	17.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici Politiche e procedure
ESRS E1	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	17.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici Azioni
ESRS E1	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	17.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici Obiettivi
ESRS E1	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	17.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E1	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	17.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E1	E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	17.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E1	E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	17.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Sezione
			Metriche
ESRS E3	E3-1	Politiche relative all'acqua e al mare	17.2 ESRS E3 Acqua e risorse marine Politiche e procedure
ESRS E3	E3-2	Azioni e risorse relative alle risorse idriche e marine	17.2 ESRS E3 Acqua e risorse marine Azioni
ESRS E3	E3-3	Obiettivi relativi alle risorse idriche e marine	17.2 ESRS E3 Acqua e risorse marine Obiettivi
ESRS E4	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	17.3 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Impatti, rischi e opportunità
ESRS E4	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità	17.3 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Impatti, rischi e opportunità
ESRS E4	E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	17.3 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Impatti, rischi e opportunità
ESRS E4	E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	17.3 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Politiche e procedure
ESRS E4	E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	17.3 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Azioni
ESRS E4	E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	17.3 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Obiettivi
ESRS E4	E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	17.3 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Metriche
ESRS S1	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	16.3 <i>Stakeholder engagement</i>
ESRS S1	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	18.1 ESRS S1 Lavoratori propri 18.1.1 Condizioni di lavoro 18.1.2 Diversità e pari opportunità 18.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro Impatti, rischi e opportunità
ESRS S1	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	18.1 ESRS S1 Lavoratori propri

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Sezione
			18.1.1 Condizioni di lavoro 18.1.2 Salute e sicurezza sul lavoro 18.1.3 Diversità e pari opportunità Politiche e procedure
ESRS S1	S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	18.1 ESRS S1 Lavoratori propri 18.1.1 Condizioni di lavoro Azioni
ESRS S1	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	18.1 ESRS S1 Lavoratori propri 18.1.1 Condizioni di lavoro 18.1.2 Salute e sicurezza sul lavoro 18.1.3 Diversità e pari opportunità Azioni
ESRS S1	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	18.1 ESRS S1 Lavoratori propri 18.1.1 Condizioni di lavoro 18.1.2 Salute e sicurezza sul lavoro 18.1.3 Diversità e pari opportunità Azioni
ESRS S1	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	18.1 ESRS S1 Lavoratori propri 18.1.1 Condizioni di lavoro 18.1.2 Salute e sicurezza sul lavoro 18.1.3 Diversità e pari opportunità Obiettivi
ESRS S1	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	18.1 ESRS S1 Lavoratori propri 18.1.1 Condizioni di lavoro Metriche
ESRS S1	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	18.1 ESRS S1 Lavoratori propri 18.1.1 Condizioni di lavoro Metriche

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Sezione
ESRS S1	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	18.1 ESRS S1 Lavoratori propri 18.1.1 Condizioni di lavoro Metriche
ESRS S1	S1-9	Metriche della diversità	18.1 ESRS S1 Lavoratori propri 18.1.3 Diversità e pari opportunità Metriche
ESRS S1	S1-11	Protezione sociale	18.1 ESRS S1 Lavoratori propri 18.1.1 Condizioni di lavoro Metriche
ESRS S1	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	18.1 ESRS S1 Lavoratori propri 18.1.1 Condizioni di lavoro Metriche
ESRS S1	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	18.1 ESRS S1 Lavoratori propri 18.1.2 Salute e sicurezza sul lavoro Metriche
ESRS S1	S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	18.1 ESRS S1 Lavoratori propri 18.1.1 Condizioni di lavoro Metriche
ESRS S1	S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	18.1 ESRS S1 Lavoratori propri 18.1.3 Diversità e pari opportunità Metriche
ESRS S1	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	18.1 ESRS S1 Lavoratori propri 18.1.3 Diversità e pari opportunità Politiche e procedure
ESRS S2	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	16.3 <i>Stakeholder engagement</i>
ESRS S2	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	18.2 ESRS S2 Lavoratori della catena del valore Impatti, rischi e opportunità
ESRS S2	S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	18.2 ESRS S2 Lavoratori della catena del valore

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Sezione
			Politiche e procedure
ESRS S2	S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	18.2 ESRS S2 Lavoratori della catena del valore Politiche e procedure
ESRS S2	S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	18.2 ESRS S2 Lavoratori della catena del valore Azioni
ESRS S2	S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	18.2 ESRS S2 Lavoratori della catena del valore Azioni
ESRS S2	S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	18.2 ESRS S2 Lavoratori della catena del valore Obiettivi
ESRS S3	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	16.3 <i>Stakeholder engagement</i>
ESRS S3	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	18.3 ESRS S3 Comunità interessate 18.3.1. Impatti legati al territorio - Valore aggiunto per il territorio 18.3.2. Impatti legati al territorio - Sicurezza dell'approvvigionamento 18.3.3 Acqua e servizi igienico-sanitari 18.3.4. Impatti legati alla sicurezza Impatti, rischi e opportunità
ESRS S3	S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	18.3 ESRS S3 Comunità interessate 18.3.1. Impatti legati al territorio - Valore aggiunto per il territorio 18.3.2. Impatti legati al territorio - Sicurezza dell'approvvigionamento 18.3.3 Acqua e servizi igienico-sanitari 18.3.4. Impatti legati alla sicurezza Politiche e procedure
ESRS S3	S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	18.3 ESRS S3 Comunità interessate

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Sezione
			18.3.1. Impatti legati al territorio - Valore aggiunto per il territorio 18.3.2. Impatti legati al territorio - Sicurezza dell'approvvigionamento 18.3.3 Acqua e servizi igienico-sanitari 18.3.4. Impatti legati alla sicurezza Politiche e procedure, Azioni
ESRS S3	S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	18.3 ESRS S3 Comunità interessate 18.3.1. Impatti legati al territorio - Valore aggiunto per il territorio 18.3.2. Impatti legati al territorio - Sicurezza dell'approvvigionamento 18.3.3 Acqua e servizi igienico-sanitari 18.3.4. Impatti legati alla sicurezza Politiche e procedure
ESRS S3	S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	18.3 ESRS S3 Comunità interessate 18.3.1. Impatti legati al territorio - Valore aggiunto per il territorio 18.3.2. Impatti legati al territorio - Sicurezza dell'approvvigionamento 18.3.3 Acqua e servizi igienico-sanitari 18.3.4. Impatti legati alla sicurezza Azioni
ESRS S3	S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	18.3 ESRS S3 Comunità interessate 18.3.1. Impatti legati al territorio - Valore aggiunto per il territorio 18.3.2. Impatti legati al territorio - Sicurezza dell'approvvigionamento

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Sezione
			18.3.3 Acqua e servizi igienico-sanitari 18.3.4. Impatti legati alla sicurezza Obiettivi
ESRS S4	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	16.3 <i>Stakeholder engagement</i>
ESRS S4	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	18.4 ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali 18.4.1 Soddisfazione delle/dei clienti 18.4.2 <i>Cybersecurity</i> e sicurezza delle informazioni Impatti, rischi e opportunità
ESRS S4	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	18.4 ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali 18.4.1 Soddisfazione delle/dei clienti 18.4.2 <i>Cybersecurity</i> e sicurezza delle informazioni Politiche e procedure
ESRS S4	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	18.4 ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali 18.4.1 Soddisfazione delle/dei clienti Azioni
ESRS S4	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	18.4 ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali 18.4.1 Soddisfazione delle/dei clienti Politiche e procedure, Azioni
ESRS S4	S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	18.4 ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali 18.4.1 Soddisfazione delle/dei clienti 18.4.2 <i>Cybersecurity</i> e sicurezza delle informazioni Azioni
ESRS S4	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	18.4 ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali 18.4.1 Soddisfazione delle/dei clienti 18.4.2 <i>Cybersecurity</i> e sicurezza delle informazioni Obiettivi
ESRS G1	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	19.1.1 <i>Governance</i> e buona Condotta aziendale

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Sezione
ESRS G1	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla condotta dell'impresa	19.1.1 <i>Governance</i> e buona condotta aziendale Impatti, rischi e opportunità
ESRS G1	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	19.1.1 <i>Governance</i> e buona condotta aziendale
ESRS G1	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	19.1.2 Gestione delle/dei fornitrici/ori
ESRS G1	G1-6	Prassi di pagamento	19.1.2. Gestione delle/dei fornitrici/ori

Entity Specific	Descrizione	Sezione
GRI 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	18.3.1. Impatti legati al territorio - Valore aggiunto per il territorio
GRI 308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	19.1.2. Gestione delle/dei fornitrici/ori
GRI 414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	19.1.2. Gestione delle/dei fornitrici/ori
GRI 418-1	<i>Privacy</i> dei clienti	18.4.2. <i>Cybersecurity</i> e sicurezza delle informazioni
ALP 1	Soddisfazione dei clienti – Chiamate risposte al numero verde	18.4.1. Soddisfazione delle/dei clienti
ALP 2	Soddisfazione dei clienti – Numero dei reclami	18.4.1. Soddisfazione delle/dei clienti
ALP 4	Prodotti e servizi sostenibili	17.1 E1 – Cambiamenti climatici
ALP 6, ALP 7	Acqua rilasciata per il flusso minimo, episodi di non conformità ai requisiti di MVF (flusso minimo vitale)	17.3 ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi
EU 2, EU 30	Sicurezza dell'approvvigionamento - Produzione	17.1 ESRS E1 – Cambiamenti climatici 18.3.4. Impatti legati alla sicurezza
EU 3	Numero di account clienti	18.4.1. Soddisfazione delle/dei clienti
EU 4	Distribution <i>Network</i>	18.3.2. Impatti legati al territorio - Sicurezza dell'approvvigionamento
EU 28, EU 29	Sicurezza dell'approvvigionamento – Edyna Srl	18.3.2. Impatti legati al territorio - Sicurezza dell'approvvigionamento
Teleriscaldamento	<i>District heating</i>	18.3.2 Impatti legati al territorio - Sicurezza dell'approvvigionamento
<i>Smart Region</i>	<i>Smart Region - Mobility</i>	17.1 E1 – Cambiamenti climatici
Incidenti ambientali	Incidenti ambientali	17.3 ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi

20.2 Elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE

La seguente tabella compendia tutti gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'Appendice B dell'obbligo di informativa ESRS 2 ("Informazioni generali") del Regolamento delegato (UE) 2023/2772.

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
ESRS 2	GOV-1, 21 (d)	Diversità di genere nel consiglio	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ^[5] , allegato II		Rilevante	ESRS G1 – Condotta delle imprese
ESRS 2	GOV-1, 21 (e)	Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	ESRS G1 – Condotta delle imprese
ESRS 2	GOV-4, 30	Dichiarazione sul dovere di diligenza	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Rilevante	Dovere di diligenza
ESRS 2	SBM-1, 40 (d.i)	Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	Catena del valore

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
				Commissione ^[6] , tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale				
ESRS 2	SBM-1, 40 (d.ii)	Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Alperia non conduce attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, tabacco e armi controverse.	
ESRS 2	SBM-1, 40 (d.iii)	Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ^[7] e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Alperia non conduce attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, tabacco e armi controverse.	

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
ESRS 2	SBM-1, 40 (d.iv)	Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco					Alperia non conduce attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, tabacco e armi controverse.	
ESRS E1	E1-1, 14	Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Rilevante	ESRS E1 – Cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-1, 16 (g)	Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	ESRS E1 – Cambiamenti climatici

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
				climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua				
ESRS E1	E1-4, 34	Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	ESRS E1 – Cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-5, 38	Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Rilevante	ESRS E1 – Cambiamenti climatici

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
ESRS E1	E1-5, 37	Consumo di energia e <i>mix</i> energetico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Rilevante	ESRS E1 – Cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-5, 41-43	Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Rilevante	ESRS E1 – Cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-6, 44	Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	ESRS E1 – Cambiamenti climatici

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
ESRS E1	E1-6, 53-55	Intensità delle emissioni lorde di GES	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	ESRS E1 – Cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-7, 56	Assorbimenti di GES e crediti di carbonio				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Rilevante	ESRS E1 – Cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-9, 66	Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rendicontato in applicazione delle disposizioni relative all'introduzione graduale di	

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
							alcuni <i>datapoint</i> (Appendice C)	
ESRS E1	E1-9, 66 (a), 66 (c)	Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Non rendicontato in applicazione delle disposizioni relative all'introduzione graduale di alcuni <i>datapoint</i> (Appendice C)	
ESRS E1	E1-9, 67 (c)	Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica,		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione			Non rendicontato in applicazione delle disposizioni relative all'introduzione graduale di alcuni	

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
				connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			<i>datapoint</i> (Appendice C)	
ESRS E1	E1-9, 69	Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima,			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rendicontato in applicazione delle disposizioni relative all'introduzione graduale di alcuni <i>datapoint</i> (Appendice C)	
ESRS E2	E2-4, 28	Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2,				Non rilevante	

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
		nell'aria, nell'acqua e nel suolo	indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3					
ESRS E3	E3-1, 9	Acque e risorse marine	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Rilevante	ESRS E3 – Acqua e risorse marine
ESRS E3	E3-1, 13	Politica dedicata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Rilevante	ESRS E3 – Acqua e risorse marine
ESRS E3	E3-1, 14	Sostenibilità degli oceani e dei mari	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Rilevante	ESRS E3 – Acqua e risorse marine
ESRS E3	E3-4, 28 (c)	Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante	
ESRS E3	E3-4, 29	Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante	

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
		operazioni proprie						
ESRS 2	SBM-3 – E4, 16 (a.i)		Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Rilevante	ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi
ESRS 2	SBM-3 – E4, 16 (b)		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Rilevante	ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi
ESRS 2	SBM-3 – E4, 16 (c)		Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Rilevante	ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi
ESRS E4	E4-2, 24 (b)	Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Rilevante	ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi
ESRS E4	E4-2, 24 (c)	Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Rilevante	ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi
ESRS E4	E4-2, 24 (d)	Politiche volte ad affrontare la deforestazione	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Rilevante	ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
ESRS E5	E5-5, 37 (d)	Rifiuti non riciclati	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Non rilevante	
ESRS E5	E5-5, 39	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Non rilevante	
ESRS 2	SBM3 – S1, 14 (f)	Rischio di lavoro forzato	Allegato I, tabella 3, indic e n. 13				Rilevante	ESRS S1 – Lavoratori propri
ESRS 2	SBM3 – S1, 14 (g)	Rischio di lavoro minorile	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Rilevante	ESRS S1 – Lavoratori propri
ESRS S1	S1-1, 20	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante	ESRS S1 – Lavoratori propri

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
ESRS S1	S1-1, 21	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	ESRS S1 – Lavoratori propri
ESRS S1	S1-1, 22	Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Rilevante	ESRS S1 – Lavoratori propri
ESRS S1	S1-1, 23	Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Rilevante	ESRS S1 – Lavoratori propri
ESRS S1	S1-3, 32 (c)	Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Rilevante	ESRS S1 – Lavoratori propri
ESRS S1	S1-14, 88 (b), (c)	Numero di decessi e numero e tasso	Allegato I, tabella 3,		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	ESRS S1 – Lavoratori propri

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
		di infortuni connessi al lavoro	indicatore n. 2					
ESRS S1	S1-14, 88 (e)	Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Rilevante	ESRS S1 – Lavoratori propri
ESRS S1	S1-16, 97 (a)	Divario retributivo di genere non corretto	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	ESRS S1 – Lavoratori propri
ESRS S1	S1-16, 97 (b)	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Rilevante	ESRS S1 – Lavoratori propri
ESRS S1	S1-17, 103 (a)	Incidenti legati alla discriminazione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Rilevante	ESRS S1 – Lavoratori propri
ESRS S1	S1-17, 104 (a)	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE,	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3,		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	ESRS S1 – Lavoratori propri

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
			indicatore n. 14					
ESRS 2	SBM-3 – S2, 11 (b)	Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Rilevante	ESRS S2 – Lavoratori della catena del valore
ESRS S2	S2-1, 17	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante	ESRS S2 – Lavoratori della catena del valore
ESRS S2	S2-1, 18	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Rilevante	ESRS S2 – Lavoratori della catena del valore
ESRS S2	S2-1, 19	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	ESRS S2 – Lavoratori della catena del valore
ESRS S2	S2-1, 19				Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della		Rilevante	ESRS S2 – Lavoratori

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
		Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro			Commissione, allegato II			della catena del valore
ESRS S2	S2-4, 36	Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Rilevante	ESRS S2 – Lavoratori della catena del valore
ESRS S3	S3-1, 16	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante	ESRS S3 – Comunità interessate

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
ESRS S3	S3-1, 17	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	ESRS S3 – Comunità interessate
ESRS S3	S3-4, 36	Problemi e incidenti in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Rilevante	ESRS S3 – Comunità interessate
ESRS S4	S4-1, 16	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali
ESRS S4	S4-1, 17	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR ^[1]	Riferimento terzo pilastro ^[2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ^[3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima ^[4]	Status dell'obbligo di informativa	Paragrafo
ESRS S4	S4-4, 35	Problemi e incidenti in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Rilevante	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali
ESRS G1	G1-1, 10 (b)	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Rilevante	ESRS G1 – Condotta delle imprese
ESRS G1	G1-1, 10 (d)	Protezione degli informatori	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Rilevante	ESRS G1 – Condotta delle imprese
ESRS G1	G1-4, 24 (a)	Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Rilevante	ESRS G1 – Condotta delle imprese
ESRS G1	G1-4, 24 (b)	Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Rilevante	ESRS G1 – Condotta delle imprese

^[1] Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

^[2] Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

^[3] Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

^[4] Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

^[5] Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di *governance* si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

^[6] Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di *governance* (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

^[7] Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

20.3 Impatti, rischi e opportunità per il Gruppo Alperia

Impatti positivi e negativi

Riferimento con ESRS 1 RA 16	Impatti	Descrizione	[attuale/ potenziale]	Orizzonte temporale	Collocazione nella catena del valore	Monitoraggio e disclosure
Cambiamenti climatici (E1-Mitigazione dei cambiamenti climatici)	Impatti negativi	- Acquisto, produzione, consumo e vendita di energia con l'utilizzo di vettori energetici non rinnovabili che produce quantità di emissioni di gas serra che contribuiscono in maniera significativa all'aumento delle emissioni lungo l'intera catena del valore del Gruppo.	Effettivo	Lungo	Upstream Operazioni proprie Downstream	Sezione "Cambiamenti climatici"
Cambiamenti climatici (E1-Mitigazione dei cambiamenti climatici)	Impatti positivi	- Riduzione delle emissioni <i>Scope 3</i> grazie all'offerta di prodotti e servizi con elevate <i>performance</i> ambientali (ad esempio elettricità e calore rinnovabile, teleriscaldamento, <i>e-mobility</i> , idrogeno, servizi per l'efficientamento energetico di case e imprese, con conseguente risparmio economico e una riduzione delle loro emissioni dirette) e ad iniziative di sensibilizzazione per i clienti, con conseguente facilitazione della transizione energetica	Effettivo	Breve	Downstream	Sezione "Cambiamenti climatici"
Cambiamenti climatici (E1-Energia)	Impatti positivi	- Aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili rappresenta un elemento fondamentale per migliorare il <i>fuel mix</i> del territorio agevolando il graduale processo di transizione energetica del contesto e il conseguente raggiungimento degli obiettivi fissati dagli enti territoriali	Effettivo	Medio	Operazioni proprie	Sezione "Cambiamenti climatici"

Riferimento con ESRS 1 RA 16	Impatti	Descrizione	[attuale/ potenziale]	Orizzonte temporale	Collocazione nella catena del valore	Monitoraggio e disclosure
Biodiversità (E4- Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento dell'uso del mare)	Impatti positivi	- Valorizzazione degli ecosistemi tramite lo svolgimento di progetti ed iniziative che comportano un ampliamento della biodiversità nel territorio non strettamente correlato alle attività produttive	Effettivo	Medio	Operazioni proprie	Sezione “Biodiversità ed ecosistemi”
Biodiversità (E4- Dimensioni della popolazione di una specie)	Impatti negativi	-Perdita di biodiversità (riduzione delle specie e danni ai servizi ecosistemici) causata dai processi per la produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica.	Effettivo	Breve	Operazioni proprie	Sezione “Biodiversità ed ecosistemi”
Forza lavoro propria (S1- Orario di lavoro)	Impatti positivi	- Promozione di orari di lavoro flessibili, che vengono incontro alle esigenze del personale. In particolare, per le categorie con necessità particolari come neomamme etc., riducendo in tal modo il turnover e i costi legati alla formazione del personale	Effettivo	Breve	Operazioni proprie	Sezione “Forza lavoro propria”
Forza lavoro propria (S1- Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi)	Impatti positivi	- Tutela dei diritti e degli interessi dei collaboratori, tramite l'istaurazione di un dialogo proattivo con i sindacati. Anche per quanto riguarda l'armonizzazione degli accordi sindacali tra le diverse società del Gruppo, in particolare per le nuove acquisizioni	Effettivo	Breve	Operazioni proprie	Sezione “Forza lavoro propria”
Forza lavoro propria (S1- Equilibrio tra vita professionale e vita privata)	Impatti positivi	- Aumento del benessere, grazie allo sviluppo di adeguati piani di welfare e implementazione di misure di conciliazione vita-lavoro, che contribuiscono alla diffusione della cultura aziendale e rafforzamento del senso di appartenenza.	Effettivo	Medio	Operazioni proprie	Sezione “Forza lavoro propria”

Riferimento con ESRS 1 RA 16	Impatti	Descrizione	[attuale/ potenziale]	Orizzonte temporale	Collocazione nella catena del valore	Monitoraggio e disclosure
Forza lavoro propria (S1- Salute e sicurezza)	Impatti negativi	-Le attività aziendali espongono i dipendenti a rischi fisici, chimici e ambientali, compresi incidenti di trasporto, contatto con oggetti ed attrezzature pericolose, e esposizione a sostanze nocive, con impatti negativi sulla loro salute, sicurezza e benessere. La mancanza di adeguate misure di protezione può causare infortuni, riducendo la qualità della vita.	Effettivo	Breve	Operazioni proprie	Sezione “Forza lavoro propria”
Forza lavoro propria (S1- Salute e sicurezza)	Impatti negativi	-La ridotta o mancata attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti può portare a un aumento dello stress, dell'insoddisfazione lavorativa e della demotivazione. Pressioni lavorative intense, carichi di lavoro elevati e una mancanza di equilibrio tra vita professionale e personale possono inoltre influenzare negativamente la morale dei dipendenti, aumentando il rischio di burnout e problemi di salute mentale dei lavoratori.	Potenziale	Medio	Operazioni proprie	Sezione “Forza lavoro propria”
Forza lavoro propria (S1- Salute e sicurezza)	Impatti negativi	- Aumento delle compicinanze posturali, a causa di un insufficiente fornitura di postazioni ergonomiche ai dipendenti, che potrebbe portare ad un aumento dei giorni di assenza o il non poter svolgere più determinate mansioni	Potenziale	Breve	Operazioni proprie	Sezione “Forza lavoro propria”
Forza lavoro propria (S1- Formazione e sviluppo delle competenze)	Impatti positivi	- Accrescimento delle competenze delle persone di Alperia e miglioramento delle opportunità di carriera attraverso attività di formazione continua e <i>retention</i> dei talenti.	Effettivo	Breve	Operazioni proprie	Sezione “Forza lavoro propria”
Forza lavoro propria (S1- Diversità)	Impatti negativi	-Peggioramento della soddisfazione dei dipendenti dovuto al mancato sviluppo di adeguati piani di tutela delle pari opportunità e di inclusione sociale.	Effettivo	Breve	Operazioni proprie	Sezione “Forza lavoro propria”

Riferimento con ESRS 1 RA 16	Impatti	Descrizione	[attuale/ potenziale]	Orizzonte temporale	Collocazione nella catena del valore	Monitoraggio e disclosure
Lavoratori nella catena del valore (S2-Salute e sicurezza)	Impatti negativi	- Le attività nella catena del valore espongono i lavoratori delle aziende appaltatrici a condizioni di lavoro con impatti negativi sulla loro salute, sicurezza e benessere. La mancanza di adeguate misure di protezione porta a incidenti, infortuni e malattie professionali, riducendo la qualità della vita.	Effettivo	Breve	Upstream	Sezione “Lavoratori nella catena del valore”
Lavoratori nella catena del valore (S2-Salute e sicurezza)	Impatti negativi	- Possibili impatti negativi sulla salute e sicurezza di lavoratori nella catena del valore, dovute ad una selezione non accurata e/o un'insufficiente supervisione di Alperia relativamente alle modalità di lavoro e al rispetto dei diritti umani, oltre gli obblighi di legge	Potenziale	Medio	Upstream	Sezione “Lavoratori nella catena del valore”
Comunità interessate (S3-Acqua e servizi igienico-sanitari)	Impatti positivi	- Sensibilizzazione delle comunità ad un uso efficiente e condiviso della risorsa idrica e sostegno continuo alle aziende agricole del territorio che dipendono dai deflussi idrici degli impianti di Alperia, grazie agli accordi posti in essere e al monitoraggio delle reti e condotte al fine di assicurare un uso condiviso della risorsa	Effettivo	Breve	Downstream	Sezione “Comunità interessate”
Comunità interessate (S3-Acqua e servizi igienico-sanitari)	Impatti negativi	- Il mancato rilascio di quantitativi adeguati di acqua alle comunità, in caso di eventi climatici straordinari, in Trentino Alto Adige e Veneto per le attività economiche locali (agricole e/o industriali) per via delle esigenze legate alla produzione idroelettrica di Alperia, potrebbe causare un impatto negativo nell'accessibilità idrica per le comunità locali. Tale fattispecie di impatto potrebbe ulteriormente	Potenziale	Lungo	Downstream	Sezione “Comunità interessate”

Riferimento con ESRS 1 RA 16	Impatti	Descrizione	[attuale/ potenziale]	Orizzonte temporale	Collocazione nella catena del valore	Monitoraggio e disclosure
		aggravata dall'effetto del cambiamento climatico che potrebbe incrementare situazioni di siccità.				
Comunità interessate (S3-Impatti legati al territorio)	Impatti negativi	- Eventi climatici o un inadeguato monitoraggio e presidio degli impianti di generazione e distribuzione di energia elettrica, gas e calore, che possono comportare l'interruzione dell'erogazione di servizi primari per il territorio, che possono portare successivamente ad un peggioramento della qualità della vita del territorio attraverso danni economici (aziende), di mobilità (mancata erogazione di elettricità per veicoli elettrici), di salute (assenza di calore in inverno) e vita quotidiana	Potenziale	Breve	Downstream	Sezione "Comunità interessate"
Comunità interessate (S3-Impatti legati al territorio)	Impatti positivi	Il Gruppo mediante iniziative di ascolto attivo del territorio favorisce iniziative di sviluppo in grado di influenzare positivamente le tematiche di sostenibilità ambientale delle comunità locali e favorisce lo sviluppo di ecosistemi aziendali in grado di intercettare le esigenze socio-economiche del territorio.	Effettivo	Breve	Downstream	Sezione "Comunità interessate"
Comunità interessate (S3-Impatti legati alla sicurezza)	Impatti negativi	- Pericoli legati all'insorgere di eventi catastrofici causati dal malfunzionamento degli impianti, come per esempio perdite nelle condotte forzate, con conseguenze come frane e allagamenti con impatti gravi sulle comunità del territorio, gli ecosistemi e l'ambiente.	Potenziale	Lungo	Downstream	Sezione "Comunità interessate"

Riferimento con ESRS 1 RA 16	Impatti	Descrizione	[attuale/ potenziale]	Orizzonte temporale	Collocazione nella catena del valore	Monitoraggio e disclosure
Comunità interessate (S3-Impatti legati alla sicurezza)	Impatti negativi	- Interruzione della <i>business continuity</i> causata da scorretta gestione degli impianti e delle infrastrutture con conseguenze per clienti privati, enti pubblici, aziende e proprietari ed investitori che dipendono dal <i>business</i> di Alperia.	Effettivo	Breve	Downstream	Sezione “Comunità interessate”
Consumatori e utilizzatori finali (S4-Accesso a informazioni – di qualità)	Impatti negativi	- La società non adotta canali di comunicazione efficaci che portano ad una perdita di fiducia e la soddisfazione dei propri clienti. Ad esempio con una comunicazione non chiara rispetto alle condizioni contrattuali, la stipula o il rinnovo di accordi e contratti senza il consenso dei consumatori o ritardi nelle bollette a causa della mancata comunicazione. Inoltre, la fornitura di informazioni insufficienti sulle offerte e sulla natura dei contratti, sia da parte di Alperia che da parte di agenzie di vendita genera un impatto negativo sui consumatori e sulla loro libertà di scelta sulla base di informazioni complete e trasparenti.	Effettivo	Breve	Downstream	Sezione “Consumatori e utilizzatori finali”
Condotta delle imprese (G1-Cultura d'impresa)	Impatti positivi	- La promozione e la diffusione di comportamenti positivi, in linea col Codice etico di Gruppo, consolida una cultura aziendale integrata con un maggior coinvolgimento dei dipendenti ed incentrata ad instaurare un rapporto rispettoso ed etico	Effettivo	Breve	Operazioni proprie	Sezione “Condotta delle imprese”
Condotta delle imprese (G1-Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento)	Impatti positivi	- L'adozione di una tracciatura puntuale dell'intera compagine esecutiva, inclusi subappaltatori e subcontraenti, insieme alla conduzione di <i>audit</i> sui lavoratori dei fornitori e l'implementazione di un rating di qualifica basato su criteri ESG migliora la trasparenza e l'equità nella catena di	Effettivo	Breve	Upstream	Sezione “Condotta delle imprese”

Riferimento con ESRS 1 RA 16	Impatti	Descrizione	[attuale/ potenziale]	Orizzonte temporale	Collocazione nella catena del valore	Monitoraggio e disclosure
		fornitura, assicurando il benessere dei lavoratori e formando al contempo i fornitori, incentivando pratiche sostenibili e responsabili in linea con il nostro codice etico, rafforzando così la reputazione e la condotta etica dell'impresa.				
Condotta delle imprese (G1-Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento)	Impatti negativi	-Perdita di valore per il territorio di riferimento a causa di mancate relazioni commerciali tra Alperia e i fornitori locali. Questa situazione potrebbe comportare una riduzione delle opportunità di crescita per le imprese locali e per l'intero ecosistema economico del territorio. Inoltre, la mancata cooperazione potrebbe impedire la realizzazione di importanti sinergie, come economie di scala e di apprendimento, limitando l'efficienza operativa e l'innovazione. Ciò potrebbe tradursi in costi più elevati, minore competitività e un rallentamento della transizione energetica dell'area di riferimento.	Potenziale	Medio	Upstream	Sezione "Condotta delle imprese"

Rischi e opportunità

Riferimento a ESRS 1 RA 16	Rischi e Opportunità	Descrizione	Orizzonte temporale	Collocazione nella catena del valore	Corrente/ anticipato	Effetti finanziari ricorrenti	Monitoraggio e disclosure
Cambiamenti climatici (E1-Mitigazione dei cambiamenti climatici)	Rischi	Rischio di eventi climatici acuti e cronici che riducono la capacità produttiva e danneggiano le reti, con perdita di ricavi e aumento dei costi per l'interruzione della produzione	Lungo	Operazioni proprie	Anticipato	Effetti finanziari anticipati: la tendenza a lungo termine di eventi meteorologici più estremi potrebbe accentuare ulteriormente l'instabilità dei ricavi derivanti dalla produzione idroelettrica.	Sezione "Cambiamenti climatici"
Acque e risorse marine (E3-Prelievo idrico)	Rischi	Rischio di insufficiente disponibilità idrica e obbligo di rilascio dell'acqua dai bacini con ricadute negative sulla produzione e sui ricavi.	Lungo	Operazioni proprie	Anticipato	\	Sezione "Acqua e risorse marine"
Comunità interessate (S3-Impatti legati al territorio)	Rischi	Rischio di mancato sviluppo di nuovi impianti per mancanza di consenso locale, con perdita di opportunità di <i>business</i>	Medio	Operazioni proprie	Anticipato	Possibile aumento delle tensioni con comunità locali e regolatori, con impatti sulla concessione di utilizzo della risorsa idrica.	Sezione "Comunità interessate"

Riferimento a ESRS 1 RA 16	Rischi e Opportunità	Descrizione	Orizzonte temporale	Collocazione nella catena del valore	Corrente/ anticipato	Effetti finanziari ricorrenti	Monitoraggio e disclosure
Comunità interessate (S3- Impatti legati alla sicurezza)	Rischio	Rischio di malfunzionamenti degli impianti e delle infrastrutture con impatti sulla sicurezza delle comunità (allagamenti, incendi), con conseguenti danni reputazionali ed economici, contenziosi e costi di risarcimento.	Breve	Downstream	Corrente	Danni alle infrastrutture, alle comunità e all'azienda stessa, con rischi di contenziosi e costi di risarcimento.	Sezione "Comunità interessate"
Consumatori e utilizzatori finali (S4 - Privacy)	Rischi	Rischio di incidenti <i>cyber</i> o violazioni dei dati personali, con conseguenti elevati costi per la gestione degli attacchi e per il ripristino della sicurezza, nonché sanzioni, spese legali, danni reputazionali e impatti sulla continuità di servizio.	Breve	Operazioni proprie	Anticipato	Costi immediati per la gestione degli attacchi e ripristino della sicurezza, con necessità di investimenti nel lungo termine per rafforzare le difese IT.	Sezione "Consumatori e utilizzatori finali"
Cambiamenti climatici (E1- Mitigazione dei cambiamenti climatici)	Opportunità	La crescente sensibilità verso la lotta al cambiamento climatico e gli obiettivi climatici nazionali e provinciali favorisce un maggiore interesse verso l'energia rinnovabile e servizi di efficienza energetica. Per Alperia ciò si traduce nella possibilità di aumentare le vendite di energia a basse emissioni, ampliare il portafoglio di prodotti e servizi sostenibili e beneficiare di ricavi aggiuntivi derivanti da soluzioni domestiche e industriali per la	Medio	Operazioni proprie Downstream: clienti	Anticipato	L'aumento della richiesta di energia rinnovabile e servizi di efficienza energetica avrà ripercussioni sui ricavi del gruppo	Sezione "Cambiamenti climatici"

Riferimento a ESRS 1 RA 16	Rischi e Opportunità	Descrizione	Orizzonte temporale	Collocazione nella catena del valore	Corrente/ anticipato	Effetti finanziari ricorrenti	Monitoraggio e disclosure
		riduzione dei consumi, con un impatto positivo sulla competitività e sui margini.					
Cambiamenti climatici (E1-Energia)	Opportunità	Una maggiore richiesta di energie rinnovabili spinge il Gruppo a diversificare gli impianti produttivi oltre l'idroelettrico, con la possibilità di sviluppare nuove infrastrutture e accrescere i ricavi derivanti da prodotti e servizi sostenibili. Sebbene gli investimenti necessari siano significativi, essi permettono di ampliare il portafoglio rinnovabile e migliorare la resilienza del <i>business</i> alle dinamiche di mercato.	Lungo	Operazioni proprie	Anticipato	Effetti finanziari anticipati. La realizzazione di nuovi impianti richiede investimenti e un periodo di ammortamento prima di generare ritorni economici.	Sezione "Cambiamenti climatici"
Consumatori e utilizzatori finali (S4-Accesso a prodotti e servizi)	Opportunità	Lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi <i>low carbon</i> risponde alla maggiore sensibilità dei clienti e crea opportunità di crescita strategica, generando ricavi aggiuntivi e contribuendo allo sviluppo del territorio.	Medio	Downstream: clienti	Anticipato	La domanda crescente di soluzioni a basse emissioni potrebbe favorire la vendita di servizi come il teleriscaldamento efficiente, con un impatto positivo sul fatturato.	Sezione "Consumatori e utilizzatori finali"

20.4 Doveri di diligenza

Elementi fondamentali del Dovere di Diligenza	Paragrafi nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità
a Integrare il dovere di diligenza nella <i>governance</i> , nella strategia e nel modello aziendale	Si rimanda alla sezione “4.4 Strategia Integrata” della Relazione sulla Gestione e alla sottosezione “19.1.1. <i>Governance</i> e buona condotta aziendale”
b Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Si rimanda alla sezione “16.3 <i>Stakeholder engagement</i> ”
c Individuare e valutare gli impatti negativi	Si rimanda alla sezione “16.4 Analisi di doppia rilevanza”
d Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Si rimanda alla sezione “4.4 Strategia Integrata”, in particolare alla sottosezione “4.4.3 Piano di Sostenibilità 2022-2027” della Relazione sulla Gestione
e Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Si rimanda alla sottosezione “19.1.1. <i>Governance</i> e buona condotta aziendale” e alla sezione “4.4 Strategia Integrata”, in particolare alla sottosezione “4.4.3 Piano di Sostenibilità 2022-2027” della Relazione sulla Gestione

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ALPERIA AL 31 DICEMBRE 2025

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Concessioni	9.1	329.948	364.479
Avviamento	9.1	108.912	109.273
Altre attività immateriali	9.1	20.184	16.041
Immobilizzazioni materiali	9.2	1.375.841	1.272.545
Partecipazioni	9.3	81.765	81.457
Attività per imposte anticipate	9.4	62.648	70.783
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	9.5	149.852	217.534
Totale attività non correnti		2.129.150	2.132.112
Attività correnti			
Crediti commerciali	9.6	498.714	621.905
Rimanenze	9.7	42.718	37.777
Disponibilità liquide	9.8	421.296	353.056
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	9.9	268.136	227.994
Totale attività correnti		1.230.864	1.240.731
Attività classificate come possedute per la vendita	9.10	10.428	1.603
TOTALE ATTIVITA'		3.370.442	3.374.446
Capitale sociale	9.11	750.000	750.000
Altre riserve	9.11	234.661	200.499
Utili (perdite) a nuovo	9.11	386.336	173.866
Risultato d'esercizio di Gruppo	9.11	207.417	250.469
Totale patrimonio netto di Gruppo		1.578.414	1.374.834
Patrimonio netto di Terzi	9.11	26.782	26.335
Totale patrimonio netto consolidato		1.605.196	1.401.169
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	9.12	48.269	50.327
Benefici ai dipendenti	9.13	10.977	11.340
Passività per imposte differite	9.4	96.700	101.414
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	9.14	856.207	1.104.301
Altri debiti non correnti	9.15	76.248	71.531
Totale passività non correnti		1.088.401	1.338.913
Passività correnti			
Debiti commerciali	9.16	337.591	335.802
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	9.14	253.128	152.437
Passività per imposte correnti	9.17	0	46.356
Altri debiti correnti	9.15	85.755	99.398
Totale passività correnti		676.474	633.993
Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita	9.10	371	371
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		3.370.442	3.374.446

Conto economico consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2025	2024
Ricavi	10.1	2.360.017	2.327.188
Altri ricavi e proventi	10.2	32.521	38.946
Totale ricavi e altri proventi		2.392.538	2.366.134
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.3	(1.136.291)	(1.005.252)
Costi per servizi	10.4	(704.578)	(726.152)
Costo del personale	10.5	(91.513)	(84.675)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.6	(116.838)	(119.411)
<i>(di cui rettifiche di valore di crediti commerciali)</i>		<i>(8.343)</i>	<i>(6.233)</i>
Utile/(perdita) derivante dalla misurazione al <i>fair value</i> delle quote partecipative detenute in collegate e <i>joint venture</i>	10.7	0	0
Altri costi operativi	10.8	(12.324)	(32.475)
Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su <i>commodity</i>	10.9	(1.804)	1.606
Totale costi		(2.063.348)	(1.966.358)
Risultato operativo		329.190	399.776
Risultato valutazione partecipazioni	10.10	(3.867)	(2.369)
Proventi finanziari	10.11	33.522	34.135
Oneri finanziari	10.11	(63.732)	(71.708)
<i>(di cui rettifiche di valore di crediti finanziari)</i>		<i>(64)</i>	<i>0</i>
Risultato finanziario		(34.077)	(39.942)
Risultato prima delle imposte		295.113	359.834
Imposte	10.12	(84.348)	(90.718)
Risultato netto (A) delle Continuing operation		210.765	269.116
Discontinued operation	10.13	(2.622)	(63.031)
Risultato netto (B) delle Discontinued operation		(2.622)	(18.375)
Risultato d'esercizio consolidato		208.143	250.741
di cui di Gruppo		207.417	250.469
<i>di cui di Terzi</i>		<i>726</i>	<i>272</i>

Conto economico consolidato complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Risultato d'esercizio consolidato (A)	208.143	250.741
Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	31.952	(1.286)
Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)	31.952	(1.286)
Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti	242	271
Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)	242	271
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)+(C)	32.194	(1.015)
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)	240.337	249.726
Risultato complessivo:		
<i>di cui di pertinenza del Gruppo</i>	239.585	249.449
<i>di cui di pertinenza di Terzi</i>	751	277

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidate	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2023		750.000	81.034	32.151	(9.972)	(28.414)	(3.198)	127.941	125.621	84.223	1.159.387	26.528	1.185.915
Destinazione dell'utile 2023		0	1.978	0	0	0	0	0	48.245	(84.223)	(34.000)	(398)	(34.398)
Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio		750.000	83.011	32.151	(9.972)	(28.414)	(3.198)	127.941	173.866	0	1.125.387	26.130	1.151.517
Variazioni dell'area di consolidamento	2.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(72)	(72)
Altre variazioni		0	0	0	0	0	0	(2)	0	0	(2)		(2)
Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	0	0	0	0	250.469	250.469	272	250.741
Utili (perdite) rilevati non a conto economico al netto dell'effetto fiscale	9.13	0	0	0	0	(1.286)	266	0	0	0	(1.020)	5	(1.015)
Risultato complessivo di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	(1.286)	266	0	0	250.469	249.449	277	249.726
Al 31 dicembre 2024		750.000	83.011	32.151	(9.972)	(29.700)	(2.932)	127.939	173.866	250.469	1.374.834	26.335	1.401.169

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2024 è stato pari ad Euro 0,04533.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidate	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2024		750.000	83.011	32.151	(9.972)	(29.700)	(2.932)	127.939	173.866	250.469	1.374.834	26.335	1.401.169
Destinazione dell'utile 2024		0	1.999	0	0	0	0	0	212.470	(250.469)	(36.000)	(701)	(36.701)
Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio		750.000	85.011	32.151	(9.972)	(29.700)	(2.932)	127.939	386.336	0	1.338.834	25.634	1.364.468
Variazioni dell'area di consolidamento	2.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	396	396
Altre variazioni		0	0	0	0	0	0	(5)	0	0	(5)	0	(5)
Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	0	0	0	0	207.417	207.417	726	208.143
Utili (perdite) rilevati non a conto economico al netto dell'effetto fiscale	9.13	0	0	0	0	31.952	216	0	0	0	32.168	25	32.194
Risultato complessivo di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	31.952	216	0	0	207.417	239.585	751	240.337
Al 31 dicembre 2025		750.000	85.011	32.151	(9.972)	2.252	(2.715)	127.934	386.336	207.417	1.578.414	26.782	1.605.196

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2025 è stato pari ad Euro 0,04800.

Informativa riguardante l'utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato di Gruppo del periodo per il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione al 31 dicembre 2025.

Utile Netto di Gruppo (in Euro migliaia): 207.417

Numero azioni ordinarie (in migliaia): 750.000

Utile per azione base e diluito: 0,2766

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di Euro)	Note	2025	2024
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa			
Risultato prima delle imposte comprensivo del risultato netto delle discontinued operation		292.491	341.459
Continuing operation		295.113	359.834
Discontinued operation		(2.622)	(18.375)
<i>Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali	10.6	95.282	104.114
Accantonamenti netti a fondi e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali al netto delle riprese di valore	10.6	26.257	21.870
(Plusvalenze) Minusvalenze nette da alienazione di immobilizzazioni materiali e finanziarie	10.2, 10.8	1.396	1.573
Svalutazione crediti commerciali	10.6	8.343	6.233
Svalutazione crediti finanziari	10.11	64	0
Risultato valutazione partecipazioni a conto economico	10.10	2.919	2.369
Effetto cambi	10.11	(1)	6
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.11	30.211	37.567
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		456.963	515.190
<i>Variazioni del capitale circolante</i>			
Rimanenze	9.7	(4.941)	33.289
Crediti commerciali e altri crediti	9.4, 9.5, 9.6, 9.9, 9.10	324.751	96.821
Debiti commerciali e altri debiti	9.15, 9.16, 9.17	(76.645)	(79.664)
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante netto		243.165	50.446
Utilizzi fondo per rischi e oneri	9.12	(18.214)	(20.177)
Utilizzi fondo per benefici a dipendenti	9.13	(1.357)	(952)
Utilizzi fondo svalutazione crediti commerciali	9.6	(4.014)	(2.755)
Imposte dirette pagate		(150.608)	(39.163)
Oneri finanziari netti pagati		(33.000)	(26.934)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		492.935	475.655
<i>di cui discontinued operation</i>	9.10	(474)	(16.400)
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento			
Investimenti relativi a:			
Attività immateriali		(16.562)	(24.089)
Immobilizzazioni materiali		(169.708)	(158.007)
Attività finanziarie		(88.133)	(47.190)
Totale investimenti	9.1, 9.2	(274.403)	(229.287)
(comprende l'incremento di <i>initial margin</i> e <i>variation margin</i> positivi per operatività in <i>future</i>)			
Investimenti netti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide acquisite		(6.753)	0

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2025	2024
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento			
Disinvestimenti relativi a:			
Attività immateriali		476	2.188
Immobilizzazioni materiali		2.944	2.610
Acconti su cessione di rami di imprese		1.338	0
Attività finanziarie		1.004	11.454
Totale disinvestimenti			
(comprende il decremento di <i>initial margin</i> e <i>variation margin</i> positivi per operatività in <i>future</i>)	9.1, 9.2, 9.3, 9.5	5.761	16.252
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B)		(275.396)	(213.035)
di cui discontinued operation		0	0
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Accensione di finanziamenti			
(comprende l'incremento di <i>initial margin</i> e <i>variation margin</i> negativi per operatività in <i>future</i>)	9.14	0	249.018
Rimborso di finanziamenti			
(comprende il decremento di <i>initial margin</i> e <i>variation margin</i> negativi per operatività in <i>future</i>)	9.14	(112.968)	(176.994)
Pagamento di dividendi		(36.701)	(34.398)
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		(149.669)	37.627
di cui discontinued operation		0	0
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)		67.870	300.247
di cui discontinued operation		(474)	(16.400)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		353.056	52.809
Disponibilità liquide derivanti dalle operazioni di acquisizione descritte nel paragrafo		370	0
"2.2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle Note illustrative			
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		421.296	353.056

Note al rendiconto finanziario consolidato

Come avvenuto nel 2024 il flusso di cassa netto dell'esercizio è risultato positivo, seppur in significativa contrazione. Se ne riepilogano di seguito le principali motivazioni.

Flusso di cassa generato dall'attività operativa

Il flusso di cassa in menzione è positivo ed in linea con il 2024, evidenziando importanti incassi di partite commerciali e smobilizzi di crediti per agevolazioni fiscali a fronte di rilevanti uscite di cassa connesse al versamento di imposte dirette.

Flusso di cassa generato dall'attività di investimento

Il flusso di cassa in esame evidenzia nel 2025 un netto incremento dell'assorbimento di cassa, essenzialmente riconducibile a maggiori investimenti in attività finanziarie connessi all'acquisto di *bond corporate* ed al versamento di un acconto su una partecipazione.

Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento

Il flusso di cassa in oggetto evidenzia nel 2025 un assorbimento di cassa a fronte della generazione di liquidità fatta rilevare nell'esercizio precedente essenzialmente in virtù dell'emissione di un *bond*.

Note illustrative

1. Informazioni generali

La Capogruppo Alperia Spa (la “**Società**” oppure “**Alperia**” oppure la “**Capogruppo**”) è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Società era ripartito come di seguito illustrato in forma tabellare:

Descrizione	Numero azioni	Valore nominale	% del capitale sociale
Provincia Autonoma di Bolzano	347.852.466	347.852	46,38%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	87.147.534	87.148	11,62%
Totale	750.000.000	750.000	100,00%

Alperia e le società da questa controllate (il “**Gruppo Alperia**” oppure il “**Gruppo**”) sono state attive nel 2025 in sei differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita (di energia elettrica, gas naturale, calore, idrogeno e servizi vari);
- *Trading* (di energia elettrica, gas naturale e certificati/titoli connessi di varia natura);
- Reti (distribuzione di energia elettrica e di gas naturale, limitatamente a quest’ultimo in veste di gestore di reti di proprietà di terzi);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento);
- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione Bilancio Consolidato del Gruppo (il “Bilancio Consolidato”). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito della prima emissione – avvenuta nel 2016 – di *bond* ammessi alla quotazione presso Euronext Dublin (già Irish Stock Exchange), Alperia Spa ha assunto lo *status* di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei Principi Contabili Internazionali e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente Bilancio Consolidato è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 31 marzo 2026 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa in data 29 aprile 2026.

2.2 Prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- i) il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- ii) il prospetto di conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- iii) il prospetto di conto economico consolidato complessivo include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (*Other Comprehensive Income*);
- iv) il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio, nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della Società di revisione EY Spa, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.2.1 Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria

Il presente Bilancio Consolidato non permette una piena comparazione dei saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2025 con quelli dell'esercizio precedente in virtù delle modifiche del perimetro di consolidamento del Gruppo illustrate nella sottosezione "2.2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative.

Si segnalano peraltro in tale sede le riclassificazioni, effettuate con la finalità di migliorare la comparabilità delle informazioni riportate nel presente Bilancio Consolidato, di alcuni saldi

riferiti al 31 dicembre 2025, per quanto attiene alla situazione patrimoniale e finanziaria; tali modifiche sono riepilogate nel paragrafo di seguito riportato.

2.2.2 Riclassificazioni

Si riportano di seguito le informazioni richieste dal paragrafo 41 dello IAS 1 relativamente alle riclassificazioni operate nell'esercizio per quanto attiene alla situazione patrimoniale e finanziaria ed al conto economico; tali modifiche sono riepilogate di seguito:

- per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si è provveduto ad operare una riallocazione di valori tra l'attivo ed il passivo di bilancio in relazione ad alcuni strumenti finanziari derivati (la stessa ha peraltro comportato – per quanto attiene al debito finanziario non corrente – una corrispondente riesposizione dell'indebitamento finanziario, esposto nella sezione “9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)” delle presenti Note illustrative);

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2024	2024 riesposto	Differenza
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	213.739	217.534	(3.795)
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	228.211	227.994	217
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	1.100.507	1.104.301	(3.795)
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	152.654	152.437	217

- relativamente al conto economico, la variazione delle rimanenze di lavori in corso connessi ad attività di ingegneria è stata ricondotta dai costi per materie prime, di consumo e merci ai costi per servizi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2024	2024 riesposto	Differenza
Costi per materie prime, di consumo e merci	(1.003.927)	(1.005.252)	(1.325)
Costi per servizi	(727.477)	(726.152)	1.325

2.2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale ed economica della Capogruppo Alperia Spa per l'esercizio 2025 e delle sue società controllate. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

La struttura societaria del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2025 viene riportata nell'**Allegato A** al presente documento.

Come anche illustrato nel paragrafo “5. Fatti di rilievo societari e organizzativi” della Relazione sulla gestione, nel 2025 si evidenziano le seguenti operazioni che hanno interessato il perimetro di consolidamento:

- acquisizione, avvenuta in data 26 giugno 2025, di un'interessenza del 10% nella società Fintel Gas e Luce Srl, che ha portato il Gruppo Alperia a detenerne la totalità del capitale sociale. Si rappresenta in tal senso che, essendo tale interessenza oggetto di una *call option* e di una *put option* rispettivamente concesse al e dal Gruppo in occasione della pregressa acquisizione della maggioranza della partecipata, lo stesso consolidava già la controllata in esame al 100% antecedentemente al 2025;
- costituzione, avvenuta in data 9 luglio 2025, di una *joint venture* denominata Alperia BWC Energy Srl e partecipata per il 60% dal Gruppo Alperia e per la restante parte da BWC Holding Srl, quest'ultima importante *partner* commerciale che opera con la propria rete di agenti nel Nord e Centro Italia. La partecipata in esame, che ha avviato la propria operatività solo nel 2026, si pone come obiettivo l'acquisizione di nuovi clienti *retail* negli ambiti luce *green*, gas CO2 compensato e servizi extra *commodity*;
- costituzione, avvenuta in data 15 ottobre 2025, della società Alperia Green Generation Srl di cui il Gruppo Alperia detiene la totalità delle quote e che è destinata a raggruppare tutte le attività del Gruppo nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili diverse da quella idroelettrica. Si precisa che Alperia Green Generation Srl – fatta eccezione per l'acquisizione totalitaria di Gea Rinnovabili Srl di seguito commentata – non è stata operativa nel 2025. Il suo primo esercizio sociale si concluderà in data 31 dicembre 2026;
- ricostituzione del capitale sociale della società controllata Care4U Srl anche per le quote inoplate dei soci di minoranza con successiva cessione della totalità della partecipazione a terzi, avvenuta in data 31 ottobre 2025;
- acquisizione, avvenuta in data 11 dicembre 2025, del 100% del capitale sociale di Gea Rinnovabili Srl, società che gestisce un impianto fotovoltaico con una potenza installata di 6,4 MWp nella provincia di Biella (Piemonte). L'operazione in esame, qualificata contabilmente come *asset acquisition*, avendo portato il Gruppo ad acquisire sostanzialmente un impianto di produzione fotovoltaica e non un *business*, ha visto l'iscrizione nel Bilancio Consolidato di immobilizzazioni materiali per Euro

6.267 migliaia e di fondi e poste del circolante nette pari ad un controvalore complessivo di Euro 278 migliaia. Si specifica che, essendo stata l'acquisizione perfezionata al termine dell'esercizio 2025, ai fini della redazione del presente Bilancio Consolidato non si è proceduto a consolidare *line by line* il conto economico di Gea Rinnovabili Srl riferito alla parte d'anno successiva all'operazione, in ragione della sua ridotta significatività;

- costituzione, avvenuta in data 16 dicembre 2025, di una *joint venture* denominata Alperia Felix Energy Srl e partecipata per il 58% dal Gruppo Alperia e per la restante parte da Felix Srl. La partecipata in questione, destinata ad avviare la propria operatività solo nel 2026, perseguirà obiettivi analoghi a quelli di BWC Holding Srl. Il suo primo esercizio sociale si concluderà in data 31 dicembre 2026.

L'elenco completo delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 con l'indicazione del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del Bilancio Consolidato è riportato nell'**Allegato B** al presente documento.

L'**Allegato C** riporta invece le informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'*equity*, che sono richieste dai paragrafi B12 e seguenti del Principio contabile internazionale IFRS 12 (si precisa che i dati nello stesso riportati sono desunti dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2025 dalle partecipate).

3. Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

3.1 Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii) alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii) l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio Consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

3.2 Joint arrangement

Il Gruppo applica l'IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell'IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come *joint operation* che come *joint venture* sulla base di un'analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le *joint venture* sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, *joint venturer*, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l'altro, diritti sulle attività nette dell'accordo. Le *joint operation* sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Le *joint venture* sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una *joint operation* comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.

3.3 Criteri di valutazione

3.3.1 Concessioni, Avviamento e Altre attività immateriali

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Nel Bilancio Consolidato le concessioni sono state rilevate principalmente in sede di aggregazioni aziendali nella valutazione al *fair value* delle attività trasferite, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Principio Contabile Internazionale IAS 38. Il valore è sottoposto ad ammortamento in base alla durata delle stesse. Il valore a fine anno, o anche più frequentemente, è comunque prudenzialmente sottoposto ad *impairment test* per identificare eventuali riduzioni di valore.

Tale test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la CGU (valore d'uso) che sono state identificate in ogni singolo impianto in concessione per la produzione di energia elettrica.

Ai fini dello svolgimento del *test di impairment*, sono stati utilizzati i flussi di cassa per il periodo di durata della concessione così come estrapolati dal Piano Industriale predisposto dal Gruppo, nonché il previsto valore residuo delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio che il Gruppo prevede di ottenere al termine della concessione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 6,7% per il principale mercato che, per il Gruppo, è quello idroelettrico.

Gli avviamenti derivanti da aggregazioni aziendali sono inizialmente iscritti al costo alla data di acquisizione. Gli avviamenti non sono ammortizzati, ma sono sottoposti a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbiano subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, gli avviamenti sono valutati al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

I dati salienti riferiti agli *impairment test* dei principali avviamenti sono riportati nella sezione "9.1 Concessioni, avviamento e altre attività immateriali" delle presenti Note illustrative.

Con particolare riferimento alle fattispecie dei "Software as a service" e degli applicativi gestiti mediante soluzioni che prevedono l'utilizzo di "Infrastructure as a service", il Gruppo provvede a:

- capitalizzare i costi delle licenze unitamente agli oneri, interni ed esterni, sostenuti per la relativa configurazione e “customizzazione”, ove gli stessi soddisfino i requisiti stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 38;
- imputare, in base al criterio della competenza, nel conto economico i costi periodici legati ai servizi “*Software as a service*” e “*Infrastructure as a service*”, mediante la tecnica dei risconti.

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l’attività è disponibile all’uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le concessioni e le altre attività immateriali è di seguito esposta:

Tipologia cespite	Anni
Concessioni	Durata della concessione
Diritti di brevetto e <i>software</i>	5
<i>Contract cost</i> (provvigioni ad agenti e <i>fee</i> di acquisizione contratti)	3 - 4

3.3.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d’acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all’acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi

inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Tipologia cespite	Anni
Attrezzature commerciali e industriali	6,7 - 20
Mobili d'ufficio	8,3 - 16,7
Fabbricati strumentali	25 - 66,7
Macchine elettroniche	5 - 10
Rete di distribuzione	35
Contatori gas	15 - 20
Edificio teleriscaldamento	25 - 28,6
Impianto teleriscaldamento	4 - 20
Sottostazioni di teleriscaldamento	12,5 - 14,3
Rete trasmissione calore	30
Apparecchi di misura e controllo	15 - 20
Impianti idroelettrici di produzione	40
Impianti fotovoltaici	20 - 30

3.3.3 Immobilizzazioni materiali asservite alle concessioni idroelettriche di grande e media derivazione

Nel corso del 2023 è stata pubblicata la Legge Provinciale n. 20 del 16 agosto 2023 – promulgata dal Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano – recante la “Disciplina dell’assegnazione di concessioni per grandi derivazioni d’acqua a scopo idroelettrico”.

In particolare, l’art. 47 della predetta Legge Provinciale – emendato con Deliberazione della Giunta Provinciale nr. 259/2024 – ha introdotto una specifica disciplina dedicata alla valorizzazione dei beni asserviti alle concessioni di grande derivazione alla loro scadenza.

La nuova norma prevede in tal senso che, ai fini della determinazione dell’indennizzo degli investimenti effettuati in corso di concessione dal concessionario uscente sulle cd. “Opere bagnate” e del prezzo relativo alle cd. “Opere asciutte” trasferite rispettivamente all’ente

concedente e al concessionario entrante, si faccia riferimento al “valore non ancora ammortizzato, determinato sulla base dei dati reperibili dagli atti contabili oppure mediante perizia asseverata”.

Il Gruppo, anche sulla base di approfondimenti svolti assieme ai propri consulenti legali, è giunto alla conclusione che, allo stato attuale, il valore a nuovo deprezzato a fine concessione possa costituire – pur considerata l'inevitabile alea di incertezza legata alla complessità della materia – un ragionevole parametro per la determinazione degli indennizzi/corrispettivi che saranno effettivamente riconosciuti in relazione agli investimenti e agli *asset* rientranti nell'ambito del nuovo disposto normativo e, quindi, anche del relativo presumibile valore residuo e della residua possibilità di utilizzazione (da intendersi come periodo in cui si prevede che gli *asset* siano utili, in termini economici, al Gruppo), come definiti dallo IAS 16.

Il Gruppo – avendo concluso nel 2023 il processo di stima del valore a nuovo deprezzato a fine concessione degli *asset* (sia investimenti su cd. “Opere bagnate”, che cd. “Opere asciutte”) asserviti alle proprie concessioni di grande derivazione scadute, nelle more delle procedure di riassegnazione da completarsi entro i termini fissati dal comma 6 dell'art. 13 dello Statuto di Autonomia della Regione Trentino - Alto Adige – ha conseguentemente provveduto a confrontare le risultanze delle suddette valutazioni con i corrispondenti valori netti contabili residui iscritti in bilancio. Da tale attività è emersa una situazione generalizzata, che vede per le suddette concessioni la presenza di valori bilancistici nettamente inferiori ai presumibili valori residui, quantificati con le modalità in precedenza illustrate.

In virtù del quadro in tal senso delineatosi, il Gruppo ha deciso – in aderenza allo IAS 16 – di sospendere, con decorrenza 1° gennaio 2023, il processo di ammortamento dei beni (sia investimenti su cd. “Opere bagnate”, che cd. “Opere asciutte”) asserviti alle concessioni di grande derivazione in prossima scadenza nelle more delle procedure di riassegnazione da completarsi entro i termini fissati dal comma 6 dell'art. 13 dello Statuto di Autonomia della Regione Trentino - Alto Adige. Successivamente a tale anno, il Gruppo ha avviato un'attività di stima del presumibile valore residuo a fine concessione anche di *asset* asserviti ad ulteriori concessioni idroelettriche rispetto a quelle scadute ed in precedenza richiamate, interrompendo – in presenza delle necessarie precondizioni – anche gli ammortamenti di questi ultimi. Tale iniziativa proseguirà anche negli esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2025.

Dal 2023, inoltre, i nuovi investimenti, sia quelli effettuati sulle cd. “Opere bagnate” in pendenza di concessione, che sulle cd. “Opere asciutte” – asserviti alle concessioni di grande e media derivazione sono ammortizzati per la differenza tra il relativo costo storico e il presumibile valore residuo a fine concessione, ove lo stesso sia ragionevolmente quantificabile, con l’obiettivo di pervenire, a scadenza di concessione, ad un valore netto contabile pari a quello di presumibile realizzo.

Le cd. “Opere bagnate” originarie che non siano state oggetto di investimenti – non essendo invece oggetto di indennizzo a fine concessione – sono, ove puntualmente individuabili, integralmente ammortizzate con il metodo finanziario e, cioè, per il periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei relativi benefici economici, che coincide con la durata della concessione di grande derivazione di acqua a scopo idroelettrico.

Il Gruppo continuerà a monitorare in futuro l’evoluzione del quadro normativo di riferimento, nonché eventuali ulteriori informazioni utili, desumibili dagli esiti delle procedure di riassegnazione di concessioni idroelettriche a livello nazionale e prenderà in considerazione i possibili nuovi e diversi indirizzi che dovessero in tal senso emergere, rendendo opportuna una nuova revisione della stima degli ammortamenti.

3.3.4 Beni in *Leasing* (IFRS 16)

Le regole introdotte dall’IFRS 16 sono state applicate prospetticamente in sede di *First Time Adoption*, a partire dal 1° gennaio 2019, adottando alcune semplificazioni consentite dal Principio, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore sono stati esclusi dalla valutazione.

Il Principio definisce “*Lease*” i contratti in base ai quali, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l’utilizzo di un’attività specifica per un periodo di tempo determinato. L’applicazione del Principio ai contratti in tal senso identificati determina l’iscrizione di una attività, rappresentativa del diritto d’uso (“*Right of Use*”). Detta attività è ammortizzata in relazione alla minore tra la durata tra vita economico-tecnica del bene e quella residua dei contratti. La corrispondente passività, iscritta tra i debiti finanziari, è pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore è tenuto a pagare e si riduce man mano che gli stessi vengono versati. Si segnala inoltre che, al momento della rilevazione iniziale dei contratti, il diritto d’uso e il debito sono valutati attualizzando i canoni futuri, lungo tutta la durata degli stessi tenendo eventualmente conto delle ipotesi di rinnovo o di risoluzione anticipata, solo nei casi in cui l’esercizio di tali opzioni è ragionevolmente

certo. Ai fini dell'attualizzazione, in generale si utilizza, ove disponibile, il tasso esplicito indicato nel contratto. In sua mancanza, si utilizza il tasso sul debito obbligazionario più recente.

3.3.5 Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente Piano Industriale, approvato dal *Management* e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni

precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

3.3.6 Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono determinate come illustrato nella successiva sezione "Attività finanziarie" delle presenti Note illustrative. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. "*Derecognition*") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

3.3.7 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le stesse possono essere oggetto di classificazione nelle seguenti tre categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e;
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

La classificazione all'interno delle tre categorie avviene in base al modello di business (*business model*) del Gruppo e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. In particolare, un'attività finanziaria è valutata:

- al costo ammortizzato, se il *business model* del Gruppo prevede che la stessa sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* e non per realizzare profitti anche dalla sua vendita e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- al *fair value* con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo, se la stessa è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, che di essere ceduta e;
- al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico, qualora l'attività finanziaria sia detenuta con finalità di negoziazione e non rientri nelle fattispecie indicate ai due precedenti punti.

In presenza di modifiche a livello di *business model*, il Gruppo procede a riclassificare di conseguenza le attività finanziarie tra le tre diverse categorie, applicando prospetticamente gli effetti di tali riclassificazioni.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata tenendo conto delle perdite attese, dove per "Perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (cd. "*Forward looking information*"). La stima, inizialmente effettuata sulle perdite attese nei successivi dodici mesi, in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito deve essere adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la sua vita.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa e risultano trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla loro detenzione (cd. "*Derecognition*") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

3.3.8 Crediti tributari per agevolazioni fiscali ricevuti dalla clientela

Il corrispettivo delle prestazioni effettuate dalle entità del Gruppo attive nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficientamento energetico può essere, in parte o in tutto, costituita dall'attribuzione a queste – tramite cessione o sconto in fattura – di crediti tributari per future detrazioni fiscali, da parte della clientela, che ne è l'originario beneficiario.

A partire dal 2021, i ricavi corrispondenti ai corrispettivi in tal modo regolati (e, di conseguenza, i corrispondenti crediti tributari) sono iscritti direttamente al valore desumibile dal mercato, inferiore a quello nominale delle agevolazioni fiscali. Qualora si tratti di partite che il Gruppo non prevede di cedere nell'arco di dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio Consolidato, ai crediti in questione viene inoltre applicato il metodo del costo ammortizzato.

Nel caso in cui la contrattualistica riferita alle operazioni di cessione contenga clausole che, alla luce di quanto previsto nel Principio Contabile Internazionale IFRS 9, non soddisfano i criteri per la *derecognition* delle sottostanti partite nel Bilancio Consolidato, le stesse vengono mantenute nell'attivo dello stato patrimoniale, in contropartita ad una passività finanziaria pari al prezzo di cessione e valutate – entrambe – con il metodo del costo ammortizzato.

L'adeguamento al valore desumibile dal mercato del valore di carico delle partite sorte antecedentemente al 2023 è stato invece rilevato tra le componenti finanziarie del conto economico consolidato.

3.3.9 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni previste dal paragrafo 35 dell'IFRS 15, sono valutati adottando la metodologia “*cost to cost*” (metodo basato sugli *input*). Se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo (così da eliminare gli eventuali margini rilevati negli esercizi precedenti) e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, l'appaltatore rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. La perdita probabile è rilevata nell'esercizio in cui è prevedibile sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. La perdita è rilevata indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. La perdita relativa ad una commessa non è compensata con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione che saranno oggetto di regolamento per il tramite di attribuzione al Gruppo di crediti tributari per future detrazioni fiscali da parte della clientela sono rettificata per il tramite di un fondo finalizzato ad allinearne il valore di carico in bilancio a quello di realizzo, desumibile dal mercato, dei corrispondenti crediti tributari.

3.3.10 Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi eventuali derivati impliciti, cosiddetti *embedded*, oggetto di separazione) sono misurati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per il cd. “*Hedge accounting*” solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo il cd. “*Hedge accounting*”, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- i) *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una

passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura;

- ii) *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo e nella medesima voce di bilancio in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione del cd. "*Hedge accounting*", con riferimento agli strumenti finanziari derivati aventi ad oggetto tassi di interesse e/o di cambio, le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari"; nelle medesime vengono inoltre iscritti gli effetti connessi alla relativa chiusura.

Per quanto riguarda il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati su *commodity*, si rimanda invece per maggiori dettagli alla successiva sezione delle presenti Note illustrative.

3.3.11 Strumenti finanziari derivati su commodity

Il Gruppo analizza ogni operazione a termine di acquisto e vendita di energia elettrica o gas naturale, al fine di individuare quelle che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 e sono quindi considerate strumenti finanziari derivati e quelle che invece ne sono escluse.

Gli strumenti finanziari derivati in questione sono iscritti in bilancio al *fair value*.

Le variazioni di *fair value* sono imputate, a seconda della caratteristica del derivato e designazione dello stesso:

- al conto economico consolidato, se relative a strumenti non designati contabilmente come di copertura. In particolare, tutte le variazioni sono classificate nella voce "Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*";
- direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto, se, a seguito di appositi test di efficacia, lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari

attesi di un'attività, una passività o un'operazione programmata altamente probabile che espone la società al rischio di variazioni nei flussi finanziari futuri ed è designata come coperta. Tale riserva è riversata al conto economico consolidato nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura nella medesima voce impattata dall'operazione in questione.

Gli effetti connessi alla chiusura avvenuta nel corso dell'esercizio di contratti non qualificati contabilmente come di copertura sono rilevati nel conto economico consolidato "Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*".

3.3.12 Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

3.3.13 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

3.3.14 Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

3.3.15 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

3.3.16 Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2007, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;
- mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;
- premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico in un periodo successivo.

3.3.17 Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

3.3.18 Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico.

3.3.19 Attività classificate come possedute per la vendita e Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *Discontinued operation* se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *Discontinued operation*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle *Discontinued operation* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

In assenza di una specifica *guidance* nei Principi Contabili Internazionali IFRS 5 e IFRS 10 in merito alla necessità di procedere o meno con l'eliminazione delle transazioni infragruppo realizzate con società oggetto di *discontinuing* e nel primo caso, relativamente alla modalità di effettuazione di tali eliminazioni, il Gruppo Alperia adotta in maniera consistente la seguente *accounting policy*:

- regolare effettuazione delle elisioni infragruppo patrimoniali ed economiche;
- riconduzione alle voci di bilancio "Attività destinate alla vendita e *Discontinued operation*", "Passività destinate alla vendita e *Discontinued operation*" e "Risultato netto delle *Discontinued operation*" dei saldi residuali a seguito delle elisioni di cui al punto precedente.

3.3.20 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi. I ricavi derivanti dalla cessione di *commodity* sono rettificati degli effetti dei contratti qualificati contabilmente come di copertura.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il Gruppo riconosce i ricavi quando il loro l'ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i. i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi;
- ii. i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
- iii. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali;
- iv. i dividendi delle società non incluse nel perimetro di consolidamento sono riconosciuti quando ne sorge il diritto all'incasso da parte del Gruppo che, normalmente, avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della società partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve;
- v. i ricavi per contributi di allacciamento – a partire dal 2018, esercizio di prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 15 – sono riscontati in base alla vita utile degli *asset* di riferimento.

3.3.21 Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio. I costi riferiti all'acquisto di *commodity* sono rettificati degli effetti dei contratti qualificati contabilmente come di copertura.

3.3.22 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale. Le rettifiche di valore riferite agli strumenti finanziari derivati non qualificati contabilmente come di copertura sono contabilizzate come descritto nelle sottosezioni "3.3.10 Strumenti finanziari derivati" e "3.3.11 Strumenti finanziari derivati su *commodity*" delle presenti Note illustrative.

3.3.23 Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

3.3.24 Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal *Management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal *Management* ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal *Management*, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela nel corso del 2025, sono identificati con:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- *Trading* (di energia elettrica, gas naturale e certificati/titoli connessi di varia natura);
- Reti (distribuzione di energia elettrica e di gas naturale, limitatamente a quest'ultimo in veste di gestore di reti di proprietà di terzi);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento);
- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

4. Stime, giudizi e cambiamenti di stime

4.1 Stime e giudizi

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte del *Management*, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni, stime e giudizi basati sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e

giudizi influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e giudizi possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime ed i giudizi.

Di seguito sono brevemente elencate le fattispecie che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte del *Management* nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo:

- ricavi derivanti da contratti di cessione di energia elettrica e gas naturale: gli stessi sono iscritti al momento della fornitura delle *commodity* e comprendono, oltre a proventi di competenza dell'esercizio fatturati sulla scorta dei consumi di energia quantificati mediante le letture periodicamente effettuate, anche una stima dell'energia elettrica e del gas naturale erogati nell'esercizio ma non ancora oggetto di fatturazione;
- impairment test delle attività non finanziarie: il valore contabile delle attività immateriali (inclusi gli avviamenti), materiali ma in particolar modo delle concessioni acquisite tramite aggregazioni, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. In tal senso, le principali stime effettuate dal *Management* riguardano le previsioni dei flussi di cassa utilizzate ed i tassi di sconto applicati per la relativa attualizzazione. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Le principali assunzioni utilizzate per stimare il valore recuperabili sono illustrate nella sezione "3.3 Criteri di valutazione" delle presenti Note illustrative;
- valore residuo degli asset sottesi a concessioni idroelettriche: la stima del presumibile valore residuo degli *asset* in esame (ai fini della determinazione dei relativi ammortamenti e della predisposizione degli *impairment test*) presenta un'inevitabile

alea in virtù degli elementi di incertezza legati al quadro normativo di riferimento – con particolare riferimento alla determinazione degli indennizzi e dei prezzi spettanti ai concessionari uscenti in caso di perdita della concessione – in continua evoluzione, e delle assunzioni di natura tecnica e finanziaria utilizzate ai fini di tale quantificazione. Per ulteriori informazioni in tal senso, si rimanda alla sottosezione “3.3.3 Immobilizzazioni materiali asservite alle concessioni idroelettriche di grande e media derivazione” delle presenti Note illustrative;

- fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima del *Management* circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima, in linea con il Principio Contabile Internazionale IFRS 9, si basa su informazioni di natura *forward looking* specificamente riferite alla clientela del Gruppo suddivisa in opportuni *cluster* in base al settore di appartenenza, fornite da un primario operatore di settore, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato;
- imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate;
- fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data, operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dal *Management* per la redazione dei bilanci del Gruppo Alperia;
- fair value degli strumenti finanziari: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dal Gruppo Alperia potrebbero divergere dai dati a consuntivo;
- Principio Contabile Internazionale IFRS 16: l'applicazione del Principio Contabile Internazionale in questione implica un significativo ricorso a stime ed assunzioni per

quanto attiene in particolare alle fattispecie contrattuali rientranti nel relativo *scope* nonché alle considerazioni prospettiche su queste svolte (ad esempio, con riferimento alla valutazione di eventuali opzioni di rinnovo, oppure alla stima dei tassi di attualizzazione).

Di seguito vengono, invece, elencati gli ambiti che richiedono significativi giudizi da parte del *Management*:

- identificazione dei settori operativi: gli stessi sono oggetto di definizione in coerenza con le prescrizioni contenute nel Principio Contabile Internazionale IFRS 8, come riepilogate nella sezione “3.3 Criteri di valutazione” delle presenti Note illustrative;
- identificazione delle *cash generating unit (CGU)*: ai fini dell’*impairment test*, ove non è possibile calcolare il valore recuperabile di una singola attività, il *Management* identifica il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti. Il processo di individuazione delle predette CGU comporta un giudizio da parte del *Management* per quanto attiene alla natura specifica delle attività e del *business* a cui le stesse fanno riferimento, alle relative modalità di gestione e monitoraggio, nonché all’indipendenza dei connessi flussi finanziari rispetto a quelli generati da altre attività/gruppi di attività. Le CGU ed il relativo perimetro sono oggetto di periodico *reassessment* ed aggiornamento al fine di riflettere gli effetti di eventuali operazioni di aggregazione e riorganizzazione aziendale. Le CGU identificate dal *Management* sono elencate nella sezione “3.3 Criteri di valutazione” delle presenti Note illustrative;
- *derecognition* di crediti per agevolazioni fiscali oggetto di cessione con impegno di riacquisto: nel corso del 2024, il Gruppo Alperia ha posto in essere rilevanti operazioni di alienazione di crediti per agevolazioni fiscali, impegnandosi formalmente al relativo riacquisto nel triennio 2025 – 2027. A seguito di un’approfondita analisi della sottostante contrattualistica sotto il profilo del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, il *Management* è giunto alla conclusione che le cessioni in esame non soddisfano i criteri per la *derecognition* delle sottostanti partite nel Bilancio Consolidato;
- contabilizzazione secondo il cd. “*Hedge accounting*” di strumenti finanziari derivati designati a copertura di operazioni programmate ed altamente probabili: il Gruppo Alperia utilizza – applicando le prescrizioni contenute in tal senso nel Principio

Contabile Internazionale IFRS 9 riepilogate nella sezione “3.3 Criteri di valutazione” delle presenti Note illustrative – tale modalità di contabilizzazione per alcuni strumenti finanziari derivati. In tal senso, il *Management* valuta e documenta mediante cd. “*Hedging card*” la sussistenza dei necessari requisiti in capo alle operazioni oggetto di copertura, facendo – tra l’altro uso – di giudizio professionale;

- valutazione dell’esistenza dei requisiti di controllo, controllo congiunto (eventualmente declinato nelle varianti *joint venture* e *joint operation*) ed influenza notevole: l’esito di tale valutazione – da effettuarsi in coerenza con le prescrizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali IFRS 10, IFRS 11 e IAS 28 (che vengono riepilogate nel paragrafo “3. Principi di consolidamento e criteri di valutazione” delle presenti Note illustrative) – ha un diretto riflesso sulla metodologia di consolidamento delle società che ne sono oggetto. La predetta valutazione implica la formulazione da parte del *Management* di giudizi basati sull’interpretazione di elementi contrattuali ed extracontrattuali inerenti – a titolo esemplificativo – a diritti di voto potenziali, altri diritti ed obblighi, nonché ulteriori fatti o circostanze in tal senso utili;
- determinazione delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita: la valutazione in merito all’applicazione delle indicazioni fornite dal Principio Contabile Internazionale IFRS 5 – con particolare riferimento alla caratterizzazione come “Altamente probabile” dell’alienazione – richiede l’espressione di giudizio da parte del *Management*. Per ulteriori informazioni in relazione alle regole in tal senso utilizzate – comprese specifiche *accounting policy* adottate dal Gruppo – si rimanda alla sezione “3.3 Criteri di valutazione” delle presenti Note illustrative.

5. Modifiche a Principi Contabili Internazionali

5.1 Modifiche a Principi Contabili Internazionali in vigore dal 2025

Per quanto riguarda le modifiche ai Principi Contabili Internazionali entrate in vigore con decorrenza 1° gennaio 2025, si segnalano quelle che hanno interessato lo IAS 21 – Effetti dei cambi nelle valute estere (mancanza di convertibilità), che forniscono un approccio coerente al fine di stabilire se una valuta è convertibile in un'altra e, quando non lo è, per

determinare il tasso di cambio da utilizzare e le informazioni da riportare nelle Note illustrative.

Le modifiche ai Principi Contabili Internazionali entrate in vigore nel 2025 non hanno avuto effetti sul Bilancio Consolidato.

5.2 Modifiche a Principi Contabili Internazionali con applicazione successiva al 2025

Gli standard e le modifiche emessi dallo IASB che avranno applicazione obbligatoria nel 2026 o negli anni successivi sono elencati di seguito:

- IFRS 18 – Presentazione e informativa di bilancio, che sostituisce lo IAS 1 introducendo rilevanti novità nella presentazione del bilancio al fine di fornire informazioni maggiormente rilevanti e trasparenti. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione nel conto economico, nonché totali e subtotali specifici. Più nel dettaglio, tutte le voci del conto economico dovranno essere ricondotte in una delle seguenti cinque categorie: *operating*, *investing*, *financing*, *income taxes* e *discontinued operations*. Inoltre, il nuovo principio contabile richiede la *disclosure* delle misure di *performance* definite dal *Management*, e prescrive nuovi requisiti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni. Il nuovo *standard* diverrà efficace a partire dal 1° gennaio 2027, con applicazione retroattiva e necessità di rideterminazione dei dati comparativi dell'esercizio precedente;
- IFRS 19 – Controllate senza "*public accountability*", che semplifica l'informativa finanziaria per le società controllate aventi determinate caratteristiche, consentendo loro di applicare i Principi Contabili Internazionali con requisiti di informativa ridotti. Lo *standard* sarà efficace dal 1° gennaio 2027 e ne è consentita l'applicazione anticipata;
- modifiche alla classificazione ed alla misurazione degli strumenti finanziari, che hanno riguardato l'IFRS 9 – Strumenti finanziari e l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, con l'obiettivo di renderne il contenuto più comprensibile e coerente con la realtà operativa delle aziende. Le modifiche chiariscono la data di *recognition* e *derecognition* di determinate attività e passività finanziarie, con una specifica regolamentazione per alcune passività finanziarie regolate tramite sistema di trasferimento elettronico di denaro, aggiungono ulteriori indicazioni per valutare se

un'attività finanziaria soddisfa il criterio dei soli pagamenti di capitale e interessi (cd. "SPPI *test*"), richiedono nuove informazioni relativamente ad alcuni strumenti finanziari con termini contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (ad esempio, nel caso in cui gli stessi dipendono dal raggiungimento di obiettivi ESG) ed aggiornano le informazioni da fornire con riferimento agli strumenti di capitale misurati al *fair value* attraverso l'*Other Comprehensive Income* (cd. "FVOCI"). Lo standard sarà efficace dal 1° gennaio 2026 e ne è consentita l'applicazione anticipata;

- miglioramenti annuali agli standard contabili IFRS (Volume 11), che contiene una serie di modifiche a cinque Principi Contabili Internazionali (IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7). Le modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2026 e ne è consentita l'applicazione anticipata;
- modifiche relativamente ai contratti di elettricità dipendente dalla natura che hanno interessato l'IFRS 9 – Strumenti finanziari e l'IFRS 7 – Strumenti finanziari, con l'obiettivo di fornire informazioni integrative finalizzate a supportare le aziende nella rendicontazione degli effetti finanziari dei contratti di elettricità dipendenti dalla natura, che sono spesso strutturati come accordi di acquisto di energia (cd. "*Purchase Price Agreement*"). Le modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2026 e ne è consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo è in fase di valutazione degli impatti delle novità sopra illustrate sul Bilancio Consolidato.

6. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato, definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle *commodity*;
- rischio di credito e controparte sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento;
- rischio di cambio, essenzialmente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi in essere e stipulato dalla società Capogruppo;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;

- rischio di *rating*, connesso al possibile *downgrading* del Gruppo con connessa perdita del *rating investment grade*.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

6.1 Rischio di mercato

6.1.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari o altri strumenti finanziari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo e creano incertezza per quanto riguarda le condizioni economiche nella negoziazione dei nuovi strumenti di debito. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose, nonché ponendo in essere – qualora ritenuto opportuno – operazioni di *pre-hedging* (ad esempio, mediante *Forward Interest Rate Swap*), o *hedging* (ad esempio, mediante *Interest Rate Swap*), oppure prevedendo clausole di *callability* di varia natura ("*Tail-end*", "*Make whole*", ecc.) per quanto attiene alle proprie passività finanziarie. Nel primo caso, la finalità dell'operazione è quella di limitare i potenziali impatti legati a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse nel periodo antecedente

all'accensione dei finanziamenti, mentre, nel secondo, è quella di ridurli con riferimento alla durata dei rapporti debitori.

Al 31 dicembre 2025 l'indebitamento finanziario del Gruppo è, tra l'altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso l'Euronext Dublin. Il primo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 5 luglio 2023 per un valore di nominali euro 500 milioni e con scadenza 5 luglio 2028, ha un tasso di interesse fisso del 5,701%; il predetto *bond* è stato parzialmente (Euro 149 milioni) riacquistato dal Gruppo nel dicembre 2024. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione (anche presso il MOT di Borsa Italiana) in data 5 giugno 2024 per un valore di nominali Euro 250 milioni e con scadenza 5 giugno 2029, ha un tasso di interesse fisso del 4,75%.

Il Gruppo ha inoltre in essere diversi finanziamenti a tasso variabile parametrati, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno *spread* che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato.

L'elenco dei finanziamenti del Gruppo, suddiviso per tipologia, è riportato nella sezione "9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)" delle presenti Note illustrative.

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Premettendo che la quasi totalità dell'indebitamento finanziario del Gruppo è a tasso fisso, nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2025 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo sono riportati nella tabella di seguito:

(in migliaia di Euro)	Per il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025			
	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	2	(2)	2	(2)
Totale	2	(2)	2	(2)

6.1.2 Rischio di commodity

Il rischio prezzo delle *commodity* connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodity* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo Alperia, per tramite delle sue controllate Alperia Trading Srl e Alperia Greenpower Srl, ha stipulato nel corso dell'esercizio in argomento contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale sia per fini di negoziazione che per fini di copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia e del gas naturale. L'oggetto di tali coperture è costituito, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, da transazioni future altamente probabili, previste nel Piano Industriale della società in esame.

Il Gruppo Alperia ha iscritto tra gli altri crediti ed attività finanziarie correnti e non correnti, il *fair value* positivo complessivo dei contratti derivati attivi e tra i debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti, il *fair value* negativo complessivo dei contratti derivati passivi stipulati per fini di negoziazione oppure con regolamento finanziario (contratti *future*, *commodity swap* e convenzioni FER CFD cd. "a due vie") pari – rispettivamente – a Euro

4.147 migliaia e Euro 8.858 migliaia, con un effetto complessivo netto negativo di Euro 4.710 migliaia.

Si riportano di seguito in forma tabellare le caratteristiche e la suddivisione per scadenza del *fair value* dei sopra menzionati contratti.

Contratti attivi contabilizzati in base al modello del cd. "Hedge accounting" ("Cash flow hedge")

Contratti energia elettrica	Fair value (migliaia di Euro)				TOTALE
	2026	2027	2028	Post 2028	
Future	357	995	30	0	1.382
Commodity swap	201	38	0	0	239
Convenzioni FER - CFD cd. "a due vie"	177	156	163	1.429	1.925
Totale	734	1.188	193	1.429	3.545

Contratti attivi non contabilizzati in base al modello del cd. "Hedge accounting"

Contratti energia elettrica	Fair value (migliaia di Euro)				TOTALE
	2026	2027	2028		
Future	146	4	0		150
Purchase Power Agreement	387	3	0		390
Totale	533	6	0		540

Contratti gas naturale	Fair value (migliaia di Euro)				TOTALE
	2025	2026	2027		
Future	62	0	0		62
Totale	62	0	0		62

Contratti passivi contabilizzati in base al modello del cd. "Hedge accounting" ("Cash flow hedge")

Contratti energia elettrica	Fair value (migliaia di Euro)				TOTALE
	2026	2027	2028		
Future	(213)	(1.161)	(733)		(2.107)
Commodity swap	(6.125)	(33)	0		(6.158)
Totale	(6.338)	(1.194)	(733)		(8.265)

Contratti passivi non contabilizzati in base al modello del cd. “Hedge accounting”

Contratti energia elettrica	Fair value (migliaia di Euro)			TOTALE
	2026	2027	2028	
<i>Future</i>	(209)	(4)	0	(213)
<i>Purchase Power Agreement</i>	(27)	(18)	(4)	(50)
Totale	(236)	(22)	(4)	(262)

Contratti gas naturale	Fair value (migliaia di Euro)			TOTALE
	2025	2026	2027	
<i>Future</i>	(330)	0	0	(330)
Totale	(330)	0	0	(330)

Si segnala che, con riferimento al principale portafoglio di *hedging* del Gruppo – quello costituito a copertura dell’energia elettrica prodotta e venduta dal Gruppo – un ipotetico decremento/incremento parallelo di 5 Euro €/MWh della curva prezzi al 31 dicembre 2025 avrebbe portato ad un effetto migliorativo/peggiorativo della riserva negativa di *Cash Flow Hedge* lorda iscritta nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 di Euro 39.777 migliaia.

I contratti a termine conclusi per soddisfare esigenze di acquisto o vendita di energia/gas naturale, per i quali alla scadenza si prevedeva l’esecuzione degli stessi attraverso la consegna o il ricevimento della *commodity*, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, non sono stati invece considerati contratti derivati, ma semplici impegni contrattuali effettuati a copertura del rischio di variazione prezzo (cd. “*Own use exemption*”). Il relativo *fair - value* netto al 31 dicembre 2025 risulta negativo per Euro 23.557 migliaia, per quanto riguarda i contratti di acquisto e cessione di energia elettrica e positivo per Euro 398 migliaia, con riferimento ai contratti di acquisto e cessione di gas naturale.

6.2 Rischio di credito e controparte

Il rischio di credito e controparte rappresenta l’esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2025 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025
Crediti commerciali	516.993
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	420.100
Fondo svalutazione crediti commerciali e finanziari	(20.390)
Totale	916.702

6.3 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo.

Il Gruppo è principalmente esposto al rischio di cambio unicamente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, dalla società Capogruppo Alperia Spa.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, Alperia Spa ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato “*Cross Currency Swap*”, con *Effective date* 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma – alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario – i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione del *hedge documentation* è stato considerato di copertura (*cash flow hedge*).

6.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità. L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 il Gruppo ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Tipologia	
	Correnti	Non correnti
Debiti verso banche e altri finanziatori	253.128	856.207
Debiti commerciali	337.591	0
Altri debiti	85.755	76.248
Totale	676.474	932.454

Si riepiloga di seguito in forma tabellare il profilo temporale delle scadenze dei debiti verso banche e altri finanziatori.

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Al 31 dicembre 2025	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 mesi e 1 anno	2027	2028	2029	2030 e seguenti
BEI	21/10/2014	21/10/2026	3.159	0	3.159	0	0	0	0
BEI	31/08/2021	28/08/2037	49.000	0	4.220	4.071	4.071	4.071	32.567
BANCA INTESA	15/11/2017	18/10/2027	120	15	45	60	0	0	0
BPER	29/10/2024	15/09/2032	653	24	72	97	97	97	266
BPER	29/10/2024	15/09/2032	222	7	22	30	31	33	99
Banca Valsabbina Scpa/EBS Finance Srl			144.973	54.224	14.853	75.896	0	0	0
Altre controparti			1.735	1.735	0	0	0	0	0
TOTALE			199.862						
Effetto cumulato costo ammortizzato			(78)						
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)			199.784						

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Al 31 dicembre 2025	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 mesi e 1 anno	2027	2028	2029
Tranche 1	23/12/2016	23/12/2026	150.082	0	150.082	0	0	0
Tranche 2	18/10/2017	18/10/2027	100.413	0	493	99.920	0	0
Tranche 3	05/07/2023	05/07/2028	361.313	0	9.880	0	351.433	0
Tranche 4	05/06/2024	05/06/2029	250.848	0	848	0	0	250.000
TOTALE			862.656					
Effetto cumulato costo ammortizzato			3.948					
Effetto cumulato variazione cambi			20.971					
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)			837.737					

Si rappresenta, infine, che il Gruppo dispone di una linea di credito “*committed*” per un ammontare pari ad Euro 50.000 migliaia e di una linea di credito “*uncommitted*” per un ammontare pari ad Euro 100 migliaia.

6.5 Rischio di rating

Il rischio di *rating* consiste nel possibile peggioramento del *rating* assegnato ai prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo in termini di perdita del *rating investment grade*. In conseguenza ad una tale ipotetica evenienza, il Gruppo potrebbe vedere notevolmente incrementata la propria esposizione al rischio di liquidità, riscontrando da un lato maggiori difficoltà ed oneri collegati alla provvista finanziaria e risentendo dall'altro degli effetti

negativi derivanti da possibili specifiche clausole connesse alla perdita del *rating investment grade*, previste da contratti di finanziamento in essere.

Il Gruppo Alperia mantiene sotto attenta osservazione il rischio di *rating* principalmente per il tramite di un costante monitoraggio dei propri indicatori di *performance*, degli indici da questi composti (ad es. Indebitamento finanziario/EBITDA) e da eventuali ulteriori indicatori attenzionati nel contesto della valutazione del *rating* effettuata da soggetti terzi (ad es. Funds From Operations), tenendo inoltre conto dell'evoluzione dei suddetti KPI in sede di pianificazione del proprio *business*.

7. Stima del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono fornite le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base delle fonti delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Cross Currency Swap</i>	0	(21.637)	0
<i>Tail - end call</i> su prestito obbligazionario	0	1.697	0
<i>Make whole call</i> su prestito obbligazionario	0	254	0
<i>Put option</i>	0	0	2.183
<i>Collar</i>	0	0	(2.919)
Strumenti finanziari <i>energy/gas</i> naturale – <i>fair value</i> netto	0	(6.635)	1.925
Partecipazioni non qualificate	0	0	46
Totale	0	(26.321)	1.235

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la prima riga riguarda uno strumento finanziario derivato stipulato nel contesto di una relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del parametro quotazione NOK (*cash flow hedging*) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia SpA e quotato presso l'Euronext Dublin. Sia l'*hedging item* che l'*hedged item* hanno un profilo *bullet*.
- la seconda riga e la terza riga accolgono la miglior stima del *fair value* rispettivamente di una *tail – end call option* e di una *make whole call embedded* nella terza *tranche* del prestito obbligazionario emessa nel corso del 2023, scorporate ai sensi dell'IFRS 9 non avendo le caratteristiche per essere considerate strumenti finanziari derivati strettamente correlati allo strumento di debito primario;
- la quarta riga fa riferimento ad una *put option* detenuta dal Gruppo sulla totalità delle quote della *joint venture* Alperion Srl, esercitabile al più tardi entro il 30 giugno 2042;
- la quinta riga fa riferimento ad una clausola di *earn – in/out* prevista negli accordi di acquisizione della partecipazione in Alperion Srl, ritenuta essere uno strumento finanziario derivato rientrante nell'ambito di applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 9;
- la sesta riga è relativa agli strumenti finanziari derivati su *commodity* con *fair value* attivo e passivo illustrati nella precedente sottosezione "6.1.2 Rischio di *commodity*".

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

Ai sensi dell'IFRS 13, si riporta di seguito in forma tabellare (i dati sono esposti in migliaia di Euro) un'analisi di sensitività del *fair value* dei principali strumenti finanziari derivati di livello 3 al variare della curva prezzi (*shift* parallelo di -3 MWh e +3MWh) e della volatilità ad un anno (-10% e + 10%) utilizzate per la relativa determinazione.

Strumento finanziario derivato	Fair value al 31 dicembre 2025	Curva prezzi	
		-3€/MWh	+3€/MWh
Put option	2.183	117	(111)
Collar	(2.919)	(142)	(5.713)
Convenzioni FER - CFD cd. "a due vie"	1.925	2.016	1.834

Strumento finanziario derivato	Fair value al 31 dicembre 2025	Volatilità primo anno	
		-10%	10%
Put option	2.183	1.793	2.573
Collar	(2.919)	(2.626)	(3.215)
Convenzioni FER - CFD cd. "a due vie"	1.925	n/a	n/a

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto	Attività/Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività correnti				
Disponibilità liquide	0	0	421.296	421.296
Crediti commerciali	0	0	498.714	498.714
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	596	734	266.831	268.161
Attività non correnti				
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	4.140	2.811	142.876	149.827
Passività correnti				
Debiti commerciali	0	0	337.591	337.591
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	567	6.338	246.223	253.128
Passività per imposte correnti	0	0	0	0
Altri debiti correnti	0	0	85.755	85.755
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	2.945	23.564	829.698	856.207
Altri debiti non correnti	0	0	76.248	76.248

Si evidenzia che nelle voci “Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti”, “Debiti verso banche e altri finanziatori correnti” e “Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti” indicate in tabella, sono ricompresi i *fair value* degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo.

Si specifica inoltre che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* sottoscritto dal Gruppo con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce

“Attività/passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto” prevede, essendo parte di una relazione di copertura “*Cash flow hedging*” efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo *fair value* che corrisponde alla variazione – di segno contrario – evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio del *bond* oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);
- l'iscrizione nella riserva di “*Cash flow hedging*” della restante parte di variazione del *fair value*.

8. Informativa per settori operativi

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il *Management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- *Trading* (di energia elettrica, gas naturale e certificati/titoli connessi di varia natura);
- Reti (distribuzione di energia elettrica e di gas naturale, limitatamente a quest'ultimo in veste di gestore di reti di proprietà di terzi);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione e di teleriscaldamento);
- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e dell'EBITDA, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare, il *Management* ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è riportato secondo la cd. “vista per responsabilità” delle diverse *Business Unit*.

L'informativa economica per settore operativo relativamente alle *continuing operation* è la seguente:

(in milioni di Euro)	Generazio ne	Reti	Vendita	Trading	Calore e Servizi	Smart Region	Elisioni	Totale
Totale ricavi e altri proventi	191,3	147,7	1.623,00	1.611,40	38,1	27,3	(1.246,3)	2.392,5
EBITDA PER SETTORE OPERATIVO	42,5	60,2	35,5	295,1	11,2	1,1	0	445,6
% sui ricavi	22,21%	40,72%	2,19%	18,31%	29,32%	4,09%		18,62%

Si precisa che i dati riportati nella tabella fanno riferimento ai bilanci d'esercizio “*stand alone*” delle società rientranti nelle singole *Business Unit*, integrati – ove necessario – per tenere conto degli effetti connessi ai Principi Contabili Internazionali e rettificati attribuendo pro – quota alle varie *Business Unit* quelli della società Capogruppo.

Si tratta quindi di saldi basati sui prezzi di trasferimento infragruppo.

Il dato riferito all'EBITDA è stato normalizzato, includendo nel medesimo gli effetti connessi alle *Discontinued operation*.

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Concessioni, avviamento e altre attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Concessioni e licenze *software*”, “Immobilizzazioni in corso e acconti” e “Altre attività immateriali” per le annualità 2025 e 2024:

(in migliaia di Euro)	Concess. e licenze software	Avviam.	Immobil. in corso e acconti	Altre immobil. immateriali	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	402.866	105.327	3.528	9.403	80	521.204
Incrementi/decrementi costo storico	10.959	0	(1.864)	7.814	0	16.909
Variazione area di consolidamento	0	3.947	96	950	0	4.993
Ammortamenti	(49.345)	0	0	(3.952)	(14)	(53.312)
Svalutazioni	0	(45)	0	0	0	(45)
Rigiro fondi svalutazione	0	45	0	0	0	45
Saldo al 31 dicembre 2024	364.479	109.273	1.760	14.215	66	489.793
di cui:						
Costo storico	765.137	194.690	1.760	27.557	114	989.259
Fondo ammortamento	(399.521)	0	0	(13.342)	(49)	(412.912)
Fondo svalutazione	(1.137)	(85.417)	0	0	0	(86.554)

(in migliaia di Euro)	Concess. e licenze software	Avviam.	Immobil. in corso e acconti	Altre immobil. immateriali	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	364.479	109.273	1.760	14.215	66	489.793
Incrementi/decrementi netti	5.104	220	106	10.656	0	16.086
Riconduzione nelle <i>Discontinued operation</i>	0	(581)	0	(906)	0	(1.486)
Ammortamenti	(38.492)	0	0	(5.699)	(14)	(44.205)
Svalutazioni	(1.143)	(45)	0	0	0	(1.188)
Rigiro fondi svalutazione	0	45	0	0	0	45
Saldo al 31 dicembre 2025	329.949	108.912	1.866	18.267	51	459.045
di cui:						
Costo storico	767.602	194.329	1.866	37.093	114	1.001.005
Fondo ammortamento	(435.373)	0	0	(18.827)	(63)	(454.263)
Fondo svalutazione	(2.280)	(85.417)	0	0	0	(87.697)

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le principali variazioni dell'esercizio sono riconducibili:

- ad investimenti in progetti IT (sottovoci “Concessioni e licenze *software*” e “Immobilizzazioni in corso e acconti”), principalmente evolutive di sistemi informatici già esistenti, entrati in funzione nel corso del 2025, con conseguente avvio del relativo processo di ammortamento;
- alla capitalizzazione di provvigioni e *fee* riconosciute per l'ottenimento o l'acquisizione di contratti di somministrazione di *commodity* di durata pluriennale (sottovoce “Altre immobilizzazioni immateriali”);
- alla riconduzione ad attività classificate come possedute per la vendita delle immobilizzazioni immateriali di Care4U Srl, società oggetto di cessione nel mese di ottobre 2025 – come illustrato nella sottosezione “2.2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative – in coerenza con quanto avvenuto in sede di predisposizione del Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025.

La sottovoce “Concessioni e licenze *software*” è principalmente composta dalle concessioni oggetto di illustrazione nella sottosezione “3.3.1 Concessioni, Avviamento e Altre attività immateriali”.

L'*asset Right of Use* IFRS 16 è interamente riferito alla concessione di una derivazione d'acqua a scopo industriale.

Con riferimento alle svalutazioni, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo “10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” delle presenti Note illustrative.

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei principali avviamenti esistenti al 31 dicembre 2025 con indicazione delle assunzioni di maggior importanza effettuate in sede di predisposizione dei relativi *impairment test* annuali.

Avviamento (società di riferimento)	Al 31 dicembre 2025	Tasso di crescita	WACC	Periodo esplicito flussi di cassa	Terminal value (*)
Ramo Espec Spa (Alperia Vipower Spa)	63.913	0,0%	6,7%	2026 - 2031	63.999
Fintel Gas e Luce Srl	19.096				
Gruppo Ress (Fintel Gas e Luce Srl)	2.423	1,0%	5,7%	2026 - 2027	60.228
Ramo Eicom Srl (Fintel Gas e Luce Srl)	3.586				
Altri avviamenti minori	19.895				
TOTALE	108.912				

(*) Con riferimento al “Ramo Espec Spa” (Alperia Vipower Spa), è indicata la miglior stima dell'indennizzo di fine concessione, nell'ipotesi di perdita della concessione.

Si segnala che, relativamente agli avviamenti in esame, si è proceduto ad effettuare un'analisi di sensitività incrementando di 2,5 punti percentuali i WACC indicati in tabella ed appurando che – in tale ipotesi – il risultato degli *impairment test* non evidenzierebbe, al 31 dicembre 2025, la necessità di operare rettifiche di valore.

9.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Immobilizzazioni materiali” per le annualità 2025 e 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	161.967	831.014	1.970	8.456	130.952	37.069	1.171.428
Incrementi costo storico	4.869	78.828	460	2.049	69.498	2.285	157.989
Decrementi costo storico	(658)	(15.210)	(70)	(509)	(1.802)	(2.282)	(20.531)
Decrementi fondo ammortamento	8	12.661	62	517	0	1.953	15.202
Utilizzo fondo svalutazione	0	1.146	0	0	0	0	1.146
Variazione area di consolidamento	0	0	0	18	0	0	18
Riconduzione nelle <i>Discontinued operation</i>	(1.603)	0	0	0	0	0	(1.603)
Ammortamenti	(4.447)	(40.610)	(403)	(2.342)	0	(3.000)	(50.802)
Svalutazioni	0	(467)	0	0	0	0	(467)
Rigiro fondi svalutazione	0	163	0	0	0	0	163
Saldo al 31 dicembre 2024	160.137	867.525	2.019	8.190	198.648	36.026	1.272.545
di cui:							
<i>Costo storico</i>	271.624	2.121.240	9.630	40.999	198.648	51.194	2.693.336
<i>Fondo ammortamento</i>	(111.484)	(1.243.608)	(7.611)	(32.810)	0	(15.168)	(1.410.680)
<i>Fondo svalutazione</i>	(3)	(10.108)	0	0	0	0	(10.111)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	160.137	867.525	2.019	8.190	198.648	36.026	1.272.545
Incrementi costo storico	57.038	117.015	616	5.878	(13.214)	2.375	169.709
Decrementi costo storico	(39)	(32.289)	(33)	(516)	(339)	(664)	(33.879)
Decrementi fondo ammortamento	24	26.528	29	399	0	578	27.558
Utilizzo fondo svalutazione	0	1.981	0	0	0	0	1.981
Variazione area di consolidamento	37	5.928	0	0	0	0	5.965
Riconduzione ad attività classificate come possedute per la vendita	(8.825)	0	0	0	(71)	(35)	(8.931)
Ammortamenti	(4.599)	(40.552)	(401)	(2.207)	0	(3.319)	(51.077)
Svalutazioni	(3.527)	(4.666)	0	0	0	0	(8.193)
Rigiro fondi svalutazione	0	164	0	0	0	0	164
Saldo al 31 dicembre 2025	200.245	941.634	2.231	11.744	185.025	34.960	1.375.841
di cui:							
<i>Costo storico</i>	314.476	2.222.035	10.214,64	46.361	185.025	52.858	2.830.971
<i>Fondo ammortamento</i>	(110.700)	(1.267.772)	(7.983)	(34.617)	0	(17.898)	(1.438.970)
<i>Fondo svalutazione</i>	(3.531)	(12.628)	0	0	0	0	(16.159)

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- gli incrementi evidenziati nelle immobilizzazioni materiali nel 2025 sono riferiti principalmente a rinnovamenti effettuati relativamente alle centrali idroelettriche di San Pancrazio, Pracomune, Versciaco e Cardano, esercite dalla società Alperia Greenpower Srl e a quella di Glorenza, esercita dalla società Alperia Vipower Spa, ad incrementi delle reti in bassa e media tensione della società Edyna Srl e di quella del teleriscaldamento della società Alperia Ecoplus Srl, nonché ad una stazione di rifornimento di idrogeno, alla nuova sede di Merano ed al nuovo polo museale in fase di realizzazione illustrato nel paragrafo “5. Fatti di rilievo societari e organizzativi” della Relazione sulla gestione. A questi si aggiungono investimenti in macchinari e impianti da installare presso i vari clienti nel contesto di *Energy Performance Contract*, effettuati da Alperia Green Future Srl;
- i decrementi sono essenzialmente relativi alla dismissione dei beni sostituiti nel contesto dei rinnovamenti e degli incrementi di cui al precedente punto;
- le variazioni dell'area di consolidamento fanno riferimento per Euro 6.267 migliaia all'acquisto della società Gea Rinnovabili Srl commentato nella sottosezione “2.2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative, per Euro 283 migliaia all'acquisizione di un ramo d'azienda costituito da una porzione di rete di distribuzione elettrica sita in Valle d'Isarco nei Comuni di Trens e Fortezza e, per Euro 586 migliaia, alla cessione di analoghi rami d'azienda presso i Comuni di Dobbiaco e Villabassa.
- la sottovoce “Riconduzione ad attività classificate come possedute per la vendita” accoglie invece il valore contabile degli immobili siti in Via Canonico Michael Gamper a Bolzano (già sede operativa delle società Alperia Smart Services Srl ed Alperia Trading Srl) ed in Via Postgranz e Via Laurin a Merano (dove erano ubicati rispettivamente un magazzino di Edyna Srl e uffici di alcune società del Gruppo Alperia). Nel 2025, il Gruppo ha infatti formalmente deciso – a seguito della già citata realizzazione della nuova sede di Merano – di procedere con la cessione degli *asset* in esame. La sottovoce comprende inoltre le immobilizzazioni materiali di Care4U Srl, società oggetto di cessione nel mese di ottobre 2025 – come illustrato nella sottosezione “2.2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative – ed è conseguente alla relativa classificazione nelle attività *discontinued*, avvenuta in sede di predisposizione del Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025 (Euro 106 migliaia);

- con riferimento alle svalutazioni si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo “10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce “Rigiro fondi svalutazione” è riferita agli utilizzi dei fondi svalutazione accantonati in passato in previsione della sostituzione di *asset* del Gruppo, in concomitanza con il verificarsi di tale evento nel corso del 2025.

Il saldo di Euro 34.960 migliaia riferito alla sottovoce “*Right of Use*”, sorta nel primo semestre 2019 a seguito della *IFRS 16 First Time Adoption*, è principalmente relativo:

- per Euro 27.669 migliaia, alle concessioni di grande derivazione idroelettrica assegnate a diverse società del Gruppo Alperia a seguito di gara, successivamente alla loro scadenza. Ai sensi del Principio Contabile Internazionale in questione, le concessioni in argomento si qualificano infatti come contratti contenenti una componente di *leasing* riferita alle cd. “Opere bagnate”, costituite dalle opere di raccolta e regolazione, dalle condotte forzate e dai canali di scarico che, in occasione della loro scadenza originaria, sono passate di proprietà *ex lege* ai sensi dell’art. 25, comma 1, Regio Decreto 1775/1933 all’ente concedente;
- Quanto ad Euro 2.259 migliaia, a canoni di attraversamento;
- Per Euro 2.206 migliaia, a contratti di noleggio automezzi;
- Quanto ad Euro 2.826 migliaia, a contratti di locazione immobiliare.

9.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce “Partecipazioni” è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Partecipazioni in imprese collegate o <i>joint venture</i>	81.718	81.411
Partecipazioni in altre imprese	46	46
Totale	81.765	81.457

Si riporta in primo luogo la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate o *joint venture* valutate con il metodo dell’*equity*:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2025	Sede sociale	Al 31 dicembre 2024	Ricapit. e altre variaz.	Distrib. dividendi	Variaz. riserva di Cash Flow Hedge	Effetto valutat. metodo dell' equity	Al 31 dicembre 2025
Alperion Srl	50,00	Bolzano - Italia	46.071	(52)	(615)	153	279	45.836
AlpsGo Srl	24,90	Bolzano - Italia	276	350	0	0	(625)	1
Azienda Elettrica Campo Tures Scarl	49,00	Campo Tures (BZ) - Italia	257	0	0	0	0	257
Centrale Elettrica Moso Scarl	25,00	Moso in Passiria (BZ) - Italia	348	0	0	0	(43)	304
Enerpass Scarl	34,00	San Martino in Passiria (BZ) - Italia	4.955	0	0	0	(617)	4.338
IIT Hydrogen Srl	48,41	Bolzano - Italia	228	0	0	0	(8)	220
Neogy Srl	50,00	Bolzano - Italia	139	3.390	0	0	(1.718)	1.811
Teleriscaldamento di Silandro Srl	49,00	Bolzano - Italia	6.333	0	0	0	395	6.728
SF Energy Srl	50,00	Rovereto (TN) - Italia	22.804	0	0	0	(582)	22.222
Totale			81.411	3.688	(615)	153	(2.919)	81.718

Come risulta rilevabile dalla tabella sopra riportata, le movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in imprese collegate o *joint venture* valutate con il metodo dell'*equity* nel corso del 2025 sono riconducibili:

- ad una rettifica degli oneri accessori connessi all'acquisizione della partecipazione in Alperion Srl, avvenuta nel 2024;
- all'effettuazione, avvenuta nel mese di marzo 2025, di un versamento in conto futuro aumento di capitale in AlpsGo Srl per Euro 350 migliaia ed al rafforzamento patrimoniale di Neogy Srl perfezionato – congiuntamente con il socio paritetico Dolomiti Energia Spa – mediante versamenti in conto capitale di Euro 2.500 migliaia e concessione di finanziamenti infruttiferi con componente di interesse implicito derivante dal processo di attualizzazione pari ad Euro 890 migliaia;
- alla rilevazione per competenza del dividendo da incassare dalla società Alperion Srl, come deliberato dalla relativa Assemblea dei Soci in data 2 aprile 2025;
- alla rilevazione della quota di pertinenza della variazione della riserva di *Cash Flow Hedging* evidenziata dalla società Alperion Srl;
- alla rilevazione della quota del risultato realizzato dalle partecipate nell'esercizio in esame.

Di seguito viene invece esposta la situazione delle partecipazioni in altre imprese, che non hanno fatto rilevare movimentazioni nel corso dell'esercizio 2025:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2025	Sede sociale	Al 31 dicembre 2024	Incrementi	Decrementi	Al 31 dicembre 2025
Art Srl	5,00	Parma Italia	27	0	0	27
BIO.TE.MA Srl in liquidazione	11,00	Roma - Italia	0	0	0	0
Banca Popolare Alto Adige	n.a.	Bolzano Italia	19	0	0	19
Conai	n.a.	Bolzano Italia	0	0	0	0
Totale			46	0	0	46

9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle poste su cui sono calcolate le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Ammortamenti	19.603	18.954
Fondo svalutazione crediti commerciali	4.293	3.107
Fondo premio di risultato	1.554	1.364
Fondi quiescenza personale	600	590
Impairment test immobilizzazioni immateriali e materiali	4.996	3.084
Fondo svalutazione rimanenze	45	54
Risconti passivi contributi allacciamento	18.222	18.984
Fondi per contratti onerosi	31	37
Fondi per rischi ed oneri	10.634	11.834
Altre fattispecie	1.810	1.023
Attività per imposte anticipate con contropartita conto economico	61.788	59.032
Derivati di copertura su <i>commodity</i> - <i>Cash Flow Hedging</i>	402	11.287
Attualizzazione altri fondi	0	0
Fondo svalutazione crediti finanziari - FTA IFRS 9	249	249
Costo ammortizzato mutui - FTA IAS/IFRS	43	43
Fondi personale - FTA IAS/IFRS	73	73
Fondi quiescenza personale	93	99
Altre fattispecie	0	0
Attività per imposte anticipate con contropartita patrimonio netto	860	11.751
Totale attività per imposte anticipate	62.648	70.783
Ammortamenti concessioni	81.852	88.680
Altri ammortamenti	11.684	10.344
Altre fattispecie	1.692	1.847
Passività per imposte differite con contropartita conto economico	95.228	100.871
Derivati di copertura – <i>Cash Flow Hedging</i>	1.316	440

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Trattamento di fine rapporto – FTA IAS/IFRS	156	103
Passività per imposte differite con contropartita patrimonio netto	1.472	543
Totale passività per imposte differite	96.700	101.414

Come evidenziato in tabella, nel corso del 2025, le principali movimentazioni delle voci in esame hanno riguardato:

- l'incremento delle attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico conseguente all'aumento del fondo svalutazione crediti commerciali ed a rettifiche di valore resesi necessarie a seguito dell'effettuazione di *impairment test* su immobilizzazioni immateriali e materiali (per maggiori informazioni sulla seconda componente, si rimanda al paragrafo "10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" delle presenti Note illustrative);
- il riassorbimento di attività per imposte anticipate con contropartita nel patrimonio netto legato al decremento della riserva di *Cash Flow Hedging*;
- la diminuzione delle passività per imposte differite con contropartita nel conto economico connessa alla prosecuzione del processo di ammortamento delle differenze di consolidamento allocate a maggior valore di concessioni.

9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
<i>Initial margin future</i>	3.986	1.372
Crediti verso Enti territoriali	382	591
Crediti verso società collegate e <i>joint venture</i>	37.310	27.302
Fondo svalutazione crediti finanziari verso società collegate e <i>joint venture</i>	(57)	0
Crediti finanziari verso altre imprese	182	182
Fondo svalutazione altri crediti finanziari	(182)	(182)
Crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali	98.939	165.566
Strumenti finanziari derivati	6.951	20.723
Altri crediti	3.329	2.972
Fondo svalutazione altri crediti	(987)	(992)
Totale	149.852	217.534

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la sottovoce “*Initial margin future*” è ascrivibile al cd. “*Initial deposit*” costituito presso l’European Commodity Clearing per l’assolvimento dei *margin requirement* richiesti in relazione all’attività in *future* su *commodity* della società Alperia Trading Srl, la cui variazione è riconducibile a molteplici variabili (volatilità di mercato, *spread*, ecc.) ed è connessa alle dinamiche che interessano il volume degli strumenti finanziari derivati di tipologia future stipulati dalla società;
- la sottovoce “Crediti verso società collegate e *joint venture*” accoglie prevalentemente finanziamenti in essere con le *joint venture* SF Energy Srl ed Alperion Srl. Tali partite sono rettificate, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9 da un fondo svalutazione crediti forfetario. In particolare, trattandosi di crediti non garantiti e per cui non è risultato rilevabile un significativo incremento del *credit risk* dal momento dell’originaria concessione, la rettifica di valore è determinata come prodotto tra la *probability of default* a dodici mesi stimata – ove possibile – con la funzione EDFTM di Moody’s Analytics, la *loss given default* prescritta dalla regolamentazione bancaria Basilea III per i crediti *corporate unsecured* pari al 25% ed il valore contabile delle poste interessate, depurato da eventuali rimborsi effettuati alla data di redazione del presente Bilancio Consolidato;
- i crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali sono composti dalla quota che il Gruppo potrà utilizzare in compensazione con debiti fiscali oltre dodici mesi, dei crediti per agevolazioni fiscali che la società del Gruppo che opera nel settore dell’edilizia agevolata e dell’efficienza energetica ha ricevuto dalla propria clientela come pagamento delle prestazioni effettuate. Il saldo della sottovoce comprende in rilevante parte crediti che sono stati oggetto di cessioni nel 2024, senza che le stesse soddisfacessero però i criteri per la *derecognition* stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 9, in virtù della presenza di clausole contrattuali di riacquisto nel corso del triennio 2025 – 2027 da parte del Gruppo. Il decremento evidenziato dalla sottovoce in esame è legato alla riconduzione delle partite divenute correnti nell’anno nella voce di stato patrimoniale di pertinenza;
- la sottovoce “Altri crediti” è perlopiù composta da cauzioni e acconti.

9.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Crediti commerciali	511.426	630.844
Crediti verso imprese collegate	5.567	5.028
Fondo svalutazione crediti	(18.278)	(13.967)
Totale	498.714	621.905

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere. Il rilevante decremento evidenziato dalla voce nel corso del 2025 è per la maggior parte riconducibile all’incasso di partite riferite alla società del Gruppo, Alperia Smart Services Srl.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso, nonché – a partire dall’esercizio 2018 – delle prescrizioni del Principio Contabile Internazionale IFRS 9.

Il fondo svalutazione crediti commerciali ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2025:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2024	13.967
Riclassificazioni	(18)
Accantonamenti	8.343
Utilizzi	(4.014)
Al 31 dicembre 2025	18.278

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato in base ad una valutazione analitica delle partite per cui si sono manifestati segnali di deterioramento a cui si aggiunge un’ulteriore rettifica di valore, calcolata forfaitariamente sulla base di informazioni di natura *forward looking* specificamente riferite alla clientela commerciale suddivisa in opportuni *cluster* in base al settore di appartenenza, fornite da un primario operatore di settore.

9.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.915	7.704
Lavori in corso su ordinazione	30.217	24.978
Prodotti finiti e merci	6.193	5.507
Fondo svalutazione magazzino	(608)	(412)
Totale	42.718	37.777

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a Euro 6.915 migliaia, includono giacenze di materiali di consumo e piccole attrezzature; il relativo decremento è prevalentemente attribuibile all'andamento dell'operatività delle società del Gruppo, Edyna Srl ed Alperia Ecoplus Srl.

I lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 30.217 migliaia, comprendono essenzialmente commesse per la progettazione, pianificazione e direzione di lavori, nonché attività attinenti alla realizzazione di interventi di edilizia agevolata ed efficientamento energetico. La fluttuazione incrementale rilevata nel corso del 2025 è principalmente ascrivibile all'aumento dell'operatività della società Hydrodata Spa.

I prodotti finiti e merci includono infine essenzialmente rimanenze di Titoli di Efficienza Energetica e Garanzie di Origine detenuti dalle società del Gruppo Alperia, Edyna Srl e Alperia Trading Srl, nonché scorte di gas naturale detenute dalla società Alperia Trading Srl (le maggiori giacenze di quest'ultima componente hanno principalmente concorso all'aumento del saldo della sottovoce in esame).

9.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Depositi bancari e postali	421.285	353.029
Denaro e valori in cassa	11	27
Totale	421.296	353.056

Per ulteriori informazioni in merito alle motivazioni della variazione rispetto al precedente esercizio, si rimanda al rendiconto finanziario ed alla descrizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo riportata nella successiva sezione "9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)" delle presenti Note illustrative.

9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Crediti per Imposta sul Valore Aggiunto chiesta a rimborso	115	420
Crediti tributari diversi	23.886	12.920
Crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali	88.267	96.222
Crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	3.620	6.199
Fondo svalutazione crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	(861)	(861)
Cassa per Servizi Energetici e Ambientali	12.579	37.752
Risconti attivi canoni idroelettrici e rivieraschi	5.925	6.417
Cauzioni e anticipi a fornitori	10.894	12.338
Altri ratei e risconti attivi	10.383	10.728
Acconti su partecipazioni	9.000	0
Crediti verso società collegate per dividendi	615	0
Strumenti finanziari derivati attivi su <i>commodity</i>	1.330	24.022
Crediti finanziari verso società collegate e <i>joint venture</i>	15.899	9.598
Fondo svalutazione crediti finanziari verso società collegate e <i>joint venture</i>	(25)	0
Altri crediti finanziari	407	374
<i>Bond corporate</i>	75.007	0
Titoli di stato	525	525
Altri crediti diversi	10.569	11.339
Totale	268.136	227.994

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- l'incremento dei crediti tributari diversi è prevalentemente riconducibile al fatto che le posizioni IRES e IRAP, che erano debitorie al 31 dicembre 2024, sono divenute creditorie a fine 2025;
- i crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali sono composti dalla quota che potrà essere utilizzata in compensazione con debiti fiscali entro dodici mesi, dei crediti per agevolazioni fiscali che la società del Gruppo che opera nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficienza energetica ha ricevuto dalla propria clientela come pagamento delle prestazioni effettuate;

- la diminuzione evidenziata dalla sottovoce “Cassa per Servizi Energetici e Ambientali” è riconducibile ai maggiori acconti su perequazioni incassati dal Gruppo nell’esercizio 2025 rispetto al 2024, in parte conseguenti allo slittamento al 2025 della liquidazione di una quota degli acconti su perequazioni riferiti all’anno 2024;
- i risconti attivi per canoni idroelettrici e rivieraschi, il cui saldo evidenzia un lieve calo rispetto a quello del 2024, riguardano principalmente la quota di competenza dell’esercizio 2026 di canoni corrisposti nell’esercizio 2025 relativamente a diverse centrali idroelettriche esercite dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa;
- la sottovoce “Altri ratei e risconti attivi” è quasi interamente composta dal risconto di spese per canoni e licenze connesse agli applicativi implementati in seno al progetto di digitalizzazione avviato dal Gruppo nell’esercizio 2018;
- gli acconti su partecipazione sono stati versati nel contesto dell’operazione di acquisizione della società E.Plus Park Srl, oggetto di illustrazione nel paragrafo “7. Eventi successivi alla chiusura dell’esercizio” della Relazione sulla gestione;
- per maggiori informazioni in relazione ai crediti verso società collegate per dividendi, si rimanda alla sezione “9.3 Partecipazioni” delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce “Strumenti finanziari derivati attivi su *commodity*” si riferisce al *fair value* complessivo dei contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale illustrati nella sottosezione “6.1.2 Rischio di *commodity*” delle presenti Note illustrative con scadenza entro i dodici mesi e segno positivo. La variazione decrementale registrata nell’anno 2025 da tali saldi è strettamente connessa all’andamento dell’operatività sull’*European Energy Exchange*, in termini di volumi di *commodity* costituenti i nozionali degli strumenti finanziari derivati stipulati su tale borsa e alla dinamica evidenziata dai relativi prezzi;
- la sottovoce “Crediti finanziari verso società collegate e *joint venture*” fa prevalentemente riferimento ad un’esposizione in essere verso la società Neogy Srl;
- la sottovoce “*Bond corporate*” è ascrivibile a rilevanti investimenti in tale tipologia di titoli obbligazionari scadenti entro dodici mesi effettuati nel primo semestre 2025 da Alperia Spa;
- negli altri crediti diversi, pari ad Euro 10.569 migliaia al 31 dicembre 2025, rientrano infine principalmente partite legate all’applicazione dell’IFRS 16 a contratti attivi, altri depositi cauzionali, nonché crediti verso dipendenti e verso enti previdenziali.

9.10 Attività classificate come possedute per la vendita e passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita

Le presenti voci accoglievano al 31 dicembre 2024 unicamente il valore di carico di un immobile di proprietà della società Alperia Green Future Srl (Euro 1.603 migliaia), classificato tra le “Attività classificate come possedute per la vendita” a seguito della decisione adottata dal *Management* di procedere all’alienazione e la rilevazione nelle “Passività incluse in gruppi di dismissione classificate come possedute per la vendita” della connessa fiscalità differita passiva (Euro 371 migliaia).

Oltre a quanto sopra illustrato, le attività classificate come possedute per la vendita comprendono al 31 dicembre 2025 anche il valore di carico di tre immobili di proprietà della Società di cui il *Management* ha deciso formalmente nel corso del 2025 di provvedere alla cessione, procedendo – come illustrato nella sezione “9.2 Immobilizzazioni materiali” delle presenti Note illustrative – a ricondurne di conseguenza il valore di carico tra le attività destinate alla vendita.

In virtù dell’andamento dell’iter propedeutico alla conclusione delle quattro alienazioni, peraltro già avviato alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, la Società prevede di perfezionarle entro i dodici mesi successivi alla stessa, a fronte dell’incasso di un corrispettivo non inferiore a quello di carico degli immobili in bilancio.

9.11 Patrimonio netto consolidato

La movimentazione del patrimonio netto consolidato è riportata negli schemi del presente Bilancio Consolidato. Si provvede di seguito a commentare le poste che lo costituiscono al 31 dicembre 2025.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società Capogruppo Alperia Spa ammonta al 31 dicembre 2025 a Euro 750.000 migliaia – saldo invariato rispetto al 31 dicembre 2024 – ed è costituito da 750.000 migliaia di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Riserva legale

La riserva legale della società Capogruppo Alperia Spa, pari ad Euro 85.011 migliaia al 31 dicembre 2025 (ammontava ad Euro 83.011 migliaia al 31 dicembre 2024), rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro

La presente riserva, pari – al 31 dicembre 2025 come al 31 dicembre 2024 – ad Euro 32.151 migliaia è assimilabile alla riserva sovrapprezzo azioni ed è sorta in applicazione delle prescrizioni contenute nell'Accordo Quadro sottoscritto nel febbraio 2015 dagli attuali soci di Alperia Spa unitamente alle due società – Azienda Energetica Spa e SEL Spa – dalla cui aggregazione è nata Alperia Spa.

Riserva First Time Adoption

La presente riserva, che evidenzia al 31 dicembre 2025 un saldo negativo di Euro 9.972 migliaia (invariato rispetto all'esercizio precedente), è stata costituita nel 2016 in sede di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali per un controvalore positivo di Euro 23.062 migliaia, essenzialmente connesso al trattamento contabile ex IAS 17 di una rete in alta tensione ceduta dal Gruppo nel 2023, alla modifica del trattamento contabile degli allacciamenti alla rete di distribuzione ed allo storno di costi di fusione capitalizzati.

La riserva è stata successivamente alimentata con scritture di segno opposto, in occasione delle *First Time Adoption* dei Principi Contabili Internazionali IFRS 9 ed IFRS 15 avvenuta nel 2018, assumendo l'attuale saldo di bilancio.

Riserva Cash flow hedge

La riserva in argomento, avente al 31 dicembre 2025 un saldo positivo di Euro 2.252 migliaia a fronte di un saldo negativo pari ad Euro 29.700 migliaia al termine dell'esercizio precedente, accoglie gli oneri netti rilevati direttamente a patrimonio netto per effetto di valutazioni sugli strumenti finanziari derivati di copertura (cd. "*Cash flow hedging*").

Riserva IAS 19

La presente riserva, che evidenzia al 31 dicembre 2025 un saldo negativo di Euro 2.715 migliaia (a fronte di un saldo negativo di Euro 2.932 migliaia al 31 dicembre 2024), accoglie la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali iscritti in contropartita alle passività per benefici a dipendenti, al netto del relativo effetto fiscale.

Altre riserve consolidato

Le presenti riserve, aventi un saldo complessivo pari ad Euro 127.934 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 127.939 migliaia al termine del 2024), sono principalmente riconducibili a poste sorte nel contesto dell'operazione di aggregazione che ha dato origine ad Alperia Spa in precedenza menzionata.

Utili (Perdite) a nuovo

Tale riserva, avente al 31 dicembre 2025 un saldo di Euro 386.336 migliaia (era pari ad Euro 173.866 migliaia al 31 dicembre 2024), accoglie gli utili di esercizi precedenti non distribuiti né accantonati in altre riserve.

Risultato d'esercizio consolidato

Il risultato d'esercizio consolidato 2025 è positivo ed ammonta ad Euro 208.143 migliaia (era di Euro 250.741 migliaia nel 2024), di cui Euro 207.417 migliaia di pertinenza del Gruppo.

Patrimonio netto di Terzi

Si riporta nella seguente tabella la suddivisione del patrimonio netto di Terzi nelle sue diverse componenti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato di periodo di terzi	Patrimonio netto di terzi
Interessenza di terzi in Alperia BWC Energy Srl	(10)	50
Interessenza di terzi in Alperia Felix Energy Srl	0	63
Interessenze di terzi in Alperia Vipower Spa	425	24.248
Interessenze di terzi in Care4U Srl	(68)	0
Interessenze di terzi in Efficienterete	(38)	83
Interessenze di terzi in Hydrodata Spa	416	2.337
Totale Interessenze di terzi	726	26.782

Ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS 1, si specifica che:

- gli obiettivi di gestione del capitale – composto dalle poste in precedenza menzionate – comprendono essenzialmente il presidio della continuità aziendale, la creazione di valore per gli *stakeholder* e il supporto allo sviluppo del Gruppo. Il Gruppo monitora in tal senso la presenza di un livello di capitalizzazione adeguato facendo principalmente riferimento al rapporto tra il livello di indebitamento finanziario e quello del patrimonio netto, che risulta pari allo 0,4 ed allo 0,6 rispettivamente al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024;
- il Gruppo non è soggetto a parametri patrimoniali imposti da terzi aventi ad oggetto la consistenza del suo patrimonio netto. Con una delle controparti finanziatrici è tuttavia presente un accordo che prevede che Alperia Spa non effettui distribuzioni di dividendi in eccedenza rispetto agli utili realizzati nell'esercizio.

Si riporta infine di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo di Alperia Spa ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Risultato di periodo e patrimonio netto società Capogruppo	42.315	911.969
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
Contribuzione valore partecipazioni in aggregato	262.574	1.628.933
Effetti elisione partecipazioni ed allocazione eventuale maggior valore	(7.308)	(923.615)
Effetti sulle altre partecipazioni		
Valutazione partecipazioni con il metodo dell' <i>equity</i>	(2.859)	253
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Elisione dividendi	(84.433)	0
Elisione plusvalenze da cessioni di immobili realizzate in esercizi precedenti	149	(6.013)
Elisione plusvalori da cessione di ramo d'azienda infragruppo	15	(15)
Impatti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento		
Cessione Care4U Srl	2.084	0
Altri effetti		
Vari effetti minori	(4.395)	(6.315)
Risultato del periodo e patrimonio netto consolidato	208.143	1.605.196
Risultato del periodo e patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	726	26.782
Risultato del periodo e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	207.417	1.578.414

9.12 Fondo per rischi e oneri

La voce “Fondo per rischi e oneri” ammonta a Euro 48.269 migliaia al 31 dicembre 2025 e risulta essere così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Fondo oneri ambientali	12.881	12.447
Fondo premio di risultato	6.573	5.775
Altri fondi rischi e oneri	28.815	32.104
Totale	48.269	50.327

Il “Fondo oneri ambientali”, pari ad Euro 12.881 migliaia, è stato costituito essenzialmente in virtù degli impegni assunti ai sensi dei disciplinari di concessione siglati tra le società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, da una parte, e la Provincia Autonoma di Bolzano e i Comuni rivieraschi, dall'altra, in termini di misure di miglioramento ambientale. Tali accordi prevedono che gli interventi in questione siano parzialmente realizzati dalle società, che trattengono i costi a tal fine sostenuti dal corrispettivo per misure di miglioramento ambientale riconosciuto annualmente ai Comuni rivieraschi.

Il “Fondo premio di risultato”, pari ad Euro 6.573 migliaia, è stanziato a fronte della stima prevista per il premio ai dipendenti di competenza dell'esercizio 2025.

Gli “Altri fondi rischi e oneri”, pari ad Euro 28.815 migliaia accolgono principalmente:

- Euro 7.901 migliaia, corrispondenti alla miglior stima, effettuata in base alle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano nr. 691/2024, dell'onere riferito agli anni 2024 e 2025, per quanto attiene alla componente variabile aggiuntiva dei canoni annui di derivazione dell'acqua introdotta dalla Provincia Autonoma di Bolzano con modifica dell'art. 13, comma 1, della LP 20/2023;
- Euro 7.429 migliaia, prevalentemente riferiti a potenziali oneri (spese legali comprese) legati a contestazioni contenziosi in essere con diverse controparti. I principali contenziosi fanno riferimento a vertenze con clienti della società del Gruppo, Alperia Green Future Srl, prevalentemente relative a richieste di restituzione di Certificati Verdi avanzate dal GSE Spa e contestazioni in tema di corretta esecuzione di lavori;
- Euro 3.500 migliaia, riferiti ad oneri previsti in relazione al negativo andamento di alcuni *business* del Gruppo;

- Euro 2.194 migliaia, a fronte della passività connessa ad un accordo sindacale sottoscritto con riferimento al trasferimento dei dipendenti di alcune società del Gruppo nella nuova sede di Merano. Per maggiori informazioni in merito, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo “5. Fatti di rilievo societari e organizzativi” della Relazione sulla gestione;
- Euro 1.900 migliaia, concernenti partite passive pregresse riferite alla rideterminazione retroattiva di canoni idroelettrici, a seguito della sottoscrizione di disciplinari suppletivi;
- Euro 1.461 migliaia in relazione al contenzioso “Teleriscaldamento Merano IAFR” menzionato nell’omonima sezione del paragrafo “8. Passività potenziali” della Relazione sulla gestione;
- Euro 1.418 migliaia, riguardanti la miglior stima degli oneri per interventi in garanzia che si prevede di effettuare in futuro, relativamente ad attività di efficientamento energetico svolte in passato;
- Euro 1.215 migliaia, in previsione del sostenimento di futuri oneri di smantellamento e ripristino relativamente a progetti riguardanti l’idrogeno ed il fotovoltaico;
- Euro 948 migliaia, per far fronte alle prevedibili ricapitalizzazioni delle partecipate IIT Hydrogen Srl e AlpsGo Srl;
- Euro 292 migliaia, per manutenzioni cicliche.

La movimentazione subita dalla voce in argomento nel corso dell’esercizio 2025 viene di seguito riepilogata in forma tabellare:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondi per rischi e oneri
Al 31 dicembre 2024	50.327
Variazioni dell’area di consolidamento	447
Accantonamenti	19.849
Riclassificazioni	(12)
Liberazioni	(4.127)
Utilizzi	(18.215)
Al 31 dicembre 2025	48.269

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- gli accantonamenti operati nel corso del 2025 sono riferiti principalmente al premio ai dipendenti maturato nel periodo, a stanziamenti al fondo oneri ambientali effettuati

dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, nonché ai precedentemente menzionati fondi connessi alla componente variabile aggiuntiva dei canoni annui di derivazione dell'acqua ed all'accordo sindacale stipulato in relazione alla nuova sede di Merano;

- gli utilizzi riguardano essenzialmente il fondo premio di risultato, il fondo oneri ambientali ed il fondo presente al 31 dicembre 2024 con riferimento alla vertenza in essere con Edison Spa, in relazione a cui si rimanda al paragrafo “8. Passività potenziali” della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni.

9.13 Benefici a dipendenti

La voce “Benefici a dipendenti” al 31 dicembre 2025 è composta, per Euro 7.815 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 3.162 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie essenzialmente la valutazione attuariale delle passività collegate a piani a prestazione definita presenti nell'ambito del Gruppo relativi a: (i) premio fedeltà, dovuto ai dipendenti che rimangono in servizio per un determinato numero di anni e (ii) mensilità aggiuntive, dovute ai dipendenti assunti prima del 24 luglio 2001.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2025 è di seguito riportata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto
Al 31 dicembre 2024	8.549
Accantonamenti	662
Variazioni perimetro di consolidamento	(1)
Utilizzi	(1.053)
(Utili) / Perdite attuariali	(342)
Al 31 dicembre 2025	7.815

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,96%
Tasso annuo di inflazione	2,0%
Tavole di mortalità	Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,0%
Tasso annuo incremento TFR	3,0%

Di seguito si espone un'analisi di sensitività della passività, al 31 dicembre 2025, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione, rispettivamente, di 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	
	Tasso di inflazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	7.886	7.745

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	
	Tasso di attualizzazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	7.542	8.107

La movimentazione del fondo oneri al personale al 31 dicembre 2025 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Accantonamenti	Utilizzi	Effetto attualizzazione	Al 31 dicembre 2025
Premio fedeltà	1.101	130	(120)	(30)	1.082
Mensilità aggiuntive	1.179	77	(185)	5	1.077
Fondo indennità suppletiva	510	493	0	0	1.003
Totale	2.791	700	(304)	(25)	3.162

9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025			Al 31 dicembre 2024		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	81.891	117.894	199.784	81.287	192.282	273.570
Prestito obbligazionario	160.906	676.831	837.737	11.310	825.437	836.748
Contratti finanziari derivati	6.905	26.508	33.413	35.731	48.662	84.393
Passività per applicazione IFRS 16	3.426	34.974	38.400	3.054	36.310	39.364
Altre passività finanziarie	0	0	0	21.055	1.609	22.664
Totale	253.128	856.207	1.109.335	152.437	1.104.301	1.256.738

Finanziamenti

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2025 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Spread	Importo erogato	Al 31 dicembre 2025
BEI	21/10/2014	21/10/2026	1,80%	-	25.000	3.159
BEI	31/08/2021	28/08/2037	0,90%	-	48.850	49.000
BANCA INTESA	15/11/2017	18/10/2027	1,97%	-	600	120
BPER	15/12/2024	15/09/2032	0,00%	-	750	653
BPER	15/12/2024	15/09/2032	EUR 3MMP	1,20%	250	222
Banca Valsabbina Scpa/EBS Finance Srl						144.973
Altre controparti						1.375
TOTALE						199.862
Effetto cumulato costo ammortizzato						(78)
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)						199.784

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che le partite in essere nei confronti delle controparti Banca Valsabbina Scpa ed EBS Finance Srl fanno riferimento a somme connesse ad operazioni di cessione di crediti per agevolazioni fiscali, che non soddisfano i criteri per la relativa *derecognition* stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 9, in virtù della presenza di clausole contrattuali di riacquisto nel corso del triennio 2025 – 2027 da parte del Gruppo. Si evidenzia che, in contropartita alle suddette passività finanziarie, nel Bilancio Consolidato è quindi presente un corrispondente ammontare di crediti per agevolazioni fiscali, che sono oggetto di compensazione da parte del Gruppo con partite fiscali debitorie durante il periodo in precedenza menzionato. Le compensazioni in esame vengono effettuate nel triennio secondo tempistiche sostanzialmente allineate a quelle previste per i riacquisti.

Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2025, la società Capogruppo Alperia Spa ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di Euro 837.737 migliaia, come di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo nominale 2025
Tranche 1	23/12/2016	23/12/2026	2,500%	150.000
Tranche 2	18/10/2017	18/10/2027	2,204%	99.920
Tranche 3	05/07/2023	05/07/2028	5,701%	351.433
Tranche 4	05/06/2024	05/06/2029	4,750%	250.000
Totale parziale				851.353
Cedole in corso di maturazione				11.303
Effetto cumulato costo ammortizzato				(3.948)
Effetto cumulato variazione cambi (*)				(20.970)
Totale a bilancio				837.737

(*) Si specifica che l'emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 da Alperia Spa nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nella sezione "6.3 Rischio di cambio" delle presenti Note illustrative, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della *tranche* in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap*.

Contratti finanziari derivati

I contratti finanziari derivati con *fair value* negativo sono suddivisibili tra:

- strumenti finanziari su *commodity* (Euro 8.858 migliaia);
- *Cross Currency Swap* a copertura del bond in NOK emesso dalla società Capogruppo Alperia Spa (Euro 21.636 migliaia);
- *Collar* (Euro 2.919 migliaia).

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "7. Stima del *fair value*" delle presenti Note illustrative.

Passività per applicazione IFRS 16

La presente sottovoce è sorta nel primo semestre 2019 a seguito della *IFRS 16 First Time Adoption* ed è relativa al debito in essere per contratti di *leasing* sorto dall'obbligazione al pagamento dei rispettivi canoni, passività alla quale si contrappone il bene concesso in locazione rilevato nei beni immobilizzati (ove è definito come "*Right of Use*").

Indebitamento finanziario

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2025, redatto in ottemperanza agli orientamenti in tal senso pubblicati dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) nel 2021, unitamente al relativo raffronto con quello riferito al 31 dicembre 2024.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024 riesposto	Riesp. (*)	Al 31 dicembre 2024
A. Disponibilità liquide	421.296	353.056	0	353.056
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	93.270	10.608	0	10.608
D. Liquidità (A + B + C)	514.566	363.664	0	363.664
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(149.712)	(21.102)	0	(21.102)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(96.538)	(95.652)	0	(95.652)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(246.251)	(116.754)	0	(116.754)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	268.315	246.910	0	246.910
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(155.809)	(234.325)	(4.093)	(230.232)
J. Strumenti di debito	(676.831)	(825.437)	0	(825.437)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(832.640)	(1.059.762)	(4.093)	(1.055.669)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(564.325)	(812.852)	(4.093)	(808.759)

(*) Per maggior informazioni, si rimanda alla sottosezione "2.2.2 Riclassificazioni" delle presenti Note illustrative.

Il miglioramento evidenziato a livello complessivo dall'indebitamento finanziario nel 2025 è essenzialmente riconducibile alle seguenti concause:

- incremento delle disponibilità liquide, per le cui dinamiche si rimanda al rendiconto finanziario;
- aumento del saldo delle altre attività finanziarie correnti, riconducibile agli investimenti in *bond corporate* effettuati nel corso dell'esercizio 2025;
- contrazione del debito finanziario non corrente, essenzialmente in virtù della progressiva estinzione della componente iscritta nel 2024 in contropartita a crediti fiscali ceduti senza possibilità di "*discontinuing*" ai sensi dell'IFRS 9.

Il prospetto evidenzia inoltre la riconduzione dalla sottovoce “J. Strumenti di debito” alla sottovoce “E. Debito finanziario corrente” del valore netto contabile del *bond* scadente a dicembre 2026.

Si specifica infine che l'indebitamento finanziario non vede inclusi i crediti finanziari non correnti del Gruppo (al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, rispettivamente pari ad Euro 36.809 migliaia e ad Euro 24.068 migliaia).

Si rimarca altresì che l'indebitamento finanziario considera invece partite finanziarie debitorie di Euro 144.973 migliaia, iscritte in contropartita a crediti per agevolazioni fiscali oggetto di cessione senza soddisfare i criteri per la relativa *derecognition* ai sensi dell'IFRS 9.

9.15 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri debiti correnti e non correnti” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025			Al 31 dicembre 2024		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
Debiti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	0	17.618	17.618	0	27.149	27.149
Debiti tributari	0	13.658	13.658	0	19.057	19.057
Debiti verso il personale	0	3.526	3.526	0	3.485	3.485
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	4.630	4.630	0	4.184	4.184
Ratei e risconti passivi	76.248	4.104	80.352	71.531	3.653	75.184
Altro	0	42.219	42.219	0	41.870	41.870
Totale	76.248	85.755	162.002	71.531	99.398	170.929

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si segnala che:

- il decremento dei debiti tributari è essenzialmente riconducibile alla contrazione evidenziata dal saldo debitorio riferito all'Imposta sul Valore Aggiunto;
- la sottovoce “Ratei e risconti passivi” è quasi interamente composta dalla quota corrente e non corrente dei risconti passivi su contributi per allacciamenti ripartiti a conto economico ai sensi dell'IFRS 15, sulla base della vita utile degli *asset* di riferimento come meglio illustrato nella sezione “3.3 Criteri di valutazione” delle presenti Note illustrative. La variazione incrementale evidenziata dalla stessa è riconducibile ai nuovi allacciamenti effettuati nell'esercizio 2025;

- la sottovoce “Altro” è principalmente composta dai debiti afferenti al pagamento dei canoni demaniali previsti dai disciplinari di concessione sottoscritti dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa.

9.16 Debiti commerciali

La voce “Debiti commerciali”, che evidenzia un saldo in linea con quello del 2024, include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta – al 31 dicembre 2025 – a Euro 337.591 migliaia (al 31 dicembre 2024 era invece pari ad Euro 335.802 migliaia).

9.17 Passività per imposte correnti

La presente voce, avente saldo di Euro 46.356 migliaia al 31 dicembre 2024, evidenzia al 31 dicembre 2025 un saldo azzerato; la variazione rilevata nel 2025 è riconducibile ai rilevanti acconti IRES versati nel 2025 nel contesto del consolidato fiscale di Gruppo a seguito dell’andamento – particolarmente positivo – fatto rilevare dal *business* dello stesso nel 2024, che hanno portato a fine 2025 la posizione IRES a credito.

10. Note al conto economico

10.1 Ricavi

Relativamente alla suddivisione del totale ricavi e proventi per area di attività, si veda quanto riportato nel paragrafo “8. Informativa per settori operativi” delle presenti Note illustrative.

Il valore complessivo dei ricavi, pari – nel corso del 2025 – ad Euro 2.360.017 migliaia, è risultato in linea (+1%) con quello afferente all’anno precedente, pari ad Euro 2.327.188 migliaia.

Il motivo di tale sostanziale stabilità è essenzialmente riconducibile all’effetto congiunto delle seguenti concause:

- lieve incremento (+1%) dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di energia elettrica comprensivi degli effetti delle connesse coperture, legato al fatto che l’aumento complessivamente evidenziato dal fatturato verso clienti finali è stato sostanzialmente compensato dalla flessione rilevata per quanto riguarda i ricavi in essere con controparti di *trading*;
- moderato aumento (+3%) dei ricavi derivanti dalla distribuzione di energia elettrica, riconducibile ad un aumento della componente tariffaria cd. “*Fast money*” riconosciuta da ARERA, correlata sia all’entrata in esercizio di nuovi investimenti che all’incremento dei costi operativi ammessi al riconoscimento. Il 2025 rappresenta inoltre il primo anno in cui viene remunerata la quota cd. “*Slow money*”, relativa alla componente capitalizzata del cd. “TOTEX” e comprensiva dei connessi ammortamenti regolatori, con conseguente ampliamento della base dei ricavi riconosciuti;
- incremento (+7%) dei proventi connessi alla commercializzazione e distribuzione di gas naturale, riconducibile al fatto che la variazione diminutiva evidenziata dai volumi complessivamente venduti dal Gruppo è stata più che compensata dalla dinamica dei prezzi della *commodity*;
- importante flessione (-60%) del fatturato di Alperia Green Future Srl, società del Gruppo attiva nel settore dell’efficientamento energetico, attribuibile alla contrazione della relativa operatività aziendale connessa agli interventi di riqualificazione edilizia legati ai *bonus* fiscali. Tali ricavi non rappresentano più un elemento strutturale del modello di *business* della medesima, che risulta ormai integralmente orientata a

soluzioni industriali, contratti a *performance* e investimenti diretti in efficienza energetica e decarbonizzazione.

Per ulteriori informazioni in relazione ai quantitativi di *commodity* cedute dal Gruppo ed ai relativi prezzi, si rimanda rispettivamente ai paragrafi “11. Situazione del gruppo e andamento della gestione” e “2. Dati energetici a livello nazionale” della Relazione sulla gestione.

10.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per il 2025 e il 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Cessione materiali	515	522
Aggiustamenti di prezzo successivi a pregresse <i>Purchase Price Allocation</i>	0	1.729
Affitti e locazioni	238	235
Ricavi tariffe incentivanti e contributi in conto esercizio	17.478	25.493
Proventi da cd. "Superbonus" (10%)	0	2.685
Recupero spese e bollette	1.378	1.072
Ricavi da certificati ambientali	2.588	2.684
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali	524	1.187
Rimborsi danni	2.259	702
Rilasci fondo per rischi e oneri	4.127	864
Altro	3.413	1.773
Totale	32.521	38.946

Dalla lettura della tabella sopra riportata è possibile notare come l'andamento decrementale evidenziato dal saldo della voce in esame nel 2025, pur influenzato dagli effetti contrapposti di alcuni fattori contingenti (riduzione di una rilevante componente di natura non ricorrente relativa ad incentivazioni della società Biopower Ottana Srl rispetto al 2024, assenza di un aggiustamento prezzo presente, invece, nel 2024, maggior rilascio del fondo per rischi e oneri e maggiori rimborsi per danni rispetto al 2024), sia essenzialmente ascrivibile alle seguenti concause:

- contrazione degli incentivi GRIN nel 2025 riconducibile alla riduzione della produzione idroelettrica di Gruppo ed al rilevante incremento del parametro relativo al prezzo di cessione dell'energia determinato dall' ARERA utilizzato per il relativo calcolo;

- azzeramento dei proventi legati alla maggiorazione del 10% oltre al costo riferito alle attività incentivate dal cd. “Superbonus”, lasciata a beneficio della società del Gruppo attiva nei settori dell’efficientamento energetico e dell’edilizia agevolata da parte della relativa clientela, connessa alla conclusione dell’agevolazione in questione.

Si rappresenta che la sottovoce residuale “Altro” è composta essenzialmente da provvigioni e proventi di varia natura; il relativo incremento nel 2025 è prevalentemente riconducibile alla presenza di alcune partite di natura straordinaria iscritte nel 2025.

Per maggiori informazioni relativamente ai rilasci del fondo per rischi e oneri si rimanda, infine, alla sezione “9.12 Fondo per rischi e oneri” delle presenti Note illustrative.

10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per il 2025 e il 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Energia elettrica	860.699	804.233
Combustibili, carburanti e lubrificanti	2.114	2.144
Gas naturale (al netto delle relative rimanenze)	198.531	137.811
Sbilanciamenti energia elettrica	36.594	14.770
Sbilanciamenti gas	10.470	21.287
Titoli di risparmio energetico e simili (comprensivo della variazione delle relative rimanenze)	14.777	17.564
Materiale di consumo (comprensivo della variazione delle relative rimanenze)	42.222	36.854
Costi per materie prime, di consumo e merci capitalizzati nelle immobilizzazioni	(29.116)	(29.411)
Totale	1.136.291	1.005.252

In relazione alla tabella sopra riportata, si precisa quanto segue:

- l’incremento evidenziato dai costi legati all’acquisto di energia elettrica (comprensivi dei relativi sbilanciamenti) è strettamente connesso alla dinamica incrementale mediamente evidenziata dai relativi prezzi, nonché dall’aumento dei quantitativi di energia elettrica acquistati in virtù della minor produzione idroelettrica fatta rilevare dal Gruppo nel 2025 a fronte di maggiori cessioni della *commodity*;
- l’aumento fatto rilevare dai costi per l’acquisto di gas naturale (comprensivi dei relativi sbilanciamenti) è strettamente connesso alla dinamica incrementale mediamente evidenziata dai relativi prezzi, non interamente compensata dalla diminuzione dei quantitativi di gas naturale acquistati;

- la dinamica incrementale rilevabile con riferimento al saldo della sottovoce “Materiale di consumo” è in rilevante parte ascrivibile all’aumento degli approvvigionamenti fatto rilevare dalla società Edyna Srl.

10.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per il 2025 e il 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Canoni e sovraccanoni	78.878	81.877
Trasporto energia elettrica	352.529	363.743
Corrispettivi servizio dispacciamento	111.366	76.621
Prestazioni professionali, legali e tributarie	134.473	126.188
Servizi commerciali	13.963	9.995
Distribuzione gas naturale	36.769	30.027
Trasporto gas naturale	28.726	37.549
Assicurazioni	8.856	7.666
Locazioni	3.229	3.224
Noleggi	2.480	1.995
Oneri e commissioni per servizi bancari	1.138	3.114
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	5.010	4.547
Compensi organi sociali	1.580	1.650
Postali, telefono ed internet	914	1.214
Variazione lavori in corso su ordinazione	(4.867)	32.408
Spese pubblicità e <i>marketing</i>	8.141	8.681
Servizi informatici e gestionale	18.274	25.807
Manutenzione ordinarie e periodiche	5.336	3.677
Costi per servizi capitalizzati nelle immobilizzazioni	(113.104)	(98.985)
Altro	10.885	5.154
Totale	704.578	726.152

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- la sottovoce “Canoni e sovraccanoni”, pari a Euro 78.878 migliaia, è principalmente relativa a canoni demaniali, sovraccanoni relativi a bacini imbriferi montani, sovraccanoni dovuti a comuni rivieraschi e altri oneri connessi alla produzione di energia idroelettrica;
- il rilevante incremento della sottovoce “Corrispettivi servizio dispacciamento” è essenzialmente riconducibile ai maggiori volumi di energia elettrica ceduti nel 2025 ed alle disposizioni normative di ARERA;

- la dinamica evidenziata dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione è riconducibile al fatto che nel 2024 si era verificato il sostanziale azzeramento dell'operatività della società del Gruppo Alperia attiva nel settore dell'efficientamento energetico e dell'edilizia agevolata a seguito della cessazione dell'agevolazione fiscale cd. "Superbonus" nella sua originaria configurazione con conseguente chiusura della totalità delle commesse;
- la diminuzione del saldo evidenziato dalla sottovoce "Oneri e commissioni per servizi bancari" è essenzialmente connessa al fatto che, nel 2024, erano stati rilevati nel Bilancio Consolidato effetti connessi alla chiusura di un'operazione di consolidamento dell'indebitamento del Gruppo posta in essere a fine 2022;
- la contrazione degli oneri legati agli applicativi informatici è per la maggior parte riconducibile ad una razionalizzazione delle connesse spese;
- l'incremento dei costi per servizi capitalizzati nelle immobilizzazioni – *trend* comune a quello fatto rilevare dai saldi delle sottovoci "Prestazioni professionali, legali e tributarie" ed "Altro" – è coerente con l'aumento evidenziato dagli investimenti in immobilizzazioni materiali rilevabile nel Rendiconto finanziario;
- le dinamiche evidenziate dalle sottovoci "Servizi commerciali" ed "Altro" sono in parte legate alla rilevazione, avvenuta nel 2024, di sopravvenienze rispettivamente passive ed attive.

10.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per il 2025 e il 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Salari e stipendi	71.146	65.812
Oneri sociali	22.488	21.040
Trattamento di fine rapporto e di quiescenza	4.640	4.638
Altri costi	2.587	2.753
Costi capitalizzati immobilizzazioni materiali	(9.348)	(9.568)
Totale	91.513	84.675

L'incremento dell'8% evidenziato dalla presente voce nel corso del 2025 è essenzialmente ascrivibile all'effetto combinato dell'aumento del numero medio dei dipendenti del Gruppo (le dinamiche che hanno interessato nel 2025 il personale del Gruppo sono oggetto di illustrazione nella sottosezione "18.1.1 Condizioni di lavoro" della Relazione sulla gestione),

di adeguamenti legati al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore elettrico oggetto di revisione in data 11 aprile 2025 e ad accordi integrativi, nonché agli oneri connessi all'accordo sindacale citato nella sezione "9.12 Fondo per rischi e oneri" delle presenti Note illustrative.

10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per il 2025 e il 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	44.205	53.312
Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni immateriali	(45)	(45)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	51.077	50.802
Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali	(163)	(163)
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	9.381	512
Accantonamento a fondi per rischi ed oneri	4.040	8.481
Svalutazione crediti commerciali	8.343	6.233
Svalutazione altri crediti	0	279
Totale	116.838	119.411

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- la contrazione evidenziata nel 2025 dalla sottovoce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali" è legata al fatto che nel 2024, a seguito della decisione di anticiparne la sostituzione, l'ammortamento di alcuni applicativi informatici era stato oggetto di accelerazione;
- la sottovoce "Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali" rappresenta i rilasci gradualmente di fondi stanziati in esercizi precedenti per sostituzione di cespiti a seguito dell'effettuazione degli interventi previsti;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono principalmente conseguenza del test di *impairment* a cui è stata sottoposta la stazione di rifornimento di idrogeno realizzata presso Brunico a seguito della revisione delle previsioni relative ai flussi di cassa connessi all'*asset* in questione, connessa al peggioramento delle prospettive di settore a livello nazionale. Successivamente alla pubblicazione della strategia nazionale dell'idrogeno italiana, avvenuta nel 2024, gli scenari di sviluppo in tal senso ipotizzati hanno infatti evidenziato nel 2025 la presenza di diversi ostacoli (impatti negativi del costo dell'energia su quello di produzione dell'idrogeno, assenza di incentivi per la produzione, presenza di una tecnologia cinese nettamente più

competitiva rispetto a quella UE, ecc.) che, unitamente all'elevata competizione dell'alternativa verde costituita dalla *e – mobility*, hanno portato a riconsiderare in ottica maggiormente conservativa gli scenari di prezzo e volumi ragionevolmente ipotizzabili in fase di originaria valutazione e successiva realizzazione dell'investimento. La rettifica del valore resasi nel complesso necessaria per adeguare il valore contabile dell'impianto a quello giudicato recuperabile alla luce delle risultanze del suddetto test di *impairment* (Euro 8.465 migliaia) è stata allocata proporzionalmente sul diritto di superficie acquistato funzionalmente alla realizzazione dell'impianto (Euro 1.143 migliaia) e sulle altre attività materiali costituenti lo stesso (Euro 7.322 migliaia). La restante parte delle svalutazioni iscritte dal Gruppo nel 2025 fa invece per la maggior parte (Euro 675 migliaia) riferimento a previsti interventi di sostituzione massiva di trasformatori nel contesto del progetto di integrazione reti con unificazione della tensione a 20 kV a carico di Edyna Srl;

- Per informazioni sulle sottovoci "Accantonamento a fondi per rischi ed oneri" e "Svalutazione crediti commerciali", si rimanda infine rispettivamente alle sezioni "9.6 Crediti commerciali" e "9.12 Fondo per rischi e oneri" delle presenti Note illustrative.

10.7 Utile/Perdita derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture

Al 31 dicembre 2025 nessun importo risulta da segnalare a tale titolo.

10.8 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per il 2025 e il 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Sopravvenienze passive	331	29
Perdite su crediti	0	17.541
Imposte sulla proprietà degli immobili	2.817	2.779
Erogazioni liberali	1.262	837
Altri oneri fiscali	407	375
Minusvalenze da alienazione	1.921	2.760
Imposta di registro	549	921
Costi <i>authority</i>	1.026	974
Quote associative	527	468
Canoni occupazione suolo pubblico	468	542
Altre licenze e canoni	233	514
Rimborsi attività ambientali, indennizzi/penali ed altro	1.890	3.778
Altro	892	957
Totale	12.324	32.475

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, la rilevante contrazione evidenziata dal saldo complessivo della voce in esame nel 2025 è essenzialmente ascrivibile all'assenza di dinamiche di natura contingente, evidenziate nel 2024 e riconducibili alla società Alperia Green Future Srl, ovvero:

- lo stralcio di partite creditorie legate ad agevolazioni fiscali, prevalentemente a fronte di situazioni in cui il relativo trasferimento al cassetto fiscale della Società non si era potuto perfezionare entro i termini tassativamente fissati dalla normativa;
- la presenza di importanti risarcimenti riconosciuti a clienti per la riduzione dell'incentivo dal cd. “Superbonus 110%” al cd. “Superbonus 70%” a causa del mancato completamento delle connesse attività entro il 31 dicembre 2023.

10.9 Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su commodity

La presente voce accoglie gli impatti economici sia di natura valutativa che realizzativa degli strumenti finanziari derivati su *commodity* non contabilizzati in base al modello del cd. “*Hedge accounting*”. Si tratta in particolare di operazioni poste in essere con finalità speculative, oppure con l'obiettivo di conseguire una copertura gestionale, ma senza designazione di una relazione di “*Hedge accounting*” (“*Cash flow hedge*”).

La composizione della voce ed il relativo confronto con l'esercizio 2024 vengono riportati di seguito in forma tabellare:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Effetti valutativi	(471)	1.228
Effetti realizzativi	(1.333)	378
Totale	(1.804)	1.606

La variazione rilevata nell'esercizio è connessa alla normale operatività aziendale.

10.10 Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce, che evidenzia un saldo negativo di Euro 3.867 migliaia al 31 dicembre 2025 a fronte di un saldo negativo di Euro 2.369 migliaia al 31 dicembre 2024, accoglie il risultato netto derivante dalla valutazione delle partecipazioni – dettagliato nelle tabelle riportate nella sezione “9.3 Partecipazioni” delle presenti Note illustrative – e, segnatamente:

- rettifiche negative per un totale di Euro 4.541 migliaia, che include la contropartita economica al fondo oneri costituito in previsione della ricapitalizzazione delle partecipate IIT Hydrogen Srl ed AlpsGo Srl per Euro 948 migliaia;
- rettifiche positive per un totale di Euro 674 migliaia.

10.11 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” per il 2025 e il 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Plusvalenze da cessione partecipazioni	0	50
Dividendi	3	0
Plusvalenze da cessione <i>bond corporate</i>	9	0
Interessi attivi su titoli di stato	32	32
Interessi attivi su <i>bond corporate</i>	1.522	0
Interessi attivi da crediti verso società collegate	1.778	560
Interessi attivi da crediti commerciali	8	81
Interessi attivi sui conti correnti e depositi bancari	7.217	9.279
Interessi attivi su crediti per agevolazioni fiscali	18.340	9.241
Proventi non realizzati su strumenti finanziari derivati	1.407	1.089
Proventi su differenze cambi	333	3.911
Altri proventi finanziari	2.872	9.892
Totale proventi finanziari	33.522	34.135
Interessi passivi su mutui	(16.001)	(9.683)
Interessi su prestiti obbligazionari	(39.526)	(56.213)
Svalutazione forfetaria crediti verso società collegate	(64)	0
Interessi passivi per applicazione IFRS 16	(998)	(981)
Oneri su differenze cambi	(332)	(3.917)
Oneri non realizzati su strumenti finanziari derivati	(5.810)	0
Altri oneri finanziari	(1.002)	(914)
Totale oneri finanziari	(63.732)	(71.708)

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rileva che:

- la componente di interessi attivi su *bond corporate*, assente nel 2024, fa riferimento ad *asset* acquistati nel corso del 2025, come illustrato nella sezione “9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti” delle presenti Note illustrative;
- l’aumento degli interessi attivi da crediti verso società collegate è conseguente al generalizzato incremento dell’esposizione finanziaria fatto rilevare nei confronti di tale tipologia di controparti;
- la diminuzione evidenziata dal saldo della sottovoce “Interessi attivi sui conti correnti e depositi bancari” è essenzialmente connessa alla rilevante dinamica decrementale evidenziata dal tasso Euribor a cui sono indicizzati i sottostanti saldi;
- l’incremento rilevabile con riferimento alla sottovoce “Interessi attivi su crediti per agevolazioni fiscali” è prevalentemente riconducibile alla rilevazione di interessi maturati in relazione a crediti per agevolazioni fiscali relativamente a partite connesse alle operazioni di cessione di crediti per agevolazioni fiscali, che non soddisfano i

criteri per la relativa *derecognition* stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 9 oggetto di illustrazione nella sezione “9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)” delle presenti Note illustrative. Alle medesime operazioni sono inoltre connessi in rilevante parte gli interessi passivi iscritti su mutui e finanziamenti bancari nel 2025;

- la contrazione del saldo della sottovoce “Altri proventi finanziari” è in rilevante parte ascrivibile all’assenza di componenti positive iscritte nel 2024 con riferimento ad operazioni di cessione di crediti per agevolazioni fiscali aventi i criteri per la relativa *derecognition* ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9;
- la sottovoce “Proventi non realizzati su strumenti finanziari derivati” è connessa alle variazioni di *fair value* evidenziate dalle opzioni sul prestito obbligazionario e dal *collar* oggetto di illustrazione nel paragrafo “7. Stima del *fair value*” delle presenti Note illustrative;
- in relazione alle sottovoci “Proventi su differenze cambi” e “Oneri su differenze cambi”, si precisa che gli stessi sono essenzialmente relativi, rispettivamente, alla differenza di cambio positiva evidenziatasi in sede di conversione della *tranche* di prestiti obbligazionari emessa dalla società Capogruppo Alperia Spa in NOK, al cambio di fine anno e all’andamento contrapposto della quota efficace della variazione del *fair value* del relativo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* di copertura rilevata nel 2025;
- la diminuzione evidenziata dal saldo degli interessi passivi su prestiti obbligazionari è in rilevante parte ascrivibile all’assenza del differenziale negativo tra il valore contabile ed il prezzo versato in occasione di un riacquisto parziale di *bond* avvenuto nel 2024;
- la sottovoce “Oneri non realizzati su strumenti finanziari derivati” è connessa alla variazione di *fair value* evidenziata dalla *put option* oggetto di illustrazione nel paragrafo “7. Stima del *fair value*” delle presenti Note illustrative.

10.12 Imposte

Il costo per imposte rilevato al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 84.348 migliaia (era di Euro 90.718 migliaia nel 2024) e comprende:

- oneri per imposte correnti IRES per Euro 91.714 migliaia, a fronte di Euro 106.434 migliaia al 31 dicembre 2024;
- oneri per imposte correnti IRAP per Euro 11.909 migliaia, a fronte di Euro 15.489 migliaia al 31 dicembre 2024;
- proventi netti per ulteriori imposte relative ad esercizi precedenti per Euro 476 migliaia, a fronte di Euro 4.992 migliaia al 31 dicembre 2024;
- proventi netti per imposte anticipate e differite IRES (compreso consolidato fiscale) e IRAP per Euro 18.799 migliaia, a fronte di Euro 26.213 migliaia al 31 dicembre 2024.

Il *tax rate* complessivo in essere al 31 dicembre 2025 è pari al 29% e risulta in moderato incremento (era del 27% a fine 2024).

Con efficacia dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Alperia, la cui controllante Capogruppo è Alperia Spa, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del Secondo Pilastro previste dalla Direttiva 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 209/2023, tesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali e nazionali di imprese.

In ossequio a quanto condiviso a livello internazionale in base alle indicazioni dell'OCSE e, più in particolare, alle disposizioni della citata direttiva UE 2022/2523, il citato Decreto Legislativo prevede che l'eventuale imposizione integrativa da Secondo Pilastro sia prelevata attraverso:

- l'imposta minima nazionale ("QMDTT"), dovuta in relazione alle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale localizzate in Italia e ivi soggette ad una bassa imposizione;
- l'imposta minima integrativa ("IIR"), dovuta da controllanti localizzate in Italia di gruppi multinazionali in relazione alle imprese soggette ad una bassa imposizione facenti parte del gruppo;
- l'imposta minima suppletiva ("UTPR"), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia in relazione alle imprese estere facenti parte del gruppo soggette ad una bassa imposizione quando non è stata applicata, in tutto o

in parte, l'imposta minima integrativa equivalente in altri Paesi (efficace dal 1° gennaio 2025).

Nello specifico, Alperia Spa ai fini della QDMTT (art. 18, comma 7 del Decreto 209/2023), è congiuntamente e solidalmente responsabile con le altre imprese del Gruppo (diverse dalle entità di investimento e le entità a controllo congiunto) localizzate in Italia per il pagamento dell'eventuale imposizione integrativa che dovesse emergere.

Nell'esercizio 2025 non sussistono ulteriori *charging rules* in quanto il Gruppo è costituito da sole entità italiane.

Come disposto dal paragrafo 4.A dello IAS 12, in deroga alle disposizioni di tale principio, Alperia Spa non rileva né comunica informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro.

L'esposizione del Gruppo Alperia alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro al 31 dicembre 2025 si assume pari a zero sulla base dell'elaborazione dei dati finanziari alla medesima data.

Si precisa che la suddetta stima è stata operata in conformità alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo e dalla disciplina OCSE (cd. GloBE Rules) per quanto concerne i cd. "regimi semplificati transitori".

Nello specifico, come previsto dal decreto attuativo emanato dal MEF ai sensi dell'articolo 39, comma 3 del citato Decreto Legislativo (ed in linea con il documento OCSE sui *Safe Harbour* transitori), i "regimi semplificati transitori" ("*Transitional CbCR Safe Harbour Tests*") sono stati applicati per tutti i sottogruppi identificati, in conformità al comma 4 dell'articolo 4 del Decreto del 1° luglio 2024, mediante lo svolgimento dei tre test previsti (i.e. "*De Minimis*", "*Simplified ETR Test*", "*Routine Profit Test*"), considerando pertanto le grandezze economiche (e.g. profitto o perdita prima delle imposte; imposte correnti, differite; ricavi), riferibili alle altre entità costitutive, alle entità a controllo congiunto *stand alone* ed alle entità a controllo congiunto e sussidiarie a controllo congiunto per i sottogruppi a controllo congiunto, localizzate in Italia appartenenti al Gruppo Alperia.

Alla luce del superamento per ogni sottogruppo identificato del Gruppo Alperia alternativamente, di uno dei predetti test, in conformità alla normativa del Secondo Pilastro, l'imposizione integrativa dovuta nel periodo rilevante è assunta pari a zero e, di conseguenza, non è stato necessario svolgere i calcoli di dettaglio per la determinazione dell'imposta integrativa ("Top-up Tax" o "TuT") ("*Full compliance*").

10.13 Risultato netto delle Discontinued operation

La voce assomma nel 2025 ad oneri per complessivi Euro 2.622 migliaia (erano oneri di Euro 18.375 migliaia al 31 dicembre 2024, attribuibili alla cessione della partecipazione detenuta dal Gruppo in Biopower Ottana Srl).

Il saldo evidenziato dalla stessa nel 2025 è invece interamente riferito alle partite iscritte dalla società Care4U Srl, oggetto di *discontinuing* nell'anno, fino alla sua cessione avvenuta a fine ottobre 2025.

Tali partite, che accolgono anche una rilevante rettifica di crediti di natura finanziaria conseguente alla rinuncia del Gruppo agli stessi, sono di seguito esposte al netto delle eliminazioni delle partite infragruppo.

(in migliaia di Euro)	Care4U Srl
Ricavi e altri proventi	193
Costi operativi	(667)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(93)
EBIT	(567)
EBITDA	(474)
Risultato finanziario	(2.055)
Risultato prima delle imposte	(2.622)
Imposte	0
Risultato del conto economico	(2.622)

11. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i *patronage* rilasciati dalla Capogruppo a favore di terzi nell'interesse delle società controllate e collegate per un importo complessivo pari ad Euro 45.904 migliaia.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie e assicurative emesse a favore di terzi nell'interesse delle società del Gruppo pari ad Euro 191.880 migliaia.

Per quanto riguarda gli impegni connessi alle operazioni di acquisto/vendita a termine di *commodity* che hanno le caratteristiche per essere qualificate come “*Own use exemption*”, si rimanda infine a quanto illustrato nella sottosezione “6.1.2 Rischio di *commodity*” delle presenti Note illustrative.

12. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole, nonché i relativi organi di *governance* e dirigenti strategici.

Conformemente con quanto disciplinato dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio Consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale detiene un'influenza notevole sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'esercizio 2025 la principale transazione con parti correlate ha riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci della Capogruppo per Euro 36.000 migliaia.

13. Compensi Organi di Amministrazione ed Organi di Controllo

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli Organi di Amministrazione e degli Organi di Controllo delle società del Gruppo consolidate integralmente per il 2025 (importi lordi).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025
Organi di Amministrazione	399
Organi di Controllo	454
Totale	853

14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2025 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 465 migliaia (imponibile Irpef); l'importo riferito al 2024 era stato di Euro 467 migliaia.

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo ad eccezione di un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 70 migliaia. Non vi sono pagamenti basati su azioni (*stock option*).

15. Compensi della Società di revisione

Si riportano nella tabella di seguito i corrispettivi spettanti alla Società di revisione EY Spa per i servizi di revisione e di controllo contabile sia del Bilancio d'esercizio che del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 nonché per altri servizi.

Destinatario del Servizio	Tipologia di Servizi	Corrispettivi esercizio 2025 (in migliaia di Euro)
Alperia Spa, società controllate e <i>joint venture</i>	Revisione contabile bilancio esercizio	208
Alperia Spa	Revisione contabile bilancio consolidato	20
Alperia Spa	Revisione contabile limitata bilancio consolidato semestrale	18
Alperia Spa	Esame limitato della rendicontazione di sostenibilità	28
Totale servizi di revisione contabile prestati nel 2025 da parte della società di revisione		275
Alperia Spa e 7 società controllate	Revisione prospetti contabili separati (<i>Unbundling</i> contabile)	14
Totale altri servizi di revisione contabile prestati nel 2025 da parte della società di revisione		14
Società controllate e <i>joint venture</i>	Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	13
Società controllate e <i>joint venture</i>	Verifiche periodiche per accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	24
Alperia Spa e 7 società controllate	Asseverazione crediti/debiti Enti locali	9
Totale altri servizi prestati nel 2025 da parte della società di revisione		46

16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda ai paragrafi “7. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio” e “8. Passività potenziali” della Relazione sulla gestione per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e lo sviluppo dei contenziosi.

17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017

Il Gruppo ha incassato nel 2025 le erogazioni pubbliche di seguito illustrate in forma tabellare.

Soggetto pagatore	Società beneficiaria	Tipologia incentivo o progetto	Importo incassato 2025 in Euro
Fundacion Circe	Alperia Spa	PROGETTO "LIFE4HEAT"	9.368
Fundacion Circe	Edyna Srl	PROGETTO EU "E-FORT"	9.145
Provincia Autonoma di Bolzano	Alperia Ecoplus Srl	incentivi per innovazione - LP. 14/2006	29.450
Provincia Autonoma di Bolzano	Alperia Ecoplus Srl	incentivi per innovazione - LP. 14/2006	20.448
			68.411
Provincia Autonoma di Bolzano	Alperia Ecoplus Srl	contributo in conto impianti	184.869
Ministero dell'Ambiente	Edyna Srl	contributo in conto impianti	5.422.538
Ministero dell'Ambiente	Edyna Srl	contributo in conto impianti	2.691.253
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Alperia Greenpower Srl	contributo in conto impianti	399.350
Università di Padova	Alperia Green Future Srl	contributo in conto impianti	85.879
			8.783.888
FONDIMPRESA	Alperia Spa	formazione personale	64.041
			64.041
GSE Spa	Alperia Ecoplus Srl	Incentivo FV - Bosin	977
GSE Spa	Alperia Ecoplus Srl	Incentivo FV - TF Merano	20.819
GSE Spa	Alperia Ecoplus Srl	Incentivo FV - Zipperle	307.167
GSE Spa	Alperia Ecoplus Srl	Incentivo FV - Bolzano Ecotherm	4.571
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	fotovoltaico	13.806
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	fotovoltaico	22.801
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	fotovoltaico	8.923
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	fotovoltaico	9.488
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	fotovoltaico	6.871
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	fotovoltaico	21.526
			416.949
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	GRIN	1.978.160
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	GRIN	2.014.030
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	GRIN	1.704.417
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	GRIN	979.257

Soggetto pagatore	Società beneficiaria	Tipologia incentivo o progetto	Importo incassato 2025 in Euro
GSE Spa	Alperia Ecoplus Srl	GRIN	219.380
			6.895.244
GSE Spa	Alperia Ecoplus Srl	certificati verdi	711.715
			711.715
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	FER003974	247.824
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	FER005410	357.127
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	FER002351	189.097
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	FER200638	36.728
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	FER002008	129.067
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	FER102759	284.848
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl		76.679
			1.321.371
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl		191
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl		103
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	RID000243	164.841
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	RID002256	5.636
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	RID002258	2.036
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	RID003279	5.200
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	RID003665	2.217
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl	RID003667	1.736
GSE Spa	Alperia Greenpower Srl		406
			182.365
GSE Spa	Alperia Green Future Srl	certificati bianchi	2.162.926
GSE Spa	Edyna Srl	certificati bianchi	2.119.295
			4.282.221
GSE Spa	Alperia Ecoplus Srl	certificati CO2	897
			897
TEW Konsortial mbH	Alperia Greenpower Srl	GRIN_000588	470.400
			470.400
Amministrazione finanziaria	Alperia Ecoplus Srl	credito d'imposta su investimenti 2020	10.573
Amministrazione finanziaria	Alperia Ecoplus Srl	credito d'imposta su investimenti 2022	1.410
Amministrazione finanziaria	Alperia Greenpower Srl	credito d'imposta su investimenti 2020	28.882
Amministrazione finanziaria	Alperia Greenpower Srl	credito d'imposta su investimenti 2022	5.491

Soggetto pagatore	Società beneficiaria	Tipologia incentivo o progetto	Importo incassato 2025 in Euro
Amministrazione finanziaria	Alperia Green Future Srl	credito d'imposta su investimenti 2022	40.000
Amministrazione finanziaria	Alperia Spa	credito d'imposta su investimenti 2020	65.511
Amministrazione finanziaria	Alperia Spa	credito d'imposta su investimenti 2021	35.085
Amministrazione finanziaria	Alperia Spa	ART BONUS 2020	60.125
Amministrazione finanziaria	Alperia Spa	ART BONUS 2021	89.375
Amministrazione finanziaria	Alperia Spa	ART BONUS 2024	155.350
Amministrazione finanziaria	Alperia Spa	ART BONUS 2025	62.953
Amministrazione finanziaria	Alperia Smart Services Srl	credito d'imposta su investimenti 2020-2021	21.215
Amministrazione finanziaria	Alperia Trading Srl	credito d'imposta su investimenti 2023	14.000
Amministrazione finanziaria	Edyna Srl	credito d'imposta su investimenti 2020	53.864
Amministrazione finanziaria	Hydrodata Spa	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali	30.620
			674.454
Amministrazione finanziaria	Alperia Green Future Srl	credito investimenti 4.0	231.389
Amministrazione finanziaria	Fintel Gas e Luce Srl	credito d'imposta ceduto dai clienti del fotovoltaico	33.716
			265.105

Per qualsiasi altra eventuale ulteriore informazione è possibile fare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Bolzano, lì 31 marzo 2026

La Presidente del Consiglio di Gestione

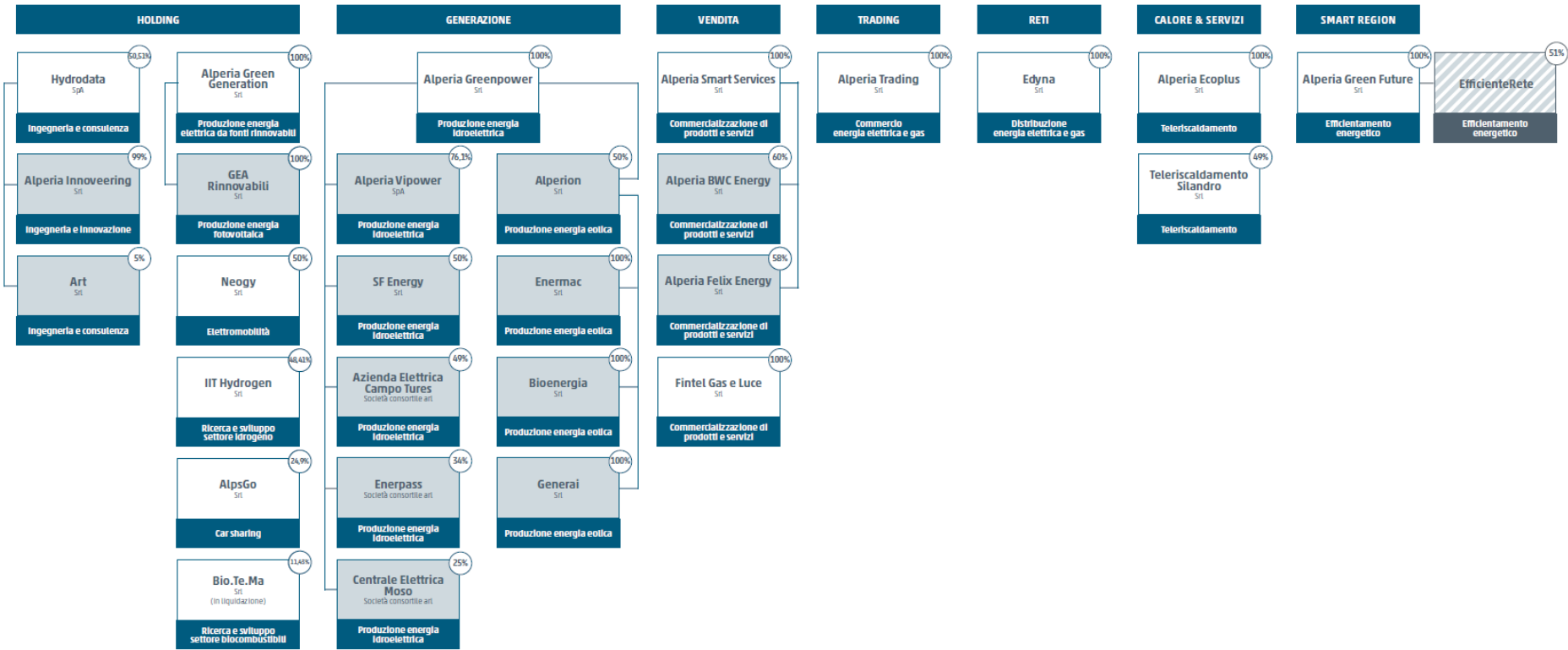
Kröss Flora Emma

Allegato A al Bilancio Consolidato – Area di consolidamento 2025

31.12.2025



- 46,38% Provincia Autonoma di Bolzano
- 21% Comune di Bolzano
- 21% Comune di Merano
- 11,62% Setfin Srl



Allegato B al Bilancio Consolidato – Ulteriori informazioni sull'area di consolidamento

Denominazione sociale	% di possesso	Nazione	Sede legale	Valuta	Al 31 dicembre 2025		Metodo di consolidamento	Data bilancio
					(in migliaia di Euro)			
					Risultato esercizio	Patrimonio Netto		
Controllante								
Alperia Spa		Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	42.315	911.967	Integrale	31/12/2025
Controllate								
Alperia BWC Energy Srl	60%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(25)	125	Integrale	31/12/2025
Alperia Ecoplus Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	2.006	58.662	Integrale	31/12/2025
Alperia Felix Energy Srl	58%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	N.D.	150	Integrale	16/12/2025 (data di costituzione)
Alperia Greenpower Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	1.039	436.938	Integrale	31/12/2025
Alperia Green Future Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(8.545)	1.657	Integrale	31/12/2025
Alperia Green Generation Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	N.D.	500	Integrale	15/10/2025 (data di costituzione)
Alperia Innoveering Srl (**)	51%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	339	859	Integrale	31/12/2025
Alperia Smart Services Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	10.392	74.989	Integrale	31/12/2025
Alperia Trading Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	226.370	547.313	Integrale	31/12/2025
Alperia Vipower Spa	76,10%	Italia	Via della Rena 8, 39020 Castelbello-Ciardes (BZ)	Euro	1.779	101.449	Integrale	31/12/2025
Edyna Srl	100%	Italia	Lungo Isarco Sinistro 45/A, 39100 Bolzano	Euro	20.932	402.171	Integrale	31/12/2025
EfficienteRete	51%	Italia	Corso V. Emanuele II 36, Soave (VR)	Euro	(1.205)	136	Integrale	31/12/2024
Fintel Gas e Luce Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	3.814	9.773	Integrale	31/12/2025
GEA Rinnovabili Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	145	495	Integrale	31/12/2025
Hydrodata Spa	50,51%	Italia	Via Giuseppe Pomba 23, 10123 Torino	Euro	704	3.968	Integrale	31/12/2025
Collegate / joint venture								
Alperion Srl (*)	50%	Italia	Piazza del Grano 3, 39100 Bolzano	Euro	4.499	79.917	Patrimonio netto	31/12/2025
AlpsGo Srl	24,90%	Italia	Via Beda Weber 1, 39100 Bolzano	Euro	(341)	2	Patrimonio netto	31/12/2025
Azienda Elettrica Campo Tures Scarl	49%	Italia	Via Von Ottenthal 2/C, 39032 Campo Tures (BZ)	Euro	0	525	Patrimonio netto	31/12/2025
Bioenergia Srl (*)	50%	Italia	Via Renato Fucini 4, 20133 Milano	Euro	1.064	1.129	Patrimonio netto	31/12/2025

Denominazione sociale	% di possesso	Nazione	Sede legale	Valuta	Al 31 dicembre 2025		Metodo di consolidamento	Data bilancio
					(in migliaia di Euro)			
					Risultato esercizio	Patrimonio Netto		
Centrale Elettrica Moso Scarl	25%	Italia	Via Aue 2, 39013 Moso in Passiria (BZ)	Euro	0	100	Patrimonio netto	31/12/2025
Enermac Srl (*)	50%	Italia	Via Renato Fucini 4, 20133 Milano	Euro	1.361	4.609	Patrimonio netto	31/12/2025
Enerpass Scarl	34%	Italia	Via Pianlargo 2/B, 39010 San Martino in Passiria (BZ)	Euro	0	1.000	Patrimonio netto	31/12/2025
Generai Srl (*)	50%	Italia	Via Renato Fucini 4, 20133 Milano	Euro	(121)	(91)	Patrimonio netto	31/12/2025
IIT Hydrogen Srl	48,41%	Italia	Via Enrico Mattei 1, 39100 Bolzano	Euro	(1.492)	508	Patrimonio netto	31/12/2025
Neogy Srl (*)	50%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(3.438)	3.622	Patrimonio netto	31/12/2025
SF Energy Srl (*)	50%	Italia	Via Manzoni 24, 38068, Rovereto (TN)	Euro	445	20.267	Patrimonio netto	31/12/2025
Teleriscaldamento Silandro Srl	49%	Italia	Via Nazionale 3, 39028 Silandro (BZ)	Euro	807	13.728	Patrimonio netto	31/12/2025
Altre imprese								
Art Srl	2,53%	Italia	Strada Pietro Del Prato 15/A, 43121 Parma	Euro	82	977	Fair value a conto economico	31/12/2024
Bio.Te.Ma Srl in liquidazione	11,43%	Italia	Via Malpighi 4, 09126 Cagliari	Euro	(2)	215	Fair value a conto economico	31/03/2019

(*) *Joint venture* sulla base dello statuto e/o di specifici accordi tra soci

(**) Partecipata da: 1% Alperia Spa e 99% Hydrodata Spa

Allegato C al Bilancio Consolidato – Informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'*equity*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	SF Energy Srl (*)	Neogy Srl	Alperion Srl (**)	Enermac Srl (**)	Bioenergia Srl (**)	Generai Srl (**)
Attività non correnti	39.644	28.529	81.672	44.357	32.756	32.503
Attività correnti	18.460	15.082	7.654	6.226	12.086	10.310
<i>Di cui disponibilità liquide</i>	<i>13.922</i>	<i>4.037</i>	<i>4.671</i>	<i>4.102</i>	<i>8.806</i>	<i>8.453</i>
Patrimonio netto	(20.270)	(3.622)	(79.917)	(4.609)	(1.129)	91
Passività non correnti	(22.000)	(918)	(6.140)	(37.201)	(42.410)	(38.805)
<i>Di cui passività finanziarie</i>	<i>(22.000)</i>	<i>0</i>	<i>(6.140)</i>	<i>(35.941)</i>	<i>(42.410)</i>	<i>(38.805)</i>
Fondi per rischi ed oneri	(2.854)	(89)	(42)	(343)	(53)	0
Passività correnti	(12.980)	(38.982)	(3.228)	(8.431)	(1.249)	(4.099)
<i>Di cui passività finanziarie</i>	<i>(277)</i>	<i>(29.338)</i>	<i>0</i>	<i>(3.895)</i>	<i>(53)</i>	<i>(3.448)</i>
Ricavi	17.707	8.343	1.634	8.723	2.476	738
EBIT	1.081	(2.462)	535	3.842	2.311	625
Interessi attivi	184	0	4.400	196	27	24
Interessi passivi	(544)	(976)	(312)	(2.047)	(821)	(784)
Imposte sul reddito e proventi fiscali	(277)	0	(125)	(631)	(455)	14

(*) Si rappresenta che il Gruppo ha assunto contrattualmente l'impegno di acquistare, in base ad un corrispettivo predeterminato, una quota pari al 50% dell'energia elettrica prodotta complessivamente dalla partecipata.

(**) Si rappresenta che il Gruppo ha assunto contrattualmente l'impegno di acquistare l'energia elettrica prodotta complessivamente dalla partecipata (per la società Enermac Srl, ciò avverrà dal mese di maggio 2026).

ALLEGATI

Alperia S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Alperia S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della Rendicontazione consolidata di sostenibilità di Alperia S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Alperia") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione del bilancio consolidato del Gruppo Alperia.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Alperia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, di seguito "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "17.4 Tassonomia UE" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Alperia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 24 aprile 2025, ha espresso su tale rendicontazione delle conclusioni senza modifica.

Responsabilità dei consiglieri di gestione e del consiglio di sorveglianza di Alperia S.p.A. per la Rendicontazione consolidata di sostenibilità

I consiglieri di gestione sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "16.4 *Analisi di Doppia Rilevanza*" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

I consiglieri di gestione sono inoltre responsabili per la redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa la conformità:

- agli ESRS;
- all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "17.4 *Tassonomia UE*".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dai consiglieri di gestione al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'utilizzo di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo "16.1 *Nota Metodologica*", le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra *Scope 3* sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle *Scope 1* e *2*, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa dei dati utilizzati per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al *Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia)*, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure, in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo;

- definizione e svolgimento delle attività di revisione, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi sulle questioni di sostenibilità, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
 - svolgimento di procedure analitiche e limitate verifiche su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
- relativamente ai requisiti dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia, comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e per determinare l'allineamento delle stesse rispetto alle previsioni del Regolamento Tassonomia e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Verona, 22 aprile 2026

EY S.p.A.



Daniele Tosi
(Revisore legale)

Alperia S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Alperia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Alperia (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Alperia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Alperia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 24 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 presenta immobilizzazioni materiali per 1.376 milioni di Euro ed immobilizzazioni immateriali per 459 milioni di Euro, inclusive di avviamento per 109 milioni di Euro allocato a diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU). Il valore di tali immobilizzazioni si riferisce per una quota rilevante ad attività gestite in regime di concessione, tra cui la produzione di energia idroelettrica, con scadenze predeterminate e condizioni di rinnovo disciplinate dal quadro normativo e regolatorio applicabile. I processi e le modalità di valutazione e di determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono basati su assunzioni complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio del management, con particolare riferimento (i) alle previsioni dei flussi di cassa futuri espressi dal piano industriale del Gruppo di più recente approvazione da parte del Consiglio di Gestione (ii) alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri e (iii) per le attività gestite in regime di concessione, alla stima del valore recuperabile alla scadenza che, in ipotesi di mancato rinnovo, dipende dalla determinazione del valore di indennizzo o remunerazione riconosciuto al concessionario secondo la normativa e le convenzioni applicabili. Tali previsioni risultano sensibili agli andamenti futuri, alla volatilità dei mercati energetici e degli scenari macroeconomici, ai possibili effetti correlati al cambiamento climatico, nonché ad eventuali mutamenti del quadro normativo e autorizzativo di riferimento, ivi inclusi i profili connessi al rinnovo delle concessioni. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile di detti beni, abbiamo ritenuto che tale tematica	Le procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - la comprensione della procedura di redazione del piano industriale del Gruppo e di predisposizione del test di impairment; - la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) e dell'allocazione alle stesse dei valori contabili; - la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il piano industriale del Gruppo; - l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri e di quelle relative alla stima del valore recuperabile dei beni in concessione, nonché la verifica della coerenza delle stesse con l'andamento dei mercati energetici, con gli scenari macroeconomici, con i possibili effetti correlati al cambiamento climatico e con gli aspetti normativi ed autorizzativi di riferimento; - il confronto delle previsioni storiche con i dati successivamente consuntivati; - la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione. Nell'ambito delle nostre procedure di revisione, abbiamo altresì verificato le analisi di sensitività effettuate dal Gruppo sulle assunzioni chiave, anche con l'ausilio dei nostri esperti in tematiche di valutazione, che hanno inoltre eseguito ricalcoli indipendenti. Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio consolidato.

rappresentasse un aspetto chiave della revisione.

L'informativa relativa alla valutazione delle immobilizzazioni in oggetto è riportata nei paragrafi "3.3 Criteri di valutazione", "4.1 Stime e giudizi", "9.1. Concessioni, avviamento e altre attività immateriali" e "9.2 Immobilizzazioni materiali" delle note illustrative del bilancio consolidato.

Stima dei ricavi maturati dalla vendita di energia elettrica e gas

I ricavi relativi alla vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali comprendono, oltre ai ricavi determinati sulla base delle letture dei consumi effettivi, una componente stimata riferita ai consumi effettuati nel periodo intercorrente tra la data dell'ultima lettura disponibile e il 31 dicembre 2025.

I processi sottostanti tali stime sono basati su assunzioni complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio del management. In particolare, i metodi utilizzati dal Gruppo per stimare i ricavi maturati alla data di chiusura del bilancio si basano su processi di calcolo articolati, che interessano diversi sistemi informativi e tengono conto delle stime dei consumi di competenza del periodo, considerando anche il confronto tra le quantità di energia elettrica e gas acquistate e quelle complessivamente vendute. In considerazione del livello di giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni sottostanti le stime effettuate, tale tematica è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione.

L'informativa relativa ai ricavi maturati dalla vendita di energia elettrica e gas è riportata nei paragrafi "3.3 Criteri di valutazione", "4.1 Stime e giudizi" e "10.1 Ricavi" delle note illustrative del bilancio consolidato.

Le nostre attività di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione della procedura e l'identificazione dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla stima dei ricavi maturati;
- l'analisi critica delle assunzioni utilizzate dal management;
- la verifica dell'efficacia dei controlli generali dei sistemi informativi utilizzati per l'elaborazione della stima;
- l'analisi dell'andamento storico della quota di ricavi originati da stime;
- lo svolgimento di procedure di validità su un campione di dati utilizzati dal management in tale ambito;
- il confronto della stima dei ricavi maturati con i dati successivamente consuntivati.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio consolidato.

Responsabilità dei consiglieri di gestione e del consiglio di sorveglianza per il bilancio consolidato

I consiglieri di gestione sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I consiglieri di gestione sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I consiglieri di gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alperia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai consiglieri di gestione e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei consiglieri di gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alperia S.p.A. ci ha conferito in data 14 giugno 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al consiglio di sorveglianza, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

I consiglieri di gestione della Alperia S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

I consiglieri di gestione della Alperia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 22 aprile 2026

EY S.p.A.



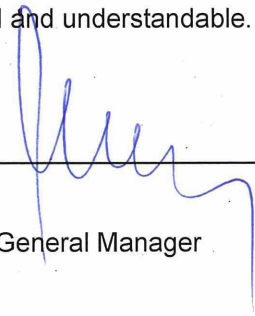
Daniele Tosi
(Revisore Legale)

Bozen / Bolzano, 31 March 2026

2025 Annual Consolidated Report - Directors' Responsibility Statement

The undersigned Directors confirm that to the best of their knowledge:

- the annual consolidated financial statements have been prepared in accordance with the International Financial Reporting Standards (IFRS), issued by the International Accounting Standards Board and endorsed by the European Union, as well as the measures issued in implementation of Article 9 of Legislative Decree No. 38/2005 and give a true and fair view of the assets, liabilities, financial position and profit of the Alperia Group as at 31 December 2025;
- the Report on Operations in the Annual Consolidated Report includes a fair review of the development and performance of the business and the financial position of the Group, together with a description of the principal risks and uncertainties that they face;
- the Report on Operations and the annual consolidated financial statements, taken as a whole, provide the information necessary to assess the Group's performance, business model and strategy, are fair, balanced and understandable.


Alois Amort

Director and General Manager



Paolo Acuti

Director and Deputy General Manager

Alperia AG Zwölfmalgreiner Straße 8, 39100 Bozen, Italien
Alperia SpA Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano, Italia

T +39 0471 986 111, F +39 0471 987 100

info@alperia.eu, alperia@pec.alperia.eu, www.alperiaigroup.eu

Gesellschaftskapital / Capitale sociale: Euro 750.000.000,00 v.e. / i.v.

MwSt.-, St.- und Eintragungsnr. im HR Bozen / P. IVA, C. F. e nr. iscrizione RI Bolzano: 02858310218



**energie
neu gedacht
l'energia
ripensata**